

DA TOKYO A ROMA, DA LONDRA A FILADELFA IL LIVE 8 PROMOSSO DA BOB GELDOLF. SETTECENTOMILA IN FESTA AL CIRCO MASSIMO

# L'abbraccio del rock all'Africa

Milioni di spettatori per i dieci concerti  
Il Papa: «I Grandi facciano la loro parte»

Dieci città del mondo unite nel grande abbraccio del rock all'Africa. Il «Live 8» vent'anni dopo il «Live Aid» sempre voluto da Bob Geldof ha portato sul palco le star della musica. A Tokyo le prime note, poi l'apertura in contemporanea con Bono e McCartney a Londra e De Gregori a Roma.

Gignelli, Mastrolilli, Silepi e Venegoni  
ALLE PAGINE 2-3

## TRA LA FOLLA

### L'IMPOSSIBILE VIAGGIO A RITROSO VERSO L'ETA' DELL'INNOCENZA

La generazione che non invecchia e non vuole rinunciare agli ideali soffre della sindrome di Peter Pan

Fabrizio Rondelli a PAGINA 2



Successo nel mondo per i dieci appuntamenti del «Live 8», il concerto internazionale per combattere la povertà in Africa

(FOTO REUTERS)

lanterna rossa

Guido Ceronetti

**A**NZIANI. Il significato di «anziani» nel verbo mediatico è vecchio, parola inanimabile. Se lo è la parola, sarà inanimabile la condizione di vecchio. L'inanimabilità del vecchio vale una silenziosa eliminazione: un'eufemistica iniezione letale. Una ragione c'è: siamo in troppi a esserlo. Sempre più numerosi ad usurpare la vita e a mandare in rovina lo Stato con interminabili pensionamenti. E un peso per le famiglie: oltre a doverli mantenere devono anche sopportarli. Il vecchio simpatico è molto raro; quello antipatico, loggione, arrogante, abbonda. Il dono degli Dei, che era per i Greci il morire giovani, è riservato agli immortali del sabato notte, a quelli che ruzzolano senza casco.

Nel titolo e negli articoli dei giornali, nelle sollecitudini enfatiche dei politici, la voglia di eliminazione per via climatica di questi viventi oltre i 65 (la parola usata, preziosamente italiana, è *over*, siamo gli *over*) in questi mesi di ahimè fugitiva estate si fa palpabile. Ma bisogna saper fare una lettura un po' esoterica di quanto è detto, non è difficile. ALLARME ANZIANI. EMERGENZA PER GLI OVER 65. MILIONI DI ANZIANI A RISCHIO. NUMERI UCCISI DAL CALDO. NUMERI D'URGENZA FIN ANZIANI ATTENTI ALLE ORE KILLER. SOGLI IN CITTA'. PREVISTI ALTRI DECESSI NELLE PROSSIME ORE. COPPIA DI ANZIANI UCCISI DAL CALDO MENTRE CERCANO UN PO' DI FRESCO AL CAMPO GIOCHI. DUECENTO ANZIANI MORTI PER CALDO IN UN SOLO GIORNO A BARCELONA. DIETA ANZIANI: VERDURE MILTA ACQUA POCHE PROTEINE. OVER OTTANTA: SESSO VIETATO ALLE DUE DEL POMERIGGIO.

L'avvertimento alle famiglie che hanno vecchi maleamati è sublimemente chiaro: un buon pranzo di polenta e salsicce, lesagne, fagioli, strozzapreti e dopo un paio di compresse ipnotiche e qualche litra ghiacciatissima farli risalire via del Tritone o fare la scalinata dell'Arco delle ore killer (sopra, con una spesa ben calcolata, infilarli nel letto della sista una badante dell'Est da Paese delle Navi) - il trattamento può raggiungere l'esito sperato e la statistica aumentare di un dato.

Tutti i comportamenti dell'uomo contemporaneo sono schizofrenici. Si copre il lodi la medicina che allunga sempre più la vecchiaia e in pari tempo si constata e denuncia che tutti quegli *Over* sono un problema mondiale come i Rifiuti Tossici e che, a furia di pressioni tenute basse e di pneumonie influenzali prevenute, le sole opportunità che abbiamo per toglierli di mezzo sono le morti violente, le morti volontarie o le infelice tribolazioni dei morbi degenerativi. Inoltre, lo specchio che riflette il tuo poco pelo ti provoca ogni volta (se non sei rincognito) quel che il poeta di Alessandria chiamava uno squarcio di orrido coltello: la vergogna della decadenza del proprio fisico non è femminile soltanto, è un mal d'essere caratteristico di un ambiente sociale che in tutto e dappertutto rigetta vecchiaia, trascorso d'anni, segni del decadimento, debolezza naturale, impotenza sessuale, riflessi lenti. La vecchiaia è accettata come realtà sociale e implacabilmente respinta a negata nella sua concreta dimensione (forma individuale).

Dio mio, quanto farmeticare. Ci soffoca più dell'afa. Benvenuto Carlo Killer liberatore.

## VERITA' DI COMODO

### IL CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

**C**I sono momenti in cui noi tutti siamo come sequestrati e portati lontano dalla verità delle cose. Non le vediamo nella loro essenza, abbiamo gli occhi come coperti da bende. Possiamo trovare spiegazioni a quel che accade, il più delle volte possiamo perfino giustificare gli eventi nuovi cui assistiamo o che noi stessi abbiamo contribuito a generare. Ma spiegazioni e giustificazioni hanno sovente un ruolo strano: sono la stoffa stessa di cui è fatta la benda. La verità è sequestrata in una sorta di mondo parallelo, simile a quello visibile ma inaccessibile alla coscienza, alla vigilanza. Il filosofo Raymond Aron diceva del presidente Giscard d'Estaing: «Il problema è che quest'uomo non sa che la storia è tragica». Qualcosa d'analogo pare accadere alle classi dirigenti d'oggi, compresi noi giornalisti: da un certo tempo - forse da quando sono cominciate alla mondializzazione alla lotta antiterrorista nel 2001 - in Italia e in parte dell'Occidente non sappiamo che la storia che stiamo facendo è tragica. Alcuni segni lo dicono, tuttavia.

Uno di questi segni ci è stato mostrato nei giorni scorsi, quando i telegiornali hanno dato notizia dello sgombero di un campo nomadi nella periferia di Milano, a via Capo Rizzuto. La decisione di radere al suolo la baraccopoli rom aveva un motivo serio - il campo era abusivo e disordinato, la maggior parte degli abitanti era clandestini, i vicini erano in allarme dopo episodi di stupro attribuiti a zingari, e da tempo avevano messo fili spinati fra sé e i nomadi - ma il modo e il linguaggio in cui s'è svolta l'operazione sono stati di una violenza singolare: inaudita, rapida, e al contempo abissalmente banale.

L'operazione ha ricevuto il nome di *Shitz*, lampo, mescolando come spesso accade i processi naturali con quelli bellici. E come evento del tutto naturale è stata presentata: come se d'un tratto il cielo si fosse rannuvolato, dando spazio alla pioggia. Come una stagione che trapassa in un'altra, impercettibilmente, cancellando però cammini facendo baracche, vincoli umani. Rimanevano le parole, pesanti: cataschechie rase al suolo, villaggio cancellato, baraccopoli in macerie. E restavano le immagini, evocative se messe a raffronto con quel che s'era visto in precedenza. Era una settimana che i telegiornali mostravano il campo, collegandolo agli stupri di Milano. Si erano viste più volte quelle case per metà di cartone per metà di lamiera, raffazzonate e improbabili, qualche elettrodomestico appoggiato fuori come accento alla porta, i bambini che

SECCA REPLICA AL LEADER UDC FOLLINI: LA LEADERSHIP DI BERLUSCONI NON SI DISCUTE, SI' AL PARTITO UNICO NEL PPE

# Fini sfida i colonnelli di An

«Le correnti? Metastasi». Alemanno e Storace all'attacco

## I SERVIZI

### IL DOPPIO MATCH DEL VICEPREMIER

Il leader è convinto di poter vincere su due fronti: difendere il governo e fermare l'opposizione interna

Federico Germanica a PAGINA 5

### LA MINACCIA DEL CAVALIERE «MENO COLLEGI AI CENTRISTI»

Forza Italia prepara le «ritorsioni» ma il presidente del Consiglio attende il discorso di Casini

Ugo Magri a PAGINA 7

**ROMA.** All'assemblea di Alleanza Nazionale Fini attacca su due fronti: difende il governo e Berlusconi replicando al leader Udc Follini dicendo che la leadership di Berlusconi non si discute e sfida i suoi colonnelli, gli uomini di quelle correnti interne ad An che il vicepremier definisce «una metastasi».

Parola di fuoco che scatenerà la reazione degli uomini nel mirino. Alemanno e Storace, simboli delle due più forti correnti di An, Destra sociale e Destra protagonista, hanno preparato un documento sostenuto con oltre 280 firme che oggi potrebbe mandare Fini in minoranza.

di Roberto La Mottina, Martini da PAG. 5 A PAG. 7

## INTERVENTO

### TORINO NON E' NEL LIMBO

Severino Poletto

**N**ELL'OMELIA in Cattedrale per San Giovanni ho richiamato lo storico appello del venerato Pontefice Giovanni Paolo II: «Torino risorga».

Archivescovo di Torino

CONTINUA A PAGINA 10 QUINTA COLONNA

## MOSCA



### L'amore ai tempi di Raissa

Mikhail Gorbaciov ha detto «sì» a un film (dovrebbe intitolarsi «L'amore al Cremlino») che racconta la sua lunga storia d'amore con Raissa e ha già individuato l'attrice russa che assomiglia alla compianta moglie: a interpretare Raissa ci vorrebbe Chulpan Khamatova (nella foto). Un'affascinante attrice trentenne di origine tartara lanciata da «Goodbye Lenin».

Zefanova a PAGINA 10

## FORMULA 1



### ALONSO IN POLE SCHUMI CI PROVA

In prima fila lo spagnolo e Trulli, il tedesco (terzo) vuole riaprire il Mondiale

Mancini e Chievetogato a PAGINA 37

## SOCIETA'



### IL BURQA MEDIATICO DELLE DONNE

Immagini stereotipate le imprigionano in perizoma e lingerie

Gianluca Nicoletti a PAGINA 15

## Collezione d'autore

Oggi con LA STAMPA

### Il fantasma di Mozart

di Laura Mancinelli



€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

## DOPO LA FALSA FIDEISSIONE I GRANATA RISCHIANO IL FALLIMENTO

# C'è di nuovo un Toro da salvare

Massimo Gramellini

**L**o scudetto del bilancio sventolato per anni dal presidente Romero ha portato il Torino Calcio a giocare la finale di Coppa Campioni contro la Guardia di Finanza. Il Toro la sta perdendo, e di brutto. La fidejussione che doveva dare ossigeno al patron Ciminelli era fasulla. E quando ci si espone a una truffa, di solito significa che si è disperati. La gioia per il ritorno in A ha già presentato il conto, come sempre salato. Non diremo che la sciatteria di questi dirigenti ci sorprende. E neppure che la società meriti un cautiuno, dato che certi pasticci li hanno combinati anche gli

altri. Per chi ci crede, il Toro non è una squadra, ma un'idea: e le idee non chiedono trattamenti di favore a nessuno.

Veniamo al sodo: se entro undici giorni Ciminelli non trova almeno una quindicina di milioni, il Toro svapora e ricarge in B, dove è tutto da vedere che

lo aspetti un Dalla Valle e non la solita cordata piazza 6-fichi che già temiamo delinearci all'orizzonte. Nel frattempo i contribuenti dovranno accollarsi le spese per lo stadio olimpico, sventatamente affidato a Ciminelli: 50 milioni.

Fossi nel sindaco di Torino, mi dannerei l'anima per cercare un imprenditore disposto a subentrare nei debiti, ma in serie A, dietro garanzia che Ciminelli toglierà il disturbo senza pretendere neppure un ciao. Piemontese, italiano, russo o vulcaniano, ma qualcuno di scivibile va trovato subito. E va convinto anche con argomenti prosaici, che al sindaco di una grande e operosa città non mancheranno di certo.

## NELLO SPORT

### UNDICI GIORNI DECISIVI

La società si difende «Siamo stati truffati»

Aldeto, Beccantini, Benigno, Favro e Garbino ALLE PAG. 38, 39 E 43

**CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**

*Compendio*

«Contiene, in modo conciso, tutti gli elementi essenziali e fondamentali della fede della Chiesa»

Benedetto XVI

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

**prestiti personali**

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati inclusi  
**da 1.000 euro a 30.000 euro**  
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde 800-929291

FORUS

FORUS è un'azienda specializzata in servizi finanziari e di credito. Offre prestiti personali a tassi competitivi e rimborsabili in rate mensili. Per informazioni e richiedere un prestito, chiamare il numero verde 800-929291.

50703  
90771122176003



OLTRE SETTECENTOMILA PERSONE AL CONCERTO DELLA CAPITALE

# La sera accende l'emozione del Circo Massimo

Jovanotti, Zero, Baglioni, Mannoia e gli altri galvanizzano la folla  
L'appello del Papa agli Otto Grandi: fate la vostra parte  
Il sindaco Veltroni: una bella figura per il Paese, grazie a Roma

Francesco Grignetti

ROMA

Il colpo d'occhio, innanzitutto. Quando è sceso il buio, e Fiorella Mannoia ha cantato «Sally», e poi Claudio Baglioni, e Renato Zero, e Laura Pausini, e Renato Zuccheri, e Jovanotti scatenato correa sopra e sotto il palco, e un mare di teste ondeggiava a ritmo di musica, il brivido è stato garantito. Ma il brivido passa e l'Africa continuerà a morire di fame se i potenti non prenderanno le decisioni che si attendiamo, diceva Lorenzo Cherubini. A Roma, intanto, nel gigantesco anfiteatro del Circo Massimo, a mezzanotte c'era un oceano di gente a commuoversi. Forse settacentomila persone, forse di più. E' stato così che l'Italia ha partecipato al «Live 8» e ha vinto la scommessa. «Roma - diceva con orgoglio il sindaco Walter Veltroni - ha fatto fare una bella figura al Paese. Pensate che cosa sarebbe stato restare fuori dall'evento».

Evento sia, allora. La gente è arrivata in massa per partecipare. Come diceva l'appello: «Non vogliamo i vostri soldi, vogliamo la vostra voce». Gente comune, romani, non romani, extracomunitari, famiglie, giovani e meno giovani: sono venuti a falangi. Magari molti hanno aspettato di cenare. Ma alla fine sono venuti per farsi vedere e farsi contare. S'era già unita una voce assolutamente fuori dal comune, quella del Papa. «Dio - è stato il messaggio di Benedetto XVI ai Grandi della Terra - ha dato la terra a ciascuno e di tutti i popoli. Non si è sottratto, il Pontefice, a fare suo anche lo slogan di Bob Geldof, e quindi pregava per i partecipanti all'incontro e per i leader mondiali, perché facciano la loro parte per assicurare una più giusta distribuzione dei beni del mondo. Nell'ardente speranza che il flagello della povertà possa un giorno essere consegnato alla storia». Citazione testuale dalla fascia

che tutti i ragazzi portano al polso: «Make poverty history». Sì, consegniamo la povertà alla storia. Sarà, questo del Circo Massimo, uno dei concerti che entrerà nella storia. Come dice Fiorella Mannoia sul palco: «Sarà anche vero che le chitarre non cambiano la situazione dell'Africa. Ma non s'è parlato mai tanto di quel continente sui media come in questi giorni. E non nelle pagine dello spettacolo. Vent'anni fa non è servito a niente. Speriamo che ora i politici facciano la loro parte. Oppure Renato Zero, carismatico come non mai: «Quando vedo un africano che chiede cortesemente di pulirmi il vetro, una piccola vena di Africa attraversa le mie arterie. Mi rivedo io giovane "diverso" alla Montagnola. Tante battaglie andranno vinte». E Jovanotti che chiede alla destra, al centro, alla sinistra, e anche a chi gli sta sopra: fatevi sentire, fate sentire all'Italia. Oppure, infine, Antonello Venditti, che saluta il sindaco

Veltroni che si è tenuto lontano da questo palco, ma che è dietro di noi. E poi intona «Roma Capoccia» con Carlo Verdone alla batteria e i settecentomila cantano tutti assieme.

Una notte di musica per la gente ma soprattutto per i politici del G8. Pochissimi quelli presenti. Si vede che hanno preferito restare nelle ville al mare o in barca. E' stata avvistata Lilli Gruber che ballocchiava. Dario Franceschini, vicesegretario della Margherita, con figlia piccola sulle spalle e famiglia al fianco, non vorrebbe fare commenti: «Chi è qui non ci sta solo per la musica. E' per fare pressioni tutti assieme sul G8».

Sono arrivati invece i segretari dei sindacati. Il primo è stato Guglielmo Epifani, il leader della Cgil. «E' ora - diceva - che il governo italiano - dal suo torpore a che batta un colpo. Si sono esposti Blair e Chirac, Persico Bush, e suo modo». Grandi pacche sulle spalle per lui come per Pezzotta e per Angeletti. «Il nostro continente - diceva il segretario della Cisl - non può spendere 2 dollari al giorno di sostegno comunitario per una mucca quando ci sono bambini che muoiono di fame. Questa iniziativa ha dunque un alto valore etico e morale».

Il vincitore della serata, comunque, sia pure restando dietro le quinte, era Walter Veltroni. E' stato lui, una settimana fa, quando il concerto stava per abortire, a mediare tra i manager musicali in guerra tra loro. Lui a portare sul palco Fiorella Mannoia e Jovanotti. Non c'è riuscito con Vasco Rossi o con Pino Daniele, che ha dato forfait all'ultimo, ma non ne ha fatto un dramma. «E' un enorme successo. Saranno settacentomila e altri stanno arrivando. Abbiamo distribuito un milione di bottigliette d'acqua minerale». Perino Luca Iosi, l'ex Giovane Socialista, oggi organizzatore di eventi televisivi e musicali, abbandona per un attimo la sua aria algida: «Non ce l'avremmo fatta, questa pazzia in 36 giorni, se non avessimo incontrato sulla nostra strada un sindaco straordinario».

Il Comune si è molto impegnato per l'evento. «Diciamo la verità. Quando si è presentato Bob Geldof, un mese fa, qua non c'era una lira. Poi però, con qualche telefonata, gli sponsor sono saltati fuori. Qualcuno ha criticato però questo Live 8 per un clima troppo asettico, poco politicizzato, all'anglosassone. Veltroni non è d'accordo: «Penso che l'evento sia politico in sé. Sarebbe stato sbagliato aggiungere altri discorsi. Ora pensiamo all'Africa».

POLEMICO FORFAIT DI PINO DANIELE «CONTRO LO STRAPOTERE DEGLI ORGANIZZATORI INGLESI»

## Sulla scena i migliori brani della nostra vita

Raffaella Sillipo

INUTILE fare retorica. In t-shirt e berrettino blu un Fiorella versione basic saluta le migliaia di persone pigiate al Circo Massimo fin dal primo pomeriggio. «Dobbiamo convincere gli otto potenti della Terra a «stagnare il debito nel confronti dell'Africa». No, non è il karaoke, sul palco Francesco De Gregori con la sua chitarra ricorda che alla storia siamo noi, nessuno si senta escluso e senza dire parole nel mio cuore ti porterò. Certo è un ottimo concerto, questo Live 8 romano, dove la musica dovrebbe essere il mezzo e non il fine, ma che fin dalle prime battute si trasforma in un'avvolgente «greatest hit» di trent'anni di canzoni italiane. Alla fine manca solo Vasco Rossi, uno cui la storia dei Buoni e Cattivi non va proprio giù. E Pino Daniele con forfait scioccante dell'ultimo minuto in polemica con gli orga-

nizzatori. «Non rinnego la mia stima a Geldof, ma non posso accettare lo strapotere degli inglesi».

Gli altri ci sono tutti, tutti ci tengono a fare la loro buona figura e siccome non mancano magnifici brani vecchi e nuovi, dal «Mia canto libero» a «Vieni da me», l'effetto finale è quasi ipnotico: «Come mai così numerosi? - si chiede Max Pezzali - Preferisco pensare che sia la voglia di esserci. E' un evento gigantesco, epocale, importante. E' sempre la dura legge del gol, gli altri vinceranno però che spettacolo quando giochiamo noi. Tra i primi a salire sul palco quel diavolo di Zucchero in preda al fuoco dell'internazionalismo: intona «Change your heart» in inglese appena prima di prendere l'aereo che lo porterà sul palco di Versailles. Dopo di lui i Duran Duran scelgono il palco italiano forse grazie a tutte le teen agers che negli Anni Ottanta se li volevano

sposare. Siman Le Bon si è un po' impessito e prende fiato tra una canzone e l'altra. «Vent'anni fa eravamo al Live Aid, pensavamo di risolvere i problemi ma non è stata così. Ci riproviamo». Per il resto «Save a prayer».

Elisa intona «Luca» accompagnata solo dalla chitarra. Stile essenziale anche per Ron, oggi più che mai «Una città per cantare», accompagnata da un violino e da una chitarra, poi al pianoforte «Non abbiamo bisogno di parole». I Gemelli Diversi fanno i diversi: «Queste manifestazioni servono a proporre non solo musica, ma anche storie di tutti i giorni, come quella di Mary». «Sto volando verso sud» ballano i Negrita, mentre le Vibrazioni trascinano la platea in un coro che è quasi un'invocazione, «abbracciamci e facciamo sentire che sono solo le mie piccole paure». Dietro le quinte il cantante Francesco Salvi sarà piuttosto duro con quei

ragazzini che ha appena fatto emozionare: «Giovani insensibili, vengono a vedere un artista che suona tre canzoni. La sensazione è che la gente voglia solo godere della magia della musica, non pensare». Più indulgente Irene Grandi: «E' giusto che si lascino andare, sono qui a sentire musica». Lei come al solito risponde con generosità alla richiesta di ritmo, come Alex Britti con la sua straordinaria chitarra e quanto è sempre bello andare in giro con le ali sotto i piedi del ragazzo Cesare Cremonini.

Siamo così. La serata è tutta per le donne di Fiorella Mannoia per la rabbia di Piero Felici, per le notti, certe notti, di Luciano Ligabue e gli amori di Laura Pausini e Claudio Baglioni. Per gli emarginati di Renato Zero e la Roma calda e avvolgente di Antonello Venditti. Tanto tanto tanto sorride con energia irresistibile Jovanotti dall'ombelico del mondo. Fin troppo.

## Filadelfia

«Ogni tre secondi muore un bambino»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Snap, uno schiocco delle dita, e un bambino è morto in Africa per fame, malattie o altre cause prevenibili. Aspettate tre secondi. Snap, un altro bambino è morto. Fatelo con me. Snap, il futuro di un altro figlio, fratello, nipote di qualcuno è finito. Succeda tutti i giorni: ogni tre secondi muore un bambino in Africa». Si può cominciare un discorso così, come ha fatto ieri Will Smith a Philadelphia? Per forza, se vuoi che il milione di persone passate per l'occasione nella città dell'amore fraterno si ricordi il perché. Venti anni fa Philadelphia era stata la sponda americana di Live Aid, nello stadio intitolato a John Kennedy che adesso è demolito. Perciò gli organizzatori hanno scelto la scalinata dell'Art Museum, dove Sylvester «Rocky» Stallone si allenava per i suoi match di pugilato, come sfondo del concerto Live 8. C'è la guerra al terrorismo, l'Iraq, la paura come sottofondo, eppure all'ingresso non bisognava mostrare biglietti o passare i metal detector. Il sindaco nero John Street si aspettava un milione di spettatori, a turno durante le sei ore di spettacolo, e non pareva per niente preoccupato. I più determinati si erano messi in coda la sera prima, dormendo vicino all'ingresso. Avevano in mente un progetto ambizioso, come ha raccontato il ventenne Brian Bobst: «Questa è la nostra Woodstock».

Sul palco sono saliti gli artisti che parlano di più ai giovani: Black Eyed Peas, Bon Jovi, Dave Matthews Band, Destiny's Child, Jay-Z, Alicia Keys, Linkin Park, Rob Thomas, Sarah McLachlan, accompagnati da qualcosa per i più anziani come Rita e Stephen Marley, o Stevie Wonder. Michael Jackson però è rimasto in vacanza nel Bahrain. Il punto però non era solo sentire un concerto gratis, ma tornare a casa con gli «snap» di Will Smith nella testa. Quindi Mtv e Vh1, alleate per una volta nella trasmissione di Live 8, avevano preparato spot educativi oltre a quelli commerciali. Davanti ai numeri del disastro: 30 mila morti al giorno per cause prevenibili, un miliardo di poveri che vive con meno di un dollaro quotidiano, e poi denunciavano un fatto: solo la metà delle persone sotto i trent'anni va a votare. Come dire: se volete cambiare il mondo fatevi sentire, e poi cacciate i politici che non vi ascoltano. L'ordine era non molestare il presidente Bush, ma piuttosto mandargli le petizioni della campagna «One», che chiede al governo americano di destinare l'1% del prodotto nazionale agli aiuti. Persino il reverendo Pat Robertson, già candidato repubblicano alla Casa Bianca, si è unito al coro. Naturalmente gli scettici avevano avvertito non serviva a nulla. Anzi, era presa in giro, perché pochi milioni di comuni mortali di mobilitarsi, guadagnando pubblicità personale. Ma Alicia Keys ha risposto così: «L'alternativa qual è, mare fermi? Io mi vergogno di quello che succede agli africani. Sono orgogliosa di appartenere ad una generazione che si alza in piedi contro la povertà e la fame».



BARRIEMOLSON PARK

È stato Neil Young (foto) a chiudere il concerto canadese di Barrie. A Molsom Park della città canadese dell'Ontario si sono riunite circa 35 mila persone. Oltre a Young (colpito tre mesi fa da un aneurisma) Barrie ha accolto molte delle glorie locali di ieri e oggi, cantautori come Gordon Lightfoot («San Francisco» è una pietra miliare della psichedelia) e Bruce Cockburn, pop-rockers come Bryan Adams e artisti famosi come Céline Dion.



BERLINOSIEGESSÄULE

Oltre 150 mila spettatori hanno assistito al Live 8 di Berlino secondo le stime della polizia. Ad aprire la sessione tedesca del concerto mondiale il gruppo «Die Toten Hosen» (foto); ma i più attesi sono i Green Day. Venti band hanno partecipato all'evento tedesco ai piedi della Colonna della Vittoria, nel centro storico della capitale tedesca. La folla si snodava però fino alla porta di Brandeburgo.



TOKYOMAKUHARY MESSE

«Sono veramente onorato che mi sia stato chiesto di partecipare a questo avvenimento, che secondo me ha la possibilità di un impatto enorme su questi stupidi politici», ha dichiarato Björk (foto). L'eticele ha partecipato allo show giapponese, una sinfonia del quale è stata trasmessa via satellite in mondovisione da Fuji Tv e sul portale Aol.com.



Zucchero nell'esibizione romana



Jovanotti

Il messaggio di Benedetto XVI al G8: «Dio ha dato la Terra e ciò che contiene per l'uso di tutti i popoli. Prego perché la povertà sia consegnata alla storia»



Francesco De Gregori ha aperto il Live 8 al Circo Massimo



I DIECI CONCERTI PER CANCELLARE IL DEBITO DEL TERZO MONDO



## MOSCA PIAZZA ROSSA

Si aspettavano oltre cinquantamila ma non più ventimila spettatori si sono riuniti ieri sulla Piazza Rossa per il concerto Live 8 a favore dell'Africa, incominciato sotto un cielo minaccioso di pioggia alle 18 e al quale hanno partecipato anche i Pet Shop Boys (foto).



## JOHANNESBURG M.F.Sq

C'era anche la star sudafricana Zola (foto) al concerto di Johannesburg dove è arrivato il videomessaggio di Nelson Mandela. La povertà non ha nessuna causa naturale, se non quella creata dagli uomini, ha detto l'ex presidente sudafricano, sottolineando come milioni di persone vivano intrappolate nella miseria come in un carcere. «È il momento di liberarle», ha quindi aggiunto Mandela, che tra due settimane compirà 87 anni.



## EDINBURGO LA PROTESTA

Una gigantesca catena umana fatta da decine di migliaia di persone vestite di bianco ha simbolicamente accerchiato il centro di Edimburgo per protestare e dire ai leader dei paesi ricchi che la prossima settimana si riuniranno per il vertice G8 a Gleneagles che adesso e subito devono agire per sconfiggere la povertà nel mondo abolendo il debito dei paesi del terzo mondo.

## Marinella Venegoni

Inviata a LONDRA

Una serata davvero superlativa. Volti e canzoni, musica e divismo, epoche e mode, rampogne ai potenti e rock'n'roll, geografia e umanesimo, hanno popolato l'infinita parata nel nome di coloro che soffrono, di quei 300 mila bambini che ogni giorno muoiono in Africa di fame, di malattie, di acqua sporca o in una parola, miseria. Come ha detto Mandela a notte: «È facile fare promesse, è non metterle mai in pratica». La grande utopia del Live8 organizzata da Bob Geldof ha avuto esito felicissimo: un ritorno spettacolare e implacabile: chissà se il G8 di mercoledì 6 vorrà seguire quel ritmo.

Con una «Sgt. Pepper's» squillante e mai eseguita dal vivo (ha spiegato McCartney), con i trombettisti in divisa d'epoca come nella leggendaria copertina beatlesiana, Sir Paul e gli U2 insieme, emozionati come

ragazzini, avevano sperto la kermesse dei sogni quasi impossibili. Ma se non una rockstar, chi può ambire a salvare per sempre quei bimbi? L'utopia prova a fare i conti con la realtà: Bono ha liberato colombe bianche durante il set U2 («Beautiful Days», «Vertigo», «One», «Unchained Melody»), con molta gente in lacrime. Tutti per lunghe ore si sono spramuti, da David Beckham presentatore dell'ottimismo successivo di Robbie Williams, al platinato Brad Pitt che ha ribadito la nuda questione: «È giusto che un bambino muoia prima dei 5 anni solo perché è nato nella parte sbagliata del pianeta?». C'era il cinema, c'era il pop, c'era pure Bill Gates, con ragionamenti manageriali che sarebbero i più propri: «Se mostriamo i problemi, ma anche le soluzioni, la gente si muoverà». E dai, no?

Alcune star erano attese, altre di più. Robbie, soprattutto, adorato. Ma anche Sting, che ha cambiato le

Anche Bill Gates sale sul palcoscenico di Hyde Park

«Se oltre ai problemi mostriamo le soluzioni la gente si muoverà»

Duetto di «Sgt. Pepper's» tra Bono e McCartney  
Sting cambia il testo di «Every Breath you Take»  
In chiusura ancora Paul e George Michael

parole su «Every Breath You Take», dove le ha cantate ai grandi del G8: «Vi terremo d'occhio». Tutto ha fatto brodo, Meriah Carey vestita da ventenne e i Velvet Revolver con costumi militari. Un piccolo sì è avvenuto nel cuore inglese prima per i due sopravvissuti Who, ma soprattutto poi per i Pink Floyd arrivati alle 23, con la batteria precisa del machiavellico Mason che li ha rimessi insieme. Ormai canuti e compassati signori annunciati dalla gloria, ma emozionati per suonare con Roger Waters dopo 25 anni. Dietro le quinte hanno confessato di essersi riuniti perché sfiniti dalla corte di Geldof. E che musica mai più sentita, che classe antica in «Breathe», «Money», «Comfortably Numb», «Wall You Were Here». Il gran finale è stato il ritorno di McCartney, ancora beatlesiano con «Get Back» e «Drive My Car» con George Michael.

Un cielo sempre minaccioso, tem-

peratura primaverile. Migliaia di bambini, gente dai 5 ai 60 anni, vestiti da estate e da inverno, padroni della scena e della massa in scena nell'immenso parco che ieri con il suo pieno di 200 mila persone è stato non il Live8 la capitale del mondo. Perché questa causa della salvezza dell'Africa - nera e sacrosanta, sulla quale proprio nessuno può esser in disaccordo - va a braccetto con la grandeur di un paese che si vede oggi salvifico, grazie all'accordo fra una ex rockstar e un primo ministro elastico.

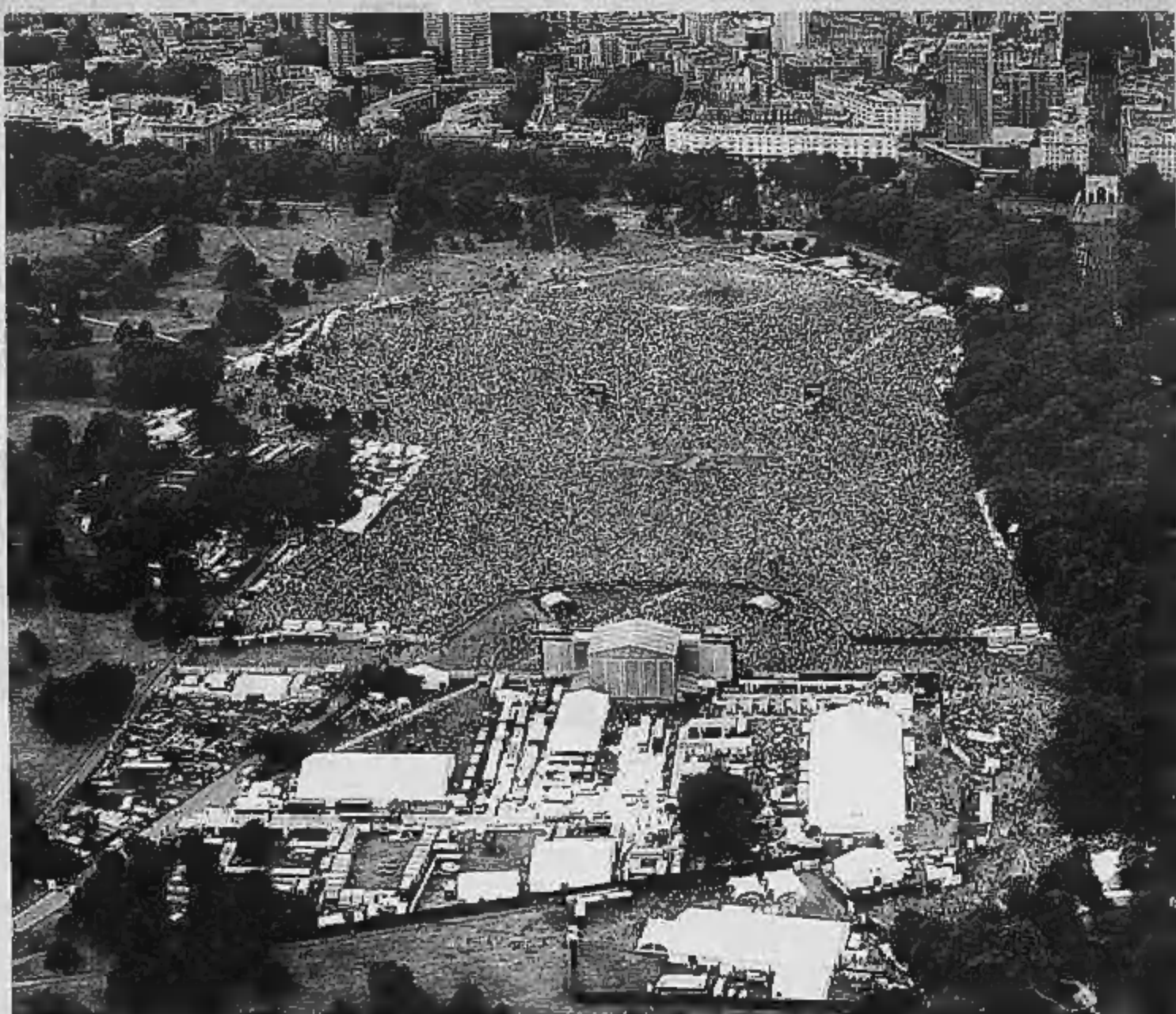
Ciascuno ha usato l'altro per portare a casa un risultato politico: per Bob Geldof è che il G8 del 6, grazie alle accorate preghiere dello rockstar, si avvicini alla cancellazione del debito totale degli africani; mentre per Tony Blair è di potersi rigenerare dopo le allusioni belliche con Bush, e lavato con perlane risorgere al G8 quale difensore dei deboli.

Se di leadership si tratta, ieri s'è ben ribadito che il potere del pop parla sempre inglese: malgrado i 10 concerti nel mondo, Live8 è stato in fondo un affare tra Londra e Filadelfia, come vent'anni fa il Live Aid; Roma ha offerto i Duran Duran e un cameo-contentino per Zucchero che cantava in inglese; di Parigi s'è vista la folla e poco più, di Berlino lo yankee Brian Wilson e così via. In compenso anche Geldof ha le sue pance: per cantare, ha dovuto rieseguire il «Don't Like Mondays». Ma ogni star passata sul palco di Hyde Park lo ha incoronato Uman Buono del Mondo: a partire da Chris Martin dei Coldplay, bello e gentile e benedetto dalla sorte, che lo ha definito un eroe dei nostri tempi. Voce dolcissima, Martin, adatto a mostrare la qualità delle nuove star, tutte acqua e mele, così lontane dalla diversità paciosa di Elton John (in completo nero/pantera rosa) o anche all'inquietudine teatralità dei

bravissimi REM e di Stipe mascherato di vernice.

L'annuncio dell'arrivo di Madonna ha suscitato più indifferenza che non quello degli Scissor Sisters, ma poi la Material Madam, in bianco totale e senza far paura ha catturato da maestra la plates («Like a prayer», «Ray of Light», «Music») con un coro gospel e alcuni breakdancers: Geldof come omaggio l'ha presentata sul palco a una fiorente ragazza etiopica, che sta laureandosi in agricoltura e all'epoca del Live Aid fu salvata al limite della sopravvivenza.

Per una fortunata e salva, però, 300 mila muoiono ogni giorno. Un silenzio pesante ha seguito la proiezione di filmati su bimbi denutriti e storditi, invano attaccati alla povera mammella della mamma. Ma davvero gli 8 signori del mondo potranno ancora rimanere indifferenti, quando si incontreranno mercoledì?



Una veduta di Hyde Park ieri a Londra: al concerto erano in duecentomila

# LA NOSTRA AFRICA

## Il rock contro la povertà

LA GENERAZIONE CHE NON VUOLE INVECCHIARE NON RINUNCIA AGLI IDEALI, MA SOFFRE DI UNA GIGANTESCA SINDROME DI PETER PAN

## L'impossibile viaggio a ritroso verso l'età dell'innocenza

Fabrizio Rondolino

NON fidatevi di nessuno che abbia più di vent'anni: è stato uno degli slogan-simbolo degli Anni Sessanta, a Berkeley come a Parigi, a Woodstock come a Roma. I ventenni di allora nel frattempo sono cresciuti, hanno preso il potere, hanno fatto i soldi e hanno continuato ad ascoltare (e a fare) la musica rock. Ieri, a «Live8», era difficile trovare, sui dieci palchi disseminati per il pianeta, qualcuno che avesse meno di vent'anni.

C'è dunque qualcosa di ironico, di paradossale, e persino di ridicolo nell'ultrasessantenne Paul McCartney che, accompagnato dai quarantacinquenni U2, canta «It was twenty years ago...». Vent'anni fa fu Live Aid - tredici ore di musica fra Londra e Filadelfia trasmesse in mondovisione per aiu-

tare l'Etiopia colpita dalla carestia - e l'omaggio sembra dovuto. Ma «Sgt. Pepper's», la canzone scelta per aprire il megashow, gli anni ne ha addirittura quaranta. E in questo percorso a ritroso nel tempo, verso l'età dell'innocenza e verso la giovinezza perduta, che si riassume il significato più autentico dell'evento andato ieri in scena. Perché è proprio questo voltarsi continuamente indietro, questo non voler diventare adulti che segna oggi la contemporaneità. George Lucas ancora gioca con la saga di «Guerra stellare», immaginando quando frequentava il campus della Ucla, Bill Clinton custodisce gelosamente in garage una Mustang decapottabile del '66, e persino gli anarco-insurrezionalisti non hanno niente di meglio da cantare che «Blowin' in the Wind» (paraltro suonata da Dylan davanti

a papa Wojtyła).

Insomma, il mondo è fermo. O, per meglio dire, la scultura giovanile si è ormai cristallizzata in un canone pressoché immutabile, transazionale e transgenerazionale che, a ben vedere, non è altro che la colonna sonora del pensiero unico e della globalizzazione ormai compiuta. Scorrere l'elenco delle decine e decine di artisti e di gruppi che si sono alternati nei concerti di ieri equivale a sfogliare un'ideale garzanina del rock'n'roll, dalle cui pagine emergono autentici famosi come i Deep Purple (qual che rema di loro ha suonato a Toronto), o Crosby, Stills & Nash (a Berlino senza Young) o ancora i Pink Floyd, protagonisti di una riunione francamente inutile a Londra. Anche Roma - che pure aveva probabilmente gli artisti più giovani - non ha rinunciato a De

Gregori, Venditti, Baglioni.

Il più grande evento di tutti i tempi, è stato detto e ripetuto, e probabilmente è vero: si dice che tre miliardi di umani lo abbiano in qualche modo seguito - «Spill del Superbowl», ha esclamato entusiasta Will Smith. Un tale gigantismo, tuttavia, una tale esaltazione della quantità - quasi si trattasse dell'occasione del nuovo piano quinquennale - rivela una sorta di bulimia mediatica, un horror vacui, e dunque un disagio: la diretta non basta più, né è sufficiente lo schermo di Sky, che pure ha offerto quattro concerti in contemporanea. Il superconcerto è come la mappa del famoso racconto di Borges, e nello sforzo di coprire il mondo intero è diventato inservibile: impossibile, se non ad un dio, assistere allo show nella sua interezza. Anche il web funziona così, del resto e non

a caso: c'è molto, molto di più di quanto chiunque di noi potrà mai leggere o guardare o ascoltare.

La generazione che non vuole invecchiare, che ha preso il potere e ha fatto i soldi, non per questo ha rinunciato agli ideali della giovinezza: proprio come nel «Grande freddo» - ma su scala planetaria, in mondovisione, via satellite e su internet anziché nel microcosmo di un weekend tra amici - continua a voler salvare il mondo e a coltivare l'utopia hippy del mondo salvato dalla musica. Questo modo d'essere, questa gigantesca sindrome di Peter Pan, questo felice torpore che prolunga indefinitamente il tempo delle mele è il contrassegno della classe dirigente, che di questa musica continua a nutrirsi: né potrebbe essere altrimenti. Bill Gates, l'uomo più ricco del mondo, si veste e parla come un nerd di



Paul McCartney e Bono degli U2 hanno aperto il concertone

vent'anni. Tony Blair e Bill Clinton, senz'altro i politici di maggior fascino e successo, hanno caricato i loro iPod con i Beatles, gli Stones e gli Who. Nanni Moretti ironizzò un poco scandalizzato sui «dirigenti della Fgci che stavano tutti i pomeriggi davanti alla tv a vedere «Happy Days». Davanti a quel televisore, però, insieme a Veltrui

c'erano anche Schroeder e Bush jr., e forse Karai, e sicuramente il premier giapponese Koizumi. Il rock'n'roll è andato al potere e intende rimanerci a lungo. E se Bono e Blair vanno così d'accordo è per lo stesso motivo per cui a trent'anni ancora non si va via di casa: perché ascoltiamo tutti la stessa musica.



**1**

**ESTATHE**

**disseta la tua voglia di sport**

**ESTATHE**

**bevanda ufficiale**

**Circuito Internazionale**  
**Maschile e Femminile**  
**BEACH VOLLEY 2005**



L'INTERVENTO DEL VICE-REMIER

LA RELAZIONE

Oggi sarà votata per appello nominale «Meglio avere una maggioranza e una minoranza che un'unità falsa»



La scenografia all'Ergife

IL REFERENDUM

«Parlare ai cattolici non significa essere un partito cattolico. Non era un test sulla vita ma sulla legge 40»



Il cardinale Camillo Ruini

LE REGOLE

«Ora convocherò una volta al mese la direzione». Poi sceglie Matteoli per l'organizzazione del movimento



Altero Matteoli

IL FUTURO

«Il partito unico? Non lo temiamo anzi, potrebbe anche essere la filiale italiana del Ppe»



Silvio Berlusconi

ALL'ASSEMBLEA IL PRESIDENTE ANNUNCIA: «DICO NO A CHI VUOL NASCONDERE I PROBLEMI»

# An, Fini sfida le correnti: sono una metastasi

## Poi critica Follini: il governo non ha fatto poco e il leader è Berlusconi

Andrea di Robilant

ROMA. Gianfranco Fini tira dritto per la sua strada. Riafferma con convinzione la sua scelta nel referendum sulla procreazione assistita, annuncia che d'ora in poi ignorerà le correnti nel suo partito e fa sapere che continuerà a guidare l'Alleanza nazionale non come «un monarca» ma certamente con fermezza. Del resto il bilancio del governo è positivo e anche per questo la leadership di Berlusconi nel centro destra non si tocca.

Lo avevano accusato di aver tradito le origini, di non avere un progetto, di guidare un partito «senz'anima». In maniche di camicia, sicuro di sé, a tratti perfino un filo sprezzante verso certe posizioni dei suoi «colonnelli», il leader di Alleanza nazionale ha risposto in maniera inequivocabile all'assemblea nazionale del partito tenuta all'Hotel Ergife. E oggi metterà la sua relazione al voto per sapere chi è con lui e chi è contro di lui. «Meglio una maggioranza e una legittima minoranza piuttosto che un'unità falsa e ipocrita, che nasconde i problemi».

Fini è tornato con insistenza sulla questione del referendum perché proprio la sua decisione di votare tre sì aveva scatenato un'ondata di malanismo nei suoi confronti e minato la sua leadership. Alleanza nazionale non è un partito «clericale», ha ricordato. «Parlare ai cattolici non significa essere un partito cattolico. Non era un referen-

dum sulla sacralità della vita ma sulle contraddizioni tra la legge 40 e la legge 194. Era doveroso lasciare libertà di coscienza».

A coloro che lo hanno accusato di avere abbandonato una posizione di principio per mero opportunismo politico, Fini ha risposto con tono quasi minaccioso: «Se qualcuno crede che io abbia

lasciato la croce e abbia preso il compasso abbandonandomi al relativismo etico, non ci sarebbe nulla da chiarire perché non ci sarebbe nulla da dirsi».

E' stato ancora più duro sulla questione delle correnti interne, paragonandole ad una metastasi che rischia di distruggere il corpo del partito. Nelle ultime settimane,

Alleanza nazionale, «lacerata da lotte intestine, in perenne competizione tra dirigenti, in discussione con il leader, concentrata sul proprio ombelico», ha offerto uno spettacolo non edificante. Così non si può andare avanti. Se l'assemblea gli ridarà la fiducia governerà «senza le correnti». Ed ha aggiunto freddamente: «Non faccio al-

cun appello a loro scioglimento. Ne nego semplicemente la loro esistenza».

Alla fine, è arrivata una piccola concessione alle critiche interne: «Finora abbiamo discusso poco», ha ammesso. «Convocherò una volta al mese la direzione e più frequentemente gli altri organi». Ma quando ha annunciato che Altero Matteoli, un

suo fedelissimo, guiderà l'organizzazione del partito, si è capito che Fini ha ogni intenzione di mantenere il pieno controllo della macchina, nonché della distribuzione dei collegi per le prossime elezioni politiche.

Alzando lo sguardo fuori dal partito, verso i confini più ampi della Casa della libertà, Fini si è dissociato

dalle critiche all'operato del governo fatte il giorno prima dal leader dell'Udc Marco Follini: «Alleanza nazionale non dice che il bilancio del governo è magro. Dice che quello che siamo riusciti a fare in una congiuntura economica negativa è un successo». E poiché cavallo che vince non si cambia, la leadership di Berlusconi non è in discussione.

Per la verità durante la sua relazione Fini ha sorvolato su questo tema, nonostante molti si aspettassero da lui un commento alla proposta di Follini di tenere delle primarie anche nel centro destra. Ma poi, terminato il suo intervento e pressato dai cronisti, ha chiarito che non ne aveva parlato proprio «perché non è in discussione».

Non solo. Deve esser presa in seria considerazione, a suo avviso, anche l'idea berlusconiana di un grande partito unitario di centro destra, da realizzarsi comunque dopo le elezioni del 2006. «Non credo che la destra debba dire "Oddio, no, ho paura di perdere la mia identità. E' nostro dovere dire "sì, ci stiamo", perché se ci tirassimo indietro stabiliremmo il nostro stato di minoranza. Questo nuovo soggetto, quando eventualmente nascerà, dovrà essere «di centro destra e non di centro», ha avvertito Fini, rivolto anche a Follini e compagni. In compenso, ha riconosciuto per la prima volta, «potrà anche essere la filiale italiana del Ppe», visto che ormai vi aderiscono diversi partiti della destra europea.



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

E' CONVINTO DI POTER VINCERE SIA SUL CAMPO INTERNO SIA SUL TERRENO PIÙ DIFFICILE DELLA DIFESA DELLA COALIZIONE

# Tutto in 48 ore, il doppio match di Gianfranco

## Fare scudo all'esecutivo e stoppare i colonnelli: «Io sono serenissimo»

reportage

Federico Geremica

ROMA

FORSE la chiave di tutto - dove per tutto intendiamo la furia di Fini contro le correnti e la rabbia schiumosa e impotente dei capi e dei vicecapi di quelle correnti - forse la chiave di tutto, dicevamo, sta in quello che, senza tanti giri di parole, spiega Salvatore Sottile, storico portavoce del leader di An. Alle tre del pomeriggio, quando s'è ormai capito com'è questa storia andrà a finire, se ne sta appoggiato ad una balaustra dell'hotel Ergife, jeans sdruciti, camicia a scacchi e mascaltra volitiva come mai. Già Fini c'era andato pesante, passando come uno schiacciapasta sui progetti di Alemanno e di Storace, e perfino sulla tiepida lealtà di «amici» come il torvo La Russa e Maurizio Gasparri, ai quali aveva più o meno detto che le loro correnti sono nient'altro che la metastasi di An. Ora, invece, Sottile spiega com'è mai possibile che a Fini - che senza i primi e senza i secondi non ha con sé la maggioranza del partito - sia saltato in mente di sferrare loro un attacco così spietato: «Gianfranco s'è preso le sue colpe, dicendo che in quanto a correnti anche lui ha delle responsabilità, ma che ora è il momento di finirla. S'è comportato da uomo e da leader. Adesso vediamo come rispondono loro, ma sapendo

due cose: che Fini senza loro resta Fini, e loro senza Fini sono nessuno. Cioè, vi chiedo: dove vanno?». Venti metri più in là, intanto, il leader di An se ne sta seduto al bar, maniche di camicia e aria rilassata, circondato da eleganti signore. Come sta, presidente, è preoccupato? «Sono serenissimo», risponde. Lui che conosce il partito proprio come le sue tasche, sa bene di aver sparato sulla Croce Rossa e, se si preferisce, di aver mitragliato un'armata già in rotta: colonnelli e congiurati più o meno uniti nell'attaccarlo ma divisi tra loro e senza soluzione, senza un'alternativa, se anche riuscissero a disarcionarlo.

C'è dunque questo dietro il leader grintoso che alle 10,30 del mattino sale alla tribuna dell'Ergife e parla dello stato di An con toni impietosi e aspri: correnti come tumori, il dito puntato contro lo spettacolo non proprio edificante delle ultime settimane. Il distacco verso un partito «che si guarda l'ombelico», la richiesta - in fondo - di poteri ancora più pieni. C'è questo, certo: la sicurezza di non poter essere, al momento, disarcionato. Ma c'è anche qualcosa di più profondo, che ha a che fare con la leadership solitaria di questa scombinata Seconda repubblica, leadership che vivono i partiti che le hanno espresse come un freno, se non proprio come un impaccio fastidioso. Quando tritura An, quasi fosse figlia di un altro e non creatura sua, Gianfranco Fini ricorda il Berlusconi stufo di Forza Ita-



Ignazio La Russa all'arrivo all'Assemblea

I suoi collaboratori «Fini senza loro resta Fini, ma loro senza Fini non sono nessuno. Insomma dove possono andare?»

Con il Cavaliere una tacita intesa: io aiuto te, tu aiuti me. In futuro difficilmente l'Udc troverà nella destra nuove sponde

lia, «il partito non funziona, devo fare tutto io...», oppure Rossi che ripete «la Lega sono io» e perfino il Rutelli che chiede la fiducia sul documento che affonda la lista unitaria dell'Ulivo. E assieme a questo - al partito considerato una «vorra, un peso morto - gli strappi, le svolte annunciate e mai discusse. Lì, alla tribuna, Fini parla ai suoi colonnelli e magari si chiede se lui che gira il mondo a nome dell'Italia, che ha messo in cantina Mussolini ed è stato in Israele, ecco, se è il caso che proprio lui debba star lì a parlar tempo e a occuparsi di Gasparri, di Alemanno e

dei loro problemi di bottega.

L'operazione, cioè l'attacco alle correnti e ai colonnelli, anche a quelli fino a ieri più vicini, non è naturalmente una scelta senza rischi. Il leader di An sa che se, per miracolo, trovasse un accordo tra di loro, lui sarebbe in minoranza in meno di un secondo. E sa meglio ancora che se le prossime elezioni dovessero essere un altro tonfo, la sua leadership sarebbe morta già tra il primo ed il secondo exit poll. Già oggi, in verità, il partito non è che paia più stravagante per lui, per il «mitico Gianfranco». In una delle salette riservate ai giornalisti, e naturalmente occupata da invitati e militanti, ieri - mentre Fini spiegava il suo contestato sì al referendum - un paio di ragazzoni per i quali Fluggi è ancora e nient'altro che un acqua minerale, commentavano le sue parole così: «Ma va, va... Tra un po' ci dirà che è pure a favore del matrimonio tra gay, traditore che non è altro».

E non è probabilmente a caso, allora, che ieri - dovendo scegliere da che parte stare nell'eterna disputa tra Berlusconi e il partito di Follini - Fini abbia deciso di stare (al di là delle ovvie ragioni di convenienza) della parte del leader oggi più simile a lui. Dunque sì al partito unico, sì alla premiership di Berlusconi e un giudizio sull'operato del governo non assai distante da quello che rimbalza dal congresso dell'Udc. La rotta, insomma, sembra essere decisa: io aiuto te e tu aiuti me. Il che vuol dire che sarà difficilmente l'Udc di Follini e Casini troverà sponda in lui, nella continua polemica verso Silvio Berlusconi; e che lui, Fini cioè, attende in cambio di tutto questo l'esplicito sostegno di Berlusconi se e quando le acque dovessero agitarsi ancor di più. E' una partita complicata, insomma,

quella avviata dal fondatore di Alleanza nazionale. E ancor più complicata per il momento scelto, tutt'altro che semplice, sia sul fronte interno che su quello della competizione col centrosinistra. «A Follini che dice che il governo ha fatto poco - ha detto ieri dalla tribuna dell'Ergife - io rispondo che ha fatto quel che poteva fare, considerata la congiuntura sciagurata». Ma, mentre lo diceva, pareva che nemmeno lui fosse poi così convinto della potenza di un tale argomento nella prossima campagna elettorale...

Stavolta

**M**INACCE, insulti, ricatti, complotti, sospetti, volano pure le parole. La destra italiana si sta dilaniando da sola, la sinistra scavalta ha fatto scuola.

jeni@lastampa.it

Jeni



LE DIVERSE ANIME DEL PARTITO

ALLEANZA NAZIONALE	FINI	DESTRA SOCIALE	EX DC	NUOVA ALLEANZA	DESTRA PROTAGONISTA	AUTONOMI
	Ronchi Lamorte Martini	Alemanno Storace Briguglio	Mantovano Flori Maceratini Buontempo	Urso Matteoli Nania Anedda Muscadin	La Russa Gasparri Bocchino Martinat	Londolfi Tremaglia Fisichella

OGGI L'ASSEMBLEA DI ALLEANZA NAZIONALE SI ESPRIME SULLA RELAZIONE DI FINI

# Destra Sociale in rivolta, ma si tratta

## Alemanno: ho il 30%. Storace minaccia le dimissioni da ministro

Amedeo La Mattina

ROMA  
Dopo una giornata di scontri al calor bianco tra Fini e i ribelli di Alemanno e Storace, ieri sera le due più forti correnti di An, Destra sociale e Destra protagonista, avevano abbozzato un'ipotesi di intesa su un ordine del giorno sostenuto da oltre 280 firme, la maggioranza dell'assemblea nazionale del partito. Il documento, che affronta il nodo delle candidature, affidando il compito di decidere alla collegialità della direzione e mettendolo al riparo dal potere «monarchico» di Fini, è stato anche sottoposto al leader di An. Se l'avesse accettato, secondo alcuni fonti, sarebbe avvenuto, Alemanno e Storace avrebbero potuto ritirare il loro documento. E perfino votare la relazione di Fini.

Una soluzione alla «democristiana», insomma, che avrebbe permesso al leader «ribelle» di non finire in minoranza e al partito di salvare una fragile unità di facciata. E invece no. Perché a tarda notte, alla fine dell'ennesima riunione, gli oppositori di Fini sono tornati sui propri passi, sospettando che dietro il documento comune si nascondesse una trappola di La Russa e Gasparri.

Grida di «buffone» al viceministro Urso Saltato nella notte un tentativo di accordo tra le correnti

Bisognerà quindi attendere oggi, per sapere se verrà confermata la previsione che tra un caffè e una spremuta di arance e tante sigarette, al bar dell'Ergife, Fini avanzava a metà pomeriggio, mentre i colonnelli erano impegnati in una girandola di incontri: «Questo partito lo conosco bene, come le mie tasche: non succederà niente di catastrofico». Previsione pericolosa, visto che subito dopo la sua dura relazione, erano fioccati i giudizi insoddisfatti di Alemanno, Storace, Mantovano. Seguiti, una volta riunita la corrente, dall'annuncio del leader di Destra sociale di un documento critico che sarebbe stato messo in votazione e che aveva già raccolto il trenta per cento dei consensi. Spaccatura dunque, e nascita di una maggioranza e una minoranza nel partito.

Con il cuore in mano, Storace le ha provate tutte per trovare una via d'uscita. Dal palco, si è rivolto con queste parole al vicepremier: «Sono rimasto offeso. Ti prego Gianfranco, dillo che forse hai esagerato, che non ce le meritavamo queste scudisciate. Fa sì che domani si possa unire spendo che il leader ci rispetta». Poi lo ha messo in guardia: «Attento ai presunti "amici" che dicono di stare con te ma stanno pregustando il bottino del territorio». Il bottino sarebbe le candidature nei collegi buoni che si accaparrerebbero quelli della nuova maggioranza.

E proprio su questa battuta di Storace è scoppiato un violento battibecco con Urso, schieratissimo con Fini, per il quale «chi vota Fini non è assetato del bottino». A queste parole, il vice ministro è stato assalito da una serie di invettive. «Sei un buffone, finiscila», gli ha gridato Alemanno saltando su dalla sedia. E Storace: «Finiscila, perché sei sincero, te? Dovremmo registrare le telefonate che ci fai, quello che ci racconti ogni giorno. Ma finiscila». L'atmosfera era questa, mentre Fini prendeva appunti serafico. Oggi, però, dovrebbe smussare qualche asperità di troppo, concedere un po' di briciole, e-gara - lo ha fatto già ieri mentre parlava Storace - di avere detto che le correnti sono «metastasi» del partito e che la legge sulla procreazione assistita dovrà essere cambiata dal Parlamento. Per il resto, nella sostanza delle questioni affrontate ieri, Fini terrà il punto: «Non ho nulla da cambiare», dice lasciando il bar per rientrare in sala.

Dovrebbe essere questo il finale dello psicodramma che nella settimana dopo il referendum aveva portato alla ribellione delle correnti contro il leader. Una ribellione che ha fatto un mezzo flop e che porterà o alla fine dell'unità o alla nascita di una opposizione interna o a un compromesso, che per Destra sociale sa tanto di ritirata.

Come la pensi La Russa, che più di tutti si è battuto per una soluzione unitaria, è chiaro: «Noi tradizionalmente siamo la componente che ha sempre assicurato stabilità al partito e la fiducia al suo presidente». Per sapere se andrà a finire così oppure no, bisognerà aspettare la replica di Fini e la chiusura dell'assemblea nazionale. Nella notte la trattativa è continuata.



A sinistra Gianni Alemanno e Francesco Storace. A destra Maurizio Gasparri



L'AMAREZZA DEL PRESIDENTE DEL «PARLAMENTINO DI AN», CHE NEL POMERIGGIO HA ABBANDONATO I LAVORI

# Fisichella: «Ecco perché ho deciso di andarmene»

## «Non so se Gianfranco riuscirà a superare le prevaricazioni delle correnti»

intervista

ROMA

La situazione è gravemente compromessa. Domenico Fisichella si è appena alzato dalla presidenza dell'assemblea di An e lascia l'Ergife. E' affranto, scoraggiato perché ha dovuto sospendere i lavori dell'assemblea di An contro la sua volontà. Fini gli aveva detto di tenere duro. Così il vicepresidente del Senato in un primo momento si era rifiutato, ma poi ha ceduto di fronte all'insistenza dei capicorrente che volevano riunirsi per valutare la relazione di Fini. A quel punto Fisichella sale in macchina e se ne torna a casa. Per non tornare più.

Professore, alla fine ha dovuto cedere. Fini era d'accordo con lei?

«Fini riteneva che era meglio continuare i lavori, ma anche lui ha dovuto prendere atto della situazione. Poi quando è intervenuto Matteoli, ho dovuto sospendere i lavori. La verità è che certe abitudini correntizie sono dure a morire. E non credo che moriranno mai. Il paradosso è che

Questo partito non è capace di autocorreggersi. La verità è che i politici di professione conoscono un solo linguaggio quello della sconfitta elettorale. Quindi alla fine capiranno la lezione»



Il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella

Fini aveva finito di dire che da oggi in poi deciderà senza tener conto delle correnti. Guardi io me ne vado e non torno più. Non me ne importa niente. D'altronde ero venuto qui già con una buona dose di disincanto...». Perché dice che la situazione di An è «gravemente compromessa»?

«Lo dico perché vedo quello che sta accadendo in

questo partito che, errore dopo errore, non è capace di autocorreggersi. La verità è che i politici di professione conoscono un solo linguaggio, quello della sconfitta elettorale. E siccome i voti sono andati calando, alla fine capiranno la lezione».

Come giudica la relazione di Fini?

«Ho sentito una relazione eccessivamente ottimisti-

ca sui risultati dell'azione del governo. Ha rivendicato dei successi che non si vedono. Altrimenti perché questa maggioranza avrebbe perso tutte le elezioni negli ultimi anni? Follini ha messo nel conto la sconfitta alla politica del 2006 e la mobilità del quadro politico. Fini invece fa un altro discorso, anche sul nuovo soggetto della Casa delle libertà. E

devo dire che pure su questo tema mi pare che la prospettiva sia confusa. Fini ha aperto a questa ipotesi, ma non capisco come si possa riuscire in questa impresa. Invece mi sembra più probabile la possibilità di fare un centro. Non che lo auspichi, ma certe condizioni verso questo obiettivo mi sembrano più concrete nella prossima legislatura».

Insomma, lei è totalmente pessimista su tutti i fronti, non salva niente e nessuno. Ce l'ha tanto con i suoi amici di An?

«Io non ce l'ho con nessuno, ma se questo è l'andazzo non so dove questo partito possa andare a parare. Oggi abbiamo avuto la prova che c'è molta confusione. Non so se alla fine ci saranno una maggioranza e una minoranza. Non so se Fini avrà la forza di rompere con queste continue prevaricazioni correntizie. Non vorrei essere nei suoi panni. Io intanto me ne vado».

E chi presiederà l'assemblea?

«Ci sono gli altri vicepresidenti. Non sarà certo la mia assenza a impedire la prosecuzione dei lavori».

[a.l.m.]

CURIOSITÀ, POLEMICHE E PREVISIONI DELLA PRIMA GIORNATA

### Dall'addio di Rebecchini per l'«allontanamento dall'alveo naturale» alle critiche del Secolo d'Italia sulla «tela di Penelope dei centristi»

■ DIMISSIONI

Giuseppe Rebecchini ha deciso di dimettersi da An. «Dopo la relazione di Fini e le prime dichiarazioni - spiega Rebecchini - si può già dare per scontato l'esito finale di queste assise. Risulta ormai evidente che le migliori intenzioni o le pressioni di posizione dei più consapevoli componenti dell'assemblea stessa non potranno evitare l'allontanamento di Alleanza Nazionale dall'alveo a suo tempo tracciato dai fondatori del partito, tra i quali orgogliosamente mi annovero».

■ APPLAUSOMETRO

Quasi due ore di relazione, svolta tutta a braccio, una ventina di applausi. È il bilancio sintetico

dell'intervento con cui Gianfranco Fini ha aperto all'Ergife l'Assemblea Nazionale di An. Una ventina di applausi per il presidente di An, e il primo - fragoroso - arriva con il primo appello al superamento del correntismo, quando Fini afferma con decisione che se resterà leader non riconoscerà più le correnti interne al partito. Alla fine della relazione, tutti in piedi per applaudire il vicepremier: 30 secondi di standing ovation.

■ TENSIONE

Tensione altissima all'Assemblea nazionale di An. Dal palco Francesco Storace si abbraccia ed urla, rivolto a Gianfranco Fini: «Voglio sapere se tu vuoi la

rottura o l'unità...». Al leader di An sfugge una risposta colorita. «Cazzo, ho fatto l'appello all'unità venti volte», urla a sua volta Fini. Poi si accorge degli sguardi sbigottiti in platea, sorride e aggiunge: «...ad adiuvandum».

■ INSULTI

«Chi vota Fini non è un assetato di bottino del territorio». Dopo aver detto queste parole il vice ministro Adolfo Urso è stato assalito da una serie di invettive. È accaduto mentre stava pronunciando il suo discorso all'assemblea nazionale del partito in corso a Roma. «Sei un buffone, finiscila», gli ha gridato Alemanno saltando su dalla sedia. E subito dopo Storace, che nel suo



Gaetano Rebecchini

intervento aveva messo in guardia Fini da dirigenti troppo ambiziosi («tante le schiere come un sol uomo con te e che già pregustano il bottino sul territorio»), ha aggiunto: «Finiscila, perché sei sincero te? Tu devi avere rispetto degli altri».



La prima pagina del Secolo d'Italia di ieri

■ ATTACCO AL CENTRO

Il Secolo d'Italia dedica il suo editoriale al congresso dell'Udc, criticando la «tela di Penelope dei centristi» (questo il titolo dell'editoriale) ed esortando a non dare già la battaglia elettorale del 2006 già per persa. «In

corso d'opera si può cambiare il carpentiere o il tessitore - scrive il quotidiano di An - ma il progetto andrebbe salvato, non dando all'opposizione la sensazione di aver aperto senza sforzo, in questo caso con l'Udc, un cuneo profondo all'interno dello schieramento avversario».

■ PRONOSTICI

L'assemblea nazionale di An si aprirà litigiosamente e si chiuderà con una inevitabile pace fredda. «Il Foglio» con questa previsione che dice essere assai comune tra gli ex ministri del partito di Gianfranco Fini. E, nel disegnare lo scenario futuro, ipotizza per Fini una strategia per guadagnare una tregua verosimile di ritrovata unità, visto che comunque «l'avvicinarsi dell'appuntamento con le urne suggerirà - ragiona Fini secondo il Foglio - a ognuno una maggiore cautela».

### ALTROVE

di Guido Caronetti

UN giorno irruppe con la sua caratteristica impazienza mentre (le suore) stavano cucinando del bollito, e disse: «Pigliate quella carne e portatela alla famiglia del contadino. Per voi, mie rare figlie, non entrerà più carne in questa casa. Non mangerete più carne, ma solo di magro, cioè verdura e legumi conditi con olio a seconda di quanto vi manderà la divina provvidenza».

GUIDALBERTO BORMOLINI: Vegetariani nelle tradizioni spirituali (l'episodio si riferisce al Canonico Giuseppe Cottolengo). Ediz. Il Leone Verde, Torino 2000



ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Curzi: Selva nel Cda? Non iniziamo la «battaglia degli anziani» in Rai

«Non credo che si possano risolvere le cose con la battaglia degli anni così il consigliere anziano Rai Sandro Curzi commenta le voci secondo le quali la maggioranza starebbe pensando a una nomina a Gustavo Selva nel Cda che, essendo più anziano di lui (il 1926 mentre lui del 1930), potrebbe scavalcarlo in qualità di presidente anziano. «La battaglia degli anni - ribatte il consigliere - secondo me non funziona più. Mi auguro così che ci sia uno sforzo di intelligenza da parte della classe politica per trovare altre soluzioni. Comunque tutta la mia stima per Selva con il quale ho anche lavorato». Curzi, infine, sulla questione che la fuoriuscita di Enzo Biagi dalla Rai sia stata consensuale con l'azienda (una tesi sostenuta da Agostino Sacà ieri su «Il Giornale») non si sbilancia più di tanto: «a quell'epoca non c'ero in Rai e so quello che sanno tutti. Ovvero che è arrivato un ordine dalla Bulgaria di cacciare Biagi e Santoro».



Sandro Curzi

PER CONTRASTARE «L'INVASIONE» DALL'ESTREMO ORIENTE

D'Alema: un patto sociale per salvare l'industria tessile

«C'è un parallelo tra la crisi attuale e quella dell'inizio del 17° secolo, quando il tessile entrò drammaticamente in crisi e l'Italia non seppe reagire. Occorre un patto sociale forte tra cultura, impresa, lavoro e istituzioni». Lo ha detto il presidente dei Ds Massimo D'Alema, nel corso del suo intervento conclusivo al seminario «Ripartire dal territorio» organizzato dalla fondazione Italianeuropel presso il Borgo della Conoscenza di Rapolano Terme. «Quando i "cinesi" erano la Gran Bretagna, la Francia e l'Olanda», ha spiegato D'Alema, «l'Italia mostrò debolezza politica e fu penalizzata dalla difesa di arti e mestieri che si opposero alla produzione massiva di tipo manifatturiero e industriale, e le botteghe artigiane si trasferirono dalla città alla campagna per ridurre il costo del lavoro. Non ci fu un salto nell'organizzazione produttiva».



Massimo D'Alema

FORZA ITALIA PREPARA LA «RITORSIONE» NEI CONFRONTI DEGLI EX DC

# La minaccia del premier «Meno collegi ai centristi»

«Hanno avuto quaranta parlamentari in più rispetto alle percentuali»  
Bondi: il Cavaliere in futuro non deve più incontrare il leader dell'Udc

retroscena  
Ugo Magri

**C**I siamo proprio rotti le scatole», riassume l'umore di Forza Italia il suo coordinatore nazionale, Sandro Bondi. Nei confronti di Marco Follini, il movimento berlusconiano trabocca sdegno. La tentazione che cresce di ora in ora è di rendere pan per focaccia, colpendo l'Udc là dove a un partito fa più male, cioè sulle candidature per le prossime elezioni. L'idea è di assegnare in base a una rigida regola percentuale, senza sconti per nessuno. Ma c'è chi medita di restituire all'Udc il caffè pure sul piano dell'immagine. «Secondo me», suggerisce Bondi, «Berlusconi non dovrebbe più ricevere personalmente Follini, vederlo a pranzo, dargli tutto questo peso... D'ora in avanti si limiti a trattare con Casini». Follini lo lasci incontrare a me, visto che in fondo siamo dallo stesso livello politico».

Il Cavaliere ieri era in Sardegna. Camminare a passo di carica nel parco di Villa La Certosa non gli è bastato a smaltire l'irritazione. Sempre gigantesca. Chi l'ha sentito, ha dovuto faticare assai per contenere gli sfoghi. Fabrizio Cicchitto, ad esempio, è uscito con una dichiarazione pubblica che riflette per grandi linee il pensiero del Capo. Dura, anzi durissima nei confronti dell'Udc. Vi si sostiene che le parole sono pietre, che migliaia di fax stanno arrivando nelle sedi di Forza Italia, che «Follini non ha valutato fino in fondo le conseguenze», e via anticipando ritorsioni. Eppure, la dichiarazione di Cicchitto sembra una carezza a con-

fronte di ciò che Berlusconi avrebbe voluto leggersi dentro. C'è voluto un gran lavoro di linea, dove ha dato il meglio di «Paolo Bonaiuti, portavoce e vecchio zia» come lo chiama il premier, per depurare il testo originario. «Un po' però la colpa è del nostro Presidente», lo rimprovera con affetto Bondi, «lui è per sua natura generoso e in questi mesi sul segretario Udc aveva sparso troppo miele, troppe attenzioni, che quello ha ripagato con l'irritazione personale». Due dita negli occhi sarebbero risultate meno sgradevoli al premier della relazione congressuale di Follini. «Non mi ha risparmiato nulla, è stata una gragnuola di asce dall'inizio alla fine. Perfino sul decreto salva-calcio è riuscito ad attaccarmi, si sfogava ancora ieri al telefono con un amico, non c'è atto del governo su cui non abbia preso le distanze».



Il presidente del Consiglio aspetta l'intervento di Casini prima di replicare ufficialmente al segretario

Dopo l'attacco diretto i forzisti si chiedono «Dove erano in questi quattro anni di governo?»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Cavaliere ha evitato di scagliarsi al contrattacco anzitutto per questa ragione: prima di replicare, vuole vedere fino a che punto Pier e Marco parlano la stessa lingua, articolano la stessa strategia. E in davvero hanno il coraggio di andare a uno scontro che lascerebbe sul terreno morti e feriti. Bondi: «Vogliono le primarie sul leader? Facciamole anche per i collegi, così scopriremo quanti candidati Udc verranno democraticamente scelti...». Alle scorse elezioni politiche, calcolano in via del Plebiscito, l'Udc ebbe quaranta parlamentari in più, tra deputati e senatori, di quanti la sua percentuale avrebbe giustificato. Non si illudano che stavolta, con queste premesse, Forza Italia sia altrettanto disposta a concessioni. Loro vogliono far politica? Bene, cominceremo a farla anche noi.

OGGI AL PALALOTTOMATICA ATTESO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA CASINI

# L'Udc fa quadrato intorno al segretario Follini

Tabacci contro Berlusconi: «E adesso basta con i sondaggi taroccati»

**ROMA**  
Ce ne vuole per «scaldare» un castino largo, alto e freddo come il Palasport di Roma. Due giorni fa neppure Marco Follini era riuscito ad infiammare i suoi e ora persino un trasvolatore come Bruno Tabacci sta faticando ad alzare i decibel degli applausi. Finché non dice una frase terribilmente aspra: «Qualcuno aveva detto agli italiani che li avremmo fatti diventare più ricchi, e ci avevano creduto ma non era vero» e dunque dopo aver perso «in quel modo» le elezioni, come risposta non possiamo offrire sondaggi taroccati, ma semmai ammettere che le elezioni regionali sono stati un referendum sul Presidente del Consiglio, certo non un giudizio sui presidenti uscenti. Dall'algaio Palasport si alza un'ovazione, decine di delegati scattano in piedi, il maxischermo rilancia in rapida sequenza, la smorfia liberatoria di Tabacci, il sorriso di Follini, l'inquietudine mo-

L'incompatibilità tra incarichi di partito e di governo rinviata al Consiglio nazionale

torio di Carlo Giovanardi. Sondaggi taroccati. Proprio così ha detto Bruno Tabacci, alludendo immediatamente a Silvio Berlusconi e ai suoi tabulati. Non è la prima volta che il battagliero ex presidente della Regione Lombardia dice a voce alta ciò che alcuni dei leader del centrodestra si limitano a pensare intensamente. Come qualche giorno fa: «Con Berlusconi leader perdiamo le elezioni». Ma quell'ovazione dalla platea Udc a Tabacci diventa un fatto politico, simbolicamente interpreta l'umore prevalente dei quadri centristi. Due giorni di lavoro, tra interven-

ti dai big e minori della platea, raccontano un partito in sintonia con il drizzone ipercritico voluto dal suo segretario, un'Udc con un'identità e un orgoglio molto più marcati di quelli esplicitati nel congresso di nascita del 2002. E se sarebbe affrettato sintetizzare questo umore come anti-berlusconismo, certamente gli interventi più significativi della seconda giornata di congresso sono stati attraversati da vampe drasticamente polemiche nei confronti del premier. Un personaggio misuratissimo come Michele Vietti ha detto: «Non si fa il partito unico a tavola e se un giorno Follini si è comportato male, si invita Rotondi: questo è patetico ed infantile». Il presidente dei deputati Luca Volontè: «Ci sono le condizioni per un cambio di leadership, una scelta non violenta né offensiva per nessuno». Il vicesegretario Mario Tassone: «Il nostro segretario deve essere libero dai condizionamenti e dai ricatti, perché per troppo

tempo nei nostri congressi ci sono state presenze «estrane»». Luciano Ciocchetti, uno degli emergenti della corrente romana: «La sconfitta della Casa della libertà alle Regionali ha sancito la fine del berlusconismo». La bella e applaudita Erminia Mazzoni, responsabile Giustizia Udc che sale sul palco in jeans: «Parla di leadership è doveroso». Certo, nell'Udc albergano anche altre impostazioni. Come quella del ministro Carlo Giovanardi che, stavolta, ha glissato sulla questione-Berlusconi e si è concentrato sulle democrazie interne: «Nell'Udc deve esserci di più, evitiamo il plebiscitarismo». Più sfumati il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio («Noi puntiamo su un partito nuovo ancorato al Ppe che è cosa ben diversa dal partito unico, di tutta l'alleanza, al quale siamo contrari»), il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro («Nel 2001 abbiamo vinto per merito di Berlusconi») e il ministro della Funzione Pubblica Ma-

rio Baccini che si è incaricato di replicare alle critiche indirette all'Udc avanzate da Gianfranco Fini: «Non gli abbiamo chiesto di partecipare al nostro congresso come delegato...». Oggi prenderà la parola alle 11 il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Subito dopo si dovrebbe passare alla votazione dei documenti. Tra questi ce ne sono due - destinati ad unificare e presentati da Giovanardi e Tabacci - che chiedono l'incompatibilità tra incarichi di governo e di partito. Se dovesse passare il documento, il ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione non potrebbe ripresentare la propria candidatura alla presidenza del partito. In queste ore il ministro-presidente ha tenuto un atteggiamento unitario verso Follini (per la scelta del candidato premier meglio primarie che una decisione a pranzo) ed è molto probabile che il voto sul documento sia sottratto ai delegati e affidato al Consiglio nazionale. [f.mar.]



L'abbraccio fra il ministro Carlo Giovanardi e il leader dell'Udc Marco Follini

INONDATAI DI MESSAGGI DI PROTESTA I SITI DEL PARTITO O COMUNQUE RICONDUCIBILI AL PREMIER

# La rivolta Azzurra contro i «traditori» corre su Internet

**ROMA**  
L'ASCIAMOLO perdere. La battaglia degli azzurri contro Marco Follini continua su Internet. Sui siti di Forza Italia, o vicini al partito del premier, pochi entrano nel merito della disputa. In compenso, epiteti e offese si sprecano. Il segretario dell'Udc è dipinto come «una faccia da totano», un «sanguisuga» cui bisogna gridare «basta», un politico al quale dire «vergogna». Bisogna mandarlo a casa, secondo i forzisti, insieme a tutta «quella banda di brocchi, voltagabbane e parrucconi» con cui si sarebbe messo. Che poi, altri non sanno che «Fini,

Baccini e Casini, e tutti gli altri nani che hanno assunto un atteggiamento stitico». Insomma, il discorso di Follini al congresso del partito ha provocato la reazione dei sostenitori del premier, che ieri hanno fatto piovere critiche - più o meno civili - contro il segretario dell'Udc. Nelle critiche più intelligenti, Follini viene visto come un opportunista, un politico già pronto forse a «far perire la nazione purché viva la fazione». Il segretario dell'Udc viene accusato di sacrificare il benessere della nazione all'interesse di partito, cercando di andare in una «terra di nessuno» che sarebbe lontana dal presidente del

Consiglio ma vicina ai centristi dell'Unione. Ecco, questa forse è la cosa che irrita di più la base azzurra. Indicativo, in questo senso, è l'intervento di un anonimo fan di Berlusconi. In un lungo testo, intitolato Il gatto e la volpe, l'autore accusa Follini (il

gatto) di voler rilanciare la «strame neocentriste», sostituendo Berlusconi con il «Pierfurby Casini» (la volpe) alla guida del centrodestra. L'autore del blog cita la canzone di Edoardo Bennato: «Quanta fretta ma dove corri, dove vai? Se ci ascolti per un momento, capirai, lui

è il gatto, ed io la volpe, stiano in società, di noi ti puoi fidare...». Secondo la base azzurra presente ieri in Internet, però, l'idea di ricreare un nuovo partito di centro, alternativo alla destra e alla sinistra, sarebbe una «follia». Alga arriva a suggerire al premier di «estromettere l'Udc dalla coalizione di governo: così andrebbe la sinistra al potere, d'accordo, ma gli elettori di Forza Italia vogliono salvare la dignità». Altri inviti a escludere l'Udc arrivano anche da quasi tutti i sostenitori azzurri, che chiedono di procedere nella costruzione del partito unico, ma lasciando fuori il partito di Follini:

«Se Follini sarà ancora un nostro alleato - scrive uno dei sostenitori - il sottoscritto non andrà a votare o voterà la Lega, se si presenterà da solo». Per il resto, le dichiarazioni virtuali dei fan di Berlusconi non offrono molto di più. Quasi tutti accusano Follini di essere il rappresentante del «partito dell'assistenzialismo, dei teatrini, delle vecchie logiche di potere, degli inciuci, delle poltrone, del clientelismo e del malgoverno». Ma poche sono le tracce che riflettono su crisi economica, primarie e pluralismo: le vere domande poste in congresso dal segretario dell'Udc. [for.gu.]

## tagli

**di Altiero Salsichiano**  
La taglia per quest'uomo è di 5.000 dollari, giusto?  
- Giuda è accontentato di 4.970 dollari di meno.  
- Non c'erano i dollari, allora.  
- Ma i figli di puttana sì.  
«Armonica» (Charles Bronson) consegna alla legge il bandito Cheyenne (Jason Robards), che conosce la storia antica in *Come una volta fu West* (Sergio Leone, 1968).



GLI STUPRI DI MILANO, BOLOGNA E LECCO HANNO RIACCESO LE TENSIONI SULLA PRESENZA DI CLANDESTINI NEL NOSTRO PAESE

INTENZIONI DI VOTO: TOTALE ITALIA

Partito	Europee giugno 2004	Intenzioni di voto ago. 2004	Intenzioni di voto ott. 2004	Intenzioni di voto dic. 2004	Intenzioni di voto feb. 2005	Intenzioni di voto apr. 2005	Intenzioni di voto mag. 2005	Intenzioni di voto giu. 2005
<b>FORZA ITALIA</b>	<b>21,0</b>	<b>20</b>	<b>20,5</b>	<b>22</b>	<b>20,5</b>	<b>19,5</b>	<b>20,5</b>	<b>22</b>
AN	11,5	12	12,5	12,5	13	12	11,0	12
UDG (CCD-CDD)	5,9	5,5	5,5	5,5	5,5	6,0	6,0	6
LEGA NORD	5,0	5,5	5	5	4,5	5,0	5,5	5
NUOVO PSI	2,0	1,5	2	2	2	1,5	1,5	1,5
REPUBBLICANI-SGARDI	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
<b>TOTALE CENTRO DESTRA</b>	<b>46,1</b>	<b>45</b>	<b>46</b>	<b>47,5</b>	<b>46</b>	<b>44,5</b>	<b>45,0</b>	<b>47,0</b>
<b>LISTA UNITI NELL'OLIVO</b> (Margherita-DS-SDI)	<b>31,1</b>	<b>33,5</b>	<b>34</b>	<b>33,5</b>	<b>34,5</b>	<b>35,0</b>	<b>35,0</b>	<b>34</b>
UDEUR	1,3	1,5	1	1	1	1,5	1,5	2
<b>PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>3</b>
FEDERAZIONE DEI VERDI	2,5	3	2,5	2	2	2,5	2,5	3
<b>LISTA DI PIETRO</b>	<b>2,1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,1	6	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6
<b>TOTALE CENTRO SINISTRA</b>	<b>46,1</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>48</b>	<b>49,5</b>	<b>50,0</b>	<b>49,5</b>
<b>LISTA PANNELLA-BONINO</b>	<b>2,3</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,0</b>
ALTERNATIVA SOCIALE	1,2	1	1,5	1	1	1,5	1,0	1,0
ALTRI	4,3	4,5	2,5	2,5	3	2,5	2,5	1,5
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

# Centrosinistra in testa ma si ferma la crescita

Nelle intenzioni di voto degli italiani l'opposizione continua ad avere un buon margine sul centrodestra che però recupera due punti. Il vicepremier Gianfranco Fini guida sempre la Top ten dei ministri



Nicola Piepoli

NELLE intenzioni di voto degli italiani non ci sono grandi variazioni nella scelta degli schieramenti. Il centrosinistra resta in testa anche se si è arrestata la «crescita progressiva» e questo dato potrebbe porre ad un periodo altalenante per il prossimo futuro. Il centrodestra rispetto al mese scorso recupera due punti e arriva al 47 per cento dei consensi contro il 49,5 per cento del centrosinistra che aveva il 50 %.

Per quanto riguarda gli eventi del mese, se nella prima parte l'attenzione era stata catalizzata dal referendum per l'abrogazione di parte della legge sulla procreazione assistita, la seconda metà è caratterizzata dall'ondata di violenza che ha colpito soprattutto il centro-nord. Infatti per il 37 per cento degli italiani la notizia del barista di Varese ucciso a coltellate nel tentativo di sedurre una rissa è l'evento più importante seguito a ruota (33%) dagli stupri compiuti a Milano, Bologna e Lecco da extracomunitari. Episodi questi che hanno riaperto le polemiche sulla presenza dei «clandestini» nel nostro Paese.

Da segnalare inoltre due episodi internazionali che hanno

**LA TOP TEN DELLA «FIDUCIA MINISTRI»**

Gianfranco Fini (ministro Esteri)	61
Antonio Martino (ministro Difesa)	51
Giuseppe Pisanu (ministro Interno)	49
Stefania Prestigiacomo (ministro Pari Opportunità)	46
Mirko Tremaglia (ministro Italiani nel mondo)	45
Gianfranco Alemanno (ministro Politiche Agricole)	43
Altaro Matteoli (ministro Ambiente)	41
Roberto Castelli (ministro Giustizia)	41
Francesco Storace (ministro Sanità)	38
Mario Baccini (ministro Funzione Pubblica)	38

creato un clima di incertezza nella popolazione: la vittoria di un «conservatore» nelle elezioni politiche in Iran e il vertiginoso aumento del prezzo del petrolio. Nella «Top ten» dei ministri resta saldamente in testa il ministro degli Esteri e vicepremier Gianfranco Fini con il 61 per cento dei consensi. Sale al secondo posto il ministro della Difesa Antonio Martino, guadagnando ben due posizioni, e Giuseppe Pisanu deve accontentarsi del terzo posto, pur restando ai suoi livelli più alti in termini di fiducia.

Stabile Stefania Prestigiacomo

al quarto posto, mentre Giovanni Alemanno scende dal terzo al sesto posto, dando la sensazione che il suo scontro personale con Fini abbia inciso notevolmente sul gradimento da parte degli italiani.

Altaro Matteoli passa dal sesto al settimo posto, mentre cresce sensibilmente Mirko Tremaglia, salendo dal settimo al quinto posto, così come Roberto Castelli, che sale dall'ottavo al settimo posto, a pari merito con Altaro Matteoli.

Mario Baccini, ministro della Funzione pubblica fa il suo esordio in classifica.

GLI EVENTI CHE HANNO MAGGIORMENTE COLPITO

DA LUNEDÌ 30 MAGGIO A LUNEDÌ 6 GIUGNO

I quattro militari caduti con l'elicottero in Iraq	27
Referendum sulla fecondazione: il Papa e i Vescovi invitano all'estensione	21
L'incendio nel tunnel del Fréjus	13
L'appello della madre di Clementina Cantoni alle donne afgane	12
L'attacco della Lega a Ciampi sull'euro	9
Il voto dell'Olanda alla Costituzione europea	7
La sfilata del gay pride	4
Il «si» della Svizzera alla libera circolazione alle frontiere	2
Il decreto che dà facoltà ai farmacisti di fare sconti del 20%	1
La sfilata della Festa della Repubblica	1
Senza opinione	3

DA LUNEDÌ 6 A LUNEDÌ 13 GIUGNO

La liberazione di Clementina Cantoni	33
Il referendum in Italia non raggiunge il quorum	24
La coppia assalita da 5 romeni a Milano, che stuprano la ragazza	11
L'allarme sulla crescita delle importazioni dei prodotti cinesi	7
Il G8 cancella il debito dei Paesi poveri	7
La liberazione della giornalista francese	5
L'Unione Europea apre una procedura sul deficit italiano	4
Arrestati per furti 17 dipendenti delle Poste	2
La polizia spara sui dimostranti ad Addis Abeba, 24 morti	2
Blair congela il voto inglese sull'Europa	1
Senza opinione	3

DA LUNEDÌ 13 A LUNEDÌ 20 GIUGNO

Il barista accolto a morte a Varese da due albanesi	37
L'Unione Europea sospende le ratifiche della Costituzione	15
La manifestazione a Madrid contro i matrimoni fra omosessuali	12
L'assoluzione di Michael Jackson	11
Boss torna in pubblico a Pontida e attacca l'Europa	5
Le elezioni in Iran	3
La polemica sul GP di Formula Uno	3
Prodi rinuncia alla sua lista, evitata la scissione nella Margherita	3
Lo slittamento del taglio dell'Irap al 2006	3
Il matrimonio di Francesco Totti	1
Senza opinione	7

DA LUNEDÌ 20 A LUNEDÌ 27 GIUGNO

Gli stupri nel Nord Italia e la ricerca dei colpevoli	33
Il calcio record in Italia e il problema della siccità	18
I dati Istat sul crollo dei consumi	12
L'aumento del costo del petrolio a livello record	11
Nelle elezioni presidenziali in Iran vince il candidato conservatore	8
La visita del Papa al Quirinale	7
La vittoria di Valentino Rossi al Motomondiale	4
Gli Stupri Uniti annunciano di aver aperto trattative con la guerriglia in Iraq	3
Il ritorno del Torino in Serie A	1
Elezioni in Bulgaria: vincono i socialisti ma non riescono a governare	1
Senza opinione	3

**METODOLOGIA**  
I dati pubblicati in questa pagina sono frutto di una serie di rilevazioni e di studi di desk effettuati dall'Istituto Piepoli nel corso degli ultimi mesi.

«Gli eventi che più hanno colpito gli italiani nelle 4 settimane di giugno, sono frutto delle rilevazioni effettuate il 6, 13, 20 e il 27 giugno 2005, con un campione di circa 400 interviste CATI classiche e pubblicate su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)»

«La fiducia nei ministri è frutto di una rilevazione effettuata il 27 giugno 2005, unitamente a sondaggi sugli eventi (risultati pubblicati su [www.agcom.it](http://www.agcom.it))»

«Le intenzioni di voto sono il risultato di una serie di sondaggi effettuati nei mesi di agosto, ottobre e dicembre 2004 e febbraio, aprile, maggio e giugno 2005 e di una stima aggregata e ponderata (risultati pubblicati su [www.sondaggi politicielettorali.it](http://www.sondaggi politicielettorali.it))»

E' mancato

**Francesco Bello**  
addio La Stampa  
La ricordano con grande affetto la moglie Maria e la figlia Rosanna. Rosario oggi alle ore 17 parrocchia Santa Rita da Cascia. I funerali si svolgeranno lunedì 4 luglio alle ore 11 nella chiesa di Santa Rita.  
— Torino, 2 luglio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente.

**Francesco Bello**  
— Torino, 2 luglio 2005.

I Signori «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Ha raggiunto il suo adorato Mino  
**Lina Parini Cervetti**  
di anni 84  
Lo annunciano le figlie, i generi e i nipoti. Funerali martedì 5 luglio ore 9,30 parrocchia S. Anna.  
— Torino, 2 luglio 2005.

Partecipano al dolore i nipoti Boule e Leno. Mery e Oscar partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

E' mancata

**Rosina Bergero ved. Capra**  
anni 80  
L'annuncio: la sorella Angela, il fratello Michelangelo con Enrica, i nipoti Raffaele, Paolo con Elena e la piccola Silvia. Funerali martedì 5 luglio ore 10,15 parrocchia di San Francesco.  
— Venaria Reale, 2 luglio 2005.

C'ha lasciato improvvisamente

**Annunziata Lepore nata Boggione**  
Con infinita tristezza annunciano il marito Gino, la figlia Gabriella e Silvia, genitori. Funerali lunedì 4 ore 11,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.  
— Torino, 1 luglio 2005.  
O.F. La Prece s.r.l. Tel. 011 6635363

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ines Calvi ved. Zanini**  
anni 82

L'annuncio: la figlia Vilma, Maria Pia, Claudio con rispettive famiglie e parenti tutti. La casa salina partirà da Chiesa ospedale civile via Battistone lunedì 4 ore 14,15 per lei dove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della parrocchia Santi Pietro e Paolo. Veglia di preghiera in parrocchia di Leini domenica 3 corr. alle ore 20,30. Per espresse volontà della defunta non faranno eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.  
— Cirié, 2 luglio 2005.

E' mancata

**Giuseppe Marciale**  
anni 88

Lo annunciano le figlie Bruna, Nadia e Luisa con rispettive famiglie. Funerali lunedì 4 ore 14,30 parrocchia S. Maria di Testona.  
— Moncalieri, 1 luglio 2005.

E' mancata

**Giovanni Barberis**  
anni 88

Lo annunciano le figlie Betty ed Annamaria con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 4 luglio ore 9,30 Parrocchia Santa Teresa. Benedizione e tumulazione ore 11,15 Cimitero Tonengo di Mazzè.  
— Torino, 2 luglio 2005.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Gian Franco Siviero**  
anni 63  
Lo annunciano con grande dolore la moglie Alda, la figlia Daniela con Adriano, gli adorati nipotini Giorgia ed Emanuele, la mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Rosario domenica ore 17,50 parrocchia S. Benedetto via Delleian 24. Per funerali telefonare lunedì ore 10 al n. 011 4375444 Aeterna. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 2 luglio 2005.

Ricorderemo sempre la tua bontà e generosità, e l'amicizia sincera che ci hai donato. Ciao FRANCHINO. Gli amici di sempre Cele e Matilde, Victor e Lucia, Mari e Beppe.

Navighando sul mare che hai tanto amato ti ricorderemo sempre. Monica e Davide.

Partecipiamo commossi. Franca e Giuliano. Sui e Tomi Berardi vicini alla famiglia piangono il caro FRANCHINO indimenticabile ed affezionato amico.

Si uniscono al dolore di Alda e Daniela famiglia Abbruto famiglia Arislini Piero famiglia Arislini Giorgio famiglia Arislini Enrico famiglia Belfra famiglia Cristino famiglia De Marin famiglia Lagotto famiglia Ledda famiglia Parodi famiglia Piccolini famiglia Pignatta famiglia Porta famiglia Ravinale famiglia Secco famiglia Stalder famiglia Stalla famiglia Stella Ada Ceva Sofia e Cecilia.

Plangono con Alda l'amico: Anastasia FRANCHINO: Giorgio Luisa, Cesare Luisa, Vito Luisa, Giancarlo Giuseppina Cinzia Graziella, Rodolfo Anna Beppe Mary, Marcello, Sandro Line, Rita, Sergio Resy, Vigilio, Luciano Giuliano, Albano Fernando, Heinz Maria, Anke Monica, Tiziana Luisa.

Luisa e Vito con Micaela e Gianfranco ricordano commossi l'amico di sempre e il stringono in questo triste momento con grande affetto intorno a Alda, Daniela e famiglia per la perdita del carissimo FRANCHINO.

Carlo e Franco Vergnano e le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa dell'amico GIANFRANCO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elio Barone**  
Addolorati lo annunciano la figlia Sabrina e Lucia. Si ringrazia per le amabili cure la nostra Maria (Tata). Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Ortega e all'equipe medica dell'Irc di Candiolo. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali lunedì 4 luglio ore 11,30 parrocchia San Benedetto Abbatini, via Delleian 24, Torino. 5. Rosario oggi ore 17,50 in Parrocchia.  
— Torino, 2 luglio 2005.

Mariuccia, Caterina e Silvana partecipano al dolore di Sabrina per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Di Crescenzo partecipa al dolore di Sabrina e Caterina.

Gli amici del Club del Pavone sono vicini a Sabrina.

Beppe e Anna Bello Leo e Luisa Benito Antonio e Franca Brunello Beppe e Mirella Carullo Giuseppe e Gabriella Ferrero Ramo e Paolo Ferro Beppe e Norma Gai Umberto e Claudia Maggiora Mikee Luciana Mattiotta Gortardo e Miranda Molina Beppe e Olga Ravizza Luigi e Mariuccia Rosazza Gigi e Rosanna Siligini.

Franco Chirico, Emma, Elisa, Milena e Romina sono vicini a Sabrina in questo triste momento per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata

**Mario Pinaroli (Mario Cartulina)**

Lo annunciano e i funerali avvenuti come suo espresso desiderio, figli, nipoti, suocera.

— Torino, 24 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nicola Campia**  
di anni 80  
L'annuncio: la moglie Liliana, i figli Giorgio e Giovanni con la moglie Maria e la figlia Valentina. Cerimonia funebre lunedì 4 luglio ore 14 parrocchia S. Ermenegildo. Tumulazione a Cortazzone d'Asti. Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo.  
— Torino, 1 luglio 2005.

Ing. Raffaele Carpaneto  
Teresa, Guido, Alessandra Falcidia sono affettuosamente vicini a Mariuccia e figli.  
— Torino, 1 luglio 2005.

C'ha lasciato

**Maria Ponso ved. Vicini**  
di anni 97  
Ne danno l'annuncio l'assoluta nipote Roberta con Roberto Arlinengo e il piccolo Andrea. I parenti tutti partecipano al dolore della famiglia. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. Rosario lunedì 4 luglio alle ore 18,30. Chiesa di Nostra Signora della Salute, via Vibò 28. Per orario funebre martedì 5 luglio telefonare allo 011 6677031.

— Torino, 2 luglio 2005.

Troppo presto ci ha lasciato

**Gianluca Fassio**  
dotto commercialista di anni 40  
Lo annunciano con immenso dolore mamma, papà, Fabrizio con Maria e Matilde. Stefano con Marco e Ginevra, la sua amata Paola, parenti ed amici. Non fiori, ma offerte alle Associazioni «La Raginata» e A.I.R.C. - Rosario domenica 3/7/2005 ore 19, funebre lunedì 4/7/2005 ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.  
— Torino, 30 giugno 2005.

E' mancata

**Franco Gallizia**  
anni 66  
Lo annunciano la moglie Graziella, parenti e amici tutti. Funerali in Pecetto lunedì 4 luglio ore 11 chiesa parrocchiale.  
— Pecetto Tor., 1 luglio 2005.

RINGRAZIAMENTI

La moglie dell'amatissimo

**dott. Paolo Jacazio**  
ringrazia per l'affettuosa partecipazione al suo dolore. Un ringraziamento speciale e riconoscente al dottor Geretto, Oberi, Albano di Candiolo e alla meravigliosa Fondazione Fato.

— Torino, 1 luglio 2005.

ANNIVERSARI

2000

**Micaela Combina**

Ancora nella nostra vita e nei nostri pensieri come sempre. Udia e Mamma Krieger.

2004

**Adriana Bernocchi Festa**

Cara mamma, il tuo sguardo e il tuo amore sono sempre con noi. Manuela e Marco. 5. Messa lunedì 4 luglio ore 18,30 parrocchia S. Teresa.

2005

4 LUGLIO

811.88.48.771

**GRUPPO ACCETTAZIONE TECNOLOGIE ED AMBIENT**  
Spartiti P.C. Via Roma, 30 (Salvo La Stampa)  
Tel. 011 6635363 - 011 6635364 - 011 6635365 - 011 6635366 - 011 6635367 - 011 6635368 - 011 6635369 - 011 6635370 - 011 6635371 - 011 6635372 - 011 6635373 - 011 6635374 - 011 6635375 - 011 6635376 - 011 6635377 - 011 6635378 - 011 6635379 - 011 6635380 - 011 6635381 - 011 6635382 - 011 6635383 - 011 6635384 - 011 6635385 - 011 6635386 - 011 6635387 - 011 6635388 - 011 6635389 - 011 6635390 - 011 6635391 - 011 6635392 - 011 6635393 - 011 6635394 - 011 6635395 - 011 6635396 - 011 6635397 - 011 6635398 - 011 6635399 - 011 6635400 - 011 6635401 - 011 6635402 - 011 6635403 - 011 6635404 - 011 6635405 - 011 6635406 - 011 6635407 - 011 6635408 - 011 6635409 - 011 6635410 - 011 6635411 - 011 6635412 - 011 6635413 - 011 6635414 - 011 6635415 - 011 6635416 - 011 6635417 - 011 6635418 - 011 6635419 - 011 6635420 - 011 6635421 - 011 6635422 - 011 6635423 - 011 6635424 - 011 6635425 - 011 6635426 - 011 6635427 - 011 6635428 - 011 6635429 - 011 6635430 - 011 6635431 - 011 6635432 - 011 6635433 - 011 6635434 - 011 6635435 - 011 6635436 - 011 6635437 - 011 6635438 - 011 6635439 - 011 6635440 - 011 6635441 - 011 6635442 - 011 6635443 - 011 6635444 - 011 6635445 - 011 6635446 - 011 6635447 - 011 6635448 - 011 6635449 - 011 6635450 - 011 6635451 - 011 6635452 - 011 6635453 - 011 6635454 - 011 6635455 - 011 6635456 - 011 6635457 - 011 6635458 - 011 6635459 - 011 6635460 - 011 6635461 - 011 6635462 - 011 6635463 - 011 6635464 - 011 6635465 - 011 6635466 - 011 6635467 - 011 6635468 - 011 6635469 - 011 6635470 - 011 6635471 - 011 6635472 - 011 6635473 - 011 6635474 - 011 6635475 - 011 6635476 - 011 6635477 - 011 6635478 - 011 6635479 - 011 6635480 - 011 6635481 - 011 6635482 - 011 6635483 - 011 6635484 - 011 6635485 - 011 6635486 - 011 6635487 - 011 6635488 - 011 6635489 - 011 6635490 - 011 6635491 - 011 6635492 - 011 6635493 - 011 6635494 - 011 6635495 - 011 6635496 - 011 6635497 - 011 6635498 - 011 6635499 - 011 6635500 - 011 6635501 - 011 6635502 - 011 6635503 - 011 6635504 - 011 6635505 - 011 6635506 - 011 6635507 - 011 6635508 - 011 6635509 - 011 6635510 - 011 6



I MISTERI E L'INCHIESTA DI GENOVA



Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu

Pisanu sospende gli agenti iscritti nell'organizzazione

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha disposto l'immediata sospensione di tre agenti di polizia coinvolti nelle attività del sedicente «Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo» (Dssa), l'organizzazione scoperta dalla Digos di Genova in un'inchiesta partita dal caso Quattrocchi, il bodyguard ucciso dai terroristi iracheni. Intanto nel mondo politico fa discutere la tesi dell'«azzurro» Carlo Taormina: «Non desta meraviglia che la magistratura che ha incriminato la polizia per

aver affrontato l'orda barbarica dei «black block» dei centri sociali di Agnoletto e Casarini, ora arresti ed inquisisca chi dovrebbe essere ringraziato per aver fatto carico del diligente tessuto terroristico che occupa il territorio nazionale». «La struttura che faceva capo a Sava - ha aggiunto - forniva al Viminale, al dicastero della Difesa, al Sismi, al Sisd e alla Digos informazioni attraverso atti formali. Non è credibile, perciò, che fosse estranea alle istituzioni dello Stato e che agisse contro di esso». La sinistra radicale insorge: «Taormina delinea una guerra a bassa intensità contro il terrorismo simile a quella di trent'anni fa contro il comunismo. Davanti alla chiamata in correo del governo, Pisanu e Martino

devono riferire subito alle Camere. I comunisti italiani reclamano una commissione d'inchiesta. «La sospensione cautelare degli agenti coinvolti nelle attività della Dssa era un atto dovuto - sottolinea il Pdc - da parte del ministro dell'Interno che dovrà nominare una commissione d'inchiesta per far luce fino in fondo su eventuali associazioni militari parallele. Se Taormina afferma il falso, Pisanu e Martino lo querelino immediatamente. Le dichiarazioni gravissime sui collegamenti organici fra la Dssa e i dicasteri dell'Interno e della Difesa, il Sismi, il Sisd e la Digos, confermano infatti che i due ministri erano perfettamente a conoscenza delle attività di questa polizia parallela».

NELLE CARTE DELL'ORDINANZA GLI OBIETTIVI DELL'ORGANIZZAZIONE

# La «polizia parallela» tra soldi, patacche e il sogno di impunità

Per due volte hanno proposto servizi e protezione al Vaticano «Noi siamo i massimi esperti di terrorismo batteriologico»

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a GENOVA

COSA ti hanno risposto?», gli chiede Sindoca. «Lascia perdere», gli risponde Sava. Meglio così. Hanno chiamato la segreteria di un partito nazionale e sono stati rispediti al mittente come se non contassero niente, come se fossero pure contagiosi, alla faccia del Dipartimento e di quel po' di sigla. Non hanno voluto neanche parlarci, con lui e con il Dssa. «Eppure dovrebbero conoscerci». Ah sì, dovrebbero. Loro progettano quasi un esercito. Due tesserati si sfogano fra di loro. Uno dice: «Parlano di carri armati e di navi. Ma tu hai mai visto qualcosa?». E una volta Gaetano Sava fa promessa, si mette a conchiare e parte lancia in resta, e arriveranno anche le missioni all'estero. Una cosa per volta, dice all'ex guardia del corpo Luigi Valle, che comincia a fremere e vuole partire. E c'è sempre qualcuno che non sa tutto e «Prodi deve stare attento, lo denunciarò alla magistratura e a Bush come colluso al terrorismo». Come se non bastasse, dalle 128 pagine dell'ordinanza sembra quasi che l'organizzazione abbia un fine più degli altri: quello di vendere i dvd di Quattrocchi (anche se al telefono Sava ammette: «Ma io Quattrocchi non lo conosco, la prima volta che ne ho sentito parlare è stato in televisione»). Non lo conosce, ma ci vuole lucrare. Offrono i dvd ai giornali (*Panorama*, *Libero*), per 50 mila euro li darebbero ai servizi: «Sei filmati si vede anche quello che ha tradito Quattrocchi, garantiscono. A guardarli così, sembra la solita Armata Brancaleone, di quelle che ogni tanto ci capitano nelle pianure o giù per i declivi come una maledizione che ci portiamo dietro dalla nostra storia. Eppure non c'è solo questo. Ci sono i dossier che

A VIGEVANO UN ARRESTO

## Sava: 150 gli aderenti alla Dssa

Gli aderenti alla Dssa sono «circa 150». Lo ha detto Gaetano Sava, indagato dalle procure, agli arresti domiciliari nella sua casa di via Masaccio, a Firenze. «La polizia non ha tutti gli elenchi - ha spiegato - ma io ho intenzione di prendere tutte le schede degli aderenti e portargliele. La Dssa è un ente di diritto pubblico, legale, altro che nuova Gladio. Chi, nelle intercettazioni telefoniche, dice che vuol far nascere una nuova Gladio fa una battuta». Sava ha poi parlato dell'ex venerabile della P2, Licio Gelli: «Dice di non conoscermi? Mente. Andare ad Arezzo: a Villa Wanda c'era la polizia che prendeva nota dei visitatori. Tra l'altro, alla procura di Firenze ci dovrebbero essere ancora sotto sequestro tutti i documenti che Gelli ha mandato e che furono esibiti al processo di Palermo». Sava si riferisce al processo celebrato il 13 novembre 1997 contro Giulio Andreotti, durante il quale venne chiamato a deporre. L'inchiesta, intanto, va avanti. L'altra sera a Vigevano (Pavia) è finito in manette Salvatore Costanzo, ex agente di polizia, per anni vicecommissario a Vigevano. Attualmente è capogruppo del Nuovo Msi-Destra Nazionale e consigliere comunale a Magenta. L'accusa è detenzione di armi.

archiviavano, e magari scopriremo che dentro non ci sono solo sfidati musulmani o macellai tunisini di Vigevano, e ci sono strane operazioni finanziarie e c'è un passato che non è nemmeno troppo lontano e che ci riporta a tutti i quaquaraghi e i loschi figli che hanno camminato una volta sola anche vicino ai servizi. Certo, non al caplice dove vogliono arrivare. Forse in un cinema di Totò. Forse ai soldi, o alla politica. Pensano davvero di essere intoccabili. Lo ripetono nei colloqui, e lo dimostrano anche nei fatti, come quel giorno che un loro tesserato si lamenta con un collega perché mentre sta facendo un pedinamento «quelli della Digos mi stanno controllando, mi rompono il c... e non mi lasciano lavorare. Che facciamo?». «Se si avvicina il denunciante ai carabinieri».

Poi la verità è che anche i carabinieri stanno indagando su di loro. Li ha preceduti la Digos. Tre arresti: Sava, il fondatore, Sindoca, l'amico finanziere, e un vicecommissario di polizia. Ventidue avvisi di garanzia (11 tra le forze dell'ordine). Quando si sentivano al sicuro al Dipartimento Studi Strategici

Antiterrorismo facevano le classifiche. I magistrati sono tutti eroi e comunisti. Quelli della Digos sono «merda» boias. Quelli della sinistra stradicola. Ma anche il capo della polizia Gianni De Gennaro lo denunciano come colluso con il terrorismo. E ce n'è pure per Tinebra. Documentano ogni cosa, fanno dossier, e li spediscono a tutti gli indirizzi delle forme dell'ordine e dell'ambasciata americana. «Noi dobbiamo essere in regola», ripete candidamente ai suoi sodali Gaetano Sava. Così, stando in regola, vanno oltre. Contattano la segreteria di un partito e si prediligono anche un futuro di alleanze con i partiti della destra. Cominciano a uscire dai confini. Per due volte hanno proposto i loro servizi e la protezione al Pontefice, attraverso un faccendiere romano che poi risultò essere un usciere. La seconda volta hanno spiegato al Vaticano di essere i massimi esperti di «terrorismo batteriologico» e che avrebbero potuto salvaguardare la Santa Sede da un attacco terroristico dell'Islam di questo tipo. Sindoca dice a uno che il membro italiano nella Nato li presenterà

ufficialmente come gruppo di supporto. Sin dall'inizio hanno deciso di dare una veste ufficiale. Hanno spedito il loro atto di fondazione, in cui si paragonano alla Dia, al Viminale, all'Arma dei carabinieri, al Sismi, al Sisd. «In questo modo ci mettiamo al riparo», dice a Riccardo Sindoca, e quello pensa che avrà ragione lui, che è giusto fare come dice il capo. «Ma abbiamo l'appoggio di tante persone potenti, non siamo fuori dal sistema, dalle istituzioni. Però, facciamo un lavoro delicato, che può anche essere a rischio. Dobbiamo essere consapevoli. Va bene, come vuoi. Nell'atto di fondazione in cui annunciano la loro battaglia a salvaguardia dell'Occidente e di Israele contro il mondo islamico, c'è già subito la prima cosa molto strana. Il logo della Dssa riproduce fedelmente quello di una divisione nazista delle SS. Ma non è una divisione qualunque: è la seconda divisione musulmana delle SS fondata nel 1941 da Hitler in Bosnia con il compito specifico di sterminare gli ebrei. C'erano solo tre divisioni di questo tipo: una a Gerusalemme, questa della Bosnia e l'ultima in Kosovo.

Lavorò fino al 1944 facendo carne di porco di ebrei e serbi, poi fu sconfitta in una battaglia agli altopiani di Vasojević. Quelli che scamparono finirono nella 3<sup>a</sup> divisione in Kosovo. E da lì discendono alcuni dei fondatori dell'Uck. Davvero degli esperti di terrorismo internazionale e di studi strategici non sapevano queste cose? La verità è che molti degli apoloqui del Dssa sono palle colossali che nascono da altri fini. La Digos è arrivata a loro seguendo Luigi Valle, ex guardia del corpo, amico di Fabrizio Quattrocchi. Viene contestato da Sava ad aprile. Lui fa capire che ha bisogno di soldi, cerca lavoro, incarichi all'estero. Ha le videocassette di Quattrocchi e le porta in dote. Quando cercano di piazzarle promettono di far vedere anche quella dell'omicidio: «Se vogliamo possiamo venire in possesso in 5 minuti. Ma Valle è insoddisfatto e al telefono si lamenta: «Che cosa me ne faccio di questa tessera? La uso per andare a fare la spesa al supermercato? Dite sempre che siamo pronti a partire, che adesso facciamo questo e quell'altro, sento parlare di carri armati ed

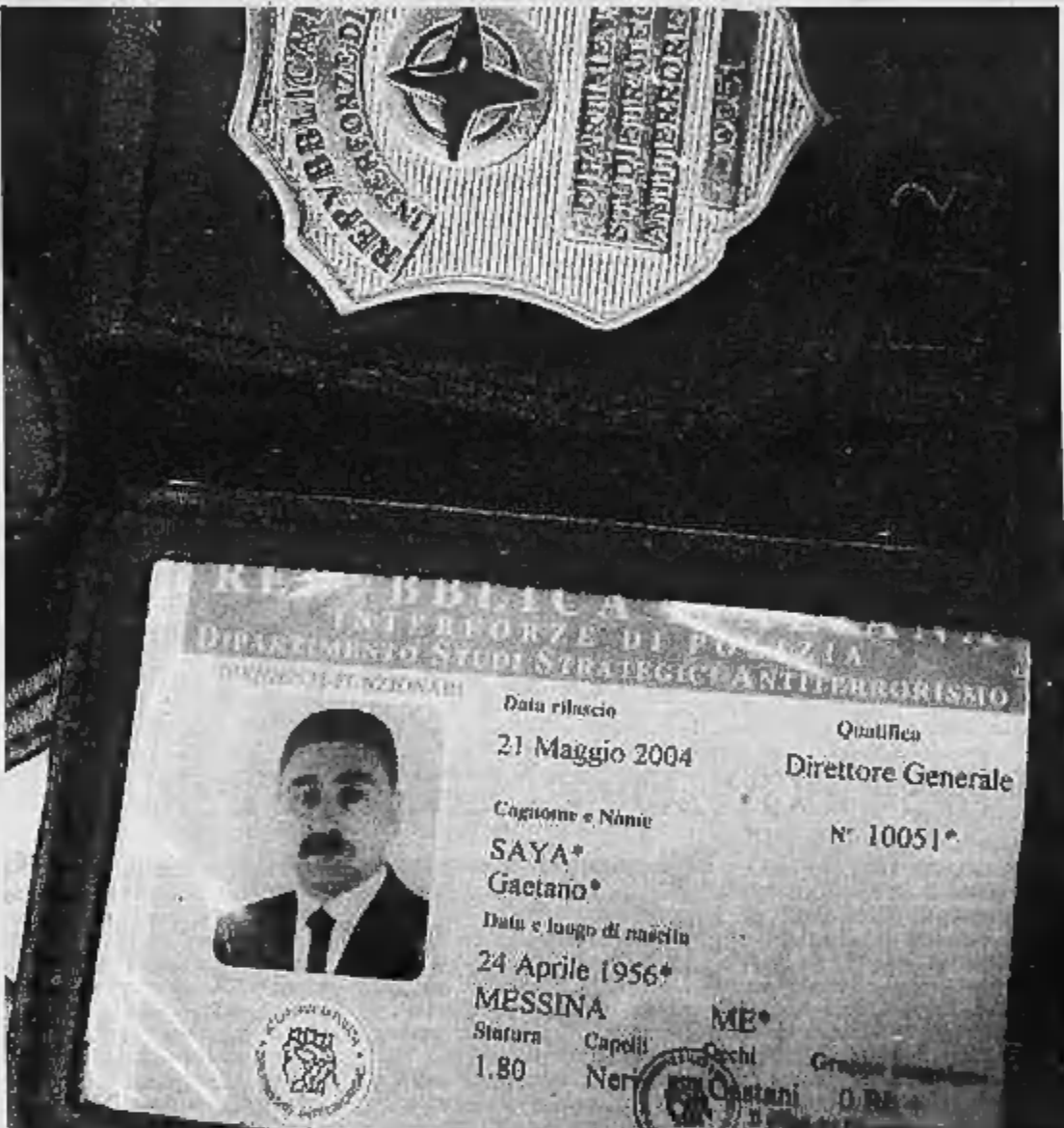
elicotteri, ma stiamo sempre fermi e non facciamo niente. L'altro gli dice che bisogna aspettare, che bisogna aver pazienza. Informa Sava. Non è l'unico degli iscritti che ha incertezze. «Potrebbe succedere un casino», gli dice una volta Sindoca. E Sava gli risponde che «se eventualmente dovesse succedere qualcosa, la buttiamo in politica in modo da far sembrare una persecuzione dei soliti magistrati froci e comunisti. Intanto le loro operazioni vanno avanti. Cominciano ad arrivare i risultati, dicono. «Quelle macellerie sono dei covi. C'è un'abbiamo le prove». «Cosa facciamo?». «Adesso prepariamo la nota e la mandiamo al Comando generale dell'Arma, al Sismi e al Sisd». Alla Digos aspettano. Quella nota non arriva mai. Poco dopo ne arriva una, però, abbastanza incredibile. Una fonte riservata, come la chiamano loro, li ha avvisati che un musulmano si sarebbe dato fuoco a San Babila, Milano. E la vigilia del Natale 2004. Alla Digos segnano l'intercettazione. Sava che dice presto, lo diciamo subito alla Questura e ai carabinieri. E difatti mandano la nota informativa, con

Un aderente si lamenta «Dite sempre che siamo pronti a partire. Sento parlare di elicotteri di carri armati, ma non facciamo mai niente»

L'offerta ai giornali di dvd con la morte di Quattrocchi Ma al telefono il leader ammette: non lo conosco ne ho sentito parlare in tv

l'ora, il giorno, il posto, tutto. Questura e carabinieri mobilitano le forze. Non succede niente.

Mentre Valle si lamenta e se ne vuole andare, Sava va avanti. Prepara i documenti per il Vaticano. E su internet cercano organismi che li aiutino a inoltrare la domanda alla Ue per la richiesta di un finanziamento di 32 milioni di euro. Ma i soldi non spuntano. Uno al telefono: «E' il signor Prodi che sta ostacolando». Sava: «Allora lo denuncerò alla magistratura e a George Bush come colluso con i terroristi». Forse cominciano a sentire il fiato della Digos sul collo, perché ne parlano fra di loro ogni tanto. Anche questo è motivo di vanto. «Noi siamo personaggi importanti», dice Sava, «e noi ci seguono solo uffici preposti a monitorare i vertici. Quando tranquillizza i suoi, il capo continua a dire che anche chi sta in alto è tutto. «Siamo chi siamo e una faccenda». Cominciano a guardare alla politica, pensano a come raccogliere voti, e a come gestirli. Però, c'è una storia dei soldi, ci sono questi dossier che salgono. «Siamo in 150», dice Sava. «E dobbiamo ancora crescere». Magari migliaia di nuovo. Solo che il lavoro di arruolamento è partito davvero. Vanno a Firenze, a casa sua, «Apra, Polizina». «Mi fa vedere una tessera?». Gliela mostrano. «Una tessera ce l'ho anch'io», dice sorridendo, come se fa da colleghi. Gli mostrano anche l'ordina di custodia. Allora cambia tono. «Voi non sapete a cosa vi esponete. Vi denuncerò per complicità al terrorismo islamico. Qui c'è di mezzo la Cia. Leggete i fogli. «Ma che minchia c'entra Genova? Io a Genova non ci sono mai stato. Firenze e Milano, quelli sì: con loro ho già avuto a che fare e li ho già denunciati. Adesso denuncerò voi!». «A prendere le sue carte, gliela dà tranquillamente. Sono tutti gli allegati sul partito che ha fondato, il Movimento Sociale Destra Nazionale. «No, questo non ci interessa», gli dicono. «E che cosa vi interessa a voi?». «Il resto».



La tessera con placca dorata di Gaetano Sava sequestrata e mostrata in Questura a Genova

NEL FASCICOLO IL NOME DI UN CARABINIERE LOMBARDO IN PENSIONE DOPO UN GRAVE INCIDENTE

## «Ma quale Gladio, eravamo un centro studi»

L'ex maresciallo indagato: nessun segreto, sui rapporti ci sono le nostre firme

intervista

Fabio Polletti

MILANO

Il suo nome è Vergottini, Giovanni Vergottini, «mi definisco un analista, un patriota, non uno 007 o peggio come leggo sui giornali...». Il nome di questo ex maresciallo dei carabinieri in pensione dopo un incidente di servizio, si trova nelle carte della procura di Genova e in quella di Milano che indaga sul «Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo», la Dssa, la polizia parallela, l'ultima Gladio spuntata tra le pieghe dell'Italia dei misteri. E' lui uno degli indagati, è lui uno dei perquisiti. «Affermativo. Mi sono entrati in casa. Cercavano carte e armi. Ho la pistola regolarmente denunciata. Tant'è che me l'hanno anche lasciata. Come vede tutto alla luce del sole. Non capisco...».

Cosa non capisce, marescial-

«Non ho mai fatto un pedinamento. Raccoglievamo notizie e le collegavamo in modo logico»

lo Vergottini? «Come abbiamo potuto dipingere la nostra attività in questo modo. Sapevano tutti chi eravamo. Sotto la nostra relazione, che venivano inviate regolarmente alle forze dell'ordine, c'erano i nostri nomi e cognomi. Io stesso, quando l'anno scorso ho presentato domanda alla Prefettura di Milano per avere il rinnovo del porto d'armi, ho specificato di essere un ex maresciallo dell'Arma in pensione da cinque anni e di far parte della Dssa. Come mai è andato in penzio-

«Ho aderito perché mi sembrava utile. I soldi chiesti all'Ue? Non ho visto passare nemmeno un euro»

ne così giovane? «Sono salito per aria...». Frego? «Ero un tecnico della squadra artificieri dell'Arma dei carabinieri. Nel '98 a Brescia stavo reperendo un ordigno quando è esploso e mi ha lasciato qualche ricordo. Da allora ho lasciato l'Arma e sono in pensione. Però ancora in servizio permanente effettivo? «In che senso?». Beh, stava nella Dssa, a leggere le carte della procura di Genova e Milano non pro-

prio una struttura di pianificati... «Ho letto delle cose incredibili. Noi eravamo solo un centro studi, un centro di analisi. Non abbiamo fatto altro. Nemmeno un pedinamento? «Giuro, Mai. Lei è stato nei carabinieri. Ha fatto parte anche dei servizi segreti? «Assolutamente no. E allora cosa l'ha spinto ad entrare nella Dssa? «Conoscevo Riccardo Sindoca... Sono stato contattato. Mi ha parlato del centro studi. Mi sembrava una cosa utile. Ho subito aderito con entusiasmo. Noi carabinieri abbiamo l'Arma nel Dna. Ho sempre creduto in tutto ciò che ha fatto. Nei carabinieri c'è nella Dssa. E nella Dssa cos'ha fatto? «L'analisi». Può raccontare una attività di intelligence a cui ha partecipato? «Ho segnalato la possibilità di attentati a Milano, in piazza

## NUOVO ORDINE MONDIALE

In un sito l'immagine di Gaetano Sava assieme a George Bush



Dio benedica George W. Bush Dio benedica gli Stati Uniti d'America ceso tra noi trova in uonani come George Bush in / ni come Gaetano Sava in Italia, un babaiardo inespri

Duomo e in piazza San Babila, durante le feste dell'Epifania dello scorso anno». Da chi aveva avuto l'informazione? «Da ambienti islamici. Quindi avevate degli informatori, dei terminali... «Dicevamo che raccoglievamo delle notizie, le elaboravamo e poi scrivevamo dalle relazioni che finivano agli organi dello

Stato, polizia, carabinieri, servizi. Non capisco perché un anno e mezzo dopo si siano svegliati con questa storia delle perquisizioni e delle indagini e tutto questo caso cane. Beh, si parla anche di 32 milioni di euro che la Dssa aveva chiesto alla Comunità europea... «Dove sono? Io non ho mai visto un soldo. Tutto gratis.

Ha conosciuto Fabrizio Quattrocchi, l'italiano ammazzato in Iraq? «No». Ha fatto parte del Nuovo Msi di Sindoca? «No, me ne aveva parlato ma non era cosa per me. Io non sono un politico. Sono un tecnico, un analista». E alla fine di tutta questa storia che cosa pensa? Non dica anche lei che mi sente «vittima di una persecuzione perché davate fastidio... «E' una persecuzione lo vediamo nei prossimi tempi. Io sono stato perquisito solo due giorni fa. L'itinerario che sono allibito. Io ho dei valori, ho un profondo senso dello Stato, abbiamo un profondo senso dello Stato... Non capisco la piega che ha preso tutta questa storia. Beh, vi hanno dipinto come la nuova Gladio... «Guardi. Gladio è una cosa, noi siamo un'altra. Me lo faccia ripetere: non eravamo una polizia parallela, solo un centro studi.



L'EX PRESIDENTE DELL'URSS ASPETTA DI LEGGERE LA SCENEGGIATURA: «CHE NON SIA UNA SOAP OPERA»



L'attrice tartara Chulpan Hamatova

Erano inseparabili nel trionfo e nella disgrazia. Le rimproveravano di essere elegante e bella. È stata perdonata solo dopo la morte.



Dicembre 1986, Mikhail Gorbaciov a Rhykjavik, Islanda, per uno degli storici vertici con Ronald Reagan. Il leader sovietico stringe la moglie Raisa Maksimovna.

## L'amore al Cremlino, ai tempi di Raissa

### Un film sulla first lady sovietica: Gorbaciov è d'accordo

Anna Zafesova

**S**CRITTA in sovrimpressione il 11 marzo 1985, 4 del mattino, dintorni di Mosca. Un uomo scende da una limousine nera, congeda la scorta, entra nella dacia, guarda negli occhi sua moglie che gli viene incontro e le fa un cenno. Lei si mette il cappotto e lo segue fuori, nel bosco coperto dalla neve, lontano dai microfoni che si esser sempre in ascolto. Guarda suo marito mentre camminano nel buio, in attesa che parli. Quando si allontanano sufficientemente lei la guarda negli occhi e dice: «Raissa, sto per diventare il leader dell'Unione Sovietica». Lei annuisce: «Sì, Mikhail Sergeevic, lo devi fare».

La sceneggiatura non è stata ancora completata, ma non c'è dubbio che questa sarà una delle scene clou del film che racconterà la storia d'amore tra Gorbaciov e Raissa. Il padre della perestrojka ha già dato il suo assenso di massima e sta aspettando la sceneggiatura: «Non l'ho ancora vi-

sta, ne ripareremo», ha detto ai giornalisti. Il titolo della pellicola è da soap opera, «L'amore al Cremlino», garanzia di botteghino. Ma Gorbaciov ci tiene che sia un film serio senza concessioni al gossip e al melodramma strappacuore, tentazione facile nel raccontare una storia d'amore durata 45 anni e conclusasi con la morte di Raissa nel 1999 nell'agonia di una leucemia fulminante. L'ex presidente dell'Urss si è impegnato personalmente anche nel casting offrendo la parte di sua moglie alla star del momento Chulpan Hamatova, che ha accettato con gioia.

Sembra una scelta azzeccata: la 30enne Chulpan è di origini tartare e nei suoi occhi neri dal taglio vagamente orientale e negli zigomi alti c'è una vaga rassomiglianza con la giovane Raissa Titorenko apparsa nelle foto degli anni '60, quando arrivò a Mosca dalla Siberia per studiare filosofia. E ci vorrà tutta la bravura di un'attrice che garantisca il tutto esaurito a teatro e al cinema - con un repertorio che va dai classici russi

CIAC ANCHE PER I PUTIN

■ UN BACIO PER «VOVA»

Lei lo chiama «Vova», delicato diminutivo di Vladimir. Lui, semplicemente Vladimir. Sono i coniugi Putin. Sulla first lady russa, finora, si sapeva ben poco. Riservata e quasi incolore. La distanza con l'Urss è enorme. Ma a breve, sulla famiglia Putin uscirà un film. Una pellicola misteriosa, si direbbe in pieno stile sovietico. Il titolo è singolare: «Un bacio non per la stampa». Nessuno è ancora riuscito a vedere il film integralmente. Top secret anche la data d'uscita. Ma la «Komsomolskaja Pravda», ex quotidiano della gioventù comunista, ne ha viste alcune sequenze: «Un'umanissima storia d'amore, con scene in famiglia, amore e tenerezza. Ma c'è chi ne parla come di un'opera servile e ipocrita. Di regime».

a parti di bambini e ladre sordomute nei drammi moderni - ed è diventata recentemente un'eroina nazionale con il ruolo della protagonista della fiction tv tratta dai «Figli dell'Arbat», per rappresentare la vicenda romantica e drammatica di due studenti di provincia che si conoscono all'università di Mosca nella primavera del disgelo kruscioviano e che diventano, anni dopo, una delle coppie più potenti e più amate nel mondo.

Sarà difficile raccontare quella donna che, secondo molti, ha il merito di aver trasformato suo marito in un leader e che è diventata una delle first lady più memorabili del secolo. Era stata accanto al marito nella lotta politica e a lei nelle passeggiate notturne lontani dai microfoni Mikhail raccontava i suoi piani per far finire la guerra fredda. Erano inseparabili, nel trionfo e nella disgrazia, è un'altra immagine passata alla storia è quella della famiglia del presidente sovietico che scende dalla scaletta dell'aereo che li ha riportati a Mosca

dopo tre giorni di prigionia in mano ai golpisti nell'agosto 1991. Raissa stringe convulsamente a sé la nipotina assediata, lo sguardo vitreo sul volto terrorizzato.

E poi i suoi memorabili duelli con Nancy Reagan a colpi di abiti e battute, che la signora Gorbaciov vinceva sempre. Era la prima volta che a fianco di un leader del Cremlino appariva una donna, per di più bella, elegante e colta: una novità clamorosa che incantò l'Occidente e contribuì a convincerlo che Gorbaciov era veramente l'uomo del cambiamento. Per lo stesso motivo è stata odiata ferocemente in patria, abituata a first ladies più larghe che alte, e soprattutto invisibili. A Raissa veniva rimproverato di tenere sotto il tacco il suo marito, di spendere fortune in abiti e gioielli, di essere troppo emancipata, invadente e secciona. I russi la perdonarono solo quando morì, a 67 anni, quando videro Gorbaciov piangere disperatamente e capirono che quella di Mikhail e Raissa era una grande storia d'amore.

IRAQ, AL ZARQAWI ATTACCA

## Kamikaze sempre più stranieri

dal corrispondente di NEW YORK

«Il soldato americano è un cordero, facile obiettivo per i guerrieri della Jihad». Inizia così un video di 46 minuti di Abu Musaq al-Zarqawi, leader di Al Qaeda in Iraq, nel quale la sua voce accompagna le immagini di attacchi terroristici compiuti a Mosul, Nassirya e Baghdad - inclusa l'autobomba contro la sede dell'Onu - esaltando Osama bin Laden ed incitando i musulmani di ogni nazione ad unirsi all'insurrezione armata perché «la Jihad è appena iniziata e Allah ci farà alla fine prevalere sugli infedeli».

Diffuso attraverso i siti web islamici, il video del capo terrorista «cui pende una taglia di 25 milioni di dollari definisce il presidente Bush «un idiota» accusandolo di aver lanciato contro l'Iraq «una guerra ingiusta» al fine di «umiliare i musulmani ed obliterare l'Islam». Proprio ieri un nuovo attacco kamikaze a Baghdad contro un gruppo di reclute ha fatto almeno 17 vittime. E' poi fallito un attentato contro il ministro dell'Industria iracheno Usama al Najafi.

Gli accertamenti condotti sulle identità di più terroristi suicidi nelle ultime settimane hanno portato ad appurare che la maggior parte arriva da altri paesi arabi - a cominciare da Arabia Saudita, Giordania, Siria, Yemen ed Egitto - confermando così un recente rapporto della Cia secondo il quale l'Iraq sta diventando un'università per terroristi proprio come lo fu l'Afghanistan negli anni Ottanta durante la guerriglia dei mujaheddin contro l'Armata Rossa.

Durante uno degli scontri nell'Iraq occidentale è stato ucciso un giorno fa il cugino dell'ambasciatore di Baghdad alla Nazioni Unite ed il diplomatico ha denunciato l'episodio con una email a tutti i suoi colleghi del Palazzo di Vetro nella quale ha parlato di un «crimine» chiedendo agli Stati Uniti di svolgere un'inchiesta per appurare la dinamica degli eventi. (m. mo.)



Al Zarqawi

in breve

■ **L'IMAM RAPITO ERA UNA TALFA DELLA CIA**  
Abu Omar, l'imam rapito da agenti della Cia il 17 febbraio 2003, era un talpa della Cia e «il sequestro era un tentativo audace di indurlo a tornare al ruolo di informatore»; lo sostiene un articolo apparso sul «Chicago Tribune». Secondo «i funzionari dell'intelligence albanese, l'imam era una delle fonti più produttive della Cia all'interno del gruppo compatto di fondamentalisti islamici in esilio in Albania», afferma il quotidiano.

■ **FRANCIA: 14 ANNI E 102 REATI**  
Supercriminale baby in Francia: a 14 anni ha già commesso 102 reati. Ha iniziato la carriera a 9 anni con alcuni coetanei terrorizza una cittadina nel Sud. Fino allo scorso anno non poteva essere incarcerato. A riportare la notizia «Le Figaro».

■ **EDIMBURGO, IN 200 MILA CONTRO LA POVERTÀ**  
Sono almeno 200 mila le persone che hanno partecipato ad Edimburgo alla manifestazione contro la povertà, indetta per fare pressione sui governi del mondo, che andranno in Scozia per il vertice G8 del 6 e 7 luglio. Molti dei manifestanti erano vestiti di bianco, il colore del braccialeto simbolo della lotta contro la povertà.

■ **TURCHIA, DUE ATTENTATI CONTRO TRENI: 6 MORTI**  
Due attentati, ieri, nel sud-est della Turchia: sono stati fatti deragliare due treni, per mezzo di altrettanti ordigni comandati a distanza. Sei agenti della sicurezza ferroviaria sono morti e altre 12 persone sono rimaste ferite. Fonti ufficiali parlano di un attacco da parte di guerriglieri curdi del Pkk, il partito dei lavoratori.

■ **MADRID, GAY IN PIAZZA FESTA CON LA «LEGGE»**  
Il popolo omosessuale ha festeggiato in massa (decine di migliaia le persone) per le strade di Madrid in occasione del «Gay Pride» la nuova legge sul «matrimonio per tutti», apparsa ieri sulla Gazzetta ufficiale. E' intanto il Foro della famiglia è stato nuovamente in piazza, sempre nella capitale, per invocare un referendum popolare.

DALLA PRIMA PAGINA

## IL CAPRO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

giocavano su terra battuta, gli adulti intervistati che facevano di tutto per prender le distanze dai presunti misfatti dei connazionali. Il tutto nell'afa dei giorni scorsi: sempre il crimine sembra svolgersi sotto qualche speciale capra meteorologica.

Poi, d'un tratto, la scena cambia. S'accende la televisione, mercoledì 29 giugno, e si apprende che il campo non c'è più. All'alba sono passate le ruspe della polizia, in quattro ore hanno liquidato quel che c'era. Sullo schermo s'accampano le macerie e gli stessi nomadi che avevano condannato gli stupri, in fuga come da un'invasione. Lamiere spezzate, catapecchie schiacciate, suppellettili alla rinfusa come pestato da zanghe meccaniche, i colori delle cose non più distinti ma accorpati in un intruglio esplosivo come nell'ultima scena di blow-up di Antonioni. Strano come la televisione possa ferocemente condurre all'essenza delle cose, a volte, proprio quando falsifica i fatti omettendo spiegazioni. A conclusione del servizio prendeva la parola un funzionario del Comune di Milano, magari aveva parecchio da chiarire ma la camera gli dava appena il tempo di dire: «Sono soddisfatto».

Così, com'è stata mostrata, si presenta la verità delle cose: una vendetta contro le popolazioni civili, per presunti misfatti commessi da pochi e per placare grandi paure. Un'operazione che consiste nell'accusare interi gruppi di essere all'origine dei mali di cui soffre la società e di cui sono autori individui non ancora identifica-

ti. La decisione di liquidare l'oggetto fantasmatico dei nostri terrori, affinché sia ristabilito l'ordine fin qui riconfortante: la nostra identità nazionale o la sicurezza o la diversità fra il dentro e il fuori. La storia dell'umanità non è succedersi di eventi simili - di sacrifici compiuti per fingere la soluzione di insolubili problemi - e il procedimento ha da millenni il medesimo nome: è lo scatenarsi contro il capro espiatorio, e l'obiettivo è il ristabilimento, non importa quanto fittizio, dello smarrito patto sociale.

Nei suoi libri sul capro espiatorio, René Girard ha spiegato bene i meccanismi di questo collettivo ricostituirsi, attorno al bisogno d'accanimento sul diverso. Il sacrificio del capro è destinato a calmare gli dei addomesticando l'aggressività dell'uomo: quest'ultima viene incanalata, spostandola dal primordiale linciaggio collettivo alla vittima impersonata dalla bestia. I riti sacrificali che tornano a ledere l'uomo invece dell'animale fanno apparizione nelle società sviluppate quando tale bisogno s'estende, come in Italia, e quando la politica chiede ai magistrati di «tenere maggiormente conto, in certi momenti storici, del comune sentire del popolo» (così s'è espresso in febbraio il ministro Castelli). Più sostanzialmente, compaiono quando gli uomini tendono a somigliarsi troppo, e spinti dall'imitazione invidiosa precipitano nella cosiddetta indifferenziazione: il capro ristabilisce la rassicurante differenza tra Noi e Loro, maggioranza-minoranza, indigeni-allogeni. Il vocabolario cerca parole nel linguaggio dell'igiene o della guerra. Si rade al suolo, si liquida, pulisce, bonifica. Il ministro dell'Interno francese Sarkozy, candidato presidenziale, ha promesso di ripulire la Courmeuve, banlieue a rischio. Urge un bonfiggiore su karcheri dei quartieri diffici-

li, sostiene: una pulizia di quelli che strappano lo sporco con formidabili getti d'acqua a pressione (metodo detto karcheri).

Ma il culto del castigo e del linguaggio espiatorio non cade dai cieli. È alimentato dall'indifferenza-consenso con cui i riti vengono accolti, considerati normali, commentati da quelle frasi senza rimorso - «sono soddisfatto» - dette in tv. Il sacrificio del capro, per dar l'aria di servire, deve apparire legittimo alla maggioranza della comunità: in Italia è una legittimità fortemente condivisa.

Questo forse è l'elemento nuovo del mondo che abitiamo da quando la globalizzazione ha messo radici, e le democrazie sono impegnate nella guerra contro il terrore. Globalizzazione e terrore hanno aumentato enormemente il bisogno di ristabilire la differenziazione e la sacrificabilità dell'altro, dato a Satana come sparte che gli compete. Il cattolico conservatore Andrew Bacevich sostiene che Bush conduce una guerra pericolosa, che militarizza le menti della società («The New American Militarism: How Americans Are Seduced by War», Oxford University Press 2005, citato da Tony Judt su New York Review of Books). Così in Italia, in Europa. La partecipazione alla guerra anti-terrore e l'immigrazione giustificano politiche più restrittive, anche perché i due fenomeni vengono confusi. Uno stupro non può essere trivializzato, mai. Nelle moschee spesso si predica morte. Ma portare ordine nei quartieri o collaborare con l'antiterrorismo può sfociare nella logica del capro espiatorio e nella manipolazione politica della paura, come è visto a via Capo Rizzuto o nell'affare della polizia parallela scoperta a Genova. E s'accorda bene con l'assenso implicito dato a una Cia che non solo viola sovranità (tra alleati

non è violazione illogica, se il nemico è mondiale) ma sequestra gli imam in Italia per consegnarli sistematicamente non alla giustizia Usa ma a inquisitori in Egitto o Arabia Saudita, Giordania, Siria, Pakistan, Uzbekistan) che la tortura la praticano senza scrupolo né controllo.

Molti diritti si sono contratti, dopo l'11 settembre. Ma arriva il momento in cui si perde l'equilibrio tra rafforzamento della disciplina e fedeltà ai principi su cui sono costruite le nostre società: il momento in cui i tabù civilizzatori cadono, anche nelle parole, con la scusa che ogni tabù è un conformismo politicamente corretto. Quel radere al suolo e quel linguaggio sono una vittoria della barbarie che si dice di combattere, non della civiltà che si pretende di difendere. Si può discutere di dilemmi ineludibili, ma comunque urge sapere la storia che si sta facendo. La devono sapere politici e maestri, magistrati e poliziotti, giornalisti e cardinali, che discutono di dignità dell'uomo e troppo spesso su queste cose tacciono. Che desiderano si parli delle radici cristiane d'Europa, e sembrano quasi dimenticare che proprio il cristianesimo mette fine a ogni capro espiatorio. Soprattutto deve sapere un paese che di baracopoli ne ha viste tante fino a pochi anni orsono, ma abitate da noi stessi.

Chi l'abbia dimenticato può rivedere la baracopoli di Miracolo a Milano, che De Sica girò appena 54 anni fa. Il capitalista Mobbi fa radare al suolo il villaggio, ma non per questo si dichiara pubblicamente «contento». E anche gli scacciati hanno speranze che i rom non hanno. Una magica colomba vien loro in aiuto, e a cavallo di magiche scope gli sfollati s'allontanano nei cieli, verso un regno dove buongiorno vuol dire veramente buongiorno.

DALLA PRIMA PAGINA

## TORINO NON E' NEL LIMBO

di Severino Poletto

(13 aprile 1980-Sagrato della Gran Madre), nella convinzione che la metropoli subalpina, ieri come oggi, abbia in sé le risorse per fronteggiare le difficoltà e riprendere un cammino di crescita materiale e spirituale. In quest'ottica, mi insiero nel dibattito promosso da «La Stampa» per un invito alla fiducia che non è di manie-

ra, che non nasconde le difficoltà e le preoccupazioni di molte persone, ma che nasce dalla convinzione di nuovi, possibili obiettivi di sviluppo, con il contributo costruttivo di tutti: istituzioni locali e nazionali, forze sociali ed economiche, realtà culturali e associative.

La Chiesa «esperta in umanità» non ha soluzioni tecniche da proporre né intende sostituirsi alle competenze e responsabilità specifiche. Ritene, comunque, di offrire alcuni elementi di riflessione, a cominciare dal primato della persona nell'organizzazione della vita sociale, come ci ricorda ancora il recente Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa.

Pur nell'inevitabile trasformazione della Torino fordista alla metropoli postindustriale, resta essenziale il contributo dell'industria dell'auto, sia in termini economici, sia in riferimento al contesto sociale di migliaia di lavoratori. In questo senso le assicurazioni sul futuro di Mirafiori da parte dei vertici Fiat sono un elemento importante anche in riferimento alle richieste del movimento sindacale per la tutela dell'occupazione. Ma

Torino non è solo auto: il suo sviluppo coinvolge il potenziamento del sistema delle comunicazioni, i centri di ricerca, i poli universitari, con una stretta collaborazione tra pubblico e privato, senza trascurare il ruolo crescente del mondo del credito, al quale mi sento di chiedere grande attenzione e sostegno di giovani professionalmente preparati che intendono avviare nuove imprese. Queste risorse consentono di guardare al futuro non con il pessimismo di chi parla di declino, ma con il realismo di chi sente possibile la ripresa dello sviluppo.

Questa fase di trasformazione non deve, tuttavia, farci dimenticare la presenza di fasce rilevanti di povertà. Accanto al meritevole impegno della Chiesa e di tutte le associazioni di volontariato, appare necessaria una chiara priorità nelle scelte dei pubblici poteri, non per contrapporre sviluppo e solidarietà, ma per accrescere il sostegno a chi vive situazioni di disagio, anche attraverso stili di vita più austeri e aperti alla generosità.

Torino e il Piemonte possono invertire la tendenza e superare le situazioni di criticità se si collabora e si costruisce insieme, senza cancellare le distinzioni, ma nella consapevolezza che tutti siamo responsabili del nostro futuro e perciò tutti dobbiamo fare la nostra parte. In questo contesto non possiamo dimenticare il tema complesso degli immigrati, non solo in nome di quella carità cristiana che caratterizza la Torino dei Santi Sociali, ma contestualmente per il contributo di risorse che essi apportano al nostro sviluppo. Dobbiamo insistere nel dialogo fra le culture e le religioni, secondo lo spirito di Aseel, contemporaneamente ricordando che solidarietà è

legalità debbono camminare di pari passo, senza chiudere gli occhi verso chi calpesta la legalità.

L'invito al dialogo e al confronto fra le culture sollecita, di conseguenza, un adeguato sviluppo del pluralismo sociale e culturale. Torino è laica, non laica: la Chiesa ha il compito di contribuire allo sviluppo della società con il richiamo ai valori evangelici, nei termini magistralmente espressi da Benedetto XVI nell'occasione dello storico incontro al Quirinale con il Presidente Ciampi con i quali ha sottolineato il forte valore delle radici cristiane che ispirano il grande impegno della Chiesa a tutela della famiglia e della vita.

Il dibattito aperto da «La Stampa», anche in forza del ruolo nazionale dell'autorevole testata, mi auguro riesca a porre la questione dello sviluppo di Torino e del Piemonte al sistema Paese: il governo e il Parlamento non possono essere assenti nel dibattito sul futuro di un'area essenziale, nel cuore dell'Europa. La Capitale Subalpina esige di non essere lasciata sola nel grande impegno di trasformazione che sta vivendo e che non si concluderà con i pur importanti avvenimenti olimpici. I nostri giovani ci sfidano in questa direzione ed attendono risposte credibili.

Le grandezze culturali, civili e religiose di Torino e del Piemonte dei secoli passati non possono non essere ancora oggi un lievito capace di far fermentare la pasta di una società che si presenta complessa e articolata. La nostra città non è nel limbo, perché possiede i valori e le risorse per offrire al Paese e all'Europa un contributo essenziale e originale di sviluppo economico, sociale e spirituale.

Archivescovo di Torino



# IL PRETE papà benedetto dal PAPA dal PAPA

**Maria Maggiore**  
DAVE (Belgio)

Le **«««»** tutte in pietra a Dave, un paesino a pochi chilometri da Namur, sud francofono del Belgio, immerso nelle Ardenne e attraversato dalla Mosa **«««»** del posti più pittoreschi del Paese. In pietra è anche l'unica chiesa della zona. Anno 1096. Oggi a Dave **«««»** giornata **«««»**. Una settimana fa è **«««»** nominato il nuovo parroco, Patrick Balland, uno svizzero alto quasi due metri, che oggi ha celebrato la **«««»** messa ringraziando i fedeli e invitando all'unità dei cristiani. All'uscita tanti parrochiani **«««»** i suoi quattro figli.

Si, perché Padre Balland è sposato da ventiquattro anni con la signora Henriette insieme hanno quattro splendidi figli, un maschio e tre femmine. Dopo **«««»** trafile andate avanti per sette **«««»** tra la Svizzera, la Francia e infine il Belgio, lo scorso aprile è arrivato il via libera definitivo da Roma. Con una firma prestigiosa nella cartella del dossier «Balland», il Cardinale Joseph Ratzinger, allora presidente della **«««»** Commissione per la Dottrina della Fede, dava il suo assenso definitivo perché l'ex pastore protestante diventasse sacerdote cattolico. «Non **«««»** l'unico caso. Durante il pontificato di Giovanni Paolo II, sono stati ordinati trecento preti sposati, quasi tutti anglicani convertiti, morti **«««»** le mani avanti padre Balland. Ma in Belgio **«««»** la seconda volta, dopo **«««»** prete calvinista passato al cattolicesimo nelle Fiandre, molti anni fa.

«Venga, le racconto la nostra storia», comincia padre Balland, 55 anni, la fronte larga e le sue grandi braccia aperte. Dietro di lui Henriette, sorridente, contenta quasi più del marito. Le figlie, Amandine, 18 anni e Marie Gabrielle, nove, ci ascoltano attente, prima di

scompare nei campi vicino a **«««»**. «E' stata una lunga battaglia, anzi scriva percorso, che non si parli di militanza, alla Chiesa **«««»** piace». Un percorso cominciato nel 1980, simile per molti aspetti a quello del giovane Wojtyla. Patrick ha trent'anni ed è un attore di teatro, ha ultimato gli studi di arte drammatica, di **«««»** recita, **«««»** giorno lavora in una banca. Sente **«««»** forte vocazione, da bambino andava sempre con il padre in Francia nel **«««»** trappi **«««»** Aiguebelle. Decide d'iscriversi all'Università teologica, quindici giorni dopo aver sposato Henriette. Nell'88 diventa pastore protestante (Chiesa Calvinista **«««»** Ginevra). **«««»** non va. «Sentivo la mancanza della ricchezza interiore del cattolicesimo, il mistero dell'eucaristia e il rapporto con la morte».

Per i protestanti un morto è morto, Patrick invece **«««»** minaccia a sognare il padre, già defunto, avvolto in **«««»** luce meravigliosa e sorridente. Sta male, si prende un anno sabbatico e poi, alla fine degli anni '90, la svolta. Insieme **«««»** la

moglie si fanno cresimare e provano a fare il grande salto verso la **«««»** Chiesa di Roma. «Con il rischio di perdere tutto, anche la mia reputazione». Ma Papa Giovanni Paolo II è **«««»** aperto alle altre religioni, **«««»** di inaugurare un nuovo ecumenismo che abbracci tutti i fratelli cristiani sotto un solo Dio. «Ratzinger ha sempre sostenuto il mio dossier, se fosse stato per lui **«««»** diventato sacerdote già tanti anni fa».

Ma la Chiesa svizzera, prima a francese dopo, si metteva di traverso. «In Francia si preferisce il rigore, meglio pochi preti, ma di qualità. **«««»** sono troppi problemi nei seminari con la sessualità dei giovani. Penso che il nuovo Pontefice aprirà il dibattito sul celibato dei preti? «Questo Papa vi stupirà», risponde con un grande sorriso padre Balland. Ma lei cosa pensa del matrimonio dei preti? «Non è un dogma, come il sacerdozio maschile, ma una disciplina, quindi si può cambiare. All'inizio **«««»** cristianesimo, fino all'ottavo secolo, i preti si potevano sposare. Ma un prete sposato è migliore? «Non **«««»** posso dire, conosco sacerdoti circondati da bambini e coppie di genitori che capiscono in pieno i problemi moderni. Certo, quando **«««»** nelle nuove comunità e vedo preti **«««»** ecclesiastici vivere insieme, mi dico: loro **«««»** persone equilibrate. Sa, i sacerdoti soffrono di solitudine e questa non è una bella cosa».

Balland sposa appieno la linea del pontificato di Giovanni Paolo II e adesso il Benedetto XVI nella necessità di riunificare tutti i cristiani. Dal 2001, assieme alla moglie Henriette, ha fondato il Movimento internazionale «Marie Gabrielle» (intitolato alla pastorella sarda beatificata da Papa Wojtyla nel '83) e va in giro per il mondo a promuovere l'unità dei figli di Dio. Ma difende anche un certo rigore nella dottrina. «Ci sono delle cose che **«««»** possono ridi-



Il nuovo parroco di Dave Patrick Balland (foto La Presse) Ad aprile aveva avuto il via libera definitivo da Roma. Sopra Papa Benedetto XVI

## LA DISCUSSIONE

### Via il celibato? Arriverebbero i preti divorziati

Marco Tosatti

Fa notizia, Patrick Balland, ex pastore protestante di 55 anni, accolto nella Chiesa latina come sacerdote; fa notizia, ma non è il solo, anzi. Va ad unirsi alle **«««»** - i dati precisi, per ragioni di etichetta ecumenica, non **«««»** mai stati resi noti - di sacerdoti appartenenti alla confessione anglicana che hanno deciso di passare a Roma: molti con **«««»** figli e figli. **«««»** un rivolo, in passato; sono diventati un ruscello consistente quando **«««»** Chiesa d'Inghilterra ha deciso di aprire le porte del sacerdozio alle donne. E non è escluso che un altro travaso avrà luogo nell'immediato futuro, se **«««»** confessione cristiana che ha in Elisabetta **«««»** il suo capo visibile deciderà di portare il sesso debole alla consacrazione episcopale. Un'ipotesi che **«««»** già scatenando polemiche con lettere e prese di posizione durissime.

Dall'aura di discrezione che circonda tutta la vicenda, gestita con estrema delicatezza e prudenza dall'arcivescovo di Westminster, emerge comunque l'impegno sostanziale dei nuovi sacerdoti a vivere con il proprio coniuge **«««»** fratello o sorella. Ma **«««»** - almeno numericamente - quello britannico è il caso più esaltante, nel recentissimo passato in altre circostanze Roma ha dovuto affrontare situazioni decisamente problematiche. In Cecoslovacchia durante gli anni del regime comunista i cattolici e in particolare il clero sono stati perseguitati con grande durezza; Praga era la capitale dell'opposizione al cattolicesimo. Le difficoltà erano tali che si sono **«««»** ordinazioni **«««»** clandestine **«««»** sacerdoti ed anche di vescovi, spesso senza che il Vaticano ne sapesse nulla.

Quando il Muro è crollato, ci si è trovati di fronte a un panorama inedito. **«««»** comprendeva addirittura alcuni vescovi sposati. Cinquant'anni di sacerdozi celibi ricevuti di nuovo l'ordinazione. Ventidue sacerdoti sposati, di rito latino, le di conseguenza in posizione irregolare accettarono di passare al rito bizantino-slavo, che prevede **«««»** clero sposato. Per i vescovi sposati - non molti, comunque - visti i dubbi che rimanevano sulla validità della celebrazione non fu convalidata l'ordinazione. E d'altronde la Chiesa ortodossa, e i cattolici di rito orientale che **«««»** sacerdoti sposati, ammettono all'episcopato solo i celibi. I preti sposati **«««»** rito orientale, ma in comunione con Roma, sono presenti in vari Paesi; anche in Italia, a Piana degli Albanesi.

Ci sono da attendersi mutamenti nella prassi **«««»** Chiesa **«««»** Giovanni Paolo II era contrario, e non sono prevedibili novità nell'immediato futuro **«««»** pratica, con l'abolizione del celibato - l'opinione del cardinale **«««»** Benedetto XVI - assisteremmo solo alla nascita di un nuovo tipo di problematica, quello dei preti divorziati. La Chiesa evangelica conosce bene questo problema.

Per fare il grande salto verso **«««»** Chiesa di Roma ho rischiato di perdere tutto, anche la mia reputazione. Ma ci sono cose che si possono ridiscutere e altre no come il sacerdozio femminile. Su questi temi Ratzinger vi stupirà

scutere, come il matrimonio **«««»** preti, altre no come il sacerdozio femminile. **«««»** una questione di fede. Per il resto condivide la condanna del nuovo Papa del relativismo culturale. «Viviamo in una società troppo confusa, l'egalitarismo è negativo». E poi la castità: «Ma se che le mie figlie, tutte protettanti, sostengono il valore della castità, dei darsi solo alla persona amata?».

Adesso insieme **«««»** la moglie **«««»** con le due figlie più piccole, Amandine e Marie Gabrielle, comincerà la nuova vita belga. «Jean Raphael, il maggiore di 21 anni fa l'università a Lione, Damaris sta finendo la maturità in Svizzera, poi ci raggiungerà in Belgio per studiare psicologia». Padre Balland è il nuovo parroco di Dave,

mille cinquecento abitanti, a un'ora da Bruxelles. Il vescovo di Namur, Monsignor Léonard, che ha ripresentato nel 2002 il suo dossier a Roma, ha ordinato assieme a lui altri cinque sacerdoti, tre bianchi e tre neri, d'origine congolese. «Sono tutte belle storie, vocazioni tardive, una faceva l'attricista e aveva una fidanzata, prima di scegliere le vie del Signore». Lui, Patrick, prete sposato, potrà **«««»** il sacerdozio alcuna riserva. «Si rende conto? La Chiesa fa dei piccoli passi di apertura. Io sarò prima di **«««»** un prete. E anche un papà. Dopo più di un'ora Marie Gabrielle, la piccola, viene a arubare quest'uomo altissimo venuto dalle montagne svizzere, per andare a giocare, **«««»** l'avevo promesso...».

GENEVIEVE BENEY E' STATA CONSACRATA CON UNA INSOLITA CERIMONIA: E' LA PRIMA VOLTA CHE ACCADE **«««»** FRANCIA

Sfidando i fulmini delle autorità religiose è stata ordinata a Lione da tre «vescovi» donne

Paolo Romani  
PARIGI

L'anagrafe di Geneviève Beney, 55 anni, laureata in teologia, sposata (senza figli) con un protestante. Vive nel villaggio di Saint-Victor-des-Oules vicino a Nîmes, è impegnatissima in attività di volontariato, e milita in diversi movimenti cattolici contestatari. **«««»** adesso **«««»** al sa bene come rivolgersi a lei: bisogna chiamarla «padre» oppure «madre»? Da ieri, **«««»** è una spina nel fianco della Chiesa cattolica: sfidando i fulmini del Vaticano e delle autorità religiose d'Oltreoceano, è diventata la prima donna sacerdote francese ordinata a Lione da **«««»** vescovi (di sesso femminile, ovviamente), a bordo di **«««»** spèzi che **«««»** (una chiazza) ormezzata **«««»** Saona ai piedi della collina di Fourvière dominata da un'imponente basilica-santuario. L'insolita cerimonia, una prima assoluta per la Francia, ha attirato relativamente pochi fedeli e curiosi, ma in compenso si è svolta



«E' stato un atto trasgressivo ma legittimo. Celebrerò messe, nozze, battesimi, funerali»

La Conferenza episcopale «Un fatto grave **«««»** rottura con la Chiesa cattolica» Pronta a scomunicare

Geneviève Beney (la terza da sinistra) tra le donne vescovo che ieri l'hanno ordinata a Lione con una cerimonia sul fiume Saona

# E la DONNA PRETE sfida Ratzinger

pronta **«««»** scomunicare **«««»** sanzionare quello che **«««»** definito **«««»** atto grave di rottura nei confronti della Chiesa cattolica. Il portavoce della conferenza episcopale francese ha ammesso che l'ordinazione di una donna è contraria alla dottrina e alle tradizioni della Chiesa: «Tutti gli apostoli scelti da Gesù, senza eccezioni, erano uomini, ha ricordato. Ma per Geneviève, e per le tre donne vescovo che l'hanno ordinata, la ceri-

monia di ieri è stata un atto di trasgressione cosciente ma legittimo. Nel corso di un'animatissima conferenza stampa, subito dopo l'ordinazione, hanno spiegato: il cardinale Barbarin ha ragione a parlare di «rottura». Ma per noi, il gesto è giustificato da una battaglia di 40 anni, che ha come obiettivo la rivalutazione del ruolo della donna nella Chiesa. **«««»** rottura **«««»** hanno aggiunto - è 500 forme, visto che noi vogliamo resta-

re nella Chiesa per trasformarla dall'interno. Si tratta di lottare contro una situazione ingiusta, quella che riserva il sacerdozio solo uomini celibi».

La scelta di Lione per l'ordinazione è tutto fuorché casuale, visto che è da sempre considerata la capitale religiosa della Francia. E' la città dei primi martiri cristiani della Gallia, ed è la sede storica del primate delle Gallie. Neppure la scelta di una epîniche **«««»**

casuale: il battello - ha spiegato Elfride Hart, una delle fondatrici del movimento «Worldwide» - è un simbolo onnipotente nella Bibbia: come l'Arca di Noè è un luogo di accoglienza».

A celebrare la cerimonia, come si è detto, sono stati tre «vescovi» donne, un'austriaca, una tedesca, una sudaficana (quest'ultima, Patricia Fresen, un'ex religiosa domenicana che però ha lasciato l'ordine), segua-



IL REGIME CASTRISTA, DATO MILIEU VOLTE PER MORTE, SEMBRA CONOSCERE UNA SECONDA GIOVINEZZA



Nuovi slogan - e un Fidel in formato gigante - tornano a campeggiare nelle strade dell'Avana dove i murali della revolución si erano po' appannati

Jean-Michel Caroit

L'AVANA

«Vamos bien», abbiamo bene: scompagnate da una foto del Lider máximo in uniforme verde oliva, queste parole campeggiano su grandi pannelli piazzati lungo le principali arterie della capitale cubana. Il sorriso forzato dell'uomo nella foto fa sembrare il messaggio una sorta di ingiunzione. O di training autogestito. Le testimonianze di diverse persone che hanno parlato con Fidel Castro in questi ultimi mesi coincidono: nonostante i blackout che esasperano una popolazione che sta soffrendo dal caldo, il comandante in capo della rivoluzione cubana sta vivendo un periodo di euforia. È convinto che l'alleanza strategica con il presidente venezuelano Hugo Chavez, che lui considera come un figlio spirituale, abbia dato nuovo respiro alla rivoluzione cubana, prossima a risentirsi dallo choc dell'affondamento del blocco socialista.

La fine dell'«periodo speciale», la fase di adattamento brutale alla sparizione dell'Unione Sovietica, è stata ancora dichiarata ufficialmente. Viene già evocata con prudenza nelle stanze del potere. «Il potere si è forte grazie al petrolio venezuelano», conferma Oswaldo Paya, ex leader dissenziente. La quantità esatta delle forniture di petrolio venezuelano a Cuba non viene pubblicata ma diverse fonti cubane e diplomatiche - la stima in 190 mila barili al giorno. Questo permette all'isola di risparmiare una parte, come aveva già fatto con il petrolio sovietico.

«Grazie alla alleanza Chavez, Cuba beneficia dell'alto prezzo del greggio come se fosse un Paese dell'Opec», dice un diplomatico. Adan Chavez, ambasciatore del Venezuela presso l'Avana, assomiglia a suo fratello anche se più posato, a viene chiamato continuamente da Castro. Le relazioni tra i due Paesi si sviluppano su tutti i piani. Il Venezuela è diventato uno dei primi partner commerciali dell'isola - un interscambio più di 1 miliardo di dollari quest'anno. Una missione militare venezuelana di alto rango si è appena recata all'Avana. Temendo un attentato contro il suo alleato Fidel Castro ha messo gli esperti dei suoi servizi al servizio di Hugo Chavez. Il cambio di petrolio Cuba ha inviato in Venezuela più di 20 mila medici, dentisti e allenatori sportivi e Fidel ha promesso di raddoppiare il numero dei medici e di aprire 600 centri diagnostici in Venezuela entro la fine dell'anno. Di colpo alcune cliniche cubane si sono trovate a corto di personale.

Questa cooperazione sempre più stretta viene presentata dall'Avana come la prima pietra della «alternativa bolivariana», l'alleanza come antitesi dell'«Arca», l'accordo per il libero commercio nelle Americhe concluso da Washington e denunciato da Castro e Chavez come progetto neoliberale e neocoloniale. «Gli ultimi mesi in Bolivia che hanno avvicinato al potere Evo Morales (leader del Movimento per il socialismo) e il possibile ritorno del sandinista in Nicaragua confortano Fidel nella sua visione di un'America Latina che si riaccende, con la sinistra che regna nuovi punti, nota un giornalista che ha contatti nel Palazzo della rivoluzione.

Un'altra buona notizia per il

# CUBA si ricomincia da Fidel

UNA FILIA

## La figlia del Che racconta Hugo

L'AVANA. La figlia del combattente rivoluzionario Ernesto «Che» Guevara ha scritto un libro. Hugo Chavez, basato su un'intervista in cui il presidente venezuelano le raccontò la sua adolescenza, la sua famiglia e i suoi rapporti con il leader cubano Fidel Castro. «È sempre emozionante sapere un po' di più su un essere umano che ha dedicato la sua vita a trasformare la società, specie quando la trasformazione intende migliorare la vita del suo popolo», ha scritto Aída Guevara sul retro del libro. Il libro, intitolato «Chavez: il Venezuela e la Nuova America Latina», è stato presentato ieri all'Avana dall'autore e da Adan Chavez, ambasciatore venezuelano a Cuba e fratello del presidente.

Lider máximo è un giacimento di petrolio scoperto presso le coste cubane da due società canadesi, Pebercan e Sherit International. Viene stimato in più di 100 milioni di barili. Questa scoperta ha risvegliato l'interesse di numerose compagnie straniere a rilanciare l'esplorazione al largo delle coste cubane.

Oltre al Venezuela anche la Cina e il Canada hanno consolidato le loro posizioni sul mercato cubano. Durante una visita all'isola a fine 2004 il presidente cinese Hu Jintao ha annunciato un investimento di oltre 500 milioni di dollari nella modernizzazione della produzione di nichel, la cui esportazione ha preso il posto di quella dello zucchero, in calo. La Cina fornisce anche una vasta gamma di elettrodomestici tra cui le famose pentole a pressione che Fidel Castro distribuisce da tre mesi per risparmiare energia.

In questo contesto più favorevole è stata lanciata l'operazione di razionalizzazione dell'economia, che rimette in causa la apertura del periodo speciale. Fidel Castro le ha sempre considerato provvisoria, necessaria per superare la crisi degli anni '90 a costo di aumentare la disuguaglianza sociale. Che si tratti di lavoro autonomo e di investimenti stranieri, la razionalizzazione

si traduce come «ricentralizzazione», ripresa il controllo da parte dello Stato su attività che provvisoriamente gli erano sfuggite. La maggior parte dei palasport, piccoli ristoranti privati aperti negli Anni 90, hanno chiuso. Nemmeno le imprese straniere sono state risparmiate: il numero di società miste in due anni è passato da 412 a circa 300. Le imprese che paga di più a breve termine viene attribuita al governatore della Banca centrale Francisco Soberon e consiste nel bandito, dal novembre 2004, della circolazione del dollaro, insieme alla rivalutazione del peso convertibile cubano (CUC) che ormai vale 1,20 dollari. Secondo le stime più recenti, ciò ha permesso alle autorità di recuperare 1,5 miliardi di dollari in tre mesi. Questa valuta, inviata dagli emigrati alle loro famiglie o proveniente dai profitti del turismo, dormiva sotto i materassi in attesa di giorni migliori.

Dalla metà degli Anni 90 i biglietti verdi circolavano liberamente e permettevano ai cubani che ne disponevano - un po' meno delle metà della popolazione - di acquistare nei negozi di recupero valuta prodotti alimentari, vestiti, profumi o elettrodomestici. Una volta soddisfatti i consumi il resto non poteva vantare investito nell'apertura di un

piccolo business o nell'acquisto di un appartamento o di un'automobile, a differenza dei Paesi vicini dove le rimesse alimentano l'economia. Negli anni queste somme massicce da parte dei cubani sono diventate considerevoli. «Ho perso 400 dollari quando mi hanno obbligato a cambiare i miei risparmi in CUC», si lamenta Pedro, un tassista che molti colleghi «dimenticano» spesso di avviare il tassametro e si intasca il costo della corsa. Il mio salario è di 248 peso cubani, l'indennità per i familiari che fanno 13 dollari al mese, non posso nemmeno comprare il latte per il mio bambino», si giustifica.

La rivalutazione del CUC ha permesso alla Banca centrale di acquistare le riserve per l'equivalente di circa 4 miliardi di dollari. L'obiettivo è avvicinare il valore del peso cubano e del CUC per aumentare il potere d'acquisto di quelli che non dispongono di valuta, spiega il diplomatico. Parte delle somme ricevute è servita per aumentare il salario minimo da 100 a 225 peso, le paghe dei medici e degli insegnanti, e anche i pensionati che rimangono comunque ridotti. La rivalutazione è stata assorbita dai nostri colleghi stranieri, assicura il rappresentante locale - un importante

gruppo alberghiero europeo. Pur ora i prezzi dei pacchetti «tutto incluso» proposti dagli operatori turistici non sono aumentati. Ma per il turismo individuale la sorpresa è salata, soprattutto per chi arriva con dollari americani e viene penalizzato da una tassa supplementare del 10%.

I responsabili del settore parlano di cifre in aumento, trattenute essenzialmente dai battaglioni di turisti canadesi attratti dai vantaggi del soggiorno «tutto compreso». Il numero dei francesi scende invece da due anni. Ma in rapporto a concorrenti come il Messico o la Repubblica Dominicana la qualità del prodotto cubano lascia a desiderare. «Abbiamo difficoltà a trovare frutta fresca», ammette l'albergatore. Nella regione di Holguin, dove si sta sviluppando un nuovo polo turistico, a Bouygues diversi alberghi sono rimasti senza acqua per la siccità e hanno dovuto chiudere, con i turisti trasferiti a Varadero. «È finita, non lavoro più per Fidel», dice un artigiano che vende artigianato ai turisti in una strada dell'Avana coloniale. «Una giornata buona guadagno 300 peso, l'equivalente di un salario mensile in fabbrica. Ma libero. Non ho addosso né la burocrazia né il

governo», aggiunge. Come molti giovani cubani Dario cerca di

190 mila barili di oro nero al giorno in arrivo da Caracas hanno riavviato l'economia dell'isola

Un giornalista dissidente «Per il cambiamento bisognerà attendere la soluzione biologica»



Castro e Chavez in divisa durante il vertice del Petrocaribe

UN PATTO COMMERCIALE «BOLIVARIANO» PER IL CENTRO AMERICA IN ALTERNATIVA AGLI ACCORDI COMMERCIALI USA

## Chavez, petrolio a tutti i Caraibi in cambio di zucchero e banane

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il summit del «Petrocaribe» fra il Venezuela e 14 nazioni dei Caraibi si è concluso. L'impegno del presidente Hugo Chavez è vendere greggio a basso costo accettando di ricevere pagamenti in beni come lo zucchero e le banane.

«Il Venezuela accetterà banane e zucchero in cambio di petrolio che sarà consegnato a destinazione da petroliere venezuelane a condizioni di pagamento preferenziali», recita il testo dell'accordo conclusivo destinato per Chavez a portare alla creazione di

un patto commerciale «bolivariano» - del «del» dell'eroe latinoamericano Simon Bolivar - alternativo agli accordi sul libero commercio siglati dagli Stati Uniti e numerosi Paesi dell'America centrale e meridionale. A dimostrazione dell'intento di trasformare il «Petrocaribe» nel volano di un'alleanza politica Chavez ha assicurato ai quattro leader - incluso il cubano Fidel Castro - che il Venezuela si assumerà la responsabilità di «aprire nelle isole dei Caraibi infrastrutture per immagazzinare i barili di greggio, ponendo così le premesse per una presenza di lungo

termine nei singoli Paesi. Gli unici due leader presenti al summit che non hanno firmato l'accordo sono stati quello delle Barbados e di Trinidad e Tobago. A margine dei lavori Chavez ha anche sottoscritto accordi bilaterali con Giamaica e Repubblica Dominicana, relativi rispettivamente alla riparazione delle raffinerie e all'aumento delle vendite di greggio da 24 mila a 50 mila barili al giorno. L'unica altra nazione presente al vertice che ha avanzato offerte di aiuto è stata Cuba allorché Fidel Castro si è detto disposto a ospitare e addestrare sull'isola migliaia di soldati caraibi-

ci, senza tuttavia precisare la finalità di tale iniziativa destinata a rafforzare i timori di Washington sulle conseguenze militari dell'intesa fra i leader di Cuba e Venezuela. Commentando le iniziative di Chavez l'ex presidente americano Bill Clinton ha parlato di «spettro nazionalista» e populismo possibile grazie al fatto che il greggio ha raggiunto i 100 dollari al barile mentre non siamo ancora riusciti a creare un sistema di libero commercio per tutto l'emisfero occidentale. Pur proponendosi di sfidare l'influenza di Washington nel Mar dei Caraibi, il «Petrocaribe», Chavez tenta

comunque di lasciarsi una strada aperta verso gli Stati Uniti primo importatore di petrolio e primo partner commerciale del Venezuela. Da qui il discorso fatto venerdì a Caracas di fronte a una platea di imprenditori statunitensi durante il quale ha detto di essere pronto a fare di tutto per migliorare le nostre relazioni commerciali, economiche e politiche, imputando solo alle «decisioni di questa amministrazione l'impossibilità che finora vi è stata dialogo» a differenza di quanto avveniva ai tempi di Clinton quando i rapporti con il mio governo erano buoni.

«All'estero parlano molto di repressione politica, ma poco di quella sociale», osserva Elio Sánchez, pioniere della difesa dei diritti umani. «Quest'ultima è diventata più pesante ultimamente. Da gennaio la polizia ha arrestato più di 100 giovani, condannati poi in processi lampo a pene da uno a quattro anni per «pericolo pre-delinquente». Si chiama «operazione contenimento», sono operazioni di polizia sociale contro chi non manifesta sufficienti entusiasmi per i slogan del governo. Per altri si tratta invece di dare una battuta d'arresto alla delinquenza: «Le strade di certi quartieri la sera sono diventate pericolose», conferma Dario. All'Avana più della metà delle vittime di aggressioni, essenzialmente rapine, sono turisti.

È l'ultima sera a Cuba per Manuel Vázquez Portal. Condannato a 18 anni di prigione con altri 74 dissidenti durante l'ondata di repressioni primaverile 2003, questo giornalista indipendente è stato liberato per motivi di salute. A 54 anni si è deciso per l'esilio a Miami. «Lottare contro una dittatura è una corsa a ostacoli, cedo il passo ai giovani. Dopo dieci anni mi sento esausto. La scelta è tra andarsene e soffocare, e sulla mia testa pende ancora una condanna a 18 anni di prigione». Manuel nasconde la delusione. Teme che per i cambiamenti bisognerà attendere «una soluzione biologica» e cita José Martí, unico riferimento comune a tutti i cubani, pro e anticastro: «Un popolo che sopporta la dittatura se la merita».

Copyright Le Monde

LA STAMPA  
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sordi  
Vicedirettore: Vittorio Sabaio, Carlo Bazzani, Roberto Bazzani  
Redattori capo: Laura Ubaldechi, Dario Corradini  
Capo della redazione romana: Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese: Francesco Manacorda  
Art director: Cynthia Sparalino

EDIZIONE LA STAMPA  
Presidente: Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Particone  
Amministratore: Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo  
Lavoratori: Pasquale d'Alagni, Giovanni Recchi, Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Mecenate 32 - 10136 Torino, tel. 011/551111  
STAMPA IN ITALIA  
La Stampa, via C. Belfiore 14, Torino  
Il Venerdì, via Carlo Pavoni 120, Roma  
STZ spa, Quilata Strada 35, Catania  
Nuova S&A spa, via della Gioielleria 11, Milano  
L'Espresso, via Omodeo, Milano (Ch)  
R.S.A. printing, Montecatini 23, Mezzano (Pr)



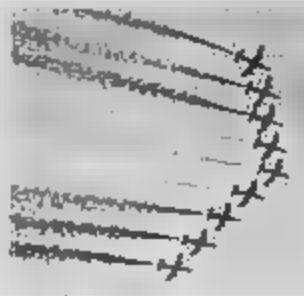




## REALACCI: «E' UNA MANIFESTAZIONE DANNOSA»

Frecce tricolori all'Isola d'Elba  
Legambiente: si fermi l'esibizione

«I ministri Matteoli e Martino fermino l'esibizione delle Frecce tricolori in programma domani nel cielo dell'Isola d'Elba». È la richiesta di Goletta Verde di Legambiente. «È assurdo - afferma in una nota Sebastiano Venneri, responsabile mare di Legambiente - che, senza nessuna giustificazione, si permettano evoluzioni di aerei supersonici a pelo d'acqua all'interno di un Parco Nazionale inserito nel Santuario del Cetaceo. Il ministro Matteoli fermi la manifestazione. Non sapevamo che domani a Marina si festeggiasse una festa nazionale. Quella di domani è una iniziativa di pura propaganda politica che dimostra inequivocabilmente la sensibilità ambientale del sindaco di Marina e sottosegretario alla difesa Sen. Francesco Bosh».



Le frecce tricolori

## RISPETTATO IL PRONOSTICO ALLA

Il «Bruco» vince il Palio di Siena  
Ferti tre fantini per le cadute

Pronostico rispettato al palio di Siena. La contrada del Bruco, il fantino Luigi Bruschielli, il cavallo Berio, ha vinto questo pomeriggio il drappellone dipinto da Petti. Una testa quella del Bruco, uscito per primo dai canapi dopo una mossa molto dura quasi un'ora. Il più pronto in partenza è stato proprio il Bruco, che ha preso subito la testa e ha continuato la corsa. Grandissimi i festeggiamenti. Alcuni fantini sono rimasti feriti durante la corsa. Giovanni Azzani, della contrada Nicchio, ha perso conoscenza per brevissimo lasso di tempo a causa di un trauma facciale subito nella caduta durante il Palio. Il fantino della Torre, caduto all'ultima curva, è stato portato in ospedale per un presunto trauma facciale. È stato invece medicato sul posto il fantino della Lupa, caduto alla terribile curva. Martino durante il secondo giro.



Treciolino su

## STUDIO A SORPRESA DEGLI ESPERTI DI VIA NAZIONALE

## Bankitalia: il conto salato al ristorante non è colpa dell'euro

Dal 1998 ad oggi in 2500 locali gli aumenti sono del 40 per cento. Ma gli chef replicano: «Costano di più personale e materie prime»

Gigi Padovani

Tempi duri per i gourmet, con i prezzi dei ristoranti aumentati, in media, del quaranta per cento. Ma se il raffinato ravviato al finocchio di Heinz Beck alla Pergola di Roma o la sublime (e classica) passatina di ceci con i gamberi di Gambero Rosso di Vincenzo Gambero Rosso di più cari di quattro anni fa, non bisogna buttare tutta la colpa sull'euro. La nuova moneta entrata in vigore il primo gennaio 2002, che pare abbia svuotato le tasche degli italiani, con il caro-prezzi di meno del 10 per cento, non avrebbe niente a che fare. Almeno questa è l'analisi - assai autorevole considerando che viene da esperti di via Nazionale - che emerge da uno studio della Banca d'Italia sui ristoranti del Belpaese in rapporto con la nuova moneta.

La ricerca è stata condotta in considerazione di 2500 locali fra i più noti a livello nazionale e ha verificato i prezzi tra il 1998 e il 2004. Così si è scoperto - dicono i ricercatori Eugenio Gaiotti e Francesco Lippi - che gli aumenti sono in parte associati alla crescita della domanda e dei costi, mentre sono «attribuibili all'introduzione dell'euro solo il 10 per cento». Anche se gli chef stellati - e scappellati dalla guida - stanno e se la prendono soprattutto con l'impenettabilità di foie gras, spigole e zucchini (questa si lega alla nuova divisa), l'indagine Bankitalia replica in modo implacabile. Con tanto di cifre. Dimostra che nei 12 mesi tra la seconda metà del 2001 e la prima parte del 2002 - quando appunto ci fu il «changeover» - il conto dei ristoranti è aumentato del 9 per cento.

Sempre meno dello stesso periodo nell'anno precedente, quando l'inflazione era del 10 per cento. Lo studio dimostra che il cambio da euro a euro incide su nuovi aumenti soltanto per 3-4 per cento.

Gli studiosi di via Nazionale però si nascondono che la percezione dei consumatori è assai diversa. Incolpano l'euro e hanno deciso di risparmiare sulla

spesa e sui pasti fuori pur di non rinunciare a telefonini e viaggi esotici. Con la conseguenza che l'Italia soltanto 17,50 euro su cento vengono destinati all'alimentazione (quota che le statistiche però - tabacco), mentre dedicano 9,2 euro per i ristoranti (associati però agli hotel). Eppure, secondo una recente indagine della Camera di commercio di Mestre, il sarebbe

da addebitare maggiormente su tariffe e costi delle varie bollette più che alla spesa quotidiana.

In verità i rincori dei prezzi nei locali pubblici sono proprio concomitanza con l'addio alle vecchie lire: i listini - continua l'indagine di Banca d'Italia - sono stati ricalcolati nel 75 per cento dei casi. Secondo lo studio la crescita dei prezzi risulta maggiore nei mercati provinciali dove

la più scarsa è la presenza di locali di qualità: una dimostrazione che la mancanza di concorrenza è pericolosa. Quando si parla di pesto, C'è però una conclusione positiva: i ricercatori sono convinti che nel settore ristorazione l'effetto dell'introduzione dell'euro sul prezzo sia temporaneo e che gli aumenti dei prezzi vengano gradualmente riassorbiti riportandosi in

so i valori impliciti nella tendenza di lungo periodo.

Gli chef e patron di cinque tra i migliori italiani - Nord, Centro e Sud, che abbiamo interpellato, lamentano i costi crescenti della loro ristorazione. E ne denunciano la composizione: 30-32 per cento va nell'acquisto di materia prima di prima scelta; un 30 per cento negli stipendi di cuoco, e un 10 per cento per

ri; un 20-25 per cento per spese fisse. Rimane un 20 per cento di guadagno lordo, ridotto al 10 netto dopo le tasse. Se un piatto di lingua di vitello brasata al Barolo costa 30 euro, il titolare ne intasca tre. E non tutti lo sanno. E qualcuno ha la ventura di attraversare le Alpi, ricorda che un «tri-stellato» francese come Alain Ducasse, a Parigi, offre menu da 200 a 300 euro. A testa.

## SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE OGNI 100 EURO



## SCABIN



**Combal Punto Zero**  
Da pochi anni Davide Scabin si è trasferito nella splendida ala del Museo di Rivoli (Torino) dalla trattoria «sperimentale» di Almes. Il menu degustazione nel '98 costava 70 mila lire, oggi con 14 portate il suo «creativo» arriva a 130 euro. Ma è giunto al top del Piemonte. Dice: «La fascia alta della ristorazione non ha aumentato i prezzi come le pizzerie. Un dentice non d'allevamento oggi costa 50 euro il kg, e si butta la metà. Con uno staff di 22 persone tutte in regola, i costi si mangiano quasi tutti: chiedete quanto guadagna un bar».

## PIERANGELINI



**Gambero Rosso**  
Nel piccolo locale di San Vincenzo (Livorno), Fulvio Pierangelini da anni, con la moglie in sala, difende la qualità e cerca personalmente zucchini e pesci che cucina. Ha un menu di sette portate a 150 euro (il prezzo era 160 mila nel '98). Tra i primi tre ristoranti italiani in tutte le guide. Dice: «Proprio oggi ho dovuto ritoccare qualche prezzo. È questo perché non ho mai badato al costo di ciò che uso nei miei piatti. Ho convertito le lire in euro, in carta. Ma non i fornitori. Un bravo chef può lavorare molto bene anche con materie prime povere».

## BECK



**Pergola**  
All'Hotel Cavalieri Hilton il ristorante La Pergola, dove regna il tedesco Heinz Beck, è il più quotato locale di Roma e tra i migliori in Italia, con un menu a 150 euro (era 140 mila lire nel '98). Dice: «Allo stesso nostro livello, Germania si paga molto più. Perché se si devono prendere sempre con la ristorazione di qualità? Negli ultimi tre anni il caviale è aumentato dell'80 per cento. In cucina ho 15 persone, tutte in regola e il personale in sala è qualificato. Per due anni ho tenuto fermi i prezzi, ma prima o dopo dovrò ritoccarli...».

## IACCARINO



**Don Alfonso**  
A Sant'Agata sui Due Golfi, in Campania, Don Alfonso è uno dei maestri della cucina mediterranea: da lui si spediscono, senza rimandi, 110-120 euro, contro le 150-160 mila lire del '98. Dice: «Ai tempi della lira si guadagnava di più, sono sincero. Oggi ho 30 dipendenti, pago il pesce come minimo 10 euro, quando era a 10 mila lire. Siamo una piccola azienda con tutti i conti a posto e non possiamo sganciare. Eppure ci danno addosso, nonostante siamo il futuro dell'Italia. Turismo, cultura, paesaggio, gastronomia: che si vuole di più?».

## SULTANO



**Duomo**  
A Ragusa Ibla il locale del giovane Ciccio Sultano, aperto nel 2000, rappresenta una dei nuovi indirizzi della cucina siciliana più innovativa. Mangia con degustazione a 58 o a 75 euro. Dice: «Qui è aumentato tutto, i limoni e il personale. La gente magari si lamenta, noi facciamo l'impossibile per servirli al meglio e poi non rinunciamo all'ultimo telefonino, fotocamera. La pizzeria ne può approfittare, noi no. Un tonno costava 8 mila lire al kg, cinque anni fa. Oggi arriva, qui in Sicilia, a 25 euro. Si salva chi usa gli stagisti giapponesi».

## IN MONFERRATO E' NATO IL CENTRO SERVIZI PER L'ENOLOGIA: CANTINE SPERIMENTALI, SALE DI DEGUSTAZIONE, LABORATORI

## Un «naso elettronico» per il vino di qualità

Un luogo per la ricerca e la consulenza  
Il vigneto come elemento dell'ecosistema

Alessandro Mondo

inviato a FUBINE (Alessandria)

Ha aperto i battenti soltanto ieri ma chi ne parla le potenzialità - esita a scommettere sul suo successo. Benvenuti a «Enosis Meraviglia», la nuova sede del Centro di servizi e ricerca in Enologia e Viticoltura incastonata fra i colli del Monferrato.

Il nome non rende giustizia a quella che è innanzitutto una scommessa nata dall'intuizione di Donato Lanati - enologo di fama internazionale - e destinata a qualificarsi come un'esperienza inedita a livello italiano ed europeo. Obiettivo: offrire servizi di consulenza nella ricerca, nell'informazione, nella formazione professionale e nel controllo della qualità alle 200 mila aziende vitivinicole italiane, garantite da un metodo rigoroso e scientifico - si avvale di materiali all'avanguardia. L'appuntamento con il più accreditato presidio del vino, i vini tricolori, è a Fubine - Chiusa Monferrato, in provincia di Alessandria, all'ombra delle



Carlo Bouquet taglia il nastro «Enosis Meraviglia» (Foto Libera)

de mura della cascina appartengono ai conti Cacherano di Bricherasio. Cinque ettari, 2.500 metri quadrati dei quali coperti, dove trovano spazio cantine sperimentali e «virtuali», sale di degustazione, laboratori, archivi, centrali tecniche, uffici... Da non perdere la vigna, sperimentale pure quella, dedicata allo studio in campo di 37

varietà autoctone italiane oltre ad alcune estere.

Una vera «Meraviglia», dal nome originario della cascina ristrutturata ma non snaturata, alla quale ieri hanno reso omaggio alcuni dei migliori esponenti dell'aristocrazia dei vini: nomi come Ceretto, Contino, Mascarello, Felluga, Riccadonna, Schiopetto, per citarne qualcuna.

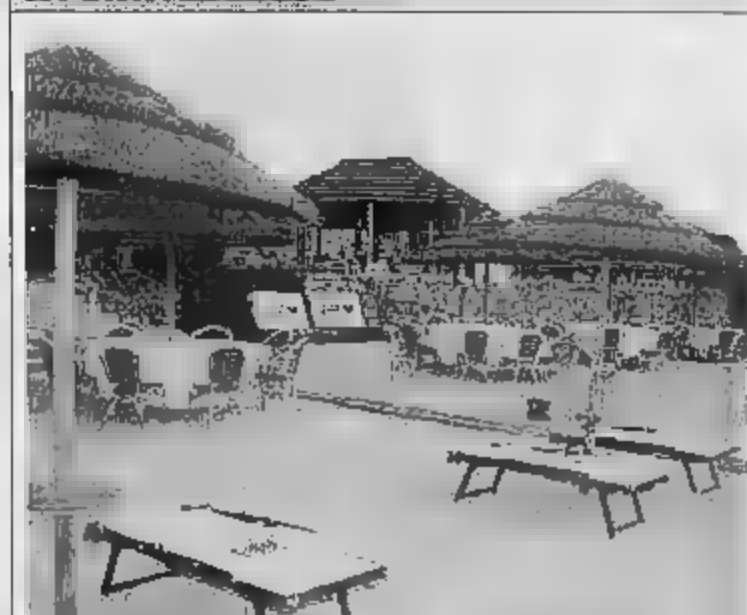
Presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa; il vicepresidente di Unicev Fabrizio Palenzona; Bruno Giau, preside della Facoltà di Agraria; Maria Lodovica Gullino, direttrice di «Agroinnovazioni», di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'Università torinese. Madrina d'eccezione l'attrice Bouquet, produttrice del «Sangue d'orso» nella sua tenuta di Pantelleria. A testimoniare l'interesse per «Enosis» e per le sue prospettive, la presenza al taglio del nastro di Jacques Folge, il naso di Chanel.

Trecento invitati e tanti nomi di rango che però rischiano di sviare l'attenzione sulla vocazione di «Enosis», oggi forte di un portafoglio clienti di 50 aziende e premiata con un fatturato annuo di due milioni e mezzo di euro. Qui non si produce vino, ma lo si studia grazie ad una serie di apparecchiature sofisticate - dal naso elettronico al robot fermentatore - che rappresentano una sfida continua alla comprensione dei profumi. L'impegno di Lanati - affiancato da ventuno fra i migliori dell'enologia italiana - interessa i cardini della filiera del vino: ricerca pura e applicata, analisi di qualità e consulenza per la caratterizzazione dei vitigni e per il controllo del rischio alimentare. La sfida è ambiziosa: perfezionare costantemente la qualità dei vini e creare di nuovi.

La premessa è che lo studio del dna dei vitigni è anche la chiave per fare cultura del vino: non a caso il pregevole struttura annessa tra verde e l'oca del Monferrato sarà sede dell'ultimo anno della Laurea specialistica in Enologia come distaccato della Facoltà di Agraria. Lanati, che questa ha investito qualcosa come otto milioni di euro, lo dice chiaro e tondo: «Nell'ottica del nostro lavoro il vigneto non è visto come un'area di produzione ma come un tessuto fondamentale inserito nel mosaico dell'ecosistema. Non a caso la parola d'ordine è «Enosis» sistema con un territorio che per reggere alle sfide della globalizzazione deve ripartire dai suoi punti di forza: «Per la produzione dei vini fanno sinergia territorio, storia, tradizioni, cultura, società, contadina, impegno, creatività, ma soprattutto gli uomini. Quando riusciamo a fare entrare nella bottiglia alcune una parte di tutto ciò, sentiamo di aver dato al vino non solo personalità e originalità ma anche un'anima».

Anche per questo - e di questo - della - di passato - futuro Lanati ha voluto conservare tutto quello che ne ricorda la storia: dalle volte a vista alla vecchia cantina in tufo con gli infernetti dedicati all'invecchiamento artigianale delle bottiglie più pregiate. La competitività dei vini italiani è scritta nel loro passato.

## A PUNTA

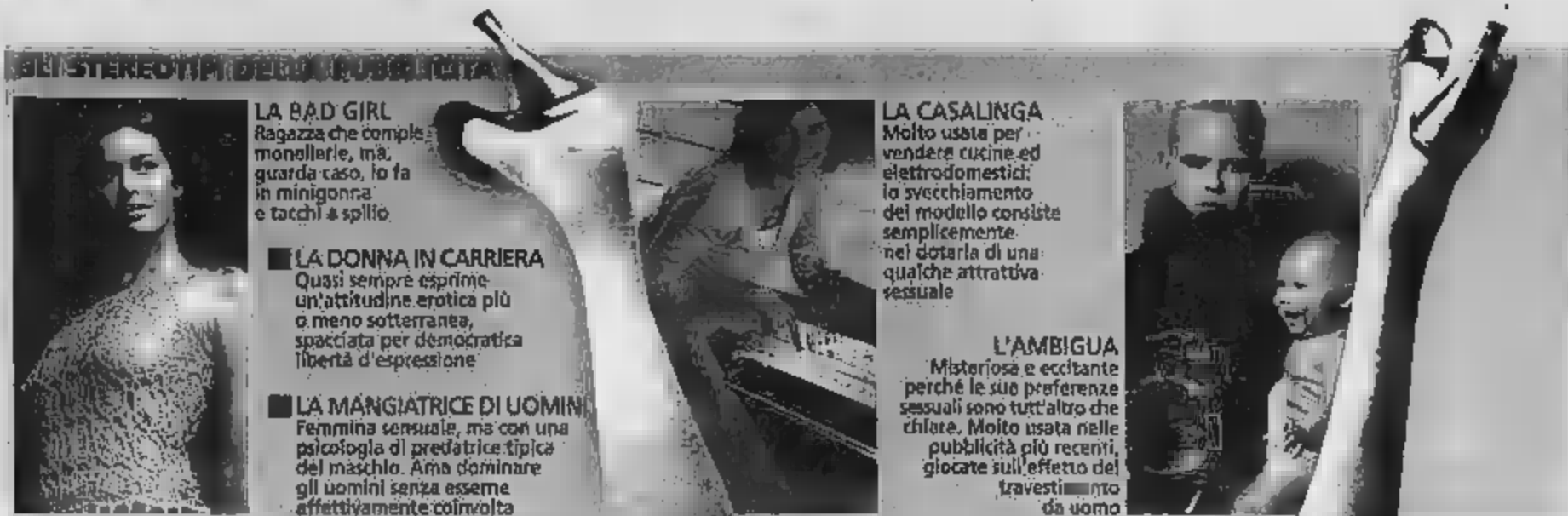


## In Sardegna apre «Fiat Playa»

È stata inaugurata ieri «Fiat Playa», singolare iniziativa estiva, ideata da Fiat Brand Promotion: una spiaggia, situata in Sardegna, a Punta Marone, nel golfo di Marone, a pochi chilometri da Porto Rotondo, che abbinerà il piacere di un luogo di relax - la possibilità per il visitatore di conoscere e familiarizzare con i prodotti Fiat - «Fiat Playa» - precisa la automobilistica torinese - nasce dalla sinergia e dalle iniziative di co-marketing con Borse, Castagnoli, Meridiana e Rites che hanno permesso a Fiat Brand Promotion di creare, in tempi brevissimi e investimenti estremamente ridotti, un luogo di comunicazione diverso. Fiat Playa non è un club, ma è una spiaggia aperta al pubblico che potrà approfittare di comodità e servizi per viverla di giorno, come località balneare, e di sera, come punto di incontro. A disposizione, oltre alla spiaggia con la sua struttura balneare, vi sono infatti un ristorante, un grill, una piscina - m.q. - «kids corner», una zona relax con vespa idromassaggio, e musica in filodiffusione Bose - tutta la spiaggia. C'è inoltre un corner Fiat dove potrete acquistare una di prodotti di merchandising che Fiat ha sviluppato per l'occasione e sarà possibile prenotare test drive per provare Crona, Idea, Panda 4x4, per i quali è stato individuato un percorso adiacente.



GLI STEREOTIPI DELLA PUBBLICITÀ



**LA BAD GIRL**  
Ragazza che compie monellerie, ma, guarda caso, lo fa in minigonna e tacchi a spillo.

**LA DONNA IN CARRIERA**  
Quasi sempre esprime un'attitudine erotica più o meno sotterranea, spacciata per democratica libertà d'espressione.

**LA MANGIATRICE DI UOMINI**  
Femmina sensuale, ma con una psicologia di predatrice tipica del maschio. Ama dominare gli uomini senza esserne affettivamente coinvolta.

**LA CASALINGA**  
Molto usata per vendere cucine ed elettrodomestici: lo svecchiamento del modello consiste semplicemente nel dotarla di una qualche attrattiva sessuale.

**L'AMBIGUA**  
Misteriosa e eccitante perché le sue preferenze sessuali sono tutt'altro che chiare. Molto usata nelle pubblicità più recenti, giocata sull'effetto del travestimento da uomo.

## I TRAVESTIMENTI GROTTESCHI CHE L'UOMO

Gianluca Nicoletti

ANCHE l'uomo occidentale impone alle sue donne il burqa, anche se il tema è quindi la camuffatura. Il burqa nostrano è il detestabile abito-sacco che imprigiona e nasconde la femminilità nei peggiori Paesi d'Oriente, ma è un paramento altrettanto pesante e odiato, anche se accettato, anzi esaltato dalla macchina mediatica, per noi l'unico e vero sacro. Indossando il burqa in questione le donne celebri nelle sfilate di gala, le buzzurro nello struscio di paese, le voline presentatrici di soubrettes, cantanti, commesse, croniste maestre polistrada. Tutte quante vestono questo variegato travestimento, è una maschera fatta di accessori di moda, abiti all'occhio tutti uguali, sia che si acquistino nei negozi del corso, sia negli outlet, sia nei mercatini del ciarpiamo cinese.

Scegliamo il burqa di casa nostra, il suo taglio più fatto di lingerie che strizza, lega, superletta e balugini ogni anatomia. Perizoma filiformi che sono veri e propri cilici, un sacrificio per esser belle si fa. Agghindate e fameliche, pare vero! Tutta una meraviglia, ma a beneficio di chi? Lui sempre lui, il sultano padrone dell'harem che nascosto nei buoni propositi, nelle aperture ideologiche, nelle prese posizioni anti sessiste ancora una volta mette tutte nel attiviste, politiche, casalinghe in disarmo, strappa le macerose dalle diete, seviziate bustini. Femmine pensanti, ma la saffina minata dall'autoreggente e il menisco vacillante per il sandale troppo ardito.

L'uomo contemporaneo ha paura della donna, l'ha sempre temuta anche il passato, ora, è civilizzato, contiene il terrore appannando la femminilità a un travestimento grottesco. La donna come sempre finge di essere e per il piacere di lui mette la maschera. Eppure le donne ne avrebbero di fresco a loro arco, ma ci fa comodo pensare che ambiscano al letto abbronzante, al tessuto leopardato, alle dispute televisive per accaparrarsi il Costantino di turno. Le donne non riescono a dare un'impronta reale alla società intrisa dai loro simulacri in reggia.

A feste cafone e vernissage si strascicano contesse agé indossando il velo occidentale della loro femminilità posticcia, si mischiano a loro le classi emergenti delle baby sitter del Paraguay o bandanti di Romania. Tutte su tacchi per femmine trampoliere, tutte acciungono a piccoli passi, faticano, ma seducono e metaforicamente non scappano. Labbra smaturate, ma voraci. Esorbitanti, ma rimbalzanti, sediti sollevati argenti nascosti, ma deliziosamente chiamati push up. Capelli indomabili, sfilati tompettati ed estensionati. Chione leonine scolpite su il rostro di un sommersibile in fase di attacco.

Sì, ma la pari opportunità sul

largo di lavoro resta ancora un sogno per le donne italiane. Questo ci dice lo studio recentissimo pubblicato dal World Economic Forum che analizza le differenze di trattamento tra i generi maschili e femminili (gender gap index). Se consideriamo la possibilità di partecipare attivamente al mondo del lavoro e contare nella vita sociale, rispetto ai loro uomini, le nostre connazionali restano infatti tra le più discriminate al mondo, peggio ancora delle donne dello Zimbabwe, delle thailandesi e delle sudafricane. Le donne in Italia più

## IMPAURITO IMPONE ALLE DONNE

# Ancora così?

istruita mediamente degli uomini, leggono di più, viaggiano e conoscono le lingue più dei loro compagni maschi, restano sempre distanti dai traguardi più prestigiosi. Se guardiamo ai dati sulla presenza delle donne nel mercato del lavoro (fonte ministeriale) non possiamo che notare che appartengono al genere femminile è

derato, seppur sommessamente, limite fisiologico. Ancora in Italia c'è un 6% di donne licenziate in gravidanza, mentre il 14% di quelle che continuano a lavorare durante l'attesa decide di abbandonare l'occupazione principalmente per gli inconciliabili nuovi impegni familiari. Tutto questo guadagnando mediamente

il 27,0% in meno degli uomini che fanno lo stesso lavoro. Ma, se stessero a casa sarebbe meglio, è il pensiero politicamente inespresso, in quanto scorretto, intimamente condiviso dalla società degli uomini, spaventati dal confronto. Intanto mentre contiamo gli spiccioli borsellino, nella strada di ogni città, piccola o

grande, del nostro bel paese, si continuano a riversare fiumane di donne in burqa. Le abbiamo vedute d'inverno, sotto la rischiarata colta cronica per esportare le pance odalische dai sessant'anni. Queste ultime ricorrono magari a qualche aiutino di bisturi, ma si sa invochiare per la donna è un'arte. Ora è estate e si parlerà solo di vacanze e un burqa anche per questa occasione, lo vediamo indossato dalle femmine della nostra specie altamente civilizzata, tutte al mare, nella metro, in ufficio, all'ipermercato, unite abbrustolite come anatre laccate. Forse ci danno il segnale che è iniziata la stagione dei sogni spensierati, e almeno questo chiediamo che le donne ci facciano credere. Loro docili si modellano e liposuggono ogni stigmata territoriale al loro bacino mediterraneo, si conciano al sole e si pittano e sorridono, quello è l'unico potere che a loro è concesso esercitare. Noi uomini ci tranquillizziamo e fingiamo che facciano meno paura.



Oltre tre padri su cento s'ammalano

Perizoma come cilici  
tacchi da trampoliere  
e lingerie che strizza:  
il burqa occidentale

Al maschio spaventato  
piace pensare che tutte  
ambiscano alle dispute  
per avere Costantino

## «Usate come richiami sessuali»

### Il Censis prepara un libro bianco sulla tv «Continue le offese alla dignità»

Manna, responsabile politiche culturali del Censis, seguendo un'analisi a tappeto di tutte le reti della tv italiana per capire quale sia l'immagine della donna che ne trapela: «La televisione ci dice che la donna, per lo meno quella giovane e bella, è normale usare il proprio corpo e l'ammicciamento continuo per arrivare», afferma la ricercatrice, «questo è il messaggio prevalente, inequivocabile quanto inaccettabile».

Secondo Elisa, esiste un meccanismo strisciante che condiziona le donne ad essere qualcosa di diverso da se stesse,

dai loro desideri, da quello che farebbe loro piacere: «Una puerile identificazione della donna con la funzione di sollecitazione sessuale del telespettatore-consumatore». Per un automatismo che universalmente alimenta la televisione, anche nelle tv nostrane le donne debbono essere belle e anzi perfette, donna non bella sembra quasi non avere diritto di esistere, la donna si realizza nella ricerca della perfezione estetica ad ogni costo. Per Elisa Manna il messaggio cattolico è chiaro: «Le donne sono fatte per il sesso (attenzione, non per la passione o per l'amore), in ogni forma, attenzione per la loro sensibilità e la loro intelligenza viene mortificata». Secondo la ricercatrice del Censis par di più viene fatto balenare il concetto che pure il potere della donna sia legato al sesso, la femminilità è ridotta a questa funzione perché il fondo più dominabile dell'uomo contemporaneo: «Non credo che le donne per loro gusto siano stimolate ad acquistare e indossare biancheria costosa, scomodissima, ma piuttosto solo per agghindate per lui. Unghe, capelli, trucco e rifacimenti vengono mostrati come condizioni essenziali per una realizzazione di femminilità».

(g. nic.)

## «Il marketing la vuole erotica»

### Studio di Gloria Pericoli sui modelli più praticati dalla pubblicità

Gloria Pericoli, studiosa di Marketing e comunicazione, ha elaborato uno studio sulla rappresentazione della donna nella pubblicità analizzando le immagini rivolte a differenti fasce d'utenza. Conclude la sua ricerca con una sentenza inaccettabile: «Nonostante l'evidente evoluzione e adeguamento ai tempi dei modelli socio-culturali femminili proposti dalla pubblicità, l'associazione più frequente rimane comunque quella tra donna e sessualità. La tipologia di donna più rappresentata è «la sensuale e l'erotic» che è la più declinata, dalla bella alla prostituta, passando per la ninfomane e per la donna oggetto. Anche tipologie più morbide sono sempre inquadrabili da connotazioni erotiche: «Due casi: nel modello che ho chiamato «la bad girl» è rappresentata una ragazza che compie monellerie, ma, guarda caso, lo fa in minigonna e tacchi a spillo. Lo svecchiamento del modello «la casalinga» poi, consiste semplicemente nel dotarla di una qualche attrattiva sessuale. La casalinga moderna o modernizzata, la tipologia di donna a cui molto spesso rivolgono le pubblicità di elettrodomestici innovativi. E' una donna che, pur essendo fortemente legata al contesto dome-

stico, unisce alle qualità di brava massaia un certo fascino «ruspante», forse anche perché la sua casa è dotata di strumenti tali che le lasciano il tempo di prendersi cura del proprio corpo».

Nella ricerca di Gloria Pericoli sono descritte varie categorie femminili che la pubblicità presenta come modello, ma costante di oggetto sessuale è presente ovunque. La donna in carriera non rinuncia più alla femminilità e alla famiglia, ma spesso esprime un'attitudine erotica più «sotterranea», spacciata per democratica libertà d'espressione. La «mangiatrice di uomini» è femmina sensuale, ma con una psicologia di predatrice tipica del maschio. Ama dominare gli uomini senza esserne affettivamente coinvolta. «L'ambigua» misteriosa e eccitante perché le sue preferenze sessuali sono tutt'altro che chiare: «Il suo aspetto fisico è decisamente femminile, i atteggiamenti e le sue occupazioni no...». Una declinazione più estrema del modello, molto usata nelle pubblicità più recenti, gioca sull'effetto del travestimento da uomo. Ancora una volta ogni impronunciabile maschia viene docilmente rappresentata dalle attrici del teatrino dei desideri proibiti del maschio.

(g. nic.)

SECONDO GLI SCIENZIATI INGLESI COLPISCE NELLE OTTO SETTIMANE SUCCESSIVE ALLA NASCITA DEL FIGLIO

## Anche i neo-papà si ammalano di depressione post-partum

Maria Chiara Bonazzi  
LONDRA

Anche i padri possono soffrire di depressione post-partum e questa loro condizione può avere effetti negativi sullo sviluppo emotivo e comportamentale dei figli, soprattutto se maschi. Secondo uno studio condotto da un gruppo di studiosi britannici della University of Bristol e Oxford la depressione del papà, e dei suoi stati d'animo, nei primi anni di vita del bambino, benché il loro corpo non sia soggetto ai cambiamenti ormonali della mamma che

ha appena partorito, anche i padri hanno descritto sintomi quali ansia, cambiamenti improvvisi d'umore, irritabilità e senso di desolazione. L'équipe britannica, in collaborazione con i loro colleghi dell'Università di Rochester negli Stati Uniti, ha rilevato che i dati relativi a 843 neo-papà, e ha rilevato che nelle otto settimane successive alla nascita di un figlio, un significativo 3,6% era evidentemente depresso.

Gli studiosi hanno anche esaminato i bambini all'età di tre anni e mezzo, per vedere se presentavano problemi emotivi quali preoccupazione, tri-

stezza, o piuttosto comportamenti, come per esempio l'iperattività, e hanno concluso che il rapporto tra lo sviluppo emotivo dei maschietti e la depressione nei loro padri è impressionante. Può darsi che i maschi siano specificamente sensibili agli effetti del comportamento genitoriale dei padri, del diverso coinvolgimento dei padri con i figli maschi.

Forse per questo, le bambine sembrano risentire meno dell'eventuale depressione paterna. Ma all'età di tre anni e mezzo il doppio dei maschietti un papà depresso mostra-



Oltre tre padri su cento s'ammalano

va problemi rispetto agli altri. «Questi dati indicano che la depressione paterna ha un impatto specifico e persistente sul comportamento comportamentale ed emotivo dei figli, e che i padri influenzano lo sviluppo dei loro figli fin dal principio», loro vita, sostiene il dottor Ramchandani.

Le statistiche relative alla depressione post-partum materna variano: in questo studio è stata quantificata attorno al 10,2 per cento. Ma lo stesso problema è molto più controverso, nei padri. «Finora l'influenza della depressione

nei padri durante i primi anni di vita del bambino ha ricevuto scarsa attenzione», dice ancora il dottor Ramchandani. «Benché i nostri dati debbano essere confermati e ampliati, crediamo che dopo la nascita del figlio la depressione paterna debba essere attentamente considerata al pari di quella materna. Sappiamo già che la depressione post-partum nelle madri può ripercuotersi sulla qualità delle cure, e che è associata a disturbi dello sviluppo sociale, comportamentale, psicologico del figlio».

commentare questo studio alla Bbc, la professoressa

Lorraine Sherr, psicologa della famiglia al University College di Londra, non si è dimostrata affatto sorpresa: «ha anzi innanzi tutto che secondo la sua esperienza il percentuale di padri depressi è persino superiore, e raggiunge all'incirca il 10%». «Le preoccupazioni si concentrano soprattutto sulle donne, ma se i padri devono giocare un ruolo genitoriale, bisogna prepararli adeguatamente. Poiché i padri depressi cercano aiuto medico».

A questo punto si aprono le porte a cui la scienza dovrà dare una risposta. La depressione post-natale paterna ha forse effetti misurabili anche sul rapporto di coppia? Non si soffrono per caso anche i padri che a un certo punto girano l'angolo e piantano la moglie e i figli piccoli?



“Ho regatato molto negli Anni Settanta: ■ la barca più che un hobby è una passione. Il lavoro è il processo che porta ad essere competitivi e quindi vincenti”

# Bertelli: io, Luna Rossa e la passione della sfida



**expert**

GLI ESPERTI EIAMO NOI



*Imperdibili!*

# UN'ESTATE AL TOP!



**SONY**

**DSC-S40**

Fotocamera digitale  
da 4

17 RATE DA

€ **18,25**

Processore

Processore

Dal 28 mar

2005



**SONY**

**DSC-P201**

Fotocamera digitale Cyber-shot 7.2

risoluzione max:

processor

12 RATE DA

€ **35,75**

**TORINO:**

- Via Poipora, 11 - 011/2421918
- Corso Orbassano, 126 - 011/3241040
- Via Orbatello, 64 - 011/2203177
- Corso Potenza, 183 - 011/7399534 - 011/7399905
- Via Po, 20 - 011/8171803
- Via Tiziano, 11 C - 011/6967117
- Via Madama Cristina, 37 - 011/6698033

**ABBADIA ALPINA PINEROLO (TO):**

- Via Nazionale, 117 A - 0121/201200
- AREA COMMERCIALE DI ABBADIA ALPINA
- CHIVASSO (TO):**
- Centro Commerciale
- Chivasso Est - 011/9107727
- CIRIÉ (TO):**
- Via Gazzera, 20 - 011/9205722

**PINEROLO (TO):**

- Via Saluzzo, 139 - 0121/322000

**RIVAROLO (TO):**

- Corso Torino, 25 - 0124/29281

**VERCELLI (TO):**

- Piazza XX Settembre, 15 - 0143/80136



**VERCELLI:**



- Via Trento, 34 - 0161/213447





[illegible]

**ATTICO** con piscina, Mottolina via Manzoni, via collina, salone 3 camere, cucina b. servizi. Terrazzo. [www.rocconimobili.it](http://www.rocconimobili.it). 011.5501.7600.

**ATTICO** angolare presso  2  via Cuccia, via camera, cucina b. collegata. Central Case 011.493.1727 011.433.3321.

**BENTELLI** 011.568.3392 (Gruppo Fe Antonicelli-piazza Cavour) con camera, salone b. collegato, ampio piano vita. Al. Inglesi, ex, salone,  camere, cucina, office,  collegato. Ampio terrazzo mq 42, box doppio, portineria e 470.000,00.

**BENTELLI** 011.568.3382 (corso Appio Claudio) signorile ultimo piano salone ampio terrazzo, cucina b. servizi,  mq 70, box e .

**BENTELLI** 011.569.3332 (corso Cavour) corso Garibaldi casa signorile, salone piano, ristrutturato e nuovo, volendo abitare mq 60 e mq 90.




















































































































**BENTELLI** 011.569.3382 (corso Montanale - porta Labenne) in stabile completamento, si ristrutturano: ingresso su balconcino, stanza 2 camere, cucina, biancheria.

**BENTELLI** 011.568.3392 (corso Vincoli - porta Labenne) via Comandari, appartamento su 2 livelli: finanziaria ristrutturato, piano alto, salone mq 70 e 160.000,00.

**BENTELLI** 011.568.3393 (Crocetta - corso Rosselli) piano alto, soggiorno, 3 camere, ex, terrazzo, cucina, salone, mq 125.

**BENTELLI** 011.569.3392 (Crocetta - via Fratelli Celli) signorile terrinotto, salone 3 camere, office cucina, biancheria, mq 180. Portineria e 430.000,00.

**BENTELLI** 011.568.3392 (via Nizza - via Porta Labenne) appartamento su 2 livelli, cucina, salone, 3 camere, cucina, servizi, mq 90 e 175.000,00.

**BIMAR** adiacente corso Umberto I°                                                                                                                   

**COLLINE** villaggio Dalmato, via Rittinella n. 16, libera co 3 bd, mp 585, Ampie, piano, via Lucciana, vol. D1.1.815.0070.

**CORSO BRUNELLESCHI** stabile signorile con portinella, libeco, luminoso, bagno, asc., balcone, camera, cucina, servizi, 110 mq, 1.250.000.

**CORSO COSENZA** abitazioni ultimo piano su due livelli con ampio marciapiede al piano. Doppio ingresso. Possibilità box. D. bati D1.1.359.283.

**CORSO DANTE** corso Massimo d'Azeglio, 100, 1° piano, 1° appartamento, ampio, camera, cucina, servizio, veranda, D1.1.600.426\*.

**CORSO ENAUDI** via Lammone, prestigiosa posizione salone 2 camere, camera da letto, bizzanti, ascensore, cucina, D. bati, Finc 011.505.591.

**CORSO FERRUCCI** piazza Adriano no ostentazioni, edificio convenzionale, sovversivista, venduto con appartamento, D. bati, Finc 011.505.591.

**CORSO FERRUCCI** viale Garibaldi, 1° piano, ingresso salone 3 camere, cucina, 2 bagni, Ampie metrature, € 330.000,00, D. bati, Finc 011.505.591.

**CORSO MARCONELLI** Interni in stile signorile, ingresso, salone, cucina, 3 camere, 1 bagno, bagno, 1° piano, balconi, cantina, D. bati, Finc 011.268.038.

**CORSO MATTEOTTI** presso edificio in stile, ristorante salone con tavoli a vista, cucina 2 camere, bizzanti, veranda, 1° piano, Dalmato, Boccia, D. bati, Finc 011.505.591.

**CORSO MONTECAVO** appartamento composto da ingresso, 2 camere, od. box, veranda, ripostiglio, cantina, 135.000,00, D. bati, Finc 011.325.870.

**CORSO TELECHI** recente Piero Bonelli, 1° piano, 1° appartamento, ampio, servizi, box auto, Finc 011.505.591.

**CORSO TRIANO** condominio signorile, luminoso, salone soggiorno living, due camere, cucina, bagno, bollissimo, pari 1° piano, D. bati, Finc 011.505.591.

**CORSO TRAPANI** presso Ruffini, libeco, soggiorno 2 camere, cucina, servizi, lunotto € 153.000,00, Bignami, D. bati, Finc 011.434.3377.

**CORSO TURATI** signorile, ristrutturato, 1° piano, 1° camera, salone, 3 m. vti, piante, arredo in carline, Nicola Pellegrini, Sal. D1.1.323.041.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** bellissime appartamenti mp 180 e 195, ascensore, box, posti auto. Possibilità D1.508.292.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** appartamento, 1° piano, 1° camera, salone, 3 m. vti, villa mp 380, Grandi terrazzi, Giardini, Lucciana, vol. D1.1.815.0070.

**GRACETTA** corso Duca degli Abruzzi, presso Hotel totalmente ristrutturato, camera da servizio, mp 80, piano 1° camera, D. bati, Finc 011.505.591.

**GRACETTA** corso Enaudi appartamento, prestigioso 240 mq, complementi, ristrutturato salone, doppio ingresso, 4 camere, grande cucina, bizzanti, Fabbiani, D. bati, Finc 011.505.591.

**GRACETTA** corso Montecavallo, recente signorile, bellissimo salone 2 camere di cucina, bizzanti mp 150 piano alto, Finc 011.505.591.

**GRACETTA** signorile libero salone, 2 camere, cucina, 1° camera, salone, 3 m. vti, salotto voltato box, D. bati, Finc 011.580.5023.

**ISOLA GRACETTA** recentissimo salone 2 camere, cucina bizzanti, termocucina, tre rezzi, box, Pergola, Rittinella, Te. 011.505.591.

**INTI** 011.450.173 Pozzo Strada alligori, stabile anni 70 salone 1 + camera di cucina, servizi, luminoso.

**ISOLA** 011.480.135 San Paolo pieno e bellissimo soggiorno 2 camere, cucina, bizzanti, termocucina, condizionatori, box, D. bati, Finc 011.505.591.

**EUROFID** 011.561.8777 Mirador, via Morini, 2° piano, 2° appartamento, piano più mansardato, mq 121.

**FALLA** 011.437.2365 corso Sileucio, 2° piano, bellissimo libeco ampio ingresso, living, camera, cucina, letto, cucina, bagno, ampio balconi, perfetta stato di 135.000,00 volando box nel paese.

**FALLA** 011.437.2385 via Ezio, libero libeco, 2° piano, camera, bizzanti, ingresso, sala, cucina, 1° piano, Parmentieri, ristrutturato, 106.000,00.

**GEA** via Valpurga, Caluso in casa signorile, ampio salone, cucina 3 camere, bizzanti, 1° piano, 1° camera, salone, 3 m. vti, box, D. bati, Finc 011.505.591.

**MARTINOALISTON** abitato, piazza Solito, rno 1° piano 145 mq in elegante palazzina con ingresso, sala, 2 camere, 2 bagni, cucina, terrazzo, 1° piano, D. bati, Finc 011.505.591.

**MARTINOALISTON** corso Mazzotti 0° pi no episcopio ed elegante appartamento con doppi ingressi, soggiorno, pranzo, camera, 2 bagni, cucina, lavanderia, D. bati, Finc 011.505.591.


**HASTONIASTON** Grande splendida particolare loti di 800 mq con giardino privato di 470 mq. Terrazzo di 300 mq ampio garage. € 1.150.000.00.  
011.562.2525.

**HASTONIASTON** piazza Gioiolo in viale al piano di sopra appartamento di 10 mq con box auto. Magnifica vista su piazza adriafesinense. Anche chiesetta. Tel. 011.562.2525.

**HASTONIASTON** piazza, vicino in c/o di casa splendida appartamento di 150 con soffitto sulla piazza. € 1.150.000.00.  
011.562.2525.

**HASTONIASTON** strada Ubaldo villa 800 mq con giardino di 600 mq. € 1.150.000.00.

**HASTONIASTON** ■■■■■■ Granda palazzo anni 80 appartamento di 2 livelli di 110 mq. piano con due terrazze sul tetto. Chiuso. € 890.000.00.  
011.562.2525.

 **HASTONIASTON** via Marini in impresa vende appartamento 200 x 240 mq con mezzo e 150 mq con giardino. Roccasca. Tel. 011.562.2525.

**PARRELLA** ■■■■■■ costruzione villa dipendente di 200.000 circa con garage (università) e ampio giardino privato. bene 011.765.688.

**PARRELLA** **ADRIANO** fiume di casa, salotto, 3 camere, bianchi, cucina abitabile, lavanderia, cabina armadio. Doro 011.304.0375.

**PRECOLLINA** Panoramica, bungalow, linea, cucina, quattro camere, bianchi, vende. Ultima planimetria. 011.474.7478.

**PRECOLLINA**

in pianura posizione, proporzioni villa del 700 elegantissimo ristorante di circa 800 mq più 200 mq di terreno dipendente con strada di 100 mt piano giardino completa la proprietà. Serenissima. Immobili di Pre 011.899.0322.

**PRECOLLINA** in villa, autocostruita, ampio appartamento di 350 mq, due piani piano esterno abitabile, giardino privato ■■■■■■ parco circondato. Trattare con 011.562.2525.

**PRECOLLINA** ■■■■■■ Granda villa in piano. Lucciana. Spazio, ristrutturazione recente di tutto casa in via 270 con dipendenza mq 85 ed in via 110. Alloggio ampio. Amm. giardino. Lucciana. V.le 1.513.6938.

**PRECOLLINA** ■■■■■■ Fossatone, cucina, in casa di 4 appartamenti, ingresso salotto, camera, letto, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, ■■■■■■ in via 110. Inafferrabile. 011.248.8718.  
011.523.452.

**PRECOLLINA**

tra Grasse e Grano Mare splendida villa Grasse 900 mq più 100 mq, 800 complessivi. Vista Capoville. Mole - Ruppia. Trattare riservato. Lucciana. V.le 1.513.6978.

**PRESEI** piazzale adriale in palazzina recente proponiamo appartamento bilocale da affittare. Prezzo Irpef ■■■■■■. Dabb 011.560.4240.

**PRESTIGIOSO** corso d'Asolo soggiorno 2 camere cucina 3 bagni 150 mq in viale. Tel. 011.643.977.

**SAN VITO** con vista unica splendida di particolare architettura mq 650 con piano. Riformata. Granda planimetria. ■■■■■■. Lucciana. V.le 1.513.6226.

**SERVAIS** VIA impresa, prando alloggi 120 mq x 240 mq in residenza di paese con sp ■■■■■■. 011.566.6111. 348.051.8964.

**SERVAIS VAL SAN MARTINO** alloggi completamente di 4 alloggi 2 camere cucina bianchi. Dabb 011.562.8998.

**STUDIO CERESINI** ■■■■■■ piano piano in viale San Martino appartamento 10 mq: salotto, cucina, 3 camere, studio, servizi, ampio terrazzo, giardino ■■■■■■. 011.562.8998.

**TORINO** via Vals in palazzo d'epoca in viale 150 mq conterracci. Tel. 011.516.4548.

**VALCIGLIA** ■■■■■■ stabile ■■■■■■ con giardino con ■■■■■■ appartamento ■■■■■■. Ingresso appartamento 2 camere. Granda. Granda. 011.513.7478.

[illegible]

**VIRVIO** (Ta) Villaggio Ippico in pieno parco concolto, appartamento di mq 70 finissimo cantina, Coge, mobilare D1.087.7296.

**PERNORNI**

**BARGE** (Ca) porzione di casa climata, barco su due lati, grande cucina, 2 camere, piscina, balconi, lavai, no. orlo. contale € 128.000.00. ☎ 01562.9001.

**INTERNAU MONFERRATO**  
Moncosco Tossine. In m. campagna, ma non la grande rusco ristrutturato baro su 3 lati completo indipendente con terreno pregiato. [www.internau.it](http://www.internau.it) ☎ 0141.531.311

**INTERNAU MONFERRATO**  
Vallenero. In posizione mare a pochi minuti del l. di Villanova magnifica attuale anche internata parco, piscina e cacciatore. [www.internau.it](http://www.internau.it) ☎ 0141.531.684.

**VALLI D'ASTA**

**A. Al** piano Civino, tipica cascata, finestrato tre locali, più ampio garage privato Euro 19.000.00 subito. ☎ 050.914.0277.

**AGOSTA** Interno vicinanza parco Gran Gio (area casa indipendente dispo. due piani, mq 200 circa, box 8, servizi elevatori (circa) mq 3.000. ☎ 011.439.0271.

**COURMAYEUR (via Roma)** espanso, 4 locali, 100 mq. [www.gardesio.it](http://www.gardesio.it) ☎ 011.598.9055

**Il Borgo Verzell** (la opportunità bil. ingresso indipendente, via mare, ☎ 016.010.348 ☎ 399.542.7310.

**APPAREL** Il Borghetto S. Spirito: a 300 mt mare, graziosissimo, ingresso stabile, classe di letto, 2 bagni, terrazzo a cantina. Verzell € 175.000,00. Cell. 335.120.5145 ☎ [www.promocesiologia.net](http://www.promocesiologia.net)

**ALASSIO** paesinaglia Italia, vicinanza n.lo, splendido panorama su tutto 2 ampio marittima, 39 ultimo piano. ☎ 011.335.754.473

**ALASSIO** pochi metri dalla spiaggia, tre mare, vanden in stabile agricolo, vario, piano più ampio panoramico marittimo mq 180. Trattare ☎ 011.335.754.473

**ALASSIO** precellito in villa d'epoca, mare, ristrutturata alloggio mq 78, 5, cda villa mare. Persegni ☎ 011.841.838.

**BONHAYAT & SPIKHOV** direttore sul formato bilocale ristrutturato, cucina, 2 bagni, vista mare ☎ 185.000,00. Affittare. Fondo ☎ 011.335.754.473

**CELLE LIGURE** (sv) 200 ☎ mare, palazzina ristrutturata, appartamento di mq 140, 2 bagni, vista mare, R.E.D. Interni ☎ 011.561.217

**CELLE MARKE** splendida villa d'epoca, mare, mt verde, giardino panoramico, acina attrezzata, trinità di pregio. ☎ 011.318.151

**GERALDE** a 20 mt mare bellissimo bico con giardino. Nuova. Vindini Al. Fondamenta ☎ 0152.611.8151 - [www.pianocaplaggiuozza.it](http://www.pianocaplaggiuozza.it)

**DIANO MARINA** 500 mt mare in l. lo condoncio ampio bilocale 80 m. certamente ristrutturato 2 balconi, giardino, 2 bagni, vista mare ☎ 219.760. Cell. 011.83.496.000 ☎ [www.cruze.it](http://www.cruze.it)

**FINALE LIGURE** zona centro vicino parchamenti di nuova realizzazione ☎ a cantina. Pitture di pregio. [www.realestate.it](http://www.realestate.it) ☎ 011.021.217

**GRIMALDI** (INFERNO) confine mare, 100 con terrazzo, posto auto, mozzafiato. GL. Immobili ☎ 011.748.0612

**HASTONASTON** Noli a 500 mt mare, 2 bagni, 2 balconi, panorama del sole di oggi e futuro di 4000. Garage. Tel. 011.562.2325

*continua...*

# Carrefour

DAL 2 LUGLIO  
**SALDI**  
 FINO AL **70%**

## APERTI DOMENICA 3 LUGLIO A GRUGLIASCO

**€ 129,<sup>00</sup>**

**FOTOCAMERA DIGITALE CANON POWER SHOT A400**  
 3.2 megapixel, zoom ottico 2.8x, flash incorporato, anti occhi rossi, interfaccia Usb e A/V, memoria SD da 64Mb in dotazione.

**€ 49,<sup>00</sup>**

**TELEFONO CELLULARE NOKIA 1100**  
 GSM dual band, display b/n 96x65 pixel, antenna integrata, vibrazione, sveglia o chiamate rapide.  
 • scheda ricaricabile con 5€ di traffico incluso.

**€ 199,<sup>00</sup>**

**CONDIZIONATORE FISSO ARISTON HTS AIRWHL HSB**  
 Potenza frigorifera frig/h 2970:  
 unità interna: rumorosità massima dBA 39, peso kg 11, dimensioni mm 278x110x190;  
 unità esterna: rumorosità massima dBA 55, peso kg 38, dimensioni mm 540x760x260.

**€ 39,<sup>00</sup>**

**GAME BOY ADVANCE**

**€ 79,<sup>00</sup>**

**BICI TREKKING 28" ACCESSO UOMO/DONNA**  
 Forcella in acciaio THX, cullinbio/Aktone a 6 velocità, freni V-brake nostra pro max, pannello in acciaio verniciato.

**€ 34,<sup>90</sup>**

**TENDA RIVER 240**  
 4 posti con veranda

**€ 18,<sup>90</sup>**

**PISCINA CONFIDABLE FAMILY**  
 Misura: larg. 305 x prof. 183 x alt. 56 cm

**Offerta valida solo Domenica 3 Luglio 2005**  
 nel nostro Ipermercato di: **GRUGLIASCO (To)** - Via Crea, 10 - aperti dalle 9 alle 21

**Numero Verde**  
**800-850850**

servizioclienti@carrefour.com  
 collegati al nostro sito: [www.carrefour.it](http://www.carrefour.it)

**Carrefour**

*è di parola.*

TUTTI I PREZZI IN EURO - OFFERTE VALIDE SALVO ESAUDIMENTO SCORTE



## Fatta l'intesa per il rilancio della Ferrania

È stato siglato a Savona l'accordo che fissa il passaggio di proprietà della Ferrania alla società Fira del gruppo Malacalza-Messina-Gambardella. L'intesa è firmata anche da governo, autorità locali e sindacati. Il punto chiave è il mantenimento dei 700 posti di lavoro attuali. La Ferrania avrà un mix di attività non solo tradizionali, ma legate all'energia e alla ricerca con la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica con la possibilità di interagire attraverso moderne strutture di laboratorio.

## IL PUNTO SULLE BORSE

VARIATIONE PERCENTUALE Settimanale	VARIATIONE PERCENTUALE Settimanale
MONTE CARLO	DOM JONES
S&P 500	NASDAQ
ALLSTARS	FTSE

## Causa collettiva contro Vivendi Universal

Il gruppo francese Vivendi Universal è stato chiamato in causa dai piccoli azionisti francesi per risarcire le perdite subite quando la società ha rischiato la bancarotta nel 2002. È la prima causa collettiva in Francia. I legali stanno cercando di chiamare a raccolta tutti gli azionisti che hanno subito perdite tra gennaio 1999 e aprile 2005 attraverso un sito web: il gruppo Vivendi Universal, cui azioni sono quotate attualmente a 26 euro, dovrebbe incontrare separatamente i legali degli azionisti per discutere un possibile risarcimento.

## L'AD CONTI: «SIAMO PERCEPITI COME UN PORTO SICURO»

Enel, la carica dei 300 mila  
Il Tesoro sorteggerà i titoli

Domanda tripla rispetto all'offerta, sarà il caso a distribuire le azioni. Ai risparmiatori il 50% dell'offerta a un prezzo unitario di 7,07 euro

Roberto Ippolito

ROMA

Si ricorre al sorteggio. È il caso a scegliere i risparmiatori che ricevono le azioni dell'Enel. La forte richiesta ha provocato questo epilogo per il collocamento da parte dello Stato di un'ulteriore quota di capitale della società. La domanda è stata complessivamente superiore a tre volte l'offerta; quella dei risparmiatori è stata pari a oltre sei volte le azioni disponibili, quella degli investitori istituzionali, banche, fondi e assicurazioni, il doppio dell'offerta con una forte componente estera (76%).

Abbiamo più di 300 mila nuovi azionisti. Enel viene percepita come un porto sicuro commenta Fulvio Conti, amministratore delegato dell'azienda elettrica. È una soddisfazione per tutti e un premio per la trasparenza dell'offerta, la solidità della società e la reputazione del management sostiene il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Con questa operazione, la quarta privatizzazione parziale dell'Enel, lo stato vede diminuire la sua partecipazione di un altro 9,3%, dal 31,2 al 21,9% (considerando la cosiddetta green shoe, la cessione di un ulteriore pacchetto di azioni già prevista nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita).

Siniscalco afferma che si tratta della privatizzazione più grande del mondo nel 2005. Considerando la green shoe, lo stato incassa 4,1 miliardi di euro, somma che in base alle regole esistenti è destinata alla riduzione del debito pubblico, in Italia a livelli record. Quest'anno sono stati incassati 3,424 miliardi di euro per France Telecom, 2,681 per Sanofi-Aventis. Visto la grande domanda di azioni dell'Enel, il ministro dell'Economia ha elevato al 50% la quota per i risparmiatori: a loro vanno



Il direttore del Tesoro, Vittorio Grilli



L'ad dell'Enel, Fulvio Conti

Premiato chi ha investito per la prima volta nella holding elettrica: l'86,5 per cento dei lotti da 500 euro saranno accontentati tutti i dipendenti

quindi 150 milioni di azioni a 7,07 euro l'una, ovvero il prezzo massimo indicato all'inizio dell'offerta. Il lotto minimo è di 500 pezzi, 3.536 euro. Gli investitori istituzionali pagheranno invece poco più: 7,18 euro. Il meccanismo del doppio prezzo è una novità, essendo già stato applicato per alcuni precedenti collocamenti: Eni, Telecom Italia, Eni e Ed Eni.

Il sorteggio per l'assegnazione delle azioni ai risparmiatori è stato annunciato ieri dal direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli, in seguito alle richieste presentate per 611 milioni di titoli. Vengono comunque premiati i risparmiatori che hanno deciso per la prima volta di investire nell'Enel: l'86,5% chi ha chiesto un lotto minimo da 500 pezzi viene accontentato. Soddisfatti al 65% loro che hanno chiesto un lotto minimo ma sono già azionisti. Tutti i dipendenti, invece, avranno le azioni chieste.

Sono 108,1 milioni i titoli per i nuovi azionisti, 118,8 quelli per chi è già azionista, 11,3 quelli per i dipendenti. Le azioni dell'Enel assegnate saranno pagate giovedì prossimo 7 luglio. Chi le conserverà per almeno dodici mesi godrà della bonus share: cinque azioni gratuite ogni cento. Le azioni gratuite saranno 7 ogni cento per i risparmiatori che non avevano partecipato al precedente collocamento. La privatizzazione dell'Enel è cominciata nel novembre 1999. Da allora lo stato ha incassato 16,8 miliardi con la prima tranche, 2,17 con la seconda riservata agli investitori istituzionali, 7,6 con la terza tran-

## UN SUCCESSO PER IL COLLOCAMENTO ENEL

Prezzo di collocamento	7,18 euro
Adesioni raccolte al prezzo di collocamento	1079 milioni di azioni
Numero di investitori istituzionali che hanno ordinato	270
Controvalore	7,7 miliardi di euro
Provenienza	
► Italia	24%
► Regno Unito	39%
► Altri Paesi europei	17%
► USA	10%
► Giappone (POWL)	12%
Quantità azioni assegnate	150 milioni di azioni (più 75 milioni di azioni se le banche e il consorzio eserciteranno la green shoe)
Oversubscription rispetto alla quantità base assegnata	4,3 volte

## L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA AI RISPARMIATORI ITALIANI (OPVI)

Prezzo di collocamento	7,07 euro
Richiedenti	circa 657 mila investitori individuali
► Azionisti Enel	380.071
► Pubblico indistinto	284.495
► Dipendenti Enel	12.292
Quantità azioni richieste	oltre 611 milioni
Controvalore	4,3 miliardi di euro
Oversubscription rispetto alla quantità minima offerta (100 milioni di azioni)	6,1 volte
Quantità assegnata al pubblico	250 milioni di azioni (41% delle azioni richieste)



che per arrivare ai 4,1 miliardi dell'operazione appena chiusa. Con i 30,5 miliardi ricavati in totale con la vendita di azioni, l'Enel è al primo posto nella classifica delle privatizzazioni italiane; secondo posto l'Eni con 24,1. Per i quattro collocamenti il prezzo è stato nell'ordine 8,6 euro, 5,42, 6,46 e nell'ultimo caso 7,07 per i risparmiatori e 7,18 per gli istituzionali. La quotazione di venerdì scorso dell'Enel è di 7,23 euro, una quota-

lontana dal prezzo pagato nel 1999. Conti parla di apprezzamento ottenuto con l'offerta pubblica di vendita per una società che investe ogni anno quattro miliardi nel programma di crescita, che è rifocalizzata nel core business dell'energia e che genera un elevato flusso di dividendi. L'alto valore percepito dell'azienda secondo Conti è provato dal fatto che circa il 25% delle famiglie italiane possiede azioni Enel.

## MARONI DIFENDE IL TFR MA I GIOCHI SONO ANCORA APERTI

Domani arriva il Dpef  
Cgil: è un testo vuoto

Maurizio Tropeano

TORINO

Lunedì il Dpef dovrebbe essere pronto e il ministro Siniscalco darà la sintesi. La previsione sulla data di presentazione del documento di programmazione economica e finanziaria è del ministro del Welfare Roberto Maroni, spiega: «Noi abbiamo fatto le nostre proposte, domani vedremo quali scelte farà il ministro dell'Economia». Le dichiarazioni di Siniscalco non fanno che aggiungere benzina ad un dibattito politico e sindacale scatenato dalla scelta del governo di rinviare la presentazione del documento finanziario, e di approvare la riforma del Tfr, a pochi giorni dalla convocazione delle parti sociali fissata per l'8 di luglio.

Da Torino, Guglielmo Epifani, concludendo la festa nazionale di Liberità, il mensile dello Spi, non nasconde la sua preoccupazione per un documento che, come l'anno scorso, sarà una specie di scatola vuota, cioè un contenitore vuoto generale e generico. Per il segretario della Cgil i conti veri, le vere scelte si faranno con la finanziaria di settembre. Pier-

luigi Bersani, responsabile economico del Ds, si dice convinto che il governo si è impegnato a mettere un po' di polvere sotto il tappeto e dare più in là la risposta alle esigenze di risanamento che l'Unione Europea ha indicato. Aggiunge Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze: «Rischiamo di avere una finanziaria elettorale che lasci un disastro a chi viene dopo».

A proposito di risorse Epifani lancia un allarme: i fondi per la cassa integrazione e la mobilità sono finiti. «Oggi già molti accordi della Cgil in deroga per alcune aree della Lombardia, e qui è stato promesso il finanziamento, sono a rischio perché si viene a sapere che non ci sono più risorse». Aggiunge: «Abbiamo tante richieste perché la crisi è più grave di quella attesa».

Chiederemo al governo un ribonanzamento di queste casse perché c'è un'emergenza sociale che ogni giorno è molto più forte».

Le polemiche sul Dpef si intrecciano con quelle che si sta prospettando l'inizio di un sorteggio tra sindacato, quantomano la Cgil e il governo sul Tfr. Epifani, infatti, bocchia la riforma per stante ragionando che la più rilevante è perché emetta sullo stesso piano la previdenza contrattuale e le polizze individuali. Aggiunge: «In questo modo si snatura l'idea che c'era nella riforma previdenziale e si fa un grande regalo alle compagnie». Critici anche i democristiani Bersani e Visco che sottolineano la necessità della concertazione da parte del sindacato. Secondo Enrico Letta,

responsabile economico della Margherita alla commissione del Tfr arriva in ritardo. Questa è una vicenda che doveva essere prima. Bocciatura totale, infine, da parte di Rifondazione Comunista.

Prova la replica di Maroni: «Se Epifani dice no pregiudizialmente la responsabilità del fallimento della riforma sarà tutta sua e impedirà che le pensioni vengano aumentate».

Per il ministro Siniscalco muove le solite obiezioni ideologiche prive di fondamento. Se c'è qualcuno che è favorito nella nuova gestione sono proprio le parti sociali e i sindacati. Il leader della Cgil abbia la cortesia di dire se vuole o no che nasca la previdenza complementare. Politicamente la risposta alle critiche del Ds: «Non vogliamo prendere da chi ha tentato e fallito in passato». Maroni, però, respinge anche le preoccupazioni sollevate dal vicesegretario dell'Economia, Mario Baldassarri che ha sottolineato la necessità di una copertura finanziaria già a partire dal 2006. Per il ministro leghista, però, non esiste nessun problema di copertura. Abbiamo la relazione tecnica del provvedimento vista dalla Ragioneria generale dello Stato. Si vedrà.



Guglielmo Epifani, segretario Cgil

## Cresce la febbre della pubblica utilità

Anche gli hedge fund attratti da rendimenti alti e bassi rischi



MILANO

Li hanno scoperte da tempo perfino gli hedge fund che, pur essendo fondi speculativi sempre alla ricerca del miglior profitto, le utilizzano per stabilizzare le performance: alti dividendi e rischi di perdite limitati. Alla stregua di obbligazioni, di quelle sicure però, le utility nonostante ciclicamente analizzate ed esperti mettano in guardia da valutazioni ormai non più così attraenti, restano un porto sicuro per gli investitori alla caccia di rendimenti stabili in un periodo di economia stagnante corredata da eccezionali rendimenti bassi. Ecco spiegato il successo di tutti i collocamenti che le riguardano, ultimo quello della quarta tranche di Enel. Un successo che si ritrova nelle precedenti Opv della società oggi guidata da Fulvio Conti e quella, ormai vecchia di un anno, di Terna.

Il mondo delle utility, del resto, è in piena fibrillazione. Al di là di Enel che si è appena liberata del suo più ingombrante business scorrelato dall'ener-

## Italia sempre in rosso, nel Trentino i più indebitati

Hanno livelli di reddito maggiori ma si indebitano di più. E sono le famiglie del Nord ad avere più sospesi con le banche. Primo in classifica, contro una media nazionale di 11.537,35 euro, è il Trentino Alto Adige con una media di 16.598,50 euro. Seguono le famiglie lombarde con 15.037,55 euro, mentre al terzo posto del podio si classifica il Lazio con 14.316,57 euro. Chiude la classifica la Basilicata con un indebitamento medio familiare che si attesta sui 6.186,29 euro. Lo rileva l'Ufficio Studi dell'Associazione degli Artigiani Cgil di Mestre, utilizzando i parametri riferimenti i prestiti consumo

la telefonica Wind, cedendo al Wether Fund dell'imprenditore Nageib Sawiris, il movimento si vede anche in società come Edison, su cui a settembre partirà l'Opv da parte dell'alleanza tra Aem e la francese Edf che, in cambio, ha permesso l'entrata nel mercato francese proprio Enel. Non solo. Anche nelle municipalizzate più piccole mandano una stagione di maturi mandati che ultimamente vede in primo piano le fonderie per incorporazione di Enel in Hera. Proprio in questi giorni i in corso l'Opv decreterà la

per l'acquisto di automobili, elettrodomestici, etc.) i finanziamenti a termine (leasing) e i mutui casa richiesti dalle famiglie alle banche finanziarie italiane. L'indagine, osserva ancora la Cgia, diventa ancora più interessante quando si osservano le variazioni di indebitamento tra il 2001 e il 2004: il dato medio italiano si è attestato su un +33,5 per cento, la regione che ha registrato l'incremento più elevato è stata la Lombardia (+45,4%). Al secondo posto si trova la Campania (+36,2%) e al terzo il Lazio (+35,6%). All'ultimo posto sempre Basilicata con un +15,6%.

In generale, comunque, per le grandi case di investimento il settore di chi tratta energia e altri servizi è ancora tra quelli più attraenti. Le valutazioni sono per lo meno in linea con quelle del mercato nel suo complesso, non c'è competizione sul punto del rendimento da dividendo. Secondo le stime per quest'anno elaborate da Goldman Sachs sul fronte delle valutazioni espresse dal mercato i conti sono presto fatti. Se mediamente il mercato europeo ha un rapporto prezzo/utile di 12,8 volte in particolare l'Italia tratta a 13,1, il comparto energetico (inserito tra i difensivi), ha un rapporto di 14,5 volte. Leggermente a premio, dunque. Qualcosa di più, ad esempio, delle banche (11,3) molto meno, ad esempio, i titoli legati al mattone che trattano circa 16 volte gli utili. Allo stesso modo spicca però il distacco sul fronte del rendimento da dividendi. L'Italia, nella

## LOSTRE SCASSA (Privatizzazione 2000-2004: introiti ed

Anno	Introiti da privatizzazioni	Totale introiti	Introiti totali su PIL (%)
	Ministero Economia	IRV Finanza	
2000		7500	8084
2001	2888	570	3458
	1534	16	1550
2003	16.600	29	16.629
2004	7652	127	7779

media, sta ben piazzata, proprio perché ricca, nel suo indice di colossi produttori di cassa e quindi, di cedola pesante. Guida di rispetto agli altri paesi ha il podio con un dividendo yield del 4,5%. Le utility, nella media europea, battono tutti un 4,6%, superiore a qualsivoglia altro settore.

Quanto ad Enel, tutti i conti degli azionisti che hanno accompagnato il successo dell'operazione numero 4 targata Tesoro, hanno proprio fatto perno, più che sullo slancio del titolo, sull'elevato valore di rendimento espresso ad esprimi-

riceveranno azioni a 7,07 euro, spazi per salire ce ne sono. I target price, ovvero i prezzi obiettivo stabiliti dagli analisti sulla base dell'analisi fondamentale, viaggiano su binari tra 7,50 e 8,10 euro.

La grande attesa, su questo fronte, ora si concentra sul nuovo piano industriale che il nuovo management dovrebbe presentare a settembre, dove saranno spiegati le strategie concomitanti l'avvento dell'energia. Fino ad allora anche potrebbe continuare a navigare a vista.



IL BANCARIO



I vertici della Popolare Italiana, il presidente Benevento e l'ad Fiorani

Memorie e documenti in tribunale per risolvere il caso Antonveneta

Banca d'Italia difende la decisione con cui ha autorizzato la Lodi, ora Popolare Italiana, a salire nel capitale di Antonveneta fino al 29% e consegnare al Tar del Lazio, che ne ha fatto richiesta dopo il ricorso presentato da Abn-Amro, la documentazione che attesta la solidità patrimoniale della banca di Fiorani. La questione della solidità della Popolare è peraltro fondamentale per ottenere, sempre da Nazionale, l'autorizzazione a lanciare l'opas Antonveneta che, dopo l'ok della Consob, andrà in contrapposizione a quella degli

olandesi. L'opa di Abn da 26,5 euro in contanti terminerà il 6 luglio e ha riscosso fino ad ora poco successo tanto che si parla di una possibile proroga. La Lodi ha appunto il 29% di Antonveneta e, gli altri alleati per cui la Consob ha deliberato il concerto poi riuniti nel patto, può contare sul 41% del capitale, che sale oltre il 50% se si includono altri soci italiani non ostili. Con il 24% (più obbligazioni convertibili) in mano Abn e il 2% circa del Lloyd, il flottante sul mercato è quindi limitato e solo il cedimento di uno degli schieramenti può portare alla vittoria. Fino ad ora comunque ipotesi di trattative fra le parti sono state sempre respinte. La Lodi si trova in una situazione di vantaggio. Per questo motivo Abn ha chiesto al Tar di

annullare le autorizzazioni di Bankitalia che, a suo dire, hanno permesso alla Lodi di conquistarsi una posizione di forza in breve tempo, frenando invece un'analoga salita del gruppo olandese. Bankitalia ha così consegnato 21 documenti per un totale di circa 300 pagine con le quali Via Nazionale fornirebbe la prova della solidità finanziaria della Banca Popolare di Lodi. Per il Tar del Lazio non era sufficiente il materiale fornito da Bankitalia. Abn-Amro hanno depositato alla cancelleria del tribunale civile di Padova una corposa memoria difensiva in vista dell'udienza prevista per il prossimo 7 luglio, che dovrà prendere in esame il reclamo della Lodi contro il provvedimento che aveva congelato i vertici del consiglio di amministrazione di Banca Antonveneta.

SCAJOLA INSEDE DUE COMMISSIONI DA CUI SI ATTENDE RAPPORTI E CONSIGLI PER FERMARE I LISTINI. L'ANIA: PRONTI A COLLABORARE

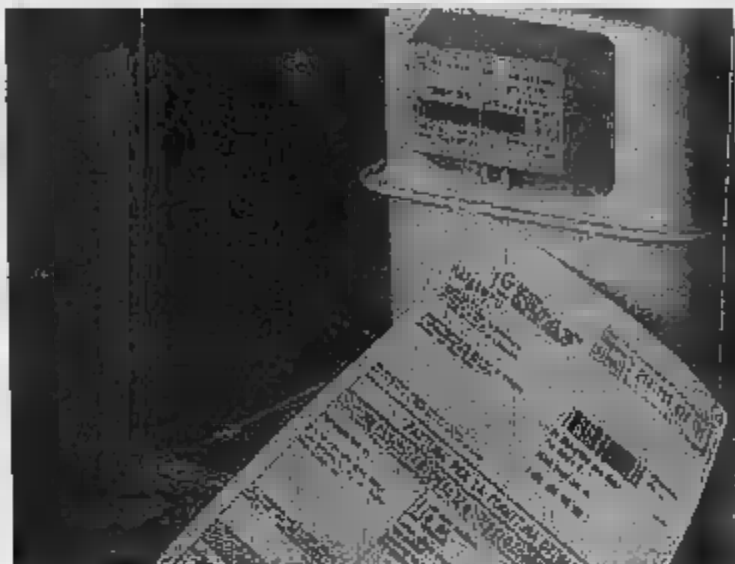
# Due task force contro il caro prezzi

## Riflettori su energia e polizze. I consumatori: tutto inutile

ROMA

Contro caro-polizze auto, caro-benzina e caro-bollette gas ministro delle Attività Produttive Scajola una nuova carta insediando due commissioni inchiesta. Il loro compito sarà quello di analizzare meccanismi e cause che hanno determinato negli ultimi mesi la lievitazione dei costi e, quindi, individuare i possibili margini di manovra sui due dei fronti più caldi in tema di prezzi. Una volta portato a termine il compito, i lavori dovrebbero concludersi entro l'estate - i due organismi dovranno presentare al ministro delle Attività produttive note tecniche. Un dossier dal quale attesa anche l'individuazione di un possibile spia per eventuali interventi.

Nella composizione delle commissioni, Scajola schiera sottosegretari, massimi dirigenti ministeriali, esperti di settore, economisti, autorevoli rappresentanti di settore. Mentre il ministro della Pubblica Istruzione, la piena collaborazione del presidente dell'Ania Cerchiai, i consumatori invece non ripropongono le critiche. Adushef e Federconsumatori puntano il dito proprio contro i due sottosegretari chiamati da Scajola a presiedere le strutture: la commissione sul-



Il governo di rallentare la corsa dei listini energetici

sario Trefiletti, di Federconsumatori, il primo - afferma - da sempre sbandiera che la colpa degli aumenti è dovuta all'euro e non al comportamento anomalo e speculativo che, in totale assenza di un controllo da parte del governo, hanno causato l'aumento spropositato dei prezzi e delle tariffe. Il secondo, già responsabile dei problemi Rn Auto che ha portato all'indecente decreto salva-compagnie.

le assicurazioni da Roberto Cota mentre quella sul caro-greggio da Mario Valducci, affiancati rispettivamente dai direttori generali del ministero delle Attività Produttive Mario Spigarelli e Sergio Garibba. «Sono solo fumo negli occhi a questo si vede già nella nomina di chi deve stare a capo di queste commissioni, i sottosegretari Cota e Valducci incalzano Elio Lannutti, presidente dell'Adushef, e Ro-

L'EVAZIONE INPS

Cresce il numero delle aziende che, a seguito dei controlli dell'Inps, risulta non in regola: su quattro imprese visitate dall'istituto tre sono state oggetto di rilievi. In particolare, nei primi tre mesi del 2005 su 29.256 ispezioni ben 21.714 hanno dato esito positivo, in termini percentuali si arriva al 74% contro il 71% dei primi tre mesi del 2004. È quanto emerge da un rapporto Inps. In particolare, i lavoratori in posizione irregolare sono risultati 20.411. Inoltre sono stati trovati 7.335 aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti. Gli accertamenti hanno portato alla scoperta di 109 milioni di euro di contributi evasi.

Ancor più polemico il Codaccons: «Due commissioni semplicemente inutili, secondo Carlo Rionzi. Non serve varare, spendere soldi e aspettare altro tempo per intervenire». Rionzi anzi, offre personalmente al ministro per spiegare i tempi celeri. Le degli extracosti, dice Rionzi, sono note: «Nel primo caso la mancanza di nel settore delle assicurazioni e l'arroganza delle compagnie che non-

stante la diminuzione degli incidenti continuano ad aumentare le polizze; nel caso del caro-greggio, la mancata ristrutturazione della di distribuzione dei carburanti e nelle lobbies dei petrolieri che si oppongono allo sviluppo della concorrenza».

Plauso invece dal presidente dell'Ania Fabio Cerchiai che offre alla Commissione la piena collaborazione. Ma chi coglie l'occasione per tornare a ricordare che gli aumenti delle polizze Rn Auto negli ultimi due sono stati inferiori al di inflazione. E ribadisce che l'allarme lanciato ieri dai consumatori di una crescita delle tariffe assicurative luglio del 6% è «ingiustificato e infondato».

Il caro-polizze è infatti proprio ieri d'attualità dopo l'allarme lanciato dai consumatori. Per quanto riguarda, invece, il settore petrolifero c'è da registrare - dopo l'intervento del Governo che è riuscito a scongiurare gli aumenti delle bollette della luce nel prossimo trimestre - l'andamento delle tariffe del gas, rincarate del 3,7% dal primo luglio, e la continua corsa dei prezzi dei carburanti con la super che ha toccato, proprio nei giorni scorsi, il nuovo record storico di 1,260 euro al litro. (r.e.s.)

# Il mutuo online non è sempre meglio degli altri



Sono in procinto di comprare casa e vorrei accedere ad un mutuo ipotecario prima casa a tasso variabile. Visto i notevoli vantaggi che offrono le banche on-line, si tratta di soluzioni affidabili oppure nascondono trappole di vario genere?

Paolo U. (via Internet)

Gianco Maggi

CHI non ricorda i mutui a euro, che era l'euro in nuce? La gente si indebitò e il più basso della lira nella valuta allora teorica, e alcuni scelsero addirittura i mutui in marchi o in yen, poiché i tassi su quelle monete erano ancora inferiori. Poi ci pensò la bufera valutaria sulla lira a rendere pesantissime le rate, e a far gridare, allora, i «tranelli» tesi dalle banche. In realtà, fu un'operazione di speculazione valutaria di massa, favorita dagli istituti di credito ma a cui parteciparono (con evidente soddisfazione per i primi anni) tanti consumatori. Da allora, i mutui in valuta sono (giustamente) un affare per professionisti da hedge fund, e le famiglie se ne stanno lontane. Pur depurato dell'incognita valutaria, il mutuo resta un prodotto finanziario delicato, anche se è l'opposto dei prodotti da investimento. Quando investe, il cliente cede la disponibilità del proprio denaro ad una banca e deve confidare nel fatto che la banca restituisca la con gli interessi: si tratti di bond, fondi, azioni, il privato si deve fidare della banca, e delle leggi e norme di tutela del risparmio. Il caso dei mutui è il contrario. La banca fornisce i soldi e si deve preoccupare di riaverli con gli interessi pagati: cosa che fa con l'ipoteca sul bene finanziato, ossia creando le condizioni legali per «ripagarsi in natura» in caso di insolvenza del debitore.

Significa, detto questo, che chi chiede ed ottiene un prestito non corre alcun rischio (se, come ricordato, si specula sulla valuta)? Che, come chiede il lettore, le soluzioni offerte dalle banche online sono affidabili e nascondono trappole di vario genere? Non citerei la distinzione tra banche online e banche tradizionali per affrontare l'aspetto della sicurezza e affidabilità nell'erogazione dei mutui. Anzitutto, poiché le stesse banche classiche stanno doppiando o triplando le divisioni elettroniche

stimolate dalla concorrenza. E poi perché, se un istituto di credito comunitario è legalmente abilitato ad operare in Italia, aderisce al Fondo di garanzia dei Depositi, e appartiene ad un gruppo bancario internazionale con rating, che abbia gli sportelli o meno non è un fattore negativo. Vuol dire anzi che i costi per la raccolta di denaro sono inferiori, e che per avere gli stessi margini di guadagno che ha una banca con tante sedi e numerosi addetti, un concorrente online o telefonico può tentarsi di un ricarico inferiore sulla del mutuo stesso per il cliente. Scegliere il migliore dei mutui è operazione che presenta, in ogni caso, una incognita da sottovalutare. Quella basilare: il tra fisso e variabile (e oggi c'è la terza via del tasso misto), in parte fisso e parte variabile. È ovvio che, in assoluto, l'indicizzazione comporta il rischio di rate più salate in futuro, se saliranno i tassi dell'euro (inflazione) ma di riflessi anche gli stipendi e i rendimenti dei titoli. Per optare per il fisso, la via per scegliere è semplice: basta far fare i conti a diverse banche, tenendo ferma la somma richiesta e gli paragoni tra le rate proposte è immediato, perché la più bassa vince, ma bisogna sincretarsi che siano considerati tutti i costi, dall'istruttoria a quelli legali e di riscossione, e vanno verificate le penalità per un eventuale rimborso anticipato. Per chi punta al tasso variabile, oltre alla somma prestata e alla durata bisogna fare attenzione al parametro di riferimento (di solito è l'Euribor - tasso al quale le maggiori banche europee prestano l'euro - a 1, a 3 o a 6 mesi). A parità di somma, durata e parametro, ciò che fa la differenza è lo spread, ossia la percentuale che la banca aggiunge al tasso di riferimento e che costituisce il suo «fatturato», da cui ricavare il profitto. Se i di riferimento sono diversi, impossibile dire prima sia più conveniente quello a 1, a 3 o a 6 mesi, poiché il futuro dell'Euribor sulle varie scadenze è legato all'evoluzione dei tassi. La «matematica» del costo di un mutuo, e i paragoni tra mutui, non sono dunque impossibili: se il cliente fa le domande giuste e pretende dalle banche, classiche e digitali che siano, che rendano chiare ed esplicite tutte le condizioni.

gianco.maggi@lastampa.it

LA COMMESSA DI «THE DAILY MAIL» AL GRUPPO CERUTTI. PARLA L'AD

# Il tabloid inglese stampa in italiano

«Siamo vincenti grazie a innovazione e assistenza postvendita»

Sodano

TORINO

Associated Newspaper, editore del tabloid londinese «The daily mail» investe milioni di sterline (in euro 120 milioni) per costruire un nuovo stabilimento di stampa e ordina le rotative a Casale Monferrato, provincia di Alessandria. Tra gli importanti per l'Italia: un impianto lungo un centinaio di metri ed alto più di quattro, avrà la targhetta «made in Italy», fabbricato dalla

Officine Meccaniche Giovanni Cerutti.

Merito della tecnologia «flexo», con cui Cerutti debuttò sul mercato stampa di giornali quotidiani nel 1985 (all'epoca l'azienda conosceva per i sistemi destinati alla produzione di rotocalchi) puntando sulla flessibilità degli impianti. L'ad del gruppo, Giancarlo Cerutti: «Quest'ordine rappresenta una vittoria per l'industria italiana. Il successo si spiega: gli investimenti che sosteniamo per la

ricerca e l'innovazione di prodotto. Ogni rotativa esce dai nostri stabilimenti contiene novità: noi la consideriamo il punto di partenza per il modello successivo. E se prendiamo in considerazione l'impianto che monteremo a Didcot, basta dire che progettazione ha richiesto più di 12 mila ore/uomo. Non per caso a Casale la ricerca impiega - tra ufficio tecnico e centro ricerche - circa 150 persone.

Alta tecnologia ed innovazione si confermano, insiem-

ma, la chiave vincente della meccanica nostrana. «Però», avverte Cerutti - non basta più. Bisogna saper essere creativi nella vendita, ciò che si può fare solo con una presenza fisica nei mercati d'interesse. E poi bisogna seguire il cliente».

E infatti, insieme alla fornitura l'editore inglese ha anche sottoscritto Cerutti un contratto di assistenza postvendita. «I servizi sono la chiave della nuova economia globalizzata», ricorda Cerutti.

A certificare la fiducia internazionale di cui gode il gruppo piemontese ha pensato l'amministratore delegato dell'editore inglese, John Bird: «Siamo convinti che il nuovo elemento a tamburo centrale sviluppato da Cerutti offre registro e qualità stampa migliori. La

produzione garantita dalle macchine italiane è imponente. A Didcot la Associated Newspaper potrà produrre il Daily Mail - che stamperà 128 pagine a colori - il supplemento domenicale «The mail on sunday» (che arriva a 160 pagine) e «The evening standard». Durante il giorno, dallo stesso impianto usciranno prodotti semi-commercio.

L'editore inglese, insomma, raddoppierà la potenza di fuoco. Attualmente - ha commentato il presidente della Anl Lord Rothermere - produciamo a Londra metà delle nostre pagine a colori, con l'apertura di Didcot saremo in grado di pubblicare giornali full color «alta qualità». I quotidiani stampati con le macchine prodotte a Casale Monferrato saranno nelle edicole inglesi dal 2008.

TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT

## Master of Art and Culture Management

Gestione delle istituzioni degli eventi dell'arte e della cultura

3a edizione | 7 novembre - 16 dicembre

In partnership con  
MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

Con il patrocinio di  
Accademia Nazionale Arte Drammatica «Silvio D'Amico» - Roma

Con il sostegno di  
Provincia Autonoma di Trento  
Comune di Rovereto

Master of Art and Culture Management

Master of Tourism Management

## Master of Tourism Management

Sviluppo sostenibile, gestione marketing delle destinazioni turistiche

3a edizione | 7 novembre 2005 - 26 ottobre 2006

In partnership con  
Trentino SPA  
Società marketing territoriale del Trentino

Con il sostegno di  
Provincia Autonoma di Trento

Trentino

per informazioni e iscrizioni:  
tsm Trento School of Management  
Palazzo Consolati  
Via S. Maria Maddalena 1  
38100 Trento  
Tel. 0461 981810  
Fax 0461 981810  
info@tsm.tn.it

[www.tsm.tn.it](http://www.tsm.tn.it)



# UNIVERSITA' E FORMAZIONE

SPECIALE

## Promossa a pieni voti la riforma universitaria

*Crescono i laureati in corso, si abbassa l'età media e la durata degli studi*

Risultati positivi per la riforma universitaria. Sono quelli che emergono dalla consueta indagine sui laureati italiani svolta da AlmaLaurea ([www.alma-laurea.it](http://www.alma-laurea.it)) incentrata, nell'edizione più recente, sui laureati del 2004. Un campo d'indagine più ampio (35 atenei rispetto ai 27 dello scorso anno) restituisce dati molto fedeli rispetto al complesso dei laureati italiani, scorrendo anche i laureati del vecchio ordinamento da quelli post-riforma. Rimane la divisione tra studenti-studenti (che si dedicano a tempo pieno agli studi, il 23,3% dei laureati del 2004), studenti-lavoratori (che svolgono lavori occasionali, e sono la maggioranza, laureati, 68,2%), lavoratori-studenti (che in concomitanza con lo studio hanno anche un lavoro continuativo e più, 7% dei laureati).

I dati che emergono dall'analisi AlmaLaurea confortanti: sale per esempio la percentuale totale dei laureati in corso, passati dal 10% circa periodo 1998-2001 al 24,9% del 2003 fino al 32,5% del 2004. Si sono laureati in circa il 60% degli afferenti al gruppo psicologico, entrambi "primi della classe", mentre all'estremo opposto si collocano architetti e studenti del gruppo giuridico, rispettivamente con 19,6 e 16,4 laureati in su cento. L'età media laureata si abbassa a 27,6 anni.



Inoltre, anche la durata ufficiale dei corsi, per effetto della laurea triennale, ha subito una riduzione di 0,6 anni, passando da 4,4 a 3,9.

Il carico di studio imposto dai corsi è stato giudicato "sostenibile" dalla stragrande maggioranza (87,7%) del campione. Soddisfacenti i rapporti docenti (80,9%) e la valutazione delle biblioteche (80,8%), mentre aule e postazioni informatiche non incontrano grandi apprezzamenti: le prime sono giudicate inadeguate dal 32,5% del

campione, le seconde "numericamente insufficienti" per il 55,6%. Con la riforma, cresce anche la domanda di formazione post-laurea: fra i laureati del vecchio ordinamento l'intenzione di proseguire gli studi riguarda il 54%, la percentuale sale al 76% fra i laureati di primo livello. Una richiesta di "allargata" legge chiaramente anche nell'aumentata percentuale di studenti coinvolti in stage e tirocini: il 60% dei laureati di primo livello contro il 48% dei pre-

forma. I contraggoni però, fra i laureati di primo livello, le esperienze di studio all'estero, che sono state svolte dal 13,3% dei laureati del vecchio ordinamento e solo dal 7% laureati post-riforma. Da quali studi superiori provengono i neolaureati? La maturità scientifica è il diploma più diffuso (35,9% dei laureati), seguito da quella tecnica (25,1%) e da quella classica (16,6%). I risultati delle ragazze sembrano superiori a quelli dei loro colleghi maschi per quanto ri-

guarda la laurea negli esami (una media di 26,6 contro 25,7), il numero di lauree (104,3 contro 101,1), la durata degli studi (qui la differenza è meno sensibile, due anni per le ragazze contro i 2,1 dei ragazzi). Questo scarto si riduce considerando soprattutto che c'è maggiore presenza di studentesse nei corsi di laurea caratterizzati da medietà più alte, come quelli del gruppo letterario, linguistico, psicologico e anche medico. Le laureate continuano a rimanere minoritarie nei campi agrario, scientifico e ingegneristico.

Infine, una piccola curiosità: circa tre quarti dei laureati (il 74% del pre-riforma e il 75% dei laureati di primo livello) sono i primi "dottori" della loro famiglia (e sono spesso lavoratori-studenti). Dal gruppo medi post riforma (che comprende anche infermieri e altri professionisti del settore sanitario) provengono la maggioranza dei "primi laureati": solo il 9% ha infatti almeno un genitore laureato.

Al contrario, i medici del vecchio ordinamento vantano la più alta percentuale (45%) di genitori laureati. La famiglia di provenienza sembra una importanza anche per quanto riguarda la riuscita degli studi: il voto di laurea medio scende dal 104,4 di chi ha entrambi i genitori laureati fino a 102,7 di chi proviene da famiglie con titoli inferiori.

### ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

#### PAGINA 2

■ Vademecum per matricole. C'è anche un sito tutto per loro.  
■ Un corso per il master Trento: insieme Università, Camera di commercio e Cassa di risparmio.  
■ Creatività nella tradizione a Biella: supercorso per i futuri manager d'impresa.

#### PAGINA 3

■ Il Master: corsi per specializzarsi. Nati negli Usa per conoscere il mondo del lavoro.  
■ Dopo la laurea con il Corep: a Torino il Consorzio per la...  
■ Le chances della storica università Pisa: vi studio anche Galileo Galilei.  
■ Ma quanto costa frequentare l'università, soprattutto quando si è lontani da casa.

#### PAGINA 4

■ Teoria alla pratica: come supportare la formazione.  
■ Il gioielliere studia all'università: i corsi Politecnico nel distretto alexandrino.  
■ Studiare all'estero con i progetti Erasmus/Socrates.  
■ La Bicocca per studi d'eccellenza: sempre sperimenta percorsi formativi inediti.

#### PAGINA 5

■ La tesi? Che sia originale. Consigli per l'ultima fatica da studente.  
■ E-learning, la formazione on-line: a Firenze corso per progettare i corsi in Rete.  
■ Treviso, capitale dello sport: prepara i manager del...  
■ Tutti i corsi delle facoltà dell'Università di Torino.

#### PAGINA 6

■ Orientamento per una scelta sicura: fondamentale l'ultimo anno delle superiori.  
■ Liuc, dottori in marketing.  
■ L'Università a distanza parla quattro lingue.

#### PAGINA 7

■ Miur e la competitività: ecco i dieci programmi strategici.  
■ Studenti stranieri a quota 31 mila.  
■ Arriva la laurea per traduttori letterari e scientifici.  
■ Una matricola che abbandona l'ateneo.

#### PAGINA 8

■ Poi dopo la laurea? I dati dell'indagine AlmaLaurea.  
■ European School of Management.  
■ Bocconi master per la Pubblica Amministrazione.

## Dall'anno prossimo alla Sapienza nasce il part-time

*Con percorso formativo diluito nel tempo e agevolazioni per le tasse*

Dal prossimo anno accademico, alla Sapienza di Roma partirà l'opzione part-time (vd indirizzo <http://www.uniroma1.it/studiati/documenti/part-time.asp>).

Gli studenti problemi di tempo, che abbiano presentato domanda entro il 15 settembre, potranno usufruire di questa nuova opportunità, concordando la sede d'iscrizione un percorso formativo più diluito nel tempo, con agevolazioni nel pagamento delle tasse. Gli studenti possono optare per il part-time anche successivamente all'immatricolazione, mettendosi "in regola" entro il 31 maggio di ogni anno.

Anche gli studenti provenienti da altri Atenei possono usufruire di questa opportunità. Il Regolamento impone agli studenti part-time un percorso formativo con un numero di crediti per ogni anno non superiore a 40 e non inferiore a 20.

L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time (la domanda può inoltrare una sola volta) non modifi-

ca la durata legale del corso per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati di laurea, quindi, indicate la durata legale del corso, valida ai fini giuridici, e la durata concordata del corso, che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Gli "sconti" variano a seconda della laurea prescelta.

Infatti, per i corsi di laurea di I livello la tasse che lo studente pagherà sarà pari, per i primi due anni, al 90% del dovuto, mentre per il terzo scenderà all'80% e al 60% per gli anni successivi. Stesso discorso per le lauree specialistiche, ma in questo caso il 90% delle tasse sarà pagato dallo studente per il primo anno, nel secondo si scenderà all'80% e da lì in avanti al 60%.

Primo triennio all'80%, triennio all'80% e poi 60% per gli iscritti alle lauree specialistiche a ciclo unico. In caso di fuori corso rispetto alla durata concordata, lo studente dovrà versare le tasse nella misura ordinaria dovuta.



## Aiutarsi con orientamento e tutorato

*Due ausili importanti per gli studenti più giovani*

Un aiuto per gli studenti, perché per loro sia più semplice entrare nell'ottica degli studi universitari e partecipare alla vita dell'Ateneo che frequentano. Orientamento e tutorato sono un supporto attivo al momento dell'iscrizione, durante il corso di studi, sia al momento dell'uscita verso il mondo del lavoro.

L'orientamento è finalizzato ad aiutare gli studenti neoiscritti a scegliere il proprio corso, permettendo loro di capire meglio l'articolazione e le tematiche delle materie che verranno trattate, ma anche il modo in cui si svolge l'attività di studio universitaria nel suo complesso.

Per molte matricole l'ingresso nel mondo universitario è davvero un momento disorientamento, che rischia di generare un'impasse e può portare all'abbandono degli studi, o nei meno gravi a forti rallentamenti nel sostenere i primi esami. L'orientamento aiuta proprio a supera-

re questa difficile fase iniziale, e diventa anche un punto di riferimento per l'iscrizione ai corsi post-laurea.

Il tutorato, invece, come previsto dalla legge 341/90 ha l'obiettivo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, e rimuovendo gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche iniziative specifiche per le necessità, le attitudini, le esigenze dei singoli iscritti. A svolgere il ruolo di tutor sono chiamati i docenti e i ricercatori.

L'obiettivo generale dell'attività di tutorato è quello di aumentare l'efficacia del percorso formativo, cercando di ottimizzare il rapporto educativo, consentendo agli studenti di esprimere al meglio le proprie risorse e potenzialità, di consapevoli delle scelte effettuate e delle opportunità offerte, e di migliorare la qualità dei loro

apprendimenti. Nella gran parte dei casi, le difficoltà incontrate non attengono alla sfera cognitiva, ma allo stretto "non ho capito", riguardano la dimensione organizzativa, sapere e dello studio ("non so come fare").

Il tutor, allora, aiuta lo studente a sviluppare le capacità di utilizzare un metodo di lavoro adeguato alle caratteristiche dello studio universitario: abilità di connessione, di generalizzazione, di deduzione fra campi di sapere diversi.

Ancora, nello studio universitario, dove può capitare di sentirsi "lasciati" o "stessi" nel bene e nel male, è molto importante sapersi organizzare. Il tutor, quindi, fornisce un supporto nella gestione del tempo dello studio per mettere lo studente in condizione di darsi delle scadenze, di selezionare le informazioni, di modulare gli apprendimenti utili a sostenere e a superare le verifiche e valutazioni.

LIUC. VIVI LA TUA UNIVERSITÀ.

[www.liuc.it](http://www.liuc.it)

ECONOMIA  
GIURISPRUDENZA  
INGEGNERIA



UNIVERSITÀ CARLO ATTANIO



# Vademecum per matricole

## C'è anche un sito tutto per loro

Dalle scuole superiori all'Università, normalmente, il salto è sensibile. Non più seguiti dai professori, l'assillo quotidiano dei compiti e spesso con lezioni che non prevedono l'obbligo di frequenza, i ragazzi del primo anno (tradizionalmente chiamati "matricole") possono sentirsi un po' disorientati. In più, bisogna considerare l'ambiente completamente nuovo, e molti addirittura il cambiamento di città, vita diversa, in casa o in un pensionato o da pendolari, tutti i giorni.

Per aiutare le matricole a non risentire dello strappo dalla scuola all'Università, il sito [www.universitet.it](http://www.universitet.it), vero e proprio punto di riferimento online per gli studenti e i neolaureati, ha approntato un mini-guida, i "dieci comandamenti delle matricole". Li riassume, uno rapidamente. Prima di tutto, un suggerimento fondamentale per sopravvivere, basta organizzarsi. E adattarsi: inutile, purtroppo, prendersela per ingiustizie, esami andati male o spostati senza preavviso, docenti che si presentano in ritardo o non si presentano affatto... meglio evitare le critiche, come spiega la regola numero uno: La seconda voce sembra valere soprattutto per i neolaureati: non è vietato, anzi è consigliatissimo, prestare o scambiarsi gli appunti, magari dividendosi lezioni e lavoro con qualche compagno di corso o organizzandosi per studiare insieme. Bandito alla timidezza e agli imbarazzi: non bisogna avere paura di fare brutte figure, anche perché il corso del tempo, c'è da scommetterci, se ne perderà il conto (e magari si imparerà a ridere sopra, comportamento vivamente consigliato anche dopo gli studi universitari). Stesso modo, meglio non aver paura di chiedere, informarsi, cercare di sapere e conoscere il più possibile tramite segretarie, colleghi con i docenti, notizie apprese dagli altri studenti o da Internet. Per studiare, immergendosi appieno nella vita universitaria, perché no? - anche per conoscere nuovi compagni e amici, è utilissimo servirsi delle biblioteche. Magari anche di quelle più piccole, di solito afferenti ai singoli atenei e più tranquille.

Tenere sempre d'occhio avvisi e bandi: fa male, non si sa mai... importante è imparare fin da subito a rispettare le scadenze



per presentare documentazioni e certificati. Infine, è giusto approfittare di tutte le occasioni di divertimento che la vita universitaria

offre: non solo feste, ma anche gare sportive, riduzioni sui biglietti di cinema, teatri e musei, sconti nei negozi, convenzioni...

Il lancio delle nuove edizioni Master of Tourism Management e Master of Art and Culture Management per l'anno 2005-2006 (da novembre 2005 a dicembre 2006, iscrizioni entro 30 settembre 2005, per informazioni [www.tsm.it](http://www.tsm.it)) è un'ulteriore conferma del modo di fare formazione in TSM, il consorzio per l'alta formazione formato dalla Camera di Commercio, dall'Università degli Studi di Trento e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

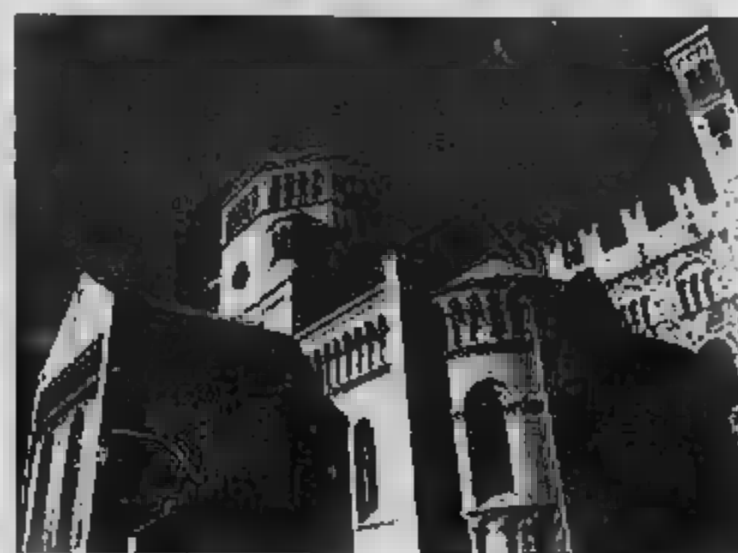
In questi primi tre anni di lavoro, infatti, l'identità della scuola si è sempre caratterizzata soprattutto sotto due aspetti. Il primo è maggiore investimento di TSM ha riguardato l'innovazione nei modi di fare formazione. L'attenzione rivolta ai collegamenti tra ricerca, progettazione e gestione di azioni formative, si è tradotta in un'offerta attenta alle evoluzioni del fabbisogno delle istituzioni e delle imprese, alle possibilità di sviluppare attività autonome e imprenditoriali. La

struttura dei corsi Master si caratterizza così nella scelta di un metodo formativo articolato in più attività, che supera la tradizionale formazione d'aula. I Master

prevedono di azioni di sostegno e di orientamento individuali, testimonianze di manager e professionisti, laboratori di area, viaggi di studio

all'estero, progetti di ricerca applicata, stage in azienda, attività di sostegno all'autovalutazione e al riconoscimento delle competenze apprese. La volontà di portare il sapere vicino all'applicazione fa privilegiare nel metodo l'alternanza tra fasi d'aula e fasi sul campo, queste ultime utili per verificare e mettere in pratica le conoscenze apprese.

Il secondo aspetto attraverso il quale TSM sta progressivamente definendo la propria identità nel formato post-laurea riguarda la scelta di operare in contiguità con i settori rilevanti per il territorio locale, dove si coniugano competenze scientifiche e competenze manageriali di qualità. La volontà di lavorare in stretto rapporto con il territorio non è il frutto di una scelta localistica, bensì il tentativo di essere una struttura di supporto allo sviluppo territoriale e, allo stesso tempo, di valorizzazione su scala più ampia delle competenze e delle risorse già esistenti.



## Biblioteche, meglio se navigano in Rete

### Sempre di più le opportunità in ogni Paese del mondo

Le biblioteche, si sa, sono indispensabili per gli studenti universitari. Volumi rari, fuori catalogo, enciclopedie, codici vengono a disposizione, in un ambiente ideale per lo studio, silenzioso e in grado di favorire la concentrazione. Anche le biblioteche, così austere e tradizionali, hanno saputo mantenersi al passo con i tempi. Tanto che al giorno d'oggi è possibile andare in biblioteca senza muoversi da casa, e scaricare libri su libri con un click. Potenza di Internet... e comodità per studenti pigri o che abitano in zone poco servite. Un elenco, per forza di cose, non completo, non può che partire dal sito dell'Aib, Associazione Italiana Biblioteche: all'indirizzo [www.aib.it](http://www.aib.it) si trovano i cataloghi online di tutti i libri italiani, ma anche utili consigli per orientarsi nel mare magnum delle biblioteche, gruppi di discussione, contributi e aggiornamenti sulle iniziative dell'associazione.

L'indirizzo [www.liberalib.it](http://www.liberalib.it) biblioteca/contiene un ricco catalogo di libri da scaricare, consultabile per autore, per titolo dell'opera o per argomento. <http://www.techetec.it/biblio/> è l'indirizzo della biblioteca Rai, oltre 60.000 titoli consultabili in Rete. Il CIB, Centro Interbibliotecario d'Ateneo dell'Università di Bologna, mette online ([www.cib.unibo.it](http://www.cib.unibo.it)) un immenso patrimonio di opere o articoli, sia italiani sia stranieri. Vero e proprio "banco informazioni" virtuale, per operatori delle biblioteche di università, enti e ricerca e scuole, è il sito <http://www.virtual-library.it>, uno dei realizzati nell'ambito del progetto "Biblioteche Nelle Scuole". Nell'archivio non solo biblioteche, autori, pubblicazioni, ma anche musei, nozioni di biblioteconomia, servizi. Il sito [www.urbe.it](http://www.urbe.it), dell'Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche, mette in condivisione il grandioso patrimonio culturale di sei Università Pontificie: San Tommaso d'Aquino, Santa Croce, Gregoriana, Urbaniana, Salesiana e Pontificio Istituto Biblico. Tra i più interessanti siti stranieri si segnalano, per esempio, la prima biblioteca online in lingua spagnola, <http://www.cervantesvirtual.com/>, promossa dall'Università di Alicante. In francese è il sito <http://www.frenchlib.org/>, dedicato alla promozione della lingua francese nel mondo. <http://www.loc.gov/> è l'indirizzo al quale trovare il ricchissimo sito della Library of Congress, la biblioteca del Parlamento americano, migliaia di testi, cataloghi, collezioni e servizi. Classici greci e latini, puppi egizi ma anche opere del Rinascimento inglese sul sito <http://www.perseus.tufts.edu/>, dove i testi sono disponibili, oltre che in lingua originale, anche in inglese contemporaneo.

Si concluderà in novembre la prima (e partirà presto la seconda) del Master di primo livello "Identità, creatività e territorio" istituito dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (per informazioni sul Master, l'indirizzo Internet è <http://www.unipa.it/unipa/it/studenti/continuita/re/master/lett.htm#due>). Convenzionato con la Città di Biella, tradizionale polo dell'industria laniera piemontese e italiana, il Master è volto a formare operatori economici, culturali e gestionali in grado di lavorare nell'impresa, nei servizi, negli enti locali. Rivolto principalmente a laureati di formazione umanistica, il Master formerà professionisti capaci di cogliere e valorizzare le risorse umane, intellettuali e materiali presenti in uno spazio geografico, per arricchire le potenzialità produttive del territorio stesso. Le discipline ap-

## Creatività nella tradizione ■ Biella

### Un supercorso per i futuri manager d'impresa

profondite nel corso del Master apriranno una vera e propria conoscenza sul vari aspetti considerati per la valorizzazione di una determinata zona: studi di letteratura locale, cultura del cibo, storia degli antichi mestieri artigianali... Sul fronte della creatività, vengono studiati i metodi di comunicazione più efficaci, la creazione di progetti innovativi e, naturalmente, le norme che permettono di ottenere i finanziamenti necessari per realizzarli. Nell'ottica di favorire la creazione di progetti, sono previsti stage presso musei o aziende locali, dove gli studenti potranno mettere a frutto le nozioni apprese e attuare proposte creative e concrete.

La figura professionale uscente dal Master, il cosiddetto "cultural facilitator", sarà così una sorta di ponte tra l'impresa, il territorio e la cultura, uno specialista della trasformazione del patrimonio di identità e creatività collocati

sul territorio in veri e propri progetti produttivi. Una nuova classe di operatori destinati sia al settore pubblico sia a quello privato grazie a competenze culturali e territoriali coniugate ad abilità strategiche di comunicazione e promozione. Non a caso il territorio ospite del Master è una realtà, quella del Biellese, caratterizzata da un settore industriale che oggi vive un momento critico, e il cui recupero passerà anche attraverso nuove soluzioni e proposte che ne valorizzino l'identità. Un corso come quello attuato dall'Università del Piemonte Orientale finalizzato proprio a fornire gli strumenti storici e culturali per restituire alla città e alla gente quelle peculiarità culturali e storiche che rischierebbero altrimenti di perdersi per sempre. Il tutto con un occhio di riguardo all'innovazione e alla creatività, per evitare che le iniziative si fossilizzino sulla sterile ripetizione di eventi sempre uguali e se stessi.

PARIS LONDON MADRID BERLIN TORINO

# MASTER ESCP-EAP

## succeed

Success, it's a frame of mind.

**Master's in Management**  
**Master's in European Business**  
**MBA**  
**Ph.D.**  
**Executive Education**

**Contatti:**  
Tel. 011 506 52 25 [info@escp-eap.it](mailto:info@escp-eap.it)

**ESCP-EAP**  
European School of Management

**Accredited by**  
AACSB, EQUIS, AMBA

[www.escp-eap.it](http://www.escp-eap.it)

# NETTUNO

La tua Università ovunque tu sia

Con la garanzia del  
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**NETTUNO** ■ prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare  
e quando vuoi, per Internet, televisione, le migliori Università e laurearti.

**27 corsi di laurea** nei seguenti settori: Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia  
Scienze della Comunicazione - Scienze Politiche - Territoriali - Sociologia

**I DATI DEL NETTUNO**  
■ Università italiane + 30 Università internazionali ■ corsi Universitari ■ 5200 professori  
■ tutor universitari ■ 24000 ore di videolezioni ■ 11000 esercitazioni ■ Internet ■ ore al giorno  
di lezioni trasmesse su Rai Sat 1 e Rai Sat 2 e via ■ [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it) il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare i  
professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 su 24.

**NETTUNO LANCIA NEL MONDO**  
**Med Net'U**, l'Università euro-mediterranea a NETTUNO  
Entra in [www.uninettuno.it/mednetu](http://www.uninettuno.it/mednetu) nel primo portale del mondo  
in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

**Le Università dove puoi iscriverti:** ■ Università di Torino. Università  
Politecnica delle Marche. Università di Bologna • Firenze • Forlì •  
L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova •  
Palermo • Parma • Perugia • Ravenna • Roma "La Sapienza" •  
San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

**Network per l'Università Ovunque**  
Corso Vittorio Emanuele II ■ 00186 Roma tel 066920761. Numero Verde 800-298827  
[www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it) e-mail [info@uninettuno.it](mailto:info@uninettuno.it)



# I Master: corsi per specializzarsi Dopo la laurea con il Corep

## Nati negli Usa per conoscere il mondo del lavoro A Torino il Consorzio per la ricerca

Utilizzato particolarmente negli Stati Uniti per identificare una specifica fase del processo formativo di un individuo, il termine **Master** ha oggi assunto significati differenti per identificare vari percorsi di specializzazione a corsi formativi di breve durata ma molto concentrati. Un Master è un corso teso a far capire come funziona un'organizzazione e come è possibile farla funzionare meglio. È un corso **curato** appositamente per preparare persone capaci di assumersi al tempo giusto la responsabilità di guidare un'attività in tutti i suoi aspetti, sia essa un'azienda, una divisione o un business all'interno di un'unità più ampia. Questo iter di studio si distingue dagli altri corsi di specializzazione post laurea per la durata, che deve essere **almeno** un anno, e per l'attribuzione di **crediti** universitari. I master si differenziano in primo e secondo livello. Si accede a quelli di 1° livello a seguito di laurea triennale, e ai di 2° livello a seguito di una laurea specialistica oppure di una conseguita secondo il vecchio ordinamento.

I master di 1° livello **caratterizzati** da multidisciplinarietà, mentre i master di 2° **sono** indirizzati alla massima specializzazione. Con le lauree quadriennali pre-riforma si può accedere sia ai Master di 1° livello sia ai master di 2° livello. Il Master è caratterizzato

da un monte ore di lezioni e da un monte ore di stage. Infatti il Master deve prevedere un periodo di stage obbligatorio e un'offerta **variabile** ma non frazionata, distribuita su **un** congruo periodo di lezioni, può prevedere **collaborazioni** con altri corsi e può **articolarsi** in indirizzi. Durante lo svolgimento i partecipanti, grazie alla presenza diretta dei partner esterni, potranno **confrontarsi** con il mondo del lavoro, vedere contesti diversi e orientare ambizioni e percorsi professionali. La frequenza ai corsi è **obbligatoria** e solitamente, sono previsti test periodici di verifica delle competenze acquisite. Nella quasi totalità dei casi sono organizzati in **un** a numero chiuso, **durata** e **variabili** (anche **sono** sovente disponibili borse di studio). Il candidato **tipico** a un Master è **prioritariamente** un laureato, preferibilmente **qualche** esperienza di lavoro. Il candidato non laureato deve possedere una cultura equivalente, maturata attraverso altri processi, anche di tipo professionale, verificabili nelle procedure di ammissione. In genere è previsto un processo di selezione e ammissione che deve, inoltre, valutare attitudini, **motivazione**, **capacità** a svolgere un ruolo manageriale. Chi è interessato a frequentare un Master, talvolta anche molto costoso, difficilmente è **uno** dei parametri per valutarne

la qualità. Per questi motivi, l'Asfor ha compiuto un intervento chiarificatore volto a definire l'identità dei corsi Master in Italia. La denominazione «Master accreditato Asfor» viene attribuita soltanto a programmi che rispondono a precisi standard

non solo di carattere didattico ma anche organizzativo, gestionale e logistico. Inoltre l'accertamento viene concesso sempre che il 75 per cento dei diplomati venga collocato sul mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine del corso.

Giunto al diciottesimo anno di attività, il Corep (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, indirizzo Internet [www.formazione.corep.it](http://www.formazione.corep.it)) di Torino conferma la propria identità di strumento al servizio di università, imprese e

pubblica amministrazione proponendo per l'anno accademico 2005/2006 Master di consolidata tradizione e molte interessanti novità. Rivolti a giovani laureati e professionisti, i Master, riconosciuti come universitari dagli Atenei piemontesi, valorizzano la **formazione** universitaria post-laurea, finalizzandola ai bisogni espressi dal mercato del lavoro, attraverso metodologie didattiche **sulle** formazione teorica e l'applicazione sul **lavoro**. La teoria è infatti integrata da **stage** o da un **project work**, svolto presso enti pubblici o aziende leader **nel** settore **di** riferimento. Il 2005/2006 vede come novità dell'Università degli Studi di Torino i Master in Formazione di **sviluppo** personale per Formatori e Consulenti, in Psicologia **Sport** e in Competenze Relazionali per insegnanti **ragiscono** con alunni e famiglie in difficoltà istituiti dalla Facoltà di Psicologia. Con l'obiettivo di valorizzare il territorio, l'anno nei suoi aspetti linguistici e l'altro da un punto di **ambientale**, la Facoltà di Lettere e Filosofia propone invece **Master** in Lingua, Cultura e Società **Tutela** delle Minoranze Linguistiche del Piemonte **in** Sviluppo Sostenibile e Promozione del Territorio. Di lunga tradizione sono i Master in Tecniche per la Progettazione e la Valutazio-

**Ambientale**, in Pianificazione Territoriale e Mercato Immobiliare, in Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi, in Tecnologia e Comunicazioni Multimediali e in Trasporti: Sistemi, Reti e Informabilità - Stefano Pallottino, nuovamente inclusi nell'offerta formativa Corep dati gli **risultati** ottenuti nelle precedenti edizioni. Dato l'ampio successo riscontrato, **riproposti** per il prossimo Anno Accademico anche i Master in Affidabilità, Sicurezza e Manutenzione dei Sistemi Tecnologici Complessi, in Analisi delle Politiche Pubbliche e in Sviluppo Locale, che **basano** sulla realizzazione di specifici progetti (**project work**) concordati con le Aziende e gli Enti che li sponsorizzano. Di sempre maggiore importanza è la formazione di respiro internazionale, che Corep propone con tre nuovi Master istituiti dal Politecnico di Torino: quello in Tunnelling and Tunnel Boring Machines, unico Master riconosciuto dall'International Tunnelling Association, quello in Space Exploration and Development System, novità del 2005/2006 con l'obiettivo di formare esperti in esplorazione spaziale, realizzato in collaborazione con i più rinomati centri spaziali italiani **europei**, e infine **er** della Facoltà di Architettura II in Piani e Progetti per le Città del III Mondo: Formazione di Esperti.



## Le chances di Pisa

### Vi studiò Galileo Galilei

L'Università di Pisa, fondata nel 1343, è **una** delle più antiche e prestigiose università europee. Hanno insegnato e studiato a Pisa, tra gli altri, Galileo Galilei, Antonio Pacinotti, Enrico Fermi, Carlo Rubbia. Ricerca all'avanguardia e didattica **vanno** di pari passo: è la loro **forte** connessione che garantisce l'elevata qualità dei suoi corsi. Agli studenti viene offerta una **solida** preparazione scientifica di base, integrata con una formazione professionalizzante rivolta al mondo del lavoro. Fanno parte dei corsi di studio i tirocini formativi, da frequentare presso enti **e** aziende, così come la verifica della conoscenza di una lingua straniera e **abilità** informatiche di base. Pisa è una città a dimensione di studente: le strutture universitarie **trova-** nel centro **della** città **ed è** facile spostarsi a bicicletta. L'ambiente culturale e sociale di Pisa è molto vivace, animato dalle attività di molte associazioni culturali e politiche di diverso orientamento, in **è** facile trovare occasioni di confronto, **e** amicizia.

L'Università di Pisa sostiene i suoi studenti **diversi** servizi. **partire** dall'immatricolazione, che avviene tramite il portale [www.unipi.it/matricolandosi](http://www.unipi.it/matricolandosi), attraverso il nuovo Centro "Matricolandosi", struttura di accoglienza e di orientamento in cui persone giovani e dinamiche guidano gli studenti in tutte le procedure legate all'immatricolazione vera e propria, alle borse di studio e alla riduzione delle tas-

se. Tutto ciò consentirà agli studenti di immatricolarsi **tempi** veloci e **superare** con tranquillità il primo impatto **il** mondo universitario. Gli iscritti possono **trovare** poi sul portale Alice le informazioni aggiornate sulla loro **carriera** universitaria. Per i problemi relativi alla propria vita da studente è attivo un Servizio di Ascolto, rivolto in particolare agli studenti dei primi anni, che vuole fornire un aiuto per superare le difficoltà di inserimento nella vita universitaria **le** situazioni **disagio** legate al nuovo contesto. Mentre l'Usid (Unità di Servizi per l'Integrazione degli studenti Disabili) agevola l'inserimento degli studenti **nella** vita universitaria. Numerose convenzioni con le istituzioni culturali della città garantiscono un'offerta culturale di alto livello a prezzi accessibili, e gli impianti del Centro Universitario Sportivo danno la possibilità di praticare un'ampia gamma di discipline. L'Associazione regionale per il Diritto allo Studio Universitario assicura **concorsi** ogni anno un cospicuo numero di **borse** di studio e di alloggi. I 16 Centri Bibliotecari dell'Università di Pisa dispongono **un** patrimonio di circa un milione di libri e 7500 periodici correnti. Vi si trovano circa 3000 posti lettura e 115 personal computer dedicati agli **studenti**. I cataloghi sono disponibili on-line e sono integrati **quelli** delle altre biblioteche di Pisa. Molti centri **aperti** fino alle 23 per garantire la più ampia fruizione possibile.

## Ma quanto mi costi!

### Fra tasse, testi e spese di soggiorno

L'università, si sa, costa. Non solo negli istituti privati, che hanno rette più alte. Anche frequentare un ateneo statale può incidere molto nell'economia **una** famiglia. Fortino restando che si tratta di un sacrificio che vale la pena affrontare, vediamo quali sono le voci più gravose del bilancio, quando si ha **un** figlio studente universitario. Innanzitutto, bisogna considerare una variabile importante: lo studente frequenta l'università nella sua stessa città o deve spostarsi fuori sede? In questo caso **il** costi cambieranno **il** ragazzo viaggia, raggiungendo quotidianamente in **un** o **in** **abitata** la facoltà, oppure **stabilisce** **una** città universitaria. Per chi si trasferisce, le soluzioni più frequenti sono due: il "pensionato", che ospita i ragazzi **solito** **maschi** o solo femmine, specie in quelli gestiti dai religiosi in camere, singole o multiple e seconda della rata che si paga, spesso comprensiva di un servizio men-

sa e lavanderia, o la **affitto**.

Il contratto d'affitto per studenti dura da un minimo di sei a **massimo** di **sei** mesi, **può** essere stipulato sia dal singolo studente sia da un "gruppo" di ragazzi che poi condivideranno l'appartamento. Esistono poi i **universitari**, solitamente con prezzi molto bassi e **organizzati** per fasce di reddito (dando ovviamente la precedenza **ai** redditi più bassi). I prezzi variano a seconda della città e della zona.

Le rette universitarie sono ripartite generalmente in base al reddito della famiglia, oltre che per facoltà (costano di più quelle che richiedono l'uso di laboratori o attrezzature specifiche). I **sono** **voce** importante nel bilancio di una famiglia con studente universitario, ma è possibile ridurre le spese acquistando usati (e rivendendo quelli meno utili dopo gli esami) e "consorzandosi" **i** compagni e prestandosi a vicenda.

IL 4 LUGLIO APRONO LE ISCRIZIONI.



STUDY DIFFERENT.

FUTURO NELLA PRIMA UNIVERSITÀ DELLA COMUNICAZIONE.

CORSI **LIVELLO**

- Interpretariato e comunicazione
- Comunicazione e gestione nel **lavoro**
- dell'arte e della cultura
- Relazioni pubbliche e pubblicità
- Scienze e tecnologia della comunicazione
- Scienze turistiche: management, cultura e territorio

CORSI DI **SPECIALISTICA**

- Comunicazione e strategia della marca e del consumatore
- Consumi, distribuzione commerciale e comunicazione d'impresa
- Strategie, gestione e comunicazione dei **eventi**
- a degli eventi culturali
- Televisione, cinema e produzione multimediale
- Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica

**UNIVERSITARI**

- Giornalismo
- Management della comunicazione sociale, politica e istituzionale (MASPI)
- Management del Made in Italy, consumi e comunicazione della moda, del design e del lusso
- Management del turismo
- Investor Relations e Financial Analysis (MIRFA)
- Management delle relazioni esterne e della comunicazione nella PA e nei servizi di pubblica utilità (MAREC)

[www.iulm.it](http://www.iulm.it)

UNIVERSITÀ IULM, VIA CARLO BO, 11 - MILANO - MM2 ROMOLO





# Dalla teoria alla pratica Il gioielliere studia all'Università

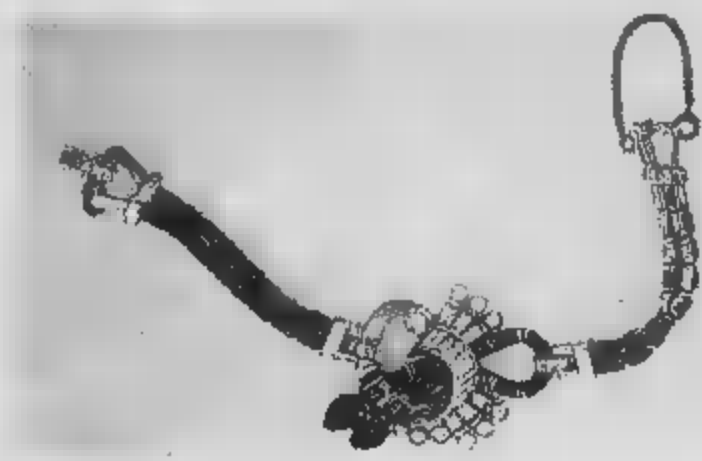
## Come supportare la formazione I corsi al Politecnico nel distretto alessandrino

La formazione aziendale è una scelta importante: tempo dedicato, risorse impegnate, investimenti, da una parte; un'opportunità da non perdere per far crescere professionalmente la persona, dall'altra. E il bilancio conclusivo deve essere positivo, i miglioramenti concreti e misurabili. Eppure, se tutte le aziende di successo sono disponibili a investire in formazione, non tutte sono ugualmente alla delicata fase di rinforzo, l'arte di aiutare i propri impiegati a integrare quanto appreso in aula (reale o virtuale che sia) nel lavoro quotidiano. E, come conseguenza di tale disattenzione, c'è uno scarto tra la teoria e la pratica che può rendere delusi dei risultati della formazione che, in un certo senso, sono attesi. È questo l'obiettivo di uno studio internazionale condotto dal centro ricerche di AchieveGlobal, società internazionale di formazione e consulenza: «Strategic rein-

forcement: the value of making change stick». Il punto di partenza dello studio è che la formazione propone un cambiamento: di abitudini, di procedure, di competenze. Tale proposta di cambiamento rimane elettaria e non si inserisce in modo naturale e profondo nella quotidianità del lavoro. Nello studio vengono indicati i quattro step che si sono rivelati di successo per ottenere il risultato atteso dalla fase di rinforzo. Il primo è costruire un contesto strategico sia per la formazione sia per il rinforzo stesso. Non è sufficiente indicare quali sono le situazioni in cui le persone possono mettere in pratica le nuove abilità, ma bisogna anche evidenziare i perché strategici e gli obiettivi a lungo termine dell'azienda in cui tali nuove competenze servono. Così, le persone vivono la formazione con maggiore responsabilità e riescono a lavorare in modo più

indipendente. Il secondo suggerimento è puntare sul potere che ha la formazione in un contesto di lavoro informale. Si intendono con questa definizione i momenti formativi fuori dall'aula o lontano dalla sessione di e-learning, nel confronto con i colleghi, con i capi e, in generale, con i propri interlocutori (i dati indicano che ben il 70% della formazione che le persone sperimentano avviene in contesti informali e la percentuale sale al 90% se si include la formazione casuale, quella non intenzionale, il frutto dell'osservazione del proprio modo di agire, il confronto con i propri principi). Il terzo passo è coinvolgere le persone giuste, prima, durante e dopo la formazione. È evidente che, perché l'azione di rinforzo abbia successo, la formazione deve essere inserita su un terreno favorevole. Ciò vuol dire che, in fase pre, i manager devono essere i primi sponsor dell'iniziativa, devono informare e coinvolgere tutte le persone interessate sugli obiettivi della formazione. Durante la formazione le persone non devono trovarsi di fronte ad altre priorità e devono poter ottenere il supporto dei manager di linea e dei formatori. Infine, dopo la formazione, è importante iniziare subito la fase di rinforzo con il supporto del team manageriale che deve monitorare gli impiegati per avere da loro un riscontro di quanto è stato fatto, di quali i loro pareri, i loro commenti e le eventuali difficoltà sperimentate. Il quarto e ultimo step indicato dallo studio di AchieveGlobal è dare ai manager gli strumenti di cui hanno bisogno per essere dei trainer efficaci e strategici. È ben noto che gli impiegati imparano molto osservando come lavorano i propri capi. Sono loro i più indicati a svolgere il ruolo di coach dei collaboratori. Talvolta non hanno il tempo di fare un affiancamento strutturato, o meno che non previsto dal percorso formativo. In ogni caso possono essere degli ottimi punti di riferimento e i quali i collaboratori possono confrontarsi periodicamente, magari all'interno di meeting programmati, per orientare meglio il proprio lavoro e, contemporaneamente, per aiutare i manager ad avere sempre il polso della situazione.

Da mestiere artigianale (confine con l'arte vera e propria) a specializzazione post-universitaria, l'oreficeria è diventata materia di studio, nella zona tradizionalmente più votata e questa professione: il distretto alessandrino che comprende Valenza Po, la città dell'oro. Da cinque edizioni, infatti, il sede di Alessandria del Politecnico di Torino promuove un Master in Ingegneria del Gioiello. Gli studenti arrivano non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo per apprendere le regole di precisione e l'accuratezza tecnica che stanno alla base della lavorazione dell'oro. Non solo: il Master approfondisce importanti tematiche collegate alla filiera dell'oreficeria, per esempio riguardo l'ambiente economico di un settore tanto importante per il Distretto e per tutto il Paese. Non bisogna infatti dimenticare che a Valenza Po vengono lavorati sia i gioielli di importanti "firme" del Made in Italy, che prodotti che portan-



ranno poi il marchio di prestigiose case straniere. Anche il marketing del gioiello, con le particolarità connesse al mercato dei preziosi, viene attentamente studiato durante il Master.

così come il design. In particolare, le tematiche relative al design dell'oro approfondiscono i collegamenti tra la "creazione" artistica, la progettazione vera e propria e la tecnologia neces-

saria per realizzare un gioiello sia come pezzo unico sia su scala industriale. Indispensabile poi un attento studio delle gemme e della metallurgia, per garantire agli studenti la conoscenza a 360° del settore dell'oreficeria. Il Master in Ingegneria del Gioiello, della durata di un anno accademico (con frequenza obbligatoria) dei corsi e stage aziendali finali, è destinato a coloro che, in possesso di un titolo universitario triennale o quinquennale, o crediti equivalenti, acquisito in Facoltà tecniche e scientifiche (Ingegneria, Architettura e Scienze). Per laureati di altre Facoltà o per tecnici di diversa provenienza o motivati a seguire il percorso formativo proposto l'ammissione è subordinata alla frequenza preliminare di idonei corsi integrativi (analisi matematica, chimica, fisica ecc.). Le iscrizioni sono aperte fino a ottobre. Per informazioni, <http://www.polito.it/master.html>

## Specialisti informatici all'Università di Bolzano

In Italia, come in Europa, da anni c'è forte richiesta di specialisti informatici. Data la crisi generale del mondo del lavoro, l'esplicita richiesta di figure professionali specializzate andrebbe presa in seria considerazione.

A questo proposito, la facoltà di Scienze e tecnologia informatiche della Libera Università di Bolzano ha aperto un corso di laurea specialistica in Informatica, rigorosamente in lingua inglese, che prevede anche percorsi nell'ambito di Master europei con la possibilità di frequentare le lezioni un anno a Bolzano e un altro anno in una Università estera. Questo corso specieistico è nato come naturale prosecuzione della Laurea triennale in Informatica applicata, già attiva all'Università di Bolzano, ed è pensato per essere vicino ad aspetti innovativi e di ricerca,

anche in considerazione di chi vuole proseguire gli studi con il dottorato all'interno dell'ateneo.

Specialistica in Informatica Il corso di laurea specialistica in Informatica è una formazione d'avanguardia e anche risponde agli interessi più degli studenti. Infatti, dopo un primo anno di formazione di base comune, viene data la possibilità di scegliere fra quattro indirizzi che approfondiscono le tecnologie web, la gestione dell'informazione e della conoscenza, le basi di dati, e l'ingegneria del software. Inoltre, una peculiarità importante di questo corso: dà la possibilità di conseguire un Master europeo in settori specifici di forte rilevanza in ambito industriale. Gli studenti che optano per questa formula potranno così frequentare un anno a Bolzano e l'altro all'estero presso una delle università partner.

## Settima edizione del Master Auditing e Controllo Soddisfa la crescente richiesta di figure professionali nella gestione

Si concluderà in settembre la settima edizione del Master Auditing e Controllo Interno del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Pisa, a seguirà immediatamente la partenza dell'ottava. Indirizzato ai laureati dell'economia, è un Master che soddisfa la crescente richiesta di figure professionali qualificate nell'area dell'auditing e del controllo nella gestione. Come spiega il direttore, professor Silvio Bianchi Martini, «Questo è stato il primo Master con focus sull'auditing promosso in Italia, e che ha una formula vincente. Chi lavora, e vuole arricchire la propria esperienza senza dover prendere lunghi periodi di pausa e addirittura interrompere l'attività lavorativa, la scelta vincente è l'orientamento part-time, articolato in tre tipologie: auditing e controllo di gestione, enti locali e aziende pubbliche, banche assicurazioni e inter-



mediari finanziari. Ai neolaureati che ancora non si sono inseriti nel mondo del lavoro proponiamo invece l'orientamento full-time, con quattro aree specifiche (Auditing & Consulting, Auditing &

Governance, Controllo di Gestione, Controllo Aziendale). Il Master è in due parti, una formativa con lezioni tenute da docenti accademici e da esperti e professionisti del settore,

e una applicativa con stage aziendali per gli allievi full-time e project work per gli allievi part-time. Abbiamo rapporti con circa settanta aziende partner, nazionali e internazionali - prosegue Bianchi Martini - e i numeri parlano per noi: i dati della prima sei edizioni del Master confermano che, a sei mesi dal conseguimento del titolo, circa il 98% dei diplomati full-time ha trovato lavoro, spesso proprio nelle aziende in cui si sono svolti gli stage. Oltre al patrocinio dell'Assirevi e dell'Alia, esiste un'associazione, l'AMAC (Associazione Master Auditing & Controllo), che riunisce ex-allievi e docenti. Tramite i contatti con la struttura del master le aziende alla ricerca di professionisti crescano, anche dopo anni, ex allievi che abbiano nel frattempo maturato l'esperienza necessaria per coprire ruoli di rilievo.

## Studiare all'estero con i progetti Socrates/Erasmus Ai ragazzi l'opportunità di un'esperienza di grande valore formativo

Studiare all'estero, calandosi nei modi e nelle mode di un'Università straniera. Dare esami e divertirsi, imparando anche una lingua e migliorandola se la si conosceva già. Queste sono le possibilità offerte dal programma Socrates/Erasmus (celebrato anche qualche anno fa dal film "L'appartamento spagnolo", ambientato nella più desiderata città Erasmus, Barcellona). (acronimo di European Action Mobility of University Students) prevede scambi di studenti e docenti tra gli atenei, sviluppo comune di programmi di studio, diffusione e attuazione dei risultati dei progetti di sviluppo relativi ai piani di studio. Ma anche reti tematiche a livello europeo tra dipartimenti e facoltà e corsi di lingua con program-

mi intensivi. Il programma nato come Erasmus già nel 1987 e poi inserito nel programma generale Socrates d'istruzione europea - interessa Paesi europei e offre la possibilità di studiare all'estero per un periodo compreso fra 3 e 12 mesi. Per facilitare la permanenza nel Paese straniero, gli studenti possono accedere a borse di studio e non devono pagare le tasse universitarie all'estero. Naturalmente questo periodo di studio fuori sede è pienamente riconosciuto nel proprio ateneo. Il programma Socrates/Erasmus, oggi, consente anche il trasferimento di crediti accademici (ECTS - European Credit Transfer and Accumulation System) e il supplemento di diploma, un documento allegato al diploma di laurea, volto a migliorare la

"trasparenza" internazionale e a facilitare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche (diplomi, lauree, certificati ecc.). Il suo compito è quello di fornire descrizioni di natura, del livello, del contenuto e dello status degli studi intrapresi e completati con successo. In tutte le università italiane è possibile raccogliere informazioni sul programma. Nella maggioranza dei casi queste si trovano sul sito dell'ateneo e, comunque, ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni internazionali dell'università o all'Agenzia nazionale del Paese di origine (in Italia l'indirizzo è, [indire.it](http://indire.it)). A questi indirizzi si possono anche trovare indicazioni su chi può partecipare ai

programmi Erasmus e come fare: come presentare la domanda di borsa di studio; dove trovare un alloggio; cosa fare per la tasse universitarie e il riconoscimento degli studi e delle competenze linguistiche. E, ancora, indicazioni sulle prospettive di lavoro che questa esperienza può aprire. Il programma è di giovani che hanno aderito a questa iniziativa ha creato un vero e proprio "Erasmus" che, ancora una volta, è un ambiente, un vero e proprio "Erasmus". Web nella Rete studenti Erasmus. Esm, Erasmus Student Network, sostiene e promuove gli scambi di studenti in Europa e fornisce informazioni pratiche e suggerimenti per risolvere eventuali problemi durante la permanenza all'estero.

## La Bicocca per studi d'eccellenza Da sempre sperimentazione di percorsi formativi inediti

L'Università degli Studi di Milano Bicocca è una realtà vitale, dinamica e in pieno sviluppo, orientata all'eccellenza nel campo della ricerca e della didattica e impegnata, sin dai suoi primi passi, nella sperimentazione di percorsi formativi inediti in settori all'avanguardia. La grande attenzione riservata ai problemi dei giovani che decidono di affidarsi all'Ateneo per prepararsi ad affrontare il proprio futuro lavorativo, e la volontà, condivisa a ogni livello, di dar vita a un ambiente, un vero e proprio "Erasmus", in cui i risultati vengano e gradatamente svolgendo le proprie funzioni, ne fanno un valido esempio di laboratorio disciplinare e, allo stesso tempo, di vera e propria comunità. Sotto il profilo didattico, l'Ateneo del proprio impegno la

sforza di creare figure professionali in grado di fronteggiare l'evoluzione costante dell'attuale sistema sociale e produttivo, proponendo inoltre di coniugare l'esigenza di fornire conoscenze e abilità adeguate alle specifiche richieste del mercato del lavoro, con la volontà di conservare la propria natura di "centro di cultura", con una visione unitaria, integrata, critica e razionale del sapere. Per il conseguimento dei suoi fini didattici e di ricerca, l'Università di Milano Bicocca può avvalersi di strutture e servizi di elevata qualità, che consentono, tra l'altro, il coordinamento e l'armonizzazione tra Facoltà appartenenti all'area scientifica e Facoltà umanistiche, giuridico ed economico. A integrazione dei percorsi formativi plurisettimali, e nel quadro delle poli-

che dell'Unione europea e della Regione Lombardia in materia di formazione continua e di riqualificazione professionale, l'Ateneo istituisce anche corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ifts), annuali che vedono l'Università operare in sinergia con il sistema scolastico e della formazione, con gli enti di ricerca, con il mondo aziendale e delle associazioni. Uno degli obiettivi strategici della Bicocca, con la propria significativa presenza nel settore in crescita, è favorire l'interazione con le realtà socio-economiche operanti, al fine di preparare professionisti altamente specializzati grazie all'offerta di corsi post laurea, professionalizzanti, di aggiornamento e di alta formazione, anche in intensi corsi della Regione Lombardia.

Politecnico di Torino

### POLITECNICO DI TORINO: le radici del futuro

UNIVERSITA' LEADER sempre più aperta, flessibile, internazionale

conferisce metodo, cultura, professionalità per crescere nel cambiamento

valorizza le attitudini e l'impegno di chi è in formazione

fornisce qualità, diversificazione, eccellenza

colloca lo studente in rete rapporti con il sistema socio-economico con istituzioni internazionali di assoluto prestigio

risponde tempestivamente al variare delle opportunità occupazionali e delle esigenze società: la maggior parte dei trova lavoro entro 3 mesi

offre, grazie anche al Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte, un'offerta formativa ampia, innovativa e professionalizzante, valorizzando e sostenendo le pari opportunità

ha accordi con più di 40 le migliori università europee per conseguire il titolo congiunto

### UN'ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI FONDATA SU LIVELLI SEQUENZIALI

Laurea	GESTIRE	Corso triennale che conferisce una buona preparazione di base e specifiche professionali
Laurea Magistrale	CREARE INNOVAZIONE	Ulteriori 2 anni dopo la Laurea, che conferiscono una formazione avanzata per attività di qualificazione
Dottorato Ricerca	ANTICIPARE INNOVAZIONE	Ulteriori 3 anni dopo la Laurea Magistrale

PER SAPERNE DI PIU':  
SU TITOLI E CONTENUTI (SUI CAMPUS DI TORINO, SULLE SEDI DECENTRATE E SULL'OFFERTA TELEDIDATTICA)  
Gestione Didattica: corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino  
Tel. 011 564 6254 - Fax 011 564 6299 [orienta@polito.it](mailto:orienta@polito.it) - [www.polito.it](http://www.polito.it)



# La tesi? Che sia originale E-learning, è la formazione online

## Consigli per l'ultima fatica da studente A Firenze un master per progettare corsi in Rete

Per alcuni di laurea non è più obbligatoria, ma in molti casi è un appuntamento ineludibile, termine del triennio di laurea breve o dei successivi anni di specializzazione. Arrivati in fondo, sostenuti tutti gli esami, è l'ultimo grande scoglio: la tesi di laurea. Non si tratta di esame, anche se la tensione del giorno della discussione può superare di molto quella delle prove più toste. La vera novità è che quel benedetto-maledetto fascicolo, che sia di 100 o 300 pagine, è (o dovrebbe essere) un elaborato originale. Un'opera, in molti casi un'opera prima, immaginata, elaborata e scritta proprio a solo da noi. La strada che porta davanti al professore, a volte in pompa magna, per la discussione, può essere diversa. Il primo passo è farla

dare la tesi: andare dal professore della disciplina nella quale ci si vuole laureare (di solito bisogna avere l'esame) e chiedere se ha la possibilità di seguirvi, se ha un tema da proporvi o se è interessato a quello che possiamo proporre noi. Passione per la materia, voti brillanti e una buona idea, originale e convincente, possono non essere sufficienti: può capitare di dover scegliere un'altra disciplina o un altro tema.

**Dall'indice alle conclusioni**  
Se la tesi sull'evoluzione di un fumetto preferito ci viene concessa, non bisogna abbattersi. In ogni caso la stesura della tesi è una grande occasione per esercitare le proprie capacità logiche e, oltre che per apprendere

nuove nozioni e capire dove cercarle. Tutti aspetti che saranno di grande aiuto nelle successive esperienze professionali. La prima prova è la definizione dell'oggetto o meglio dell'argomento della tesi (il titolo definitivo andrà consegnato entro trenta giorni dalla sessione di laurea). E' con questo elaborato che ci si presenta al professore per ottenere il suo placet: dovranno essere indicati i macrotemi che si vogliono toccare, la tesi o la teoria che si vuole sostenere. I risultati che contiamo ottenere sono legati agli obiettivi che ci siamo posti e che dovremmo dimostrare. Il modo convincente, che si tratti di una tesi sperimentale di laboratorio o di una teoria sulla poetica di un autore del '400. Niente paura, strada facendo si accorgerà che dobbiamo correggere il tiro, siamo sempre in tempo per farlo.

Quindi se è vero che dobbiamo le idee chiare a quello che vogliamo dire, è solo a posteriori, con un avanzato stato dei lavori che possiamo definire più precisamente l'indice della tesi. L'elaborazione dei capitoli centrali, la gestione di citazioni, fonti e bibliografia sono alcuni dei tanti altri elementi. Nelle librerie e nelle biblioteche e anche su Internet sono disponibili molti buoni testi e vademecum come si scrive la tesi. E poi ci sono i consigli e le indicazioni del docente, altro importante punto di riferimento. Al di là di quella che è la sua personale valutazione e successiva presentazione, solito sono i relatori a introdurre all'assemblea dei docenti il lavoro del loro studente non va dimenticato che alla discussione sarà presente anche un «controllore» che se il ruolo di fare le pulci al nostro lavoro, potrebbe comunque farci domande sul perché abbiamo scelto una strada anziché un'altra. Da prepararsi con l'introduzione e le conclusioni del lavoro. La prima introduce il lettore o l'uditore nel percorso che abbiamo scelto e contestualizza la tesi. La seconda tira le fila e consente di verificare come la nostra teoria è stata trattata nella struttura dell'elaborato.

L'e-learning è sicuramente una delle modalità di formazione più all'avanguardia. Non hanno all'Università di Firenze, dove dal 2001 è attivo un Master in primo livello per progettare e gestire di formazione in Rete; e-learning management e società della conoscenza (informazioni dettagliate su <http://www.netform.unifi.it/index.htm>). Il Master ha una durata di 60 CFU e ha una durata di 12 mesi, da gennaio a dicembre 2006. Gestito congiuntamente dalla Facoltà di Ingegneria e Scienze della Formazione, il Master copre con i suoi insegnamenti tutte le fasi dell'e-learning, dalla creazione di un progetto tipo alla verifica degli obiettivi raggiunti. L'unione delle due Facoltà, inoltre, garantisce che vengano trattati in maniera approfondita sia gli aspetti più tecnici sia quelli più umanistici dell'apprendimento.



Teoria della formazione, comunicazione mediata da computer, infrastrutture tecniche, sistemi di comunicazione telematici, sono alcune delle materie trattate. Sono previsti anche contributi

specifici di competenze in campo economico-statistico, con riferimento al knowledge management e alle metodologie di monitoraggio e valutazione dei servizi. Il Master può essere frequentato

interamente a distanza, attraverso audiconferenze e attività in piattaforma, e prevede anche stage di trecento ore, da svolgere in Università o in aziende. Lo studio assistito e le attività collaborative si attuano attraverso interazioni in rete, assistenza e tutoraggio all'interno di apposita piattaforma. Il percorso del master è finalizzato alla formazione di una figura professionale di progettista di e-learning. All'interno del percorso completo, tuttavia, si possono individuare percorsi più brevi, scomposti in moduli didattici, che possono portare alla formazione di altre figure professionali più specifiche. In particolare, si possono identificare 6 percorsi professionalizzanti: Tutor online, Instructional Designer, Esperto di piattaforma, Information Broker, Content Manager, Change Manager.

## Treviso capitale dello sport

### Prepara i manager dei «campi»

Treviso prossima capitale dello sport. L'aula prestigiosa per i futuri manager che occuperanno dello sport come business. Prenderà il via il prossimo settembre e si concluderà a maggio 2008 il corso in Strategia per il Business dello Sport, frutto della collaborazione tra Università Ca' Foscari Venezia, Progetto Italia (società del Gruppo Telecom) e VerdeSport, braccio operativo in ambito sportivo e sociale del Gruppo Benetton.

Riservato a laureati con buona conoscenza dell'inglese e dell'informatica, il Master si svolgerà in due fasi distinte. La prima, teorica e relativa alla formazione in aula, avrà come campus uno dei Centri Sportivi più all'avanguardia d'Europa, La Gherada-Città dello Sport. La seconda fase vedrà i partecipanti impegnati in stage presso gli oltre 60 partner, tra aziende e società sportive, che hanno aderito all'iniziativa. Gli insegnamenti previsti spaziano dalle nozioni di team Building e Team Working alla comunicazione (incluso il Public Speaking), a tematiche come Project Management, Selling Skill e Leadership. Il

tutto per formare figure professionalmente preparate a gestire i vari aspetti dello sport, inteso non semplicemente come divertimento ma come produttore di ricchezza, cultura, business. Infatti, questo corso aprirà le porte a occupazioni nell'area commerciale, marketing e comunicazione delle aziende che operano nel business dei prodotti e articoli per lo sport, nei settori dello sport professionistico e nell'organizzazione di eventi sportivi, e in altre aziende che utilizzano lo sport come medium di comunicazione o come veicolo d'immagine del proprio brand. Il Master Sbs è vero e proprio progetto formativo sostenuto e promosso anche da AssoSport (Associazione Nazionale fra i produttori di articoli sportivi), Unione degli Industriali della Provincia di Treviso, Mario Mele & Partners e RCS Sport, RCS Media Group e Metis, Educational Partner che contribuirà nella selezione dei candidati del master e nella realizzazione dei formati. Per informazioni, [www.univnet.it](http://www.univnet.it), <http://www.univnet.it/mqcontext.cfm?id=14398>.

## Tutti i corsi delle facoltà all'Università di Torino

### Aperte le iscrizioni: 12 facoltà d'eccellenza per un futuro garantito

Nel mese di luglio si apriranno le iscrizioni (per i laureandi programmati) e le immatricolazioni (per i corsi ad accesso libero) all'Università degli Studi di Torino per il prossimo Anno Accademico 2006-2007. L'Ateneo di Torino presenta ai nuovi potenziali studenti con una amplissima scelta di percorsi didattici, articolati su 12 facoltà e corsi di laurea in primo e secondo livello, che garantiscono, a livelli di studio elevati e spesso di vera e propria eccellenza, molteplici possibilità di formazione e sbocco professionale. Dopo anni difficili, superata egregiamente la complessa fase di avvio della riforma, e pur in un quadro di perduranti difficoltà che la situazione economica generale determina, l'Università di Torino presenta oggi un bilancio completamente positivo e una solidità strutturale, unita a capacità di sviluppo, che le hanno permesso in questi anni di rinnovare - attraverso percorsi prevalentemente destinati a ricercatori - per circa un quarto il proprio organico docente. Alla nuova linea intellettuale che tale immisione



assicura, si unisce un impegno sempre crescente sui sentieri della ricerca e dell'innovazione, anche nella consapevolezza che proprio la crisi, nei suoi aspetti specifici sul nostro territorio, richiede all'Università non un impossibile obbligo di supplenza rispetto alle

istituzioni e alle forze produttive, ma un più profondo impegno a garantire innovazione, qualità della ricerca in tutti i settori, eccellenza negli esiti didattici e scientifici dell'attività accademica. A questo impegno l'Università di Torino è in grado di corrispon-

dere, come anche oggettivamente indicano i parametri di valutazione ministeriali che la pongono ai primi posti in assoluto, e in particolare per quanto si riferisce alla ricerca e all'internazionalizzazione, nella classifica degli Atenei italiani. Chi si iscrive oggi all'Università di Torino, si avvia a quest'anno potrà fruire degli strumenti di orientamento che l'Ateneo mette in campo (da quelli cartacei - la Guida - a quelli online, agli strumenti per l'orientamento che si svolgeranno anche quest'anno attorno al mese di luglio), ha quindi la garanzia di accedere a un'istituzione moderna e aggiornata pur nel rispetto della grande tradizione di studi, attenta alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro ma conscia del fatto che - come è stato recentemente detto autorevolmente - l'Università deve soprattutto insegnare e imparare, formando menti preparate e duttili, con un bagaglio culturale solido e a un modo flessibile che li ponga al grado di affrontare il mondo del lavoro con fiducia e sicurezza di affermazione.

# THINK!

## UNIVERSITÀ DI PISA

## IL FRUTTO DEL TUO LAVORO NASCE DALLA FORMAZIONE.

# CHOOSE

Ambiente | Beni culturali | Costruzione galleggianti | Esplorazione spazio | Formazione | Giornalismo | Management  
 Minoranze linguistiche | Multimedialità | Pianificazione territoriale | Politica pubblica | Psicologia | Sicurezza  
 Trasporti e intermodalità | Sport | Sviluppo locale | Urbanizzazione Terzo Mondo

**ISTITUTI UNIVERSITARI**  
 POLITECNICO DI TORINO | COREP

INFO ISCRIZIONI [WWW.FORMAZIONE.COREP.IT](http://WWW.FORMAZIONE.COREP.IT) [FORMAZIONE@COREP.IT](mailto:FORMAZIONE@COREP.IT) TEL. 011.5549107



# Orientamento per una scelta sicura

## Fondamentale l'ultimo anno alle superiori

Capire le proprie inclinazioni, domandarsi seriamente, e non più per gioco che cosa farò da grande? In poche parole, cominciare a pensare a una scelta che imprime una grande svolta alla propria vita: quella dalla facoltà universitaria alla quale iscriversi. Le scuole superiori aiutano i ragazzi a prendere questa decisione: consapevolezza, cognizione causa. Durante l'ultimo anno, infatti, proposti agli studenti degli incontri di orientamento, quali sono presentate le varie facoltà, con i loro programmi e le loro di studio, vengono offerte informazioni sulla vita universitaria, sugli esami da sostenere e su qualsiasi altro aspetto riguardante il corso prescelto.

Naturalmente, viene anche presentato un quadro delle opportunità che i singoli corsi di laurea possono offrire nel mondo del lavoro. Comincia presto a pensarci, di solito a gennaio dell'anno della maturità, ed è questo il momento della prescrizione, una opzione sul corso di laurea prescelto che, tuttavia, è vincolante e ha validità amministrativa (ma ha finalità statistiche per il Ministero dell'Università). Le iscrizioni vere e proprie apriranno solo più tardi, solito verso settembre. Tuttavia, per le ammissioni è opportuno informarsi presso la facoltà scelta, visto che sono atenei che prevedono l'immatricolazione già prima delle vacanze estive. Un consiglio per evitare inutili file è quello di visitare il sito dell'ateneo per verificare quali i

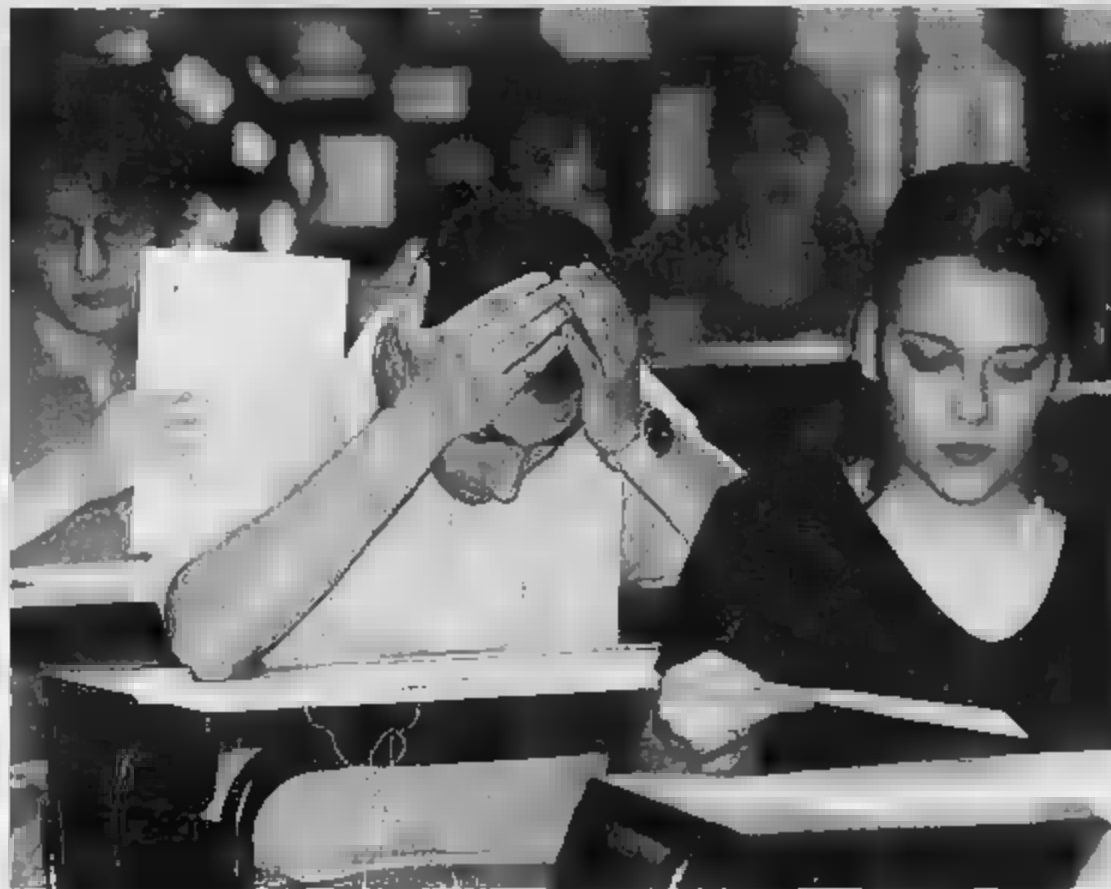
documenti necessari, molti casi è possibile scaricare il modulo di iscrizione sul quale è indicato anche quali altri documenti e ricevute di pagamento vanno allegati.

Deve muoversi per tempo, invece, chi deve affrontare gli esami di ammissione per i corsi a numero chiuso. Bisogna infatti al test

d'ammissione, e naturalmente prepararsi ad affrontarlo studiando il manuale specifico, di solito consigliato dall'ateneo stesso, o frequentando i corsi apposti.

Indicato sul sito [www.studenti.it](http://www.studenti.it) (una delle fonti di informazione tema più completa del Web), a livello nazionale, a numero chiuso

medicina, veterinaria, odontoiatria, architettura, scienza della formazione, alcuni nuovi corsi e le scuole specializzate. Oltre a queste, il numero chiuso può essere richiesto da singole università per corsi il cui ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione.



# Liuc: dottori in marketing

## E gli avvocati avranno 3 specializzazioni

L'Università Carlo Cattaneo-Liuc ha continuato a rafforzare negli anni il rapporto di collaborazione con le imprese, le istituzioni, le libere professioni per elaborare piani di studio che rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro e per l'inserimento propri laureati provenienti da tutta Italia e da Paesi europei ed Extraeuropei.

I percorsi di studio sono stati rinnovati, oltre che per le esigenze della Riforma Universitaria, anche per rispondere alla richiesta degli studenti, delle famiglie e del mondo del lavoro, di un'istruzione superiore di maggior valore e qualità capace anche di valorizzare i contributi personali e stimolare gli studenti a sviluppare abilità e qualità comportamentali. Quindi, è ampliata l'offerta formativa: corso di laurea in Economia Aziendale, cinque orientamenti: Gestione d'impresa; Amministrazione, finanza e controllo; Impresa e mercati globali; Gestione dei sistemi informativi; Economia e management del made in Italy.

Nella laurea specialistica, nuovo orientamento: Marketing si aggiunge ai quattro già attivi: Economia e direzione per l'impresa; Amministrazione aziendale e libera professione; Impresa e mercati finanziari; Management dell'informazione e comunicazione aziendale. Nel corso di Giurisprudenza sono stati inseriti tre nuovi orientamenti per la laurea specialistica: Economia e diritto d'impresa; Internazionale e comparato, Penale e criminologico. Inoltre per la laurea triennale in Ingegneria Gestionale si mantiene la possibilità di scelta fra: Logistico Generale; Industriale (orientamenti: Meccanico, Tessile, Grafico-Car-



Meccanico, Tessile, Grafico-Car-); ICT (Information e Communication Technology). La laurea specialistica in Ingegneria Gestionale per la produzione industriale ha a sua volta quattro orientamenti: Meccanico, Chimico, Materiali Plastiche e Gomma. Sul fronte dei servizi la Liuc garantisce a tutti i propri studenti lo scambio internazionale, lo o il laboratorio didattico e, dall'anno accademico 2005-2006, offre il progetto Skills Behaviour: percorso interfacoltà a partecipazione libera e parallelo ai corsi accademici, che ha l'obiettivo di migliorare le capacità personali allo scopo di presentarsi al mondo del lavoro con autonomia, consapevolezza e

padronanza delle abilità comportamentali che si conciliano con le competenze oggetto della formazione universitaria.

Forte di una di accordi con Università straniere, in 33 paesi, la Liuc è l'Università il grado più elevato di internazionalizzazione. Circa un terzo degli studenti segue semestre di studio all'estero, contro una media degli Atenei italiani attestata sull'11 per. Quest'anno dal 16 luglio al 1° agosto terrà la Summer School in Cina. Un'internazionale di studenti Liuc con alcuni docenti si recherà alla Fudan University di Shanghai per studiare l'economia cinese, il diritto commerciale e contrattualistica, le abitudini e il modo di lavorare dei cinesi.

# Duello fino all'ultima pagina

## Il libro, uno strumento ricco e difficile

L'impatto può essere traumatico. Per i più giovani abituati alla immediatezza del linguaggio informatico (dalla Playstation a Internet) o multimediale, il confronto forzato la carta stampata non è sempre facile. Ma i libri la fanno padrone. I libri quelli veri, molte pagine e nozioni da comprendere e imparare, in molti a parole, concetti, poche o nessuna illustrazione (e meno che, ovviamente, si tratti immagini collegate al testo). Niente di riassunto o di predigerito, nessun vademecum e solo rado qualche ipertesto che evidenzia i concetti fondamentali o costruisce connessioni, sempre testuali, utili a meglio comprendere materia. Per molti studenti, soprattutto, hanno coltivato l'abitudine di leggere libri, è un passaggio davvero difficile. Imparare e studiare sui libri, tuttavia, non è mai stato impossibile. La prima regola, anche se può sembrare banale, è leggere per capire. La fase di memorizzazione, eventualmente, potrà essere successiva: fondamentale è ritenuto il senso del testo, averlo compreso. Può essere utile sottolineare o scrivere dei commenti a margine: il libro è un oggetto che diventare molto personale,

comunica idee e nozioni ma anche a riceverne. Dopo una prima lettura ragionata, se si sente il bisogno di confermare le idee apprese, molti passano a una seconda lettura, magari prendendo appunti, che riflettono una seconda elaborazione dei concetti. Alla fine, il processo lo studente ha in mano un proprio saggio del testo, che riflette le priorità che ha individuato, i temi che gli sono sembrati più importanti e le linee guida della materia studiata. Su questo personalissimo abigino, non su un riassunto anonimo, elaborato e pepato da altri, è molto più facile condurre il famoso ripasso. Rassegnati, tutto che sapremo affrontare il prossimo volume con maggiore cognizione di causa.

La università a distanza parla quattro lingue. Dal prossimo anno accademico sulle reti televisive Rai-Nettuno Sat 1 e Rai-Nettuno Sat 2, saranno mandate, onde le videolezioni in arabo, italiano, inglese e francese e anche su Internet ([www.uninet.it/mednet](http://www.uninet.it/mednet)) l'ambiente di apprendimento si articolerà nelle quattro lingue. Infatti Nettuno (Network per l'Università Ovunque), la prima università telematica d'Europa, che vanta oltre dieci anni di esperienza, ha creato Med Net U - Mediterranean Network of Universities - l'unico ambiente di apprendimento a distanza mondo che comprende anche la lingua araba, attivato insieme ai migliori professori universitari di 11 Paesi del Mediterraneo e di 31 università tradizionali ed enti per la formazione continua. Dopo solo due anni di attività, i professori delle diverse università coinvolte hanno creato il primo curriculum comune per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Meccanica. Quello di Nettuno è un corso basato sui fatti: Corsi di Laurea, 42 Poli tecnolo-



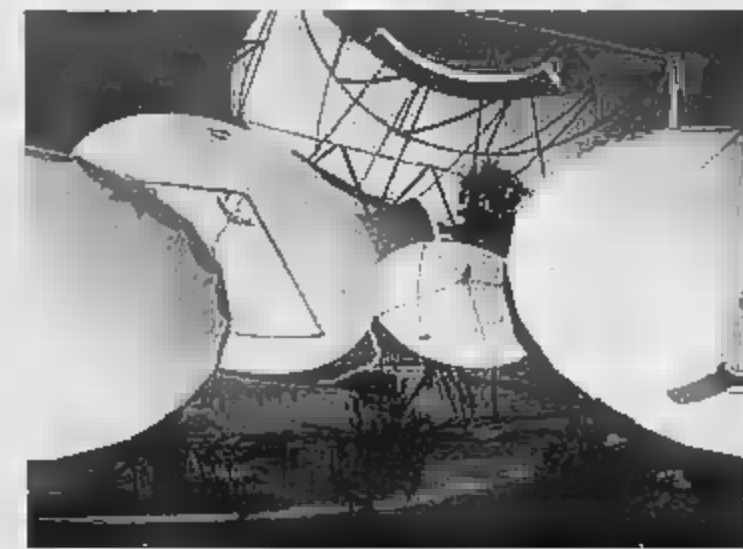
# L'Università a distanza parla 4 lingue

## Su Rai Nettuno lezioni anche in arabo, inglese e francese

gici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.200 Docenti e tutor, 24.000 ore di videolezione prodotte e mandate in onda tutti i giorni, sulle due reti televisive satellitari Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2, e un portale didattico su Internet ([www.uninet.it](http://www.uninet.it)) dal quale si può avere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per materia, ore su 24. Un importante riconoscimento del successo del Nettuno è oggi l'Università Telematica Internazionale Uninetuno, con Decreto del 14 aprile

2005 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti. L'Università Telematica Internazionale Uninetuno può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero e quindi sviluppare il sistema internazionale di università a distanza. Tutti i partner del progetto Med Net U hanno deciso di capitalizzare l'esperienza del progetto stesso trasformandolo in un concreto sistema di «Università EuroMediterranea a Distanza». Per questo si sono già firmati accordi con alcune fra le più prestigiose Università del mondo arabo e del Medio Oriente appartenenti a paesi come l'Egitto, la Giordania, la Tunisia ed il Marocco. Questo impegno dei governi ha permesso che dal prossimo anno accademico gli studenti che si iscrivono ai corsi dell'Università Telematica Internazionale Med Net U possano ottenere titoli di studio universitari riconosciuti sia dall'Italia/Europa che dai Paesi del Mediterraneo. Altri accordi, la Università di alcuni paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Africa stanno definendo.

esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per materia, ore su 24. Un importante riconoscimento del successo del Nettuno è oggi l'Università Telematica Internazionale Uninetuno, con Decreto del 14 aprile



SDA Bocconi

MIMS MMP

MPM MIHMEP MasterNP & COOP

5 Master per nuovi manager.

I Master in Management per il  
la Sanità, il Non Profit  
e le Istituzioni Internazionali.

In Italia e nel mondo ci sono settori di grande rilevanza in cui puoi trovare opportunità di lavoro preziose e stimolanti. La SDA Bocconi, Scuola leader in Italia nella formazione manageriale, ti offre cinque programmi per il tuo percorso professionale in enti pubblici (nazionali e internazionali), società di consulenza per il settore pubblico, sanitario (pubblico e privato), imprese farmaceutiche, non profit e governative. Accetti la sfida?

- Master in Management Pubblico (MMP)
- Master in Management per la Sanità (MIMS)
- Master in Management delle Aziende Non Profit, Cooperative e Imprese Sociali (MasterNP&COOP)
- Master of International Health Care Management, Economics and Policy (MIHMEP) (in lingua inglese)
- Master of Public Management (MPM) (in lingua inglese)

[www.sdabocconi.it/dap/master](http://www.sdabocconi.it/dap/master)

Tel. +39 02 5836.6875-6834-6827



# Miur e la competitività

## Ecco i dieci programmi strategici

La ricerca per la qualità della vita, la competitività e lo sviluppo sostenibile. Sono tre temi di grande importanza che toccano tutte le generazioni del nostro paese e che, in parte, ne definiranno il futuro. Il Miur, da tempo di grande attualità, vede protagonisti aziende e mondo universitario in egual misura. E' vero, però, che sempre questi due mondi comunicano tra loro e, in alcuni casi, viene richiesto alla ricerca universitaria di orientare in modo più diretto verso le esigenze di competitività delle aziende italiane. Le risposte però ci sono, e anche concrete. Si è tenuto di recente Milano un importante convegno su questo tema: «Innovare per lo sviluppo», promosso dalla Camera di Commercio di Milano, nel corso del quale il Ministro Letizia

Moratti è intervenuto e ha illustrato le iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la competitività del Paese e le azioni di sostegno e di promozione della ricerca scientifica e tecnologica finalizzate ai processi di innovazione. Sono tra le grandi missioni della ricerca nelle quali si inquadra tutta l'azione del Ministero: la ricerca per la qualità della vita, per la competitività, per lo sviluppo sostenibile. La strategia è definita. Il Ministro ha quindi illustrato una nuova iniziativa di grande rilievo, che prenderà il via nel prossimo settembre: il lancio di 10 Programmi strategici per la competitività, che dispongono di crediti d'imposta di ben un miliardo di euro. Abbiamo voluto una iniziativa di forte impatto per il rilancio del sistema-Paese

», ha detto il Ministro - puntando su quattro aree strategiche: la salute dell'uomo e le biotecnologie; il Made in Italy e le produzioni alimentari tipiche; la meccanica avanzata, la robotica e i nuovi materiali; i trasporti e la logistica. Per quanto riguarda la salute, i sforzi si inseriscono nella prospettiva di medicina sempre più personalizzata: uno specifico programma prevede lo studio e il trattamento dei tumori con nuovi approcci derivati dalla conoscenza del genoma umano, mentre altri due progetti puntano sul rilancio dell'industria farmaceutica anche attraverso la chimica fine dei composti naturali per nuove applicazioni diagnostiche e alle applicazioni dell'industria biomedica. Nell'area del Made in Italy e delle produzioni alimentari - ha aggiunto il Ministro - sono previsti due interventi: il primo sui sistemi avanzati di manifattura - impatto non solo nell'industria delle macchine utensili, ma anche nei comparti manifatturieri quali il tessile, l'abbigliamento e la strumentale; il secondo sulla valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare - cui è particolarmente ricco il nostro Paese - sulla sicurezza alimentare - e nuovi sistemi di garanzia di qualità.

Nel settore della meccanica avanzata, della robotica, dei materiali e delle telecomunicazioni i progetti cinque: «Si va dai motocicli a basso consumo a basso impatto ambientale - ha proseguito il Ministro Moratti - ai nuovi sistemi di telecomunicazione finalizzati alla sicurezza, alla prevenzione e al pronto intervento in caso di catastrofi naturali; dall'aeronautica e dall'elicotteristica ai materiali avanzati e all'infomobilità di persone e merci. Come si vede, prosegue concretamente anche in questo scorcio di legislatura l'impegno del Governo per fare della ricerca il motore dell'innovazione del Paese e al tempo stesso uno strumento al servizio del cittadino, di tutti i cittadini, capace di determinare più sicurezza, migliore qualità della vita, più ricchezza, più posti di lavoro e maggiore coesione sociale».



umanistico-sociale. I laureati stranieri provengono solitamente da contesti socio-familiari piuttosto elevati, spesso superiori a quelli dei laureati italiani. Il 62% dei laureati albanesi, il 50,8% dei greci, il 45,4% degli altri europei, il 43,3% degli asiatici e il 42,4% degli americani hanno almeno un genitore laureato. Solo gli africani, cui il 23,3% è in questa condizione, alla pari con gli italiani (24,1%), ma questi dati si spiegano facilmente con la possibilità di mandare i figli a studiare all'estero, quasi sempre appannaggio di famiglie con buone disponibilità economiche. La presenza di stranieri è pressoché identica sia nel pre-sia nel post-riforma: dato che può essere letto confortante o come spia di una modesta (e in crescita) capacità attrattiva del polo universitario italiano.

## Un secolo e mezzo al «Poli»

### Scuola di prestigio per la ricerca

Il Politecnico di Torino, istituzione di prestigio nel campo della formazione e ricerca tecnico-scientifica, vanta un secolo e mezzo di attività. Oggi come allora il Politecnico non si limita a trasmettere conoscenze: gli studenti acquisiscono un metodo di lavoro «critico» valido per la vita e i laureati ricevono una formazione che, oltre il sapere che sta alla base dell'ingegneria e dell'architettura, il Politecnico è organizzato per la gestione della didattica con 4 Facoltà d'Ingegneria, 2 di Architettura e una Scuola di Dottorato per 120 percorsi distribuiti tra laurea, laurea magistrale, master e dottorati. L'offerta formativa è distribuita sul territorio e si concentra: Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì e Vercelli. Sono 26 mila gli studenti che frequentano ogni anno il Politecnico (oltre 4 mila la matricola e 3.300 gli iscritti nelle sedi decentrate) con un incremento, dal '95 del 50%. Ogni anno i nuovi laureati sono più di 2.000 di primo livello e 2.300 tra secondo livello e vecchio ordinamento. Il maggior parte di loro il primo impiego attivo 3 mesi. A 3 anni dalla laurea il 92,6% dei laureati al «Poli» può già contare

su un lavoro stabile. Il Politecnico è tra gli Atenei italiani quello che ha il maggior numero e la maggior percentuale di studenti iscritti nelle riforme a distanza (più di 1.800 studenti teledidattici) con i corsi di laurea attivi. Sono ormai oltre 40 gli Atenei europei ed extraeuropei dove gli studenti Politecnici possono recarsi per seguire una parte dei corsi o ottenere una doppia laurea. Sono circa 1000 gli studenti stranieri coinvolti nelle attività formative offerte. Il Politecnico è cresciuto università che in questi ultimi anni ha compiuto uno sforzo considerevole per il potenziamento della ricerca e ha intensificato una fitta rete di relazioni con istituzioni europee ed internazionali, imprese, enti territoriali, operatori del sistema socio-economico. Il Politecnico ha sempre contato su una intensa relazione con il sistema socio-economico: 800 i contratti che stipula ogni anno per ricerca commissionata da Ministeri, Enti Locali e aziende. Alenia, Compaq, Ferrari, FIAT, IBM, Michelin, Microsoft, Motorola, Nokia, Philips, Pirelli, Pirelli, Siemens, STMicroelectronics, Telecom Italia sono tra i maggiori committenti/partner di ricerca.

## Arriva la laurea per traduttori letterari e scientifici

### Le novità dello Iulm: con Mediaset il Campus Multimedia In Formazione

Protagonista e interprete dei mutamenti del mercato del lavoro, l'Università Iulm annuncia le novità del prossimo anno accademico che sostanzialmente rafforzano il processo evolutivo che da molti anni caratterizza l'attività dell'Ateneo. In merito alla didattica, dal prossimo anno accademico partirà la laurea specialistica in Traduzione Letteraria e Traduzione Tecnico Scientifica dedicata al settore delle lingue per le imprese. E ancora, partnership con il Gruppo Mediaset che ha dato vita al Campus Multimedia In Formazione vede il rafforzamento del master in Giornalismo, riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e l'ingresso del master Investor Relations e Financial Analysis: comunicazione strategica per il mercato finanziario. Il punto di forza dell'offerta formativa della Iulm è, oltre il corpo accademico composto da più di settanta professori e ricercatori il ruolo e più



del «Poli» in «Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura» professionisti che operano nel Fai fino ad arrivare al sostegno, parte Iulm, i progetti mirati alla sensibilizzazione verso la tutela del patrimonio artistico e ambientale italiano. Anche il «Poli» universitario AlmaLaurea conferma il trend positivo degli studenti Iulm. A un anno dalla laurea, infatti, quasi il 70% dei laureati Iulm ha trovato posto di lavoro, rispetto alla 55% della media nazionale. La valutazione si amplia e si considera un arco di tempo di tre anni, la percentuale cresce in modo esponenziale passando il 94% contro il 76% della media nazionale (Fonte AlmaLaurea). Oggi la Libera Università di Lingue e Comunicazione Iulm conta più di 9.000 studenti. La logistica e architettonica dell'Ateneo è stata studiata con l'obiettivo di favorire l'aggregazione, l'interazione e la partecipazione attiva alla vita dell'Accademia.

## Dati 2000: quasi il 4% smette di studiare dopo appena sei mesi dall'iscrizione

### Una matricola su 5 abbandona l'ateneo

#### Spesso per scelte sbagliate o per un lavoro appena ottenuto

Purtroppo succede. Ci si iscrive all'Università, poi ci si accorge di avere scelto la facoltà sbagliata. Oppure si trova l'occasione di un lavoro interessante, ma inconciliabile con gli impegni dello studio. In tutti i casi il risultato è lo stesso: si abbandona lo studio. Ma non si cambia facoltà, si lasciano gli studi. Non necessariamente sconfitta per gli ex studenti, ma sempre una perdita per gli atenei italiani. Che registrano, logicamente, il maggior numero di abbandoni da studenti iscritti il primo anno. Secondo i dati del Ministero per

l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (sito Internet [www.miur.it](http://www.miur.it)), la media degli abbandoni al primo anno nelle Università del nostro paese, è circa il 20%. Un iscritto su cinque, quindi, ritira dopo l'anno di «matricola», la maggioranza degli studenti maschi rispetto alle ragazze. Se di queste ultime abbandona (dati a.s. 2000/01) il 17,24%, i ragazzi che lasciano gli studi sono il 21,88%. Dati comunque più bassi rispetto agli anni accademici precedenti, se si pensa che nel 1999/2000 gli abbandoni totali

avevano quota 21,38%, consistente 24,78% dei maschi. A partire dall'a.s. 2000/01 è possibile calcolare anche il numero di abbandoni pochi mesi dopo il primo ingresso. Il 31 gennaio 2001 risultavano iscritti 295.518 studenti, mentre al 31 luglio dello stesso anno gli immatricolati in regola con l'iscrizione si erano ridotti a 284.142 unità. Circa il 3,85% degli studenti iscritti per la prima volta nell'a.s. 2000/01 dopo appena 6 mesi avevano già abbandonato l'università.

UNIVERSITÀ DI PISA  
FORMAZIONE AVANZATA ECONOMIA

## Master post laurea Auditing e Controllo Interno

VIII EDIZIONE  
Riconoscimento legale del titolo (60 Crediti Formativi)

**Professioni vincenti per il futuro**

**Le Conoscenze Applicative le Esperienze delle Best Practices per la tua Crescita Professionale**

Da 400 a 600 ore di formazione in aula  
Da 3 a 5 mesi di STAGE  
Borse di studio a copertura totale o parziale

Un corso di laurea in Economia Aziendale E. Giannessi - Staff  
Via Cosimo Ridolfi, 10 - 56124 PISA  
Tel. +39 050 598033 - 3157346  
master@unipi.it  
[www.masteraudit.it](http://www.masteraudit.it)

**ORIENTAMENTI** TIME (nazionali e esteri) e settore a sistema esterno

Auditing e Controllo di Gestione  
Banche, Assicurazioni e Intermediari Finanziari

Scadenza domanda partecipazione: 26

Università della Svizzera Italiana

# Master

Studi di qualità in un ambiente internazionale e personalizzato

**Economia**

- MSc in Finance\*
- MA in Economics and Management\*
- MSc in Economics, Institutions and Policies

**Comunicazione**

- MSc in Gestione del media
- MSc in Tecnologie per la comunicazione
- MSc in Communication for Cultural Heritage\*
- MSc in Formazione
- MSc in Comunicazione Istituzionale

**Comunicazione e Economia**

- MSc in Marketing\*
- MSc in Corporate Communication\*
- MSc in Financial Communication\*
- MA in International Tourism\*

**Informatica**

- MSc in Embedded Systems Design\*

**Contatti**

Università della Svizzera Italiana  
Servizio di Orientamento  
Via G. Buffi 13  
CH-6900 Lugano - Svizzera  
Tel. +41 58 666 47 95  
[orientamento@unisi.ch](mailto:orientamento@unisi.ch)

\* in inglese.

[www.master.unisi.ch](http://www.master.unisi.ch)



# E poi dopo la laurea?

## I dati dell'indagine di Almalaurea

Laurea... e poi? Entrare nel mondo del lavoro con il fatidico pezzo di carta è ancora garantito? Quali sono le facoltà che garantiscono le maggiori chances di trovare presto un impiego? Esistono ancora discriminazioni tra uomini e donne? A queste e altre domande risponde, cifra alla mano, il Rapporto 2004 sulla condizione occupazionale dei laureati, stilato da Almalaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)). Con risultati purtroppo non confortanti. L'indagine, condotta su base annua su 27 atenei italiani, ha coinvolto quasi 55.000 laureati: 23.500 a un anno dalla laurea, 14.400 a tre anni e 17.100 a cinque. Il primo dato che emerge è quello di un'ulteriore contrazione dell'occupazione a un anno dalla laurea. Tra i laureati del 2002, dopo un anno lavorava il 54,9%, mentre per quelli del 2003 la percentuale scende, anche se di poco: 54,2%. Tra i laureati che risultano occupati a un anno dalla laurea, peraltro, sono considerati anche quelli che proseguono l'attività che svolgevano anche prima della laurea, il

27% del totale. Si riduce anche il numero degli occupati a tre anni dalla laurea, che scendendo di 2,1% rispetto al dato precedente, è pari al 73%. Evidentemente però il tempo ha una sua importanza: a cinque anni dalla laurea lavora l'88% dei laureati. Il massimo dell'occupazione, specie a un anno dalla laurea, si registra nel gruppo di Ingegneria, con il 76,1%. Dopo tre anni, i laureati del gruppo giuridico sono quelli con il più basso tasso di occupazione (61,2%), mentre dopo cinque, considerando ovviamente anche le necessità formative, i medici passano al 55% (22% a un anno dalla laurea) e gli ingegneri raggiungono in pratica la piena occupazione con il 96,2%. L'occupazione, si sa, è ineguale, ma resta comunque vera che nel mercato del lavoro la laurea è ancora ampiamente spendibile. Se nel periodo 1995-2003, infatti, per i giovani tra i 25 e i 34 anni il tasso di occupazione è salito del 7,1%, fra i laureati l'incremento è del 10,3%. Permangono le differenze occupazionali fra uomini e donne. A un

anno dalla laurea, lavorano il 51% delle donne e il 59% degli uomini, e le cose peggiorano dopo tre e cinque anni, con differenze di 7 e 7,5 punti percentuali a favore degli uomini. Che continuano anche a guadagnare più delle loro colleghe, con un differenziale intorno al 25% nel primo anno (1.108 euro contro gli 883 delle donne), e al 27% nel terzo (1.294 euro contro i 1.015), che diminuisce un po' a cinque anni dal titolo (1.443 euro contro 1.143 euro). Allo stesso modo, permangono le differenze tra Nord e Sud del paese: il Nord gli stipendi sono più alti (1.330 euro) rispetto al Centro (1.271) e al Sud (1.132), ma è anche vero che la vita è più cara. A dare la differenza per trovare rapidamente un lavoro dopo la laurea, più ancora dei Master (che incidono sull'occupazione post-laurea di 1,5 punti percentuali) sono gli stage. Il 27% dei laureati che abbia svolto uno stage presso un'azienda poi viene assunto, e la differenza tra gli occupati che hanno seguito uno stage durante gli studi è del 11% in più rispetto a chi non ne ha mai effettuati.

# European School of Management

## Business school d'eccellenza a livello internazionale

La Esm European School of Management è una business school internazionale (a Parigi, Londra, Madrid, Berlino e Torino). Nata nel 1919, è diventata una delle migliori scuole di management europee leader nella formazione di studenti, manager e imprenditori. Il Financial Times nel prestigioso ranking delle migliori business school al mondo. Secondo gli standard qualitativi che la rendono famosa, propone dal 2004 anche in Italia master pre-esperienza MBA (Master's in Management) e Mab (Master's in European Business), Executive MBA, programmi di formazione esecutiva per le aziende e un dottorato di ricerca. Su tutti i settori di attività ha trovato in Italia un mercato molto ricettivo alla peculiarità della sua offerta. In termini di Master pre-esperienza si sono registrate da tutta Italia e dall'estero 565 applicazioni tra le quali sono state selezionate una quarantina di candidati. Finito il percorso di studi alcuni di questi hanno ricevuto anche più di 6 offerte di stage. Il 70% degli studenti può impiegarsi prima della conclusione



ne degli studi, il 98% è assunto entro 4 mesi dalla conclusione. I settori di impiego sono finanza-banca-assicurazione (34%), consulenza (16%), marketing (13%), audit (10%), vendite (10%), amministrazione (6%), altro (risorse

umane, controllo di gestione, etc.). Le selezioni per il prossimo A.A. del Mab master post-universitario sono aperte sino al 15 luglio. Esm-Esp ha all'Italia l'Executive MBA (part-time). Studiato per essere compatibile

con l'attività lavorativa dei suoi partecipanti - manager ed executive con una decina di anni di esperienza - l'Esm è un programma di 18 mesi in inglese, strutturato in 15 moduli di tre giorni a rotazione nei 5 campus e in 5 full-time di International Seminars nelle università partner della Scuola, presenti in 15 nazioni. L'internazionalità, la qualità degli insegnamenti (garantita dalle certificazioni EQUIS, AACSB e AMBA) e la soddisfazione dei suoi ex-allievi, permettono all'Esm di essere riconosciuto dal Financial Times fra i top 40 Executive MBA al mondo: è il primo e unico Executive MBA presente in Italia censito nel ranking del prestigioso quotidiano. Per la formazione dei manager delle aziende, Esm-Esp conta fra i suoi clienti Generali, Unicredit, Sviluppo Italia, Wiripool, Xpmg, Aitalia, oltre a sette aziende che hanno scelto di diventare associate e beneficiare dunque di una serie di servizi non solo formativi: Accenture, Baccardi-Martini, Banque Lazard, Fiat, Hultschinson, Lavazza, Société Générale. (Per informazioni: [www.esm-espi.it](http://www.esm-espi.it))



# Alla Bocconi i master per la Pubblica Amministrazione

## Corsi di specializzazione per Sanità e No Profit, con docenti da prestigiosi atenei italiani ed esteri

In Italia e nel mondo ci sono settori di grande rilevanza sociale che offrono opportunità di lavoro preziose e stimolanti: amministrazioni pubbliche, istituzioni internazionali, aziende di servizi sanitari, aziende non profit e imprese sociali rappresentano oggi un motore importante dell'economia italiana e internazionale e richiedono manager dotati di capacità, entusiasmo e competenze gestionali specifiche. Per questo l'Università Bocconi da molti anni dedica attenzione ai temi di Management applicati alla Pubblica Amministrazione, alla Sanità e al No Profit. Dalla fine degli Anni Settanta a oggi sono nati corsi di laurea (Corso di laurea Triennale e Corso di laurea specialistica CLAPI - Economia e management delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni internazionali), istituti di ricerca (Istituto di Pubblica Amministrazione e Sanità «Carlo» - IPAS), centri di ricerca (Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria

e Sociale - Cergas), programmi di Master e Master Universitari offerti dalla Sda Bocconi, Scuola leader in Italia nella formazione manageriale. Sono cinque i Master universitari della Sda

Bocconi che formano i professionisti del settore pubblico, sanitario e no profit, tra cui la laurea e focalizzati sulla realtà nazionale e due programmi internazionali in lingua inglese:

- Master in Management Pubblico
- Master in Management per la Sanità (MIMS)
- Master in Management Aziende Non Profit, Cooperative e Imprese Sociali (Master NPS-COOP)
- Master of International Health Care Management, Economics and Policy (MIHMEP)
- Master of Public Management (MPM)

Il metodo e l'esperienza formativa dei docenti Bocconi, l'apporto dei ricercatori dell'Università e di docenti provenienti da altri prestigiosi atenei italiani ed esteri, il confronto continuo con i professionisti del settore, garantiscono il rigore scientifico dei programmi. I Master, riconosciuti anche formalmente attraverso il titolo Master Universitario (e dei conseguenti 70 crediti formativi), i Master Bocconi non sono tuttavia solo «pezzi di studio» ma un'esperienza sfidante e coinvolgente, in grado di

sviluppare competenze professionali e personali per il management. Sono caratterizzati da una formazione in aula di tipo intensivo e interattivo (basata sull'integrazione tra nozioni teorico-operative ed esperienze aziendali) e coinvolgono attivamente i partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni, case studies, progetti di ricerca e interventi presso enti e aziende. I progetti realizzati e le testimonianze aziendali presentate in aula dagli esperti consentono un confronto reale con le peculiarità gestionali dei rispettivi settori e costituiscono un elemento essenziale per la crescita e l'inserimento professionale dei partecipanti. I diplomati Master risultano particolarmente apprezzati nel mercato del lavoro, trovano infatti occasioni di inserimento nei diversi settori e in molti hanno raggiunto posizioni di responsabilità dirigenziale. Le informazioni sui Master sono disponibili sul sito [www.sdbocconi.it/dap/master](http://www.sdbocconi.it/dap/master).



Burnett Big

# Università di Torino. Ti senti più forte.



104 FACOLTÀ, 104 CENTRI DI RICERCA, 104 CORSI DI LAUREA, 104 CORSI DI MASTER, 104 CORSI DI DOTTORATO

PERFEZIONAMENTO E MASTER UNIVERSITARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO. L'UNIVERSITÀ DI TORINO È IL CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE ALL'APPELLO.

PRESCRIZIONI E INSCRIZIONI: 104 CORSI DI LAUREA, 104 CORSI DI MASTER, 104 CORSI DI DOTTORATO

Centro Immatricolazioni  
Via Nizza 230 - Torino (il piano - LINGOTTO)  
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00

PRESCRIZIONI (corsi di studio a numero programmato)  
dal 18 luglio 2005 al 26 agosto 2005

PRESCRIZIONI (corsi di studio a numero programmato)  
dall'1 agosto 2005 al 7 ottobre 2005

[www.unito.it](http://www.unito.it)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
IL SAPERE AL LAVORO



IL... E' ALLA VIGILIA DI...



Il presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni

## Confagricoltura: per il vino di qualità servono nuove norme di tutela

■ Pregio e tipicità, che spingono il vino di qualità sui mercati nazionali e internazionali, non sono più sufficienti alle produzioni vitivinicole per concorrere adeguatamente sul mercato globale. Lo ha detto Federico Vecchioni, presidente di Confagricoltura, nel discorso d'apertura degli Stati generali del vino che si è svolto a Principina Terra (Grosseto). Secondo i dati forniti da Confagricoltura, il vino da tavola inteso come prodotto sfuso è indifferenziato, scontato e di difficile vendita, soprattutto in un'andamento congiunturale negativo,

mentre il vino di pregio vede trend positivi sia sul mercato interno che nelle esportazioni. Ma «pregio e tipicità del prodotto potranno essere sufficienti a servire anche un contesto normativo efficace e dinamico che consenta agli operatori di agire velocemente e di adattarsi alle mutate e mutevoli caratteristiche della domanda». Le norme, prosegue Vecchioni, sono «l'impalcatura, nell'ambito della quale le imprese vitivinicole operano e si muovono sul mercato interno ed estero, e possono supportare e indirizzare i produttori, tutelare, valorizzare i loro vini. Ma è tempo, tempo, tempo, coniugate male, possono complicare le procedure, ostacolare o rendere meno competitive le imprese. Confagricoltura dunque chiede al governo di proseguire

nel confronto già avviato sulla riforma dell'organizzazione comune del mercato e sul disegno di legge sulla denominazione di origine. Pier Giovanni Pistoni, presidente della federazione nazionale vitivinicola di Confagri, dopo aver sottolineato che la confederazione ritiene «invalida la configurazione dell'Organizzazione vitivinicola», evidenzia peraltro «esistono profili di criticità soprattutto nella gestione degli strumenti individuati dalla normativa comunitaria». Per questo, «in previsione della futura riforma, Confagri ritiene che vada «strutturata» regolamento ma con alcuni aggiustamenti». Non solo. L'associazione è convinta che a «13 anni dalla emanazione della legge di tutela delle doc, è necessario apportare alcune modifiche».

L'ASSOCIAZIONE BONIFICHE: SITUAZIONE IN VIA DI MIGLIORAMENTO. TIMORI PER I PREZZI AL CONSUMO

# Siccità, arriva il caro energia

## Prelevare l'acqua costa tra il 30 e il 60% in più

Maurizio Tropeano

La bolletta energetica che gli agricoltori, soprattutto del Nord Italia, stanno pagando, e pagheranno, a causa della siccità dei giorni scorsi sarà salata, tra il trenta e il sessanta per cento in più. ■ stima provvisoria dell'associazione nazionale delle bonifiche. La situazione ■ via ■ miglioramento ma è evidente che la «bolletta siccità» non potrà ■ avere ripercussioni sui prezzi al consumo. Aumenti non immediati, certo (a se si verificassero in questi giorni sarebbero del tutto ingiustificati), fanno sapere le organizzazioni agricole ma che potrebbero scattare a partire da settembre, soprattutto per quanto riguarda ■ frutta e la verdura.

Secondo i ministri dell'Ambiente, Altero Matteoli, e dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, la situazione è sotto controllo. Spiega Matteoli: «Stanno monitorando la situazione. Dai dati che ci sono arrivati e che continuano ad arrivare, Autorità ■ bacino ■ che non c'è alcuna criticità per l'acqua potabile ed anche sul fronte agricolo siamo tranquilli. La situazione non è certamente ■ quella del 2003. Le piogge che stanno cadendo in queste ■ poi ci tranquillizzano ulteriormente». Aggiunge Alemanno: «Non possiamo parlare di emergenza a carattere nazionale, i dati in nostro possesso non sono allarmanti. Per quanto riguarda l'agricoltura, è inutile creare allarmismi. Gli invasi ■ sufficientemente pieni

e le piogge cadute nel Nord Italia ci consentono di affermare che la situazione, seppur difficile, è sotto controllo. Come detto la situazione ■ in via di miglioramento anche se esistono ancora delle criticità. I problemi ■ orologi sono legati alle coltivazioni ■ mais, soia e bietole che devono assolutamente ■ acque in questi giorni e ■ oltre il 15 luglio per riuscire a fare il raccolto. Le piogge cadute nelle scorse ■ hanno inciso solo marginalmente sull'assetto idrologico complessivo: ■ livello ■ del lago di Garda ■ cresciuto di ■ centimetri, quello ■ lago di Como ■ +4, il Lago Maggiore si è alzato di ■ centimetri, mentre solo un centimetro di ■ in più si registra nel lago d'Isèo. Sul bacino del

fiume Po ■ attese piogge diffuse nella prossima 36 ore. La situazione pertanto dovrebbe migliorare su tutte le ■ interessate, rileva l'Anbi. In Veneto ■ caduti fra i 15 ed i 30 millimetri di pioggia, capaci di allentare la morsa della siccità per una settimana; nel bacino del fiume Adige si attendono nella prossima ora gli apporti idrici dovuti alle precipitazioni in Trentino. Re ■ di grande attenzione la situazione nel bacino del fiume Piave. L'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico ha concertato, con gli ■ interessati, l'ordinanza dello stato ■ media siccità per il fiume Piave: da ieri sono stati ridotti del 10% tutti i prelievi idrici ■ fine di garantire l'equilibrio ai laghi montani (Mila, Pieve di Cadore



La siccità precoce ha colpito soprattutto il ■ Italia

e S. Croce) tra quantità d'acqua rilasciate verso valle ed afflussi dal bacino idrografico. La situazione italiana ■ tenuta ■ controllo anche a Bruxelles dove la ■ one ha già preso dei provvedimenti per venire incontro alla

siccità che ha colpito alcune regioni della Spagna e del Portogallo. Spetta agli Stati interessati presentare domanda. Gli interventi più frequenti ■ accettati dalla Commissione europea ■ riguardano il trasferimento di cereali dai magazzini

pubblici di un Paese membro dove sono in eccedenza ad ■ altro dove mancano. Al riguardo Madrid e Lisbona hanno appena ottenuto il trasferimento rispettivamente di mezzo milione e di duecentomila tonnellate di cereali.

## Monviso illuminato per Torino 2006? No grazie, è spreco

Carlo ■■■■

Immaginate il Monviso, gigante di roccia e di ghiaccio, illuminato ■ giorno, ogni notte, per tutta la durata delle olimpiadi invernali. Nebbia e condizioni atmosferiche avverse permettendo, ad ogni calar del sole la montagna si mostrerebbe in tutto il suo splendore ■ una Torino gremita di turisti giunti da ■ parte del mondo per assistere ai giochi olimpici del 2006. L'iniziativa ■ stata avanzata dalla Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, ma fortunatamente pare non aver troppi sostenitori. E ci credo: non ■ tiene conto del fatto che la montagna non ■ solo roccia e ghiaccio. E ■ ed è abitata ■ uomini, animali e piante. Immaginate camosci e marmotte che non sanno più quando andare a dormire: gufi, pipistrelli e altri abitanti

offerto l'occasione di parlare delle questioni vere che riguardano i monti che ci circondano. Tra tutte, ce n'è una più grave delle altre: lo spopolamento. Il progressivo abbandono delle terre alte ■ alla base di tutti i mali che affliggono l'arco alpino. Di fronte alla drammaticità del fenomeno bisognerebbe impiegare delle risorse che, anziché privilegiare il lato estetico ■ chi guarda dalla lontana città, andrebbero investite in modo ■ rendere il ■ godibile e socialmente vivo per chi lo popola. Ora nelle nostre valli resistono solo gli anziani e al crescere dell'altitudine cresce l'età media dei pochi abitanti. Questo ad esempio significa che non c'è più ■ che ■ prende ■ dai pascoli alpini o dell'apicoltura in quota. Il bosco e il sottobosco sono lasciati al loro destino e i prati all'incurtano. Così accade che, non appena piove



Con tutte le difficoltà che assediano le valli alpine, quello ■ accendere la luce sulle cime ■ davvero l'ultimo dei problemi ■ stupisce che la proposta ■ stata fatta dalla Comunità Montana

della notte svegliarsi confusi verso sera per scoprire, ■ scati da una luce abbagliante, che forse si ■ sbagliati e ■ è l'ora di andare in cerca di cibo. Se poi riuscite anche ad immaginare quanto possa costare illuminare una montagna intera per svariate notti di seguito, con quello che durano le notti in inverno, l'idea del Monviso bianco di luce inizierà a sembrarvi sempre meno divertente. Non è un caso che la proposta di «accendere» la montagna abbia messo d'accordo ■ le associazioni schierate ■ difesa dell'ambiente, ■ solo loro, che hanno espresso la loro ■ festa contrarietà a un'idea assolutamente inutile e, per certi versi, dannosa. Basti pensare allo spreco di energia ■ all'inquinamento luminoso che già oggi ci impedisce ■ alzare gli occhi e guardare alle stelle ■ ammirazione. Non posso che associare, a tutte le voci che si ■ levano contro, anche la mia.

Con ■ le difficoltà che assediano le valli alpine quello di illuminare le cime ■ davvero l'ultimo ■ problemi. Che la proposta poi possa venire da una Comunità Montana non fa affatto ben sperare sul futuro ■ nostri monti ■ che idea è mai questa? Non sarebbe meglio cercare di fare un po' di luce sul futuro delle nostre montagne anziché perdersi in costose ■ fantasie? Forse l'unico merito della ■ proposta ■ stato quello di aver

sulle pendici dei monti semi-abbandonati, ■ valle arrivano le alluvioni. Tra l'altro, i saperi tradizionali legati al lavoro agricolo montano stanno svanendo e sarà difficile riappropriarsene una volta che anche l'ultimo contadino si sarà ritirato. ■ perde, inoltre, una grossa opportunità ■ valorizzare un patrimonio che, anche da un punto di vista economico, potrebbe essere fonte di soddisfazione. La grande sfida allora è quella di rendere pienamente remunerativa l'agricoltura in montagna. Solo così si potrà fermare l'esodo. Una volta anche dalle colline di Langa si scappava lontano in ■ di fortuna. Quando invece la coltura ■ vite ha iniziato a essere redditizia i giovani hanno deciso che valeva la pena di continuare le attività dei padri. Ci vuole un aiuto che oggi manca. L'Unione europea, per esempio, distribuisce grandi risorse all'agricoltura ma la fa ancora troppo su basi quantitative legate alla produzione. Con questi ■ incentivo arriverà ■ nelle ■ ■ non ■ giusto, anche perché la vita in montagna comporta fatica e impegno. Non di idee ■ ha bisogno la montagna, ma di un'economia agricola sana e florida, capace di gratificare nella giusta misura chi è disposto a convivere con la difficoltà dell'altitudine e a presidiare il territorio ■ empi benefici per tutti.

IL PROGETTO ASCA REALIZZATO DALLA REGIONE. LA STRUTTURA PRESIDUTA DAL NUTRIZIONISTA GIORGIO CALABRESE

## Dalla Sicilia un «copyright» per la qualità

Nasce ad Ispica il maggior centro nazionale per la certificazione dell'ortofrutta

Vanni ■■■■

Inviato a ISPICA (Ragusa)

La Sicilia punta sulla qualità, ma oltre che produrla vuole anche certificarla. Ecco perché, ad Ispica, in provincia di Ragusa, è nata l'Asca, l'Agenzia per la sicurezza del controllo degli alimenti, che garantirà attraverso i suoi laboratori trasparenza e sicurezza sull'intera filiera agro-industriale. L'Agenzia, inaugurata martedì scorso, inizierà la ■ attività di garante partendo dai prodotti ortofrutticoli e vitivinicoli siciliani, favorendone con il ■ «copyright» ■ migliore collocazione sui mercati internazionali.

«L'agricoltura siciliana è mediterranea, con le sue specificità e potenzialità, è quella che meglio interpreta il modello europeo multifunzionale», dice Innocenzo Leontini, assessore regionale all'Agricoltura. ■ qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare, l'agriturismo compatibile ■ indicati come obiettivi della Dichiarazione di



L'assessore Innocenzo Leontini e il professor Giorgio Calabrese

Salisburgo sullo sviluppo ■ sono ampiamente rappresentati alla ■ espressione nella nostra terra, che è in grado di proporre un modello di crescita equilibrato, sostenibile e ■ ■ per soddisfare le più varie esigenze dei consumatori.

«Tutti sono d'accordo nel ritenere che la sicurezza alimentare non ■ traduce in un semplice rispetto di regole ■ norme ■ prosegue l'assessore Leontini ■ ma ■ che punta alla riconquista di un'opinione pubblica disorien-

tata, che chiede garanzie per alimentarsi ■ timori. Insomma, dal controllo visto come operazione di polizia, bisogna passare a dimostrazioni ■ pulizia. Da questi presupposti è nata l'Asca, il cui punto d'arrivo è mettere sul mercato prodotti le cui qualità, sepoli e prezzo siano il risultato di un percorso ■ condotto nel rispetto della salute e dell'ambiente. Per la realizzazione dell'Asca sono ■ stati investiti oltre 2,2 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad una serie di attrezzatissimi laboratori. «Questa strumentazione ■ spiega il responsabile del progetto ■ Dario Cartabellotta ■ consentirà ■ analizzare le sostanze che influiscono sulla sicurezza alimentare dei prodotti: fitofarmaci, additivi alimentari, aromantizzanti, coadiuvanti tecnologici, materiali a contatto con gli alimenti, additivi, mangimi. Ogm, metalli pesanti ■ ■ genere presenti nella catena alimentare. A presiedere l'Agenzia è stato chiamato il nutrizionista Gior-

gio Calabrese, ■ italiano membro dell'Authority europea per la sicurezza alimentare. ■ l'Asca, al cui programma hanno collaborato per la partecipazione il consorzio di ricerca Corbisa e il Centro di competenza ■ l'innovazione in campo ambientale Agrianova, dell'Università di Torino ■ spiega il professor Calabrese ■ ha, ■ ■ sintesi, ■ missione ■ valutare tutta la filiera «From Farm To Fork», cioè dal campo alla tavola, oltre che dare un unico metodo di lettura di tutti i passaggi e di componenti valutate ■ che la rendono un'organizzazione tecnico-scientifica praticamente esclusiva. Da qui la sua peculiarità ■ riuscire ad approfondire tutti i parametri richiesti a livello mondiale, dalle varie nazioni, per poter importare ed esportare prodotti agricoli. Inoltre l'Asca potrà fare sistema con l'Authority italiana ed europea per la sicurezza alimentare, perché oggi la certificazione è l'elemento che fa la vera differenza nella lotta per la competitività globale.

L'ACCORDO DI COOPERAZIONE PUNTA A PRODUZIONI POCO INQUINANTI

## Fertilizzanti, Torino forma i tecnici cinesi

All'Università i corsi per arrivare ad un'agricoltura sostenibile

Gianni Stornello

Ci sono due buoni motivi per aiutare l'agricoltura cinese a produrre in modo meno inquinante: per preservare l'ambiente in primo luogo e poi per proteggere in prospettiva futura la salute degli italiani visto ■ arrivano ■ più ■ nostri mercati prodotti agricoli della lontana Cina. In questi giorni a Torino si stanno concludendo i Corsi di Alta formazione ■ cui hanno partecipato tecnici e ricercatori cinesi provenienti dal settore pubblico e privato. Corsi organizzati da Agrianova, il ■ competenza per l'innovazione in campo ambientale dell'Università di Torino nell'ambito del programma di cooperazione italo-cinese per la protezione ambientale, siglato nel 2001 tra il ministero italiano dell'Ambiente e Tutela del Territorio e il ministero cinese per la Protezione ambientale.

Spiega Maria Lodovica Gullino, direttore del centro: «L'agricoltura cinese è uno dei settori produttivi più inquinanti. Si calcola ■ siano ■ milioni gli ettari di terreno arabile pesantemente inquinati, a causa dell'accumulo di metalli pesanti e dell'uso esasperato di fitofarmaci e fertilizzanti. Circa il 10% dei cereali cinesi, oltre un quinto dei prodotti animali e quasi la metà dei prodotti ortofrutticoli della Cina soffrono di problemi di qualità. Nei Corsi organizzati a Torino si dimostra l'applicabilità tecnica ed economica di sistemi di irrigazione a goccia, la ■ ■ di impianti automatizzati per la distribuzione a dosi ridotti di fertilizzanti e fitofarmaci, l'efficacia di film pacciamanti biodegradabili, l'importanza di adottare strategie di lotta integrata alle malattie delle piante, per ridurre il ricorso ai fitofarmaci e la pre-

senza di loro residui sui prodotti agricoli. Tutto ciò viene anche sperimentato sul campo, attraverso prove su coltivazioni ■ pomodori nella Mongolia interna e nello Shandong, su colture di ■ presso Shuanghai, sulle fragole dell'Hebei e sulla vite nello Xinjiang. ■ programma di cooperazione ■ sino-italiano ■ dice Corrado ■, direttore generale del ministero ■ ha permesso finora di sviluppare una piattaforma ■ istituzioni, università, imprese, centri di ricerca italiani e cinesi ■ collaborano a diffondere, a tutti i livelli, la cultura della protezione ambientale e della qualità ■ della sanità degli alimenti e la sua integrazione nelle politiche di sviluppo socio-economico della Cina. E conclude: ■ tempi saranno ■ lunghi, ma è rassicurante sapere che la Cina intende muoversi verso modelli produttivi agricoli sostenibili.

INIZIATIVA ASSOENOLOGI

## I vitigni alla conquista Francia

ROMA

Alla vigilia del 60 ■ nazionale dell'Assoenologi, che si svolgerà a Taormina a partire dal 9 luglio, il direttore ■ Giuseppe Martelli ■ ha presentato a Parigi la migliore produzione autoctona italiana: cinque vitigni per dieci vini di grande prestigio e qualità ■ alla Sicilia. La scelta di Parigi non è stata casuale visto che le esportazioni in Francia stanno crescendo sensibilmente rafforzando il trend positivo registrato nei primi tre mesi del 2005. Spiega Martelli: «Nei primi tre mesi del 2005 le nostre esportazioni sono tornate a volare su quasi tutti i principali mercati internazionali, crescendo sensibilmente anche in Francia».



Giuseppe Martelli

CONFAGRI TORINO

## Premio giornalistico per Massobrio e Scafuri (Tg1)

TORINO

E' stato vinto da ■ note firme del giornalismo che si dedicano alle tematiche del settore agricolo: il premio del concorso «l'allevamento bovino da Carne, risorsa preziosa per il territorio piemontese e per i buongustai», promosso dalla Confagricoltura di Torino, guidato da ■ Serafino, con il contributo della Camera di Commercio, presieduta da Alessandro Barberis. Per la sezione radio e televisione è stata premiata ■ Scafuri, Tg1 Rai. Il Premio per la sezione stampa nazionale ■ andato a Paolo Massobrio, ■ l'articolo «Chisseneffra della fiorentina», pubblicato sul quotidiano romano «Il Tempo». Hanno inoltre ricevuto il premio, per la sezione stampa specializzata, Rosangela Cordero Giordana di «l'economia» e, per la sezione stampa locale, Paolo Stacchini de «Il Saviglianese».







## *La pagella di Punto e Seicento*

**FINO A 3.000 EURO  
PER L'USATO CHE VALE ZERO  
PROMOSSO**

**ANTICIPO ZERO  
PROMOSSO**

**MAXIRATA ZERO  
PROMOSSO**

**FINANZIAMENTO  
IN 72 MESI  
PROMOSSO**

**PRIMA RATA  
RIMANDATA  
A SETTEMBRE**

**OPERAZIONE VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2005  
PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI IN RETE.**



# FIAT

Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 14 g/km. Punto Actual 1.2 bz 3p. Prezzo di vendita a 8.310 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,78%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub>: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.410 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 184,50 euro, prima rata a settembre, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,54%. Consumi: 6,3 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: 150 g/km. Metano: 4,3 kg/100km. Emissioni: 119 g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.



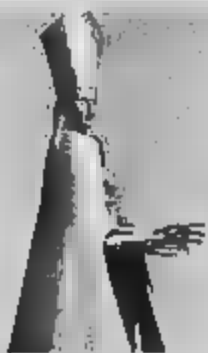
LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
E-MAIL:  
l@stampa.it  
FAX:  
011 5568224

# Cultura

## Addio allo scultore di Paolo VI

È morto ieri, a 72 anni, lo scultore Floriano Bodini, celebre per le sue opere a tema sacro. La sua opera più famosa è la statua di Paolo VI di cui ha fatto diverse versioni a partire da quella del '68 ora nei Musei Vaticani. E sempre a Paolo VI è dedicato il monumento al Sacro Monte Varesa che Bodini realizzò nel 1986.



## Immagini d'India al Quirinale

L'India del '700 e quella di oggi, le meraviglie architettoniche e artistiche immortale nelle acquerinte di Thomas e William Daniell e confronto con le fotografie scattate, duecento anni dopo, da Antonio Martinelli: è il tema della grande mostra oggi in India, che da lunedì al 10 ottobre sarà allestita alle Scuderie Papali al Quirinale.

## La morte

di Luther Vandross Il musicista americano Luther Vandross, leggenda del soul, è morto in un ospedale del New Jersey, due anni dopo aver subito un grave infarto. Vincitore di quattro Grammy Awards con il suo ultimo album «Dance with my father», Vandross, 54 anni, aveva venduto 25 milioni di dischi. Dopo aver lavorato con David Bowie aveva esordito come solista nel 1981.



## intervista

Bruno Venturoli

Il primo numero uscì nel novembre del 1952. Costava 100 lire. Era un quadernetto con la copertina colorata da Curt Casar con orridi nomi pipistrello all'attacco dei nostri sbarcati su Venere. *Urania* portava storie fantastiche, impegnate sulle caratteristiche due colonne, in un'Italia plumbea, sulla soglia del boom economico. La rivista era diretta da Giorgio Mondadori, e presentava maestri americani, come Leiber, Matheson, Asimov, Clarke, e anche qualche italiano appostato dietro ironici pseudonimi. Perché nelle lettere impegnate degli anni '50, erano pochi gli intellettuali come Sergio Solmi che pensavano la fantascienza degna di essere letta e scritta (non è una profezia, ma una proiezione appassionata dell'oggi su di un avvenire mitico: e per questo aspetto partecipa della letteratura e della poesia). Oggi, 1500 numeri dopo, la letteratura di genere non è più rinchiusa in gabbie. *Urania*, la direzione di Giuseppe Lippi, ha cambiato veste, ma in occasione del numero tributo rende omaggio ai curatori celebri che si sono avvicendati. Primi fra tutti F&L. Nel 1962 arrivò Carlo Fruttero. Dopo il lancio di *Urania*, insieme a Franco Lucentini, hanno fatto cose e edificato il mito di *Urania*, con la copertina bianca cerchiata, le pitture di Thiele, le storie di Ballard, Dick, Dick, i fumetti di E.C. I due giovani emiliani, in mezzo a astronomi e viaggi nel tempo si rodono come scrittori, compulsando pile di pulp originali, aggiustando traduzioni. All'occorrenza scrivevano anche godibilissime novelle, che scrivevano le fantasie con un'ironia pungente. Lucentini, dietro il nome di P. Kestrige, racconta una matassa maniche straziata da un fantasma. In esercizi d'enigmistica, Fruttero col nome di Charles F. Orbanum (in tedesco significa «fruttato») racconta invece di un futuro apocalittico dove la storia va al contrario, tarbilmante simile all'oggi.

Fruttero, come iniziò l'avventura nella fantascienza? «Sergio Solmi mi convinse. I racconti di fantascienza non fossero roba da bambini, ma s'inscrivevano nel solco dei philosophiques o dei

paradossali «libertini» settecenteschi. Suggesti di compilare un'antologia e durante le mitiche riunioni del mercoledì, Einaudi guardò Franco a me, e disse «fatele voi». Noi andammo in piazza Carlo dove c'era una bancarella che vendeva usati, ci procurammo una cinquantina di volumetti dell'aria e promettemmo. Leggendo, li trovammo invece bellissimi. Come capita a tutti quelli che si occupano di argomenti seri e poi per caso inciampano in cose considerate minori. Nacque così l'antologia Einaudi-Mondadori dei Possibili. Fu un successo editoriale. E l'inizio di una passione personale.

E il viaggio sull'astronave di *Urania*? «Il direttore di *Urania* Mondadori, cugino di Alberto Mondadori, si era ammalato e voleva ritirarsi dalla faccenda. E così Mondadori mi chiese se potevo per lo meno leggere i testi. Arrivavano perché il povero Mondadori poteva più decidere. Io accettai, poi passai armi e bagagli alla Mondadori per occuparmene stabilmente.

Poi arrivò l'altro ultracorpore, Franco Lucentini. «Franco arrivò quasi subito. Dopo il successo col marchio Einaudi, la fantascienza era stata promossa in serie A. Tutti si scoprivano, anche per emulazione. Diventammo curatori di *Urania*, cambiammo la copertina, la grafica e cominciammo a scegliere i romanzi che piacevano a noi. E finimmo a restare sempre a Torino, un ufficio minuscolo, con una segretaria-cuore che faceva di tutto.

Fare un'antologia di racconti è una cosa, scegliere il meglio della fantascienza per una pubblicazione quattordicennale è un'altra...

«Leggevamo moltissimo, perché pubblicare oltre 20 romanzi all'anno di buon livello non era semplice. Stimolati da tutto quel materiale mi successe una cosa strana, a Proust tanto per fare dei nomi. Ci venne voglia di fare parodie, di scrivere «alla maniera di...», di imitare stili, modi, atmosfere. C'erano anche esigenze tecniche. Siccome le pagine di *Urania* erano fisse, certe volte restavano buchi da riempire. Così incominciammo



Franco Lucentini e Carlo Fruttero

## Lo speciale

### Un'antologia con tutti i padri

Il numero speciale 1500 di *Urania* (da domani in vendita), attualmente curata da Giuseppe Lippi, oltre a rubriche, schede, informazioni sui 53 anni di vita, offre uno o più racconti di tutti i curatori della celebre rivista di fantascienza: il ranch di Cranwell di Giorgio Mondadori (fondatore di *Urania* nel '52), dalle due alle tre e mezzo, domenica alla frontiera, Un modo c'è sempre di Franco Lucentini; L'affare Herzog e Tutto un'altra cosa di Carlo Fruttero; Carne di stato di Gianni Montanari; Il lago d'inferno di Giuseppe Lippi.

# F&L, viaggio al centro d'*Urania*

## Carlo Fruttero ricorda come nacque la rivista che cambiò la fantascienza

### URANIA

#### GLI ANTIMERCANTI DELLO SPAZIO

Readers Poll MONDADORI



Alcune copertine storiche di *Urania*, la più celebre rivista di fantascienza italiana fu curata da F&L. Nel luglio 1960, per la precisione sul numero 233, esordì Karl Thiele, uno dei simboli dei primi anni di *Urania*. L'artista olandese realizzerà ben 600 copertine, in modo stabile, a partire dal 1962, quando la cura della rivista venne affidata a Fruttero e Lucentini.

#### LE UADE DI ISZM



# Banche, no alle mostre sì alle collezioni

## In futuro punteranno sulle raccolte museali più che sugli eventi temporanei

Giorgio Levi

**S**EDIMENTI, come si chiamano le collezioni di opere d'arte contemporanea che si depositano nel tempo e nella storia, come la terra nei fiumi. E questo salverà le avanguardie della nostra epoca. La metafora è di sir Nicholas Serota, ex direttore della Tate Gallery, un'istituzione londinese oggi grande fautore del nuovo corso dell'arte contemporanea. Più nel museo, meno mostre, rassegne, esposizioni temporanee. Costano un patrimonio e i figli dei nostri figli non resterà nulla. L'arte di oggi si preserva lavorando sul futuro, raggruppando opere di scarso spessore, spacciate per eventi, osannate od osteggiate dalla critica senza che uno straccio di loro si coltivi. Le collezioni invece saranno la memoria dei decenni che verranno. Dice Serota: «Le collezioni sono soggette

di bellezza, di utilità, richiamano i nostri Dei. Le mostre vengono dimenticate, le collezioni invece rimangono. Evidenziare quello che abbiamo ritenuto fosse importante è la nostra cultura».

Certo la strada tracciata da Serota necessita soprattutto di consistenti impegni finanziari, a fronte di risultati che soltanto il tempo potrà certificare. Qualcuno però comincia a credere. I magnati dell'Europa che allarga i confini, banche e soprattutto fondazioni bancarie.

Giovanni Ferraro è il presidente della Fondazione Crt per l'Arte, l'istituto che più di ogni altro in Italia ha investito capitali per l'acquisizione di opere d'arte contemporanea. Fino ad oggi 146 nuove opere per un totale di 13,3 milioni di euro. Gli stanziamenti degli ultimi cinque esercizi hanno superato i 25 milioni di euro. Destinazione delle opere: il Museo di Riva di Gae di Torino. Spiega Ferraro: «Decidere di costruire una collezione, anziché limitarsi ad attività pur manovrate, come sostenere mostre temporanee, significa investire sul futuro e vuol dire compiere delle scelte che comportano un'assunzione di responsabilità. La Fondazione Crt ha portato recentemente a Venezia il gotha della finanza creditizia e

dell'arte europea. Uomini di denaro e di studio, docenti, critici e manager di bilanci. Si sono confrontati seduti intorno ad un tavolo. Qui i signori della banca, là i costruttori del contemporaneo. L'alleanza promette bene, il tempo dirà quanto è solida.

Ad osservare la geografia italiana che investe sul futuro si direbbe però che i grandi centri urbani (Milano soprattutto) restano in posizioni deboli. È la provincia che scommette. Gino Castiglioni (Fondazione Carverona): «Noi abbiamo costituito una fondazione appositamente per l'arte contemporanea. L'obiettivo è costruire una buona collezione, un modo eccellente per rendere un servizio alla comunità nella quale la fondazione opera. Verona, ma anche Modena, persino nelle raccolte più minuscole. Luca Massimo Barbero (Fondazione Casa di Risparmio di Modena): «Dal 2002 abbiamo una partnership con la Peggy Guggenheim Collection. Ci muoviamo nel campo della didattica acquisendo materiali dedicati alla critica d'arte».

Più compatto il fronte europeo delle grandi banche. La Deutsche Bank spende annualmente circa 8 milioni di euro in acquisizioni. Nel 1980 ha costituito il Deutsche Bank Art Concept e fino ad ora ha acquistato

1050 mila pezzi, scegliendo opere su carta da collocare negli uffici delle varie sedi oppure da imprestare a musei per esposizioni. Alister Hicks, il consigliere per l'arte di DB, una banca che è anche un museo: «Amiamo per tanto il lavoro che neglascensori di Deutsche Bank e Frasforte vicino ai pulsanti ci sono ritratti di artisti, e ognuno portati ad un piano dove espongono un contemporaneo diverso. E parlo di 65 piani. Scherza Hicks, ma il suo è davvero profondo, così com'è esserlo quello di Ubs Art Collection che prende 900 opere migliori artisti dell'ultimo secolo o di Abu-Amro Foundation che ha 8 mila opere. O della spagnola Caixa de Pensiones che dagli anni '50 ha accumulato collezioni di grande livello con un budget di acquisizioni di 1,5 milioni di euro per il 2005».

Insomma, i macchinisti sono tornati. L'importante è che quello che si costruisce oggi si sedimenti domani. Serota obietta. Ne è consapevole Ida Giannelli direttore del Museo di Riva: «Finché ora c'è stata una certa resistenza all'acquisizione di collezioni. Ma il futuro è questo, non c'è dubbio. Ovvero che le mostre durano, e con i dovuti distinguono. Sulla qualità degli artisti, soprattutto. «C'è», aggiunge Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Gem di Torino, la scelta di investire sulle collezioni è invece molto saggia, responsabile e civile».

Ma forse, alla fine, ha ragione David Roca, ex direttore del Whitney Museum del Moma di San Francisco: «Un fido di conti nessuno possiede un'opera d'arte, esse appartengono alla storia ed è nostra responsabilità di tutti della storia riconoscere un'immagine il meglio che possiamo fare trovare per rendere disponibili le grandi opere di oggi per i nostri nipoti e per i loro bisnipoti dopo di loro».









**Scandinavia in libertà**  
Volo + 2 notti  
quote a partire da € 290  
in collaborazione con:



Scandinavian Airlines

# Un Mondo di Vacanze

**Il postale dei Fiordi**  
Navigando lungo la costa norvegese



HURTIGRUTEN

## In crociera da Mosca a San Pietroburgo

Lungo la Via degli Zar® navigando sui fiumi Volga e Neva

Per la grandezza della Russia, c'è niente di più appropriato di una crociera a Mosca a San Pietroburgo, due capitali degli zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa. Questa crociera è l'ideale per chi desidera una vacanza rilassante, con la possibilità di immergersi in una natura incontaminata.

partenze con voli linea da tutta Italia dal 19 maggio al 11 settembre 2005  
Itinerari di 11/12 giorni • Italia - Mosca - Ouglitch - Yaroslavl - Goritzky  
Kiji - Mandroga/Svirstroy - San Pietroburgo - Italia  
assistenza Giver Viaggi e Crociere a bordo

• quote a partire da: Euro 1.350 in cabina a 4 letti • Euro 1.540 in cabina a 2 letti  
incluso: voli di linea a/r da Milano 10/11 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese, staff turistico della Giver Viaggi e Crociere.



## Crociera in Scozia e Irlanda

con la M/n Lyubov Orlova

interamente noleggiata dalla Giver Viaggi e Crociere  
partenze con voli di linea da Italia ogni sabato 2 Luglio al 27 Agosto  
Itinerario di 11 giorni • Italia - Dublino - Isole Ebridi, Orcadi e Shetland  
Invergordon (Lago di Loch Ness) - Edimburgo - Italia

**Speciale Giovani**  
da € 990

• quote a partire da: Euro 1.290 in cabina a 4 letti • Euro 1.590 in cabina a 2 letti  
Euro 990 - Speciale Giovani fino a 33 anni • cabina 3/4 letti  
Incluso: volo di linea a/r da Milano, 7 notti a bordo, pensione completa per l'intera durata della crociera, visite ed escursioni comprese, staff turistico Giver Viaggi e Crociere.

## Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte



C'è un luogo che non conosce rumore, il sussurro del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli. Un luogo dove il silenzio è poesia e dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour ■ partenze settimanali da giugno a settembre con accompagnatore in lingua italiana	giorni	quote in Euro a partire da
• Le Terre dei Lapponi, Caponord e la città di Babbo Natale	7	1.390
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.090
■ Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia ■ Lituania	11	1.290
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, ■ di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.790
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenhagen o Helsinki	8	990
• 3 Capitali, Isole Lofoten e avvistamento Balene	11	1.990
• Laghi Finlandesi Helsinki e Caponord	11	1.990
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - San Pietroburgo - Mosca	11/14	1.730/2.230

Inoltre itinerari individuali per tutta la Scandinavia, Irlanda, Islanda, Groenlandia e Paesi Baltici  
\* Quote indicative in Euro incluso voli di linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, Lufthansa e Alitalia - hotel di 3a cat., tour con visite ed escursioni, trasferimenti, pasti principali (in alcuni tour) ed accompagnatore specializzato in lingua italiana previsto

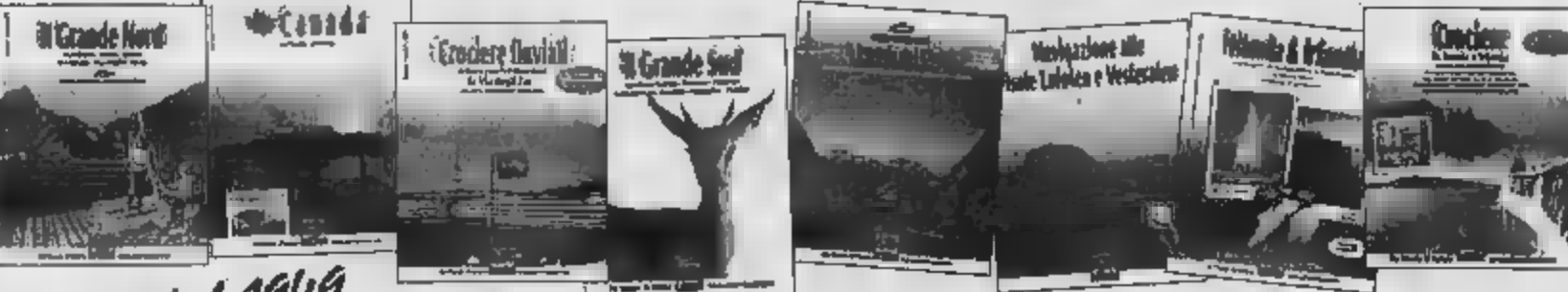
Itinerari ■■■ navigazione	quote in Euro	
con accompagnatore in lingua italiana	giorni	a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	1.980/2.350
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Nord)	10/15	2.100/2.780

### Alla scoperta delle Isole Artiche e Antartiche

Navigazione e Avventure tra i Ghiacci con assistenza in lingua inglese

■ ■ ■ ■ ■ Crociera alle Isole Lofoten e Vesterålen con la M/n Lofoten	10	2.160
■ Isole Svalbard con le M/n Nordstjernen e M/n Polar Star Tromsø, la costa nord-occidentale dello Spitzbergen, Oslo	8/15	2.030/5.080
■ Groenlandia ■■ la M/n ■■■ II - Disko Bay e Ultima Thule	10/17	3.180/5.085
■ Alaska - Vancouver - Inside Passage - Ketchikan Hubbard Glacier - Juneau - Sitka - Vancouver	10	1.870
■ Antartide - da ottobre 2005 a febbraio 2006 Terra del Fuoco - Capo Horn Patagonia - Isole Falkland - Santiago - Buenos Aires	20/22	5.280/5.420

**Speciale agosto: "L'Incanto dei Fiordi e la Costa Norvegese"**  
Itinerario di 8 giorni con accompagnatore esclusivo italiano  
2, 9, 16 e 23 agosto • quote da Euro 1.490  
Oslo - Sognefjord - Bergen - Lysefjord (Pulpit Rock) - Telemark  
Comprende: voli di linea da Milano con SAS Braathens, 7 pernottamenti in hotel 4 stelle sup. a Oslo, Bergen e Stavanger, 8 stelle a Laerdal e 3 stelle sup. a Vrådal, 7 pasti principali, tour in autotour e battello, visite ed escursioni con accompagnatore parlante italiano



**... in un Mondo di Natura**  
Giver Viaggi e Crociere - Fax 02/562430 • e-mail: giverv@giverviaggi.com

**GIVER VIAGGI E CROCIERE**

**www.giverviaggi.com**

Queste sono solo alcune delle numerose proposte per viaggi di gruppo e individuali. Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

\* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi sono a sito

## Irlanda

L'isola delle magie

• Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana  
Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Killybegny  
\* Quote da Euro 1.090  
\* volo A/R dall'Italia, Hotel 3a cat., tour con accompagnatore in lingua italiana, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.

• Itinerari di 8 giorni Self Drive, Irlanda del Nord  
\* Quote da Euro 655  
\* volo A/R dall'Italia, Hotel 3a cat., tour con accompagnatore in lingua italiana, auto, 7 pernottamenti in Bed & Breakfast "Town & Country Homes"

Per informazioni sull'Irlanda:  
www.tourismireland.com/it

## Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

• Tour esclusivi di 8/10 giorni con accompagnatore in lingua italiana  
Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull  
\* Quote da Euro 1.790

• Self Drive in Islanda - itinerari da 8 a 14 giorni: volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse  
\* Quote da Euro 1.360

• Weekend a Reykjavik: volo + 2 notti  
\* Quote da Euro 660

• Estensioni e Crociere • Groenlandia  
\* volo a/r dall'Italia, Hotel e/o fattoria, tour in autotour o noleggio auto.

In collaborazione con:

## CANADA

dal Québec all'Alaska

partenze settimanali da giugno a settembre	giorni	quote in Euro a partire da
• grandi dell'Est: Ontario e Québec, tra Québec e Storie	10	1.990
• Lac Saint Jean, Fiordo di Saguenay, Maurice e grandi città	14	2.390
• Il meglio: balene, Niagara, Montreal a Québec City	14	2.470
• Il Québec classico, Toronto e le cascate di Niagara	14	2.430
• Tour/estensioni nell'ovest canadese, tours tutto il Canada	10/16/18	1.990

\* volo a/r dall'Italia, Hotel 3a cat./cat. turistica, tour con accompagnatore, visite, trasferimenti e pasti principali.

Québec • Montréal • TOURISME QUÉBEC • ALASKA

## Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour con guida locale in lingua italiana			
Partenze settimanali da giugno a dicembre	giorni	da Euro	
• Meraviglioso Sudafrica - Cape Town - Garden Route Mpumalanga e fotosafari nel Parco Kruger Pensione completa per tutto il Tour!	13	3.070	
• Panorama Sudafricano - Cape Town - Durban Zululand - Mpumalanga - fotosafari nel Parco Kruger Pensione completa per tutto il Tour!	13	3.030	
• Suoni d'Africa - Mpumalanga Parco Kruger- Victoria Falls	10	2.500	
• Tour della Namibia - Windhoek Deserto del Namib - Swakopmund - Skeleton Coastland - Parco Etosha	12/15	3.465	
* volo a/r dall'Italia, Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali			
Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, dell'Okavango e vacanze: Arcipelago di Bazaruto - Mauritius			



STASERA ESTATE

**LAGORAI** (Trento). Al rifugio Giovanni Tonini il progetto «Picina Artesella». Performance interdisciplinare con Mario Brunello, Aldo Cini, Peter Sadle e Markus Stockhausen.  
**SPOLETO**. Debutto mondiale al Teatro Romano con Interplay Dance Theatre in «Duo x duo» e «Aeropoco» di Vanessa Tamburi, «Tua di Claudio Lombrardi».  
**ALENCA**. Primo concerto di Musica nei Castelli in Liguria con l'Accademia del Ricerche diretta dal Maestro Pietro Busca.  
**CHIERI**. Epilogo del Festival Internazionale Teatro di Strada con la compagnia Sange Fruin in «The Field».  
**RAVENNA**. L'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Riccardo Muti e Piero Monti in «Mefistofele» di Boito. Con: Dessi, Vincenzo La Scala, Ildebrando D'Arcangelo.  
**SANTARCANGELO**. Per l'International Theatre Festival Virgilio in «Oss», progetto sonoro di Francesco Giusti.  
**VERONA**. All'Arena «Aida», con Mario Spotti, Tichina Vaughn, Doña

## Muti si fa «Mefistofele» per Boito, Lavia legge Dante ad Anagni Chiudono il Festival Jazz di Ascona e DeltaBlues, la Gréco a Torino

Dimitris, regia di Franco Zeffirelli. Al Teatro Romano «Roméo & Juliet» di Shakespeare secondo Gabriele Vacis, tra gli interpreti Glen Blackhall, Jurij Fer.  
**ANAGNI** (Prosciutto). Gabriele Lavia con la sua compagnia in «Lectures Dantes» per il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale.  
**COLLEGRNO**. Nell'area Colonna Sonora «La Traviata» con la Compagnia Italiana d'Opera, interpreti Filippo Pina, Anna Maria Ottazzi, Maurizio Zanchetti, regia di Ruggiero Bonomi. Dirige Roberto Giannola.  
**Brescia**. Una di note con il duo Lucio Degani e Ferdinando Musutto nel Cívico Archeologico per il Festival

Acque e Terra.  
**TORINO**. Nel cantiere di piazza San Carlo «Concerti per uomini di pietra». Il gruppo americano Wolf Eyes utilizza i materiali del cantiere per dar vita a suggestioni uniche e irripetibili.  
**VIGEVNA**. La Compagnia Teatro Nuovo con la partecipazione straordinaria di Viviana Durante in piazza del Popolo con «Loving Léah - La vedova allegra», coreografia di Luciano Cannito.  
**MAGIONE**. L'Orchestra di Padova e del Veneto al Castello dei Cavalieri di Malta per il Trisimano Music Festival. Al pianoforte Angela Hawitt.  
**MONDOVI**. Per la Armoniche Fantasie. L'Accademia Montis Regalis in

sonate di Vivaldi e Bach.  
**JAZZ & BLUES**. Il Festival di Ascona si chiude con i concerti della Swiss Jazz Orchestra, Troy Davis Band, Warren Vaché, Mama Digdown's Brass Band, Shannon Powell Quartet. Atto conclusivo anche a Rovigo per DeltaBlues con Taj Mahal Trio e The Bluesmen. Bellini-Solai Duo, Cristina Zavalloni, Stefano De Bonis a Piesole. John Scofield Group con Chris Potter a Fano. Michele Bozza Quartet con Franco Ambrosi a Besen in Brianza. Punkreas a Cossano (Prosciutto). Kokolo Afro Beat Orchestra a Roma. Jaylor Giretto-Biondini Duo a Drema.  
**LIVE**. Juliette Gréco a Torino. Gilberto Gil Elettronico a Milano. Yellowman a Osoppo (Udine). Eugenio Finardi a Montale (Piacenza). Elliot Murphy a Asti. Morgan a Cesena. Yo Yo Mundi a Cassano d'Adda (Milano). Nomadi a Belgioioso (Pavia). Orchestra di Porta Palazzo a Torino. Radiodivah a Sovana (Grosseto). Laura Pausini a Catanzaro. Pino Martin, Mauro Pagani a Casale Monferrato.  
 a cura di Maria Priolo festival@lastampa.it

THRILLER SOCIOLOGICO TRATTO DAL ROMANZO DI DONALD WESTLAKE

## La disoccupazione, una «Mannaia»

### Costa Gavras: così l'uomo medio può uccidere

«Un tempo erano i proletari a restare senza lavoro. Oggi sono i dirigenti, gli intoccabili che perdono la testa»

Silvianetta Robiony  
ROMA

L'aveva promesso e l'ha fatto. Costa-Gavras, l'autore di «Zola l'orgoglio del potere» con Yves Montand di «Moulin» con Jack Lemmon di «Musico» con Jessica Lange, è arrivato a Roma per inaugurare con il suo film «La Mannaia» la rassegna «Moulin» a Roma. Al Festival di Taormina che si era chiuso con il suo film non era potuto venire perché in Giappone. La bella faccia segnata dalle rughe, un italiano che bestia poco per tornar fluido, nessuna amarezza nelle parole anche se il suo cinema di denuncia sembra non essere più di moda. Costa-Gavras racconta di aver letto in inglese il romanzo di Donald Westlake «The Age» e di aver subito deciso di trasformarlo in film. «Purtroppo l'avevo già comprato la Paramount, ma alcuni amici mi dissero di star tranquillo, tanto un film come quello gli americani non l'avrebbero fatto. «Le comper», che uscirà da noi in autunno, è distribuito da Pandango, è la storia di un manager di un cartificio, l'attore spagnolo José García, che perduto il posto di lavoro, per salvare il benessere della famiglia e conservare l'affetto di moglie, l'attrice Karin Viard, si trasforma in un assassino facendo fuori tutti i potenziali concorrenti all'unico prestigioso incarico nell'industria della carta. Una storia atroce e grottesca che Costa-Gavras definisce una metafora del viro quotidiano, un racconto morale alla



Il regista Costa-Gavras

Diderot, thriller sociologico costruito intorno al mito contemporaneo dell'individualismo sfrenato. Perché ha voluto ambientare il film in Francia? «In Francia ormai ci sono fabbriche che chiudono per trasferirsi in paesi dove il costo del lavoro è più basso. Anche in Francia molti giovani dirigenti perdono lo stipendio e il ruolo nella società. Anche in Francia la globalizzazione si fa sentire. Solo che il film è in Europa è arrivato qualche anno dopo che negli Stati Uniti».  
 Cosa l'aveva colpito nel libro di Westlake? «La solitudine del protagonista. È un uomo normale che ha una unica competenza: conosce a perfezione l'industria della carta. Trasforma-

in un assassino per lui. Impresa, prima ma necessaria. K noi siamo dalla sua parte. E questo il lato assurdo della faccenda. Lui è Jack Lemmon in «Glasgow»: una brava persona travolta dagli eventi».  
 E per colpa del disagio sociale che la Francia ha votato alla costituzione europea? «Non solo. Ha votato no per colpa di Chirac, per l'apertura a troppi paesi dell'est, ma anche per paura di quest'ondata neo-liberista che ci riusciamo a governare. Abbiamo tutti molta paura, oggi. A volte una paura ingiustificata. Trovare i soldi per produrre queste storie è stato difficilissimo. La Gaumont, per esempio, si è rifiutata sostenendo che qualcuno avesse seguito l'esempio del prota-

gonista del mio film trasformandosi in un assassino, la colpa sarebbe stata la sua».  
 Lei come ha votato al referendum? «Io sono un europeista convinto: ho votato sì. Ma serve una politica comune per l'Europa. Il mercato non basta. La gente lo sa e lo sente. Contro la guerra in Iraq e contro le donne sono scesi in piazza mentre ogni governo si è regolato come gli è parso più opportuno. Non mi pare intelligente».  
 Come mai siamo tutti preoccupati oggi: questa non è la prima crisi occupazionale che attraversa l'Europa? «Vero. Ma un tempo erano i contadini e gli operai a restare senza lavoro. Oggi sono i dirigenti, quelli dell'alto livello, gli intoccabili che non sanno rinunciare ai loro privilegi e perdono la testa».  
 Pure il cinema europeo risente della difficoltà economica. Il cinema come qualsiasi altra attività culturale ha bisogno del sostegno dello stato. Perfino in America la classe politica è il meccanismo della distribuzione favorisce la cinematografia nazionale. La Francia, grazie ai sussidi ai film, permette ogni a 25-30 nuovi autori di farsi conoscere. In Italia invece mi pare che le vedano diversamente. Vediamo pochissimo cinema italiano all'estero mentre fino agli Anni 70 la vostra era una delle migliori cinematografie del mondo».  
 Lei, però, è dichiarata ottimista: in cosa spera? «Ogni tragedia ha una fine: ce l'hanno insegnato i greci, e anche questa. Come non lo so? Io sono un uomo di spettacolo: non faccio lezioni di politica ma film di intrattenimento. La soluzione non la conosco, sono certo che si troverà una risposta, prima o poi».

L'ATTTRICE HA INAUGURATO I PUNTI VERDI CON «IL FUNAMBOLO E LA LUNA»



Elisabetta Pozzi in un momento di «Il funambolo e la luna»

## La Pozzi e la poesia di Ritsos che vola più alta del gabbiano

Osvaldo Guerrieri  
TORINO

Doppia emozione - civile e d'arte - l'altra sera al Centro interculturale di corso Turin, Oni il Teatro Stabile ha aperto la stagione dei Punti verdi con «Il funambolo e la luna» di Ghannis Ritsos affidato all'interpretazione di Elisabetta Pozzi. Ma ha dedicato un preambolo al Rwanda, paese martirizzato da un accanito regime esagerato. Il secondo crollo del Novecento. L'anno scorso il Tst in collaborazione con «La Stampa» destinò l'incasso di «Rwanda 94» all'Associazione

greca ha una complessa e vulnerata. Ha sofferto di tisi, ha pagato gli effetti dell'impegno politico con prigione, esilio, rogo pubblico dei suoi libri. Corsie sanatori, dentro le celle, ovunque, Ritsos scriveva. Una volta, in una delle tante prigioni dove fu rinchiuso, nascose i fogli dentro bottiglie vuote, che interrò nel pavimento. Andò a riprenderli quando la Grecia tornò ad essere un paese libero. Ritsos è un poeta dalla forte connotazione teatrale; caratterizzata maturata negli anni in cui, passando da un mestiere all'altro, si è dedicato al lavoro scenico sia come regista, sia come attore. La testualità vibra nei tanti monologhi poetici dentro i quali Ritsos scioglie quell'altra grande caratteristica della sua arte, e cioè il parlare dell'oggi ricorrendo al passato, riportando in vita i personaggi mitici dell'Ellade - Persefone, Filottete, Elena - Si pone, in sostanza, dentro un'allucinazione storica pro-

duce una surrealtà estranea al surrealismo. Una sovrapposizione di piani temporali da cui si espande l'immensa sfumatura che è l'inganno del nostro presente. In questo clima di funambolo e la luna. Il mondo è collocato dentro al simbolo del circo, e qui il personaggio parlante vede nascere intorno a sé, intorno ai triboli di una vita affaticata e ferita, la meraviglia del circo. Chi parla, con una visceralità temperata dall'ironia e dal gioco, è una splendida Elisabetta Pozzi che si trova irretita dentro lo sgargiante vitalismo circense, con i funamboli, i clown, i giocolieri, i musicanti. I quali non sono mai elementi aggiuntivi, si integrano perfettamente nel suo tessuto di parti di lei. Spettacolo intenso e divertente, eseguito magnificamente, sostenuto da parole rapinate, che volano più alte del gabbiano e poi precipitano giù, nel buco dove prima, forse sognando, c'era stato un circo.

## Il pranzo di April l'ansigena

### Katie Holmes se la cava bene nel ruolo di una giovane in rotta con la famiglia

Lietta Tornabuoni

KATIE Holmes, l'accompagnatrice di Tom Cruise, interpreta una ragazza lunatica, volubila e spettacolare. «Schegge di April», primo film diretto (e sceneggiato) da Peter Hedges, commedia brillante e patetica. La ragazza, che vive a New York nel Lower East Side con il fidanzato, ha mai avuto buoni rapporti con la madre e la sorella, ma in un estremo sforzo di buona volontà invita la famiglia a pranzo per il Giorno del Ringraziamento: vuole presentare a tutti l'uomo che spera, vuole rivedere la madre che è malata, vuole ristabilire un legame affettivo perduto. In automobile, viaggiando verso New York, la famiglia parla male di lei: madre e sorella la considerano una scapestrata, una instabile, votata al fallimento; il fratello la ignora, la nonna neppure ricorda il suo nome. Intanto, April, s'accorge con orrore che il forno è rotto: per arrostiti il tacchino tradizionale (un animale grosso da mettere paura) deve peregrinare tra i vicini di casa chiedendo aiuto, il che le permette di incontrare neri surrealistici, cinesi benavoli, uno scapolo paranoide, porte

chiuse e appartamenti vuoti. I suoi domestici si moltiplicano, lei li affronta con energia disperata: quel pranzo è un banco di prova, un testimonianza della sua normalità e bravura, deve andare bene a ogni costo anche se le manca l'aiuto dell'innamorata che il giorno prima per comprarsi un vestito nuovo e fare bella figura. Quando la famiglia di lei, ancora in auto sotto capisce il nuovo fidanzato è un nero, senza neppure dire buon giorno in moto e se ne va. Naturalmente, tutto finirà per aggiustarsi. La commedia è divertente, intelligente ma, adoprata per lo spettacolo, molto ansigena. Katie Holmes, anni, nata a Toledo nell'Ohio, faccia tonda e occhi tondi, viene dalla televisione (« Dawson's Creek »), ha interpretato una decina di film (« Tempeste di ghiaccio », « Il dono », « Generazione perfetta »): nel ruolo per lei inconsueto di protagonista se la cava bene, con naturalezza, capacità di comunicare, ed è molto carina.

SCHEGGE DI APRIL (Pieces of April) di Peter Hedges con Katie Holmes. Commedia. Usa, 2004. TORINO, cinema Olympia. MILANO, Odeon. ROMA, Barberini. LUGLIO, Uci.



Una inquadratura di «La sposa siriana»

## Nozze di confine per Mona

### «La sposa siriana» tra lacrime, sorrisi e la stupidità kafkiana delle burocrazie

Alessandra Levantesi

UNA giovane donna che convola a nozze: che c'è di strano? In teoria nulla, dipende. Per esempio, Mona, la sposa siriana del film di Riklis, ha qualche problema. Vive infatti in un villaggio sulle alture del Golan, in una zona occupata dagli israeliani a ridosso della frontiera con la Siria, e appartiene alla minoranza drusa considerata di nazionalità indeterminata da entrambi. Il padre della ragazza è agli arresti domiciliari, e il suo futuro sposo, che neppure conosce perché il matrimonio è stato combinato tramite foto, è un vizio noto della TV di Damasco. Il che significa che una volta oltrepassata la frontiera, Mona non potrà più rientrare. Non ci vuole molto a capire che in una situazione così le cose possono diventare parecchio complicate, non addirittura drammatiche.

Tuttavia Riklis (che vive a Tel Aviv e ha firmato numerosi spot e più di una pellicola campione di incasso in Israele, conosce l'arte di divertire e ha scelto una riuscita chiave di

commedia all'italiana, arricchendo con la sceneggiatura palestinese Suha Arraf un pittoresco affresco corale. Per le nozze tornano al borgo natio i fratelli emigrati di Mona: uno da Mosca con una moglie russa poco gradita, l'altro dall'Egitto ed è un mezzo imbroglione. Interpretata da attori abili a svariare la lacrima e il sorriso, la storia è raccontata con freschezza e semplicità, pur mettendo bene a fuoco il tema del potere del confine non solo fisico, bensì anche emozionale ed emotivo. La stupidità delle congiunte burocrazie non è l'unico male: nella piccola comunità drusa pregiudizi, tradizioni costrittive, chiusura al diversamente contrari e problemi. A farne le spese sono soprattutto le donne e non è un caso che proprio a loro sia affidato nel bel finale il messaggio di libertà e tolleranza.

LA SPOSA SIRIANA di Eran Riklis con Malram J. Koury Israele/Germania/Francia 2004 commedia TORINO, cinema Romano MILANO, Arden, Eiseo ROMA Mignon, Eden, Intravista



## IMMAGINI DI CINA

sulla nuova grande potenza asiatica: società, economia, cultura e politica tradizione e innovazione.

Interverranno:

Francesco Sisci, corrispondente de La Stampa da Pechino  
 Giovanni Salvi, Consigliere Superiore della Magistratura

6 luglio, 18

Centro Congressi Unione Industriale - Sala del Duecento  
 Via Vela 17 - Torino  
 Ingresso libero fino ad esaurimento posti

CENTRO CONGRESSI  
 UNIONE INDUSTRIALE TORINO

LA STAMPA

LAZZO  
 L'arte ti è vicina



## TEATRO

L'omosessuale di Copi

Masolino d'Amico



è lo spettacolo più riuscito  
a Santarcangelo di Romagna  
Interessante «L'amal'ora»

## Niente scandali, di sesso si ride

Di tre spettacoli scelti dal cronista nel nutrito festival di Santarcangelo di Romagna (fino al 10), tutti della durata di circa 70', il più impudente e anche il meglio riuscito è stato *L'omosessuale* o la difficoltà di esprimersi di Copi, per il quale si sono consociati l'Egmontino e l'Arsenale di Milano. Questa farsa risale al 1971, ci si potrebbe dunque asserire che la sua ostentata trasgressività si sia annacquata nel frattempo, così non è. All'epoca l'indispettito vignettista franco-argentino non cercava tanto di scandalizzare il borghese quanto di scherzare ammiccando con chi si sintonizzava sulla sua lunghezza d'onda, e così accade anche oggi, con la sola differenza che il pubblico si è allargato e questo tipo di umorismo ha molti estimatori. L'interdizione dello spettacolo ai minori di 18 anni dipenderà dunque non dal testo, ma semmai dalla breve, feroce proiezione di un filmato di sesso hard (trova di peggio da qualunque giornale). Due avventurieri che si spacciano per madre e figlio si trovano in una conca siberiana dove la seconda è comparsa da una donna, la signora Garbo, desiderosa di sposarsi e condurlo in Cina; compaiono anche un generale Puskas e un tuffatore milionario come Garbino. Tutti hanno cambiato sesso a Casablanca e quindi nessuno ha più niente di preciso. Con l'improvvisata voluttà di un Pierino che dice le parole, Copi accumula luoghi comuni, situazioni canoniche della letteratura, zioni ecc. e le prende in giro, offrendo alla regia di Annalisa Bianco e Virginio

Liberti l'occasione di un lieto scatenamento degli interpreti - Massimo Lopez, Annig Raimondi, Maria Eugenia D'Agostino, Riccardo Magherini, Vladimir Todisco Grande, instancabili anche nel cambiare parrucche e spiritosi costumi (di Mario Caboni). Interessante era stata, frattanto, la prova del giovane Damiano Grasselli, narratore più che interprete de *L'amal'ora*, da «la matura» di Beppe Focogio. Sono come si sa scene di vita, molto dure e persino animalesche, delle Langhe, raccontate autobiograficamente da un indigeno che però non si esprime in dialetto, e anzi usa i congiuntivi da virtuoso - il realismo nella materia non nella forma. Grasselli lo consegna parlando rapidamente e con bella precisione, e collocandosi geometricamente sempre di faccia e di profilo dentro una specie di scatola senza pareti. Sono brevi episodi alla fine di ciascuno dei quali egli stramazza per terra, si fa buio e riparte la musica ritmica. L'exploit è autorevole malgrado l'abuso dei medesimi effetti. Lo è anche quello di Lucia Ragai e Antonino Iorio (anche regista), più due ottimi musicisti vestiti da medici tipo E.R., in *Le cose sottili dell'aria* di Massimo Sgarbi: ma qui divide il testo, una cavalcata nei fatti nostri ieri televisivo (Vietnam, Vietnam, Vietnam, Mondello...) attraverso i monologhi paralleli di una madre anzegrata e dei due figli ritardati, questi stucchevolmente ossessionati da immagini inquietanti, dalla bambina Napsin a Moro prigioniero delle BR, su cui incessantemente si insisteva.

## ANTENNA DI

OGGI  
A Tg2 Dossier si parla  
Grosia ed Europa (Rai-  
due, 18,05), Giovanni An-  
versa Intervista Adriano  
Safri (Racconti di vita,  
Raitre, 14,30), Pronto Eli-  
sir si occupa di ipertensio-  
ne arteriosa (Raitre,  
20,20), maghie e cartomazi-  
ti a Percorsi d'amore (Rai-  
tre, 23,25), e Corrova l'an-  
no di scena gli Stati Uniti  
di Harry Truman (Raitre,  
13), Africa Europa e

Oceania in *Alle falde del  
Kilimangiaro* con Licia  
Colò (Raitre, 21), *Lucigna-  
lo* in prima serata raccon-  
ta l'estate degli italiani  
(Italia 1, 20,30).



Licia Colò

«Non userò più abbreviazioni» (promessa di  
scritta alla lavagna).

TYSON  
Rino Tommasi conobbe  
Tyson nel gennaio 1986,  
a New York negli uffici  
del suo primo manager,

Bill Cayton: «Mise nel  
videoregistratore una cas-  
setta con i primi 10 incen-  
di di Mike. Dopo due  
minuti chiesi se era possi-  
bile acquistarla. Voleva  
12.500 dollari. Accettai  
ma pretesi in cambio il  
diritto d'opzione sui futu-  
ri incontri. Fu così che  
per qualche anno Tyson è  
stato esclusivo di Canale  
5 e poi di Telepiù».

RICCIONE  
La Citröen ha pagato 100

mila euro per brandizza-  
re (in italiano: ricoprire  
loghi e marchi un  
determinato luogo) Ric-  
cione. L'azienda non si è  
limitata a installazioni e  
striscioni, ma si è presa  
(per mesi) anche il  
nome della città, che per  
l'occasione si è trasfor-  
mato in «Riccione». So-  
no state preparate 650  
chili di bustine di zucche-  
ro, 30 mila sottobacchi-  
ari, 445 mila tovaglioli:

tutti con lo slogan «Ric-  
cione. Il posto giusto per  
provarci». Bagazzi. «Sa-  
rà c'è di strano? In  
Romagna ci siamo vendu-  
ti anche mutande e  
adesso vi stupite se uno  
si vende il nome della  
città?», ha detto Lucio  
Berardi, 26 anni, assesso-  
re al Turismo della città.

CENSURA  
«Più censura c'è, più c'è  
da ridere». (Piero Chiam-  
bretti).

## I PROGRAMMI DI CINE

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 16.45 20.00	22.45 9.00 9.00 9.45	13.00 14.00 14.15	19.00 23.05 23.15	8.00 1.25 5.30 20.00	12.25 18.30
6.05 La buona notizia di Ani- ma 6.10 Le inchieste padre Dowling Telefilm 6.55 Marisa la civetta 8.25 L'ombrellone Film 10.00 Linea Verde. Orizzonti - Estate 10.30 A immagine Rubrica religiosa 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde. Estate 13.10 Gram premio di Francia di Formula 1 13.40 Polo Position Rubrica Formula 1: Gp di Francia 15.45 Polo Position Rubrica 16.30 Quark atlante - Immagi- ni pianeta Documentari 17.00 Musi 2005 17.30 La strana coppia Film 19.00 Il commissario Rex TF	6.05 La Rai ieri 6.15 La vie en rose 6.45 L'avvocato risponde 6.50 L'editore della dame- nica 6.55 Quell'aragosta il papà Telefilm 7.15 Il genio in famiglia TF 7.40 Creazione Rubrica TF 8.20 Ragazza e Beverly Hills Telefilm 9.50 Domenica Disney Cartoni 9.55 Automobili: GP 2 Rubrica sportiva 11.15 Da un giorno all'altro TF 12.00 Incantesimo 6 Serie 13.25 Tg 2 Motori 13.40 Meteo 2 14.00 Julie 15.40 Jarod il camaleonte TF 17.10 Il commissario TF 18.05 Il Dossier. Meteo 2 18.50 Vivere il mare 19.50 Classici Warner Cartoni	Ciclismo: Maratona del- le Dolomiti 12.10 TeleCamere: rotocalco di informazione politica, economica e parlamenta- re. Obiettivo sul mondo po- litico ed economico 13.00 Corrova l'anno il pro- gramma con le biografie dei protagonisti della sto- ria del mondo e per con- tinuare un editoriale di Mili che vuole es- sere chiave di lettura di un'epoca storica, di un personaggio, della sua li- nea politica 14.30 Racconti di vita La nuova edizione del pro- gramma insieme ad un'autore a tutte le sociali 15.20 Rai Sport sportiva 18.10 I magnifici Telefilm 18.55 Meteo 3	Tg 5 Prima pagina Rub- rica: notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identica fino al Tg5 della 8. Alla fine, rassegna della prima pagina dei quotidiani più importanti. Tra i titoli di notizie a l'altro, l'oroscopo 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità 7.57 5 Previsioni del tempo 8.35 Continenti Documentari 9.00 Blinker e il globo Bagbag Film 11.00 Doc Telefilm 13.35 Il delle Donne 16.05 Clak speciale - La guer- ra dei mondi Rubrica di- namografica 16.10 Sei forte maestro Film-tv di velutà Film. Con Adriano Celentano	6.25 Nicki Telefilm: Nicki Cox, Nick von Esmerch Una serie televi- siva, ambientata in una Las Vegas ricca di promesse. Due giovani, sposati, tentano di realizzare il loro personale "Sogno Americano". Nicki vuole affermata e Dwight un locatore di wes- ting professionista 7.30 Nicki Telefilm 8.00 Cartoni animati 11.25 Eddie, il parlante Telefilm 11.55 Grand Prix 13.00 Gli allegri Imbroglioni Film 14.45 Cuore di lupo Film 16.30 Adventure, Inc. 19.00 Dr. House - Medical di- vision Telefilm 19.55 Love bugs Serie	6.00 Un medico tra i cani Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane inedi- to di New York viene spedi- to a far praticante in Alaska 7.10 Tg 4 Rassegna stampa 7.20 South Telefilm Due poliziotti molto diver- si sulle strade di Chicago 8.30 Domenica in concerto La trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche 9.15 Speciale Ravenna Festi- val '05 9.30 Due per tre Telefilm 11.00 Pianeta mare Documen- tari 12.20 15.40 I berretti verdi Film 18.30 Perry Mason Telefilm

## Radiostalgia

Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it

## DA REGISTRARE

## Il selvaggio

Un classico del cinema americano di László Benedek, con il giovane  
Marlon Brando in giacca di pelle che diventa il mito dei costumi di più  
generazioni. Johnny, con la sua banda di motociclisti teppisti, fa irruzio-  
ne in una cittadina e salva la figlia dello sceriffo. RETE 4

## Il 4 luglio

Tom Cruise in *Il 4 luglio* (vero e biografico) sui finali della democrazia  
americana firmato Oliver Stone. Otto nomination e due premi Oscar. Il  
giovane Ron Kovic, spinista patriottico, parte per il Vietnam. Torro  
paralizzato e impotente, ma diventa un leader pacifista... RETE 4

## 1 FILM



Denzel Washington e Angelina Jolie in una scena. Film «Il collezionista di ossa» di Philip Noice

## Il collezionista di ossa

20.40 CANALE 5 USA 1999. REGIA DI PHILIP NOICE. CON DENZEL WASHINGTON,  
JOLIE, QUEEN LATIFAH, LUIS GUZMAN, MICHAEL ROOKER E MIKE MCGLOTHLIN. DUE  
Avvincente thriller vecchio stile di Noice per la coppia Washington-Jolie.  
Dal romanzo di Jeffrey Deaver. Lincoln Rhyme, il singolar detective crimi-  
nologo della scientifica di New York, ha perso l'uso di gambe e braccia in  
un incidente. Ma i serial killer si aggira per le strade di Manhattan...

## Dark Blue World

21.00 RETE 4 CEE/GERMANIA. REGIA DI JAN SVERAK. CON ONDREJ VETCHY,  
MARTIN HADER, TARA FITZGERALD, OLIVIER KAISER E CHARLES DANCE. DUE  
Un riuscito dramma, fra guerra e sentimenti, del premio Jan  
Sverak (per «Kolay»). Cecoslovacchia, 1950: il pilota, ex combattente della  
Raf, è stato mandato in prigione dal governo comunista, ricorda  
quando lui e l'allievo Karel si innamorarono della stessa donna...

## A letto con il nemico

CANALE 5 USA. REGIA DI JOSEPH BERGIN. CON JULIA ROBERTS, PATRICK  
BERGIN, ANDERSON, ELIZABETH ANDERSON E RYLE SECON DUE  
Piace thriller per la diva più pagata di Hollywood Julia Roberts, allora  
in *A letto con il nemico* a segno non basta a salvar-  
lo. Fuggita dal marito psicopatico e violento per rifarsi una vita, la  
giovane donna se lo ritrova tra i piedi ancora più cattivo e ossessivo. Ma...

## SERA

20.35 Rai Sport Notizie Noti-  
ziario sportivo  
20.45 Un medico in famiglia 4  
Serie con Lino Banfi, Lu-  
Savino, Pietro Ser-  
monio, Margot Silabony.  
Regia di Claudio Norza  
22.50 Speciale Tg 1  
23.50 Moda & mare  
1.00 tempo fa  
1.05 Cinematografo Rubrica  
cinematografica Gigi Mar-  
tullo parla film appena  
usciti nelle sale  
grafiche in studio  
2.10 Così è la mia vita... Sot-  
terfuga. Ggigi inter-  
vista noti e meno noti:  
la vita, il lavoro, i sogni  
3.05 Los Angeles senza meta:  
Film (comm., 1998) con  
Tennant, Vinessa  
Shaw, Vincent Gallo,  
Anouk Aimée. Regia di  
Mike Kasulinski  
4.50 Overland 7

Braccio di ferro Cartoni  
animati  
21.00 Fastlane Serie  
22.40 L'insolito Reality show  
23.25 La Domenica sportiva  
estate Rubrica sportiva  
1.00 Protestante Rubrica  
religiosa Settimanale di  
pensiero e cultura pro-  
testante. della Federa-  
zione Italiana delle Chie-  
se Evangeliche  
1.30 Meteo 2  
1.35 Blife e Rubrica  
sportiva  
2.05 Tg 1 Dossier storie  
2.50 La vie en rose  
3.30 Incontro con Daniela  
Santus  
3.35 50 anni di successi  
4.10 Il viziaccio della po-  
litica  
4.15 NETTUNO - Network per  
l'università. Ovunque le-  
zioni universitarie. di  
guire con il videoregisto-  
re

20.00 Blah Videoframmenti Sri-  
scia quotidiana che as-  
sembla il meglio e il peggio  
di programmazione  
televiva con un montag-  
gio "critico" e personale  
20.20 Pronto Elisir  
21.00 Alle falde del Kilimang-  
iaro Varità  
23.25 Percorsi d'amore  
0.25 TeleCamere. Un rotocalco  
di informazione politica,  
economica e parlamenta-  
re. Obiettivo sul mondo po-  
litico ed economico  
1.25 Appuntamento al cine-  
ma Rubrica cinematografica  
breve rassegna sulle  
prime visioni in program-  
mazione nelle sale cine-  
matografiche. Per essere  
sempre informati sulle no-  
vità proposte grande  
schermo  
1.35 Fuori orario. Cosa (mai)  
vista Rubrica  
grafica

20.40 il collezionista di  
Film (thriller, 1999) con  
Denzel Washington, Ange-  
lina Jolie, Queen Latifah,  
Luis Guzman. Regia di  
Philip Noice  
23.15 Corti di cronaca  
23.25 A letto con il nemico  
Film (thriller, 1991) con Ju-  
lia Roberts, Patrick Bergin.  
Regia di Joseph Ruben  
1.55 Corto 5 - Un atto di gen-  
tezza Cortometraggio  
2.00 Parlamento in rotocal-  
co tratta i principali eventi  
politici di settimana  
con un linguaggio sempli-  
ce e immediato. In scaletta  
anche un "faccia a faccia"  
tra Piero Vigorelli e un po-  
litico ospite in studio  
2.30 Tutti defunti... tranne i  
morti Film (comm., 1977)  
con Carlo Della Piana,  
Gianni Cavina, Francesco  
Mancuso. Regia di Pupi  
Avati

20.30 Studio Aperto presenta:  
Lugonico Settimanale di  
approfondimento dedicato  
ai giovani, al loro mondo,  
alle loro realtà. Interviste,  
testimonianze, storie che  
si intrecciano e finiscono  
realizzati dagli inviati della  
redazione di "Studio Ape-  
to"  
22.00 Scuola di polizia 7 - Mi-  
sione a Mosca Film  
0.30 Studio Sport Notiziario  
sportivo  
1.30 Zora la vampira Film  
(comm., 2000)  
Bertorelli, Micaela Ramuz-  
zotti, Carlo Verdone. Regia  
di Antonio Manetti, Marco  
Manetti  
3.10 Megacall Show Varità  
3.15 I ragazzi della 3° C Tele-  
film  
4.45 Tutti gli uomini sono  
uguali Telefilm  
5.35 Studio Sport Notiziario  
sportivo

21.00 Dark Blue World Film  
(dramm., 2002) con On-  
drej Vetchy, Krystof Hader,  
Tara Fitzgerald. Regia di  
Jan Sverak  
23.10 Nato il 4 luglio Film  
(drammatico, 1989)  
Tom Cruise, Raymond J.  
Barr, Tom Berenger. Regia  
di Oliver Stone  
2.00 Tg 4 Rassegna stampa  
Lettera e commento  
prime pagine dei giornali  
in edicola  
2.15 Domenica in concerto  
La trasmissione alterna i  
concerti di nuove stagioni  
ad una accurata selezione  
di repliche  
Speciale Festival  
Festiva  
3.15 Giulio Cesare Film  
5.10 Tg 4 Rassegna stampa  
Lettera e commento delle  
prime pagine dei giornali  
in edicola  
5.20 Tg 4 Oggi in Tv

## La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oro-  
scopo. Traffico Noti-  
ziario  
7.30 La Famiglia  
8.00 Gli eroi di Hogan  
Telefilm  
9.00 Una storia di guer-  
ra Film  
10.55 Tennis: Wimbledon,  
finale femminile  
11.30 Anni Luca Rubrica  
cinematografica  
12.30 Tg La7 Notiziario  
12.45 Il settimana di  
Ekanov  
13.00 Alla corte di Alice  
Telefilm  
14.00 Oliver's Story Film

15.55 Avalanche. Express  
Film  
17.30 L'organizzazione  
riorganizzata: filmato il  
Santo Film  
20.00 Tg La7 Notiziario  
20.35 Missione natura Doc.  
21.00 di fine Telefilm  
23.15 Tg La7 Notiziario  
23.30 Tennis: Wimbledon,  
finale maschile  
1.05 M.O.D.A. Cinzia Mal-  
vini propone mode e  
tendenze  
1.35 Capitan Conan Film  
4.10 Cnn

## MTV

10.00 Pure Morning  
11.30 Making the movie:  
War of the Worlds  
12.00 Europa Top 20  
14.00 Laguna Beach  
14.30 Trippin  
15.00 Coca Cola live Ge-  
nova  
18.00 Into music  
19.00 Comedy condu-  
ce Marco Maccarini  
20.00 Hitlist Italia +  
21.55 Notiziario  
22.00 International High-  
lights show  
23.00 eyes on Tony  
Replica  
24.00 Corpetto Free Mu-  
sic Festival Roma  
1.00 Yo

## RETE4/ALLMUSIC

6.00 All The Best  
9.00 Inbox  
11.00 Modeland best of  
the week  
12.00 Tg 7 giorni  
12.05 Inbox  
13.30 The Club pillole  
14.00 Rapture (R) inter-  
vista ai Flipsyde  
15.00 Mono - Coldplay  
16.00 I Love Rock'n'roll  
Tg 7 giorni  
17.00 EXUS (R)  
18.05 Inbox  
18.55 Tg 7 - 7 giorni News  
19.05 All (R)  
20.00 The Club Show (R)  
21.00 Music Chart (R)  
23.00 One (R)  
24.00 Modeland the best  
of the week

## SKY CINEMA

6.35 Pollock (dr.,  
2002) con Ed Harris  
EFF Film  
10.20 Interstella 5555  
Film  
11.30 Extra Large Kili Bill  
11.50 I sentimenti  
13.30 Il ladro di orchidee  
Film  
14.30 Juwanna Mann Film  
17.00 The Country  
Film (comm., 2002)  
18.30 Extra Large Kili Bill  
Rubrica  
18.50 Underworld Film  
21.00 Il siero della vanità  
Film  
22.35 Tutta colpa  
0.15 Extra Large Kili  
Rubrica

## SKY CINEMA 3

8.20 Un'azione in  
Film (comm., 2003)  
10.05 Identikit Rubrica  
10.30 Triplo gioco Film  
12.20 Agenzia salvagente  
Film  
SKY Cine News  
14.30 Gli angeli di Borsel-  
lino (Scorta Q521)  
Film  
16.00 Extralarge Rubrica  
Cara, insopportabile  
Tess Film  
18.00 Riders Film  
19.25 Hello Denise  
20.50 Extra Rubrica  
21.00 cldone in casa  
Film  
22.50 So Close Film  
0.45 Un di  
Film

## SKY SPORT 1

13.00 Mundial  
13.30 Speciale FA Cup  
Calcio: Arsenal-  
Manchester U.  
Cup Finale. Replica  
19.00 Sport Time Rubrica  
19.30 Calcio: Brescia-Ju-  
ventus Serie A. Cam-  
pionato 04/05. Repli-  
ca  
21.15 Calcio: Juventus-Ro-  
ma Serie A. Campio-  
nato 04/05. Replica  
23.00 Speciale La compa-  
gnia dell'eurogol  
Rubrica  
24.00 Sport Time Rubrica  
1.00 Calcio: Sampdoria-  
Juventus Serie A.  
Campionato 04/05.  
Replica

## RADIOUNO

Gr 6; 7; 8; 9;  
10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19;  
21; 23; 25; 3; 4; 5;  
7.30 Culta evangelica: 8.29 Radiol  
Sport 8.36 Capitan Cook; 9.06 De-  
nubio - L'Europa verso est; 9.30  
Santa Messa; 10.10 I Nuovi Italiani;  
10.15 Personaggi e interpreti;  
10.37 Radiogames; 10.37 Con pa-  
role mie; 11.55 Angelus di San Sa-  
vino; 12.34 Grl

## RADIO 2

13.50 Voce  
13.58  
menica sport; Speciale FI  
Gran Premio di Francia; 15.40 Spe-  
ciale FI; 18.00 Speciale FI; 19.22  
Ascolta, si fa sera; Radiouno;  
Club; 23.30 Radioscienze;  
23.52 Oggi Duemila; Bibbia;  
24.00 Il Giornale della Mezzanotte;  
0.33 Baobab notte; 0.33  
del Martedì; 5.45 Bolmare;

## RADIO 3

6.30; 7.30;  
8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30;  
17.30; 19.30; 21.30;  
9.00 Numero Verde; 10.00 L'altre-  
lato; 11.35 610 (sei uno zero);  
12.48 Sport; 13.00 tutti i colori del  
giorno; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hi  
Parade Live Show; 16.00 Strada fa-  
cendo; 19.52 Sport; Strada  
facendo; 2.00 Fans Club;  
Due di notte; 2.00 Solo musica;

## RADIO 4

Gr 6.45; 8.45;  
10.45; 13.45; 16.45;  
19.00 Il Terzo Anello Musica; 9.30  
Uomini e profeti. Letture "Calba del  
Cristianesimo"; 10.15 Il Terzo An-  
ello Musica; 10.50 Il Terzo Anello.  
Mile lire al mese; 12.00 I concerti del  
Martedì; 13.10 il meglio di "La no-  
stra Repubblica"; 14.00 Il Terzo  
Anello Musica; 15.00 Radio3 Suhr-  
Prima fila; 17.00 Domenica in con-

## RADIO 5

Orchestra della Toscana;  
19.02 Cinema alla radio; 20.16 Ra-  
dio 5 - Festival del festival;  
20.30 Il Carillon; 23.30 Rassegna di  
Nuova Musica; 23.30 Il Carillon;  
41 Festival di Nuova Consonanza  
2004; 0.00 Esercizi memoria;  
2.00 Notte Classica.

## RADIO 6

Orchestra della Toscana;  
19.02 Cinema alla radio; 20.16 Ra-  
dio 6 - Festival del festival;  
20.30 Il Carillon; 23.30 Rassegna di  
Nuova Musica; 23.30 Il Carillon;  
41 Festival di Nuova Consonanza  
2004; 0.00 Esercizi memoria;  
2.00 Notte Classica.

L'antifurto doppia azione:  
ferma i furti, abbassa  
l'assicurazione.

Viasat, l'antifurto così efficace che fa risparmiare con Sara Assicurazioni.



Se installi un antifurto satellitare o Viasat tua auto,  
hai condizioni eccezionali sull'assicurazione furto e rapina, con una protezione più  
completa a condizioni più vantaggiose.  
E in più l'antifurto Viasat ha il viaggio in regalo\*.

\*Viaggi prezzo di uno con formula

E CON VIASAT  
PARTI IN DUE AL  
PREZZO DI UNO\*

**SARA**  
ASSICURAZIONI

www.sara.it



**“Grandi Affari”**

**La recessione dei prezzi!**  
Le proposte Giordano Arreda contro il carovita.

**Giordano Arreda**  
Dal 1947:  
più di 144.000 clienti soddisfatti.

**INIZIATIVE CONCRETE PER AFFRONTARE IL CAROVITA:**

- **QUALITÀ E ASSORTIMENTO**  
L'ampia esposizione presenta una scelta di elevate linee qualitative a tutti gli angoli.
- **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSO ZERO**
- **SCONTI FINO AL 60%**  
Prezzi, sconti e finanziamenti sono sempre reali e documentati e potrai scegliere la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.
- **ESPERTI ARREDATORI**
- **MONTAGGIO ACCURATO**  
Giordano Arreda ha i propri tecnici per il montaggio accurato di ogni ambiente.

Per tutto il periodo dell'estate, la recessione dei prezzi sarà reale e documentata. Per tutti i prodotti, la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.

## Finalmente un segnale positivo. Per tutta l'estate da Giordano Arreda i prezzi scendono fino al 60%.

Con l'Operazione “Grandi Affari” troverai centinaia di occasioni da non perdere: prezzi, sconti e finanziamenti sono sempre reali e documentati e potrai scegliere la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.

**“Grandi Affari”**

**Tante proposte d'arredamento rate fino a 60 mesi interamente finanziabili ■**

**TASSO ZERO**

**CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE**

**Giordano Arreda**

**“Il migliore mobilificio del Piemonte.”**

Venite ■ trovarci ■ Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30 (18° km della s.s. ■ per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)  
Tel. 0124 490 586/561 - [cesare@giordanoarreda.it](mailto:cesare@giordanoarreda.it) - Chiuso lunedì mattina  
Aperto ■ le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario ridotto



# Seriana Viaggi

TOUR OPERATOR DAL 1984

Via Juvarrà, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30

## ITALIA

**ROMA:** Visita con guida locale di Roma 4 GIORNI da € 505,00 - Partenze: 28/7; 4/8; 12/8; 18/8; 25/8; 8/9; 22/9; 6/10; 13/10; 29/10; oppure 5 GIORNI da € 595,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 21/9; 5/10; 12/10; 28/10



**TOUR DELLE DOLOMITI:** Portofino, Cortina d'Ampezzo, Lago di Misurina, San Martino, Castrolibero, Val Gardena, ecc. 5 GIORNI € 395,00 - Partenze: 13/7; 31/8; oppure 8 GIORNI da € 665,00 - Partenze: 24/7; 31/7; 28/8; 7/9

**VENEZIA LE ISOLE DELLA LAGUNA E VILLE VENETE:** 3 GIORNI - Visite con guide locali di Venezia e Ville Venete - Escursioni a Murano, Burano e Torcello - € 305,00 - Partenze: 25/7; 30/9; 7/10

**TOSCANA E UMBRIA:** 5 GIORNI Montecatini, Cortina, Arezzo, Pisa - Visite con guide locali di Firenze, Siena, Perugia, Assisi - da € 445,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9

**COSTIERA SORRENTINA:** 5 GIORNI Visite con guide locali di Positano, Napoli, Capri, Capri, Capri - da € 565,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9

**LE TREMITI IL CARGANO ED IL SALENTO:** 8 GIORNI - Grotte di Castellana, Alberobello, Ostuni, San Giovanni Rotondo - Visite con guide alle Isole Tremiti, Lecce, Matera - € 810,00 - Partenze: 31/7; 21/8; 4/9

**SARDEGNA:** 8 GIORNI - Oristano, Tharros, Barumini, Nuoro, Costa Smeralda, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Capo Testa, Castelsardo, Capo Ferro, Alghero - Visite con guide di Cagliari e Nuoro - € 835,00 - Partenze: 10/9; 1/10

**MERAVIGLIOSA SICILIA:** 10 GIORNI Erice e Segesta, Cefalù, Trapani, l'Etna, Taormina, Catania, Mazzaro del Vello - Visite con guide locali di Palermo, Monreale, Siracusa, Piazza Armerina, Agrigento, la Valle dei Templi - € 1010,00 - Partenze: 6/9; 4/10

## FRANCIA

**BRETAGNA E NORMANDIA:** Tours, Nantes, Vannes, Carcass, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanches, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 1/8; 8/8; 15/8; 22/8; 5/9 oppure 8 GIORNI € 966,00 - Partenze: 24/7; 7/8; 15/8; 23/8; 11/9



**PARIGI:** 4 GIORNI - Hotel HILTON o HOLIDAY INN o similari - Visite con guide di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 6/7; 20/7; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 21/9; 28/9

**PARIGI:** 4 GIORNI - Hotel HILTON o HOLIDAY INN o similari - Visite con guide di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 6/7; 20/7; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 21/9; 28/9

**STRASBURGO, COLMAR E LA STRADA DEL VINO:** 4 GIORNI - Friburgo, la Strada del Vino e Colmar - Visite con guide di Strasburgo - da € 398,00 - Partenze: 28/7; 12/8; 18/8; 25/8; 8/9

## TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN con accompagnatore in Italia ed Europa

Pasti - Bevande - Visite ed escursioni come indicato in programma

**IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO**

Le nostre proposte da Luglio ad Ottobre 2005

**PARIGI:** 4 GIORNI - Pesque, Clos de Vougeot, Autun, Semur-en-Auxois, Vézelay, Fontenay, Cluny, Paray-le-Monial - Visite con guide di Digione - da € 425,00 - Partenze: 28/7; 12/8; 18/8; 25/8; 15/9

**PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA:** 6 GIORNI - Hotel HILTON o HOLIDAY INN o similari - Visite con guide di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche, Versailles, Chenonceau, Amboise - € 608,00 - Partenze: 28/7; 2/8; 10/8; 16/8; 23/8; 6/9

**CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI:** 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guide di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche - Escursione a Versailles - € 762,00 - Partenze: 28/7; 9/8; 22/8

**I CASTELLI DELLA LOIRA:** 4 GIORNI Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise - € 429,00 - Partenze: 28/7; 4/8; 12/8; 25/8; 15/9

## SPAGNA E PORTOGALLI

**TOUR DELL'ANDALUSIA TOLEDO E MADRID:** 9 GIORNI - Visite con guide di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - Ingresso incluso all'Alhambra - da € 1.080,00 - Partenze: 7/8; 20/8; 24/9; 15/10



**MADRID, VALENCIA, BARCELONA:** 7 GIORNI - Visite con guide di Madrid, El Escorial, Toledo - Ingressi inclusi - da € 773,00 - Partenze: 25/7; 7/8; 14/8; 22/8; 5/9

**BARCELONA:** 4 GIORNI - Visite con guide di Barcellona, Escursione a Montserrat - da € 400,00 - Partenze: 4/8; 12/8; 18/8; 15/9; 29/9

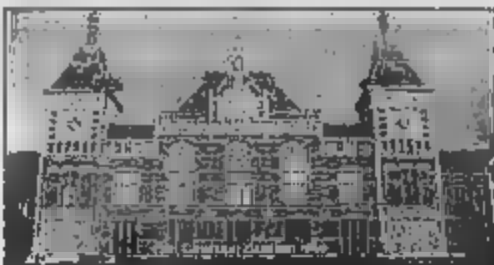
**LLORET DE MAR E BARCELONA:** 5 GIORNI - Tossa de Mar, Blanes - Interni giornata a Barcellona - da € 307,00 - Partenze: 14/9; 5/10

**LLORET DE MAR E BARCELONA:** 5 GIORNI (Soggiorno con escursioni incluse) Tossa de Mar, Blanes, Girona, Figueras e Playa de Aro - Interni giornata a Barcellona - € 456,00 - Partenze: 24/9; 9/10

**TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLI:** 12 GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fátima, Elvas, Sagres - Visite con guide di Porto, Batallia, Alcobaca, Lisbona, Madrid - € 1.380,00 - Partenze: 6/8; 20/8

## ESSENZA E RENO

**TOUR DELL'OLANDA:** 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visite con guide di Amsterdam - Navigazione sui canali - Amsterdam - da € 595,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 31/8



**TOUR DEL BELGIO, OLANDE E RENO:** Navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite con guide di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam - 7 GIORNI da € 798,00 - Partenze: 24/7; 1/8; 9/8; 17/8; 21/8; oppure 8 GIORNI da € 965,00 - Partenze: 23/7; 31/7; 8/8; 16/8; 20/8; 17/9

## FRESCHI MONACI E CASTELLI DELLA LOIRA

**GRAN TOUR DELLE CAPITALI BALTICHE:** 15 GIORNI - Mini crociera da Rostock a Tallin - Visite con guide di Tallin, Helsinki, Riga, Vilnius e Kaunas - € 2.120,00 - Partenze: 23/7; 4/8

**GRAN TOUR DELLE CAPITALI NORDICHE:** 11 GIORNI - Mini crociera da Copenaghen ad Oslo - Visite con guide di Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Berlino - € 1.198,00 - Partenze: 3/8; 9/8; 16/8

**COPENHAGEN E GERMANIA:** 7 GIORNI - Lubeca, Kassel - Visite con guide di Würzburg, Copenaghen ed i Castelli della Senna - € 950,00 - Partenze: 25/7; 9/8; 16/8

**COPENHAGEN, OSLO E STOCOLMA:** 11 GIORNI - Göteborg, Karlstad, Jönköping, Malmö - Visite con guide di Copenaghen, Oslo, Stoccolma - € 1.410,00 - Partenze: 21/7; 5/8; 11/8; 17/8

## GERMANIA

**BERLINO, DRESDA E LIPSIA:** 6 GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona e Lindau im Bodensee - Visite con guide di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 16/8; 23/8; 30/8; 6/9

**MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA:** 4 GIORNI - Hotel HOLIDAY INN o similari - Visite con guide di Monaco - Escursione a Neuschwanstein e Linderhof - € 389,00 - Partenze: 28/7; 4/8; 11/8; 15/8; 25/8; 08/9; 06/10; 29/10

**I CASTELLI DELLA BAVIERA WÜRZBURG, NORIMBERGA:** 5 GIORNI - Neuschwanstein e Hohenschwangau, Nördlingen, Dinkelsbühl, Rotherburg - Visite con guide di Würzburg e Norimberga - € 555,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 14/9; 29/10



**KASSEL, HEIDELBERG, FRIBURGO:** 6 GIORNI - Basilea, Alsfeld, Kassel, Harnbach, Sababurg, Friburgo, Marburg, Heidelberg, Friburgo e Berna - € 595,00 - Partenze: 25/7; 10/8; 16/8; 30/8; 20/9

**FORESTA NERA:** 4 GIORNI - Friburgo, Rotweil, Tübingen, Tübing, Tübing - € 385,00 - Partenze: 4/8; 12/8; 25/8

## SVIZZERA

**3 GIORNI IN SVIZZERA:** Lucerna, Basilea, Sciaffusa e Zurigo - Ingresso incluso alle cascate del Reno - € 275,00 - Partenze: 13/8; 19/8; 26/8

**LA SVIZZERA:** 4 GIORNI - Ginevra, Losanna, Basilea, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - Ingresso incluso alle cascate del Reno - € 400,00 - Partenze: 12/8; 18/8; 25/8

## AUSTRIA, UNGERIA

## REP. Ceca E POLONIA

**VIENNA E VIENNA:** 5 GIORNI - Visite con guide di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 590,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 31/8; 14/9; 21/9; 12/10

**GRAN TOUR DELL'AUSTRIA:** 7 GIORNI - Visite con guide di Vienna, Mayrberg, Heiligenkreuz, Castello di Schönbrunn, Salisburgo - € 795,00 - Partenze: 25/7; 1/8; 9/8; 16/8; 22/8; 19/9; 10/10



**VIENNA:** 4 GIORNI - Visite con guide di Vienna e Castello di Schönbrunn - € 458,00 - Partenze: 4/8; 12/8; 18/8; 25/8; 1/9; 15/9

**VIENNA E BUDAPEST:** 7 GIORNI - Visite con guide di Vienna, Castello di Schönbrunn e Budapest - Escursione all'Anno del Danubio - da € 758,00 - Partenze: 25/7; 7/8; 14/8; 22/8; 12/9

**BUDAPEST:** 5 GIORNI - Visite con guide di Budapest - € 495,00 - Partenze: 20/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 31/8; 7/9; 14/9

**BUDAPEST E PRAGA:** 7 GIORNI - Graz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guide di Praga e Budapest - da € 780,00 - Partenze: 24/7; 9/8; 16/8; 22/8; 4/9; 18/9

**BUDAPEST E PRAGA:** 8 GIORNI - Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guide di Budapest, Praga, Castello Boemo - da € 910,00 - Partenze: 8/8; 16/8; 21/8; 11/9

**PRAGA:** 5 GIORNI - Visite con guide di Praga - € 535,00 - Partenze: 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 06/09; 14/09

**VIENNA DELLA POLONIA:** 11 GIORNI - Cracovia - Visite con guide di Cracovia, Varsavia e Breslavia - € 890,00 - Partenze: 8/8; 16/8

**TOUR DELLA GRECIA:** 7 GIORNI - Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: Atene, Le Meteore, Delfi, Micene, Epidauro, Olympia - da € 786,00 - Partenze: 24/7; 8/8; 15/8; 28/8; 11/9

## ALPI E BRETAGNA E DEL NORD

**TOUR GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA:** 12 GIORNI - Salisbury, Bath, Castello di Conway, Lake District Highlands, Durham, York, Cambridge - Visite con guide di Londra e Edimburgo - da € 1.645,00 - Partenze: 20/7; 4/8; 17/8



**7 GIORNI - Visite con guide di Londra e Windsor - da € 875,00 - Partenze: 25/7; 9/8; 16/8; 23/8; 30/8**

**TOUR DELLA CORNOVAGLIA:** 9 GIORNI - Salisbury, Stonehenge, Plymouth, Looe, Palpenza, St. Michael's Mount, Penzance, Land's End, St. Ives, Truro, Exeter, Wells - Visite con guide di Londra e Bath - € 1.225,00 - Partenze: 23/7; 7/8; 16/8; 20/8

**TOUR DELL'IRLANDA:** 11 GIORNI - Glendalough, Clonsilla, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Killarney - Visite con guide di Dublino - € 1.765,00 - Partenze: 6/8; 16/8

## CLUB DI SCI E ALPI

**SLOVENIA e CROAZIA:** 6 GIORNI - Bleib, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isola di Krk - Ingresso incluso al parco di Plitvice - Visite con guide di Lubiana - da € 775,00 - Partenze: 8/8; 15/8; 30/8; 13/9

## WEEKEND

**SAVOIA:** Lione, Chambéry, Annecy, Aix les Bains - € 158,00 - Partenze: 10/9; 1/10

**COSTA AZZURRA:** Mentone, Nizza, Canice, St. Paul de Vence, Grasse - € 144,00 - Partenze: 24/9; 1/10

**MANTOVA E CREMONA:** Mantova e Cremona - Visite con guide di Sabbioneta - € 155,00 - Partenze: 3/9; 17/9; 8/10; 15/10

**LAGO DI GARDA:** Sirmione e Pavia - € 130,00 - Partenze: 3/9; 10/9; 17/9; 1/10; 15/10

**CINQUE TERRE E LUCCA:** Monterosso, Vernazza e Portofino - Visite con guide di Lucca - € 145,00 - Partenze: 3/9; 10/9; 1/10



**PADOVA E VENEZIA:** Padova, Isola di Murano, Burano e Torcello - Visite con guide di Venezia - € 198,00 - Partenze: 3/9; 10/9; 17/9; 1/10

**QUOTA D'ISCRIZIONE GRATUITA:** a chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza. **ASSICURAZIONE** annullamento viaggio a prezzi eccezionali. **SCONTO FAMIGLIA:** sconto del 20% per i bambini fino a 12 anni in famiglia o genitori (camere quadruple a richiesta). **PARCHEGGIO** convenzionato a Torino aperto 24 ore su 24 con tariffa esclusiva per i viaggiatori Seriana € 2,10 al giorno (con partenza del viaggio dal parcheggio). **TRASFERIMENTI:** su richiesta a pagamento (minimo 2 persone). **PARTENZE SENZA SUPPLEMENTO DA:** Torino, Bra, Savigliano e dai caselli autostradali lungo il tragitto previsto dal programma.

Tutte le nostre proposte di viaggio ed i programmi dettagliati sul nostro catalogo e on line sul sito: [www.serianaviaggi.it](http://www.serianaviaggi.it)

**PRENOTATE AL PIÙ PRESTO**

**PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA**

**Esclusivisti - Torino SERIANA VIAGGI:** Via Juvarrà, 18 - Tel. 011/562.26.30 - Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9 / 12.30



OGGI

10,00 Auto. Gp di Francia di F1, warm up Raidue  
13,00 Motocross, Campionato del Mondo Eurosport  
14,00 Auto. Gp di Francia di F1 Raiuno  
15,35 Ciclismo, Tour de France Trofeo Matteotti Raitre  
16,00 Tennis, Wimbledon, finale maschile Skysport 3

18,30 Pallavolo, Giochi del Mediterraneo Eurosport 2  
19,30 Pallavolo, W. League: Bulgaria-Italia Skysport 2  
20,30 Calcio, Giochi del Mediterraneo Eurosport 2  
23,25 La domenica sportiva estate Raidue  
0,30 Studio sport Italia 1

## Argentina mondiale

UTRECHT. Da Maradona 1979 a Messi 2005. L'Argentina è laureata campione del Mondo under 20 per la quinta volta. In finale, ha sconfitto per 2-1 la Nigeria dello straordinario Mikel. Ha deciso proprio lui, Lionel «Leo» Messi (foto): due rigori (dubbio il primo), due gol. Vano il pareggio di Ogburne. Per Messi, anche il titolo di capo-cannoniere (6 reti). I nigeriani hanno contestato a lungo l'arbitro norvegese Haur. Terzo il Brasile (2-1 al Marocco).

RENAULT E TOYOTA OGGI IN PRIMA FILA A MAGNY-COURS, MA LE FERRARI (3° IL TEDESCO, 5° BARRICHELLO) SONO TORNATE A MORDERE

# Nel duello Alonso-Trulli Schumi fa il rompiscatole

Stefano Mendini

Inviato a MAGNY-COURS

Ci sono tre ragioni per cui Fernando Alonso è in testa al Mondiale: è bravo, ha un'ottima macchina ed è fortunato. Per i primi due motivi, ieri a Magny-Cours ha conquistato la pole position. Per il terzo (quello che gli analisti definiscono come di Briatore) il suo diretto avversario nella lotta al titolo, al secolo Michael Schumacher, ha rotto il motore durante la fine settimana ed è stato retrocesso di dieci posizioni: ha fatto il terzo tempo, partirà 13°. Buona notizia a lui.

L'altro protagonista di giornata è Jarno Trulli, l'uomo del sabato, che affianca in prima fila l'ex compagno di squadra. A fine qualifiche lui e Fernando si abbracciano. Sono rimasti amici, malgrado la rivalità e le tensioni all'interno del team nella passata stagione. Proprio in Francia, il pilota italiano capì che il suo rapporto con la Renault era compromesso: commise un errore all'ultima curva che gli costò il podio (a vantaggio di Barrichello) e il rinnovo contratto. Ieri si è preso una rivincita al volante di Toyota che nelle mani di una signora monoposto, ma quando la guida Ralf (11°) non è avanzata. Il minore degli Schumacher e Montoya sembravano due fenomeni finché correvano insieme. Ora che le loro strade sono divise e hanno compagni di valore (Trulli e Raikkonen) mostrano limiti imbarazzanti.

Le Ferrari hanno mancato il miracolo, pur confermando i segni di ripresa: Michael Schumacher è salito in 3ª posizione (160 millesimi) distacco (Alonso), Barrichello in 5ª. Pagano entrambi qualche sbavatura nel giro decisivo. Il nuovo pacchetto aerodinamico, le gomme speciali realizzate dalla Bridgestone, oltre a qualche cavalletto in più nel motore, hanno entusiasmato i piloti. Le rose sono di nuovo competitive sul giro. Dubbio: la gara migliore-

## VIA ALLE ORE 14

## DIRETTA TV RAIUNO

Gp di Francia, 10ª prova del Mondiale di Formula 1, 70 giri del circuito di 4.411 m pari a km 308,596. Griglia di partenza:

1ª FILA: ALONSO (RENAULT 3) 1'14"412	6ª FILA: R. SCHUMACHER (TOYOTA 17) 1'15"771
2ª FILA: M. SCHUMACHER (FERRARI 11) 1'14"572	7ª FILA: WEIBER (WILLIAMS 7) 1'15"885
3ª FILA: BARRICHELLO (FERRARI 2) 1'14"655	8ª FILA: HEDFELD (WILLIAMS 8) 1'16"207
4ª FILA: FISICHELLA (RENAULT 6) 1'14"687	9ª FILA: COULTHARD (RED BULL 14) 1'16"434
5ª FILA: BUTTON (BAR 3) 1'15"051	10ª FILA: KJEN (RED BULL 15) 1'16"547
MONTOYA (MCLAREN 10) 1'15"406	11ª FILA: KARTHIKEYAN (JORDAN 19) 1'17"857
MASSA (SAUBER 12) 1'15"565	12ª FILA: FRIESACHER (MINARDI 20) 1'17"960
VILLENEUVE (SAUBER 11) 1'15"699	13ª FILA: MONTEIRO (JORDAN 18) 1'18"047
	14ª FILA: ALBERS (MINARDI 21) 1'18"335

\* penalizzato di 10 posizioni per cambio motore.  
Mondiale piloti: Alonso 59; Raikkonen 37; M. Schumacher 29; Trulli 27; Heidfeld 22; Weiber 22; R. Schumacher 20; Fisicella e Coulthard 17; Montoya 16; Massa 7; Villeneuve e Karthikeyan 5; Albers, De la Rosa 4; Friesacher 3; Jarno 1. Mondiale Costruttori: Renault 70; McLaren e Ferrari 63; Toyota e Williams-Bmw 47; Red Bull 22; Sauber 12; Jordan 11; Minardi 7; Bar 0.

## PER MICHAEL MAXI VILLA DA 24 MILIONI

### SPAGNOLA DI 200 METRI, UN PARCO DI 15 ETTARI GARAGE PER 25 AUTO E SALA CINEMA PER 30 PERSONE

BERLINO. Michael Schumacher si sta facendo costruire una villa da sogno in Svizzera sulle sponde del lago Lemano. Come riferisce la Bild, la residenza, che costerebbe 24 milioni di euro, è immersa nel verde e circondata da un parco di 15 ettari. La villa disporrà tra l'altro di una spiaggia privata lunga 200 metri, di un hangar per barche, una piscina, un cinema con 30 posti, un garage sotterraneo con 25 posti auto, un fitness-centro e di una torre di 15 metri alla cui sommità Schumacher avrà il suo studio. «È un piacere pazzesco farsi costruire una casa così, ma è anche molto stressante», ha detto il «Schumi-castello» come la Bild ha ribattezzato la residenza del campione, avrà una superficie di totale di 3 mila metri. Otto le camere da letto, 5 i bagni mentre una stanza da 63 mq sarà riservata esclusivamente ai trofei conquistati dal pilota tedesco. La villa che ospiterà lui, la moglie Corinna e i figli Gina-Maria e Mick (di 8 e 6 anni) sarà pronta per l'estate 2007 e attualmente vi lavorano 200 operai che costruiranno, nelle vicinanze anche una dipendenza di 400 mq per ospiti e personale. Tra gli illustri «vicini di casa» ci sarà il tenore spagnolo José Carreras.

ranno come al solito? Michael e Rubens garantiranno di non essersi a Magny-Cours in vacanza ma per vincere.

Quella di Alonso è la terza pole della stagione e la prima della carriera. Dicevamo della fortuna: una sola volta le hanno tradito. Era a Montecarlo. In qualunque altro circuito sarebbe stato raggiunto dalle Minardi, mentre nelle

strette del Principato a difendere addirittura un quarto posto. Al Nürburgring fu Raikkonen a esaurire le gomme prima del tempo e a finire fuori pista durante il giro conclusivo. Ciò premesso, Alonso e la Renault meritano il primato. «Ci sono due soli circuiti in cui le bandiere azzurre superano quelle rosse: uno è Barcellona, l'altro è questo», spiega il

giovane principe delle Asturie, 24 anni, candidato a interrompere la serie iridata di Schumacher. Il suo vantaggio è di 22 punti su Raikkonen e su Schumi. Oggi sogna un successo da regalare alla sua squadra (francese) davanti al pubblico (francese), però è accontenterebbe di un buon piazzamento.

Al contrario, gli avversari non hanno scelta. Schumi insegna il bis di Indianapolis in gara vera, con un occhio alla classifica e l'altra a quella dei costruttori. Le sfide di Fisicella stanno costando cara alla Renault, che ha soltanto 13 lunghezze di vantaggio su Cavallino tornato in forma.

E a proposito del Gp Usa, la F1 continua masochisticamente a rimuginare sulla polemica. Mentre il pubblico ha già perdonato a Magny-Cours gli spettatori erano 30 mila, oggi ne sono attesi 110 mila, 6 team Michelin discutono tutti i santi giorni. Ieri pomeriggio si sono riuniti nel motor home Renault, hanno oscurato porte e finestre, convocato piloti e team. «Ger e condizionato per oltre un'ora. Che cosa mi siete datti? La risposta è concordata: «Ai piloti il stato spiegato che il successo a Indy». Ma come, l'avevano ancora capito?

## IL TEDESCO SPERAVA NELLA POLE, MA NON HA PERSO L'OTTIMISMO

# «Deluso, ma posso vincere»

Cristiano Chiavogato

MAGNY COUR

Come al solito tutti sperano (o sognano) di vincere. Fernando Alonso, forte anche dalla sua pole position non nasconde le ambizioni: «Ho un'ottima opportunità per guadagnare punti importanti in classifica e non intendo lasciarla scappare». Sono fiduciosi anche Jarno Trulli, Michael Schumacher, Sato, Barrichello, Fisicella, Button e Montoya che seguono lo spagnolo nella griglia di partenza. Il persino lo sfortunatissimo Kimi Raikkonen che scatterà dalla tredicesima posizione, non esclude positive sorprese. Per se stesso.

Lo scorso anno però, sempre lo spagnolo della Renault davanti a tutti, Michael Schumacher riuscì a concentrare, insieme ai tecnici della Ferrari, uno scherzetto che spiazzò tutti i rivali, fermandosi quattro volte al box per rifornire benzina e cambiare gomme. Oggi questa tattica non è più possibile, per-

ché il vantaggio di montare pneumatici nuovi è stato eliminato dai regolamenti.

«In ogni caso», ha detto il pilota, «le migliori strategie pagheranno. Io da una parte sono contento della qualificazione, visto che dall'inizio della stagione molte volte siamo stati piuttosto indietro nello schieramento. Dall'altra non posso nascondere un po' di delusione perché la pole era alla nostra portata, c'erano tutte le condizioni per conquistarla. Qualcosa ha funzionato alla perfezione. Ma è difficile capire perché. Resta il fatto che riteniamo di essere molto competitivi. Io ovviamente darò il massimo, farò tutto il possibile per vincere, anche perché possiamo tenere un buon ritmo di gara. Sarà una corsa dura e interessante. Dove per il campione del mondo intendere poter lottare per il primo posto.

L'intenzione di puntare al podio, eventualmente al gradino più alto, è anche nei pensieri di

Rubens Barrichello: «Sono soddisfatto della mia prestazione. Potevo anche puntare alla pole, ma dalla curva 11 e sino al traguardo la mia vettura è stata in preda di sottosterzo, perché la molla della gomma anteriore si è leggermente sgradata. Ma questo non sarà un problema in gara. Avevo detto che avremmo potuto disputare un'ottima corsa e fossimo riusciti almeno a partire dalle prime tre file. Ecco qui. Perché sono ottimista? La vettura va molto bene, è migliorata in tutti i settori. Per me è la Ferrari più valida di quest'anno. Il bilanciato, il motore spinge forte. E le gomme, il caldo, potrebbero darci qualche vantaggio. Insomma, fare passi avanti.

Una cosa che i due piloti hanno in comune è che vorrebbero ripetere l'undicesimo di Indianapolis. Questa volta con tutti gli avversari in pista. E se ciò dovesse succedere, allora il campionato sarebbe veramente riaperto.

TENNIS: LA MAGGIORE DELLE WILLIAMS AGGIUDICA LA FINALE 4-6, 7-6, 9-7

# Zampata di Venus la pantera Davenport beffata in rimonta

La numero 1 del mondo sciupa un match-point con un doppio fallo. Per la sorellona è il terzo titolo conquistato sull'erba di Wimbledon

Stefano Sameraro

LONDRA

Salta, salta, Venus, e poi salta ancora. Non si ferma più. Sorride felice come monella nana in un cartoon, strabuzzando gli occhi, slargando la bocca. Ha vinto il suo terzo Wimbledon, il suo quinto Slam, dopo aver giocato la quinta finale in sei anni a Church Road. E così ricomincia a saltare, dentro la storia del gioco, fuori dalle stagioni grigie.

Salta fuori la finale infinita, la più lunga di Wimbledon per le girls: 2 ore e 46 minuti, 4-6, 7-6 (7/4), 9-7 a Lindsay Davenport, la n. 1 del mondo. La più lunga anche per di gambo, 39, quando esiste il tie-break. Venus salta anche fuori dalla psura, visto che Lindsay, la sua passaporta bianca, una mezza prima la teneva per la gola: 6-4 e 30-40 sul servizio di Venerè nel 2º set, un match-point regalato da un doppio fallo. Ma lì la monellaccia ha cavato dal suo

stato di confusione costante uno dei rovesci sconcertanti e terribili che sono il marchio della ditta. E' saltata fuori dal buco, è tornata a respirare. Mica facile. E' appena la quarta, nella storia del torneo, a farcela evadendo da un match-point: Blanche Hillyard nel 1889 ne salvò tre, la Divina Lenjan nel 1919 due, Helen Wills nel 1935 uno. Ma quello era tennis per signorine in calze bianche, questa è lotta da animesse, misto di cattiveria e traspirazione. La 1ª alta 1 metro e 85, la Davenport 1 e 89. Anche nell'inchino davanti ai segugi membri del Club e al Duca di Kent, con la severissima signora Thatcher assisa nel royal box, parevano due cantele in arrivo da Marte.

Venus ha vinto una partita iniziata pigra, che con lo scorrere dei game si è diventata elettrica, drammatica, brivida. La Davenport ha artigliato il primo set e sul 6-5 a servizio del secondo sembrava avere il match. Invece si è

## UOMINI, PERICOLO PIOGGIA

### OGGI RODDICK SFIDA FEDERER

Andy Roddick ci ha messo tre tie-break (6-7, 6-2, 7-6, 7-6) per togliersi di dosso la tigna bionda di Thomas Johansson nella semifinale di ieri, rinviata per pioggia: oggi incontrerà Roger Federer nella finale rinvinta del 2004, quando lo svizzero si impose in 4 set. Il n. 1 del mondo è favorito, se trionferà oggi diventerà l'8ª tennista della storia a vincere 3 Wimbledon di fila, il 3º dell'era Open dopo Borg e Sampras. Roddick, ex n. 1 e ora n. 4 del ranking, 22 anni contro i 29 dell'avversario, è un erbivoro provento, il migliore dopo Roger. Ma i precedenti lo inchiodano: Federer sull'erba non perde da 35 match, ha vinto 8 dei loro 8 scontri diretti e negli ultimi 4 ha perso solo 1 set. In campo alle 15 italiane, ma si teme pioggia.



Venerè ha impiegato due ore e 46 minuti per mettere le mani sul suo quinto Slam. «Non sono finita e durerò ancora molto»

La gioia di Venus Williams dopo il successo su Lindsay Davenport

nell'estate, ora sarebbe a Laguna Beach, California, a fare da baby-sitter ai suoi 11 nipotini. Ha vinto la miliardaria americana nera, e va bene così, nel giro del Live8, mentre Hyde Park, farcito di popolo e miliardari canterini, rimbomba di buoni sentimenti per l'Africa che ha miliardi di dollari da pagare. Venus ha ringraziato Dio, la sorellastra Lyndrea che stava al tribunale, mamma Oracena e papà Richard, la sorella Serena cui comunica a bolle. Era in per conto del clan e soprattutto di se stessa. Furono i suoi quattro infortuni, le manie da finta architetta, le indolenze e la acidità della stampa Usa, che già recitava il da profundis per la sorella Pantera. Si è ripresa il Centre Court perché in penso sempre positivo e so di destinata a vincere ancora molti grandi titoli, come ha spiegato mistica dopo il match, avvolta in malinconica trasparenza. Ora non le resta che riprendersi il fianco sister Serena.

fatto breakkare a zero quella diavola che magari per un set sbaglia, scivola, si dispera e disperare, ma nei che contano stampa sul campo colpo che ti lascia lontano metri dalla speranza. La Davenport lo sapeva, ci aveva già perso contro due finali di Slam. Nel terzo set, quando la schiena ha inizia-

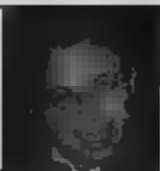
to a farle male, Lindsay ha convocato la fisioterapista, si è trascinata a un punto dal suo quarto Slam. La non capiva che bastavano galle angolate a stramarla, a costringerla a recuperi, curva, praticello come una mondana troppo cresciuta. Quando Venus ha finalmente allargato il gonio-

metro delle sberle, dopo la millenaria emozione, il match è finito in un amen. Ha perso la miliardaria americana, la n. 1 che non fa notizia. Che l'anno scorso, dopo uscita qui in semifinale, già deciso, a 28 anni, dard, la ci fossero quei quattro tornei vinti di fila



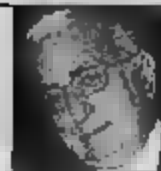
“

Hanno detto



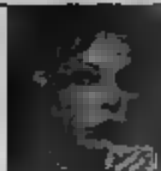
Piero Chiambretti

Spero che usciremo da quest'incubo, la A è stata una tale gioia che il contraccolpo sarebbe tremendo



Diego Novelli

Sono sbigottito mi rifiuto di credere che siano avvenuti fatti tanto gravi. Se è così è inaudito



Alba Parietti

È una maledizione: ogni volta che arriva un attimo glorioso qualcosa di terribile spezza il sorriso



Bruno Gambarotta

Tifo perché tutto finisca in niente. Sono per la presunzione di innocenza. I vertici sono stati ingannati



Roberto Rolfo

Mi auguro che sia soltanto un brutto sogno, proprio ora che riassaporavo la gioia del derby



Fabio Galante

Penso ci sia molta cattiveria verso Cimminelli, che è una persona seria. Ne uscirà bene

LA FIDEISSIONE TAROCCATA DI 18 MILIONI: DOPO IL BLITZ DELLA FINANZA DI VENERDI, INTERROGATI IN PROCURA IL PATRON GRANATA E ROMERO

## Cimminelli ai giudici: «Truffato, non truffatore»

### Chiamparino: questa storia è una mazzata

Alberto Gaiuso

TORINO

Francesco Cimminelli, alle tre e notte fra venerdì e sabato: «Ringrazio il magistrato: con questa perquisizione, mi ha evitato di acquistare una seconda fidejussione dallo stesso soggetto e di essere truffato per una seconda volta». Carlo Mussa, l'avvocato del patron Torino, alle tre del pomeriggio: «Con i documenti che ci sono stati sequestrati nel corso delle perquisizioni abbiamo potuto presentare una querela per truffa di 1.700 milioni di euro ai nostri danni, che è il prezzo della fidejussione comprata da una persona consigliata da una persona affidabile (Luigi Gallo, presidente del Venetia, ndr.)».

Il patron, il presidente e ragioniere del Torino Calcio avevano conosciuto perché si era fatto avanti per trattare l'acquisto del club. L'hanno rivisto uno studio legale, il cui titolare ha fatto da tramite. Così è maturato il bidone. E ora Cimminelli deve trovare un'altra trentina di milioni per poter iscriverla la squadra al campionato di A.

La storia è stata ricostruita dal patron e da Tullio Romero negli interrogatori: ieri mattina in procura. Alla fine, i due hanno preferito defilarsi per i sotterranei, lasciando l'avvocato Mussa ai cronisti. A passare per truffati è sempre meglio che calarsi nel ruolo opposto, ma si può comprendere

IL COMUNE RISCHIA DI DOVERSI ACCOLLARE LE SPESE PER IL COMUNALE

### «Arrabbiato e preoccupato, da tifoso e da sindaco»

TORINO. Primo tifoso granata della città, davanti a lui che strappando il Torino il sindaco Sergio Chiamparino è arrabbiato e preoccupato, tanto da tifoso quanto sindaco. Da granata è ovvio che questa storia è una mazzata, e che potrebbe avere conseguenze molto pesanti. Incrociò le dita, sperando che il volgo al bello. Questa vicenda comunque conferma ancora una volta che il mondo del calcio è purtroppo sempre più inquinato: intrighi finanziari, intrecci quattrini e problemi di bilancio.

Da sindaco, la preoccupazione Chiamparino non è minore. Il patron Cimminelli s'è impegnato a ristrutturare oltre al glorioso Filadelfia anche lo stadio Comunale, dove dovrà svolgersi nientemeno che la cerimonia inaugurale Olimpiadi invernali del 2006. Per spesare i lavori, che corso, la ha ottenuto un mutuo dal Credito sportivo, garantito quanto a regolarità di pagamenti Comune, che

ha emesso allo scopo una fidejussione. «Da sindaco, mi sfugge che abbiamo il Torino partita aperta sul Comunale. Non sarebbe predicare i tempi, o saltare a conclusioni, su inchiesta giudiziaria sulla quale non ho che notizie di fonte giornalistica. Soltanto assicurare che l'attenzione è alta e la preoccupazione non. Per il resto, staremo a vedere. Pare ovvio che, se la catastrofe s'abbattesse sulla granata, sarà Palazzo civico (che ha concesso al Torino i diritti di superficie sul Comunale 99 anni) a doversi accollare il ventennale e a dover concludere in tempi rapidi i lavori di ristrutturazione, tornando proprietario dell'area. Una probabilità che l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro conferma: «È presto per prevedere gli eventi, ma è verosimile che se dovessero volgere peggio saremo a subentrare nella linea di credito e a garantire la conclusione degli interventi di recupero».



Romero e Cimminelli dal Palagiusizia dopo l'interrogatorio Procura

re che non faccia piacere nel momento in cui si scopra di aver comprato una fidejussione di 15 milioni di euro dalle Generali, prodotta con uno scanner.

Nel blitz notturno di ormai 36 ore fa la Guardia di Finanza ne ha trovato la documentazione all'Ergom, l'azienda di Cimminelli: ventata anche il quartier generale contabile del Torino Calcio. La magistratura sembra dar credito alle spiegazioni fornite tre ore di interrogatorio del direttore finanziario del club, Carlo Paluzza, che materialmente ha gestito

l'operazione sbidone ricevuta. Romero ha fatto anticamera per ore, attesa del suo turno, e più breve è stato l'interrogatorio del terzo indagato. Tutti e tre si sono tuttavia avvalsi «facoltà non rispondere» alle domande del procuratore. Il giorno Bruno Tinti sulle plusvalenze realizzate nelle operazioni calcio mercato. Mal comune a tante società calcistiche e per cui lo stesso Cimminelli era finito quasi sei mesi fa nel registro degli indagati per l'ipotesi di falso in bilancio. In gran parte azzerata

condono fiscale cui è rimasta il Torino, e in ogni caso reato diventato residuale dopo l'ultima riforma.

La croce del fisco continuerà comunque ad affliggere Cimminelli e i suoi collaboratori anche se si spolvereranno di dosso l'accusa di truffa aggravata nei suoi confronti. L'avvocato Mussa ammette: «Siamo in ritardo di venti giorni per metterci in regola con l'iscrizione al campionato, ma poi aggiunge che Cimminelli ne ha viste di peggio. «Troverà una soluzione anche questa volta». Perché non vi

siste rivolto al broker storico di Cimminelli per Ergom? «In questo periodo è difficile per le società ottenere fidejussioni».

L'avvocato dà notizia che il Torino stava per acquisire dalla stessa Ergom una seconda importante fidejussione da spondere come garanzia per la seconda tranche del debito con l'Agenzia delle Entrate per il mancato pagamento dell'Irpef (15 milioni di euro) e ottenere la rateizzazione. Forche cui infilarsi per ottenere il via libera per l'iscrizione alla A. I computer sequestrati dalla Finanza

alla Ergom forse non diranno molto di più di ciò che è, purtroppo, palese: il Torino è finanziariamente con l'acqua alla gola.

L'inchiesta di Tinti e dei pm Alberto Benso, trasmessa a Torino dalla Procura di Roma, parte a dicembre e negli ultimi tempi si è concentrata sugli interrogatori di numerosi calciatori granata, meno noti e più noti (Lucarelli e Ferraro) per esplorare la partita dei contratti e degli ingaggi, che ha assorbito importanti risorse investite nel Torino. Riscorse che sono ridotte all'osso anche per

completare la ristrutturazione del «Comunale», il vecchio stadio ceduto al club granata dal Comune e scelto per le cerimonie di inaugurazione o chiusura delle prossime Olimpiadi invernali.

In questo momento Cimminelli può identificarsi nel mito di Sisifo: affronta enormi fatiche per riuscire a spostare soltanto dei debiti. Prova ne è che al fisco avrebbe dato in pegno prima il diritto di superficie, per 99 anni, del «Comunale» avuto dal Comune, poi la falsa fidejussione di cui, ora, risponderà il sbidonista.

## Acquista il tuo mare a Imperia



Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto

In collaborazione con  
**BANCO SAN GIORGIO**  
Gruppo Bancarelli

Vi proponiamo di acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza

cale di sole

Residenza

cale azzurra

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze sono composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi, poggiali, splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo di box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato, diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani. Gli appartamenti sono realizzati con materiali e finiture di alta qualità nel rispetto di tutte le normative vigenti.

Prezzi a partire da € 162.000

E' una realizzazione

**polaris**  
COSTRUZIONI

PER INFORMAZIONI E PRESENTAZIONI 010 5536354

Con circa 900,00 Euro (\*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata

PARTIRE DALLA DATA DELL'APPARTAMENTO

\*ipotesi rata personalizzata per una durata di 10 anni. Il valore della rata potrebbe variare in base al mutamento delle condizioni di mercato.







offerte valide solo  
domenica 3 luglio

# PANORAMA

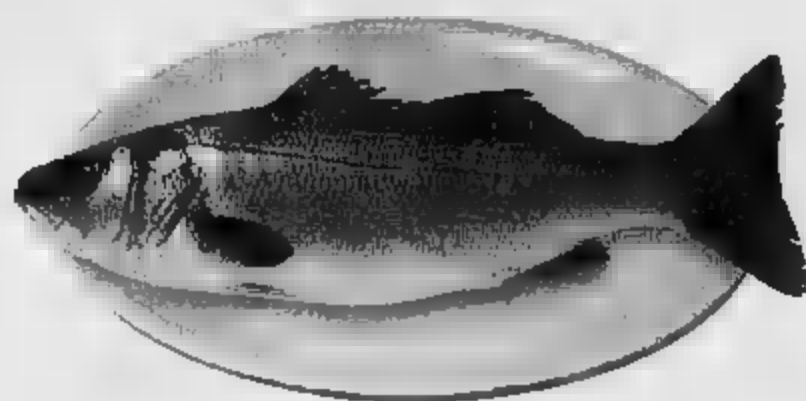
## APERTO

### domenica 3 luglio

### orario continuato 9.00 - 21.00

branzino  
peso minimo garantito g 200  
al pezzo

€ 1.00



grana padano  
stagionato 12 mesi  
al kg

€ 4.90



anguria  
al Kg

€ 0.10

massimo  
2 pezzi  
per spesa



latte p.s. uht  
Granarolo  
l 1 e 4  
al l € 0,38

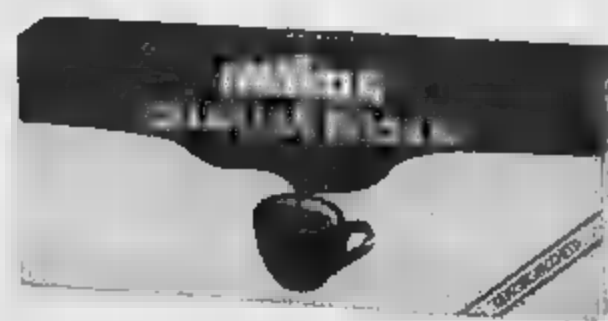
€ 1.50



caffè qualità rossa  
Lavazza  
g 250 e 4

€ 4.50

massimo  
2 pezzi  
per spesa



quantità disponibile 2.400 pz

4 bottiglie birra  
Tuborg  
cl 66 e 6  
al l € 0,80

€ 2.99

massimo  
3 confezioni  
per spesa



quantità disponibile 800 pz

detersivo per lavatrice doppio fustino  
Dixan  
45 ml uniti e 2

€ 9.90



quantità disponibile 600 pz

cellulare  
Nokia 6610i  
Nokia, wap, gprs, display a colori, fotocamera integrata, suonerie polifoniche  
e personalizzabili, rubrica 1m, giochi e applicazioni scaricabili, possibilità di  
inviare foto alla rubrica, memoria 4 MB, java, sms, e-mail, chat

€ 99.00



mountain bike 26"  
alluminio bracciale  
15 velocità, colore opaco o lucido

€ 69.90



## SALDI ESTIVI

con sconti fino al 50% su tutto l'abbigliamento

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbazia di Stura) [www.e-panorama.it](http://www.e-panorama.it)  
lunedì 12.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30



AL TOUR IL FAVORITO METTE LE COSE IN CHIARO FIN DALLA 1ª TAPPA

# Armstrong, un missile stacca già Ullrich e Basso

Sui 19 chilometri contro il tempo, battuto di soli 2" dal connazionale Zabriske. Il tedesco, raggiunto e superato dal texano, arriva a 1'08". Il varesino a 1'26"

Marco Ansoldi

Inviato a NOIRMOUTIER

Dopo quanto abbiamo visto a Noirmoutier, un'isola piatta a battuta dal vento, fronte alla costa, Vandea, la tentazione di chiudere il libro del Tour alla prima pagina è forte, come quando ti svelano chi è l'assassino nel thriller che hai cominciato a leggere. Ci sorregge la speranza che Lance Armstrong non sarà, nelle prossime tre settimane, sempre quello che ieri ha diviso in venti minuti le traballanti ambizioni dei suoi rivali: non ha vinto il cronoprologo per un colpo di pedale (il 2° presi dal connazionale Zabriske sono quelli che ha lasciato scendendo dalla pedana di partenza quando gli si è spe-

l'attacco della pedivella), tuttavia l'ha dominato e così ha messo tra lui e gli avversari più credibili un solco che ci vorrà molta terra di montagna a colmare. Probabilmente troppa. Già 51" a Vinokourov (peraltro buon 3°, più di 1' a Ullrich, 1'24" a Ivan Basso, l'unico a sorridicchiare perché il distacco è meno ricco di quelli che gli rifilavano in passato).

Sui 19 chilometri che non sono un prologo ma una cronometro vera, Armstrong è stato impietoso e irridente. A 3.500 metri, ha raggiunto i due concorrenti all'altezza della capanna di un ostricaio, la sagoma fasciata di bianco e azzurro dell'americano ha rievocato il corpaccio scomposto di Ullrich e mancava soltanto Lance a volta-

## L'italiano è sereno: «Bene così»

■ NOIRMOUTIER. «In questa prima tappa ho fatto del mio meglio e mi sento molto sereno e tranquillo. Si sapeva che Armstrong sarebbe andato forte, ha voluto dimostrare di essere lui a portarsi subito davanti a tutti i favoriti. Comunque la maglia gialla è nostra. E il Tour per noi comincia martedì». Il richiamo alla cronometro a squadre di 67 km, che si corre tra due giorni da Tours a Blois, rincuora Ivan Basso. I danesi della CSC, il suo team, ieri hanno portato Zabriske in maglia gialla e inflitto alla Discovery Channel di Armstrong 4 secondi nel conteggio dei tempi complessivi: è una squadra a squadre a diva dalla prestazione individuale dei corridori di ciascun team, tuttavia ci sono le basi per roscicchiare all'americano un po' degli 84 secondi che ieri il texano ha inflitto all'italiano. Il Tour lungo - ha commentato Basso - «Ho ricevuto buone sensazioni dalla mia prova, deluso dal distacco e penso che partiremo con un certo vantaggio».

■ a salutarlo ■ la manina, perché ■ quello ■ del sorpasso percepito dalla gente, a migliaia sul ciglio della strada: il tedesco era partito da Fromentine un minuto prima di lui e ora sembrava l'accelerato per Chi- sulla linea in cui stanno provando il Tgv.

L'azione di Armstrong era composta, il rapporto micidiale nella pianura, dieci metri a pedalata. Chi ■ ■ piazzato sulle seggiole da campeggio fin dal primo ■ ■ per attendere i corridori ha goduto di un tempo. A 54,676 km di media oraria (tanto ha segnato Zabriske, nuovo record di una cronometro al Tour, sedici anni dopo Greg LeMond, un altro americano),

gli uomini diventano una scia che sfilava davanti agli occhi. Così ■ stato ieri nella ■ che ha esaltato lo specialismo degli americani, quattro nei primi sei, intervallati da un Kazak e un ungherese che hanno lasciato inermi la vecchia Europa sulla del ciclismo.

Zabriske è diventato un fior cronometro, aveva già vinto contro il tempo a Firenze nel Giro d'Italia, qui ha acchiappato la prima maglia gialla col vento che gli soffiava nelle vele, ma l'impressione suscitata da Armstrong supera ogni altra considerazione. Vi si scorge anche ■ rabbia per una certa voglia di truci di negargli l'ultima impresa della carriera, forse perché ha

osato volare più alto della corsa che l'ha ■ grande o forse perché i francesi sono fatti così. Venerdì gli erano piombati in ■ ■ ispettori ■ Mini- ■ dello Sport e della Gioventù per un prelievo di sangue a sorpresa, il sesto della stagione. Si sussurra che altri ne seguiranno, esclusivamente per lui. Anzi, c'è voluta ■ smentita energica per negare che, ■ 5,30 di ieri mattina, altri ispettori si fossero presentati nell'hotel di La Chapelle sur Erdre, alle porte di Nantes, per replicare le analisi. L'allarme rientrava e di fantasia ■ è pieno il mondo, ma resta la sensazione che il ■ sia nel mirino e che gli renderanno la vita più difficile che non gli

avversari. Armstrong è nervoso. Lo ha rivelato Savoldelli, suo compagno di squadra. Mentre gli americani lo accusano ■ antipatriottismo perché ha dichiarato che dovrebbero assegnare le Olimpiadi a Parigi più che a New York (il New York Post - ha detto - mi ha raffigurato col basco in testa, i baffoni, la maglia gialla e il formaggio in mano, ■ non può dire che non sono ■ ■ americano), i francesi in genere ■ considerano ■ ■ amico inondando i giornali di inchieste sulle ragioni per cui dovrebbe perdere il settimo Tour. E una questione di pelle. C'è di mezzo l'appoggio a Bush sull'intervento in Iraq e la rabbia per lo sfondone comines-

## TERZO VINOKOUROV

■ ARRIVO E CLASSIFICA  
Ordine d'arrivo della 1ª tappa. Fromentine-Noirmoutier in L16 di 19 km, cronometro individuale, a classifica generale: 1. David Zabriske (Usa, Csc) in 20'51", media 54,676 km/h; 2. Armstrong (Usa) a 2"; 3. Vinokourov (Kaz) 53"; 4. Hinckley (Usa) 57"; 5. Bodrogi (Ung) 59"; 6. Landis (Usa) 1'02"; 7. Cancellara (Sv) 1'04"; 8. Voigt (Ger) 1'04"; 9. Karpis (Rus) 1'05"; 10. Gonzalez de Galdeano (Spa) 1'06"; 11. Julich (Usa) 1'07"; 12. Ullrich (Ger) 1'08"; 13. E. Gutierrez (Spa) 1'12"; 14. Leipheimer (Usa) 1'13"; 15. Rich (Ger) 1'16"; 16. Rubiera (Spa) 1'16"; 17. Popovich (Ucr) 1'17"; 18. McGee (Aus) 1'24"; 19. Wauters (Bel) 1'24"; 20. Basso (Ita) 1'26"; 24. Botero (Col) 1'30"; 30. Frigo (Ita) 1'33"; 32. Savoldelli (Ita) 1'35"; ■ Cloni (Ita) 1'46"; 40. Boonen (Bel) 1'49"; 42. D'Grady (Aus) 1'50"; 47. Bernucci (Ita) 1'55"; 56. Beloki (Spa) 2'05"; 80. McEwen (Aus) 2'21"; 82. Valverde (Spa) 2'24"; 91. Pelizzotti (Ita) 2'30"; 92. Garzelli (Ita) 2'30"; 144. Caucchioli (Ita) 2'54"; 188 (ultimo). Piepoli (Ita) 4'40".

## OGGI LA 2ª TAPPA

Oggi è la programma la seconda tappa, da Challans a Les Essarts di 181,5 km, quasi interamente pianeggiante tranne una «côte» al km 165, con circa 900 metri di salita al 3,4% che potrebbe scremare il gruppetto.

## in breve

■ ATLETICA: A PADOVA CON GIBILISCO E LONGO  
Beppe Gibilisco, opposto al campione olimpico Mack, e Andrea Longo sono tra gli atleti protagonisti del meeting che va in scena oggi (dalle 17.30) nello stadio Euganeo di Padova.

## MEDAGLIE AI GIOCHI

■ MEDITE  
Ancora ori per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo in corso ad Almeria (Spagna). Li hanno conquistati nell'atletica Gianni Carabelli (400 hs, argento Laurent Ottoz), nel canottaggio Elisabetta Sancassani e Simone Raineri (singolo), Luca Agamennoni e Dario Lari (2 senza), Matteo Stefanini e Alessio Sartori (2 di coppia), nella boxe Alfonso Pinto (48 kg) e Domenico Valentini (50 kg). Argenti nel canottaggio per Catello Amante e Salvatore Amtrano (2 senza), nella vela per Negri (laser), Nieverov (laser radial) e la coppia Zandonà-Della Torre (470). Bronzo nel canottaggio per Lorenzo Bertini (singolo pl). Nella pallanuoto maschile, il Settebello è in finale dopo il successo per 6-5 sulla Serbia & Montenegro.

■ VOLLEY: AZZURRE CON LA THAILANDIA  
A Manila (Fil), le azzurre di Bonitta hanno battuto 3-0 (12, 10, 18) la Thailandia nella 5ª giornata del Gran Prix e oggi affrontano Cuba (ore 10 in Italia).

■ PALLANUOTO: ALLINE SCONFITTO IL SETTEROSA  
A Kirishi (Russia), nella prima tappa della World League femminile, l'Italia si è amesa dopo i rigori (14-13) alle padrone di casa (10-10 alla fine dei tempi regolari). Oggi ultimo match, contro la Spagna.

Vantaggi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.  
FINO A 3.000 € DI SCONTO, FINO AL 31 LUGLIO.



www.peugeot.it 800 900 901 Peugeot

IN PIÙ: ZERO ANTICIPO • PRIMA RATA A GENNAIO 2006 • ZERO MAXIRATA FINALE

L'OFFERTA INCLUDE TUTTA LA GAMMA 307: 3 E 5 PORTE, STATION, SW E COUPÉ CABRIOLET. È VALIDA FINO AL 31 LUGLIO, SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE. PEUGEOT FINANZIARIA: Valore al segno.

PEUGEOT FINANZIARIA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

307



Offerta non cumulabile con altre in corso. Consumo max: motore 1100 km/lt (litro) da 5,5 a 7,2; motore 1400 da 4,6 a 6,8; motore 1600 da 4,5 a 6,5; emissioni CO2 (g/km) da 120 a 171.



21115-1011 ESTEIO-GRATIA



Una panoramica sul lago di  
cycling, 4 camere, 3 bagni.  
Tavolante luminosa con elica.  
Portinale, giardini, piscina.  
Annesso con la villa nuova di  
140 mq. 130 mq.  
011 77 24 204

**PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA**

**LENI**  
in piccola palazzina di recente  
costruzione, appartamento  
ingresso living su soggiorno  
angolo cottura, camera, bagno  
giardino di 80 mq. Box doppio.  
Termoisolamento. 011 32.72.064



IL CASO. IL GIORNO LA NOTIZIA DELL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA CHE COINVOLGE I VERTICI DELLA SOCIETÀ. VIAGGIO TRA I SOSTENITORI DEL TORINO CALCIO

## Cuori granata in ansia, tra rabbia e sconcerto

I tifosi in attesa ma l'ala ultrà già minaccia: pronti a scendere in piazza se ci fanno retrocedere

Giovanna Favro

Gelo. Sconcerto. Incredulità. Preoccupazione. Vera bramosia di sapere di più, orecchie inchiodate alle radiofonie e occhi appiccicati alla tivù per capire dai notiziari cosa accadrà, per sapere davvero volteggi nell'aria un fantasma nero che ricaccerebbe i granata giù in serie B, o peggio nel gorgo buio di un fallimento. Tra i tifosi del Torino, ancora una volta costretti a soffrire, l'inchiesta della magistratura, una doccia ghiacciata, manda di traverso l'abbuffata di gioia, durata meno di una settimana, per la promozione in A. Il sentimento che accompagna i «cuori Toro» vip, ma anche gli ultrà. Tra i quali qualcuno già manda nell'aria un «no» o rullare di tamburi di guerra. Se le cose volgeranno peggio, spiegano, non staranno a guardare. Promossi sul campo, «non ci faremo retrocedere a suon di carte». E se alla Roma davvero nessuno ha torto, capello nel timore della piazza e di problemi di ordine pubblico, allora la piazza sarà traboccante e bollente di cuori guerrieri anche qui.

Un «Toro» doc, Piero Chiambrini è pacato e prudente. «Mi guardo bene dal giudicare l'inchiesta. Non posso che sperare sia un brutto sogno, cui prima o poi si sveglieremo. La promozione è un tale gioia che il contraccolpo sarebbe drammatico, un colpo di scena tramando per la tifoseria che di una «sofferta e gioita». Anche Bruno Gambarotta è pacato: «Sono per la presunzione di innocenza: i vertici della società devono essere stati ingannati. Secondo me sono in buona fede. Sono comunque sconcertato e triste. I torinesi sono persone serie, lontane luce pasticci di fidejussioni che sembravano riguardare solo le squadre romane. Fine, purtroppo, ancora una volta il risultato è che il calcio perde credibilità: è come un giocattolo bellissimo che si rompe».

Anche nel «granata dello Sweet bar», davanti al Filadelfia dove le bandiere del Toro anche ieri sventolavano alte sui pennoni, c'è un'aria «spicata». I tifosi della Maratona c'è chi esprime la posizione, quella morbida. «Di bilanci e fidejussioni non sappiamo niente, né ci interessa sapere. Speriamo che Cimminelli venda, e che compri la squadra qualcuno faccia tornare grande il Toro. Cosa possiamo fare, noi? Tifosi «no», dunque non possiamo che tifare».

Ecco invece la posizione dura, quella dura. «In Italia nel calcio serve di più essere amici delle persone giuste che vincere sul campo», comprare Gildardo. Altre squadre sono finite nella stessa situazione, la Roma, non hanno subito contraccolpi. Alla fine loro non è niente, e uscite indenni anche per questioni di ordine pubblico. Lo stesso, tranquilli, accadrà anche qui. Come dire che siete pronti a scendere in piazza? «Come minimo». E comunque i tifosi del Toro sono per fortuna decine migliaia. Non saremo certo soli».

Tra i granata più sbigottiti c'era ieri Diego Novelli: «È un fulmine a ciel sereno. Mi auguro sia tutto un equivoco che si chiarirà presto. Oltre che con il colloquio con Savini Nicci, sono intervenuto l'altro ieri su richiesta del Torino Calcio anche presso un importante istituto di credito, a Roma, per un'anticipazione relativa alla seconda tranche del tuo del credito sportivo, e tutto mi era stato presentato come perfettamente in regola. Sono veramente senza parole, oltre che preoccupato. Per quanto riguarda gli stadi, secondo Novelli, in caso di catastrofe il Comune dovrebbe provvedere subentrando per completare le opere, mentre per il Filadelfia l'area dovrebbe essere restituita, come da contratto, alla fondazione. Sarebbe comunque un'annata; speriamo che nulla di tutto questo decada».

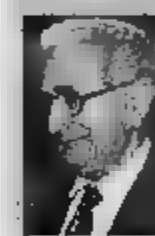
Tifoso, da sempre, spassagista allo stadio, il professore emerito dell'Università Giorgio Barbari Squarotti è amareggiato. «Mi chiedo come mai alcune squadre possono fare ciò che vogliono sostanzialmente senza controlli, come mai a qualcuno vada sempre bene, con la possibilità di pagare in 25 anni, e ad altri vada sempre storto. Mi pare un problema generale dell'Italia, purtroppo. Certo, spiacerebbe gli unici a piacere. Non dico Cimminelli sia un largo senso innocente, cosa che so, nella magistratura non ho una fiducia. Per lui, «Comunque, anche se è sbagliato, noi del Toro non cerchiamo cercare segge via di mezzo. C'è come un masochismo del tifoso: ci tiriamo addosso i fulmini e forse siamo fieri, in fondo, di dirci poveri, miserrandi, e danneggiati dalla sorte. Non potremmo essere i primi, non ci teniamo affatto ad esserli a metà, che so, il Chievo. Preferiamo soffrire moltissimo, oppure trionfare».

### Pareri eccellenti



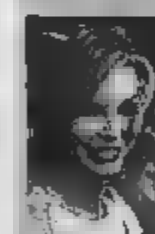
Giorgio Barbari Squarotti  
Critico letterario dal cuore granata

«Non so se Cimminelli sia innocente, ma in generale nella magistratura non ho più fiducia. A qualcuno in Italia va sempre bene, ad altri mai, stando al calcio, Roma e Lazio, con tutto ciò che hanno combinato, hanno fatto ciò che volevano, altri assai meno. Nel caso granata, comunque, c'è masochismo. Non sa perseguitare le vie di mezzo: vuol trionfare o soffrire moltissimo».



Diego Novelli  
ex sindaco, è nel consiglio d'amministrazione del Torino

«Sono senza parole: mi rifiuto di credere che sia avvenuto un fatto tanto grave. Su richiesta del Torino Calcio ieri sono intervenuto sia al Credito sportivo, parlando con il direttore generale Savini Nicci, per la 2ª tranche del mutuo per il Comune, sia presso un importante istituto di credito, e tutto mi era stato presentato come perfettamente in regola».



Alba Parietti  
Laoubrette era allo stadio il giorno dell'ultimo scudetto granata

«Il Toro fosse retrocesso, o peggio fallisse, sarebbe davvero il colmo, una inaudita. Ogni volta che il Torino, una squadra veramente mitica, vive un momento glorioso, ogni volta che tra i tifosi fiorisce il sorriso, qualcosa di terribile accade e glielo spiego. Non posso che augurarmi che non sia vero. Spero che sia un equivoco, che i vertici della società chiariscano la loro posizione e che i granata possano godersi il ritorno in serie A».



Un'immagine degli ultras granata allo stadio

## Palazzo civico: nessun rischio per il Comunale Ma Forza Italia chiede chiarimenti al sindaco

Il primo «Cuore Toro» della città, il sindaco, Giorgio Chiambrini, e l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro, granata fino al midollo pure lui, per la bufera giudiziaria che spinge venti fortissimi sul Torino e dicono naturalmente molto preoccupati, finché da gente con l'animo alla Maratona quanto da politici che guidano la città. Cimminelli sta ristrutturando il Comunale, dov'è prevista la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi, con un mutuo ventennale dal Credito sportivo garantito da una fidejussione di Palazzo. Dalla Casa delle Libertà il capogruppo di Forza Italia Paolo Chievarino calza. Esprime a sua volta preoccupazione «tanto per le sorti» squadra quanto per lo stadio, e chiede immediati chiarimenti al sindaco, con delle comunicazioni urgenti già nel consiglio comunale di domani o nelle commissioni comunali competenti.



L'assessore Paolo Peveraro

Peveraro si diceva ieri già apprensivo: meno di una settimana fa giovava per la promozione, oggi ci tocca di nuovo soffrire. È arrabbiato, perché sarebbe fondamentale le squadre avessero tutte lo stesso trattamento. Le Lazio, com'è noto, non ha dovuto presentare alcuna fidejussione, pur avendo una debita

gran lunga superiore di quello del Torino. Quanto alla partita politica, quella del Comunale, «nella sciagurata ipotesi che gli eventi precipitino», catastrofe, si vedrà. Credo che il Comune non potrà comunque, in questi casi, che subentrare nel mutuo acceso dal Torino presso il Credito sportivo e garantire la conclusione della ristrutturazione in tempi utili e i Giochi invernali».

Per il granata di Chiambrini, questa storia è una mazzetta, che potrebbe avere conseguenze molto pesanti per la squadra. Da primo cittadino, sul Comunale non si spinge in avanti: «Non sarebbe serio precipitare i tempi, o saltare i conclusioni, una delicata inchiesta giudiziaria della quale soltanto io ho letto sui giornali. Posso assicurare che l'attenzione è alta e la preoccupazione è manca. Per il resto, a vedersi».

### NOTIZIE

MIRAFIORI PAG. 44

**La Regione: il futuro è nell'idrogeno**  
Al convegno organizzato dal Ds ieri sullo stabilimento Fiat di Mirafiori le ricette per dare una prospettiva produttiva al sindaco: qui nuovi modelli.  
Maurizio Tropeano

INCHIESTA PAG. 45

**Latte polvere Indagate sei aziende**  
Il procuratore aggiunto Guariniello contesta ai sei principali produttori di avere speculato sui prezzi.  
Marco Accorato

TRUFFA PAG. 49

**Con una telecamera clonavano i bancomat**  
L'apparecchiatura scoperta dai carabinieri all'Unicredit di corso Brescia su segnalazione di un cliente: nessuna traccia della banda che l'aveva installata.  
Giacomo Bramardo

### Vabene

SERVIZIO ESTATE SICURA  
LA POLIZIA CONTROLLA LE ZONE PIÙ CALDE

Funziona il servizio per un'estate sicura allestito dalla polizia nelle zone «calde» della città. L'altra notte una sessantina di persone sono state controllate. Tra loro anche dodici immigrati che sono stati accompagnati al centro di permanenza temporanea.

### Vamale

SE PIOVE UNA MULTA NON È SEMPRE COLPA DEL SINDACO

Telefonata molto agitata in redazione da piazza Enrico Toti: ai vigili hanno multato tutte le auto in divieto di sosta. Dove intervenire, e fare sentire la voce dei cittadini, attaccare il sindaco. Perché è questo che deve fare un giornale, no? No.

**Damasco**  
un grande divano ad un piccolo prezzo

**i Divani.it**  
aperto anche domenica pomeriggio

TORINO  
Corso Fermi, 105  
Tel. 011 4343934  
Venaria (TO)  
via Duomo,  
Tel. 011 19716610

## La maturità? Da abolire

Come nel calcio, la promozione si conquista soltanto sul campo

Claudio

«Finiti i playoff, sono cominciati gli esami di maturità. Trovate strambo il paragone? Io no. Dunque: dopo un estenuante campionato di serie B, quattro squadre si scannano per scaglierne un terzo promosso. Dopo un anno scolastico che si spera impegnativo, gli studenti affrontano, con stato d'animo variegato, il caldo afoso, una commissione, contando nella promozione, quella suprema, che li porterà in serie A. L'Università, almeno in maggioranza. La differenza rispetto ai playoff consiste nel fatto che la commissione d'esame è, come si dice, «interna», per cui l'esame-partita dovrebbe risultare benivolo. Ma attenzione. Anche negli esami di maturità c'è l'arbitro, il presidente della commissione, esterno. Può incamminare, magari Collina, mai un parricida, e attenzione a non sbagliare, o peggio ancora a farla franca ad ogni costo. O magari c'è Rosetti, piacione, quale però rischia anche di prendere una multa».

«ricco panorama degli orali, iniziati giovedì, l'avrete letto nel brillante e informato servizio di Maria Teresa Martignetti, ieri l'altro. Io, nel mio piccolo, ho fliccato il naso in qualche scuola, nella mia doppia veste di ex studente e di ex esaminatore. Allievo un tempo del Liceo Gioberti, non ho voluto sembrare partigiano, e ho cominciato dal D'Azeglio, grazie alla cortesia della vicepresidente, professoressa Forchioni, una docente che suggerisce a qualsiasi studente, per brevura e per stile. Sono stato fortunato, perché si trattava di una classe di eccellenza, e ascoltare gli esami è stato un piacere. Ho persino imparato delle cose che ignoravo. In quanto agli studenti, bene, il ricordo degli ossessivi esami di serie B, volti a un passato remoto, posto che l'emozione, l'attesa, la soddisfazione per il risultato, rimangono. Non è una passeggiata. Caspita, quante cose sanno. Visto che uno degli argomenti erano i poeti classici, ho chiesto a un paio di studenti, ragazzo e ragazza (memore della censura ai miei tempi: «Sapevo che Achille e Patroclo, nell'Iliade, erano gay?». Mi hanno riso in faccia. Ovvio).

Detto con onestà franchezza, ho registrato purtroppo un inevitabile, forse, scarto di qualità: soprattutto, piacendo, a dislivello tra licei e istituti tecnici e professionali. Voglio generalizzare: alti e bassi esistono ovunque, ma il dato di fatto rimane, anche se la varietà dei programmi, rispetto a un tempo, allarga gli orizzonti, posto che docenti e studenti facciano tutti la loro parte. Comunque, Vasco, si spunta non dico su Dante, ma anche sulla cultura di base, e sulla lingua italiana. Nelle quinte, poi, trionfa la matematica, e i docenti scrivono volumi di verbiaggi, attenti a evitare i non infrequenti ricorsi. Senza mai malizioso, le percentuali vertiginose di promozioni dipendono anche da questo? Conclusione che, se mi presentassi agli esami, verrebbe giudicata semplicistica: ribadisco il paragone. Per favore, abolite i playoff, abolite gli esami di maturità».

**L'ANACI**  
(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)

PROVINCIA REGIONE

ORGANIZZA  
**11° CORSO**  
**IN SPECIALIZZAZIONE**  
**PER AMMINISTRATORI**  
**CONDOMINIALI**

Il corso si svilupperà in 110 ore di lezione che si terranno due volte alla settimana dalle ore 18 alle 20. Le lezioni vertiranno su materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale e saranno tenute da autorevoli professionisti già consulenti del settore.

**Le iscrizioni aperte dal 1° Luglio**  
Per informazioni rivolgersi alla  
**Provinciale di Torino**  
C.so Re Umberto 133  
Tel. 011.3182349



■ DIEATTITO SULLA FIAT. A CONFRONTO IERI DAI DS DUE RICETTE COMPLEMENTARI PER LO STABILIMENTO. STRETTO RISERBO DA PARTE DELL'AZIENDA

# «Nell'idrogeno il futuro di Mirafiori»

La Regione: un piano con i fondi Ue. Il sindaco: subito nuove produzioni

Maurizio Tropeano

Il futuro a medio termine: Mirafiori che diventa il fulcro di una comunità a idrogeno da realizzare con 10 miliardi di euro. ■ finanziamenti comunitari in 10-15 anni. Il futuro a breve termine: la cessione della Fiat di una parte dell'area occupata dallo stabilimento a una società mista pubblico-privata con l'impegno dell'azienda a mantenere a Torino la produzione di un modello. I due scenari complementari sono stati illustrati ieri dall'assessore regionale all'Innovazione, Andrea Bairati, e dal sindaco, Sergio Chiamparino, nel corso del convegno organizzato dal Democratici di Sinistra sul futuro dell'azienda.

Bairati ha annunciato che la Regione sta lavorando alla candidatura del nostro territorio come sede dell'Hycom che ci consentirebbe di ottenere notevoli risorse da parte dell'Unione Europea: dieci miliardi in dieci anni. Il progetto Hycom prevede la nascita di comunità ad idrogeno per la produzione di energia elettrica, calore e per l'alimentazione dei veicoli a motore. In autunno Bruxelles dovrà scegliere cinque, forse sei sedi Hycom in tutta Europa.

Ancora Bairati: «Siamo individuando la zona del Piemonte che potrebbero diventare sedi di comunità ad idrogeno. Il distretto più forte è l'area metropolitana di Torino al centro quale sta Mirafiori. Per rafforzare la candidatura, la Regione sta cercando un asse con Milano e Porto per dar vita a un polo dell'idrogeno dell'Italia settentrionale». Conclude l'assessore: «Con Sviluppo Italia, Politecnico, Università, Centro ricerche Fiat, Environment Park e altri soggetti interessati stiamo costituendo l'Associazione idrogeno, condizione primaria per poter avanzare la nostra candidatura a Bruxelles».

Un progetto che nasce e si sviluppa partendo dalla comunità in corso tra gli enti locali e la Fiat per la cessione di una parte dell'area occupata dalla Mirafiori. «Un progetto - secondo Chiamparino - che andando avanti

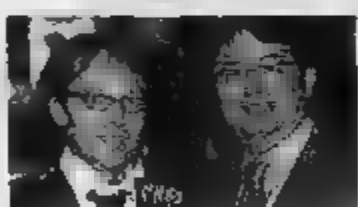


Un'immagine dall'alto dello stabilimento Fiat di Mirafiori

SUCCEDE AL NOVARESE ROBIGLIO

## Europarlare nuovo presidente regionale del gruppo giovani di Confindustria

Matteo Forapani (a sinistra nella foto), torinese di 37 anni, amministratore delegato della Camib srl e titolare della 4Air, agenzia di trasporti aerei cargo, è stato eletto ieri mattina a Verbania alla presidenza regionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. Succede al novarese Carlo Robiglio. Le sue linee d'azione: «Abbiamo davanti un Piemonte che si muove a diverse velocità, dove ci sono elementi che fanno ben sperare per il futuro ma non si può nascondere l'esistenza di settori che stanno vivendo momenti felici. Alcune ricette ci sono e passano dall'innovazione e dalla tecnologia. Un fatto è certo: gli imprenditori hanno capito cosa



devono fare per salvare le aziende, non si può dire altrettanto della istituzioni. Il problema è che si vive in una clima di campagna elettorale perenne e a dieci mesi dalle elezioni nessuno si assume la responsabilità di prendere quelle misure, anche impopolari, che servirebbero. Un esempio, l'energia: costa di più rispetto al resto dell'Europa». (c. bo.)

da tempo a che ha trovato interlocutori attenti all'interno del gruppo dirigente della Fiat. Per il momento il Lingotto sceglie la strada della riservatezza e non commenta.

Il primo cittadino, comunque, illustra la filosofia che sta alla base di «il necessario ridisegnare il profilo produttivo automobilistico accompagnando con la trasformazione delle aree non necessarie alla produzione per promuovere un processo di nuova industrializzazione della città».

In questo periodo di transizione, però, «è necessaria la ridisegnare e Mirafiori di una delle produzioni di nuovi modelli senza però penalizzare - prosegue Chiamparino - gli altri stabilimenti del gruppo». Il sindaco sottolinea anche che non si tratta di realizzare un'operazione immobiliare e che la disponibilità degli enti locali deve essere vista «un invito rivolto ad investitori nazionali e internazionali per insediare nell'area nuove attività industriali».

Cesare Damiano, responsabile nazionale del settore lavoro, si dice convinto che «l'iniziativa degli enti locali è importante ed è giusto credere che si possa ancora investire sulla vocazione automobilistica di Torino» anche «cresta il problema di distribuire la produzione tra gli stabilimenti e, in ogni caso, il governo non può dall'entrare in campo». Il Torino è stato anche uno degli argomenti dibattuti a Camptecchio in provincia di Siena, sede del seminario organizzato dalla Fondazione Italiani Europei presieduta da Massimo D'Alema. È stata la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, a citarlo: «Per realizzare un simile processo di rinnovamento serve una straordinaria concentrazione di risorse economiche e una forte collaborazione istituzionale. Per questo abbiamo pensato di imboccare un percorso che coinvolge l'Ue e che punti sulla capacità di innovare e produrre ricerca, di base o applicata».

Il sindaco

«Interlocutori attenti al nostro piano»



Per il sindaco, Sergio Chiamparino «il piano degli enti locali è qualcosa di più di una boccata d'ossigeno. Sembra che ci siano elementi per essere ottimisti, a cominciare dal fatto che la nostra proposta negli ultimi tempi ha trovato nella controparte interlocutori particolarmente attenti a gestire un percorso comune».

Il sindacalista

«Boccata d'ossigeno per i lavoratori»



«Sono convinto il piano degli enti locali che prevede lo scambio tra l'acquisto delle aree di Mirafiori e la produzione a Torino della nuova Punto sia una boccata d'ossigeno». È il giudizio di Giorgio Alameda, segretario provinciale della Fiom che sottolinea la necessità di «guardare al futuro e al futuro all'idrogeno».

CERIMONIA SAGGISTICA

## A Oliva il premio «Roma»



Gianni Oliva, storico e politico

L'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva, da anni apprezzato storico, ha ricevuto ieri il premio «Roma» per la saggiistica. Il riconoscimento gli è stato conferito da una giuria composta tra gli altri dal senatore Giulio Andreotti, Claudio Pansa e Mario Pisanelli per la monografia «Profughi», edita nella collana «Le scie» della Mondadori. È un resoconto documentato e sofferto di avvenimenti che si svolgono fra il 1944 e la fine degli anni Cinquanta, quando gran parte della comunità italiana residente nell'Istria, nella città di Fiume e nella Dalmazia è obbligata ad abbandonare la propria patria.

A ondate successive, quasi 300 mila persone, appartenenti a ogni classe sociale, costrette a fuggire dal nuovo regime comunista di Tito, che confisca le loro proprietà, le reprime con violenza poliziesca, giungendo talora a un vero e proprio tentativo di spulizia etnica.

Attraverso un'analisi attenta in cui si intrecciano lo scenario locale e quello internazionale, Gianni Oliva ripercorre le tappe di questa dolorosa vicenda. Ricostruisce la complessità etnica nella zona del confine nord-orientale d'Italia, le contrapposizioni del Ventennio fascista, i stragi delle foibe, i campi profughi.

**MIDAS**  
VALORE INIZIALE LA TUA AUTO  
**BUON VIAGGIO IN TUTTA TRANQUILLITÀ**

Le manovre valigiane per i tuoi affari estivi.  
Le manovre valigiane per i tuoi affari estivi.  
I tuoi professionisti esperti ti guidano.

Il tuo MIDAS è pronto per l'estate?  
Il tuo MIDAS è pronto per l'estate?  
Il tuo MIDAS è pronto per l'estate?

Torino  
C.so Poissone, 175/3  
Anziché anche da  
via Montebello 40/A  
con parcheggio interno  
Tel.011.38.27.135

Verona  
Grande Arco, 2  
angolo via Paolo Veronese  
Tel.045.22.07.602

Torino  
Lungo S.ta Ludo, 131/F  
Tel.011.29.76.231

Torino  
Via Onofrio Volpelli, 143  
Tel.011.31.73.517

Torino  
C.so Vercelli, 251  
Tel.011.28.73.055  
NUOVA APERTURA

Collegno (To)  
C.so Francia, 202  
Tel.011.41.58.802

Chieri (To)  
Strada Baccarato, 1  
Tel.011.94.73.011

**TAGLIANDO ESTATE SICURA A PARTIRE DA 75€**

**APERTI TUTTO AGOSTO**

888-018296



SVOLTA NELL'INCHIESTA. I COSTI DELLE CONFEZIONI VENDUTE IN ITALIA ■ GRAN LUNGA SUPERIORI RISPETTO A QUELLI DEL RESTO D'EUROPA

# Latte in polvere, indagati 6 produttori

Il procuratore Guariniello: «Prezzi drogati, le aziende non smettono di speculare»

Marco Accossato

Le sei principali case produttrici di latte in polvere per neonati sono indagate dalla procura di Torino. L'inchiesta, condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, è partita la scorsa estate in tutta Italia ed è giunta a un punto decisivo: il magistrato che formalmente conto del perché, nel nostro Paese, le mamme che non possono allattare al seno i propri figli siano costrette a un autentico salasso per l'acquisto di latte artificiale, solo perché una pediatra consulente della procura ha calcolato che nel 94 per cento dei casi le madri acquistano la marca **Mellin**, **Milupa**, **Aptamil**, **Nestlé**, **Milma** e **Milbimbo**. L'indagine, che mira a verificare se nelle varie strutture ospedaliere e negli studi medici esistono ancora forniture gratuite (cosa vietata per legge), e quale ruolo abbia avuto in passato la stampa, cioè la presenza di parti di informatori e forniture in funzione della percentuale di mercato detenuta dalle aziende ora sotto inchiesta.

## La nostra indagine



## La denuncia «La Stampa»

Anche «La Stampa» ha contribuito all'indagine del procuratore Guariniello. Nel fascicolo del magistrato c'è la nostra inchiesta del 17 luglio 2004, nella quale confrontavamo i prezzi del latte in polvere nei supermercati di Torino e provincia e nelle farmacie. Nella giungla dei cartellini, avevamo denunciato, si può arrivare a spendere fino al 30 per cento in più per uno stesso prodotto. Il **Mellin** 1 nella confezione da 900 grammi, ad esempio, costava un anno fa fino a 37,15 euro in farmacia, 32,90 all'ipercoop di Beinasco, 29,90 euro da Iperbimbo e **Universo Bimbo**, 27,50 all'iperstore Gs, 26,90 al Pam, fino a 24,90 euro da Carrefour e da Auchan. Prezzi molto diversi anche per il **Milbimbo** e per i **latte** di proseguimento.

mi prodotti venduti all'estero, ma anche i cartellini esposti nelle diverse catene di ipermercati e farmacie italiane. Emerge che la differenza, a parità di prodotto e scadenza poteva essere ancora - essere notevole. Il **1 barattolo da 900 grammi** costava ad esempio fino a 37 euro in farmacia (prezzi **gladi Federfarma**, 29,90 da **Iperbimbo** e **Universo Bimbo** (i negozi specializzati), si trovava a 24,90 **Carrefour** e **Auchan**; euro meno che in farmacia, 14 mila vecchie lire. Differenza marcata che gli stessi inviati da Guariniello in tutta Italia hanno rilevato: hanno in particolare calcolato che il latte di tipo **«uno»** costa in media 14,53 euro al chilo in Europa, 27,66 Italia (+90 per cento). Il latte **«due»**, proseguimento, costa 13,21 in Europa e 20,81 (+57 per cento) nel nostro Paese. **grammo di latte artificiale** per **«uno»** anche in luce un'altra inchiesta giornalistica di **Report** - costa circa 60 lire. Più del **crudo**. Così, al ritmo di **popola quotidiana**, una mamma può arrivare a spendere oltre 4 euro al giorno, che significa 120 euro al mese di latte artificiale.



Le confezioni di latte in polvere continuano a costare un occhio della testa

dire che «sono le maggiori e più note».

Tutti i rappresentanti legali di queste aziende hanno già ricevuto l'avviso di garanzia che annuncia la presenza del

loro marchi nel registro degli indagati.

L'indagine di Guariniello non riguarda la differenza di punti vendita, ma solo il caro-prezzo che scatta al confine fra Italia e

resto d'Europa. Un'indagine che si somma a quella già avviata mesi fa dal Garante della concorrenza e del mercato dopo le segnalazioni dell'Antitrust. Anche la Coldiretti, scesa in campo contro la speculazione, la Federazione dei coltivatori diretti aveva denunciato «nei vari» del produttore il consumatore il prezzo del latte aumentato di sedici volte: dai centesimi che vanno all'allevatore a 6,5 della confezione che arriva nelle. Troppo, persino tenendo conto delle necessarie lavorazioni, dei controlli e dell'aggiunta di elementi nutritivi specifici per l'alimentazione dei bambini.

Secondo le aziende sotto accusa, il caro latte in Italia è il risultato della maggiore di informatori, a dipendere anche dal fatto che questo investimento di comunicazione sarebbe equilibrato da un consumo che è circa metà quello che si registra in altri stati europei. A far lievitare i costi, secondo la aziende, anche una rete di distribuzione più capillare e garantita persino nelle zone più marginali di ogni regione. Tesi, queste, di cui la procura terrà conto. Ma il punto di partenza è un altro: il «cartello» dei grandi marchi, insieme alla sturmazione - sostiene la procura - avrebbe consentito finora aziende le loro quote di mercato, potendo agire sui prezzi senza temere concorrenza. A scapito delle famiglie.

MOLINETTE. IL PRIMARIO



## «Gli scandali? Lasciamoli alle spalle»

C'è ottimismo e speranza di un futuro più sereno, nel reparto di Cardiocirurgia della Molinette, dopo l'arrivo del nuovo primario, Mauro Rinaldi.

Voglio dimenticare gli scandali? Le inchieste, professore?

«Ripartire un po' di serenità nell'equipe è il primo passo che intendo compiere, qui alla Molinette».

«Ma è stata la molla che le ha fatto accettare questo incarico, sapendo che arriverà in un reparto nell'occhio del ciclone, non solo per la vicenda delle tangenti, ma per le inchieste sulle infezioni?»

«Voglio ricostruire l'immagine di affidabilità per un centro che è nato con il celebre Achille Dogliotti. Le Molinette sono un qualsiasi professionista una meta prestigiosa».

Un punto d'arrivo? «Diciamo tappa. Non c'è mai un punto d'arrivo».

«È stato preceduto dalla sua fama, qui a Torino. Il braccio destro del grande Viganò, che per la verità alla Cardiocirurgia della Molinette ha fatto un piccolo sbarco, poco tempo fa. Che porterà, del pollaio, Matteo di Pavia, alla Molinette?»

«La chirurgia mini-invasiva. Dedicata a persone più anziane, e a quei pazienti per cui un intervento a cuore aperto sarebbe troppo rischioso».

Nel suoi progetti c'è anche un utilizzo maggiore dello sale operatorio?

«Non so per quante ore vengano utilizzate. Vedremo. Sono arrivato, dovrò fare il punto della situazione. Di programmi nel dettaglio parleremo più avanti».

Nel suoi progetti la chirurgia mini-invasiva rientra anche il robot in sala operatoria?

«Prima del robot ci sono altre tappe più immediate da percorrere».

Tra arresti, rifiuti e trasferimenti, da mesi il suo nuovo reparto nell'incendio? È venuto per restare? O, come il suo predecessore, considera Torino come un ponte verso altre strutture, magari private?

«Sono venuto per restare. E sono abituato a lavorare molto: non mi risparmiarò certamente».

SANITÀ. DAL GIAPPONE AL SAN GIOVANNI ANTICA SEDE: TRIPLICA LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

## Arriva a Torino la nuova chirurgia per combattere i tumori gastrici

Uno studio compiuto su duecento pazienti conferma i benefici senza rischi collaterali

Arriva dal Giappone - speranza nuova contro il carcinoma gastrico - dello più ardue sfide per gli oncologi di tutto il mondo, che solo in Piemonte conta ogni anno 1300 nuovi casi e uccide circa 850 malati. Il Gruppo Italiano di Studio del Carcinoma Gastrico (Igcsig) coordinato dai dottori Maurizio Degiuli e Fabio Calvo, chirurghi al San Giovanni Antica Sede, ha condotto in collaborazione con i colleghi del National Cancer Center di Tokyo il primo studio nazionale utilizzando in sala operatoria una tecnica giapponese anziché l'approccio occidentale. E ha dimostrato la probabilità di sopravvivenza a sette anni dall'intervento cresce - col metodo nipponico - dal 20 al 65

per cento. **maggiore rischi collaterali**. Il trattamento chirurgico **so a punto dai medici orientali** - spiega Degiuli - si basa non solo sull'asportazione di parte di **di** lo stomaco affetto dal **anche sulla contemporanea asportazione dell'intera** linfatica loco-regionale. Una **oreta** che comprende le ghiandole linfatiche attorno allo stomaco e accanto ai vasi sanguigni che lo irrano: **Anche in** occidentale - precisa il dottor Degiuli - l'intervento prevede l'asportazione delle ghiandole linfatiche, ma non in maniera così meticolosa **quella descritta dagli studiosi giapponesi**. «Loro - prosegue Degiuli - basandosi su studi anatomici e info-scintigrafici hanno individuato sedici stazioni linfatiche principali attorno alle pareti dello stomaco e lungo i vasi sanguigni, ognuna delle quali può contenere da uno a cinque linfonodi. Queste sedici stazioni vengono suddivise dai chirurghi giapponesi in tre livelli di profondità: mentre l'intervento standard in Occidente prevede

solo l'asportazione di quelle più vicine al tumore, quello descritto dai giapponesi comporta anche l'asportazione dei livelli più profondi. L'operazione secondo il metodo giapponese è stata eseguita dall'Igcsig **200 pazienti italiani**. I nostri chirurghi hanno appreso il metodo direttamente dai maestri nipponici. Con loro hanno elaborato un rigido protocollo **procedura**, che rispetti la meticolosità **tecniche** originali; tecnica **richiede una perfetta conoscenza anatomica della zona che** lo stomaco. Ancora il dottor Degiuli: «Nei Paesi occidentali si è registrato un sensibile decremento dell'incidenza del carcinoma gastrico, anche grazie all'affinamento delle tecniche diagnostiche, ai progressi della chirurgia e all'approccio con chemio-radioterapia. Purtroppo però, questo tumore continua a rappresentare una difficile scommessa per i chirurghi e gli oncologi. Nel 2000 erano stati diagnosticati oltre **nuovi** nel mondo, **mila**

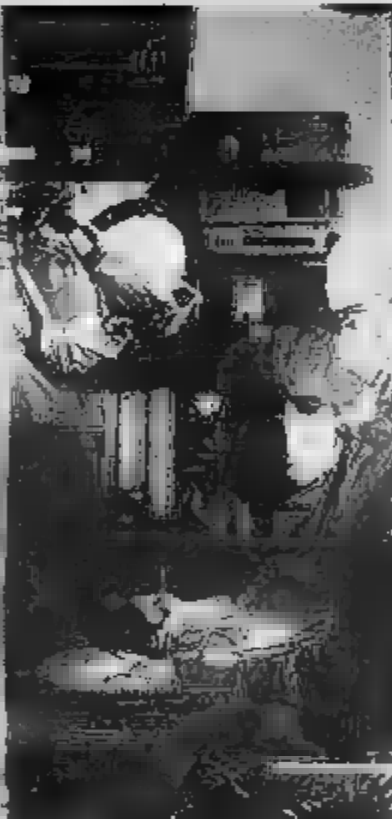
morti. In Italia, ogni anno, si **18 mila malati in più** **mila decessi**: sign **che** mentre nel nostro Paese dopo cinque anni dalla diagnosi il carcinoma dello stomaco vivono di tre pazienti, dieci, in Giappone **sopravvivono sette**, più del doppio. Il perché del modello-Giappone è presto spiegato: «E' una delle nazioni con l'incidenza più alta di neoplasie gastriche - sottolinea il dottor Degiuli - ogni **persone su 100 mila** sviluppano un tumore dello **Un** rapporto che **è invece di 20-30 mila su 100**. Per questo il ministero della Salute nipponico ha investito molto **sulla diagnosi precoce** e **dato grande impulso allo sviluppo tecnologico e all'organizzazione di importanti screening di** Screening che hanno portato dai primi Anni Sessanta alla nascita di centri ospedalieri super-specializzati: «Così oggi, in Giappone, oltre **50 per** di cancro dello **co è diagnosticato all'inizio**, con **speranze di guarigione** vic-

## LA SITUAZIONE

Nel mondo  
870.000 nuovi casi  
650.000 decessi  
In Italia  
16.000 nuovi casi  
11.500 decessi  
In Piemonte  
1300 nuovi casi  
850 decessi

## LA SOPRAVVIVENZA IN ITALIA

Oltre 5 anni  
25 maschi su 100  
22 femmine su 100  
Oltre 10 anni  
14 maschi su 100  
15 femmine su 100



al 100 per cento. Mentre in Occidente questa percentuale è al di sotto del 20%.

I chirurghi giapponesi hanno pubblicato numerosi studi da cui emerge che i loro pazienti operati anche in una stadio avanzato della malattia vivono più a lungo

di quelli occidentali. Non solo: questi tumori tendono a ripresentarsi meno frequentemente rispetto alla media italiana. Il tutto grazie alla diagnosi precoce e tecniche operatorie ora importate dal nostro Gruppo Italiano di Studio.

[m. acc.]

# ULTIMA VILLETTA

## AI PIEDI DELLA COLLINA

### NELLA RESIDENZA PALLADIUM II

8TH. RIGOLINO 8  
MONCALIERI (TO)

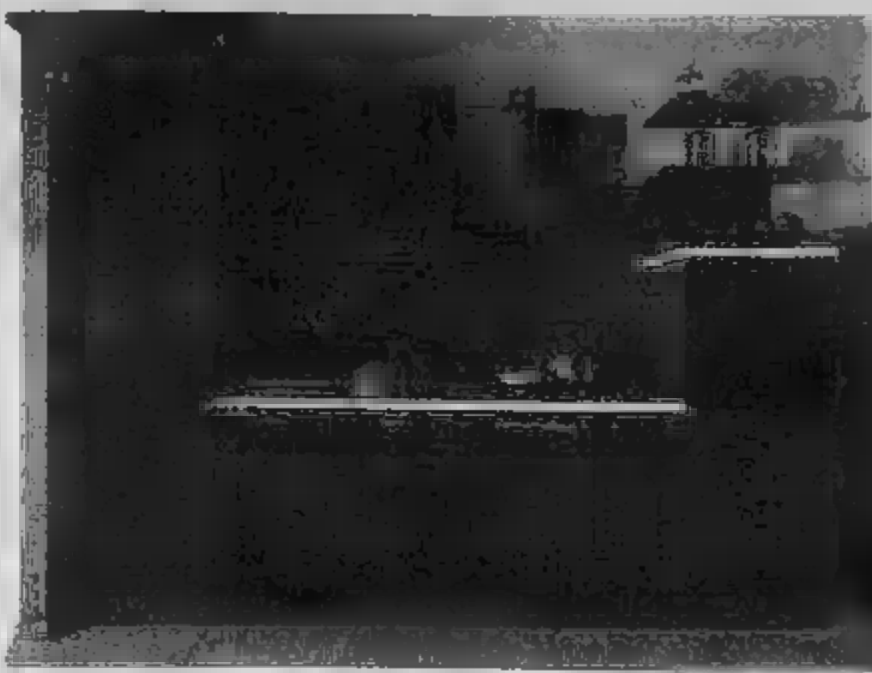
UNA REALIZZAZIONE  
EDILRO TORINO s.r.l.  
tel. 011 6600188





Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e bianco. Composizione lineare, come foto, misure cm L.300 completa di cappa e vitro ed elettrodomestici da incasso.

**€ 1.199**  
In PRONTA CONSEGNA



Cucina con arca in legno massiccio tinto ciliegia, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completa di elettrodomestici da incasso.

**€ 1.560**  
In PRONTA CONSEGNA



Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e lavastoviglie.

**€ 1.799**  
In PRONTA CONSEGNA

**TUTTO**  
in PRONTA  
CONSEGNA

**TUTTO**  
in **18** rate  
a **TASSO ZERO.**

PROMOZIONE ESTIVA VALIDA FINO AL 31/08/2005



Cucina con unita a saponella levigato sui raccordi e rivetti in polimerico moderno resistenti: disponibile in 5 colori. Completa di: frigorifero congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura a lavastoviglie CANDY, come foto, misure cm 300x60xH.240.

**€ 2.449**  
In PRONTA CONSEGNA



Cucina con arca in tinto ciliegia e arca in laminato azzurro bordata in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completa di elettrodomestici da incasso.

**€ 1.199**  
In PRONTA CONSEGNA



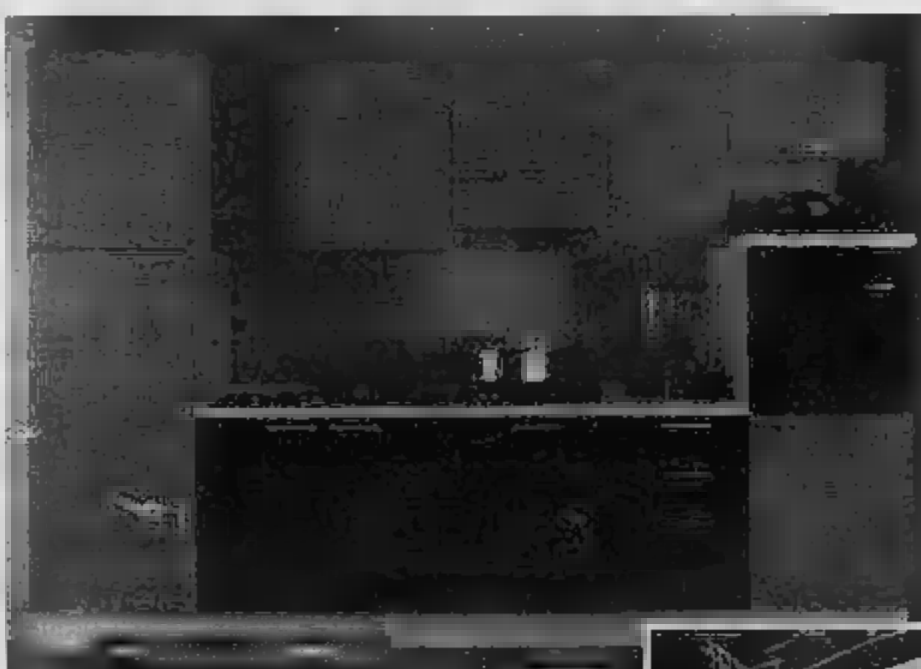
Cucina in laminato con arca sbiancata del 2 litri. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.238, completa di elettrodomestici da incasso.

**€ 1.399**  
In PRONTA CONSEGNA



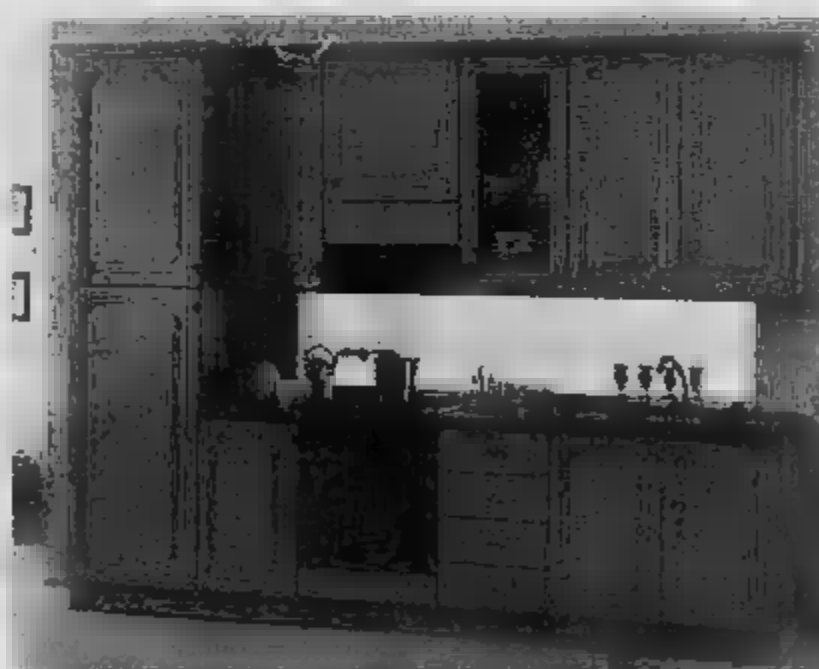
Cucina classica con arca in rovere e penelli alti. Come foto completa di elettrodomestici da incasso: frigorifero freezer, lavella 90 inox 2 vasche, piano cottura a fuochi, forno elettrico. Misure cm 300x60xH.238.

**€ 1.599**  
In PRONTA CONSEGNA



Cucina finitura rovere rovere e rovere sbiancato, come foto, misure cm 315x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

**€ 1.299**  
In PRONTA CONSEGNA



Cucina con arca in polimerico nella finitura verde decopé, composizione completa come foto, misure cm L.300 P.60 H.234.

**€ 1.499**  
In PRONTA CONSEGNA

**TORINO**  
C.so Grosseto 22  
APERTO TUTTE  
le DOMENICHE  
del MESE  
con orario 15.00 - 19.30  
CHIUSO TUTTE le  
DOMENICHE di AGOSTO

**MOBILANDIA**  
\* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.  
GRATIE DI AVERCI SCELTO.

**RIVATE**  
Via Giaveno 44  
APERTO OGGI  
DOMENICA  
31 LUGLIO  
con orario 15.00 - 19.30  
CHIUSO TUTTE le  
DOMENICHE di AGOSTO



CASO BOASSO. IL GIOIELLIERE UCCISO 13 ANNI FA

# Banditi in crisi si accusano dell'omicidio

Ciascuno attribuisce all'altro  
la responsabilità del delitto

Claudio Lauperi

«Tanto oggi è l'ultimo giorno che vedi i tuoi figli. Ti ho denunciato al carabinieri». In questa parola c'è la spiegazione della confessione di Lina Maraviglia, 41 anni, ex convivente di Giuseppe Manara, di 42, da lei accusata di aver ammazzato con 8 colpi di pistola il gioielliere Michele Boasso. Erano le 17,45 del 27 maggio '93. Per 3 anni, forze dell'ordine e familiari (attraverso l'avvocato Vittorio Nizza) avevano cercato qualsiasi elemento potesse consentire di individuare l'assassino.

La verità arriva dopo 13 anni, mescolata a un cumulo di menzogne. A riaprire l'indagine archiviata per mancanza di elementi sono le dichiarazioni di Maraviglia. Ai carabinieri racconta di voler esgravare la coscienza da un peso, ma quella pare soltanto una conseguenza. La causa sono i figli, un maschio e una femmina, avuti nella relazione con Manara. Negli anni 90, la coppia viveva di spedizioni. Entrambi sono condannati (e hanno una pena) per rapine compiute in Toscana. Uffici postali. Lei studia lo sculpo, fa da spalla a da artista; lui

entra pistola in pugno e arraffa i soldi. File sempre tutto liscio, gli impegni non devono fare errori. A Torino è un'altra storia. La pistola diventa un coltello e l'ufficio postale è sostituito da una gioielleria. Manara, 72, cambia la prospettiva, di chi attacca e di chi si difende. Boasso è un tifo, non vuole cedere ai soprusi. Un tentativo di rapina nel '91 lo spinge ad acquistare una pistola calibro 7,65, che però rimane in una scatola, in fondo a un cassetto. Manara è un tipo abituato all'adrenalina, la stessa Maraviglia accusa l'uomo di aver ucciso il gioielliere. Ed ecco il misto di verità e menzogne che i carabinieri del maggiore Mauro Masci dovranno distillare per ricostruire quella rapina assassina.

Ai primi di giugno, Maraviglia arriva negli uffici della compagnia dei carabinieri San Carlo. Racconta quel delitto. Prima versione: «Non sapevo che quel giorno Giuseppe intendeva di compiere una rapina. Mi disse di andarlo a prendere in auto vicino alla gioielleria e quando uscì lo vidi ferito. Lei fece correre da una mia cugina infermiera. Ho scoperto la verità anni



La gioielleria di corso Dante subito dopo la rapina, nel maggio di 13 anni fa



Giuseppe Manara, 42 anni



Lina Maraviglia, 41 anni

dopo. I carabinieri la rimandano a casa. Lei è sollevata, pensa di aver calcolato tutto: eliminare (con l'arrivo dell'omicidio) l'ex convivente per vivere in tranquillità l'amore con un altro uomo, ma anche evitare ogni coinvolgimento puntando sulla buona fede. Vendetta svelata dalle parole sparse contro Manara alla prima occasione: «Ti ho denunciato ai carabinieri».

I militari portano Manara in carcere. Lui nega, ma una cecatrice sul petto lo sbaglia. Decide di parlare e ribalta la storia dell'ex convivente: «E' vero. Per quella rapina. Ma fu lei a uccidere il gioielliere a coltellate, quando lui reagì».

Altri controlli dei carabinieri, persino viaggi in Toscana per raccogliere i verbali delle rapine attribuite alla coppia. Ma per Maraviglia spunta la seconda versione: «Avevo accompagnato Giuseppe da alcuni amici, poi mi aveva detto di fermarmi davanti alla gioielleria o ho fatto. Non sapevo che voleva compiere una rapina. Ma anche questa ricostruzione della donna convince poco i carabinieri. Anche perché, in tutte le rapine attribuite alla coppia, lei è sempre l'abbandonata. Il pm Giuseppe Riccardi chiede l'arresto di entrambi per rapina e omicidio, il giudice delle indagini preliminari concede il mandato di custodia cau-

telare in carcere per lui (rapina e omicidio) e per lei (rapina e omicidio). Ma Carla Vergano e Alfonso Frugis e agli domiciliari per lei (rapina, avvocato Rosalba Cannone).

Vedova, figli e familiari del gioielliere ucciso. Informati dei due delitti. Ma per non cedere alle emozioni, si rifugiano in un linguaggio quasi burocratico: Apprendiamo con piacere che sono stati individuati i presunti colpevoli. Ci auguriamo a confidiamo nel fatto che la giustizia dia una risposta adeguata al fatto commesso. Con una verità figlia della discordia. Il dolore sparisce ovunque è cresciuto anche in casa dei contadini.

IL VELIVOLO SI E' SCHIANTATO IN UN CAMPO DI GRANO A MAZZE

# Muore sull'ultraleggero costruito con le sue mani

Diego Andri

Aurelio Grivet Talocia, 47 anni di Alba, carabiniere in congedo, ieri ha volato per l'ultima volta a bordo dell'ultraleggero da lui stesso costruito. A ucciderlo è stata proprio la sua più grande passione: l'apparecchio a motore con il quale è precipitato a Prati Nuovi, frazione di Tossengo di Mazze.

Il motorante sul quale viaggiava si è schiantato in un campo di grano, quasi a lato della provinciale che porta a Rindisone. Quando i soccorsi sono intervenuti, l'uomo non c'era più nulla da fare.

La vittima, che abitava a Santo Stefano Roero, si era personalmente costruito il velivolo che lo ha condotto alla morte. Era un esperto, lo hanno definito i conoscenti, e aveva già molte ore di esperienza alle spalle. Quando aveva un minuto libero lo dedicava al volo; ma il suo egabiano Jonathan Livingstone questa



La vittima Aurelio Grivet Talocia

volta lo ha tradito.

Il decesso verso le 14,00 è avvenuto approfittando della splendida giornata di sole - come aveva raccontato poco prima al gestore dell'aviosuperficie - la quale aveva fatto una - avrebbe perquisito tutta la zona - qualcosa è andato storto e quella che doveva essere una bella gita si è trasformata in una tragedia.

Il tutto si è consumato nel giro di pochi secondi. Gli occhi attenti di un contadino che stava lavorando nei campi. «Ero alla guida di un ultraleggero - ha raccontato Emilio Chioti, 62 anni - quando ho soltanto visto un'ombra e l'aereo precipitare nel campo poco distante. Avevo paura che si incendiassero».

Secondo la descrizione della moglie, anche lei testimone sul luogo, l'apparecchio ha raggiunto l'altezza di una cinquantina di metri quando ha fatto un'inversione e ha perso quota. «Abbiamo chiamato subito il 118 - ha concluso Rosangela Monti, la moglie - ma lì come era ridotto l'aereo abbiamo subito capito che chiunque fosse a bordo non poteva essere sopravvissuto allo schianto».

I campi granoturco che amava sorvegliare sono diventati una tomba. Quando è arrivata un'ambulanza del soccorso avanzato di Caluso, l'equipe medica non ha potuto altro



Quello che resta dell'ultraleggero precipitato

che il decesso del

luogo della disgrazia sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso con i carabinieri del Nucleo radiomobili di Chivasso, ma è stato in grado di stabilire le cause dell'incidente. Non è escluso, per il pm, si trattasse di un'avaria al motore, (un Rotax 532 a due

tempi) e non si esclude neppure una manovra errata.

Forse l'autopsia potrà fare chiarezza su ciò che è accaduto. Spiegherà, almeno, il pilota è stato colto da un malore.

Nel frattempo gli esperti incaricati dalla magistratura effettueranno un'indagine accurata sulla carcassa dell'ultraleggero per escludere guasto tecnico.

# Specchio dei tempi

«Costruiamo una nuova autostrada verso la Francia e verso il mare»  
«Basta la grandine a bloccare la Torino-Milano» - «Minori in comunità, una nobile missione» - «Poca privacy nella richiesta di un prestito»

Savona, ma soprattutto sarebbero interamente in territorio italiano, senza doppie giurisdizioni.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Giovedì 30 giugno, ore 21,15 circa. Autostrada Torino-Milano nei pressi di Chivasso. Scoppiò un forte temporale con tanto di grandinata. Alcuni automobilisti pensarono di riparare le loro carrozzerie dalla grandine fermandosi sotto i viadotti. Altri li imitò, ma si fecero in doppia fila: che diavolo, la larghezza del viadotto non può proteggere troppe vetture!»

«L'autostrada in quel tratto è ad una sola corsia per via dei lavori dell'alta velocità. Risultato: l'autostrada è bloccata, non si può procedere né tentare di salvare la carrozzeria raggiungendo un altro riparo libero».

Pochi automobilisti, gli stessi che poco prima ci avevano superato, incuranti dei limiti di velocità, adesso sono al riparo, gli altri sono bloccati e tempestati. «Bell'esempio di civiltà e rispetto del prossimo; ma si sa, il mondo appartiene ai furbi ed ai prepotenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Nella rubrica di lunedì scorso un lettore stigmatizzava un episodio di cronaca riportato sulla stampa di domenica relativo all'inserimento di una minore in comunità».

«Per condividendo parte delle osservazioni, sul rischio dell'eccessiva disinvoltura riguardo all'utilizzo delle comunità alloggio, mi pare che le affermazioni espresse (le comunità alloggio non sono sicuramente il posto migliore dove crescere e vivere)» il costo riferito (50.000 annui pro capite) di tali inserimenti meritino qualche chiarimento. Il costo annuo per l'inserimento in una comunità alloggio accreditata Comune per minori con problematiche sociali ammonta a circa 35.000 euro (90 x 385 = 32.850).

«In merito al giudizio espresso oltretutto che, anche se non saranno il posto migliore, per molti minori rimane l'unica possibilità di crescita quando le famiglie originali o quelle affidatarie o adottive non sono in grado di svolgere il loro compito. Comunità cercano di essere un "onesto surrogato" delle famiglie offrendo opportunità di crescita in un clima affettivo, con risultati spesso soddisfacenti anche se i fallimenti sono in agguato...».

Cesare Vigliani

Un lettore ci scrive:

«Chiedo un finanziamento alla mia banca. Per ottenerlo ho dovuto produrre un certificato di residenza e stato di famiglia. Bastava anche fosse in semplice».

«Sono al comune di appartenenza (quello di Collegno) e l'impiegata mi ha chiesto a cosa mi servisse il documento. Mi ha obbligato a farlo in bolletta per l'uso che io chiedevo...15,14 euro di spesa...».

«Ora si chiede la certificazione della residenza perché devo spiegarne l'uso? Ho fatto presente che all'impiegata citando la legge sulla privacy ma ha detto che l'anagrafe sa tutto e quindi era inutile ma polemica...L'anagrafe conosce i miei dati non quello che faccio della mia vita!».

«La banca non accetta autocertificazioni. Mi ha detto di chiedere un documento in carta semplice se comunque è una formula accettata e prevista? In più mi è stato detto che è una scelta condizionata alle direttive del comune e non nazionale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

**Le speciali partenze**

11 set/21	Costa del mercanti	Copenaghen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
set/21	Costa Romantica	Passaggio ad est Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
09 ott/25	Costa Classica	Greca classica a Isola Antica, Atene, Creta, Corfu, Dubrovnik
06 nov/17	Costa Fortuna	Le isole del sole Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga

**Soggiorno** In Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)

**Sudafrika** Il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e prenotazioni: **VIAGGI** - via Giolitti 45 - 10123 Torino - Tel. 011.8177629

**Salone La Stampa**

**Gli sportelli**

**del Salone di via Roma**

**nei mesi di luglio e agosto**

**osservaranno**

**il seguente orario:**

**dal lunedì al venerdì**

**dalle 9.00 alle 12.30**

**e dalle 14.00 alle 18.00**

**SILVANO**

Maestro del Gusto 2005  
Premio Gelatiere dell'anno 2001

Gelateria Bar di Silvano Moschini  
Via Muzza, 142 Torino - Tel. 011 - 69 60 647

**Cerco Casa!**

AAA. OCCASIONISSIMA.  
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purché con casa adeguata, scopo piacevole serata da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

**URSUS BILIARDI**

Biliardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com

RONCACCIO (TO)  
VIADELLECOLLINE, 44 Tel. 0587/475100 Fax 0587/475195

# NOTIZIE dalle AZIENDE

**Mare:**  
dalla moda al GPS



Mare, negozio specializzato nelle attrezzature nautiche, è aperto dal 1981. Basta entrare in negozio per rimanere stupiti dalla varietà e quantità di prodotti presenti. La vera specializzazione è però l'assistenza completa e personalizzata a vela, a motore, a motore a gasolio, in particolare modo l'utilizzo del sistema GPS. Mare è anche abbigliamento, e infatti inizia una favolosa sfilata di capi sportivi, mai come quest'anno così di moda.

Mare alla Crocetta in Via Fratelli Carlo, 43 - Torino - Tel. 011.586236



## Dal 1999 l'impresa di corso Bramante 56 è una garanzia di serietà Giubileo, funerali di alto pregio Oltre alle «esequie classiche» a 1291 euro

Nel momento più difficile è molto più di una voce di conforto. È un riferimento sicuro per non cadere nella trappola di poter volere approfittare del vostro dolore, e per avere la certezza di un servizio svolto sempre con cura e rispetto.

Il Giubileo, dal 1999, non tradisce le promesse. Rispetto e trasparenza, cortesia e precisione. Perché nulla può lasciare al lutto: dalla composizione della salma nella camera ardente fino al momento in cui il vostro caro viene accompagnato al cimitero in silenzioso corteo, è fondamentale assistere e sorvegliare. Altrimenti importante il poter contare sul personale di un'impresa anche dopo la cerimonia, al momento di scegliere una tomba per il cimitero, o per la stampa dei biglietti di ringraziamento da spedire a

quanti hanno condiviso il vostro immenso dolore.

«Prima di chiamare qualsiasi di onoranze funebri - è il consiglio del Giubileo - è sempre bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura. È importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

Divenuto celebre il funerale classico a 1291 euro che comprende, oltre al feretro, anche il distacco delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i sacrofori e il registro delle condoglianze, il Giubileo ha saputo conquistare nel tempo un numero crescente di clienti, grazie a un passaparola che testimonia la serietà di questa agenzia con sede principale in

Bramante 56 e altre quattro distaccate in Barriera di Milano, nel quartiere San Paolo, a San Salvario e a Santa Rita.

Stessa cura dei dettagli, medesimo rispetto, personale sempre qualificato accompagnano le esequie classiche il funerale di alto pregio. Nel primo caso tutto sarà essenziale: le linee del feretro, il caso delle esequie di più alto pregio sarà invece possibile scegliere fra diversi tipi di feretri e fra più accessori: si può optare ad esempio per una cassa lavorata, addirittura scolpita a mano, in noce o in mogano. Scegliere maniglie in ottone e in rance anziché in acciaio oppure crocifissi mano essenziali. Anche le imbottiture del feretro sarà possibile - nel funerale di alto pregio - scegliere fra un ventaglio maggiore di possibilità, dai modelli più semplici a quelli trionfanti.

Il lutto confonde sempre. Anche quando era purtroppo annunciato. Così, sebbene al distacco di alcune pratiche possano provvedere direttamente i familiari del defunto (come ad esempio i contatti col medico legale, il sacerdote o i ministri di altri culti, quelli col cimitero e la società che occupa la cremazione) è certamente più comodo delegare il tutto all'agenzia. Personale preparato e sensibile vi seguirà passo a passo perché tutto sia come più desiderate, nella convinzione che l'ultimo saluto è il supremo dovere che regaliamo alla persona cara che non c'è più, e la scelta della cerimonia e dei particolari di un funerale sempre il segno esteriore del nostro dolore. Segno che il Giubileo valorizza anche con una vettura particolare, creata da un noto designer e fornita in esclusiva per Torino all'impresa di corso Bramante dalla ditta Riana.



# NO!

## SONO VIETATI I CONSIGLI IN OSPEDALE



**GIUBILEO**  
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO  
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO

Agenzie: Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita

C.so Bramante, 56

7/A

108/C

3.35





IL CORTEO DELLA F.A.I. STRISCIONI INNEGGIANTI ALL'ANTIFASCISMO E BANDIERE DI RIFONDAZIONE

# Saracinesche abbassate per paura degli anarchici

Sfilano in 700, tra loro anche uno dei due giovani scarcerati

Bandiere rosso-nere dell'anarchia e bandiere di Rifondazione. Bandiere della Cuba e bandiere dei quattro mori di Sardegna. Sfilano ordinati, quasi silenziosi, il corteo che la F.A.I. di Torino ha organizzato per ribadire che l'antifascismo in città non è morto. Anzi, è più vivo e militante che mai. E le tante piazze dei giorni scorsi, la serrata dei commercianti di Cernaia, i timori di chi credeva che la manifestazione si sarebbe trasformata in un'orgia di violenza, si dimostrano infondati. «Sarà un corteo ad alta comunicazione» avevano ribattuto gli organizzatori, cercando di stroncare sul nascere le polemiche, a tranquillizzare per quanto possibile, chi aveva paura di vedere andare in frantumi le vetrine. Ecco lo stato.

Settecento, secondo la polizia, oltre mille per la F.A.I., la persona che in piazza. Qualche manifesto affisso sui muri, parecchi stop per «informare» la gente a spasso per lo shopping del sabato pomeriggio, nessun movimento di tensione. In via Cernaia la maggior parte dei negozi non è riuscita ad esorcizzare la paura ed ha scelto di tenere le saracinesche abbassate.

Davanti a tutti - ma dietro - nutrito schieramento di poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa - c'è una striscione che sintetizza tutto il pomeriggio: «L'antifascismo non si arresta». Nel serpente umano che si snoda subito dopo c'è anche Massimiliano, uno dei due anarchici arrestati dopo i disordini, seguiti alla manifestazione di quindici giorni fa, e liberato venerdì. Prende il microfono, fa un breve intervento. «ero fermato per aiutare una ragazza caduta...» dice. Tutti lo applaudono.

Nel corteo ci sono rappresentanze di associazioni e gruppi provenienti da alcune città del nord e centro Italia. C'è una piccola delegazione di Anarchici sbarcata in città da Chambéry. Si parla di



Una commerciante impaurita sbircia dalla saracinesca abbassata

controinformazione, della «violenza fascista» che sta interessando anche Torino, dell'aggressione subita da due frequentatori del Barrochio, accoltellati tre settimane fa, la notte in mezzo al mercato. Da allora, la lotta contro il Tav in Val di Susa, alla ferma opposizione all'appuntamento olimpico del 2006. C'è spazio per tutto. Anche per la polemica. E la polizia controlla che non ci siano guai. Non con gli automobilisti che si trovano davanti strade chiuse e percorsi allungati, non con la gente che si ferma a guardare, i volantini distribuiti dai manifestanti. Qualcuno protesta. Altri vogliono saperne di più.

Alle 19, sul piazzale del par-

cheggio davanti alle tettoie del mercato, piazza Crispi si sono gli ultimi interventi. Poi si arrotondano le bandiere, si spengono gli impianti audio del furgone e, alla spicciolata, la gente se ne va. «Abbiamo ottenuto un grande successo» dicono gli organizzatori. Che aggiungono: «In piazza oggi molti di più di quindici giorni fa. Segno che la lotta antifascista non è morta, che siamo sempre pronti a vigilare sul ciò che accade in città». La manifestazione adesso è davvero finita. La paura è rientrata. Restano i manifesti affissi sui muri delle piazze. «Difenderemo la libertà ovunque, non chineremo la testa».

(L.pol.)

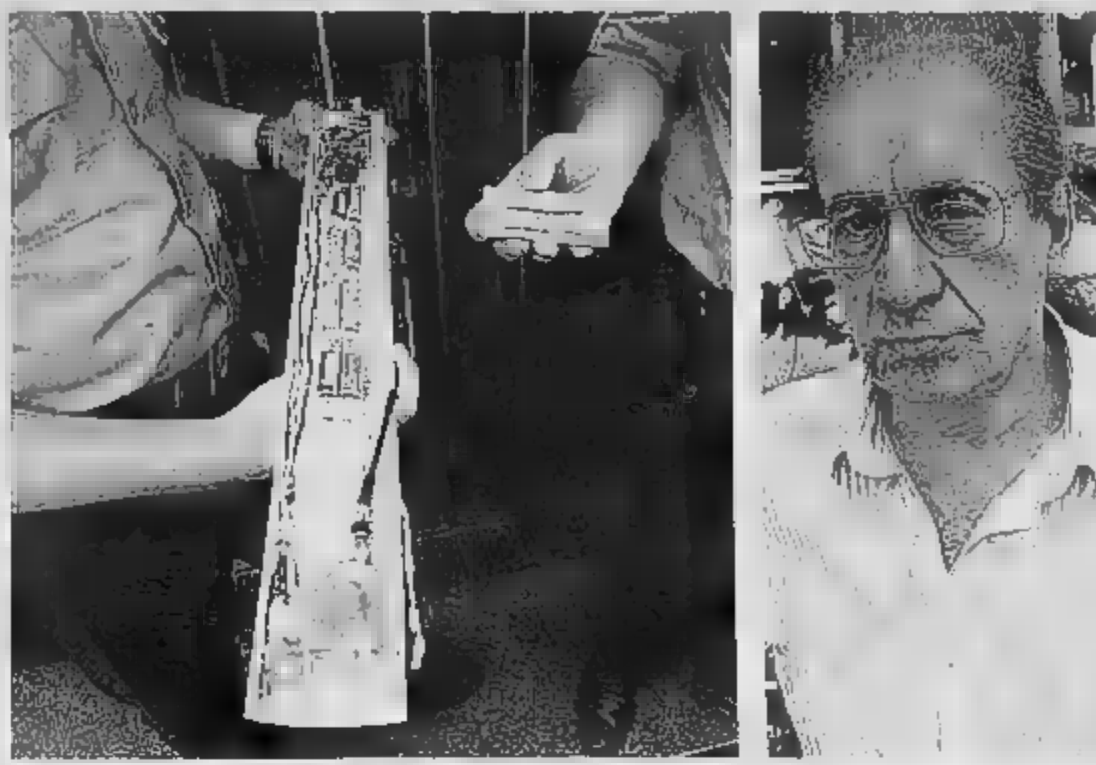
## La rabbia del leader

«Noi commercianti penalizzati lo stesso»



Un incontro al questore per esporre le loro ragioni. Lo hanno chiesto i commercianti di via Cernaia, per il pomeriggio del corteo degli anarchici. «Perché va bene tutelare il diritto a manifestare - spiega il presidente del commercianti della via, Giuseppe Capuano (nella foto) - ma anche noi abbiamo degli interessi da difendere. Il primo giorno i saldi per noi è stato un fallimento totale. E sinceramente non credo sia giusto». Di qui la decisione di rivendicare maggiori attenzioni da parte delle forze dell'ordine. Non solo, Capuano annuncia che solleciterà anche l'intervento dell'amministrazione comunale, «chiederemo di sostenere via Cernaia con iniziative mirate come periodici mercatini tematici. Quanto al corteo, meno male che erano in pochi e noi nostro percorso non hanno creato alcun danno materiale. Ma quasi tutti i negozi hanno tenuto chiuso fino alle 16.30, molti non hanno proprio aperto il pomeriggio. Con tutti le perdite economiche che ne sono derivate».

TRUFFE. UN CLIENTE ACCORGE CONGEGNO, NESSUNA TRACIA DEI MALVIVENTI



L'apparecchio per clonare il bancomat della filiale Unicredit di corso Brescia. Nella foto accanto Antonio

## Con un occhio elettronico clonavano carte bancomat

Giacomo Brambilla

Per la terza volta in tre mesi si sono appostati nelle vicinanze dello sportello bancomat dell'Unicredit di corso Brescia per clonare le carte, ma questa volta ai malviventi è andata male: il cliente nel mirino se n'è accorto e ha allertato le forze dell'ordine.

Un cliente dell'Unicredit che prelevava soldi dal bancomat si è insospettito per la presenza di un attrezzo congegnato di plastica, trovato davanti alla fessura in cui si fa la carta, e ha avvertito subito il 112. «Ho l'impressione che qualcuno abbia messo qualcosa per clonare le carte, per spiare i codici ha spiegato al telefono Antonio Mestilone, 47 anni, e un patviglia della stazione Borgo Dora lo ha subito raggiunto. Il maresciallo ha smontato sia la scatoletta aggiunta davanti alla fessura, sia una sospettata di plastica, abilmente avvitata nella parte superiore. All'interno c'era nascosta una microtelecamera, che spiava ogni movimento da un minuscolo forellino, alimentata con i comuni batterie

A BORGO DORA

Prosegue la

Una settimana di

Un nigeriano di 51 anni è stato aggredito la notte tra venerdì e sabato a Torino nel quartiere Borgo Dora; per i carabinieri si tratta dell'ultimo episodio, il quarto in poche settimane, di una faida in corso tra gruppi di extracomunitari per motivi ancora da chiarire. L'immigrato, percorso con calci e pugni, si è rifiutato di collaborare con gli inquirenti. È stato portato all'ospedale San Giovanni Bosco e non sarebbe in pericolo. Nei giorni scorsi i carabinieri sono riusciti ad arrestare un nigeriano che avrebbe preso parte ad almeno due spedizioni punitive, durante le quali sono stati usati colpi e machete.

estivo, il materiale è stato sequestrato, dei truffatori nessuna traccia. Poco dopo è arrivato un responsabile dell'Unicredit. Ha spiegato che è la terza volta in tre mesi che si verifica questa situazione, ma è la prima volta che riesce a trovare i congegni sul posto, che evidentemente vengono piazzati nella notte tra venerdì e sabato per essere poi recuperati la domenica. Questo perché di solito agiscono nel weekend, quando la banca è chiusa ed è più difficile rivolgersi al personale, segnalare il problema della propria carta, bloccarla o farla restituire. «Proprio nella filiale di corso Brescia - ha riferito il responsabile Unicredit ai carabinieri - noi abbiamo avuto diversi clienti che si sono lamentati di operazioni mai eseguite, sempre dopo essersi trovati la tessera bancomat inespugnabilmente bloccata nel dispositivo automatico. I colleghi hanno controllato diverse volte, sospettando proprio ciò di cui abbiamo la prova. Ma non hanno mai trovato nulla. Nei casi accertati, comunque, i clienti sono stati rimborsati».

## professionalità e cortesia... e la tua carta servizi presso queste Blu Officina

Nelle migliori Blu Officina puoi la garanzia che ti garantisce:

Pronto guasti

per guasto a incidente

sulla viabilità

inoltre quest'anno

www.bluofficina.it

Vulfo Giuseppe S.M.C. Via Pope, 5 - Torino (To) - 011/2281330  
Botta Franco Via A. Cecchi, 88 - Torino (To) - 011/2481024  
Autoservice S.M.C. di Nardotti Gabriele & Giovanni Via Santità, 37 - Torino (To) - 011/2487129  
Centro Distribuzione Auto S.M.C. di Vincenzo Pietro & C. Via Belluno, 12 - Torino (To) - 011/4375033  
Stelero Fabio Autoriparazioni Via Juvare, 24 - Venaria (To) - 011/436641  
Ran.Car. S.M.C. di Carliolo e Ranelucci Via G. F. Re, 80/A - Torino (To) - 011/725057  
S.M. Car di Alletti Giuseppe Via Borgomasino, 50/A - Torino (To) - 011/735879  
Auto Glimoni di Simoni Mario Via Monte Ortigara, 101 - Torino (To) - 011/7707009  
Giacini Aut. di Torre Giovanni Via Piossasco, 61 - Alpignano (To) -  
Alpica Autoriparazioni di Soffietti Renzo Via Grange Palmiro, 244 - Alpignano (To) - 011/9675488  
Ortigli Michelangelo Regione Cuccia Madonna, 1 - Mazzè (To) - 011/8835216  
L'autoriparazione di Giuseppe Campalongo Via Cristoforo Colombo, 10 - Rivarolo Canavese (To) - 0124/425305

Bastianello Graziano Strada San Martino, 6 - Torre Canavese (To) - 0124/501130  
Calligaris Antonio Autoriparazioni Via Chivasso, 7/D - Torino (To) - 011/231622  
Frezza Pasquale Autoriparazioni Via Moretti, 22/A - Torino (To) - 011/3486434  
Auto Service di Giuseppe Minervino Montalione, 37 - Torino (To) - 011/352580  
Termini Mauro Viale Giovanni XXIII, 27/C - R. Barbaresco - Binasco (To) - 011/3682681  
Benini Autoriparazioni Autorizzata Chevrolet Via F. Milla, 14 - Torino (To) - 011/3852290  
Carlini di Bettina Valeri & C. S.A.S. Via Magenta, 24/A - Collegno (To) - 011/4031844  
Franco Rocco Via Parmentola, 10/A - Torino (To) - 011/4115242  
Bugliemini S.A.S. di Iscolano S. & C. Via Guglielmotti, 11 - Torino (To) - 011/3293517  
Autorip. Multimarca di Pambianco Peter Via Giacinto Collegno, 50 - Torino (To) - 011/4476424  
Autoriparazione Unione di Roversio Gian Carlo Corso Unione Sovietica, 165/A - Torino (To) - 011/3180685  
Dakar S.A.S. Via Calatafimi, 11 - Nichelino (To) - 011/8800895



SELENIA  
FLUIDS





## RITORNA VETIS DAL 21 NOVEMBRE

Museo dell'Automobile 21-23 novembre Torino ospiterà la 5ª edizione di VETIS, manifestazione dell'automotive dove imprese italiane del comparto auto potranno incontrare la committenza internazionale e acquisire nuove commesse. Nell'edizione 2005 saranno protagonisti non più solo le auto, ma anche i comparti aerospaziale, ferroviario e motocicli; da quest'anno l'invito a partecipare si allarga a tutte le imprese italiane che vogliono presentare ai committenti esteri le proprie capacità produttive e tecnologiche. I buyer, provenienti da Europa, America, Estremo Oriente, selezioneranno le aziende da avviare in base al loro profilo; gli appuntamenti saranno in inglese. VETIS è un progetto della Camera di commercio di Torino, coordinato dal Centro Estero con l'Ufficio di Torino, in stretta collaborazione con ICE/Unicommerce. L'iniziativa è avvalorata finanziariamente da Regione Piemonte, UE e ministero dell'Economia. Iscrizioni entro 15 luglio: [www.vetis.piemonte.org](http://www.vetis.piemonte.org), tel. 011 5740666.

## ARTIGIANI APERTI AD AGOSTO

Il servizio di commercio per trovare più facilmente un artigiano del mese di agosto. Con l'arrivo delle vacanze, la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza. L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzi, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di artigiani disponibili nel periodo attivo. «Prontuario delle piccole riparazioni domestiche», guida breve ma utile edita dalla Camera di commercio di Torino, è liberamente impegnandosi a rispettare la modalità di comportamento in riportata. L'elenco potrà essere consultato presso il settore Regolazione del Mercato, via San Francesco 24 a Torino, tel. 571 6970/1, [tutela.consum@to.camcom.it](mailto:tutela.consum@to.camcom.it), oppure all'Urp tel. 011 571 6405/6/7, [urp@to.camcom.it](mailto:urp@to.camcom.it) o direttamente all'indirizzo [www.to.camcom.it/apertidestate](http://www.to.camcom.it/apertidestate).

## ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

La Camera di commercio di Torino ha sottoscritto, nei giorni scorsi, il Protocollo per la Promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici sostenuto da Provincia di Torino e Arpa Piemonte. L'ente si impegna così direttamente, anche attraverso i propri acquisti, al computer, e attraverso specifiche richieste ai propri fornitori, ad aumentare la sostenibilità del territorio provinciale e a favorire la sensibilizzazione delle imprese sul tema dell'ecologia e del rispetto verso l'ambiente. L'ente merita di occupare da tempo di temi all'ambiente, anche attraverso i servizi Info C su finanziamenti e normative comunitarie in campo ambientale, tra i quali rientra anche l'organizzazione di seminari sul tema; i settori Ambiente e Assistenza gestione rifiuti, servizi istituzionali gestiti per conto del ministero dell'Ambiente; i servizi di formazione e consulenza su vari aspetti della legislazione ambientale offerti dal Laboratorio Chimico, azienda speciale della Camera di commercio di Torino.

DA VISURE E CONSULTAZIONE DEI BILANCI AL PAGAMENTO DI ICI E MULTE

# Carta Nazionale Servizi

## Una card per due enti

A Torino per la prima volta Camera di commercio e Comune propongono l'utilizzo dello stesso strumento per semplificare l'accesso degli utenti ai propri servizi on-line

Presentata in Camera di commercio la Carta Nazionale dei Servizi, che, per la prima volta a livello nazionale, potrà essere utilizzata non solo per usufruire dei servizi on line camerali, ma anche per quelli «Torino Facile». Comune. Grazie al lavoro congiunto della Camera di commercio e Città di Torino, in collaborazione con InfoCamera e CSI-Piemonte, è stato possibile uniformare le piattaforme informatiche che consentono agli utenti di operare on line, rendendo così possibile l'utilizzo di un unico strumento per accedere ai servizi di due enti diversi. Il nostro obiettivo è quello di allargare in futuro il più possibile l'impiego dei mezzi telematici, in accordo con le altre istituzioni - spiega Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio di Torino - il know how già acquisito dal mondo camerali, infatti, può essere messo a disposizione

per facilitare il dialogo tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini. Dopo l'accordo con il Comune, proseguiremo nel processo presso altri enti il cambiamento in questa direzione, facendo attenzione all'uniformità di strumenti e di linguaggi, in un'ottica di servizio al cittadino. La Carta Nazionale dei Servizi, simile ad un bancomat, è una carta a cui è associato un numero che contiene un certificato digitale di autenticazione. Con la CNS della Camera di commercio è consentito a tutte le imprese, attraverso il telematico infocamera, l'accesso gratuito ai seguenti servizi legati alla propria posizione: visure ordinaria, storica, artigiana e schieda sociaria, modello di dichiarazione sostitutiva del certificato registro imprese, statuti, atti e bilanci depositati, situazione dei pagamenti, diritto annuale, stato pratica registro imprese. Attraverso «Torino Facile», portale della

Città di Torino, sarà possibile accedere a vari servizi, tra i quali l'autocertificazione, il calcolo e il pagamento dell'Ici, la multa, le visure tributarie, la dichiarazione del cambio di abitazione o cambio titolo di studio e professionale, ecc. Da alcuni anni le leggi italiane richiedono alle pubbliche amministrazioni di utilizzare gli strumenti telematici: per quanto riguarda la Camera di commercio, dal 2002 è scattato l'obbligo per tutte le società di utilizzare gli strumenti telematici, utilizzando la firma digitale. Tra il 2001 e il 2002 il sistema camerale ha perduto circa 1,5 milioni di certificati per la firma digitale e a Torino sono oltre 38.000 le smart card distribuite. La CNS, poiché contiene all'interno anche il certificato di sottoscrizione della firma



La Carta Nazionale dei Servizi è disponibile per imprese e cittadini negli uffici camerali di via Cavour 17

digitale, amplia le funzionalità della smart card camerale perché permette non solo di accedere ai servizi delle Camere di commercio, ma a tutti quelli della pubblica amministrazione disponibili in rete. Nella realtà torinese questo si è concretizzato al momento con la collaborazione del Comune, più

avanti l'utilizzo dovrà estendersi alle altre amministrazioni. La CNS è distribuita dalla Camera di commercio di Torino presso l'Ufficio Card di via Cavour 17, 011 571 4751/2. Il costo è di euro 25,00. Verrà rilasciata poi a tutti i possessori di smart card volta che questa sia giunta a scadenza.

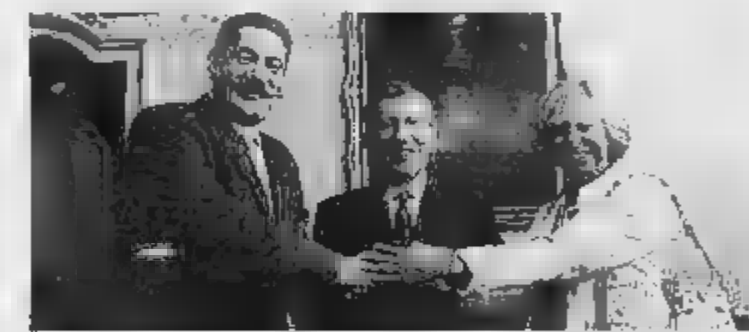
società iscritta al registro imprese che ne faccia richiesta e che non abbia già ritirato una smart card gratuita. Per tutti gli altri soggetti, è previsto un diritto di segreteria di euro 25,00. Verrà rilasciata poi a tutti i possessori di smart card volta che questa sia giunta a scadenza.

TORINO, NIZZA E CHAMBERY: NUOVO SLANCIO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE COMUNI

## Nel 180° anniversario della loro fondazione le tre Camere di commercio firmano una convenzione

Fino al 1860 le Camere di commercio di Torino, Nizza e Chambery hanno fatto parte di un unico Stato indipendente. Nel 1825, infatti, dopo le burrascose vicende dell'epoca napoleonica e con la Restaurazione, Carlo Felice re di Sardegna istituiva un unico decreto le tre Camere di commercio, ristabilendo la loro missione. A distanza di 180 anni, Alessandro Barberis e Jean-Pierre Huguenot, presidenti delle Camere di commercio di Torino e Savoia, e Marie-Dominique Rameil, in rappresentanza del presidente di Nizza, si sono incontrati a Torino per celebrare l'anniversario con la firma di una convenzione che rinasce le loro relazioni e rilancia un

partenariato economico. La firma è avvenuta il 22 giugno alla presenza delle delegazioni di Chambery e Nizza. La convenzione valorizza le attività già sviluppate e ne incoraggia di nuove, in particolari ambiti: gestione del territorio - scambi di studi esistenti o futuri sui grandi progetti infrastrutturali; studi e statistiche economiche - scambi di informazioni e cooperazione - programmi della CEE; turismo - promozione di progetti transfrontalieri e di offerte per turisti di altri Paesi; partecipazioni congiunte a fiere e saloni in ognuna delle tre regioni; industria - partecipazioni comuni a promozioni commerciali e tecnologiche in Paesi terzi, incoraggiamento del partenariato di aziende nei grandi progetti comunitari; innovazione tecnologica e polo audiovisivo - sinergie nei settori del cinema e dell'audiovisivo, redazione del dossier nel quadro dei programmi europei; programmi Interreg - progettazione di azioni per lo sviluppo di imprese; formazione - scambio di studenti e partenariati.



mento il partenariato di aziende nei grandi progetti comunitari; innovazione tecnologica e polo audiovisivo - sinergie nei settori del cinema e dell'audiovisivo, redazione del dossier nel quadro dei programmi europei; programmi Interreg - progettazione di azioni per lo sviluppo di imprese; formazione - scambio di studenti e partenariati.

IL TEMPO MEDIO È DI CIRCA SETTE MINUTI

## Sempre meno attese agli sportelli della Camera

La Camera di commercio di Torino, attraverso l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, cerca di migliorare costantemente il rapporto con gli utenti per rispondere in modo attento e puntuale al bisogno di tempestività ed efficienza. Tra gli strumenti adottati, il monitoraggio dei tempi di attesa è particolarmente utile per valutare i risultati raggiunti e per mantenere sotto costante attenzione l'andamento del servizio. Il tempo medio di attesa nel 2004 è stato di circa 7,5 minuti sul totale di utenti serviti (86.697). Di questi il 66% ha contattato il registro imprese, il 17% l'Albo Imprese Artigiane e il restante 17% l'Ufficio Smart Card, i

settori Brevetti e marchi e Documenti per l'estero. Oltre la metà degli utenti (55%) che si rivolgono agli sportelli del registro imprese e dell'Albo Imprese Artigiane sono stati serviti entro i primi 5 minuti dal loro ingresso a Palazzo Affari. I primi dati 2005 sono ancora più positivi: la media raggiunta nei primi 5 mesi è pari a 7,57 minuti di attesa, valore calcolato sommando i tempi di attesa per i servizi offerti: dai 9 minuti per una pratica del registro imprese ai 3 minuti e mezzo per il rilascio del documento per l'estero. Il miglioramento è rispetto ai primi mesi del 2004, quando l'attesa media era di 11,27 minuti.

UNA VIA RAPIDA E CONVENIENTE PER LE CONTROVERSIE TRA CONSUMATORI E OPERATORI

## Servizio di conciliazione turismo

Uno strumento alternativo alla giustizia ordinaria per i problemi che possono insorgere durante le vacanze in Italia ed all'estero

Il Servizio di conciliazione turismo della Camera di commercio di Torino nasce da una convenzione stipulata con le associazioni di agenzie viaggi e operatori (Assoviaggi, Astoi, Flavi) e con le associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Cittadinascrittiva, Codaccons, Federconsumatori), per promuovere il Servizio di conciliazione come via alternativa alla giustizia ordinaria per le questioni legate al settore turistico. Operatori e cittadini hanno a disposizione uno strumento che permette di risolvere le liti in tempi brevi (massimo 45 giorni) e a costi contenuti, grazie all'assistenza di conciliatori specializzati. L'accesso al Servizio di conciliazione è molto semplice: basta presentare una domanda alla segreteria presso la

Camera di commercio di Torino. Questa si occuperà di contattare l'altra parte e di invitarla ad aderire all'incontro di conciliazione. La procedura è volontaria: in caso di adesione della parte invitata, si individua un conciliatore e si fissa, d'accordo con le parti, la data dell'incontro. Alla riunione le parti possono essere accompagnate da consulenti e rappresentanti delle associazioni: il conciliatore li assiste, anche separatamente, e li aiuta a trovare un accordo. Al termine viene redatto un verbale che indica se le parti hanno raggiunto o no un'intesa. Il testo dell'accordo viene riportato in un documento separato, firmato dalle parti, che ha lo stesso valore di un contratto e obbliga chi lo ha sottoscritto ad adempierne. Vantaggio del servizio è la rapidità: solitamente la controversia si risolve entro un incontro, al massimo con due. Nella procedura di conciliazione non esistono limiti né di valore economico né di tipo territoriale: un cittadino milanese che ha acquistato un servizio a Bologna può accedere alla conciliazione alla Camera di commercio di Torino. Le parti (turisti o consumatori stranieri) che non possano presenziare alle sedute, potranno nominare un rappresentante o svolgere la conciliazione direttamente via web, ricorrendo alla nuovissima procedura on-line.

Il materiale promozionale dedicato al Servizio di conciliazione turismo sarà disponibile dall'11 luglio presso le associazioni, le agenzie viaggio aderenti o direttamente presso il Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Torino, via S. Francesco 24, Paolo 24, tel. 011 571 6953/4, fax 011 571 6965, [conciliazione.consumatori@to.camcom.it](mailto:conciliazione.consumatori@to.camcom.it), [camcom.it/conciliazione](http://camcom.it/conciliazione).

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716616 - [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it), [info@to.camcom.it](mailto:info@to.camcom.it)  
Orari di apertura: lunedì al giovedì 9.00-12.15; 14.30-16.45; venerdì 9.00-12.15.  
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Progetti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.  
Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visura e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9.00-12.00, per informazioni orario consueto.  
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 011 5716404  
Ufficio al pubblico via San Francesco da Paola 24.  
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Artigianato e Regolazione del mercato, Estero, Nuova Impresa, Promozione, Euro Info Centro, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Uptec).  
Altri uffici al pubblico: Studi statistici (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8.30 alle 12.30. Ufficio metrico: via Gioioli 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.  
UFFICI DECENTRATI - Orari: lunedì al giovedì 9.00-12.30; il martedì e il giovedì 14.30-15.45  
CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 8 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - IVREA Via Janina 11 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - MONCALIERI Via Cavour 50 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505  
PINEROLO Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714300 - RIVOLI Via Ferrero 29, Cascine Vecchie - Tel. 011 5714500 - SETTIMO T. Via Verdi 11 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505  
BUSA Corso Trieste 1 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

## SPECIALI

CONGRESSI TORINO - Via Riva degli Schiavoni 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5716809 - Fax 011 5716809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5716810 - Fax 011 5716811 - [www.torinoincontri.org](http://www.torinoincontri.org), [contact@torinoincontri.org](mailto:contact@torinoincontri.org)  
CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO Via Ventimiglia 185 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - [www.lab-to.camcom.it](http://www.lab-to.camcom.it), [labchim@lab-to.camcom.it](mailto:labchim@lab-to.camcom.it)  
6965456 - [centroestero.org](mailto:centroestero.org), [info@ceccp.org](mailto:info@ceccp.org)  
PROMOZIONE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5719301 - Fax 011 5719144 - [www.pie.camcom.it](http://www.pie.camcom.it), [segreteria@pie.camcom.it](mailto:segreteria@pie.camcom.it) - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

## APPUNTAMENTI

**Sicurezza Condominio.** Appuntamento giovedì 7 luglio alle 14 per discutere della sicurezza nei condomini. Tra i principali argomenti trattati, gli aspetti tecnici e legali, la figura del responsabile della sicurezza, il Fondo di garanzia per i danni derivati da calamità naturali. La partecipazione è libera previa iscrizione presso: Camera arbitrale e regolazione del mercato, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6971, [tutela.consum@to.camcom.it](mailto:tutela.consum@to.camcom.it).

**Piemonte in cifre.** Martedì 13 luglio alle 14.30 nella Sala Cavour del Centro Congressi Torino Incontra, Unicommerce Piemonte, Regione e ISTAT presentano Piemonte in cifre 2005, l'annuario statistico regionale alla sua 136ª edizione. Il volume è un utile strumento d'informazione e analisi per quanti sono interessati a tutti i settori del Piemonte e il quadro evolutivo regionale negli ultimi anni. Info: tel. 011 6604284.

**Arredoterritorio.** Si inaugura il 28 luglio in 28 delle aree olimpiche il percorso turistico espositivo di arredi urbani e montani progettati da studenti di architettura e design e costruiti da artigiani torinesi. Con **Arredoterritorio**, formazione universitaria e abilità artigiana si sono incontrati per creare inedite proposte di arredi, attraverso lavorazioni e materiali tradizionali e tecniche innovative. Le opere saranno visibili gratuitamente tutta l'estate presso: Avigliana, Bardonecchia, Bricherasio, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cavour, Cassina Torinese, Chianocco, Claviere, Cumiana, Exilles, Fenestrelle, Gaviuno, Grugliasco, Luserna San Giovanni, Nante, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Pragelato, Pralognan, Saule d'Oulx, Sestriere, Susa, Torre Pellice, Vigone, Villar Perosa. Info: [www.arredoterritorio.org](http://www.arredoterritorio.org), tel. 011 571 6711.

**voce delle imprese.** L'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino partecipa attivamente all'iniziativa comunitaria IFM - Interactive Policy Making - voluta a migliorare il funzionamento del Mercato unico sulla base delle reazioni espresse da imprese e cittadini. In particolare, è possibile segnalare alla Commissione l'UE attraverso l'Euro Info Centre i problemi delle imprese derivanti dall'applicazione di normative comunitarie. Inoltre, grazie all'iniziativa "La vostra voce in Europa", le imprese possono esprimere la loro opinione su proposte legislative europee che hanno un impatto sulla loro attività, partecipando alle consultazioni pubbliche lanciate dalla Commissione UE. Info: Euro Info Centre, tel. 011 571 6342, [ec@to.camcom.it](mailto:ec@to.camcom.it) oppure [www.to.camcom.it/ipm](http://www.to.camcom.it/ipm).

**Brevetti.** Grazie al recente accordo con il Centro PATLIB Camera di commercio, Fondazione Torino Wireless, API Torino, Environment Park, IED, ADI, Convey Intelligence e Knowledge possono effettuare a condizioni molto vantaggiose ricerche brevettuali e di mercato; avvalersi di un ricchissimo patrimonio documentario e di documentalisti preparati; disporre di un completo supporto nell'organizzazione di convegni e seminari specifici. Al PATLIB possono rivolgersi PMI, operatori economici, associazioni di categoria, ricercatori e professionisti. Per allargare l'utilizzo dei servizi il Centro PATLIB camerale mira ad ampliare la collaborazione con istituzioni e associazioni di categoria interessate. Info: Patlib, tel. 011 571 6632, [patlib@to.camcom.it](mailto:patlib@to.camcom.it).

**Variazioni d'orario.** Da lunedì 11 luglio la verifica degli strumenti potrà essere effettuata, presso l'Ufficio metrico della Camera di commercio di via Gioioli 18/bis, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, al mattino dalle ore 9 alle ore 12,15 e al pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 15,45; inoltre dal 1° luglio al 30 settembre per particolari esigenze d'ufficio, il Settore Attività Consegna Registro Imprese sarà aperto solo al mattino dalle 9,00 alle 12,15.



L'ALTRA SERA ALLA DISCOTECA «GUELL» LE SELEZIONI PER L'EDIZIONE FANTASMA DEL REALITY DI CANALE 5

# Tutti in coda a Bricherasio sognando il Grande Fratello

Un candidato: voglio diventare famoso come Taricone

**R** Massimo Numa

In coda per il Grande Fratello. Anche se la possibilità di essere selezionati sono vicine o pari allo zero. Anche se Mediaset ha appena annunciato che l'edizione 2005 reality non si farà. No, comunque, ci siamo. Qui al «Guell», maxi-discoteca di Bricherasio, a quattro chilometri da Pinerolo. Gazebo, pista di cemento, sbar disseminati lungo gli spazi come isole. Tralicci e laser. Ieri notte la gente della Endemol ha organizzato i provini per l'edizione 2005. Intanto: sino a una certa ora pochi ragazzi; dall'una in poi la solita invasione. Detto questo, lo spunto agli stregoni della Endemol, è stato a lungo l'unico punto affollato, un'oca nel deserto. Lunga paziente attesa. Età media, tra i 20 e i 25. Trentenni, quarantenni e ultra ci sono. C'è persino l'immane addosso della Security, che dovrebbe fare un po' paura, nel senso: teniamo la folla fuori dalle transenne. Ma state lontani, capite? Ha pure un auricolare grosso come un cetriolo, ornati - senza il cavo elettrico che spunta dall'orecchio - o l'hai o non sei. In coda si parla di tutto, con qualche cautela e qualche timore. «Per piacere, niente foto - dicono i ragazzi al reporter - se mia madre lo viene a sapere, mi ammazzano». In effetti, a parte l'aspetto economico, il mecenate Grandi Fratello, può piacere a anche no. Meccanismo crudele ma chi, a parte la prima edizione, quella più seguita, è limitato a brevi passerelle - le telecamere - Cas. Ma tant'è. «È il sogno della mia vita - dice commosso un ragazzo di Torino - sembra



Alcune ragazze attendono di essere chiamate per il provino, moltissimi i giovani presenti tutti fra i 20 e i 25

una ragazza o viceversa - quando ho visto il poster appeso al muro non ho resistito». Come funziona? Semplice. Nello spazio interno, delimitato dalle transenne, sotto un gazebo sei accolto dai ragazzi e dalle ragazze Endemol, in maglietta blu con il logo del GF. Spigliate, simpatiche. Ti mettono subito a tuo agio. Nel gruppo, prevalgono i cloni di Taricone. Magari meno scultorei, magari più bassi. Ma l'idea è quella: vogliamo comprarti la Porsche come Platone. Beh, le ragazze sono un po' diverse, difficilmente assimilabili ai modelli vecchi edizioni. C'è una bellezza cubana, mini invisibile tacchi affondati nella ghiaia implotosa. Una serie infinita di ragazze con i pantaloni a vita bassa, la cellulite e le gambe corte.

Le bellone guardano curiose di là delle transenne. Lunghe gambe nude. Sguardi che scende dalla campagna. Primo passo. Ti danno il modulo Endemol. Titolo: «Scegli il tuo Grande Fratello». Bisogna firmare il retro, dove c'è la liberatoria che consente di essere ripresi dalla videocamera all'interno di un box, piccolo, dalla vaga rassomiglianza con il celebre confessionale. Il modulo contiene una serie di domande: nome, età, nazionalità, cellulare, e-mail, stato civile, altezza, figli o no, sport e hobby, artisti musicali e canzoni preferite, ultimo libro letto o scrittore preferito, un'esperienza che ha segnato la tua vita, il viaggio più interessante, hai già parteci-

pato a un programma televisivo, qual è la motivazione che ti spinge a partecipare. Sguardi dei candidati concentratissimi, sembra uno spezzone delle immagini tv di repertorio degli esami di maturità. Bisogna aspettare il proprio turno per entrare nel box. Cinque minuti di attesa, con domande simili a quelle già proposte nel quizzone d'ingresso. Gli aspiranti - bisogna dirlo - escono tutti entusiasti, belli carichi. Questi della Endemol, non c'è dubbio, sono dei grandi motivatori, ti danno una sensazione di successo. Ecco, c'è qualcuno che vuol sapere: «to: Bella. Ad attenderli, fuori, una candidata che è anche una laureanda di psicologia. Ha chiesto agli amuli di Gri-



Ragazzi e ragazze compilano il modulo d'entrata con alcune semplici domande

stina Plevani e di Mascia. Sarà l'ultima a sostenere i test? I più spinti a tentare. I più dicono che sono venuti per caso in quella discoteca e allora hanno visto il GF. Perché provare? Due su diciotto mettono di essere attratti dalla possibilità di fare soldi. Gli altri si dividono in cacciatori di fama e successo («Vorrei fare cinema», ci spiega Cinzia Curto, che poi si coraggia: «Cioè, no, la fiction») e in decisi a tentare un'esperienza nuova. Ci si informa: ma una rischia di essere licenziato, lascia un'azienda per tre mesi? Pareri discordanti. L'aspettativa, meglio. Ma molti imprenditori sono contenti che i loro dipendenti finisca al GF, è tutta pubblicità. Sguardo del magazziniere aspirante Taricone è perplesso. Già

s'immagina la faccia burbera del padrone della fabbrichetta dove lavora, lì nei dintorni di Bricherasio, al momento della Grande Notte: «Sa, io parto per Cinisello...». Le passano i primi venti hanno già superato l'esame. Barbara Andreoletti: «Sembra tutto facile, chissà quali possibilità ci sono?». Giovanni Pietropoli: «L'esame è credibile. Tutto sembra serio». Però molti sono convinti - spiega Sudha Castiglione - che le selezioni fanno un altro modo, nel solito modo all'italiana, con i raccomandazioni. Non se credi. Quelli della Endemol mi hanno detto che non è vero. Chi ha le caratteristiche giuste, può essere scelto anche qui, a Bricherasio. C'è da crederci?

ATTUALITÀ DEL GIUDICE

## Anffas, assolti il presidente e gli operatori

Sono stati assolti Piera Parnigoni Civallo, presidente Anffas, e i 25 altri operatori della benemerita «Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali» coinvolte nell'inchiesta del pm Antonio Rinaudo per esercizio abusivo della professione medica e conclusasi con la citazione diretta di fronte al giudice Giorgio Semeraro, senza il vaglio un gip: il reato è di quelli che non lo prevedono. Il pm, in questi casi, assume una maggiore responsabilità.

Non hanno commesso il fatto, ha deciso il giudice, dopo che pure il viceprocuratore d'ufficio, Ferdinando Brizzi, ha chiesto un'assoluzione generale degli imputati. Tutto nacque da un sopralluogo dei carabinieri del Nas nel centro diurno dell'Anffas di corso Svizzera, il 31 dicembre 2001. Poi esteso a quello di via Fiesole. L'avvocato difensore, Carlo Blengio: «Vennero trovate due confezioni di Gardale (efficace ipnotico con effetti sedativi) scadute, che venivano somministrate 2 anni prima a un ragazzo in condizioni molto gravi e che nel frattempo era morto. Il suo era stato riportato sulle scatole del farmaco».

E' fatto, comunque, che nell'elenco del personale dei centri diurni non era nessuno un ruolo professionale espressamente infermieristico. E' un altro fatto che lo stesso maresciallo Loris Buccola (Nas) abbia messo a verbale: «La normativa di riferimento della Regione Piemonte non prevede che questi centri avvalgano dell'apporto di una infermiera. Non c'è de-».

«I posti letto, i centri diurni sono considerati un'estensione delle famiglie». L'avvocato: «Nei nuovi accreditamenti con il Comune si è introdotta la presenza di un infermiere per 4 minuti al giorno per centro». Aggiunge: «L'Anffas ha condotto una battaglia durata molti anni per consentire ai disabili gravissimi di continuare a vivere nelle famiglie (anziché finire in istituto) e dar loro respiro per 8 ore al giorno. Noi siamo un'estensione delle famiglie, in cui il Gardale, prescritto dal medico, si somministra». [al. ga.]

## Inbreve

### Giustizia

**Cinque nuovi magistrati nel distretto torinese**  
Cinque nuovi magistrati nel distretto torinese. Ad Alessandra sono stati assegnati un giudice e uno al tribunale di sorveglianza, a Torino uno al tribunale dei minori, un sostituto procuratore alla Procura minorile e uno al Tribunale di sorveglianza.

### Droga

#### Operazione «Sabbia»

Anche il extracomunitari e un pugliese residenti a Torino, tra i 24 arresti per droga in un'operazione congiunta tra la guardia di Finanza di Ascoli Piceno e Torino denominata «Sabbia» sono recuperati 500 grammi di eroina e un chilo di cocaina, sequestrati 4 auto e 11 cellulari.

### Da Chernobyl

**Vacanze torinesi per 22 bambini ucraini**

Sono arrivati i 22 bambini, 9-14 anni, che l'associazione Chernobyl2000, di Borgaro e Alpignano, è riuscita anche quest'anno a far arrivare da Lublino, Ucraina. Per i più piccoli è il primo viaggio della vita: per i più grandi è un felice ritorno nelle famiglie che già li hanno ospitati. Durante l'anno i bambini vivono in un istituto per minori soli o abbandonati. Info: [www.chernobyl2000.it](http://www.chernobyl2000.it)

### Predcazione

**«Bollette pulite» iniziativa di An**

In relazione all'articolo «Nasce il comitato bollette pulite» del 30 giugno, si precisa che il comitato è nato su iniziativa di Gianluca Vignola, consigliere regionale di An, in opposizione alla richiesta della Smat, rivolta agli utenti dei Comuni della provincia, di pagare la bollette di canone per la depurazione delle acque reflue.

## CONCERTI DEL Lingotto

Auditorium Giovanni Agnelli ore 20.30

26

Mercoledì

BALTIMORE SYMPHONY ORCHESTRA  
Yuri Temirkanov, direttore  
Fidelis Ruy, pianoforte

Concerto n. 5 di Beethoven, op. 48 n. 1, 2 e 3 in sol maggiore, 4 in sol maggiore, 5 in sol maggiore, 6 in sol maggiore, 7 in sol maggiore, 8 in sol maggiore, 9 in sol maggiore, 10 in sol maggiore, 11 in sol maggiore, 12 in sol maggiore, 13 in sol maggiore, 14 in sol maggiore, 15 in sol maggiore, 16 in sol maggiore, 17 in sol maggiore, 18 in sol maggiore, 19 in sol maggiore, 20 in sol maggiore, 21 in sol maggiore, 22 in sol maggiore, 23 in sol maggiore, 24 in sol maggiore, 25 in sol maggiore, 26 in sol maggiore, 27 in sol maggiore, 28 in sol maggiore, 29 in sol maggiore, 30 in sol maggiore, 31 in sol maggiore, 32 in sol maggiore, 33 in sol maggiore, 34 in sol maggiore, 35 in sol maggiore, 36 in sol maggiore, 37 in sol maggiore, 38 in sol maggiore, 39 in sol maggiore, 40 in sol maggiore, 41 in sol maggiore, 42 in sol maggiore, 43 in sol maggiore, 44 in sol maggiore, 45 in sol maggiore, 46 in sol maggiore, 47 in sol maggiore, 48 in sol maggiore, 49 in sol maggiore, 50 in sol maggiore, 51 in sol maggiore, 52 in sol maggiore, 53 in sol maggiore, 54 in sol maggiore, 55 in sol maggiore, 56 in sol maggiore, 57 in sol maggiore, 58 in sol maggiore, 59 in sol maggiore, 60 in sol maggiore, 61 in sol maggiore, 62 in sol maggiore, 63 in sol maggiore, 64 in sol maggiore, 65 in sol maggiore, 66 in sol maggiore, 67 in sol maggiore, 68 in sol maggiore, 69 in sol maggiore, 70 in sol maggiore, 71 in sol maggiore, 72 in sol maggiore, 73 in sol maggiore, 74 in sol maggiore, 75 in sol maggiore, 76 in sol maggiore, 77 in sol maggiore, 78 in sol maggiore, 79 in sol maggiore, 80 in sol maggiore, 81 in sol maggiore, 82 in sol maggiore, 83 in sol maggiore, 84 in sol maggiore, 85 in sol maggiore, 86 in sol maggiore, 87 in sol maggiore, 88 in sol maggiore, 89 in sol maggiore, 90 in sol maggiore, 91 in sol maggiore, 92 in sol maggiore, 93 in sol maggiore, 94 in sol maggiore, 95 in sol maggiore, 96 in sol maggiore, 97 in sol maggiore, 98 in sol maggiore, 99 in sol maggiore, 100 in sol maggiore, 101 in sol maggiore, 102 in sol maggiore, 103 in sol maggiore, 104 in sol maggiore, 105 in sol maggiore, 106 in sol maggiore, 107 in sol maggiore, 108 in sol maggiore, 109 in sol maggiore, 110 in sol maggiore, 111 in sol maggiore, 112 in sol maggiore, 113 in sol maggiore, 114 in sol maggiore, 115 in sol maggiore, 116 in sol maggiore, 117 in sol maggiore, 118 in sol maggiore, 119 in sol maggiore, 120 in sol maggiore, 121 in sol maggiore, 122 in sol maggiore, 123 in sol maggiore, 124 in sol maggiore, 125 in sol maggiore, 126 in sol maggiore, 127 in sol maggiore, 128 in sol maggiore, 129 in sol maggiore, 130 in sol maggiore, 131 in sol maggiore, 132 in sol maggiore, 133 in sol maggiore, 134 in sol maggiore, 135 in sol maggiore, 136 in sol maggiore, 137 in sol maggiore, 138 in sol maggiore, 139 in sol maggiore, 140 in sol maggiore, 141 in sol maggiore, 142 in sol maggiore, 143 in sol maggiore, 144 in sol maggiore, 145 in sol maggiore, 146 in sol maggiore, 147 in sol maggiore, 148 in sol maggiore, 149 in sol maggiore, 150 in sol maggiore, 151 in sol maggiore, 152 in sol maggiore, 153 in sol maggiore, 154 in sol maggiore, 155 in sol maggiore, 156 in sol maggiore, 157 in sol maggiore, 158 in sol maggiore, 159 in sol maggiore, 160 in sol maggiore, 161 in sol maggiore, 162 in sol maggiore, 163 in sol maggiore, 164 in sol maggiore, 165 in sol maggiore, 166 in sol maggiore, 167 in sol maggiore, 168 in sol maggiore, 169 in sol maggiore, 170 in sol maggiore, 171 in sol maggiore, 172 in sol maggiore, 173 in sol maggiore, 174 in sol maggiore, 175 in sol maggiore, 176 in sol maggiore, 177 in sol maggiore, 178 in sol maggiore, 179 in sol maggiore, 180 in sol maggiore, 181 in sol maggiore, 182 in sol maggiore, 183 in sol maggiore, 184 in sol maggiore, 185 in sol maggiore, 186 in sol maggiore, 187 in sol maggiore, 188 in sol maggiore, 189 in sol maggiore, 190 in sol maggiore, 191 in sol maggiore, 192 in sol maggiore, 193 in sol maggiore, 194 in sol maggiore, 195 in sol maggiore, 196 in sol maggiore, 197 in sol maggiore, 198 in sol maggiore, 199 in sol maggiore, 200 in sol maggiore, 201 in sol maggiore, 202 in sol maggiore, 203 in sol maggiore, 204 in sol maggiore, 205 in sol maggiore, 206 in sol maggiore, 207 in sol maggiore, 208 in sol maggiore, 209 in sol maggiore, 210 in sol maggiore, 211 in sol maggiore, 212 in sol maggiore, 213 in sol maggiore, 214 in sol maggiore, 215 in sol maggiore, 216 in sol maggiore, 217 in sol maggiore, 218 in sol maggiore, 219 in sol maggiore, 220 in sol maggiore, 221 in sol maggiore, 222 in sol maggiore, 223 in sol maggiore, 224 in sol maggiore, 225 in sol maggiore, 226 in sol maggiore, 227 in sol maggiore, 228 in sol maggiore, 229 in sol maggiore, 230 in sol maggiore, 231 in sol maggiore, 232 in sol maggiore, 233 in sol maggiore, 234 in sol maggiore, 235 in sol maggiore, 236 in sol maggiore, 237 in sol maggiore, 238 in sol maggiore, 239 in sol maggiore, 240 in sol maggiore, 241 in sol maggiore, 242 in sol maggiore, 243 in sol maggiore, 244 in sol maggiore, 245 in sol maggiore, 246 in sol maggiore, 247 in sol maggiore, 248 in sol maggiore, 249 in sol maggiore, 250 in sol maggiore, 251 in sol maggiore, 252 in sol maggiore, 253 in sol maggiore, 254 in sol maggiore, 255 in sol maggiore, 256 in sol maggiore, 257 in sol maggiore, 258 in sol maggiore, 259 in sol maggiore, 260 in sol maggiore, 261 in sol maggiore, 262 in sol maggiore, 263 in sol maggiore, 264 in sol maggiore, 265 in sol maggiore, 266 in sol maggiore, 267 in sol maggiore, 268 in sol maggiore, 269 in sol maggiore, 270 in sol maggiore, 271 in sol maggiore, 272 in sol maggiore, 273 in sol maggiore, 274 in sol maggiore, 275 in sol maggiore, 276 in sol maggiore, 277 in sol maggiore, 278 in sol maggiore, 279 in sol maggiore, 280 in sol maggiore, 281 in sol maggiore, 282 in sol maggiore, 283 in sol maggiore, 284 in sol maggiore, 285 in sol maggiore, 286 in sol maggiore, 287 in sol maggiore, 288 in sol maggiore, 289 in sol maggiore, 290 in sol maggiore, 291 in sol maggiore, 292 in sol maggiore, 293 in sol maggiore, 294 in sol maggiore, 295 in sol maggiore, 296 in sol maggiore, 297 in sol maggiore, 298 in sol maggiore, 299 in sol maggiore, 300 in sol maggiore, 301 in sol maggiore, 302 in sol maggiore, 303 in sol maggiore, 304 in sol maggiore, 305 in sol maggiore, 306 in sol maggiore, 307 in sol maggiore, 308 in sol maggiore, 309 in sol maggiore, 310 in sol maggiore, 311 in sol maggiore, 312 in sol maggiore, 313 in sol maggiore, 314 in sol maggiore, 315 in sol maggiore, 316 in sol maggiore, 317 in sol maggiore, 318 in sol maggiore, 319 in sol maggiore, 320 in sol maggiore, 321 in sol maggiore, 322 in sol maggiore, 323 in sol maggiore, 324 in sol maggiore, 325 in sol maggiore, 326 in sol maggiore, 327 in sol maggiore, 328 in sol maggiore, 329 in sol maggiore, 330 in sol maggiore, 331 in sol maggiore, 332 in sol maggiore, 333 in sol maggiore, 334 in sol maggiore, 335 in sol maggiore, 336 in sol maggiore, 337 in sol maggiore, 338 in sol maggiore, 339 in sol maggiore, 340 in sol maggiore, 341 in sol maggiore, 342 in sol maggiore, 343 in sol maggiore, 344 in sol maggiore, 345 in sol maggiore, 346 in sol maggiore, 347 in sol maggiore, 348 in sol maggiore, 349 in sol maggiore, 350 in sol maggiore, 351 in sol maggiore, 352 in sol maggiore, 353 in sol maggiore, 354 in sol maggiore, 355 in sol maggiore, 356 in sol maggiore, 357 in sol maggiore, 358 in sol maggiore, 359 in sol maggiore, 360 in sol maggiore, 361 in sol maggiore, 362 in sol maggiore, 363 in sol maggiore, 364 in sol maggiore, 365 in sol maggiore, 366 in sol maggiore, 367 in sol maggiore, 368 in sol maggiore, 369 in sol maggiore, 370 in sol maggiore, 371 in sol maggiore, 372 in sol maggiore, 373 in sol maggiore, 374 in sol maggiore, 375 in sol maggiore, 376 in sol maggiore, 377 in sol maggiore, 378 in sol maggiore, 379 in sol maggiore, 380 in sol maggiore, 381 in sol maggiore, 382 in sol maggiore, 383 in sol maggiore, 384 in sol maggiore, 385 in sol maggiore, 386 in sol maggiore, 387 in sol maggiore, 388 in sol maggiore, 389 in sol maggiore, 390 in sol maggiore, 391 in sol maggiore, 392 in sol maggiore, 393 in sol maggiore, 394 in sol maggiore, 395 in sol maggiore, 396 in sol maggiore, 397 in sol maggiore, 398 in sol maggiore, 399 in sol maggiore, 400 in sol maggiore, 401 in sol maggiore, 402 in sol maggiore, 403 in sol maggiore, 404 in sol maggiore, 405 in sol maggiore, 406 in sol maggiore, 407 in sol maggiore, 408 in sol maggiore, 409 in sol maggiore, 410 in sol maggiore, 411 in sol maggiore, 412 in sol maggiore, 413 in sol maggiore, 414 in sol maggiore, 415 in sol maggiore, 416 in sol maggiore, 417 in sol maggiore, 418 in sol maggiore, 419 in sol maggiore, 420 in sol maggiore, 421 in sol maggiore, 422 in sol maggiore, 423 in sol maggiore, 424 in sol maggiore, 425 in sol maggiore, 426 in sol maggiore, 427 in sol maggiore, 428 in sol maggiore, 429 in sol maggiore, 430 in sol maggiore, 431 in sol maggiore, 432 in sol maggiore, 433 in sol maggiore, 434 in sol maggiore, 435 in sol maggiore, 436 in sol maggiore, 437 in sol maggiore, 438 in sol maggiore, 439 in sol maggiore, 440 in sol maggiore, 441 in sol maggiore, 442 in sol maggiore, 443 in sol maggiore, 444 in sol maggiore, 445 in sol maggiore, 446 in sol maggiore, 447 in sol maggiore, 448 in sol maggiore, 449 in sol maggiore, 450 in sol maggiore, 451 in sol maggiore, 452 in sol maggiore, 453 in sol maggiore, 454 in sol maggiore, 455 in sol maggiore, 456 in sol maggiore, 457 in sol maggiore, 458 in sol maggiore, 459 in sol maggiore, 460 in sol maggiore, 461 in sol maggiore, 462 in sol maggiore, 463 in sol maggiore, 464 in sol maggiore, 465 in sol maggiore, 466 in sol maggiore, 467 in sol maggiore, 468 in sol maggiore, 469 in sol maggiore, 470 in sol maggiore, 471 in sol maggiore, 472 in sol maggiore, 473 in sol maggiore, 474 in sol maggiore, 475 in sol maggiore, 476 in sol maggiore, 477 in sol maggiore, 478 in sol maggiore, 479 in sol maggiore, 480 in sol maggiore, 481 in sol maggiore, 482 in sol maggiore, 483 in sol maggiore, 484 in sol maggiore, 485 in sol maggiore, 486 in sol maggiore, 487 in sol maggiore, 488 in sol maggiore, 489 in sol maggiore, 490 in sol maggiore, 491 in sol maggiore, 492 in sol maggiore, 493 in sol maggiore, 494 in sol maggiore, 495 in sol maggiore, 496 in sol maggiore, 497 in sol maggiore, 498 in sol maggiore, 499 in sol maggiore, 500 in sol maggiore, 501 in sol maggiore, 502 in sol maggiore, 503 in sol maggiore, 504 in sol maggiore, 505 in sol maggiore, 506 in sol maggiore, 507 in sol maggiore, 508 in sol maggiore, 509 in sol maggiore, 510 in sol maggiore, 511 in sol maggiore, 512 in sol maggiore, 513 in sol maggiore, 514 in sol maggiore, 515 in sol maggiore, 516 in sol maggiore, 517 in sol maggiore, 518 in sol maggiore, 519 in sol maggiore, 520 in sol maggiore, 521 in sol maggiore, 522 in sol maggiore, 523 in sol maggiore, 524 in sol maggiore, 525 in sol maggiore, 526 in sol maggiore, 527 in sol maggiore, 528 in sol maggiore, 529 in sol maggiore, 530 in sol maggiore, 531 in sol maggiore, 532 in sol maggiore, 533 in sol maggiore, 534 in sol maggiore, 535 in sol maggiore, 536 in sol maggiore, 537 in sol maggiore, 538 in sol maggiore, 539 in sol maggiore, 540 in sol maggiore, 541 in sol maggiore, 542 in sol maggiore, 543 in sol maggiore, 544 in sol maggiore, 545 in sol maggiore, 546 in sol maggiore, 547 in sol maggiore, 548 in sol maggiore, 549 in sol maggiore, 550 in sol maggiore, 551 in sol maggiore, 552 in sol maggiore, 553 in sol maggiore, 554 in sol maggiore, 555 in sol maggiore, 556 in sol maggiore, 557 in sol maggiore, 558 in sol maggiore, 559 in sol maggiore, 560 in sol maggiore, 561 in sol maggiore, 562 in sol maggiore, 563 in sol maggiore, 564 in sol maggiore, 565 in sol maggiore, 566 in sol maggiore, 567 in sol maggiore, 568 in sol maggiore, 569 in sol maggiore, 570 in sol maggiore, 571 in sol maggiore, 572 in sol maggiore, 573 in sol maggiore, 574 in sol maggiore, 575 in sol maggiore, 576 in sol maggiore, 577 in sol maggiore, 578 in sol maggiore, 579 in sol maggiore, 580 in sol maggiore, 581 in sol maggiore, 582 in sol maggiore, 583 in sol maggiore, 584 in sol maggiore, 585 in sol maggiore, 586 in sol maggiore, 587 in sol maggiore, 588 in sol maggiore, 589 in sol maggiore, 590 in sol maggiore, 591 in sol maggiore, 592 in sol maggiore, 593 in sol maggiore, 594 in sol maggiore, 595 in sol maggiore, 596 in sol maggiore, 597 in sol maggiore, 598 in sol maggiore, 599 in sol maggiore, 600 in sol maggiore, 601 in sol maggiore, 602 in sol maggiore, 603 in sol maggiore, 604 in sol maggiore, 605 in sol maggiore, 606 in sol maggiore, 607 in sol maggiore, 608 in sol maggiore, 609 in sol maggiore, 610 in sol maggiore, 611 in sol maggiore, 612 in sol maggiore, 613 in sol maggiore, 614 in sol maggiore, 615 in sol maggiore, 616 in sol maggiore, 617 in sol maggiore, 618 in sol maggiore, 619 in sol maggiore, 620 in sol maggiore, 621 in sol maggiore, 622 in sol maggiore, 623 in sol maggiore, 624 in sol maggiore, 625 in sol maggiore, 626 in sol maggiore, 627 in sol maggiore, 628 in sol maggiore, 629 in sol maggiore, 630 in sol maggiore, 631 in sol maggiore, 632 in sol maggiore, 633 in sol maggiore, 634 in sol maggiore, 635 in sol maggiore, 636 in sol maggiore, 637 in sol maggiore, 638 in sol maggiore, 639 in sol maggiore, 640 in sol maggiore, 641 in sol maggiore, 642 in sol maggiore, 643 in sol maggiore, 644 in sol maggiore, 645 in sol maggiore, 646 in sol maggiore, 647 in sol maggiore, 648 in sol maggiore, 649 in sol maggiore, 650 in sol maggiore, 651 in sol maggiore, 652 in sol maggiore, 653 in sol maggiore, 654 in sol maggiore, 655 in sol maggiore, 656 in sol maggiore, 657 in sol maggiore, 658 in sol maggiore, 659 in sol maggiore, 660 in sol maggiore, 661 in sol maggiore, 662 in sol maggiore, 663 in sol maggiore, 664 in sol maggiore, 665 in sol maggiore, 666 in sol maggiore, 667 in sol maggiore, 668 in sol maggiore, 669 in sol maggiore, 670 in sol maggiore, 671 in sol maggiore, 672 in sol maggiore, 673 in sol maggiore, 674 in sol maggiore, 675 in sol maggiore, 676 in sol maggiore, 677 in sol maggiore, 678 in sol maggiore, 679 in sol maggiore, 680 in sol maggiore, 681 in sol maggiore, 682 in sol maggiore, 683 in sol maggiore, 684 in sol maggiore, 685 in sol maggiore, 686 in sol maggiore, 687 in sol maggiore, 688 in sol maggiore, 689 in sol maggiore, 690 in sol maggiore, 691 in sol maggiore, 692 in sol maggiore, 693 in sol maggiore, 694 in sol maggiore, 695 in sol maggiore, 696 in sol maggiore, 697 in sol maggiore, 698 in sol maggiore, 699 in sol maggiore, 700 in sol maggiore, 701 in sol maggiore, 702 in sol maggiore, 703 in sol maggiore, 704 in sol maggiore, 705 in sol maggiore, 706 in sol maggiore, 707 in sol maggiore, 708 in sol maggiore, 709 in sol maggiore, 710 in sol maggiore, 711 in sol maggiore, 712 in sol maggiore, 713 in sol maggiore, 714 in sol maggiore, 715 in sol maggiore, 716 in sol maggiore, 717 in sol maggiore, 718 in sol maggiore, 719 in sol maggiore, 720 in sol maggiore, 721 in sol maggiore, 722 in sol maggiore, 723 in sol maggiore, 724 in sol maggiore, 725 in sol maggiore, 726 in sol maggiore, 727 in sol maggiore, 728 in sol maggiore, 729 in sol maggiore, 730 in sol maggiore, 731 in sol maggiore, 732 in sol maggiore, 733 in sol maggiore, 734 in sol maggiore, 735 in sol maggiore, 736 in sol maggiore, 737 in sol maggiore, 738 in sol maggiore, 739 in sol maggiore, 740 in sol maggiore, 741 in sol maggiore, 742 in sol maggiore, 743 in sol maggiore, 744 in sol maggiore, 745 in sol maggiore, 746 in sol maggiore, 747 in sol maggiore, 748 in sol maggiore, 749 in sol maggiore, 750 in sol maggiore, 751 in sol maggiore, 752 in sol maggiore, 753 in sol maggiore, 754 in sol maggiore, 755 in sol maggiore, 756 in sol maggiore, 757 in sol maggiore, 758 in sol maggiore, 759 in sol maggiore, 760 in sol maggiore, 761 in sol maggiore, 762 in sol maggiore, 763 in sol maggiore, 764 in sol maggiore, 765 in sol maggiore, 766 in sol maggiore, 767 in sol maggiore, 768 in sol maggiore, 769 in sol maggiore, 770 in sol maggiore, 771 in sol maggiore, 772 in sol maggiore, 773 in sol maggiore, 774 in sol maggiore, 775 in sol maggiore, 776 in sol maggiore, 777 in sol maggiore, 778 in sol maggiore, 779 in sol maggiore, 780 in sol maggiore, 781 in sol maggiore, 782 in sol maggiore, 783 in sol maggiore, 784 in sol maggiore, 785 in sol maggiore, 786 in sol maggiore, 787 in sol maggiore, 788 in sol maggiore, 789 in sol maggiore, 790 in sol maggiore, 791 in sol maggiore, 792 in sol maggiore, 793 in sol maggiore, 794 in sol maggiore, 795 in sol maggiore, 796 in sol maggiore, 797 in sol maggiore, 798 in sol maggiore, 799 in sol maggiore, 800 in sol maggiore, 801 in sol maggiore, 802 in sol maggiore, 803 in sol maggiore, 804 in sol maggiore, 805 in sol maggiore, 806 in sol maggiore, 807 in sol maggiore, 808 in sol maggiore, 809 in sol maggiore, 810 in sol maggiore, 811 in sol maggiore, 812 in sol maggiore, 813 in sol maggiore, 814 in sol maggiore, 815 in sol maggiore, 816 in sol maggiore, 817 in sol maggiore, 818 in sol maggiore, 819 in sol maggiore, 820 in sol maggiore, 821 in sol maggiore, 822 in sol maggiore, 823 in sol maggiore, 824 in sol maggiore, 825 in sol maggiore, 826 in sol maggiore, 827 in sol maggiore, 828 in sol maggiore, 829 in sol maggiore, 830 in sol maggiore, 831 in sol maggiore, 832 in sol maggiore, 833 in sol maggiore, 834 in sol maggiore, 835 in sol maggiore, 836 in sol maggiore, 837 in sol maggiore, 838 in sol maggiore, 839 in sol maggiore, 840 in sol maggiore, 841 in sol maggiore, 842 in sol maggiore, 843 in sol maggiore, 844 in sol maggiore, 845 in sol maggiore, 846 in sol maggiore, 847 in sol maggiore, 848 in sol maggiore, 849 in sol maggiore, 850 in sol maggiore, 851 in sol maggiore, 852 in sol maggiore, 853 in sol maggiore, 854 in sol maggiore, 855 in sol maggiore, 856 in sol maggiore, 857 in sol maggiore, 858 in sol maggiore, 859 in sol maggiore, 860 in sol maggiore, 861 in sol maggiore, 862 in sol maggiore, 863 in sol maggiore, 864 in sol maggiore, 865 in sol maggiore, 866 in sol maggiore, 867 in sol maggiore, 868 in sol maggiore, 869 in sol maggiore, 870 in sol maggiore, 871 in sol maggiore, 872 in sol maggiore, 873 in sol maggiore, 874 in sol maggiore, 875 in sol maggiore, 876 in sol maggiore, 877 in sol maggiore, 878 in sol maggiore, 879 in sol maggiore, 880 in sol maggiore, 881 in sol maggiore, 882 in sol maggiore, 883 in sol maggiore, 884 in sol maggiore, 885 in sol maggiore, 886 in sol maggiore, 887 in sol maggiore, 888 in sol maggiore, 889 in sol maggiore, 890 in sol maggiore, 891 in sol maggiore, 892 in sol maggiore, 893 in sol maggiore, 894 in sol maggiore, 895 in sol maggiore, 896 in sol maggiore, 897 in sol maggiore, 898 in sol maggiore, 899 in sol maggiore, 900 in sol maggiore, 901 in sol maggiore, 902 in sol maggiore, 903 in sol maggiore, 904 in sol maggiore, 905 in sol maggiore, 906 in sol maggiore, 907 in sol maggiore, 908 in sol maggiore, 909 in sol maggiore, 910 in sol maggiore, 911 in sol maggiore, 912 in sol maggiore, 913 in sol maggiore, 914 in sol maggiore, 915 in sol maggiore, 916 in sol maggiore, 917 in sol maggiore, 918 in sol maggiore, 919 in sol maggiore, 920 in sol maggiore, 921 in sol maggiore, 922 in sol maggiore, 923 in sol maggiore, 924 in sol maggiore, 925 in sol maggiore, 926 in sol maggiore, 927 in sol maggiore, 928 in sol maggiore, 929 in sol maggiore, 930 in sol maggiore, 931 in sol maggiore, 932 in sol maggiore, 933 in sol maggiore, 934 in sol maggiore, 935 in sol maggiore, 936 in sol maggiore, 937 in sol maggiore, 938 in sol maggiore, 939 in sol maggiore, 940 in sol maggiore, 941 in sol maggiore, 942 in sol maggiore, 943 in sol maggiore, 944 in sol maggiore, 945 in sol maggiore, 946 in sol maggiore, 947 in sol maggiore, 948 in sol maggiore, 949 in sol maggiore, 950 in sol maggiore, 951 in sol maggiore, 952 in sol maggiore, 953 in sol maggiore, 954 in sol maggiore, 955 in sol maggiore, 956 in sol maggiore, 957 in sol maggiore, 958 in sol maggiore, 959 in sol maggiore, 960 in sol maggiore, 961 in sol maggiore, 962 in sol maggiore, 963 in sol maggiore, 964 in sol maggiore, 965 in sol maggiore, 966 in sol maggiore, 967 in sol maggiore, 968 in sol maggiore, 969 in sol maggiore, 970 in sol maggiore, 971 in sol maggiore, 972 in sol maggiore, 973 in sol maggiore, 974 in sol maggiore, 975 in sol maggiore, 976 in sol maggiore, 977 in sol maggiore, 978 in sol maggiore, 979 in sol maggiore, 980 in sol maggiore, 981 in sol maggiore, 982 in sol maggiore, 983 in sol maggiore, 984 in sol maggiore, 985 in sol maggiore, 986 in sol maggiore, 987 in sol maggiore, 988 in sol maggiore, 989 in sol maggiore, 990 in sol maggiore, 991 in sol maggiore, 992 in sol maggiore, 993 in sol maggiore, 994 in sol maggiore, 995 in sol maggiore, 996 in sol maggiore, 997 in sol maggiore, 998 in sol maggiore, 999 in sol maggiore, 1000 in sol maggiore, 1001 in sol maggiore, 1002 in sol maggiore, 1003 in sol maggiore, 1004 in sol maggiore, 1005 in sol maggiore, 1006 in sol maggiore, 1007 in sol maggiore, 1008 in sol maggiore, 1009 in sol maggiore, 1010 in sol maggiore, 1011 in sol maggiore, 1012 in sol maggiore, 1013 in sol maggiore, 1014 in sol maggiore, 1015 in sol maggiore, 1016 in sol maggiore, 1017 in sol maggiore, 1018 in sol maggiore, 1019 in sol maggiore, 1020 in sol maggiore, 1021 in sol maggiore, 1022 in sol maggiore, 1023 in sol maggiore, 1024 in sol maggiore, 1025 in sol maggiore, 1026 in sol maggiore, 1027 in sol maggiore, 1028 in sol maggiore, 1029 in sol maggiore, 1030 in sol maggiore, 1031 in sol maggiore, 1032 in sol maggiore, 1033 in sol maggiore, 1034 in sol maggiore, 1035 in sol maggiore, 1036 in sol maggiore, 1037 in sol maggiore, 1038 in sol maggiore, 1039 in sol maggiore, 1040 in sol maggiore, 1041 in sol maggiore, 1042 in sol maggiore, 1043 in sol maggiore, 1044 in sol maggiore, 1045 in sol maggiore, 1046 in sol maggiore, 1047 in sol maggiore, 1048 in sol maggiore, 1049 in sol maggiore, 1050 in sol maggiore, 1051 in sol maggiore, 1052 in sol maggiore, 1053 in sol maggiore, 1054 in sol maggiore, 1055 in sol maggiore, 1056 in sol maggiore, 1057 in sol maggiore, 1058 in sol maggiore, 1059 in sol maggiore, 1060 in sol maggiore, 1061 in sol maggiore, 1062 in sol maggiore, 1063 in sol maggiore, 1064 in sol maggiore, 1065 in sol maggiore, 1066 in sol maggiore, 1067 in sol maggiore, 1068 in sol maggiore, 1069 in sol maggiore, 1070 in sol



**24h**  
SERVIZIO  
UTILE

**Valigia**  
Per domani, è prevista la chiusura ■ cor. ■ XI Febbraio verso il centro città (da via Porporati); l'orario sarà indicato dai cartelli sul posto e il blocco consentirà allestimento, ■ cizio, disassettamento ■ pulizia ■ l'area del mercato. Saranno chiusi anche via Piacenti (tra ■ Bianchi ■ piazza Campanella) e il sottopasso di ■ (da mezzanotte di ■ alle 6 di domani) per la manutenzione delle fioriere.

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Discreta
3	Buona
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Venerdì 01.07.2005 **3**

Giovedì 30/06/2005 4  
Venerdì 01/07/2005 3  
Sabato 02/07/2005 4  
Domenica 03/07/2005 3  
Venerdì 01/07/2005 3  
Sabato 02/07/2005 4  
Domenica 03/07/2005 3

**Previsione per oggi**  
**Domenica 03.07.05**

Primo weekend ■ luglio favorevole alle fughe dalla città verso monti ■ mari con cielo soleggiato e temperature stazionarie. ■ lunedì forse piovoschi in montagna. Sereno e ventilato ieri a Torino con 32.9 ■ massima, 17.3 di minima ■ 25% di umidità alle ■ 18. Soleggiato l'anno scorso con 32.2 di massima, 20.1 di minima ■ 22% di umidità.

**Farmacie di turno**

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.  
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnovo 5; via Cigna 53.  
DI ■ (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; ■ Sacchi 4.  
DI SERA (19,30-22,30): via Borgaro 58.  
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PRIMO GIORNO. MOLTA GENTE IN CENTRO PER LE SVENDITE DI FINE STAGIONE MA POCHI SONO DISPOSTI A CONCEDERSI FOLLIE

# Saldi, gli store battono le griffe

Nella caccia all'affare privilegiati i negozi delle catene ■ basso costo

Elena Del Santo

Inversione di tendenza: i grandi magazzini battono le griffe. Ieri, primo giorno di saldi, la gente in giro per shopping ha privilegiato ■ negozi a basso costo e le grandi catene fashion. Un segnale sconcertante, ma previsto ■ associazioni ■ consumatori. Ribadisce, infatti, ce ne fosse bisogno, quanto ■ si fa fatica ■ arrivare a fine mese, non ci sono soldi, neanche per le svendite di fine stagione.

Al mattino, in centro l'atmosfera era piuttosto desolata, altro che folla. Sembrava il deserto. L'unica coda, una cinquantina di persone, si è formata davanti all'ingresso della catena di abbigliamento spagnola «Zara», in via Roma, dove i prezzi scendono fino ■ 50 per cento. «Ieri mattina ■ stato un assalto, molti anche gli stranieri, ■ responsabile dello store Paola Belloni. Camerini «overbooking» ■ fila alle ■ per pagare il conto, ■ anni, ufficiale giudiziario, è venuta da Asti e caccia di affari. Il bottino: tre gonne - tra cui il modello hippy-chic con fascia ■ in paillettes, ■ della stagione - due maglie e due paia di scarpe. «Con i saldi ti viene ■ febbre per le cose inutili, ammette, uscendo dal negozio, pronta a battere a tappeto via Roma, via Lagrange e via Garibaldi. Simona è fortunata, non ha alcun limite al budget. Cento euro, invece, è il tetto massimo per Vittoria, ■ anni, casalinga, e per la figlia ventotenne Deborah. «Quest'anno non mi sono concessa nulla, nemmeno vado in vacanza, colpa del ■ bollette, pensavo di riciclare i capi dell'anno scorso, ma poi ■ i saldi di Zara e Mango (altre ■ fashion), sono riuscita a comperare a prezzi ragionevoli», mamma Vittoria.

«È presto per un bilancio, ma rispetto ai giorni scorsi oggi c'è più movimento». Dicono da «shop» in via Amendola, meta dello shopping alternativo e di ten-

Protagonisti



responsabile store Zara via Roma

«Alle 9,30 c'era già la coda, gente in attesa che ■ aspettava che il negozio aprisse. I nostri saldi, che arrivano fino al 50%, durano un mese, a metà agosto tutte le rimanenze vengono riconsegnate all'azienda»



Luisella 33 anni, impiegata in un'agenzia di viaggi

«Non sono una di quelle che aspettano i saldi, in genere compro a inizio stagione. Però adesso sono alla ricerca di pezzi originali, anche di vecchie collezioni. Non vado in tutti i negozi, sono fedele sempre agli stessi e mi fido soltanto di loro»



Lia Blondino titolare del negozio di via S. Quintino 3/bis

«In quanto bustale lavoro prevalentemente su clientela fissa. I costumi da bagno classici sono i più venduti, in saldo restano i modelli più originali e nonostante si sia solo all'inizio dell'estate il sconto dal 20 al 50 per cento»



Il negozio «Zara» di via Roma affollato fin dal mattino presto. Fra i clienti anche molti stranieri

denza. Qui, l'abitino ■ John Galliano, stampato con la carta di giornale, indossato da Maria De Filippi in una sortita tv, va a ■ prezzo, 165 ■ anziché i 310 di listino. ■ è un pezzo unico, taglia 44. È unico il borse di lusso inglese Paul Smith, ■ quello esposto al Centre Pompidou di Parigi, scontato del 30 per cento. «Rispetto agli anni scorsi, nei saldi c'è più scelta ■ capi «facili» ■ dice Roberto Trapani titolare della boutique «Vertice» ■ bra un paradosso, eppure i pezzi più cult del momento sono quelli che ■ via subito, a inizio stagione». Anche nello store ■ via Lagrange spopolano i pezzi unici. Antonella, ■ anni, sta provando ■ giacchina di Armani, shantung di seta, disegni grafici ■ paillettes, 640 euro ■ i 1280 del prezzo pieno: «Voglio fare una pazzia, ma sarà l'unica eccezione. Per il resto, ho dato il mio guardabasta in mano alla sartà che mi sta

ustando e rimodernando ■ i pantaloni. Verso le 12, l'afflusso aumenta. Da «DSG», via Roma 247, giovani e fashion-victim entrano ■ a frotte: i cartelli recitano meno 30. Fanno gola i pinocchietti con logo ricamato ■ catenella d'oro applicata, ma sono proprio quelli che porta la Ventura. La sartà del saldo la riconosce a prima vista. In questo ■ si chiama Luisella, ■ anni, lavora in un'agenzia di viaggi. Veste minigonna in denim e borina tracolla. Tutto logorismo. «So di essere viziosa, ma cerco nulla di particolare, ma quando trovo qualcosa di originale lo compro. Dove? Ho i miei posti privilegiati, come la boutique Mondo, DSG e Vuitton, gli altri non mi interessano. ■ «Olympica» il ribasso oscilla dal 30 al 60 %, ma solo sulle collezioni donna escluse i costumi. All'interno c'è confusione, le ■ sembrano come impazzite, la gente esce e

entra dai camerini alla velocità della luce. «Appetito i saldi come il pane, e questi li trovo davvero reali, non sono prese in giro come spesso mi è accaduto da altre parti», sostiene Francesca, ■ anni. Meno ■ da «Ferragamo» dove già abbondano gli arrivi invernali. Niente sconti sulle mitiche scarpe Vuitton ■ il ■ invece sulle Audrey, ma solo con fantasia Africa, i foulard scendono del 36 per cento, le borse verde ■ azzurro Capri ■ 40. Intanto, signore accalcano gli scaffali ■ «Borbonese» in via dei Mercanti: fanno gola le sporte in tela cotone, turchese, giallo ■ verde ribassate del trenta. Un salto alle «Gru» di Grugliasco dove ci si aspettano orde di persone. Sbagliato. Mattinata sottotono, pomeriggio un po' più affollato. Domani sarà forse diverso: l'apertura ■ dovrebbe richiamare giovani e famiglie, e anche l'aria condizionata farà la sua parte.

## Fraintese le norme sulla privacy nei confronti di un condominio

Le norme sulla privacy, legge 675/1996, sono talvolta male interpretate quando si tratta di problemi di condominio. Di qui nascono ansie e dispute tra condomini e amministratori e ■ casi, come quello che ci è stato descritto da un lettore, anche con la ■ pagella di assicurazione. Ricordiamo l'indirizzo: Saper spendere, La Stampa, via Morena 32, 10126 Torino e il telefono di Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30. Scrive Mario di Torino: «Il nostro condominio ha cambiato amministratore e come sempre, in questi ■, si cerca di far luce sul passato. Ci preoccupa il pagamento degli indennizzi da parte dell'assicurazione a fronte di polizze del condominio. L'amministratore e anche l'assicurazione negano l'accesso all'estratto conto ■ sinistri denunciati o liquidati. È giusto?». Promesso che tutta la documentazione relativa allo stabile appartiene ai condomini ■ all'amministratore, l'avvocato Lorenzo Profeta spiega: «Probabilmente il rifiuto di informazioni da parte della compagnia di assicurazioni ■ dovuto a un male inteso rispetto delle norme sulla privacy (cioè riservatezza), legge ■ '96. Prima di ■ certi che l'assicurazione rifiuti le copie della documentazione richiesta, sarebbe opportuno che l'attuale amministratore, accompagnato ■ consigliere, parlasse con il direttore e gli facesse vedere il verbale di revoca del precedente amministratore e di nomina di quello attuale, facendo presente che il condominio, e non l'amministratore non più in carica, ■ il cliente (■ di gestione). Ma ■ persistesse il rifiuto ■ direttore, l'amministratore in carica potrebbe inviare alla compagnia una ■ raccomandata per avvertire che, in difetto di ottemperanza all'obbligo di consegna di fotocopia dei documenti, il condominio sarà costretto a

procedere ■ base all'art. 700 c.p.s. Questo recita: «Fuori del caso) regolati nelle precedenti sezioni di questo capo, chi ha fondato motivo di temere che durante ■ tempo occorrente per far valere ■ diritto ■ via ordinaria, questo ■ minacciato da un pregiudizio imminente e irreparabile, può chiedere con ricorso al giudice i provvedimenti d'urgenza che appaiano, secondo le circostanze, più idonei ad assicurare provvisoriamente gli effetti della decisione sul merito». ■ Spesso la telefonata dei lettori a Simonetta riguardano dubbi sul regolamento condominiale: «Ha norme che si differenziano ■ quelle del codice civile». Così Aldo di Torino e Elide di Novara sulle spese relative alle parti comuni e delibere ■ biari diverse dalle norme. Dice ■ legale: «Il principio ■ cosiddetti «atti conclusivi», ossia ripetuti, è stato sovvertito dalla Cassazione civile sez. un., ■ n.943, 30-12-1999: «Per la formazione del regolamento (contrattuale o non) è richiesta la forma scritta «ad substantiam» e la ■ forma occorre per la modifica delle relative clausole (in questo caso la clausola ■ regolamento vietava la ■ veicoli nel cortile comune), non essendo sufficiente il consenso manifestato da tutti i partecipanti al condominio per fatti conclusivi. Lasciamo quindi pendere le delibere precedenti a guardiamano regolamento e norme ■ legge in materia di condominio. Niente di strano se si differenziano ■ quelle del codice civile, vista la Cassazione, sez. II, 17-01-2003, n.641...dove ritenersi legittima la convenzione modificatrice contenuta nel regolamento, ovvero nella delibera dell'assemblea, quando approvata da tutti i condomini». Se il regolamento fa riferimento per le spese ai millesimi non significa che non valdano i criteri degli art. 1123 e seguenti». simonetta.conti@lastampa.it

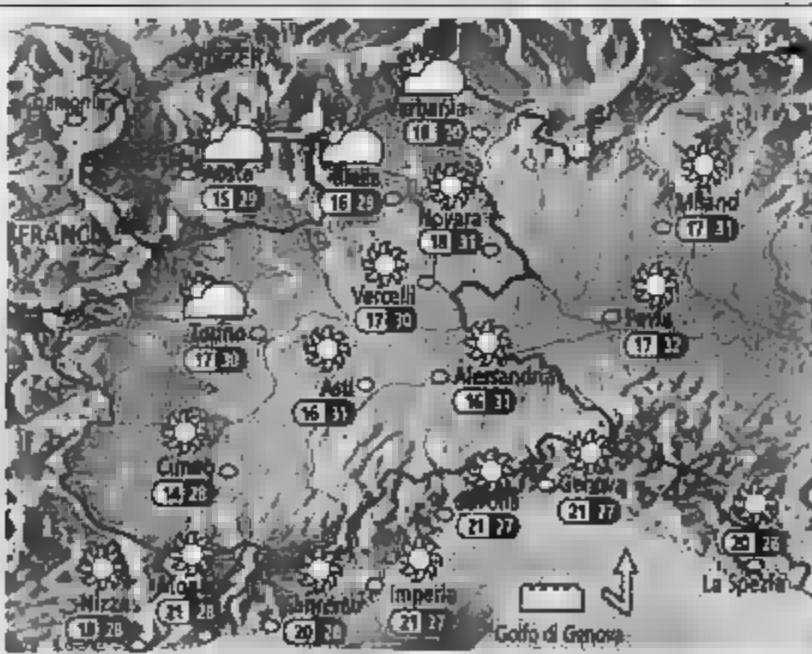
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

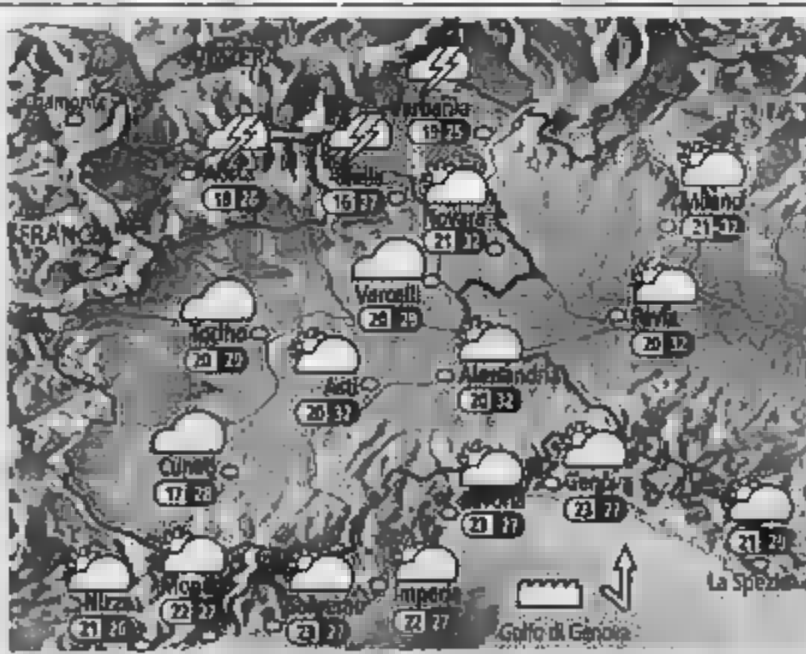


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 47 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti; tramonta alle ore 21 e 39 minuti

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 57 minuti; cala alle ore 19 e 12 minuti



**OGGI** Giornata prevalentemente soleggiata su tutti i settori con aria limpida e temperature gradevoli durante la notte e al mattino. Nel corso del pomeriggio sviluppo di nubi cumulonembi sui rilievi con un isolato rovescio sui monti dell'Ossola, del Canavese e del Torinese. Poche variazioni altrove, un po' di caldo nelle aree urbane distanti dal mare. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli.



**DOMANI** Su Val d'Aosta e Piemonte qualche nube al mattino alternata al sole, che invece sarà maggiormente presente sulla Liguria. Dal pomeriggio peggioramento a carattere temporalesco sui settori di montagna e successivamente sulle pianure; sempre soleggiato, almeno in parte, sulle coste. Temperatura in diminuzione nelle zone raggiunte dalle precipitazioni. Venti deboli, in rotazione da Sud sulle coste e in quota.

**L'Apericena**  
L'altro modo di ■

«Ci hanno osservati, ci hanno imitati...; ora, rimaniamo i soli! GABETTI, un aperitivo da provare!!!»

**APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 7 ALLE ■**

**DOMENICA DALLE 17 ALLE 23**

Torino, Corso Gabetti, 4/E - Tel. 011.8196222

**esi** irrigazione piscine fontane

www.irrigazione.esi.esi-irrigazione.com

San Giorgio CN tel. 0172.96074



TORINESE. LA MOGLIE, CONOSCENDONE IL VIZIO, GLI AVEVA DATO IL DENARO CONTATO

# Diventa ladro dopo aver perso i soldi della spesa al videopoker

Protagonista un pensionato, scoperto e denunciato

Diego Andà

Per un pensionato di Settimo Torinese resistere al gioco con i videopoker è diventato ormai impossibile. Adesso è giunto al punto tale che la moglie gli dà soltanto più i soldi contati per le spese e lui li spende in quel macchinetto elettronico dove è molto difficile vincere. E l'altra mattina Giovanni (il nome è puramente fantasia per tutelare la privacy del settimanale), 61 anni, pensionato, ha giocato i soldi della spesa della giornata, circa cinquanta euro, rimanendo completamente ripulito. E qui viene il bello in questa storia: si è dato a fare la spesa nel supermercato un quattrino. Così mette coraggio tentando un furto di generi alimentari.

Il pensionato si reca presso l'ipermercato cittadino, in via Italia, ed infila nella borsa prodotti alimentari vari per un totale di circa 40 euro. Al momento di varcare le casse Giovanni viene scoperto dal personale dell'ipermercato e bloccato con tutta la refettoria che

doveva per la giornata. Il pensionato subito ha cominciato a difendersi, poi è scoppiato in lacrime ed ha voluto il sacco: «Mia moglie tutti i giorni mi dà i soldi contati per la spesa e non altro denaro perché sa che ho un debole per il gioco dei videopoker. Purtroppo è più forte di me, non riesco a trattenermi: a queste macchinette, purtroppo non riesco mai a vincere». Il continuo: «Oggi la spesa doveva pur portarla» come poteva giustificarsi con una moglie se fosse venuta a casa a mani vuote e senza soldi? Quindi

ha riflettuto parecchio e alla fine ha deciso di fare un furto. Purtroppo mi è andata male. Penso che non lo farò più e dovrò convincermi di smettere questi videopoker».

Così Giovanni ha lasciato tutta la refettoria all'ipermercato, il frattempo dal centro di vendita è stato richiesto l'intervento dei carabinieri di Settimo. Il pensionato Giovanni è stato quindi accompagnato presso gli uffici della caserma di via Regio Parco e se ne è cavata solamente con una denuncia a piede libero alla magistratura torinese per furto aggravato. Sottoscritti i verbali di rito, il pensionato è rientrato a casa ed ha raccontato tutto alla moglie, che ha provveduto ad un bel lavaggio di capo. Poi la donna ha dovuto recarsi alla spesa, sborsando altri euro. Dopo questa triste esperienza, Giovanni pare ormai rassegnato e che starà molto lontano dai videopoker, anche perché con questo furto è giunto quasi davanti alla porta del carcere. E se non fosse stato incassurato avrebbe sicuramente varcato la soglia.

AVIGLIANA, INDIVIDUATO DALLE TELECAMERE

## In carcere anche l'ultimo bandito della rapina alla Banca della Sella

È finito in carcere anche l'ultimo componente della banda che nel mese di marzo aveva rapinato la Banca Sella di Avigliana. Nell'arco di circa due mesi una banda di malviventi aveva colpito l'agenzia di corso Torino, la prima nel mese di marzo e la successiva verso la fine di aprile. Le indagini sono state scattate da parte della compagnia dei carabinieri di Rivo di verso la fine

di maggio, i militari erano riusciti ad individuare la banda della seconda rapina che aveva fruttato cinquemila euro. Dopo numerosi controlli e con l'aiuto delle telecamere installate nell'istituto di credito i carabinieri sono riusciti a scoprire che Cristian Canale, aveva partecipato ai due colpi e che Emanuele Maniscalco, 29 anni di Torino era stato il complice della prima rapina. (g. mar.)

VALENTINO. SI TEMEVA VI FOSSERO DEGLI ESTRANEI

## Allarme nell'area del cantiere olimpico



Le forze di polizia hanno setacciato l'area del cantiere olimpico al Valentino

Allarme ieri notte poco dopo le 23.00 nel cantiere olimpico del Valentino. È stata segnalata la presenza di alcuni extracomunitari all'interno dell'area cinta. Sul posto intervennero 4 volanti della polizia, la Guardia di Finanza e alcuni militari

ronda. Le forze dell'ordine hanno setacciato la zona senza trovare nessuno. Tutta l'area è stata battuta; per motivi di sicurezza, infatti, nessuna persona può entrare nel cantiere. La ricerca si è conclusa con un nulla di fatto.

BALDISSERO. HA INVERTITO LA MARCIA, FERITI TRE AMICI

## Scontro tra auto Grave un giovane

Un'imprudenza ha provocato l'ennesima grave incidente sulla ex statale 565, la Pedemontana. Ieri pomeriggio, intorno alle 18, tre ragazzi a bordo di una Fiat Seicento hanno esordito un'inversione di marcia cento metri prima della galleria di Pramollo, tra Torre Canavese e Baldissero e sono stati centrati in pieno da una Punto. Il conducente della Seicento, Mauro Zenone, 22 anni, di Settimo Torinese, è ricoverato al Cto in condizioni disperate. Altri due giovani rimasti feriti: i volontari Croce hanno trasportato all'ospedale di Ivrea.

Zenone era in macchina con due amici di Corio, Michele Nicoletti e Eleonora Baiza, entrambi ventiquennari. Arrivavano da Rivarolo Canavese, dovevano svoltare allo svincolo di Baldissero: «Ma ci siamo distratti e abbiamo perso l'uscita», raccontarono ai carabinieri i due passeggeri. A quel punto Zenone si è fermato in una

piazzola di sosta a pochi metri dal cavalcavia. Ha iniziato la manovra di inversione, in un punto dove c'è la doppia striscia e le auto procedono a velocità sostenute. Non si è accorto che stava arrivando una Punto. È stato l'attimo: lo schianto, terribile, ha scaraventato la Seicento parecchi metri più in là.

Eleonora Baiza, che si trovava accanto al conducente, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. È stata salvata per miracolo: dopo le prime cure i soccorritori l'hanno trasferita a Ivrea con l'autista della Punto, Roberto Bertoldo, 28 anni di Cirié. Nessuno dei due è in gravi condizioni. E Nicoletti è uscito dall'auto con pochi graffi, teme, invece, per la vita di Mauro Zenone: i medici e gli infermieri 118 non hanno potuto fare altro che trasferirlo al Cto. I carabinieri di Castellana hanno già ascoltato i primi testimoni per chiarire l'esatta dinamica di questo incredibile incidente. (a. bal.)

## PIOSSASCO Rievocazione con un elisir di lunga vita

Si chiama «Elixir Glor» le sue origini sono misteriose, il nome quasi una formula alchimistica. Un liquore color ambra, profumo di vaniglia, aromatico e da meditazione. Il «Elixir Glor» di Piosasco lo ha come prodotto simbolo del proprio territorio, per celebrare la tradizione di distillazione scomparsa a metà degli anni '60. Per quasi due secoli la ricetta del liquore, a base di nocciolo tostato e spezie d'oriente è rimasta chiusa in un quaderno, dimenticata tra le pagine di memorie di un eccentrico distillatore ottocentesco che sosteneva di possedere il segreto del vero elisir di lunga vita.

Il comune di Piosasco, con l'aiuto della «Distilleria Erboristica Alpina» di S. Maria ha riportato in vita, in occasione della rievocazione storica in programma oggi, tra le dieci e le 19, nella via e nelle piazze del borgo medievale. «Non è un frutto naturale della terra, come altri prodotti tipici», spiega l'assessore al turismo Gianni Perrico: «ma è il risultato dell'ingegno di un cittadino, quindi doppiamente prezioso. In fondo è terra d'inventore».

RESISTENZA

## Il raduno partigiano al Col del Lys

Si ricordano oggi al monumento del Colle del Lys i 204 caduti della Valle di Susa, Lanzo, Sangone e Chivasso. Il comitato per la resistenza del Colle del Lys o le associazioni combattentistiche in occasione del 60° anniversario della liberazione hanno coinvolto anche i comuni del Po che hanno combattuto con i partigiani delle valli.

La fiaccola della libertà è partita da Goro il 5 aprile, e dopo aver toccato le varie città, giunge questa mattina sul piazzale del colle e la fiamma arderà perennemente a ricordo dei caduti nella lotta di liberazione. «Il progetto», spiega Fernanda Dolmassetto, presidente del comitato Colle del Lys, «vuole creare un circuito di grandi dimensioni che coinvolge tutte le comunità locali, dal Polesine alla nostra Provincia, uniti dal Po, ma anche dalla memoria e dalla lotta che i cittadini hanno fatto per liberarsi dal nazifascismo. Sul colle avranno luogo i gonfalon di quattro regioni, otto province, centinaia di comuni e delle numerose associazioni che ogni anno ricordano i loro caduti. Le delegazioni italiane ed estere giungeranno sul piazzale fin dalle ore 9 per firmare il libro d'onore, ricevere gli attestati e partecipare all'assemblea generale e rinnovare l'impegno di libertà, giustizia e pace. (g. mar.)

IN PROVINCIA

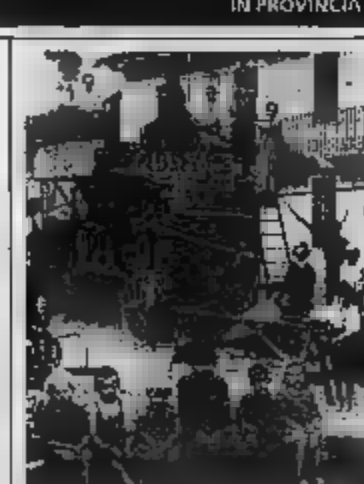
**CLASSICA**  
Oggi alle 16 e 30 nella Sala Scudieri del Borgo Castello all'interno del parco La Mandria (ingresso Ponte Verde di Venaria) si esibirà il trio «Ego Valdis» di Roma che eseguirà musiche di Beethoven, Brahms, Franck. L'ingresso è libero.

**CONCERTI**  
Oggi alle 17 in borgata Spinerano, nella piazza davanti alla chiesa di Sant'Anna, i Pifferai di San Carlo prepareranno il tradizionale Concerto d'Estate, una serie di grandi classici e di brani tratti da colonne sonore. Alle 21 a Math, in via alla Parrocchia, si esibiranno le Voci di Corridolo con cembalo tutto un viaggio nello swing degli anni '40 e '50.

**MEDALATA**  
Quattordicesima edizione della pedalata in mtb (ciclismo) memorial «Roma» Giovinetti oggi a Bobbio Pellice, nella Comca del Prà. Iscrizioni dalle 8 nella piazza di Bobbio Pellice, il percorso è di 18 km. Manifestazione organizzata a favore dell'associazione «Senza confini».

**CANI**  
Il gruppo «Animali Senza Confini» organizza oggi, nel parco comunale di Giarone la terza edizione del concorso per cani di razza e meticci, con in palio il collare d'argento e la sesta esposizione canina. Le iscrizioni iniziano alle ore 9. Durante la giornata i cani e i loro proprietari saranno a disposizione del servizio cinofilo delle Fiamme Gialle.

**CONTADINI**  
I contadini di Bosconero e Voigliano si riuniranno indistinto nel tempo con



Trebblatura a inizio '900

una volta. Oggi, in regione Cravero, si potrà assistere a dimostrazioni di trebbatura e aratura con macchine d'epoca. I visitatori potranno poi ballare sulla e sedersi a tavola per la merenda svinosa.

**LANZANTICO**  
Si svolge oggi la quinta edizione di LanzAntico in concomitanza con la Fiera del Torcetto. Tutte le vie della città saranno tappezzate da oltre cento espositori di oggettistica artigianale e antiquariato minore.

**SCULTURE SU LEGNO**  
Nel parco dell'ex colonia Fiat Tina Nest Agnelli di Souza d'Ombria a questa sera si possono ammirare alcune sculture su legno scolpite da artisti provenienti da tutto il mondo. La manifestazione dal titolo Art in the Forest è alla sua seconda edizione. Info 0122 858920

## Inbreve

**Vinovo**  
Incidente in via La Loggia

Una ragazza è grave. Grave incidente, nella tarda serata di ieri in via La Loggia 20. Un'auto, con tre giovani a bordo, s'è schiantata contro il muro di cinta di una villetta. Tutti e tre i ragazzi, sono rimasti feriti. Il più grave, che adesso è ricoverato al Cto di Torino, è un ragazzo, 17 anni, che ha riportato nell'impatto una serie di fratture e lussazioni. L'incidente è rilevato dai carabinieri.

**Rondissone**  
E' su un'auto rubata e finisce in manette

Fermato una pattuglia dei carabinieri di Varotengo piazza Roma a Rondissone, è emerso che Domenico Pesce, 39 anni, di Torino, in via Pianezza 300, era alla guida di una Fiat Uno risultata rubata a Chivasso. L'uomo è stato subito arrestato per ricettazione dell'auto. Sulla macchina sono stati inoltre trovati generi alimentari, per un valore di 400 euro, che risulterebbero di provenienza furtiva in alcuni supermercati.

**Rivarolo**  
Cerimonia finale del corso per vigili

Questa mattina a partire dalle 9.30, nel castello Malgrà, cerimonia di chiusura del corso regionale di formazione per agenti di polizia municipale. Dopo il ritrovo, sfilata fino al monumento dei caduti per la deposizione della corona d'alloro, quindi il ritorno al castello per la consegna delle placche di servizio a 34 nuovi agenti. Infine la benedizione e la preghiera a San Sebastiano, patrono dei vigili.

**Pinerolo**  
Oggi il concorso ippico nazionale

Si svolge oggi con inizio alle 9 nello storico campo ostacolo Tancredi di Savolroux a Pinerolo. Il concorso ippico nazionale di tipo C, lo stesso gara che ha visto le imprese D'Inizio. «Un'iniziativa che vuole ricordare la vocazione ippica della nostra città», dice il generale Angelo Distasi, organizzatore del concorso.

**Pracatinat**  
Si parla di istruzione e formazione

Domani, organizzato dall'Ente nazionale Giuseppe del Murialdo, si terrà a Pracatinat un convegno che vuole fare il punto dei profondi cambiamenti nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Arriveranno da tutto il Piemonte gli esperti dell'istruzione per confrontarsi con la riforma Moratti. Fra i presenti l'assessore regionale alla formazione Gianni Pentenero, l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio, conduce la giornata Tommaso Passero, direttore regionale Enigim.

SANTENA



## Distrutti i raccolti, l'incendio forse doloso

In fiamme 8 mila mq di campi coltivati

Sono ancora in corso le indagini per chiarire le cause del rogo, che ieri notte ha completamente distrutto 8 mila metri quadrati di campi coltivati, in frazione Tetti Giro a Santena. Un primo focolaio è stato notato in via della Stazione. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco del distaccamento locale, e successivamente i pompieri di Chieri. Nel corso delle operazioni un altro incendio si è sviluppato a diverse centinaia di metri di distanza. Un particolare che potrebbe far pensare ad una possibile matrice dolosa dell'incendio. Ingenti i danni alle coltivazioni. Il raccolto di grano, appartenente a due famiglie di Santena e Villastellone, è stato quasi completamente bruciato. Ulteriori accertamenti saranno disposti nei prossimi giorni dai carabinieri di Chieri.

ACQUEDOTTO. FIRMATA LA CONVENZIONE

## Almese e Villar Dora passano alla Smat

L'acquedotto consortile Villar Dora-Almese è passato alla Smat dall'inizio del mese. La convenzione è stata firmata dal sindaco di Villar Dora, Susanna Oliva e dal primo cittadino di Almese, Bruno Gonella. «Siamo anche molto soddisfatti», spiega Susanna Oliva, «dell'essere riusciti a convincere il Comune di Almese sulla bontà dell'operazione, l'unica possibile. Rimane il rammarico che senza l'istituto tentennamento dei due comuni, almettino saremmo riusciti, forse, a guadagnare qualche mese prezioso. Ma il risultato raggiunto insieme che conta o non possiamo che essere soddisfatti dal ruolo svolto e caparbietà dal nostro Comune». La Smat, dal canto suo, così come aveva promesso il suo amministratore delegato Paolo Romano, si è subito attivata per dare della risposta concreta, ai tanti problemi lasciati irrisolti dal disciolto Consorzio: dopo riempito per settimane con decine di autobotti e cisterne rimaste a secco per il perdurare

della siccità, ha già realizzato un collegamento con l'acquedotto di Avigliana e uno quello di Rubiana che entreranno in funzione nei prossimi giorni.

«Sono molto puntualizzati», Bruno Gonella, «che con questa risoluzione verranno risolte le carenze idriche. Dove la Smat gestisce gli acquedotti l'acqua non è mai mancata». Il primo cittadino di Almese, rispondendo a un'interrogazione sull'emergenza acqua, precisa che il fenomeno si è verificato a causa della siccità, ma anche per l'uso indiscriminato della «idrica per bagnare orti e giardini e a causa di un guasto alla rete. La Smat pensa di risolvere il problema con l'allestimento agli acquedotti di Avigliana e Rubiana, ma attiverà i suoi tecnici per studiare nuove soluzioni per garantire uniformità di distribuzione e evitare rischi». «Dopo anni di parole e di disagi», puntualizza Susanna Oliva, «si intravedono finalmente le prime soluzioni». (g. mar.)

# LE FERIE DI AGOSTO

TEATRO ROMANO DI AUGUSTA BAGIENNORUM

La rassegna è stata selezionata nell'ambito del bando "In Compagnia della Musica" della Compagnia di San Paolo

Organizzazione: Amici della Musica di Savignone  
Direzione Artistica: Ubaldo Rosio

**INIZIO SPETTACOLI**  
ore 21.15

(Informazioni e prenotazioni)  
BOX OFFICE RICORDI TORINO  
011 5611262

UFFICIO CULTURA E TURISMO DI BENE VAGLIANNA  
Via Roma, 101 - 12041 Bene Vagienna (CN)  
Telefono 0172 654152 - Fax 0172 654947

<b>SABATO 7 LUGLIO</b> IL FLAUTO MAGICO Musica di W. A. Mozart Libretto di E. Schikaneder	<b>SABATO 14 LUGLIO</b> IL TROVATORE Musica di G. Verdi Libretto di Salvemini	<b>SABATO 21 LUGLIO</b> SEMPREVERDI Musica di G. Verdi Libretto di Cambrini	<b>SABATO 28 LUGLIO</b> MADAMA BUTTERFLY Musica di P. Puccini Libretto di U. Biondi
--	--	--	--

**MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2005 ORE 20.30**  
AUDITORIUM DEL LINGOTTO - TORINO  
PRIMA ASSOLUTA DI IL FLAUTO MAGICO  
CON IL TRIO DI VIOLINI DI GIOVANNI BATTISTA VIOLETTI  
PREZZI: 14 - 12 - 10 - 8 - 6 - 4 - 3 - 2 - 1 - 0,50

Il Sindaco Sergio Cazzera



## Il Gruppo Vartuli gioca (e vince) la sfida della professionalità Da Carmagnola una scoperta In via di estinzione le allodole e gli allocchi

Ma è mai possibile che oggi, nel terzo millennio, ci sia qualcuno che ancora crede alle favole? Che ancora si fa abbinare dagli imbonitori da paese? Che prende come oro colato tutto quello che viene loro detto, soprattutto alle mille televisioni che sono capaci di sparare offerte strabilianti a ogni ora del giorno e della notte?

Sembra impossibile, però è così. E sembra che l'estate sia diventata il loro territorio di caccia privilegiato. Chissà, forse perché il caldo annebbia le idee, oppure perché le famiglie, in vacanza, hanno più tempo per pensare a come ammodernare la casa.

Fatto è, comunque, che si moltiplicano le offerte speciali e, onestamente, a volte a certe sirenne è davvero difficile resistere. Salvo poi riconoscere, pochi giorni dopo, di avere fatto

il peggior degli affari. Ma da Carmagnola, da quelle sedi storiche dell'arredamento, cioè dal gruppo Vartuli, ecco che si alza un vero e proprio grido d'allarme: le allodole e gli allocchi sono in via di estinzione.

Intendiamoci, una volta tanto non si parla degli animali, ma di tutti coloro che sono abituati a cadere nelle trappole dei famosi «venditori di fumo».

E questo perché il potenziale cliente che si affida con fiducia a capaci e abili mani del gruppo Vartuli, beninteso, che nessuno regala nulla e che cucina che qualcuno vuole piazzare, ad esempio, a 800 euro, magari complete di elettrodomestici, sono impossibili dall'un fatto concreto. La pubblicità seria è invece quella che informa senza illudere e false promesse. Ecco perché il

mando non è abitato solamente da allodole ed allocchi.

Ma vediamo i numeri che hanno portato al successo un gruppo come quello di Vartuli: nell'arredamento ha successo chi riesce a dare sicurezza nell'acquisto. Le persone intelligenti, quindi, rischiano, al contrario desiderano sempre ottenere il massimo dal rapporto qualità-prezzo.

Il cliente sa valutare se un'azienda non è troppo grande, neppure troppo piccola sia comunque organizzata e affidabile per offrire sempre il meglio, dove l'atmosfera sia di quelle accoglienti, la professionalità dei singoli responsabili sia un fatto concreto, come la disponibilità della società sia totale per quanto riguarda post-vendita.

Un esempio? Da Vartuli il cliente non viene assillato al fine di concludere ad ogni costo una vendita. Però viene messo, molto semplicemente, nelle condizioni di conoscere più dettagli possibili sia quanto sceglie sia di come realizzare il acquisto. Questo per permettergli prendere una decisione con calma e serenità.

E questo perché Vartuli riconosce nella propria clientela persone precise, ambiziose, attente ai particolari, amanti del bello, disposte ad acquistare ciò che più le appaga sempre tenendo ben presente i costi.

I clienti-Vartuli sono attenti anche nella definizione delle attività di trasporto e montaggio perché sanno bene che la durata nel tempo di cucina dipende, oltre che dalla qualità dei materiali con cui è stata realizzata, soprattutto da come e da chi viene installata. Nel caso di Vartuli, insieme con i propri installatori, c'è sempre un componente della famiglia e questo è un altro esempio della professionalità e della cura con la quale Vartuli circonda la propria clientela.

Vartuli da sempre è leader nelle cucine e propone nuove e prestigiose aziende felici di lavorare in gruppo. Date uno sguardo al nuovo show

della «Del Tongue», così nel campo dell'arredamento (principalmente nelle camere da letto) impossibile non ammirare lo show room del «La Falegnami» di Castelfiorentino, una delle aziende tra le più conosciute, importanti e qualificate in Italia nel suo settore.

Ma c'è di più: anche sotto il profilo degli elettrodomestici Vartuli non lascia nulla al caso. Infatti nelle sue cucine installa marchi come Whirlpool, Rex, Franke, cioè nomi tra i più prestigiosi nel loro campo.

E adesso che Vartuli è tutto questo, ha trovato il modo di unire l'utile al dilettevole, dimostrandosi di essere particolarmente sensibile verso le attività sportive. quest'anno infatti è diventato lo sponsor ufficiale del Carmagnola calcio. E se la squadra saprà far bene come il suo mecenate...



LA SQUADRA V	
LA FALEGNAMI FIMES SAN GIACOMO SANTA LUCIA EUROPEO POLETTI MIRE VITTORIA	CLASSICI MISURA ARTIGIANALI ARTIGIANI VARTULI ARTE BROTTO ZIUO DALL'AGNESE ABITARE IL TEMPO BERNAZZOLI
SALOTTI ITALIA ALBERTA SALOTTI POLTRONA CALIA VBF FT DOIMO	80 CUCINE DEL TONGO G&D ARREDO 3 CARMA LUBE TREG PRODOMO STOSA ARTIGIANI CUC. IN MURATURA
BAGNI ARDECO ARCOM ARLEX AZZURRA	COMPLEMENTI LETTI IN BONTEMPI CIACCI SAN MARCO SOLMET CANTORI DESIDERI GFG



"Prima fare proposta al cliente siediti al posto chiediti se sia realmente vantaggiosa. Il cliente deve sentirsi a proprio agio, la cortesia conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere e forzare la vendita. Così quel che costi il cliente deve sempre essere soddisfatto!" *Domenico Vartuli*

# io vartuli e tu ?

## VARTULI leader in cucine

# squadra vincente !



www.vartuli.net

via Torino ang. via Rubatto

CARMAGNOLA(TO)

realizza il  
grande successo della

# 1 FIERA CUCINA

non le solite cucine

APERTI LA DOMENICA

## 100 modelli esposti

Classiche, moderne, muratura, in variissimo assortimento  
continuo aggiornamento modelli e

## ingresso GRATUITO

FIERA specializzata sole CUCINE utile  
importante inoltre ingresso e parcheggio non costano nulla.

## scendi FIERA direttamente nel centro CUCINE

Convenienza ottimo rapporto qualità prezzo  
per acquisti sempre garantiti.

## le migliori MARCHE

Modelli esclusivi delle marche più prestigiose, i prodotti più seri  
e qualificati compatti cucine ed elettrodomestici.

## preventivi GRATUITI

Certi prodotto, progettazione, della grande  
esperienza si affidano preventivi senza impegno.

## PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande  
professionalità e garanzia d'una progetti  
e perfettamente coerenti esigenze.

## MONTAGGIO

Componente importantissima per un buon risultato:  
il montaggio i serietà affidabilità garantita  
da personale qualificato interno.

## GARANZIA 10 anni

una azienda seria deve tener conto dei problemi  
che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

## SERVIZIO CORTESIA

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!"  
La cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si  
affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono produttori esterni.  
effettuate solo presso il centro di Carmagnola.



NUOVO SODALIZIO. RAGGRUPPERA' IL TEATRO DELLA CONCORDIA, LA BIBLIOTECA E IL NUOVO MUSEO DELLA GENTE

# Venaria, una fondazione curerà gli eventi culturali

Il sindaco: così diventeranno trainanti per l'economia

Gianni Giacomino

Tutto il mondo della cultura venaresse graviterà intorno ad una fondazione costituita ad hoc. Il teatro della Concordia, la biblioteca civica e il nuovo museo della gente e della storia di Venaria, che sarà allestito entro i prossimi due anni nell'ex cinema Dante, saranno gestiti da un gruppo di persone scelte tra esperti e amministratori. «Solo in questo modo si potranno curare tutti gli aspetti culturali e, perché no, anche del turismo che, in città, mai auguro diventeranno i settori trainanti dell'economia e della vita sociale», spiega il sindaco di Venaria, Nicola Pollari.

E la prossima vocazione della Reale, poco alla volta, sarà decollando. Perché durante la Festa delle Rose i dati rilevati dal nuovo ufficio turistico parlano di almeno 350 presenze straniere tra visitatori europei e addirittura americani.

Comitive interessate dagli itinerari proposti della Reggia, anche del parco regionale La Mandria che mescola storia e natura. Infatti l'obiettivo della fondazione è quello di poter collaborare con le altre sorelle, come ad esempio quella della Regia Sabauda, sia per la ricerca che per l'organizzazione di eventi di un certo richiamo.

Non solo. Il nuovo sodalizio avrà anche il compito di reperire dei finanziamenti e ottenere sponsorizzazioni mirate per preparare gli appuntamenti culturali. «Vogliamo liberare l'Azienda Speciale Multiservizi da incombenze - taglie corte il primo cittadino - L'Asm, gestisce con profitto diverse farmacie e le scuole, non può anche occuparsi di allestire degli spettacoli, gli ideare manifestazioni». In quest'ottica rientra anche il discorso dei costi elevati del teatro di corso Puccini dove quest'estate si terranno serate popolari.



Il cortile del centro di conservazione e restauro di Venaria Reale

ancora più dispendioso, anche per questo non può più essere di competenza dell'Asm.

L'occasione di parlare di una fondazione per la cultura a Venaria si è presentata anche l'altra mattina quando, nell'aula magna del Centro Conservazione e Restauro, sono stati

presentati i tre appuntamenti clou della stagione estiva che si svolgeranno nel suggestivo cortile dell'Scuderia all'aperto in grado di ospitare almeno duemila spettatori. Un piano che gli organizzatori sperano di ottenere il 12 luglio con l'artista argentino Juan Carlos Caceres, il maestro tango, due giorni dopo con l'eccentrico musicista Sarsjevo Goran Bregovic e la sua Wedding and Funeral Band e il 20 luglio l'esibizione Antonio Albanese che porterà in scena «Personaggi».

La partecipazione attiva del Centro alla vita culturale della realtà di Venaria vuole favorire lo sviluppo di legami tra le due comunità - ci tiene a sottolineare Carlo Callieri, il presidente del Centro Conservazione e Restauro - Legami che dovranno favorire la crescita di relazioni feconde tra i residenti, i giovani e i docenti che animano la vita della scuola e anche quella della città.

presentati i tre appuntamenti clou della stagione estiva che si svolgeranno nel suggestivo cortile dell'Scuderia all'aperto in grado di ospitare almeno duemila spettatori. Un piano che gli organizzatori sperano di ottenere il 12 luglio con l'artista argentino Juan Carlos Caceres, il maestro tango, due giorni dopo con l'eccentrico musicista Sarsjevo Goran Bregovic e la sua Wedding and Funeral Band e il 20 luglio l'esibizione Antonio Albanese che porterà in scena «Personaggi».

La partecipazione attiva del Centro alla vita culturale della realtà di Venaria vuole favorire lo sviluppo di legami tra le due comunità - ci tiene a sottolineare Carlo Callieri, il presidente del Centro Conservazione e Restauro - Legami che dovranno favorire la crescita di relazioni feconde tra i residenti, i giovani e i docenti che animano la vita della scuola e anche quella della città.

MANCANO 7 MILIONI DI EURO PER L'ACQUISTO

## Clinica della Memoria senza le attrezzature

Cantiere chiuso alla Clinica della Memoria di Collegno. Finiti i lavori per la realizzazione della struttura, costata circa 10 milioni, alla Fondazione San Secondo mancano altri 7 milioni per attrezzarla. E così qualche preoccupazione all'iduttore e promotore del progetto, don Foradini, inizia a venire. «Il San Paolo, per concederli il mutuo, ha bisogno di garanzie - spiega - e da chiediamo alla Regione di firmare la convenzione, per avere le economie».

clima elettorale prima e l'arrivo delle nuove giunte poi ha ritardato l'avanzamento dei lavori. «Per i laboratori possiamo aspettare ancora qualche tempo - confessa don Mario - ma dall'ospedale c'è bisogno. In Piemonte ci sono 25 mila malati di Alzheimer e poche risorse. Per questo da settimana si batte per quel documento che gli darebbe la linea sufficiente ad andare avanti. «Non ci siamo dimenticati - afferma l'assessore regionale Mario Valpreda - il problema sono

stati i numerosi impegni di queste settimane. Comunque, siamo d'accordo a firmare un accordo. ci dobbiamo trovare intorno a un tavolo con la Fondazione San Secondo, il Patahensfratelli, l'Università e poi stipulare la convenzione». Insomma, il progetto retrocederà. Anzi, basta questa intesa e si va avanti - afferma il dirigente Giuseppe Galenzino - Quello che si sta realizzando sarà il centro regionale di riferimento per le malattie collegate: una cosa importante e molto. Dichiarazioni che fanno tirare un sospiro di sollievo a don Foradini. «Adesso possiamo tornare a lavorare sereni - ammette - e puntare ad inaugurare la Clinica il prossimo settembre, per la giornata mondiale dell'Alzheimer». E anche il milione di di debito, che ancora ha, diventa un ostacolo superabile. (p. rom.)

CINTURA OVEST. DOPO LE DEL PORTA A PORTA

## Cambio ai vertici del Consorzio Cidiu

Cambio di rotta e di gestione al Cidiu. I sindaci, infatti, hanno chiesto il consiglio di amministrazione di dimettersi sei mesi d'anticipo rispetto alla scadenza del mandato. Dal primo di luglio, quindi, il presidente Giancarlo... insieme a tutto il Cda ha rimesso il mandato.

Nessuno lo dice, ma le tangenti create dal spoliato a porta, hanno spinto gli amministratori a un giro di boa. E adesso si prepara il bando di gara per

cercare i nuovi amministratori della spa ecologica. Anche se sembra che sia degli attuali consiglieri, Marco Lo Bus, il futuro successore Guazzone. Insomma, anche se dimissionario il Cda in fondo quasi una riconferma parte dei sindaci. Ma novità nel Cidiu non si fermano qui. Anche il direttore generale, Mario Maggiorotto, alla guida da più di un decennio, lascerà l'incarico per quello di amministratore delegato di Baricalla. (p. rom.)

## Inbreve

**San Mauro**  
Pensionato ferito dopo uno scontro  
Carlo Colzani, 66 anni, pensionato residente a Torino, ieri mattina è rimasto ferito e dopo le prime cure da parte del 118 è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso. In seguito un incidente avvenuto a San Mauro Torinese. L'uomo, percorrendo via Aosta al volante di una «Pol» giunta all'incrocio con via Alessandria è venuto a collisione con una Opel guidata da Andrea Bonicente, 21 anni, di San Mauro Torinese.

**Moncalieri**  
Nuovo presidente al «Cocopa»  
Angelo Perro, assessore alle Politiche sociali del Comune di Moncalieri è stato nominato nuovo presidente del Cocopa, il coordinamento dei comitati per la Pace che raggruppa 35 municipalità della provincia di Torino attive sul piano dei progetti di cooperazione decentralizzata.

**Grugliasco**  
Oggi mostra e mercato ambulante  
Oggi, dalle 9 alle 20, a Grugliasco ci sarà il viale vendicidomani: mostra e mercato ambulante lungo viale Gramsci. Inoltre, per tutto il giorno negozi aperti, animazione e intrattenimenti.

**Rivoli**  
Spostato l'ingresso del pronto soccorso  
Da alcuni giorni e per qualche settimana, l'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale di Rivoli verrà spostato sul lato nord verso corso Primo Levi, per permettere i lavori di ristrutturazione camera calda.

**Alpignano**  
Torneo multiforme di calcio a 5  
E' iniziato nei giorni scorsi il 1° Torneo multiforme di Protezione civile di calcio a 5 ad Alpignano. Con il patrocinio dell'assessorato Sport del Comune, i vigili del fuoco di Alpignano hanno organizzato un torneo, presso l'impianto sportivo del Campi.

**Comune di San Gilio**  
In cui...  
Comune di San Gilio, in cui... affiorano le squadre dei vigili del fuoco, Croce Verde, Alpini, Comune, carabinieri e vigili del fuoco di San Maurizio Canavese.

## Al presidio Tav riuniti i rappresentanti delle varie religioni

Preghiera multireligiosa ieri pomeriggio nel prato dove è in atto il presidio del No Tav a Venau.

Una preghiera per «valorizzare il rapporto fra i diversi ambienti» che ha visto la presenza di oltre 100 fedeli tra cui l'imam della Moschea della Pace di Torino, Don Piero Pardi della Curia di Susa, Rosanna Banaudo dell'azione cattolica oltre a rappresentanti locali dei Buddisti di Torino e dei Valdesi.

I religiosi ora si sono dati appuntamento per domenica 17 luglio per un grandioso incontro multireligioso. In serata è previsto un incontro musicale per la sera Luca Mercalli, meteorologo almetino, parlerà di «Clima, energia e economia».

## Insediata la consulta che promuove il «Piemonte libero dal tabacco»

muove in varie direzioni la strategia della lotta al fumo messa in moto dalla Regione Piemonte. Ultima, in ordine di tempo, è l'insediamento (avvenuto venerdì) della Consulta «Piemonte libero dal fumo», composta da esponenti dalle realtà più attive nella lotta al tabacco e da rappresentanti di enti pubblici e organizzazioni professionali. Tra i principali compiti quella di suggerire interventi agli organismi che promuovono campagne anti-fumo: quelli in ambito scolastico (è previsto un bollino blu per le scuole), proponendo ai ragazzi stili di vita sani. Ma anche la verifica delle iniziative attuate, come il monitoraggio delle categorie più esposte ai rischi e degli effetti sulla salute: fumo sia in termini di degenze di mortalità. La Consulta Piemonte libero dal fumo ha come riferimento l'assessorato regionale alla Sanità.

COVAR 14

## Confronto sui costi del rifiuto

«I Comuni dicono di pagare troppo per conferire rifiuti a Basse Stura? Bene, allora entrino a far parte di Trm. Le questioni legate all'area metropolitana si risolvono stando dentro le mura e non con singoli appelli lanciati lontano». Questa proposta, Stefano Esposito (capogruppo Ds in Provincia), l'ha lanciata ieri in un convegno organizzato dal Covar 14 (Consorzio rifiuti area sud - Torino) legge regionale 24 al quale hanno partecipato anche gli assessori regionali e provinciali, Nicola de Ruggiero e Angela Mossaglia, alcuni consorzi piemontesi, Trm e molti sindaci della cintura.

Bonardi (Moncalieri) Muttero (Chivasso), Mazzà (Grugliasco) e Meroni (Orbassano). Quote in Trm per i comuni? C'è già un primo passo. Nichelino ha dato la sua disponibilità: «Anche perché - ha detto ieri il sindaco Giuseppe Catizone - bisogna smetterla con i costi più alti per i comuni dell'hinterland. Semplificando: «Torino paga circa 90 euro per smaltire una tonnellata di rifiuti, noi 135. Se è davvero emergenza, abbassino i costi o ci facciano andare a scaricare all'estero. L'Ue non lo consente e allora la proposta di Esposito suona come un'opportunità - non semplice d'accordo - ma comunque tale».

Punto, a capo e altra notizia: prende sempre più corpo l'ipotesi di un ingresso della Provincia nella composizione dell'Ato (Autorità d'ambito). Perché ciò accade la legge regionale 24 va però cambiata. Una necessità - quella di rivedere il testo della norma approvata nel 1997 - condivisa dalla Regione nel merito ma - ha detto l'assessore Nicola de Ruggiero - ci sono anche altre priorità: in testa colmare il gap tra quantità di rifiuti prodotta (molta) e impiantistica (molta meno). A metà luglio, in un'assemblea Provinciale e consorzi, si comincerà a parlare dei nuovi scenari dell'Ato. (p. leg.)

**IDEAL PER L'IDRAULICA, IL RISCALDAMENTO DEL BAGNO, IL CONDIZIONAMENTO, I MIGLIORI PRODOTTI E I MASSIMI PREZZI SCONTATI. IL RIFERIMENTO PER LA FAMIGLIA, GLI INSTALLATORI E LE IMPRESE.**

**RUBINETTERIE FIR**  
**Cima**  
**POZZI-ONCA**  
**IDEAL**  
**Standard**  
**DURAVIT**  
**Karol**  
**hannibal**  
**Bottiglioni**  
**aqua**

**Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino**  
Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

**Informazioni e Visite**  
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301  
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10  
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2  
www.gabetti.it

**gabetti**  
frazionamenti e cantieri



**INDIRIZZO**  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
**EMAIL**  
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT  
**TELEFONO**  
011 6568111  
**FAX**  
011 6568439

# Giorno e Notte

## L'Orchestra

**di Porta Palazzo**  
Concerto, alle 21,30, dell'Orchestra di Porta Palazzo al Punto Verde del Centro Interculturale della Città, corso Taranto 160, nell'ambito di «Identità e Differenza», in scaletta un mix di suoni e ritmi di uno dei quartieri torinesi più multietnici: dalle canzoni delle osterie di Borgo Dora alle percussioni africane ai suoni mediorientali. I musicisti sono nati in Italia, Nigeria, Marocco, Tunisia, Congo, Iran, Senegal.

## Claudio Cerasuolo apre «Vignalelibri»

I libri protagonisti con il ballo, nell'ambito del Festival internazionale «Vignaledanza». S'inizia oggi alle 19 con «Vignalelibri», serie di «aperitivi in compagnia degli autori» programmati alla Confraternita dell'Arte in via Bergamaschino 3 a Vignale (l'ingresso è libero). Il primo ospite è Claudio Cerasuolo, che parlerà del giallo d'autore. Domenica prossima toccherà a Osvaldo Guerrieri e al suo romanzo «Natura morta con violino d'altre parti».

**B**izzarro Piemonte. Un inaspettato deposito di curiosità che qua e là affiorano, compiaciuti, anche, le Olimpiadi prossime. I merluzzi norvegesi, per esempio, una volta condotti a disseccare sopra Chiomonte, in Val di Susa. Lo si scopre visitando l'omaggio dei fotografi subalpini alle dentate scintillanti vette, una galleria d'autore fra il 1900 e il 1980 allestita a Collegno, sala delle Arti Certosa Reale, fino al 31 luglio («L'immagine della montagna», a cura, sempre egregia, filologica,



di Dario Reteuna). Sovviene il monito di Roberto Longhi alla pittura: «L'insidia della montagna... Nulla fu più esiziale (...) salire oltre la zona dei castagni...» pittura tolse il riposo dell'orizzonte, suggerì lo sguardo casuale dei motivi «impressionanti». Scapigliandola - il Maestro dell'Officina ferrarese intendeva forse dire - verso la deriva fotografica, là dove la parola d'ordine è ritrarre come il sole dipinto. E' lo stesso rischio che corre la fotografia, non andare cioè oltre il respiro della cartolina.

Ma da sé che i «maggiori» qui adunati manco sfiorano la trappola del «vero». Di ritratto in ritratto allargano un poetico occhio sul paesaggio, affermandone i simboli, le metamorfosi, le ancestrali orme, le grette mappe che conducono nell'ideale nido, l'invisibile. A ciascuno il suo tempo, la sua autore. In primis il fondatore del Cai, Vittorio Sella, un rodo fra il Cervino e il Bianco, un lago di nubi cavalligere. Non meno sensibile alle «divine nuvole» di thovsziana memoria, un

ulteriore pioniere: Cesare Schiaparelli. Fotografo-pittore (il fotografo più pittore), Domenico Riccardo Peretti Griva, come non sfuggirà a Ruggero Montale: «Attraverso le sbavature e il fluo degli inchiostri grigi riesce a render intensamente pittorici (una pittura alla Grubicy tuttavia alcuni scordi...). Il suo «Campicello» non è forse un'eco di Fontana? Decano dell'obiettivo: Riccardo Mancuso, novant'anni, un visionario del reale, di «graffio nevoso» in crepaccio inquietamente romantico (dove

fluttua Caspar David Friedrich, la sua ombra), in ossequio - «La vedova» - alle ottocentesche atmosfere (ma il capolavoro - l'apice dell'intera mostra - è l'espressionista «Contessa dal vento»). E i «motivi» di Pacheriotti, e l'insidioso cammino di Deloria, e la «Fedes di De M...» (Non dimenticando, avvicinandosi i Giochi della neve, e ricorrendo al centenario della nascita, il sulfureo Carlo Molino, fra l'altro intrepido sperimentatore di tecnica scistichia: quella formidabile Pichia del 1935...).

# Juliette Gréco, la voce che ha cantato i poeti

**Domani sera concerto ai Giardini Reali**  
La cantante francese ospite dei Punt Verdi

Marco Basso

Teatro, cinema, Juliette Gréco è stata protagonista assoluta di ognuno di questi linguaggi dell'arte. Fin da giovane, nei teatri di New York le sue interpretazioni dei più grandi autori francesi, entusiasmano gli americani lanciando il culto della Francia: Hollywood la corteggia, gira con Henri King, John Huston e Orson Welles. C'è un solo «canto» carriera della Gréco che non evoca la Parigi brillante del dopoguerra, quando Sartre e Camus si incontravano al Café de Flore, quando idee e poesia riempivano le pagine della NRF e i cabaret di rue Dauphine. Prévert, Queneau, Laforgue alimentano il repertorio della piccola Jean Cocteau la defumica delle tenebre, Sartre scrisse: «Juliette ha milioni nella voce, milioni di poesia».

In effetti, raramente un cantante ha interpretato così grande numero di testi prestigiosi. Figura di spicco della vita intellettuale intensa e brillante nella Parigi del dopoguerra, la Gréco ha cantato la lingua francese nel mondo intero. Il mistero del suo sguardo bistrato di nero e della sua voce calda e sobria seducono sempre la vasta platea. Rimane così imperdibile ai Giardi-



Juliette Gréco, protagonista nel mondo della canzone, del teatro e del cinema

ni Reali domani 21,30 per i Punt Verdi il suo concerto: l'appuntamento è con la musica esistenzialista, emblema della chiassosa gioventù di Saint-Germain-des-Près, star hollywoodiana, maschera angosciata di Belfagor, donna fatale e sofisticata

alla Marlene Dietrich, ma soprattutto con l'impareggiabile interprete dei più grandi poeti francesi del '900, nata sotto lo sguardo benevolo di Sartre, Simone de Beauvoir, Albert Camus, Queneau, Prévert, Breton, Vian, Ferré, Gainsbourg.

## A Pavone suoni jazz per Rolle

Ultima sera del Pavone Open Jazz Festival: alle 21,30 nella piazza Municipio, Gaetano Partipilo Urban Society e il P.A.F. Trio.

Massimo Barbiero, direttore artistico della rassegna a leader Ennio Ellero ed Odwalla, con tanti musicisti canavesani ha deciso, dopo la recente scomparsa dell'amico musicista Alex Rolle, di legare alla manifestazione qualcosa di più: una semplice e naturale dedica. Hanno pensato ad un gesto che unisse alla valenza culturale della manifestazione un atto pratico: un contributo libero a tutti i musicisti che partecipano al festival e, perché no, anche del pubblico. Infatti la manifestazione suoi quattro anni vita non ha mai fatto pagare un biglietto, per conquistare un pubblico ad uno spazio, andando incontro alla gente.

«Proprio per questo, un gesto di solidarietà per la categoria dei musicisti, mai tutelata - afferma Barbiero - può avere un valore progettuale nel senso più nobile del termine, rispettando quella libertà d'espressione che la musica che Alex aveva scelto di suonare, come tutti. La musica che si fa volare, che a volte non sei in grado di spiegare neanche a chi ti è vicino. Il ricavato sarà donato alla Tiglia quindicennale di Alex».

Il 21 luglio, nel castello d'Ivrea, suonerà Odwalla, con Alex ha inciso quattro dei cinque cd realizzati e con cui ha condiviso dodici anni di percorso. Il concerto sarà dedicato ad Alex: per quella sera Odwalla inviteranno tutti coloro che l'hanno conosciuto, condividendo le gioie di quel progetto che aveva contribuito a creare. [m. b.]

## Andar mostre

di Angelo Mistrangelo

### LA CITTÀ DI RICHI FERRERO

In piazza San Carlo, oggi alle 22, intervento artistico di Richi Ferrero, che ha trasformato il cantiere «macchina scenica». E dalla «città di sotto» scaturiscono otto fiamme di luce, come geysir, alte sei metri; s'impennano scale luminose che uniscono terra e cielo, mentre «Uomini Pietra» (con testi d'uccello e squame di ferro), ripetono i gesti quotidiani del lavoro che migliaia di operai hanno compiuto a Torino, città fabbrica per definizione. A queste figure è dedicato il filmato ideato da Richi Ferrero, in

e naturale (fiori veri e fiori realizzati con catarifrangenti). Dalle alle 20, sul tram 4 Cityway, concerto gruppi Brigata Torquemade Sole Nero, comunicano dell'Associazione «titolo». Rotonda, corso Unione Sovietica e strada Drosso, capolinea linea 4, info. 011 5069062.

### GIOVANI ARTISTI

L'8ª edizione «L'Espresso» per giovani artisti «Lo Spongo» è stato vinto dall'installazione di Francesca Maranetto Gay. Il premio speciale Giuria è andato al fotografo Gepi



Questa sera alle 22 l'intervento artistico di Richi Ferrero in piazza San Carlo

collaborazione Claudio Paletto, proiettato sul monolito al centro della piazza. Con il gruppo americano Wolf Eyes si apre invece il primo «Concetti per Uomini Pietra», proposti da Tax Farano, curatore della colonna sonora. Piazza San Carlo, ore 22.

### UNA PORTA PER TORINO

Martedì, alle 17,30, si svolgerà l'inaugurazione dell'installazione permanente «Round-Blum» gruppo di progettazione «nuole» di Roma (presentato dal critico Luca Beatrice) che ha vinto la sesta edizione del Premio Torino Incontra... l'Arte: Una porta per Torino, promosso da Artegioyane. L'opera è una fusione tra artificiale

Solarino e quello assegnato dal pubblico alla scultura in legno e ceramica di Jim Hake Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9B.

### FRANCIA

Fino al 15 luglio resterà aperta la personale del pittore Camille Francis, intitolata «Il colore della conoscenza». Curata da Paolo Levi per la Regione Piemonte, l'esposizione presenta terrecotte e dipinti ad olio dal colore ricco di materia. Si tratta di quadri informali con riferimenti alla natura come in «Ipotesi di paesaggio» e «Flora». Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737.

## Appuntamenti

### INCONTRI

#### Festa de la Rinasca

«Regione: una nuova stagione di politiche pubbliche». Con Mercedes Rocchino Muliere, Stefano Lepri, Sergio Dalmasso, Luca Robotti. Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18,30.

### MUSICA

#### Punt Verdi in Quarta

L'Associazione Dasi presenta «Café» concerto Novecento: l'opera italiana, con la Compagnia Torino

Teatro e Operetta. Alle 21,30, laboratorio lungo argentino. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30.

#### Concerto blues

Concerto blues di Dario Lombardo e Andrea Scagliarini. Grugliasco, Le Serre, via Tiziano Lanza 31, ore 21,30.

#### Urica

«La Traviata» di Giuseppe Verdi, con allestimento della Compagnia Italiana d'Opera. Info: 011/535529. Certosa Reale di Collegno, ore 21,30.

### MOSTRE

#### Pittori alla Tesoriera

Esposizione degli aderenti all'Associazione La Tesoriera. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 9,30-19.

#### Visite all'orto

Mini esposizione mercato di piante aromatiche e ornamentali, in particolare, di differenti varietà di lavande. Visite guidate a cadenza oraria, a cura di Biosphere. Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 9-13 e 15-19.

#### Prigionieri della libertà

Si può visitare la «Prigionieri della libertà», che illustra la straordinaria

avventura degli ufficiali italiani in Himalaya durante la seconda guerra mondiale. Ingresso libero. Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4/a, ore 10-18. Lunedì chiuso.

### VARIE

#### Stop al calesse

L'iniziativa del calesino è stata cancellata per questa domenica, a causa di eccessivo. Ripartirà a settembre. Somewhere, tel. 011/6580580.

#### Navigazione sul Po

A seguito dell'abbassamento del livello del Po, la navigazione turistica con i

battelli Valentino e Valentina è effettuata su un percorso ridotto, tra Murazzi e il Borgo Medievale. Imbarco Murazzi del Po, festivi ore 10,30; 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45.

### SS

Prima puntata del concorso «Miss e Mister costume da bagno», che continuerà fino a domenica 31 luglio. Premi ai primi quattro vincitori (due uomini e due donne). Info: 011/8994288 o 328/4617618. Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 14-20.

#### La Colletta in

Giro in carrozza trainata da cavalli,

un percorso di visita del parco su un mezzo di trasporto eco-compatibile, per promuovere l'educazione ambientale tra i cittadini. Punto di ritrovo nella zona Punto Estadio presso la «paletta» a cielo aperto, Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, ore 10-12 e 15,30-19.

#### Festa di San Rocco

Dopo la messa a Santa Croce, sfilata a Vanchiglietta della banda musicale «Gioacchino Rossini» di Gioiosa Jonica. Alle 13, pranzo in piazza Fontanesi con i disabili; ore 16, intrattenimento musicale con Mario Zaffro e la sua pianola e giochi popolari. Alle ore 20,30, Comita con Mario Actis e la «Bend». Piazza Fontanesi, dalle 10.



La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi racconto di quante arie si dà il fantasma di Mozart”

(Laura Mancinelli)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con “Collezione d'autore”.

Allegra è una donna che tiene fede al suo nome: ironica, solare, innamorata dell'amore. Un giorno, un maniaco melomane inizia a tempestarla di telefonate: nessuna parola, solo arie mozartiane che si diffondono attraverso la cornetta. Cosa si nasconde dietro questo bizzarro tentativo di seduzione? Allegra lo scoprirà solo imbarcandosi in un'indagine i toni dell'opera buffa, che le svelerà lati sorprendenti di una Torino mai così magica, della realtà che la circonda e di se stessa. Un romanzo fresco e divertente, da rileggere con il fiato sospeso e il sorriso sulle labbra.

In edicola domenica 3 luglio “Il fantasma di Mozart” di Laura Mancinelli  
a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

\*In edicola riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 555.

**LA STAMPA**

Tutto il mondo, a partire dal tuo







LA SOLA BUONE NOTIZIE LA BIGMAT KERAKOLL CHE SALTERÀ I PRELIMINARI DELLA COPPA CEV

# Angeloni tra Chieri e Sassuolo

Potrebbe andare via in prestito, come fu per la Ferretti

Enrico Zambrano

Luglio, mese di fuoco per Veronica Angeloni. Venerdì mattina la giovane toscana della BigMat Kerakoll Chieri ha dato l'ok a maturità chiudendo così la sua carriera nella Scuola Superiore. In serata ha raggiunto le compagne del collegiale della Nazionale juniores per cominciare a preparare i Mondiali categoria, programma a fine mese in Turchia. Cosa non è ancora chiara: dove giocherà il prossimo anno? Bianca schiacciatrice? Tutti la vogliono. Ci ha provato Tortoli, senza successo. Troppo lontana la Sardegna, meglio nella Penisola. La pressione? Sassuolo, rinato sulle macerie di Modena, si sta così facendo insistente.

La compagna emiliana, allenata dal cugino di Giovanni Guidetti, Ettore, l'ha nel. La squadra vuole senza termini salire in serie A1, determinata nel fare un campionato da leader indiscussa. E Chieri? Il Roberto Bovero è indeciso: «Veronica in queste settimane ha ricevuto varie proposte, è giocatrice apprezzata da molti. La prossima settimana discuteremo con il procuratore. Il futuro, sono varie soluzioni. Lei ha espresso l'intenzione di rimanere: tutto però dipende dalla rosa che allestiremo. Un conto è se rimane come atleta, un altro come nonna».

Potrebbe così profilarsi una situazione stile-Ferretti: un anno sotto l'Arco e poi via a farsi ossa in giro per l'Italia (due anni, prima di tornare alla base come succederà dalla prossima stagione). L'Angeloni piace molto anche al Casal de' Pazzi, formazione laziale neopromossa in A2.

Chi invece ha già fatto le valigie è Antonina Zetova. L'asso di Pieve ha girato i tacchi dopo due buone annate in Piemonte, chiuse suo malgrado con l'infortunio al piede prima del playoff. L'ha scelta la scudettata Perugia, decisa a conquistare quella Champions League sfiorata per un'iniezione nel 2004 a Tenerife. La bulgara lascia la BigMat con una Top Teams Cup in bacheca e dopo 72 ufficiali disputate.

Pochi giorni prima la Montaschiavo Jesi aveva ufficializzato la firma di Neli Marinova, gemella pallavolistica della Zetova. Umbria e Marche non sono lontane: data l'amicizia, la doppia scelta non è un caso.

Ieri intanto in Lussemburgo è stato sorteggiato il primo turno della Coppa Cev, la manifestazione europea alla quale prenderanno parte (per prima volta) biancoblu, Chieri e Pesaro, le due squadre italiane iscritte, sono teste di serie e si trovano quindi già nel tabellone principale, gli ottavi di finale. Una buona notizia per Guidetti, costretto l'anno scorso ad un supplemento di fatica per passare i preliminari di Top Teams Cup nell'amena località belga di Kieldrecht. Ora il tecnico collinare ha un solo chiodo fisso: costruire una squadra da vertice. Manca ancora l'opposto, ma l'ala di spessore c'è: oltre alla conferma della Tom, arriverà la Fiorini.



Veronica Angeloni in ricezione, osservata dalla statunitense Logan Tom

IPPICA QUESTA SERA (INIZIO CORSE ORE 20,30) IL CLOU È RISERVATO AI 4 ANNI

## El Mundo da battere

Tra i sei partenti gli outsiders sono Encantado Aj ed Elton King

Angelo Conti

Piacevole domenica di trotto a Vinovo, con programma di qualità. Il clou è riservato ai 4 anni, interessanti soggetti al via: spicca, con il 6, solo a partire con 20 metri handicap, il classico El Mundo (Santo Molle) per la scuderia Louisiana. Per titoli, qualità e prospettive è il cavallo da battere Contro lui tentano Encantado Aj (Elho Parenti) reduce

una sfortunata partecipazione ed anche Elton King, scelta di Mauro Barancini. Chiudono il campo, forse un gradino al di sotto degli altri Encantado con Andrea Guzzinati, Emanuel d'Asti, Franco Ferraro, il solito incompiuto Ellope d'Asti (Giovanni Bechis).

Nel premio Rosario buoni anziani sul miglio con Doblò e Marino Lovera attesi ad una conferma. All'opposizione segnaliamo Danusa Oaks, che deve ritrovare se stessa, e l'inossidabile Becker Bi, lo stacanovista della pista.

Da segnalare, per gli appassionati più tecnici, la prova di qualifica (senza giochi) dei primi puledri di 2 anni, programmata prima delle corse, alle 20,20. Gire e Giotto d'Ors i «babies» che potrebbero fare più strada.

Come sempre ingresso gratuito per tutti e fresca pasta con possibilità di gustare buon gelato o di cenare nell'affascinante ristorante panoramico. Per i bambini giochi e giochi nell'area verde, accessibili già dalle ore 15, e per tutti scommesse simulcasting già dal primo pomeriggio sulla corsa di tutti gli ippodromi in attività.

I favoriti (inizio ore 20,30): I. Filion Om, Frenkmar, Fabel. IL Zinedin Mp, Bucan Lb, Aedo Edipi. III. Diamoz, Casquette, Cristian Sport. IV. El Mundo, Encantado Aj, Elton King, V. Euphorv Stars, Enigma Nef, Ermes di Re. VI. Doblò, Danusa Oaks, Becker Bi. VII. Fiumara As, Filisteos, Fullmonty Bi. VI. II. Campofiorito, Zenchio Fox, Vanni Laves.

## in breve

Hockey ghiaccio  
I Bulls sono fuori  
dalla prossima A1

Ieri l'HC Torino Bulls è ufficialmente fuori dalla prossima edizione della serie A1: non è nemmeno certa l'iscrizione al campionato cadetto, per la quale la Federazione ha concesso una settimana di proroga ai dirigenti.

Triathlon  
Mione punta al podio  
nel «Navigli Lombardi»

Oggi si disputa il 2° Triathlon del Navigli Lombardi: punta al podio Gianfranco Mione (Pepe Team). Grossa rappresentanza di Torino 3 agli ironman di Klagenfurt (Aut): Roth (Ger).

Equitazione  
Salto ad ostacoli  
oggi a Pinerolo

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, Trofeo A.N.A.C., oggi (ore 8,30) a Pinerolo. La competizione è disputata al «Tancrodi di Savoioux», glorioso (dal 1908) campo scuola adiacente alla nota caserma «Nizza Cavalleria».

Podismo  
Si corre a Candia  
e a S. Michele

Oggi a Chiesa San Michele il «Memorial Franco Giacchi» di 6 km (ore 10,30); borgate di Banale e a Candia «Stracchino», non competitiva di 10 km (ore 17,30); Cascina Piracchini).

Tiro con l'arco  
Interregionale Fita  
a Venaria Reale

Interregionale FITA oggi a Venaria Reale: la competizione, inizio ore 9 al campo sportivo. Cavallo, l'organizzata Società del Santuario Selvaggio.

Pallanuoto  
Convocazione  
per l'Under 17 Seiner

Seimora, attaccante mancino della Torino '81, è stato convocato per il raduno collegiale della rappresentativa italiana Under 17 che si terrà a Nervi (Ge) da domani all'11 luglio, in preparazione alla Coppa Cumen.

IL PIACERE DELLA GUIDA



Ospiti speciali al Rally di Carmagnola  
La Fiat Panda piace ai bobbisti giamaicani

Primo incontro il mondo del rally e gli atleti giamaicani della squadra olimpica bob, in questi giorni ospiti nelle montagne olimpiche. Ieri Clive McDonald e Duayne Miteell hanno potuto provare la Fiat Panda Rally alla partenza del Rally di Carmagnola, che si corre oggi nell'Alba e nel Roero.

CICLISMO VERBANIA E CANELLI SEDI DEI CAMPIONATI

## Titoli regionali in palio per Allievi ed Esordienti

Franco Bocca

Per il ciclismo giovanile è tempo di campionati regionali. Questa mattina a Verbania si disputerà la prova valevole per l'assegnazione del titolo piemontese Allievi (km 73, il via alle 9,30), mentre nel pomeriggio a Canelli andranno in scena le due prove regionali degli Esordienti (km 38 per la classe 1992, per la classe '91, prima partenza alle 15). Martedì, poi, al velodromo Pietro Francese di San Francesco al Campo si svolgeranno i campionati regionali su pista per tutte le categorie.

Per quanto riguarda la gara degli Allievi, il principale favorito è il torinese Felline (Rostese), plurivittorioso della categoria, che ha fin qui collezionato 9 affermazioni su strada.

Reduce dal 2° posto di domenica scorsa a Paesana nel Memorial Possetto, dove è stato preceduto dal francese Beth, Felline è più che mai intenzionato a tornare subito a successo nella valevole per il titolo regionale. Tra gli outsiders, i torinesi Berta (Fiosasco), Ferrando e Martina (Madonna Campagna-Gios), il cuneese Dutto e il biellese Pozzo.

Tra gli Esordienti, nella classe '91, il titolo non dovrebbe sfuggire a Luca Croce (Rostese) che su 13 gare fin qui disputate ha ottenuto 11 vittorie e 2 secondi posti, mentre nella classe '91 il pronostico è più incerto. La lotta per la conquista del titolo è comunque ristretta a tre nomi: Luca Olivieri (Rostese), Davide Dazzan (Fedale Sanmaurose) e Matteo Draperi (Esperia-Rolfo).

# SIAMO APERTI

# TORINO

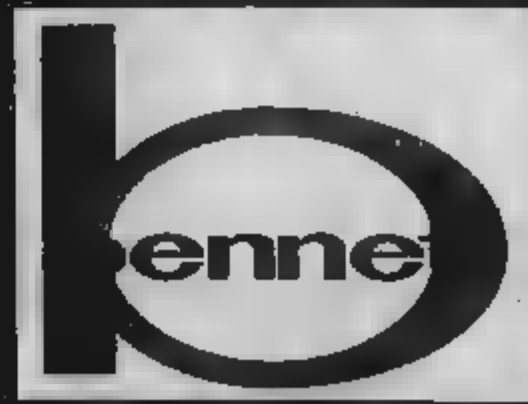
VIA SAN PAOLO ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA

# 3

LUGLIO

dalle 9.00  
alle 20.00





# PREZZI SALVATUTTO!

**ASTA  
del MOBILI**  
l'arredamento italiano

## TORINO (TO)

Via Castelfratte, 10  
Tel. 011.38.188

## VINOVÒ (TO)

Via Sestriere, 63  
Tel. 011.96.26.000

## CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382.760

## ARMA DI TAGGIA (IM)

Via del Piano, 106/1  
Tel. 0184.453.451

## FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681.943

[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)

**APERTO TUTTI I GIORNI  
APERTO TUTTI I GIORNI  
DOMENICA E LUNEDÌ  
SOLO IL POMERIGGIO  
APERTO AGOSTO**

**TASSO ZERO...  
quello vero!**

Fanny

Cucina con ante in laminato bordato,  
disponibile in vari colori,  
progettazione a misura, come foto.

**€ 998,00**



**RITROVI**

84 - c.so M. D'Azeglio 9.  
011.5699660 - ore 15.30-18.30 e 21-  
00.30 cinema by Teorema & Cheesey.  
DI PARC LA TERRAZZA - 011.5665248  
- h. 21.15 Tropical.  
GARDEN - h. 15.21 - (lanza).  
LE ROI ESTIVO - ore 15.15 e 21.15  
giardino in città. Tel. 011.951989.  
TROCADERO NIGHT CLUB - via A.  
Doria 8 - Anita Band International  
Show Area - Ap. - 011.5620965.

**GALLERIE**

ACCADEMIA - Teonanto Desabate.

RYAN REYNOLDS JARED GARDNER  
MICHELLE YEOHARA GINA ROULAND JOAN ALLEN  
**LE PAGINE DELLA VITA**  
TRATTO DALLA SERIE DI MICHELLE YEOHARA  
PATHE MULTIPLEX  
REPOSI - WARNER  
VILLAGE LE FORNACI  
(Belmasco) - UGC CINE  
CITE 45 GRADI  
(Moncalieri)

**MASSIMO**

54  
C'è un peccato  
sotto la prima pietra  
**Sanctus**  
film di KIM KI-DUK

**MASSIMO**

dopo La Mollitona e il Duca  
il nuovo capolavoro di  
**TRIPLE AGENT**

**ROMANO**

**LA GUERRA DEI MONDI**  
www.kimkim.com

MAURIZIO TUTTI  
presenta  
La verità è una bugia  
che non è stata  
ancora svelata.  
**QUO VADIS,  
BABY?**  
un film di  
GABRIELE SALVATORES  
tratto dall'omonimo romanzo di  
Grazia Verasani

**DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE  
REPOSI**

Christian Bale il miglior Batman a memoria ■ cinefillo.  
Roberto Nepoti "La Repubblica"  
Grandioso, divertente, con ■ magnifico cast.  
Lietta Tornabuoni "La Stampa"  
Il miglior Batman mai apparso sullo schermo.  
Natalino Bruzzone "Il Secolo XIX"

**BATMAN BEGINS**  
www.batmanbegins.it

**ARLECCHINO - ELISEO  
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX  
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA  
PATHE LINGOTTO - REPOSI  
WARNER VILLAGE**

Un ■ contro ogni confine  
**ROMANO**

Makram J. Koury Hiam Abbas Clara Koury  
**LA SPOSA SIRIANA**  
IN FILM DI ERAN RIKLIS

DAI REGISTI DE IL GLADIATORE  
**LE CROCIATE**  
IDEAL - PATHE LINGOTTO  
STUDIO RITZ

IN CONTEMPORANEA MONDIALE IL FILM EVENTO DELL'ANNO

**TOM CRUISE**  
**LA GUERRA DEI MONDI**  
www.waroftheworlds.com

**ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE  
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHE LINGOTTO - REPOSI**

**PAPARAZZI**  
PATHE LINGOTTO

FRATELLI MARX  
STEFANO COLLE  
**LA PORTA DELLE 7 STELLE**  
IN FILM DI PASQUALE POZZESSERE

**ELISEO ROMANO**  
ANNETTE BENING JEREMY IRONS  
**LA DIVA JULIA**  
**NAZIONALE IN ESCLUSIVA**  
La storia del Cammello che piange  
**NAZIONALE**  
sent

MEDUSA FILM  
SERGE THÉRIAULT  
GILLES RENAUD  
SÉBASTIEN DELORME  
DANNY GILMORE  
un film di Louis Bélanger  
**Gaz Bar Blues**  
ALFIERI

**PROPOSTE CULTURALI**

**OCCEIO SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).  
Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Granio/Santibriganti Teatro  
presenta Compagnia Teatro Serenissimo in  
"Sot Piolet Com ed Gaiet", Sabato 16 luglio.  
Ore 21. Al Centro Polivalente di Pradèvet (CN). Info: 011/643.038

**CULTUREL FRANÇAIS** (via Poma 23, tel. 011/5157511)

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALLA / SOCIETAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Docentesima edizione di "Il Sacro attraverso l'India". 3 settembre Setto dedicata all'India. Favole del Pancastrano, regia di G. Amato, con Eia Cantone. Mahabharata. Le l'Arc-en-Terre.

**MARCIO** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011/011.8193522 - 328.7023604.

**MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011/011.8193522 - 328.7023604.

**OASI** (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) L'Opera Italiana con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 15.30.

**MONCALIERI** (Tel. 011.645.740). Moncalieri. Sono aperte le iscrizioni al corso di Formazione teatrale stagione Informati ed iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via 10, tel. 011/5211570). www.anna-boleens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 del lunedì al venerdì.

**FM Torino 98.1** (Biblioteca Good Morning 7.00 Giornali Radio E: 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19. Montez Regional 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Buena Domenica con Radio Montez 10.00 Musica di Sempre da www.postalgia.it 13.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 in diretta le interviste dagli Spaghi 16.45 Luke Box Grandi Hit 7000/9019.00 Montez in Rock-Love-song 12.00

**CINEMA A ROSSE**

**ARCO PUSCICAT** (via P. 011.484.921) Te-  
dell'ap. 10.30. 14.30. Festival ap. 14.30. 22.30  
**ALDABANDA** via Sesto 18. Tel. 011/5175148. Lun Dom. ap.  
14.30. 22.30.  
**MOLLINORI** (via S. Margherita 106, Tel. 011/521.238) Ap-  
te. ap. 10.30. 14.30. 22.30. Festival ap. 14.30. 22.30.  
**BUFFI** via S. Margherita 106. Tel. 011/521.238. Festival ap. 14.30. 22.30.  
**BUFFI** via S. Margherita 106. Tel. 011/521.238. Festival ap. 14.30. 22.30.  
**BUFFI** via S. Margherita 106. Tel. 011/521.238. Festival ap. 14.30. 22.30.  
**BUFFI** via S. Margherita 106. Tel. 011/521.238. Festival ap. 14.30. 22.30.  
**BUFFI** via S. Margherita 106. Tel. 011/521.238. Festival ap. 14.30. 22.30.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove si viaggia poltrone.**

**LA STAMPA**

**il Papa tra noi**

Immagini e ricordi  
delle visite in Piemonte,  
Liguria e Valle d'Aosta

**In edicola  
mercoledì  
8 giugno  
con La Stampa**

**il Papa tra noi**  
€ 9,90  
più prezzo del quotidiano







# Ti regaliamo un euro. E anche il videotelefono.



Scegli un **MOTOROLA V1050 Vodafone UMTS**  
a soli **299€** e riceverai **300€** di telefonate gratuite.

Per ricevere il tuo euro e il videotelefono, vai al tuo rivenditore di fiducia con il tuo contratto Vodafone UMTS. Il tuo euro verrà attivato il 1° agosto 2005 e potrai utilizzarlo per tutte le tue telefonate UMTS. Il tuo videotelefono verrà consegnato entro 30 giorni dalla data di attivazione del tuo euro. Il tuo euro non è mai stato e non sarà mai un contante.



Offerta valida al consumo entro 30 giorni. SMS di conferma o bonus non utilizzato. Attivazione del tuo euro deve essere fatta entro 30 giorni dalla data di attivazione del tuo euro.



SETTIMO TORINESE. LA MOGLIE, CONOSCENDONE IL VIZIO, GLI AVEVA DATO IL DENARO CONTATO

# Diventa ladro dopo aver perso i soldi della spesa al videopoker

## Protagonista un pensionato, scoperto e denunciato

Diego Andri

Per un pensionato di Settimo Torinese, il gioco con i videopoker è diventato ormai impossibile. Adesso è giunto al punto tale che la moglie gli dà soltanto più i soldi contati per la spesa e lui li spende in queste macchinette elettroniche dove è molto difficile vincere. E l'altra mattina Giovanni (il nome è puramente di fantasia per tutelare la privacy del soggetto), 61 anni, pensionato, ha giocato nei videopoker in un bar cittadino tutti i soldi della spesa della giornata: cinquanta euro, completamente ripulito. E qui viene il bello in quanto l'uomo si deve recare a fare la spesa nel supermercato senza un quattrino. Così invece coraggiosamente tenta un furto di generi alimentari.

doveva servire per la giornata. Il pensiero subito ha cercato di difendersi, poi è scoppiato in lacrime ed ha vuotato il sacco: «Mia moglie tutti i giorni mi dà i soldi per la spesa e niente altro denaro perché sa che ho un debole per il gioco con i videopoker. Purtroppo è più forte di me, non riesco a trattenermi a queste macchinette, purtroppo...».

troppo è più forte di me, non riesco a trattenermi a queste macchinette, purtroppo...». E continua: «Oggi la spesa dovevo pur portarla a casa, come potevo giustificarmi con mia moglie se...?». A casa a mani vuote e... soldi? Quindi

ho riflettuto parecchio e alla fine ho deciso di fare un furto. Purtroppo mi è andata male. Penso che non lo farò più e dovrò convincermi di ammettere con questi videopoker.

Così Giovanni è lasciato tutta la spesa all'ipermartino, nel frattempo dal centro di vendita è stato richiesto l'intervento dei carabinieri delle sezioni di SETTIMO. Il pensionato Giovanni è stato quindi accompagnato presso gli uffici della caserma di via Regia Parco e... cavata solamente con una denuncia a piede libero alla magistratura torinese per... aggravato. Sottoscritti i verbali di rito, il pensionato è rientrato a casa ed ha raccontato tutto... ha provveduto un bel lavaggio di capo. Poi la donna ha dovuto recarsi lei a fare la spesa, sborsando altri euro. Dopo questa triste esperienza, Giovanni pare ormai rassegnato a pensare che sarà molto tempo dal videopoker, anche perché con questo furto è giunto quasi davanti alla porta del... E... fosse incensurato avrebbe sicuramente varcato la soglia.

AVIGLIANA, INDIVIDUATO DALLE TELECAMERE

## In carcere anche l'ultimo bandito della rapina alla Fiat della Sella

... è finito in carcere anche l'ultimo componente della banda che nel mese di marzo aveva rapinato la Sella di Avigliana. Nell'arco di circa due mesi una banda di malviventi aveva colpito l'ageria di Torino, la prima nel mese di marzo, la seconda verso la fine di aprile. Le indagini erano subito scattate da parte della compagnia di Rivo di verso la fine

di maggio, i militari erano riusciti a individuare la banda della seconda rapina che aveva fruttato cinquemila euro. Dopo numerosi controlli a con delle telecamere installate nell'istituto di credito i carabinieri sono riusciti a scoprire che Cristiano Canale, aveva partecipato ai due colpi e che Emanuele Manicaco, 29 anni di Torino era stato il complice della prima rapina. (g. mar.)

PINEROLO. PRESENTAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

## «Pene più severe per le firme false»

E' nato a Pinerolo un comitato che vuole promuovere una sottoscrizione, da inviare agli organi competenti, contro le false firme nelle campagne elettorali per la presentazione delle liste. Un comitato che parte dal femminile, fra i promotori Laura Zoggia, ex sindaco di Porte e Marine Imberti. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente ieri al senatore Elvio Fassona e all'onorevole Giorgio Merlo. «Vogliamo che vengano fatte rispettare le leggi contro queste violazioni», ha detto Laura Zoggia, che hanno permesso a candidati di sedere su poltrone che contano grazie al fatto di aver presentato a supporto delle liste firme assolutamente... Ha aggiunto Marina Imberti: «Si tratta di una violazione della legge della privacy, non è ammissibile che qualcuno possa usare arbitrariamente dei dati anagrafici di un'altra persona».



Laura Zoggia

Onorevole Giorgio Merlo: «Questa prima commissione degli affari costituzionali si affrontano proprio questi aspetti, il nuovo disegno di legge prevede sanzioni più pesanti e la reintroduzione della reclusione». E dietro al pasticcio delle firme false comunque c'è anche chi, dopo aver pagato una semplice multa, rivende incarichi politici per i quali viene retribuito. (a. gla.)

INVERTITO LA MARCIA, FERITI AMICI

## Scontro tra auto Grave un giovane

Un'imprudenza provocata l'ennesima grave incidente sulla ex statale 566, la Pedemontana. Ieri pomeriggio, intorno alle 18, tre ragazzi a bordo di una Fiat Seicento hanno azzardato un'invettiva di marcia contro metri prima della galleria di Pramonte, tra Torre Canavese e Baldissero e sono stati centrati in pieno da una Punto. Il conducente della Seicento, Mauro Zenone, 23 anni, di Settimo Torinese, è ricoverato al Cto. Le condizioni sono disperate. Altri due giovani sono rimasti feriti: i volontari Croce Rossa li hanno trasportati all'ospedale di Ivrea.

Un'invettiva di marcia contro metri prima della galleria di Pramonte, tra Torre Canavese e Baldissero e sono stati centrati in pieno da una Punto. Il conducente della Seicento, Mauro Zenone, 23 anni, di Settimo Torinese, è ricoverato al Cto. Le condizioni sono disperate. Altri due giovani sono rimasti feriti: i volontari Croce Rossa li hanno trasportati all'ospedale di Ivrea.

meccanica con due Corio, Michele Nicoletti ed Eleonora Baima, che entrambi venticinquantenni. Arrivano da Rivarolo Canavese, dovevano svoltare allo svincolo di Baldissero e ci siamo distratti e abbiamo perso l'uscita, raccontano ai carabinieri i due passeggeri. A quel punto è fermato in piazzola di sosta a pochi metri dal cavalcavia. Ha iniziato la manovra di inversione, in un punto dove c'è la doppia striscia e le auto procedono a velocità... Non si è accorto che... arrivando una... E' stato un attimo: lo schianto, terribile, ha scaraventato la Seicento parecchi metri più in là. Eleonora Baima, che si trovava accanto al conducente, è stata... fuori dall'abitacolo. Si è salvata per miracolo: dopo la prima cura i soccorritori l'hanno trasferita a Ivrea con l'autista della Punto, Roberto Bertoldo, 42 anni, di Cirié. Nessuno dei due versa in gravi condizioni. E Nicoletti è uscito dall'auto con pochi graffi. Si teme, invece, per la vita di Mauro Zenone: i medici e gli infermieri del 118 non hanno potuto fare altro che trasferirlo al Cto. I carabinieri di Castellamonte hanno già ascoltato i primi testimoni per chiarire l'esatta dinamica di questo incredibile incidente. (a. bal.)

## Inbreve

**Vinovo**  
Incidente in via La Loggia  
Una ragazza è grave  
Grave incidente, nella tarda serata di ieri in via La Loggia 20, Vinovo, con tre giovani a bordo, un'automobile contro il muro di cinta di una villetta. Tutti e tre i ragazzi, sono rimasti feriti. La più grave, che adesso è ricoverata al Cto di Torino, è Chiara Ghigo, 17 anni, che ha riportato dell'impatto una serie di fratture e lesioni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri.

**Rondissone**  
E' su un'auto rubata e finisce in manette  
Fermato da una pattuglia dei carabinieri di Verolengo in piazza Roma a Rondissone, è emerso che Domenico Pesce, 39 anni, di Torino, in via Pinerolo 300, era alla guida di una Fiat Uno risultata rubata a Chivasso. L'uomo è stato subito arrestato per ricettazione dell'auto. Sulla macchina sono stati inoltre trovati generi alimentari, per un valore di 400 euro, che risulterebbero di provenienza furtiva in alcuni supermercati.

**Rivarolo**  
Cerimonia finale del corso per vigili  
Ostese mattina a partire dalle 9.30, nel castello Malgrà, cerimonia di chiusura del corso regionale di formazione per agenti di polizia municipale. Dopo il ritrovo, sfilata fino al monumento dei caduti per la deposizione della corona d'alloro, quindi il rientro al castello per la consegna delle placche di servizio a 34 nuovi agenti. Infine la benedizione e la preghiera a San Sebastiano, patrono dei vigili.

**Pinerolo**  
Oggi il concorso ippico nazionale  
Si svolge oggi con inizio alle 9 nello storico campo ostacolo Tancredi di Savalroux a Pinerolo il concorso ippico nazionale di tipo C, lo stesso campo di gara che ha visto le imprese di D'Inzeo. Un'iniziativa che vuole ricordare la vocazione ippica della nostra città, dice il generale Angelo Distaso, organizzatore del concorso.

**Pracatinat**  
Parla di istruzione e formazione  
Domani, organizzato dall'Ente nazionale Giuseppe del Miralido, si terrà a Pracatinat un convegno che vuole fare il punto sui profondi cambiamenti del sistema dell'istruzione e della formazione professionale. Arriveranno da tutto il Piemonte gli esperti dell'istruzione per confrontarsi con la riforma Moratti. Fra i presenti l'assessore regionale alla formazione Gianni Pontonero, l'assessore provinciale Umberto D'Alvino, conduce la giornata Tommaso Panaro, direttore regionale Rogin.



## Distrutti i raccolti, l'incendio forse doloso

In fiamme 8 mila mq di campi coltivati  
Sono ancora in corso le indagini per chiarire le cause del rogo, che ieri notte ha completamente distrutto 8 mila metri quadrati di campi coltivati, in frazione Giro a Santena. Un piccolo focolaio è stato notato in una delle Stazioni. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco del distaccamento locale, i carabinieri e i vigili di Chieri. Nel corso delle operazioni un altro incendio si è sviluppato a diverse centinaia di metri di distanza. Un particolare potrebbe far pensare ad una possibile matrice dolosa dell'incendio. Infatti i danni alle coltivazioni, il raccolto di grano, appartenente a due famiglie Santena e Villastellone, è stato quasi completamente bruciato. Ulteriori accertamenti sono disposti per i prossimi giorni dai carabinieri di Chieri.

ACQUEDOTTO. FIRMATA LA CONVENZIONE

## Almese e Villar Dora passano alla Smat

L'acquedotto consortile Villar Dora - Almese è passato alla Smat dall'inizio della convenzione con la Smat dal sindaco di Villar Dora, Susanna Oliva e il primo cittadino di Almese, Bruno Gonnella. «Siamo molto soddisfatti», spiega Susanna Oliva - dell'essere riusciti a convincere il Comune di Almese sulla bontà dell'operazione, l'unica possibile. Rimane il rammarico che senza l'ostinato tentennamento dei nostri vicini almesini saremmo riusciti, forse, a guadagnare qualche mese prezioso. Ma è il risultato raggiunto insieme che non possiamo che essere soddisfatti dal ruolo svolto e caparbietà del nostro Comune. La Smat, dal canto suo, così come aveva promesso il suo amministratore delegato Paolo Romano, si è subito attivata per dare delle risposte concrete, ai tanti problemi lasciati irrisolti dal disciolto Consorzio: dopo aver riempito per settimane con decine di autobotti le cisterne a secco per il perdurare

della siccità, ha già realizzato un collegamento con l'acquedotto di Avigliana e quello di Rubiana e funzionerà nei prossimi giorni. «Sono sicuro», puntualizza Bruno Gonnella, «che questa risoluzione idrica. Dove la Smat gestisce gli acquedotti l'acqua non è mai mancata. Il primo cittadino di Almese, rispondendo ad un'interrogazione sull'emergenza acqua, precisa che il fenomeno si è verificato a causa della siccità, anche per l'uso indiscriminato della rete idrica per bagnare orti e giardini e a causa di un guasto alla... La Smat al momento pensa di risolvere il problema allacciamento agli acquedotti di Avigliana e Rubiana, ma attiverà i suoi tecnici per studiare nuove soluzioni per garantire uniformità di distribuzione e evitare rischi di emergenza. «Dopo anni di parole e di disagi», puntualizza Susanna Oliva - si intravedono finalmente le prime soluzioni. (g. mar.)

## Revocazione con un elisir lunga vita

Si chiama «Elixir» e la sua origine è misteriosa, il nome quasi una formula alchemica. Un liquore color ambra, profumo di cannella e vaniglia, aromatico e da meditazione. Il comune di Piossasco lo ha adottato come prodotto simbolo del proprio territorio, per celebrare una tradizione di distillazione scomparsa a metà degli anni '60. Per quasi due secoli la ricetta del liquore, a base di nocciolo tostato e spezie d'oriente è rimasta chiusa in un quaderno, dimenticata tra le pagine di memorie di un eccentrico distillatore ottocentesco che sosteneva di possedere il segreto del vero elisir di lunga vita. Il comune di Piossasco, con l'aiuto della «Distilleria Erboristica Alpina» di Susa, lo ha riportato in vita, in occasione della revocazione storica in programma oggi, tra le dieci e le 19, nelle vie e nelle piazze del borgo medioevale. «Elixir» è un frutto naturale della terra, come altri prodotti tipici - spiega l'assessore al turismo Gianni Porro - ma è il risultato dell'ingegno di un cittadino, quindi doppiamente prezioso. In fondo Piossasco è terra di inventori. E aggiunge: «Il liquore sarà in vendita presso i negozi della città, e i visitatori lo potranno degustare per la prima volta al benedetto musicale della Bella Isabella». (a. pag.)

## RESISTENZA Il raduno partigiano del Lys

Si ricordano oggi il monumento del Colle del Lys i 2024 caduti della Valle di Susa, Lanzo, Sangone e Chivasso. Il comitato per la resistenza del Colle del Lys e la associazione combattentistica in occasione del 60° anniversario della liberazione hanno coinvolto anche i comuni del Po che hanno combattuto con i partigiani delle valli. La fucola della libertà è partita da Goro il 5 aprile, e dopo aver toccato le varie città, giunge questa mattina sul piazzale del colle e la fiamma arderà perennemente e ricordo dei caduti nella lotta di liberazione. Il progetto - spiega Ferdinando Dalmasso - presidente del comitato Colle del Lys - vuole creare un circuito di grandi dimensioni che coinvolge tutte le comunità locali, dal Polesine alla nostra Provincia, uniti dal Po, ma anche dalla memoria e dalla lotta che i cittadini hanno fatto per liberarsi dal nazifascismo. Sul colle sventoleranno i gonfalon di quattro regioni, otto province, centinaia di comuni e della numerosa associazione che oggi sono ricordano i loro caduti. Le delegazioni italiane ed estere giungeranno sul piazzale fin dalle ore 9 per firmare il «Libro d'onore», ricevere gli attestati e partecipare all'assemblea generale e rinnovare l'impegno di libertà, giustizia e pace. (g. mar.)

Dove & Quando

**CLONING**  
Oggi alle 16 e 30 nella Sala Scudieri del Borgo Castello all'interno del parco La Lingua Verde di Venaria si esibirà il trio «Due Voci di Roma» che eseguirà musiche di Beethoven, Brahms, Franck. L'ingresso è libero.

**CONCERTI**  
Oggi alle 17 in borgata Spinerano, nella piazza davanti alla chiesa di Sant'Anna, i Flaminio di San Carlo proporranno il tradizionale Concerto d'Estate, una serie di grandi classici e di brani tratti da colonne sonore. Alle 21 a Malin, in via alla Parrocchia, si esibiranno le Voci di Corridio con un edulcorato tutto un viaggio nello swing degli anni '40 e '50.

**PEDALATA**  
Quattordicesima edizione della pedalata in mobilitazione memorial «Giovanni» oggi a Bobbio Felice, nella Conca del Prà, iscrizioni dalle 8 nella piazza di Bobbio Felice, il percorso è di 18 km. La manifestazione è organizzata a favore dell'associazione «Senza confini».

**CANI**  
Il gruppo Canini Senza Confini organizza oggi, nel parco comunale di Giaveno la terza edizione del concorso per cani d'razza e meticci, con in palio il collare d'argento e la sesta esposizione canina. Le iscrizioni iniziano alle ore 9. Durante la giornata consuli medici veterinari gratuiti e esibizione del servizio cinofilo delle Fiamme Gialle.

**CONTACINI**  
I contadini di Boconazzo e Volpiano si riuniranno indotto nel tempo con la

# LE FERIE DI AGOSTO

TEATRO ROMANO DI AGUSTA BAGIENNORUM

La rassegna è stata selezionata nell'ambito del bando "In Compagnia della Musica" della Compagnia di San Paolo

Organizzazione: Amici della Musica di Sanvignone  
Direzione Artistica: Ubaldo Rosso

**INIZIO SPETTACOLI**  
ore 21.15

Informazioni e prenotazioni:  
**BOX OFFICE RICORDI TORINO**  
011 5611262

**UFFICIO CULTURA E TURISMO DI BENE VAGIENNA**  
Via Roma, 101 - 12047 Bene Vagienna (CN)  
Telefono 0172 654152 - Fax 0172 654947

<b>SABATO 10 LUGLIO</b> <b>IL FLAUTO MAGICO</b> Opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart, di Giuseppe Verdi	<b>SABATO 11 LUGLIO</b> <b>IL TROVATORE</b> Dramma in quattro atti di Giuseppe Verdi	<b>SABATO 12 LUGLIO</b> <b>SEMPREVERDI</b> Orchestra e Coro della Città di Bene Vagienna	<b>SABATO 13 LUGLIO</b> <b>MADAMA BUTTERFLY</b> Tragico giapponese in tre atti di Puccini
---	--	--	---

**MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2005**  
AUDITORIUM DI LINGUIGLIO - TORINO  
**PIUMA ASSOCIATA DI IL FLAUTO MAGICO**  
CONCERTO DI AGUSTA BAGIENNORUM - SANVIGNONE (CN)  
Prodotto da San Paolo e Biscione - Direzione artistica di Ubaldo Rosso

Il Sindaco Sergio Gazzera



## Il Gruppo Vartuli gioca (e vince) la sfida della professionalità Da Carmagnola una scoperta In via di estinzione le allodole e gli allocchi

È mai possibile che ancora oggi, nel **millennio**, ci sia qualcuno **che crede alle favole**? Che ancora si fa abbinare **dagli imbonitori da passa**? Che prende come oro colato tutto quello che viene loro detto, soprattutto **mille televisioni** che sono capaci di sparare offerte strabilianti a ogni ora del giorno e della notte?

Sembra impossibile, però **così**. E sembra che l'estate **diventato** il loro territorio **privilegiato**. Chissà, forse **perché il caldo annebbia le idee**, oppure perché le famiglie, in vacanza, hanno **più tempo** per pensare a **ammoderare la casa**.

Fatto è, comunque, che si moltiplicano le offerte speciali e, onestamente, a volte a certe sirenne **davvero difficili**. Salvo poi riconoscere, pochi mesi dopo, di **aver fatto**

il peggior degli affari.

Me **Carmagnola**, da una **sedici** storica dell'arredamento, cioè dal gruppo Vartuli, **che si alza un vero e proprio grido d'allarme**: le allodole e gli allocchi **in via di estinzione**.

Intendiamo, una volta tanto non si parla degli animali, ma di tutti coloro che sono abituati a cadere **trappole** dei famosi evasori di fumo.

È questo perché il potenziale cliente che si affida con fiducia alle capaci e abili mani del gruppo Vartuli, sa benissimo che nessuno regala nulla e che cucina che qualcuno vuole piazzare, ad esempio, **un euro**, magari complete **elettrodomestici**, sono impossibili dall'essere un fatto concreto. La pubblicità seria **invece quella che informa senza illudere con false promesse**. Ecco perché il

mondo non è abitato solamente da allodole ed allocchi.

Ma vediamo i motivi che hanno portato **successo** un gruppo **quello di Vartuli**: nell'arredamento ha successo chi riesce a dare sicurezza nell'acquisto. Le persone intelligenti, quindi, non rischiano, ma al contrario desiderano sempre ottenere il massimo dal rapporto qualità-prezzo.

Il cliente **valutare** un'azienda non troppo grande ma neppure troppo piccola sia **comunque organizzata e affidabile** per offrire sempre il meglio, dove l'atmosfera sia di quelle accoglienti, la professionalità dei singoli responsabili **un fatto concreto**, così come **disponibilità della società** sia totale per quanto riguarda il post-vendita.

esempio? Da Vartuli il cliente non viene assillato al fine di concludere ad ogni costo una vendita. Però viene messo, molto semplicemente, nelle condizioni di conoscere più dettagli possibili sia di quanto scaglierà sia di **realizzare il acquisto**. Questo per permettergli di prendere una decisione con calma e serenità.

questo perché Vartuli **proprio clientela** persone precise, ambiziose, attente ai particolari, amanti del bello, disposte ad acquistare ciò che più le appaga ma sempre tenendo ben presente i costi.

I clienti-Vartuli **attenti anche nella definizione delle attività** trasporto e montaggio perché sanno bene che la durata nel tempo di una cucina dipende, oltre che **qualità materiali con cui è stata realizzata**, soprattutto da **chi viene installata**. **di Vartuli**, insieme con i propri installatori, c'è sempre un componente della famiglia e questo è un altro esempio **professionalità e della cura con la quale Vartuli circonda la propria clientela**.

Vartuli da 30 anni **leader nelle cucine** e propone nuove e prestigiose aziende felici di lavorare in gruppo. Date uno sguardo **nuovo show**

dalla **del Tongo**, così come nel campo dell'arredamento (principalmente **la camera da letto**) impossibile non ammirare **show room del ala Falegnami di Castelfiorino**, una delle aziende tra le più conosciute, importanti e qualificate in Italia nel suo settore.

c'è di più: anche sotto il profilo degli elettrodomestici Vartuli non lascia nulla al caso. Infatti nelle sue cucine installa marchi **Whirlpool, Rex, Franke**, cioè nomi **più prestigiosi nel loro campo**.

E adesso che Vartuli è tutto questo, ha trovato il modo di unire l'utile al dilettevole, dimostrando di essere particolarmente sensibile verso le attività sportive. E da quest'anno infatti è diventato lo sponsor ufficiale del Carmagnola calcio. E **la squadra saprà far bene come il suo mecenate...**



### LA SQUADRA VARTULI

#### MOBILI

LA FALEGNAMI  
FIMES

GIACOMO  
SANTA LUCIA

POLETTI  
MIRE  
VITTORIA

SALOTTI  
DIRE ITALIA  
ALBERTA SALOTTI  
POLTRONA RIGONI  
CALIA  
VBF  
FT  
DOIMO

ARDECO  
ARCONI  
ARLEX  
AZZURRA

#### CLASSICI SU MISURA ARTIGIANALI MASSICCI

VARTULI  
BROTTO

ZILIO  
DALL'AGNESE  
ABITARE IL TEMPO  
BERNAZZOLI

#### 80 CUCINE ESPOSTE DEL TONGO

G&D  
ARREDO 3  
CARMA  
LUBE

PRODOMO  
STOSA  
ARTIGIANI CUC.  
MURATURA

#### LETTI IN FERRO

BONTEMPI  
SACCI  
SAN MARCO

CANTORI  
DESIDERI  
GFG

"Prima di fare una proposta **cliente siedi al posto** chiediti **sia realmente vantaggiosa**. Il cliente deve sentirsi ed essere a proprio agio, la cortesia **conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro**, mai insistere e forzare la vendita. Così quel che costi il cliente deve sempre essere soddisfatto!"

Domenico Vartuli

# io vartuli e tu?

## VARTULI leader in cucine

## squadra vincente!



www.vartuli.net

via Torino ang. via Rubatto

CARMAGNOLA(TO)

contatta il  
grande negozio italiano

# 1<sup>a</sup> FIERA CUCINA

non le solite cucine

APERTI LA DOMENICA

### 100 marchi esposti

Classiche, moderne, in muratura, **un vastissimo assortimento in continuo aggiornamento** e colori

### Ingresso GRATUITO

Visitare una vera FIERA specializzata in sole CUCINE è utile e importante. Ingresso e parcheggio non **costano nulla**.

### sconti FIERA

Convenienza ed **ottimo rapporto qualità prezzo** acquisti sempre garantiti.

### le migliori MARCHE

Modelli esclusivi delle marche più prestigiose, i produttori più seri e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

### preventivi GRATUITI

Certi del prodotto, della progettazione, della grande esperienza si effettuano preventivi senza impegno.

### PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande professionalità a garanzia d'una progettata ottimale e perfettamente coerenti alle vostre esigenze.

### MONTAGGIO

Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio **Massima serietà ed affidabilità garantita da personale qualificato interno**.

### GARANZIA 10 anni

una azienda seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

### SERVIZIO CORTESIA

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto!" La cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono produttori esterni. La vendita si effettua solo presso il centro di Carmagnola.



BOSCONERO. IL SERVIZIO È GRATUITO, BASTA L'ADESIONE, DALLE CASSE MUNICIPALI USCIRANNO INVECE 4 MILA EURO L'ANNO

# I cittadini assicurati dal Comune

La polizza coprirà i primi interventi per furti in casa, scippi e rapine

di Anna Ballesio

Abiti a Bosconero e rimasti vittima di un furto in alloggio, di scippo o di rapina? paura, si pensa il Comune: un padre previdente ha deciso di stipulare un'autentica polizza assicurativa per la sua famiglia, ovvero la popolazione.

E allora: se i ladri hanno danneggiato porte, infissi ed impianti, arrivare un specializzato si occuperà di primo riparo, che sia un fabbro, un elettricista oppure un vetraio. Se c'è il rischio che dopo lo scasso la casa rimanga incustodita, nessun problema: sarà subito a disposizione una guardia giurata. Che dirà, poi, del medico che si precipita sul luogo del furto, perché si mai: qualcuno potrebbe essere aggredito e ferito.

Questo è molto di più nel contratto che la giunta ha scritto con Unisalute, società del gruppo Unipol che d'ora in poi si occuperà di soccorrere le oltre mille famiglie in caso di emergenza delinquente. Una vera assicurazione sul bene più prezioso: la pace di chi ci vive. La domanda numero uno per un abitante di Bosconero: quanto ci costa questo «lusso»? Una cifra irriso-



Un'immagine del centro di Bosconero, cittadina del basso Canavese, che ha una popolazione attorno ai tremila abitanti. Sopra, il sindaco Fabrizio Pen

ria se si considera l'utilità del pronto intervento: circa 4 mila euro, ovvero 4 euro ogni capofamiglia - spiega il sindaco Fabrizio Pen -. Ma chiariamo subito, il denaro uscirà dalle casse comunali, la gente non dovrà sborsare più niente. E questi servizi li ha a disposizione fin d'ora, solo aderire.

La sicurezza della comunità è uno dei punti che campeggiano

in testa al programma elettorale: «Non che nel paese gli episodi di criminalità siano all'ordine del giorno, ma meglio essere preparati, sottolineano in municipio. Mancava soltanto l'idea giusta per conciliare protezione e risparmio (un privato, da solo, avrebbe speso qualcosa come 400 euro). Questa ne ha fatta l'aria: «E' stato il nostro broker di

ricerca il primo cittadino - può essere una soluzione per tanti piccoli centri come questo: finora però il nostro è un caso isolato, sappiamo di polizze salvavita della popolazione in città di grandi dimensioni come Bologna o Novara. Il sostegno fornito da Unisalute non sostituisce un'assicurazione per furto o danneggiamenti della proprietà o per lesioni alle

persone: piuttosto è complementare, serve per la prima assistenza. Ma è già qualcosa. Ci sono la guardia giurata, il tecnico d'emergenza che si precipita quando i locali non sono sicuri, il fabbro che sostituisce la serratura perché nella borsa rubata c'erano anche le chiavi di casa. La collaboratrice che rimette in ordine un appartamento appena razziato, la stessa che si occupa delle pulizie se il padrone di casa, dopo una rapina, è ferito. Oppure il medico e l'infermiere che curano un familiare anche dopo il ricovero causato da uno scippo o da una colluttazione con i malviventi colti sul fatto.

Se il proprio alloggio è inagibile dopo il passaggio dei ladri, l'assicurazione paga perfino le spese di permanenza in albergo. Una centrale operativa risponde in tempo reale a tutte le richieste: il call center è attivo ventiquattr'ore su ventiquattro al numero verde 800 212480. «Bella comodità, insomma. Certo, un'iniziativa così innovativa bisognerà vincere la diffidenza di più di una persona - ammettono in Comune - ma in generale la gente si è detta soddisfatta. Il aspettiamo in municipio per ritirare la documentazione necessaria».

## Inbreve

Rivarolo  
Cordoglio per la morte di Luigino Bellan

Verranno celebrati domani pomeriggio alle 16.30 nella chiesa di San Michele i funerali di Luigino Bellan, 58 anni, stroncato l'altra notte da un infarto mentre si trovava per lavoro a Mantova. Era un personaggio molto conosciuto in città: presidente della Pro loco dalla fine degli anni Novanta al 2001, era stato l'ideatore del celebre «Rally Sprint Alto Canavese», che si svolge da diversi anni per ricordare la figura dell'imprenditore Lívio Bousanno.

Strambino  
Ha un nome l'uomo finito sotto il treno

È stato riconosciuto ufficialmente ieri mattina dai familiari, il corpo dell'uomo che venerdì pomeriggio, si era gettato sotto un treno linea Torino - Aosta, a Carona, frazione di Strambino. Si tratta di Luca Morabito, anni, di Ivrea. Da tempo soffriva di crisi depressive.

Castellamonte  
La Margherita

È il Canavese in crisi. Dal patto territoriale ai piani integrati di sviluppo locale, una riflessione sulle strategie per uscire dalla crisi in Canavese, il titolo del convegno organizzato dal circolo del Canavese occidentale della Margherita. L'appuntamento è per domenica alle 21 nella casa della musica di piazza Repubblica. Tra i relatori anche l'onorevole Gianfranco Morgando, il presidente della Provincia Antonio Saitta e il vice presidente della Regione Gianluca Susta.

Saldi  
Appuntamenti a Ivrea e Rivarolo

Il primo appuntamento è saldi, a Rivarolo. Il programma oggi, a prevede l'apertura pomeridiana degli esercizi commerciali con, a contorno, un'esposizione di carrozze d'epoca e uno spettacolo di magia in via Maurizio Farina, mentre in piazza Garibaldi sono esposte autovetture del gruppo Fiat. L'iniziativa è curata dall'Ascom locale. Sempre l'Ascom propone, a Ivrea, il «Summer Shopping Day», con apertura degli esercizi commerciali per l'intera giornata.

Farmacie  
Oggi aperte per turno festivo

Oggi sono di turno: Gaide (Ivrea, corso Cavour 44), Perigotti (Borgofranco, via Torino), Ubertallo (Vico, via Novareglio 10), Corbiletto (Pont, piazza Graveri 4), D'Annia (Bussano, via Circonvallazione 47), Fabbri (Strambino, via Piamonte 13), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

## VALPERGA Ancora mistero sul vagabondo invisibile



Luigi, il vagabondo travolto

Se nessuno sciglierà il mistero di Luigi il vagabondo, sarà il Comune di Valperga ad assicurargli una sepoltura. Il paese, dove giovedì notte ha perso la vita, investito da un'auto sulla ex statale 450, quest'uomo tra i sessanta e i settanta anni che per un percorso a piedi, solo, la di mezzo Canavese. Non documento, niente altro che i suoi vestiti stracciati. Un mistero, il suo cognome, il suo luogo d'origine (molto probabilmente nel Canavese). Adesso la salma è ancora in una cella della camera mortuaria all'ospedale di Cuneo: nessuno l'ha reclamata. I carabinieri sperano di trovare un parente, un amico, un familiare: hanno diramato in tutte le caserme la sua foto segnaletica, scattata poche settimane fa quando era stato fermato a Settimo Vittone. «Chiunque sappia qualcosa, lo dica, è l'ultimo appello. Forse i prossimi verrà coinvolta nelle ricerche anche la trasmissione tv «Chi l'ha visto?».

## Senz'acqua in Fontana di Olivetti

È impossibile, per il momento, attivare la fontana di Camillo Olivetti, uno dei simboli della città e da tempo al centro di molte polemiche a causa del suo non funzionamento. Multisette le segnalazioni arrivate in Comune, il caso era arrivato anche in Consiglio comunale: a sollevarlo era stato l'esponente dell'opposizione Ferdinando Pivato che più volte aveva chiesto la riapertura della fontana. Dal servizio manutenzione precisano: «Tutta la superficie della contenimento risulta lesionata e quindi, qualora attivato il ciclo d'acqua, si genererebbero perdite rilevanti. Aggiungono: «L'intervento di manutenzione necessario al ripristino della vasca è già stato pianificato e preventivo. L'intervento di natura straordinaria per un importo di circa 10 mila euro; i lavori non sono ancora stati realizzati poiché inizieranno a breve gli scavi per la realizzazione della condotta fognaria che interesseranno il compreso tra Piazza Perrone e Corso Garibaldi. Subito dopo effettueranno le opere sulla fontana».

MAURO SARAGLIA

Si inaugura il Festival della Via Francigena Canavese, alle 21 chiesa parrocchiale di Cascinette: viene eseguita la «Funeral music for Queen Mary» di Purcell, da parte dell'Orchestra del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio (un complesso formato da coro, tromboni, viola da gamba, basso continuo e liuti diretta da Dario Tabbia).

JAZZ  
Si conclude, a Pavone Canavese, il festival jazz: dalle 21 si esibiscono la Urban Society di Gaetano Partigliano e il Paf Trio, ovvero Paolo Fresu (tromba, flicorno), Purio di Castri (contrabbasso) e Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica). L'ingresso è libero.

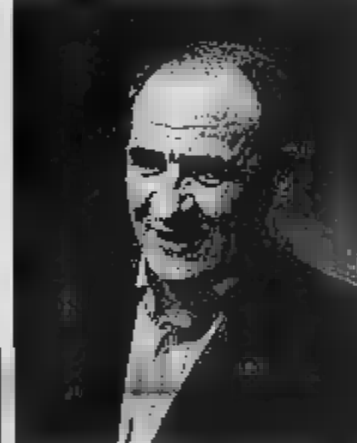
CANESTRELLI  
La Sagra del Canastrelli di Tenango di Mezzè propone - ritrovo alle 9.30 agli impianti sportivi - una passeggiata ecologica lungo la Via della Canapa. Dopo la messa solenne (10) vengono benedette e inaugurate le nuove campagne. Sempre alle 10 apre i battenti una mostra d'arte e artigianato, così come la rassegna «Fasse che vai... canastrelli che trovi», che presenta i canastrelli delle località della pro-

vincia di Torino. Alle 13 il pranzo, mentre il pomeriggio è allietato dalla musica del gruppo La Festa. Merenda sinora alle 19 e per concludere, una serata danzante con l'orchestra Bandiera Gialla.

Alle 21.30 a Villa Meleto Agliè, il Parco Culturale del Canavese presenta «Lettere matematiche», di e con Vincenzo Cerami, musiche a cura di Michele Piovani. Partecipano Aisha Cerami (voce cantante) e Aisha Cerami (cantante), disegno di Tanino Liberatore, coordinamento scenico Norma Martelli.

Il circolo Endas «Roberto Bello» a Montanaro, il 15 di foto d'epoca, mostra-scambio di mezzi e ritrovo 10, alla sede del circolo in via Matteotti; nei pressi è a disposizione un'area (gratuita) per la mostra-scambio. Alle 10.45 partenza lungo il percorso turistico; rientro a Montanaro per il pranzo, premiazioni nel pomeriggio.

AL LAGO  
Organizzata da Pro loco e Comune di Cascinette, si svolge, al Pian



Vincenzo Cerami

Gros e al Pian Cit in riva al lago di Campagna, la Festa d'estate. Ritrovo alle 9.30 al Pian Cit per l'apertura della mostra scambio di oggetti, la gara di torte dolci e salate (aperta a signore e signori del paese, anche i «forestieri» sono bene accetti). Alle 12.30 il pranzo campagnolo; alle 14.30, al Pian Gros, esibizione di modelli di aerei e navi e gruppo Eolo; pomeriggio compagnia di Riki Music e, alle 15.30, le premiazioni delle migliori torte.

POMODORO  
La Pro loco di Parella propone, nell'area verde antistante la pro-

pria sede, la «Sagra Pomodoro». Il pomeriggio sono in programma una «con» varia ed esposizione di varietà diverse dell'ortaggio, il corso «ricette Tutto Pomodoro», una serie di passeggiate tra gli orti, una serie di «Giochi al pomodoro» al campo sportivo; a pranzo e a cena viene servita la «Pappa pomodoro».

MUSICA CLASSICA  
Ultimo appuntamento del «Giugno romanese», alle 21 in Santa Marta a Romano Canavese: l'Ensemble 1750 presenta, in concerto, brani di Antonio Lotti, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach e Baldassarre Galuppi. L'ingresso è libero.

FESTE E SAGRE  
Ad Agliè, alle 11 al plurisecolare danzante con l'orchestra Magica Atmosfera; domani, in mattinata, gara di bocce; dalle 14, giri gratis sulle giostre per i bambini (il luna park è in funzione fino a martedì 5); alle 17 incontro di calcio Scapoli-Ammogliati; cena in piazza Mastino alle 20 (informazioni 0124/330192). Alle Cascine di Candia, durante la serata danzante che inizia intorno alle 21, viene designata Miss Margherita 2005. A Pecco, alle 15, esibizione del circolo modellistico Nord Ovest; alle 19.30 riapre lo stand gastronomico e alle 21 si balla il liscio con i Pentagrammi.

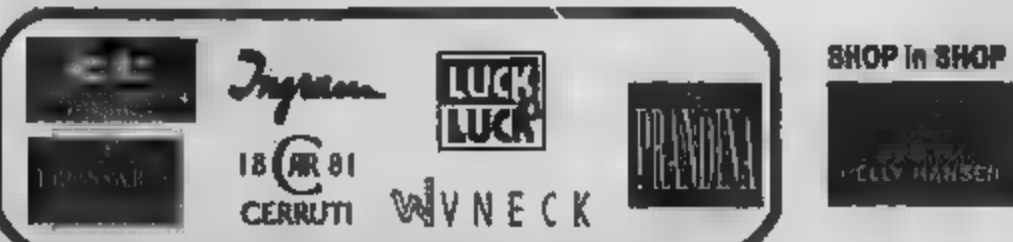
## BOLLENGO Una piazza intitolata Saragat

Dopo stata celebrata nel convegno eporediese dello scorso giovedì, la figura dellex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat viene ricordata oggi dal Comune di Bollengo, che ha deciso intitolargli una piazza, nella quale è stato posato un monumento effigie dell'illustre politico. La decisione, quella della giunta guidata Luigi Ricca, a dir poco doverosa: la mamma di Saragat, Ernestina Stratta, era infatti bollenghina. Il ritrovo in località Rocco, all'ingresso del paese, nei pressi dell'omonima cappella, per l'orazione ufficiale a cura del sindaco, Luigi Sergio Ricca, la benedizione impartita dal parroco don Piero Agrano; seguirà lo scoprimento del monumento a Saragat, realizzato dall'artista castellamontese Miro Giannola. La cerimonia sarà allietata dalle note della Filarmonica di Bollengo e, al termine, è previsto un rinfresco.

# modauomo

abbigliamento

Dal 4 Luglio **SALDI**  
con **SCONTI**  
dal 20% al **50%**



BANCHETTE (TO) - Via Roma, 18 - Tel. 0125.612551





INDIRIZZO:  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
TELEFONO  
011 6568111  
FAX  
011 6568439

# Giorno e Notte

**L'Orchestra di Porta Palazzo**  
Concerto, alle 21,30, dell'Orchestra di Porta Palazzo al Punto Verde del Centro Interculturale della Città, corso Taranto 160, nell'ambito di identità e Differenza. In scaletta un mix di suoni e ritmi di uno dei quartieri torinesi più multietnici: dalle canzoni delle osterie di Borgo Dora alle percussioni africane ai suoni mediorientali. I musicisti sono nati in Italia, Nigeria, Marocco, Tunisia, Congo, Iran, Senegal.

**Claudio Cerasuolo apre «Vignalelibri»**  
I libri protagonisti con il ballo, nell'ambito del Festival Internazionale «Vignaledanza». S'inizia oggi, alle 18 «Vignalelibri», serie di «aperitivi in compagnia degli autori» programmati alla Confraternita dell'Arte in via Bergamaschino 3 a Vignale (l'ingresso è libero). Il primo ospite è Claudio Cerasuolo, che parlerà del giallo d'autore. Domenica prossima toccherà a Osvaldo Guerrieri e al suo romanzo «Natura morta con violino d'ottobre».

**B**izzarro Piemonte. Un inesauribile deposito di curiosità che qua e là affiorano, complici, anche, le prossime venture. I merluzzi norvegesi, per esempio, una volta condotti a disseccare sopra Chiomonte, in Val di Susa... Lo si scopre visitando l'omaggio dei fotografi subalpini alle cime scintillanti vette, una galleria d'autore fra il 1900 e il 1980 allestita a Collegno, sala delle Arti Corsica Reale, fino al 31 luglio («L'immagine della montagna», a cura, sempre egregia, filologica,



di Dario Reteuna).  
Sovviene il monito di Roberto Longhi alla pittura nostrana: «L'insidia della montagna fu più esiziale (...) che salire oltre la zona dei castagni... alla pittura tolse il riposo dell'orizzonte, suggerì lo staglio (...) dei motivi impressionanti». Sospingendola - il Maestro dell'Officina ferrarese intendeva forse dire - verso la deriva fotografica, là dove la parola d'ordine è ritrarre come il sol dipinto.  
E' lo stesso rischio che corre la fotografia, andare cioè oltre il respiro della cartolina.

Ma da che i «maggiori» qui adunati manco affiorano trappola del «vare». Di ritratto in ritratto allargano un poetico occhio sul paesaggio, affermandone i simboli, le metamorfosi, le ancestrali orme, le sagrate mappe che conducono nell'ideale nido, ecco: l'invisibile sentiero.  
A ciascuno il suo tempo, la sua oasi, il suo autore. In primis il fondatore del Cal, Vittorio Salvi, un rodeo fra il Cervino e il Bianco, un lazo di nubi cavallieggero. Non sensibile alle «divine nuvole» thovetiane memorie, un

ulteriore p... Cesare Schisparelli. Fotografo-pittore - fotografo più pittore, Domenico Riccardo Peretti Griva, come non sfuggirà a Eugenio Montale: «Attraverso le sbavature e il fluo degli inchostri grassi riesce a render intensamente pittorici (di una pittura alla Grubicy tuttavia) alcuni scorci...». Il «Campicello» non è forse un'eco di Fontanesi?  
Decano dell'obiettivo è Riccardo Moncalvo, novant'anni, un visionario del reale, di agramismo in crepaccio inquietamente romantico (dove

fl... Caspar David Friedrich, la sua ombra), l'osssequio «La vedova» - l'ottocentesca atmosfera (ma il napoleone - l'epico dell'intera mostra - è l'espressionista «Contessa dei venti»). E i «motivi» di Facchiotti, e l'insidioso cammino di Celoria, e la «Fede» di De Marchi...  
(Non dimenticando, avvicinandosi i Giochi della neve, e ricorrendo il centenario della nascita, il sulfureo Carlo Molino, l'altro intrepido spericolato di tecniche scistiche: quella formidabile Pichlata del 1935...).

## Juliette Gréco, la voce che ha cantato i poeti

Domani sera concerto ai Giardini Reali  
La cantante francese ospite dei Punt Verdi

Marco Basso

Teatro, cinema, canzone: Juliette Gréco è stata protagonista assoluta di ognuno di questi linguaggi dell'arte. Fin da giovane, nei teatri di New York le sue interpretazioni più grandi autori francesi, entusiasmano gli americani lanciando il culto della Francia; Hollywood la corteggia, gira con Henri King, John Huston e Orson Welles. Non c'è un solo aspetto della carriera della cantante che non s'evchi la Parigi brillante del dopoguerra, quando Sartre e Camus si incontravano al Café de Flore, quando idee e poesia riempivano le pagine della NRF e i cabaret di rue Dauphine. Prévert, Queneau, Laforgue alimentano il repertorio della piccola cantante. Jean Cocteau la definì la rosa tenebre, Sartre scrisse: «Juliette ha milioni nella voce, milioni di poesia».

In effetti, raramente un cantante ha interpretato un così grande numero di testi prestigiosi. Figura di spicco della vita intellettuale intensa e brillante nella Parigi del dopoguerra, la Gréco ha cantato la lingua francese nel mondo intero. Il mistero del suo sguardo bistrato di nero e della sua voce calda e sobria seducono sempre la vasta platea. Risulta così imperitibile ai Giardini



Juliette Gréco, protagonista nel mondo della canzone, del teatro e del cinema

Reali domani sera alle 21,30 per i Punt Verdi il suo concerto: l'appuntamento è con la musica esistenzialista, emblema della chissà cosa gioventù di Saint-Germain-des-Près, star hollywoodiana, maschera angosciata di Belfagor, donna fatale e sofisticata

alla Marlene Dietrich, ma soprattutto con l'impareggiabile interprete dei più grandi poeti francesi del '900, nata sotto lo sguardo benevolo di Sartre, Simone de Beauvoir, Albert Camus, Queneau, Prévert, Brassens, Vian, Ferré, Gainsbourg.

## A Pavone suoni jazz per Rolle

Ultima sera del Pavone Open Jazz Festival: alla 21,30 nella piazza Municipale, Gastano Partipilo Urban Society e il P.A.F. Trio.

Massimo Barbiero, direttore artistico della rassegna e leader di Enten Eller ed Odwalla, con tanti musicisti canavesani ha deciso, dopo la recente scomparsa dell'amico musicista Alex Rolle, di legare alla manifestazione qualcosa di più di una semplice e naturale dedica. Hanno pensato ad un gesto che unisse alla valenza culturale della manifestazione un atto pratico: un contributo libero di tutti i musicisti che partecipano al festival e, perché no, del pubblico. Infatti la manifestazione nei suoi quattro anni di vita non ha mai fatto pagare biglietto, per conquistare un pubblico ad ampio spazio, andando incontro alla gente.

«Proprio per questo, un gesto di solidarietà per la categoria dei musicisti», tutelata - afferma Barbiero - può essere valore progettuale nel più nobile dei termini, rispettando quella libertà d'espressione che la musica che Alex aveva scelto di suonare, come noi tutti, aveva. La musica che ti fa volare, che a volte non sei in grado di spiegare neanche a chi ti sta vicino». Il ricavato sarà donato alla figlia quindicenne di Alex.

Il 21 luglio, nel castello d'Urea, suonerà Odwalla, con cui Alex ha inciso quattro dei cinque cd realizzati e con cui ha condiviso dodici anni di percorso. Il concerto sarà dedicato ad Alex: per quella sera Odwalla inviteranno tutti coloro che l'hanno conosciuto, condividendo le gioie di quel progetto che ha contribuito a creare. (m. b.)

## LA CITTÀ DI RICHI FERRERO

In piazza San Carlo, oggi alle 22, intervento artistico di Richi Ferrero, che ha trasformato il cantiere in una «macchina scenica». E dalla «Città di sotto» scaturiscono otto fiamme di luce, come geyser, alte sei metri; s'impennano scale luminose che uniscono terra e cielo, mentre «Uomini Pietra» (con teste d'uccello e squame di ferro), ripetono i gesti quotidiani del lavoro che migliaia di operai hanno compiuto a Torino, città fabbrica per definizione. A queste figure è dedicato il filmato ideato da Richi Ferrero.

e naturale (fiori veri e fiori realizzati con catalfrangenti). Dalle 18 alle 20, sul tram 4 Cityway, concerto dei gruppi Brigata Torquemada e Sole Nero, comunicazione dell'Associazione «titolo».

Rotonda, corso Unione Sovietica e strada del Drosso, capolinea linea 4, Info. 011 5069062.

**GIOVANI ARTISTI**  
L'8ª edizione del concorso per giovani artisti «Espanova» è stato vinto dall'installazione di Francesca Maranetto Gay, il premio speciale Giuria è andato al fotografo Gipi



Questa sera alle 22 l'intervento artistico di Richi Ferrero in piazza San Carlo

collaborazione con Claudio Paletto, proiettato sul monolito in ceramica della piazza. Con il gruppo americano Wolf Eyes si apre invece il primo dei «Concerti per Uomini Pietra», proposti da Tax Farano, curatore della colonna sonora.

Pia. San Carlo, ore 22

**UNA PORTA PER TORINO**  
Martedì, alle 17,30, si svolgerà l'inaugurazione dell'installazione permanente «Round-Blum» del gruppo di progettazione «nicole-ly/ZA+P» di Roma (presentato dal critico Luca Beatrice) che ha vinto la sesta edizione del Premio Torino Incontra... l'Arte: Una porta per Torino, promosso da Artegiardini. L'opera è una fusione tra artificiale

Solarino e quello assegnato dal pubblico alla scultura in legno e ceramica di Jim Hake. Patis, piazza Emanuele Filiberto

**CAMILLO FRANCA**  
Fino al 15 luglio resterà aperta la personale del pittore Camillo Franchi, intitolata «Il colore della conoscenza». Curata da Paolo Levi per la Regione Piemonte, l'esposizione presenta terrecotte e dipinti ad olio dal colore ricco di materia. Si tratta di quadri informali con riferimenti alla natura e al «l'ipotesi di paesaggio» e «Flora». Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737

## Appuntamenti

INCONTRI

**Festa de la Regione**  
«Regione: una nuova stagione di politiche pubbliche». Con Mercedes Bresso, Rocchino Muliere, Stefano Lepri, Sergio Dalmaso, Luca Roberti. Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18,30

MUSICA

**Punt verdi in Quart**  
L'Associazione Oasi presenta «Café concerto Novecento: l'operetta italiana», con la Compagnia Torino

Teatro e Operetta. Alle 21,30, laboratorio di tango argentino. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30

**Concerto bl**  
Concerto blues di Dario Lombardo e Andrea Scagliarini. Grugliasco, Le Sarre, via Tiziano Lanza 31, ore 21,30

Unica

«La Traviata» di Giuseppe Verdi, con allestimento della Compagnia Italiana d'Opera. Info: 011/535529, Certosa Reale di Collegno, ore 21,30

MOSTRE

**Pittori alla Tesoriera**

Esposizione artistica degli aderenti all'Associazione La Tesoriera. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 9,30-19

**Visite all'orto**

Mini esposizione mercato di piante aromatiche e ornamentali, in particolare, di differenti varietà di lavande. Visite guidate a cadenza oraria, a cura di Biosphere. Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 9-13 e 15-19

**Prigionieri della libertà**

Si può visitare la «Prigionieri della libertà», che illustra straordinariamente

l'avventura degli ufficiali italiani in Himalaya durante la seconda guerra mondiale. Ingresso libero. Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4/a, ore 10-18. Lunedì chiuso

VARIE

**Stop al calesse**

L'iniziativa del calesse è stata cancellata per questa domenica, a causa del caldo. Ripartirà a settembre. Somewhere, tel. 011/6680580

**Navigazione sul Po**

A seguito dell'abbassamento del livello del Po, la navigazione turistica con i

battelli Valentino e Valentina viene effettuata su un percorso ridotto, tra i Murazzi e il Borgo Medioevale. Imbarco Murazzi del Po, festivi ore 10,30; 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45

Miss

Prima puntata del concorso «Miss e Mister costume da bagno», che continuerà fino a domenica 31 luglio. Premi ai primi quattro vincitori (due uomini e due donne). Info: 011/8994288 o 328/4517618. Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 14-20

**La Colletta in carrozza**

Giro in carrozza trainata da cavalli,

un percorso di visita del parco su un mezzo di trasporto eco-compatibile, per promuovere l'educazione ambientale tra i cittadini. Punto di ritrovo nella zona Punto Estadò presso la «palestra a cielo aperto». Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, ore 10-12 e 15,30-19

**Festa di San Rocco**

Dopo la messa a Santa Croce, sfilata a Vanchiglietta della banda musicale «Gioacchino Rossini» di Gioiosa Jonica. Alle 13, pranzo in piazza Fontanesi con i disabili; ore 16, intrattenimento musicale con Mario Zaffiro e la sua pianola e giochi popolari. Alle 20,30, «La Comica» con Mario Actis e la sua Band. Piazza Fontanesi, dalle 10

# MATTIODA

Carpenteria metallica ■ ferro battuto

Automatismi per cancelli, garage, porte automatiche, parcheggi

Centro Autorizzato

# FAAC

Specialist

PIVERONE

Str. per Zimone 67/bis  
tel. 0125 727435

e-mail: walter.mattioda@libero.it

Via Cascinette, 42  
tel. e fax 0125 615317



DA TOKYO A ROMA, DA LONDRA A FILADELFA IL LIVE 8 PROMOSSO DA BOB GELDOF. SETTECENTOMILA IN FESTA AL CIRCO MASSIMO

## L'abbraccio del rock all'Africa

Milioni di spettatori per i dieci concerti  
Il Papa: «I Grandi facciano la loro parte»

Dieci città del mondo unite nel grande abbraccio del rock all'Africa. Il Live 8 vent'anni dopo il divo Aid è sempre voluto da Geldof ha portato sul palco le star della musica. A Tokyo le prime note, poi l'apertura in contemporanea con Bono e McCartney a Londra e De Gregori a Roma.

Grigori, Mastroianni, Silvio e Venegoni  
ALLE PAGINE 2-3



Successo nel mondo per i dieci appuntamenti del «Live 8», il concerto internazionale per combattere la povertà in Africa

lanterna rossa

Guido Caronetti

**A**ni. Il significato di «anziano» nel verbo mediano è vecchio, parola immutabile. Se lo è la parola, sarà immutabile la condizione di vecchio. L'immobilità del vecchio vale una silenziosa eliminazione: un'eufemistica iniezione letale. Una ragione c'è: in troppi a esserlo. Sempre più a esserlo ad usurpare la vita e a mandare in rovina lo Stato con interminabili pandemie. È un peso per le famiglie: oltre a doverli devono anche sopportarli. Il vecchio simpatico è molto raro; quello antipatico, legnoso, arrogante, abbozza. Il dono degli Dei, che era per i Greci il morire giovani, è riservato agli immortali del sabato notte, a quelli che ruzzolano senza casco.

Nei titoli e negli articoli dei giornali, nella sollecitudine enfatica dei politici, la voglia di eliminazione per via di questi viventi oltre i 66 (la parola «vecchio» è preziosamente italiana, è over, siamo gli over) in questi mesi è fuggitiva come si fa palpabile. Ma bisogna saper fare una lettura un po' di quanto è detto; non è difficile. ALLARME ANZIANI. PER MILI

65. MILIONI DI ANZIANI A RISCHIO. PRIMI UCCISI DAL CALDO. NUMERI D'URGENZA. ANZIANI ATTENTI ALLE ORE KILLER. IN CITTA': PREVISI ALTRI DECESSI NELLE PROSSIME ORE. COPPIA DI ANZIANI UCCISI DAL CALDO MENTRE CERCANO UN PO' DI FRESCO AL CAMPO GIOCHI. DUECENTO ANZIANI MORTI PER CALDO IN UN SOLO GIORNO A BARCELONA. DIETTA ANZIANI: VERDURE MOLTA ACQUA. PROTEINE. OVER OTTANTA: VIETATO ALLE DUE DEL SO.

L'avvertimento alle famiglie: «vecchi maledetti» è sublimemente chiaro: un buon pranzo di polenta e salsiccia, lasagne, fagioli, strozziapreti e dopo un paio di compresse ipnotiche e qualche birra ghiacciata fargli risalire dal Tritone o fare la scalinata dell'Aracoe nelle ore killer (oppure con una spessa «ben» «cattolica», «cattolica» «cattolica» della gista una bandiera dell'Est. Paese delle Navi) - il può raggiungere l'esito sperato e la statistica aumentare di un dato.

Tutti i comportamenti dell'uomo contemporaneo sono schizofrenici. Si copre di lodi la medicina che allunga sempre più la vecchiaia e il pari tempo si constata e denuncia che tutti quegli Over sono un problema mondiale come i Rifugiati Turchi e che, a furia di pressioni tanute basse e di panemomie influenzali prevenute, le sole opportunità che abbiamo per toglierli di mezzo sono i morti violenti, le morti volontarie o le infinite tribolazioni dei morti degenerativi. Inoltre, lo specchio che riflette il tuo poco pelo ti provoca ogni volta (se non sei rincuorato) quel che il poeta di Alessandria chiamava «uno sguardo di orrido coltello»: la vergogna della decadenza del proprio fisico non è farneticante soltanto, è un mal d'essere caratteristico di un ambiente sociale che in e dappertutto rigetta vecchiaia, trascorso d'anni, segni del decadimento, debolezza naturale, impotenza, riflessi lenti. La vecchiaia è come realtà sociale e implacabilmente respinta e gaus nelle sue dimensioni e forme individuali.

Dio mio, quanto farneticare. Ci soffoca più dell'afa. Benvenuto Caldo Killer liberatore.



L'amore ai tempi di Raissa Mikhail Gorbaciov ha detto: «Se è un film (dovrebbe intitolarsi «L'amore al Cremlino») che racconti la sua lunga storia d'amore con Raissa e ha già individuato l'attrice russa che assomiglia alla compianta moglie: a interpretare Raissa ci vorrebbe Chulpan Khamatova (nella foto). Un'affascinante attrice trentenne di origine tartara lanciata da «Goodbye Lenin».

Zinfelova A PAGINA 10

VERITÀ COMODO

## IL CAPO ESPIATORIO

Barbara Spinelli

**C**i momenti in cui noi tutti come sequestrati e portati lontano dalla verità delle cose. Non la vediamo nella loro essenza, abbiamo gli occhi coperti da. Possiamo trovare spiegazioni a quel accade, il più delle volte possiamo perfino giustificare gli eventi nuovi cui assistiamo o che poi stessi abbiamo contribuito a generare. Ma spiegazioni e giustificazioni hanno sovente un ruolo strano: sono la stoffa stessa di cui è fatta la banda. La verità è sequestrata in una sorta di mondo parallelo, simile a quello visibile, inaccessibile alla alla vigilanza. Il filosofo Raymond Aron diceva del presidente Giscard d'Estaing: «il problema è che quest'uomo non sa che la storia è tragica». Qualcosa d'analogo pare accadere alle classi dirigenti d'oggi, compresi noi giornalisti: da un certo tempo - forse da quando con cominciate sia mondializzazione sia lotta antiterrorista nel - in Italia e in parte dell'Occidente non sappiamo che la storia che stiamo facendo è tragica. Alcuni lo dicono, tuttavia.

di questi segni si è stato mostrato nei giorni scorsi, quando i telegiornali hanno dato notizia dello sgombero di un campo nomadi nella periferia di Milano, il Capo Rizzuto. La decisione di radere al suolo la baraccopoli rom aveva un motivo serio - il campo era abusivo e disordinato, la maggior parte degli abitanti clandestini, i vicini erano allarme dopo episodi di stupro attribuiti a singari, e da tempo avevano messo spinati fra sé e i nomadi - ma il modo e il linguaggio in cui si è svolta l'operazione sono stati di una violenza singolare: inaudita, rapida, e al tempo abissalmente banale.

L'operazione ha ricevuto il nome di Blitz, lampo, mescolando come spesso accade i processi naturali con quelli bellici, come evento del tutto è stata presentata: come d'un il cielo si fosse rannuvolato, dando spazio alla pioggia. Come una stagione che trapasse in un'altra, impercettibilmente, cancellando però cammin facendo baracche, vincoli umani, le parole, pesanti: catechismo ruse al ruolo, villaggio cancellato, baraccopoli in mucerie. E restavano le immagini, evocative se messe a raffronto con quel che s'era visto in precedenza. Era una settimana che i telegiornali mostravano il campo, collegandolo agli stupri di Milano. Si erano viste più volte quelle case per metà di per metà di lamiera, rafforzate e improbabili, qualche elettrodomestico appoggiato fuori case accan alla porta, i bambini che

SECCA REPLICA AL LEADER UDC FOLLINI: LA LEADERSHIP DI BERLUSCONI NON SI DISCUTE, SI' AL PARTITO UNICO NEL PPE

## Fini sfida i colonnelli di An

«Le correnti? Metastasi». Alemanno e Storace all'attacco

INSEGVIZI

### IL MATCH

Il leader è convinto di poter vincere su due fronti: difendere il governo e fermare l'opposizione interna

Federico Geremia A PAGINA 5

### LA MINACCIA DEL CAVALIERE

Forza Italia prepara «ritorsioni» il presidente del Consiglio attende il discorso di Casini

Ugo Magri A PAGINA 7

All'assemblea Alleanza Nazionale Fini su due fronti: difende il governo e Berlusconi replicando al leader Udo Follini dicendo che leadership di Berlusconi non si discute e sfida i suoi colonnelli, gli uomini di quelle correnti interne ad An che il vicepresidente definisce «una metastasi».

Parole di fuoco che stanno a la reazione degli uomini nel mirino. Alemanno e Storace, simboli delle due più forti correnti di An, sociale e Destra protagonista, hanno preparato «documenti» sostenuti con oltre firme che oggi potrebbe mandare Fini in minoranza.

di Robbani, La Mottina, DA 5 A PAG. 11

## TORINO NON E' NEL LIMBO

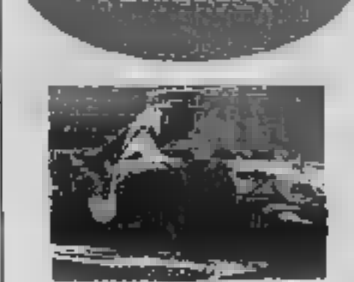
Severino Poletto

NELL'OMELIA in Cattedrale per San Giovanni ha richiamato lo storico appello del venerato Pontefice Giovanni Paolo II: «Torino risorgi».

Archivescovo di Torino

CONTINUA A PAGINA 10 QUINTA COLONNA

FORMULA 1



### ALONSO POLE

In prima fila lo spagnolo e Trulli, il tedesco (terzo) vuole riaprire il Mondiale

Mancini e Chiaravato A PAGINA 37

SOCIETÀ

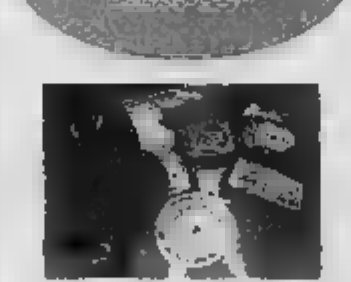


### IL BURQA DELLE

Immagini stereotipate le imprigionano in perizoma e lingerie

Nicoletti A PAGINA 15

GENOVA



### POLIZIA PARALLELA

«Ma quale Gladio eravamo solo un centro studi»

Polotti e Sapogno A PAGINA 9

**CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**  
*Compendio*  
«Contiene, in modo conciso, tutti gli elementi essenziali e fondamentali della fede della Chiesa...»  
Benedictus XVI  
L'ORIGINALE È IN ITALIANO

**DOPO LA FALSA FIDEISSIONE GRAMATA RISCHIANO IL FALLIMENTO**  
**C'è di nuovo un Toro da salvare**  
Massimo Gramellini  
Lo scudetto del bilancio sventolato per anni dal presidente Romero ha portato il Toro Calcio a giocare il finale Coppa Campioni la Guar- Finanza. Il Toro la perdendo, e di brutto. fidei- usione che doveva dare ossigeno al patron Ciminelli era fasulla. E quando ci si espone a una truffa, di solito significa che si è disprezzati. La gioia per il ritorno in A ha già presentato il conto, come sempre salato. Non diremo che la scottatura di questi dirigenti ci sorprende. E neppure che la società meriti un selettivo, dato che certi pasticci li hanno combinati anche gli altri. chi ci crede, il Toro non è una squadra, ma un'idea: e le non chiedono trattative. favore a nessuno. Veniamo al sodo: se entro undici giorni Ciminelli non trova almeno una quindicina milioni, il Toro evapora e risorge in B, dove è tutto da vedere che lo aspetti un Della Valle e non la solita cordata piazza 5: già temiamo dell'«all'orizzonte». frattempo i contribuenti dovranno accollarsi le spese per lo stadio olimpico, sventatamente affidato a Ciminelli: 60 milioni. Fossi nel sindaco di Torino, dannerei per cercare imprenditore disposto a subentrare nei debiti, ma in serie A, dietro garanzia che Ciminelli toglierà il disturbo senza pretese neppure. ciao. Piemontese, italiano, russo o vulcaniano, me qualcuno di solvibile va trovato subito. E va convinto anche con argomenti prosodici, che il sindaco di una grande e operosa città non mancheranno di certo.

**NELLO SPORT**  
**UNDICI GIORNI DECISIVI**  
La società si difende «Siamo stati truffati»  
Mileco, Secorrali, Berlingo, Condo Teyro e Garbino ALLE PAG. 38 E 39

**prestiti**  
a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati  
**1.000 euro a 30.000 euro**  
rimborsabili da 1 a 10 anni  
Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.  
**800-929291**  
**FORUS**  
50703  
9771122176009



OLTRE SETTECENTOMILA PERSONE AL CONCERTO DEL LIVE 8 A ROMA

# La sera accende l'emozione del Circo Massimo

Un pubblico prima tiepido ma poi galvanizzato da Jovanotti  
L'appello del Papa agli Otto Grandi: fate la vostra parte  
Il sindaco Veltroni: oggi Roma ha fatto fare bella figura al Paese

Francesco Grignetti  
ROMA

■ attendevano un milione di persone in piazza. Forse non erano così. Ma il colpo d'occhio, quando è sceso il buio, e Fiorella Mannoia cantava «Salva», e un mare di teste ondeggiava a ritmo di musica, garantiva il brivido. Rovine archeologiche, tanta musica e poche parole. Non serviva di più. Anche l'Italia ha partecipato al «Live 8» e ha vinto la scommessa. «Roma» diceva con orgoglio il sindaco Walter Veltroni - ha fatto fare una bella figura al Paese. Pensate che cosa sarebbe stato restare fuori dall'evento.

E evento sia, allora. La gente è arrivata in massa per partecipare. Come diceva l'appello: «Non vogliamo i vostri soldi, vogliamo la vostra voce». Gente comune, romani, non romani, extracomunitari, giovani e non giovani: sono venuti a folla. Magari molti hanno aspettato di cenare.

Ma alla fine sono venuti a farsi sentire. S'era già unita una voce assolutamente fuori dal comune: quella del Papa. «Dio - è stato il messaggio di Benedetto XVI ai Grandi della Terra - ha dato la terra e ciò che essa contiene per l'uso di ognuno e di tutti i popoli: cosicché il bene della Creazione sia ugualmente a disposizione di tutti». Non si è sottratto, il Pontefice, a fare suo anche lo slogan di Bob Geldof: «Il Papa» per i partecipanti all'incontro e per i leader mondiali, perché facciano la loro parte per assicurare una più giusta distribuzione dei beni del mondo. Nell'ardente speranza che il flagello della povertà possa un giorno essere consegnato alla storia. Citazioni testuali dalle fascette che tutti i ragazzi portano al polso: «Make poverty history».

Sarà, questo del Circo Massimo, dei concerti che entrerà nella storia. Come dice Fiorella Mannoia sul palco: «Sarà anche vero che le chitarre non cambia-

no la situazione dell'Africa». Non s'è parlato mai tanto di quel continente - media come in questi giorni. E non nelle pagine dello spettacolo. Vent'anni fa non s'era visto a niente. Speriamo che ora i politici facciano la loro parte.

Già, i politici. Pochi e «non engagés» quelli presenti. Si vede che gli esponenti di Alleanza nazionale e dell'Udc stavano tutti al congresso di partito. E per par condicio non c'era nemmeno la sinistra. Avvistata Lilli Gruber che ballottava. Dario Franceschini, vicesegretario della Margherita, con figlia piccola spalle e famiglia al fianco, s'emozionava per «Chi ha ammazzato l'uomo ragno». Non vorrebbe fare commenti: «Chi è qui non ci è solo per la musica. E' per fare pressioni assieme sul G8».

Sono arrivati invece i segretari dei sindacati. Vada che sono abituati ai concerti dal Primo Maggio. Il primo è stato Gugliel-

mo Epifani, il leader della Cgil. «E' - diceva - che il governo italiano esca dal suo torpore» che batte un colpo. «Esposti Blair a Bush, a modo». Grandi pacche sulle spalle per lui. Pezzotta e per Angelotti. «Il nostro continente - diceva il segretario della Cisl - non può spendere 2 dollari al giorno di sostegno comunitario per mucca quando ci sono bambini che muoiono fame. Questa iniziativa ha dunque un alto valore etico e morale».

Il vincitore, serata, comunque, è pure restando dietro la quinta, era Walter Veltroni. E' stato lui a mediare tra i «musicali» e la guerra tra loro. Lui a portare sul palco Fiorella Mannoia o Jovanotti. Non c'è riuscito con Vasco Rossi o Pino Daniele, che ha dato forfait all'ultimo, non ha fatto «dramma». E' un enorme successo. Saranno settemila e altri stanno arrivando. Abbiamo distribuito un milione di bottigliette d'acqua minerale. Persino Luca Josi, l'ex Giovane Socialista, oggi organizzatore eventi televisivi e musicali, si muove: «Se l'avremmo fatta, questa pazzia, se non avessimo incontrato sulla nostra strada un sindaco straordinario».

Il Comune si è molto impegnato per questo evento. «Diciamo la verità. Quando s'è presentato Geldof, un mese fa, qua non c'era lira. Poi però, qualche telefonata, gli sponsor sono saltati fuori. Qualcuno ha criticato però questo Live 8 per un clima troppo asettico, poco politicizzato, all'anglosassone. Veltroni non è d'accordo: «Penso che l'evento sia politico in sé. Sarebbe stato sbagliato aggiungere altri discorsi».

che al messaggio non ha rinunciato è stato il giovanissimo Cesare Cremonini (salito sul palco con la maglietta «Respect your religion»), che ci ha messo l'anima. Sorride: «C'era poca gente nel pomeriggio? Non so. Fanno andati tutti a Londra a vedere la riunificazione dei Pink Floyd». Un altro aveva nascosto la delusione: il leader delle Vibrazioni, Sarcina: «Ho avuto l'impressione di un pubblico insensibile. Venivano qui per sentire due o tre canzoni. Ma questo non è un festival qualunque. Però non è colpa loro. E' la società che non abituata a pensare ai temi importanti. Ma era metà pomeriggio. Le grandi emozioni dovevano ancora arrivare».

E l'immagine più bella è quella di Jovanotti: «Tutto il mondo è una tribù che balla».

POLEMICO FORAIT DI PINO DANIELE «CONTRO LO STRAPOTERE DEGLI ORGANIZZATORI INGLESI»

## Sulla scena i migliori brani della nostra vita

Raffaella Silipo

INUTILE retorica. In t-shirt e berretto blu un Fiorella versione basic saluta le migliaia di persone pigiate al Circo Massimo fin dal primo pomeriggio. «Dobbiamo convincere gli otto potenti della Terra a estinguere il debito nei confronti dell'Africa». No, non è il keracke, sul palco Francesco De Gregori con la chitarra ricorda che da storia siamo noi, nessuno si sa, escluso, e senza dire parole nel mio cuore ti porterò. Certo è uno strano concerto, questo Live 8 romano, dove la musica dovrebbe essere il mezzo e non il fine, che fin dalle prime battute si trasforma in un'avvolgente «greatest hit» di trent'anni di canzoni italiane. Alla fine manca solo Vasco Rossi, uno cui la storia dei Buoni e Cattivi non va proprio giù. E Pino Daniele con forfait scivolato dall'ultimo minuto in polemica con gli orga-

nizzatori: «Non rinnego la stima a Geldof, ma posso accettare lo strapotere degli inglesi».

Gli altri ci sono tutti, tutti ci tengono a fare la loro buona figura e siccome non mancano magnifici brani vecchi e nuovi, dal «Mio canto libero» a «da me», l'effetto finale è quasi ipnotico: «Come mai così numerosi?», si chiede Pezzali. Preferisco pensare che sia la voglia di musica. E' un gigantesco, opaco, importante. E' sempre la dura legge del gol, gli altri vinceranno perché che spettacolo quando giochiamo noi. Tra i primi a salire sul palco quel diavolo di Zucchero in preda del fuoco dell'internazionalismo: intona «Change your heart» inglese appena prima di prendere l'aereo che lo porterà sul palco di Versailles. Dopo di lui i Duran Duran scalgono il palco italiano forse grazie a tutte le teen agers che negli Anni Ottanta se li volevano

sposare. La Bon si è un po' ispessito e prende fiato tra una canzone e l'altra. «Vent'anni fa eravamo al Live Aid, pensavamo di risolvere i problemi ma non è stato così. Ci riproviamo. Per il resto «Save a prayer».

Elisa intona «Luca» accompagnata solo dalla chitarra. Sile essenziale per Ron, oggi più che «Una città per cantare», accompagnato da violino e da chitarra, poi al pianoforte «Non abbiamo bisogno di parole». I Gemelli Diverxi fanno i divi: «Queste manifestazioni servono a proporre non solo musica, ma anche storie di tutti i giorni, come quella di Mary». «Sto volando verso sud» i Negrita, mentre le Vibrazioni trascinano la platea in un coro che è quasi un'invocazione, «abbracciarmi e farmi sentire che sono solo la mia piccola paura». Dietro le quinte il cantante Francesco Sarcina sarà piuttosto duro con quel

ragazzino che ha appena fatto emozionare: «Giovani, insensibili, vengono a vedere un artista che suona tre canzoni. La sensazione è che la gente voglia solo godere della magia della musica, non pensare». Più Irene Grandi «E' giusto che si lascino andare, sono qui a sentire musica». Lei, al solito risponde con generosità alla richiesta di ritmo, come Alex Britti: «La sua straordinaria chitarra è quanto è sempre bello in giro le ali» i piedi del ragazzo Cesare Cremonini.

Siamo così. La serata è tutta per le donne di Fiorella Mannoia, per la di Piero Pelà, per le notti, i notti, di Luciano Ligabue e gli amici di Laura Pausani e Claudio Baglioni. Per gli emarginati di Renato Zero e la Roma calda e avvolgente di Antonello Venditti. Tanto tanto tanto sorride con energia irresistibile Jovanotti dall'ombelico del mondo. Fin troppo.



Zucchero nell'esibizione romana



Jovanotti

Il messaggio di Benedetto XVI al G8: «Dio ha dato la Terra e ciò che contiene per l'uso di tutti i popoli. Prego perché la povertà sia consegnata alla storia»

## Filadelfia

«Ogni tre secondi muore un bambino»

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

«Snap, snap, schiocco delle dita; e un bambino è morto in Africa per fame, malattie e altre prevenibili. Aspettate tre secondi. Snap, un altro bambino è morto. Fatto. Snap, il futuro di un altro figlio, fratello, nipote di qualcuno è finito. Succede tutti i giorni: ogni tre secondi muore un bambino in Africa. Si può cominciare a cantare così, come ha fatto ieri Will Smith a Philadelphia? Per forza, se vuoi che il milione di persone passate per l'occasione nella città dell'amore fraterno si ricordi il perché. Venti anni fa Philadelphia era stata la sponda americana di Live Aid, nello stadio intitolato a John Kennedy che adesso è demolito. Perciò gli organizzatori hanno scelto la scalinata dell'Art Museum, dove Sylvester «Rocky» Stallone si allenava per i suoi match di pugilato, come sfondo del concerto Live 8. C'è la guerra, il terrorismo, l'Iraq, la paura come sottofondo, eppure all'ingresso non bisognava mostrare biglietti e passare i metal detector. Un sindaco nero John Street, e' un milione di spettatori, e' durante la sera di spettacolo, e non pareva per niente preoccupato. I più determinati si sono messi in coda e' sera prima, dormendo vicino all'ingresso. Avevano in mente un progetto ambizioso, come raccontato il Brian Robert: «Questa è la nostra Woodstock».

Sul palco saliti gli artisti che parlano di più giovani: Black Eyed Peas, Bon Jovi, Dave Matthews Band, Destiny's Child, Jay-Z, Alicia Keys, Linkin Park, Rob Thomas, Sarah McLachlan, accompagnati da qualcosa per i più anziani come Rita e Stephen Marley, o Stevie Wonder. Michael però è in vacanza nel Bahrain. Il punto però non era solo «senza un centesimo gratis, ma tornare a noi». Gli esordi di Will Smith nella Quinta: «Vai, alleate per una volta nella trasmissione di Live 8, avevano preparato spot educativi oltre a quelli commerciali. Davano i numeri del disastro: 11 mila al giorno per cause prevenibili, un miliardo di poveri che vive con meno di un dollaro quotidiano, e poi denunciavano il fatto: solo la metà delle persone sotto i trent'anni vota. Come dire: se volete cambiare il mondo fatevi sentire, e poi cacciate i politici che non vi ascoltano. L'ordine era non molestare il presidente Bush, ma piuttosto mandargli la petizione della campagna «One», che chiede il governo americano di destinare l'1% del prodotto nazionale agli aiuti. Persino il reverendo Pat Robertson, già candidato repubblicano alla Casa Bianca, si unì al coro. Naturalmente i socialisti avevano avvertito: serviva e nulla. Anzi, era una presa in giro, perché pochi milioni avrebbero chiesto a migliaia di comuni mortali di mobilitarsi, guadagnandosi pubblicità personale. Alicia Keys ha risposto così: «L'alternativa qual è, fermi? Mi vergogno di quello che succede agli africani. Sono orgogliosi di appartenere a una generazione che si alza in piedi contro la povertà e la fame».



Francesco De Gregori ha aperto il Live 8 al Circo Massimo



Barriemolson

È stato Neil Young (foto) a chiudere il concerto canadese di Barrie. A Park della città canadese dell'Ontario si sono riunite circa 35 mila persone. Oltre a Young (colpito tre da un aneurisma) Barrie ha accolto molte delle glorie locali di ieri e oggi, cantautori come Gordon Lightfoot («San Francisco» è una pietra miliare della psichedelia), Cockburn, pop-rockers come Bryan Adams e artisti famosi come Céline Dion.



Berlin Singsale

Oltre 150 mila spettatori hanno assistito al Live 8 Berlino secondo le stime della polizia. Ad aprire la sessione tedesca del mondiale il gruppo «Die Toten Hosen» (foto); ma i più attesi i Green Day. Venti band hanno partecipato all'evento tedesco ai piedi della Colonna della Vittoria, nel centro storico della capitale tedesca. La folla si snodava però fino alla porta di Brandeburgo.



Tokio Maki

«Sono veramente onorata che mi sia stato di partecipare a questo avvenimento, che secondo me ha la possibilità di un impatto enorme su questi stupidi politici», ha dichiarato Björk (foto). Letoile ha partecipato allo show giapponese, un sintesi del quale è stata rasmessa via satellite in mondovisione da Fuji Tv e sul portale Aol.com.



**expert**

GLI ESPERTI SIAMO NOI



*Imperdibili!*

# UN'ESTATE AL TOP!



**SONY**

DSC-S40

Cyber-shot

1/1000s

tecnologia Real Imaging Processor

12 RATE DA

€ **18,25**



Da 28mm a 105mm



**SONY**

DSC-P200

Fotocamera 2 Megapixel

Processor anche in

12 RATE DA

€ **35,75**

- **VIA PORPORA, 38** - 011/2421918
- **CORSO ORBASSANO, 11** - 011/3241040
- **VIA ORBETELLO, 11** - 011/2203177
- **CORSO POTENZA, 183** - 011/7399534 - 011/7399905
- **VIA PO, 20** - 011/8171803
- **VIA TIZIANO, 34 C.** - 011/8967117
- **VIA MADAMA CRISTINA, 37** - 011/8898033

- **ABBADIA ALPINA PINEROLO (TO):**  
Via Nazionale, 117 A - 0121/201200  
AREA COMMERCIALE DI ABBADIA ALPINA
- **CHIVASSO (TO):**  
Centro Commerciale  
Chivasso Est - 011/9107727
- **CIRIÉ (TO):**  
Via Gezzera, 20 - 011/9205722

- **INTRA (TO):**  
Via Saluzzo, 139 - 0121/322000
- **MONFALCONE (TO):**  
Corso Torino, 25 - 0124/29281
- **IVREA (TO):**  
Piazza XX Settembre, 15 - 0143/80136
- **VERCELLI:**  
Via Trento, 34 - 0161/213447



SVOLTA NELL'INCHIESTA. I COSTI DELLE CONFEZIONI VENDUTE IN ITALIA DI GRAN LUNGA SUPERIORI RISPETTO A QUELLI DEL RESTO D'EUROPA

# Latte in polvere, indagati 6 produttori

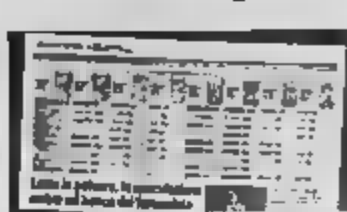
## Il procuratore Guariniello: «Prezzi drogati, le aziende non smettono di speculare»

Marco Accossato

Le sei principali case produttrici di latte in polvere per neonati sono indagate dalla procura di Torino. L'accusa: speculazione sui danni del consumatore. L'inchiesta, condotta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, è partita la scorsa estate in tutta Italia ed è giunta a un punto decisivo: il magistrato chiede formalmente conto del perché, nel nostro Paese, le mamme che non possono allattare al seno i propri figli siano costrette a un autentico salasso per l'acquisto di latte artificiale. Non solo: poiché una pediatra consulente della procura ha calcolato che «nel 2004, per cento dei casi di madri acquistarono latte artificiale», il procuratore mira a verificare se nelle varie strutture ospedaliere o negli studi dei medici esistano ancora forniture gratuite (cosa recentemente vietata per legge), e quale ruolo abbia avuto in passato la «turmazione», cioè la presenza di reparti di informatori e fornitori, funzione della percentuale di mercato detenuta dalle aziende ora sotto inchiesta.

Nel fascicolo di Guariniello ci sono anche le indagini condotte dai carabinieri del Nis. C'è che un'inchiesta proprio la «estate La Stampa» condotta mettendo a confronto non solo il prezzo di prodotti identici con il prezzo dei medesi-

### La nostra indagine



### denuncia de «La Stampa»

Anche «La Stampa» ha contribuito all'indagine del procuratore Guariniello. Nel fascicolo del magistrato c'è la nostra inchiesta del 17 luglio 2004, nella quale confrontavamo i prezzi dei latte in polvere nei supermercati di Torino e provincia e nelle farmacie. Nella giungla dei cartellini, avevamo denunciato, il può arrivare a spendere fino al 30 per cento in più per uno stesso prodotto, il Mellin 1 nella confezione da 900 grammi, ad esempio, costava un anno fa fino a 37,15 euro in farmacia, 32,90 all'ipercoop di Bolinasco, 29,90 euro da Iperbimbo e Universo Bimbo, 27,50 all'iperstore Gs, 26,90 al Pam, fino al 24,90 euro da Carrefour e da Auchan. Prezzi molto diversi anche per il «Mellin 1» e per i latte da proseguimento.

mi prodotti venduti all'estero, ma anche i cartellini esposti nelle diverse catene di ipermercati e farmacie italiane. Emergeva che la differenza, a parità di prodotto e scadenza poteva - è può - essere notevole: il Mellin 1 (barattolo da 900 grammi) ad esempio fino a 37 euro in farmacia (prezzi consigliati Federfarma), 29,90 da Iperbimbo e Universo Bimbo (i negozi specializzati), ma si trovava a 24,90 euro da Carrefour e Ma Auchan; 7 euro in meno che in farmacia, 14 euro vecchie lire. Differenze marcate che gli stessi inviati di Guariniello in tutta Italia hanno rilevato: hanno in particolare calcolato che il latte tipo «uno» costa in media 14,53 euro al chilo in Europa, 27,68 in Italia (+90 per cento). Il latte «due», di proseguimento, costa 13,21 euro in Europa e 20,81 (+57 per cento) nel nostro Paese. «Un grammo di latte artificiale per neonati - aveva anche messo in luce un'altra inchiesta giornalistica di Report - costa 140 lire. Più del prosciutto crudo. Così, al ritmo di 10 poppate quotidiane, una mamma può arrivare a spendere oltre 4 euro al giorno, che significa 120 al mese di latte artificiale».

La «missione» di Guariniello ha superato i confini dell'Italia per verificare l'effettiva diversità dei cartellini. Tutto adesso è raccolto, catalogato, e sarà contestato ai responsabili delle sei case produttrici, «quali» procura di Torino si limita a



Le confezioni di latte in polvere continuano a costare un occhio della testa

dire che sono le maggiori e più note.

Tutti i rappresentanti legali di queste aziende hanno già ricevuto l'avviso di garanzia che annuncia la presenza dei

loro marchi nel registro degli indagati.

L'indagine di Guariniello non riguarda le differenze tra punti vendita, ma solo il caro-prezzo che scatta al confine fra Italia e

d'Europa. Un'indagine che si muove a quella già avviata mesi fa dal Garante della concorrenza e del consumo dopo le segnalazioni dell'Antitrust. Anche la Coldiretti era in campo contro le speculazioni: la Federazione dei coltivatori diretti aveva denunciato che «nei vari passaggi dal produttore al consumatore il prezzo del latte aumenta di sedici volte: dal 33 centesimo che vanno all'allevatore a 5,5 della confezione che finisce nelle case». Troppo, persino tenendo conto delle necessarie lavorazioni, dei controlli e dell'aggiunta di elementi nutritivi specifici per l'alimentazione dei bambini.

Secondo le aziende sotto accusa, il caro-latte in Italia è il risultato della maggiore rete di informatori, e dipenderebbe anche dal fatto che questo investimento in comunicazione non sarebbe equilibrato da un consumo che è circa la metà di quello che si registra in altri stati europei. A far lievitare i costi, secondo le aziende, anche una rete di distribuzione più capillare e garantita persino nelle zone più marginali di ogni regione. Test, questo, cui la procura terrà conto. Ma il punto di partenza è un altro: il cartello dei grandi marchi, insieme alla «turmazione» - sostiene la procura - avrebbe consentito finora alle aziende di mantenere le loro quote di mercato, potendo agire sui prezzi senza temere concorrenza. A scapito delle famiglie.

MOLINETTE. IL PRIMARIO



Mauro Rinaldi

## Gli scandali? Lasciamoli alle spalle

C'è ottimismo e speranza di un futuro più sereno, il reparto di Cardiocirurgia della Molinette, dopo l'arrivo del nuovo primario, Mauro Rinaldi.

Voglio dimenticare gli scandali e le inchieste, professore?

«Ripartire un po' di serenità nell'équipe è il primo passo che intendo compiere, qui alla Molinette».

Qual è stata la molla che le ha fatto accettare questo incarico, sapendo di essere in un'occhio di cicione, non solo per la vicenda delle inchieste, ma anche per la chiusura delle infermiere?

«Voglio ricostruire l'immagine dell'ospedale, sapendo che il mio è un lavoro di lungo periodo. Le Molinette sono per qualsiasi professionista una meta prestigiosa».

Un punto d'arrivo? «Diciamo una tappa. Non c'è mai un punto d'arrivo».

Lei è un prete, la sua fama, qui a Torino, il braccio destro del grande Viganò, che per la verità alla Cardiocirurgia della Molinette ha fatto un piccolo sbarco, poco tempo fa. Che cosa porterà di più, clinica San Gerardo Pavia, alla Molinette?

«La chirurgia mini-invasiva. Dedicata alle persone più anziane, a quei pazienti per i quali l'intervento a cuore aperto sarebbe troppo rischioso».

Nel suo progetto c'è anche un utilizzo maggiore delle sale operatorie?

«Non so per quante ore vengono utilizzate oggi. Vedremo. Sono appena arrivato, dovrò fare il punto della situazione. Diprogrammi nel dettaglio parliamo più avanti».

Nel suo progetto di chirurgia mini-invasiva rientra anche il robot in sala operatoria?

«Prima dei robot ci sono altre tappe più immediate di percorrere».

Tra arresti, rifiuti trasferimenti, da mesi il suo nuovo reparto vive nell'incertezza. E' venuto per restare? O, come il suo predecessore, considero Torino come un ponte verso altre strutture, magari private? «Sono venuto per restare. E sono abituato a lavorare in ospedale, non mi risparmierei certamente».

[in acc.]

SANITÀ. DAL GIAPPONE AL SAN GIOVANNI ANTICA SEDE: TRIPLICA LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

## Arriva a Torino la nuova chirurgia per combattere i tumori gastrici

Uno studio compiuto su duecento pazienti conferma i benefici senza rischi collaterali

Arriva dal Giappone una speranza contro il carcinoma gastrico, una delle più ardue sfide per gli oncologi di tutto il mondo, che solo in Piemonte conta ogni anno 1300 nuovi casi e uccide circa 850 malati. Il Gruppo Italiano di Studio del Carcinoma Gastrico (Igscg) coordinato dai dottori Maurizio Degliuli e Fabio Calvo, chirurghi al San Giovanni Antica Sede, ha condotto in collaborazione con i colleghi del National Cancer Center di Tokyo il primo studio nazionale utilizzando un'operatoria una tecnica giapponese che ha dimostrato l'approccio occidentale. E ha dimostrato che la probabilità di sopravvivenza a distanza di sette anni dall'intervento cresce - col metodo nipponico - dal 20 al 63

per cento. Senza maggiori rischi collaterali. Il trattamento chirurgico messo a punto dai medici orientali - spiega Degliuli - si basa non solo sull'asportazione di parte o di tutto lo stomaco affetto dal tumore, ma anche sulla contemporanea asportazione dell'intera linfatica loco-regionale. Una «rete» che comprende le ghiandole linfatiche attorno allo stomaco e accanto ai vasi sanguigni che lo irrora. «Anche in Occidente - precisa il dottor Degliuli - l'intervento prevede l'asportazione delle ghiandole linfatiche, ma non in maniera meticolosa come quella descritta dagli studiosi giapponesi. «Loro» - prosegue Degliuli - basandosi su studi anatomici e linfoscintigrafici hanno individuato sedici stazioni linfatiche principali attorno alle pareti dello stomaco e lungo i vasi sanguigni, delle quali può contenere da uno a cinque linfonodi. Queste stazioni vengono suddivise dai chirurghi giapponesi in tre livelli di profondità: mentre l'intervento standard in Occidente prevede

solo l'asportazione di quelle più vicine al tumore, quello descritto dai giapponesi comporta anche l'asportazione dei livelli più profondi».

L'operazione secondo il metodo giapponese è stata seguita dall'Igscg su 200 pazienti italiani. I nostri chirurghi hanno appreso il metodo direttamente dai maestri nipponici. Con loro hanno elaborato un rigido protocollo di procedura, che rispetti la meticolosità della tecnica originale. «L'intervento richiede una perfetta conoscenza anatomica della zona che circonda lo stomaco».

Ancora il dottor Degliuli: «Nei Paesi occidentali si è registrato un sensibile decremento dell'incidenza del carcinoma gastrico, anche grazie all'affinamento delle tecniche diagnostiche, ai progressi della chirurgia e all'approccio con chemio-radioterapia. Purtroppo però, questo tumore continua a rappresentare una difficile sfida per i chirurghi e gli oncologi. Nel 2000 erano stati diagnosticati oltre 10 mila nuovi casi nel mondo, con 650 mila

morti. In Italia, ogni anno si contano 10 mila malati in più e 11 mila decessi: significa che mentre nel nostro Paese dopo cinque anni dalla diagnosi il carcinoma dello stomaco vivono meno di 100 pazienti su dieci, in Giappone ne sopravvivono sette, più del doppio».

Il perché del modello-Giappone è presto spiegato: «E' una delle nazioni con l'incidenza più alta di neoplasie gastriche - sottolinea il dottor Degliuli - ogni anno persone su 100 mila sviluppano un tumore allo stomaco. Un rapporto che in Italia è invece di 20-30 mila su 100 mila. Per questo il ministero della Salute nipponico ha investito molto anni che sulla diagnosi precoce e ha dato grande impulso allo sviluppo tecnologico e all'organizzazione di impianti screening di massa. Screening che hanno portato dai primi Anni Sessanta alla nascita di centri ospedalieri specializzati: «Così oggi, in Giappone, oltre il 60 per cento di nuovi casi di cancro dello stomaco è diagnosticato all'inizio, con speranza di guarigione

### LA SITUAZIONE

Nel mondo  
■ 870.000 nuovi casi  
■ 650.000 decessi  
In Italia  
■ 16.000 nuovi casi  
■ 11.500 decessi

In Piemonte  
■ 1300 nuovi casi  
■ 860 decessi

### LA SOPRAVVIVENZA IN ITALIA

Oltre 5 anni  
■ 25 maschi su 100  
■ 22 femmine su 100  
Oltre 10 anni  
■ 14 maschi su 100  
■ 12 femmine su 100

al 20 per cento in Occidente questa percentuale è al di sotto del 20».

I chirurghi giapponesi hanno pubblicato numerosi studi da cui emerge che i loro pazienti operati anche in uno stadio avanzato della malattia vivono più a lungo



quelli occidentali. Non solo: questi tumori tendono a ripresentarsi meno frequentemente rispetto alla media italiana. Il tutto grazie alla diagnosi precoce e alle tecniche operatorie ora importate dal nostro Gruppo Italiano di Studio.

[in acc.]

## Specchio dei tempi

«Costruiamo l'autostrada verso la Francia e verso il mare»  
«Basta la grandine a bloccare la Torino-Milano» - «Minori in comunità, una nobile missione» - «Poca privacy nella richiesta di un prestito»

Savona, ma soprattutto sarebbero interamente in territorio italiano, senza doppie giurisdizioni.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Giovedì 21,15 circa. Autostrada Torino-Milano nei pressi di Chivasso. Scoppia un forte temporale con tanto di grandinata. Alcuni automobilisti pensano di riparare le loro carrozze dalla grandine fermandosi sotto i viadotti. Altri li imitano e si fermano in doppia fila: che disastro, la larghezza del viadotto non può proteggere troppe vetture! «L'autostrada in quel tratto è ad una sola corsia per via dei lavori dell'alta velocità. Risultato: l'autostrada è bloccata, non si può procedere, tentare di aggirare la carrozzeria raggiungendo un altro riparo libero».

Pochi automobilisti, gli stessi che poco prima ci avevano superato incuranti dei limiti di velocità, adesso il riparo, gli altri sono bloccati e impazziti. «Belli esempi di civiltà e rispetto del prossimo; ma si sa, il mondo appartiene ai furbi ed ai prepotenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nella rubrica di lunedì scorso un lettore stigmatizzava un episodio cronaca riportato sulla Stampa di domenica relativo all'insediamento di una minoranza in comunità. «Pur condividendo parte delle osservazioni, sul rischio dell'eccessiva disavventura riguardo all'utilizzo della comunità alloggia, mi pare che le affermazioni espresse (le comunità alloggia non sono sicuramente il posto migliore dove crescere

a vivere) e il costo riferito (50.000 euro annui pro capite) di tali insediamenti meritino qualche chiarimento. Il costo annuo per l'insediamento in una comunità alloggia accreditata dal Comune per minori con problematiche sociali ammonta a circa 35.000 euro (80 x 365 = 29.200).

Un merito al giudizio espresso oggetto che, anche se non saranno «il posto migliore», per molti minori rimane l'unica possibilità di quando le famiglie naturali o quelle affidatarie o adottive non sono in grado di svolgere il loro compito. Le comunità cercano di essere un «onsetto surrogato» delle famiglie offrendo opportunità di crescita in un clima affettivo, con risultati spesso soddisfacenti anche i fallimenti sono in agguato».

Cesare Vigliani

Un lettore ci scrive: «Chiesto un finanziamento alla mia banca. Per ottenerlo ho dovuto produrre un certificato di residenza e stato di famiglia. «Tava anche fosse in carta semplice. «Sono andato al Comune di appartenenza (quello di Collegno) e l'impiegata mi ha chiesto a cosa mi servisse il documento. Mi ha obbligato a farlo in carta bollata per l'uso che io chiedo».

«Ora se chiedo la certificazione della residenza perché devo spiegarne l'uso? «Fatto presente la cosa all'impiegata citando la legge privacy ma mi ha detto: l'anagrafe è tutto di me e quindi era inutile mia polemica... L'anagrafe è tutto di me e quindi era inutile mia polemica... L'anagrafe è tutto di me e quindi era inutile mia polemica...».

«La banca non accetta autocertificazioni. Non è mio diritto chiedere un documento in carta semplice se comunque è una formula accettata e prevista? In più mi è stato detto che è una scelta condizionata alle direttive del comune e non nazionale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

## Cerco Casa!



AAA. OCCASIONISSIMA.

Bilardo, bella presenza, non più giovane,

desidero di essere acquistato,

cerca coppia o single, purché con casa adeguata,

scopo piacevole stare in compagnia.

Unico difetto, un passato da democratico,

trasceso nel solito bar tra whisky e fumo.

### URSUS BILIARDI

Bilardo, bella presenza, non più giovane,

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com

FONSAICO (TO) VALLE D'AOSTA, 44 Tel. 0587/475100 fax 0587/475195



CASO ■ IL GIOIELLIERE UCCISO 13 ANNI FA

# Banditi in crisi si accusano dell'omicidio

Ciascuno attribuisce all'altro  
la responsabilità del delitto

Claudio Langeri

«Tanto oggi è l'ultimo giorno che vedi i tuoi figli. Ti ho denunciato al carabinieri. In queste parole c'è la spiegazione della confessione di Liana Maraviglia, 41 anni, ex-vivente di Giuseppe Manara, di 42, da lei accusata di aver ammazzato con 8 colpi la pistola il gioielliere Michele Boasso. Erano le 17,45 del 13 maggio '93. Per 3 anni, forse dell'ordine a familiari (attraverso l'avvocato Vittorio Rizzoli) avevano cercato qualsiasi elemento potesse consentire di individuare l'assassino. Nulla.

La verità arriva dopo 13 anni, mescolata a un cumulo di menzogne. A riaprire l'indagine archiviata per mancanza di elementi sono le dichiarazioni di Maraviglia. Ai carabinieri racconta di voler espiare la coscienza da un peso, ma quella pare soltanto una conseguenza. La causa sono i figli, un maschio e una femmina, avuti nella relazione con Manara. Negli anni 90, la coppia viveva di spedienti. Entrambi sono stati condannati (e hanno scontato la pena) per rapine compiute in Toscana. Uffici postali. Lei studia il sculpe, fa da spalone e da autista; lui

entra pistola in pugno e maffia i soldi. Fila sempre tutto liscio, impiegati non devono fare gli eroi. A Torino è un'altra storia. La pistola diventa un coltello e l'ufficio postale è sostituito da una gioielleria. In corso Dante 72. Cambia la prospettiva, di chi attacca e di chi si difende. Boasso è uomo mite, non vuole uccidere né farsi uccidere. Un tentativo di rapina nel '91 lo spinge ad acquistare una pistola calibro 7,65, che però rimane in una scatola, in fondo a un cassetto. Manara è un tipo abituato all'adrenalina, la stessa Maraviglia accusa l'uomo di aver ucciso il gioielliere. Ed ecco il mito di verità e menzogne che i carabinieri del maggiore Mauro Masio dovranno distillare per ricostruire quella rapina assassina.

Ai primi di giugno, Maraviglia arriva negli uffici della compagnia dei carabinieri San Carlo. Racconta di quel delitto. Prima versione: «Non sapevo che quel giorno Giuseppe avesse intenzione di compiere una rapina. Mi disse di andarlo a prendere in auto vicino alla gioielleria e quando uscì lo vidi ferito. Lo feci curare da una mia cugina infermiera. Scoperto la verità anni



La gioielleria di corso Dante subito dopo la rapina, nel maggio di 13 anni fa

dopo, i carabinieri la rimandano a casa. Lei è sollevata, pensa di aver calcolato tutto: eliminare (con l'arresto l'omicidio) l'ex convivente per vivere in tranquillità l'amore. Ma un altro uomo, ma anche evitare ogni coinvolgimento puntando sulla buona fede. Vendetta svelata dalla perquisizione di Manara alla prima occasione: «Ti ho denunciato ai carabinieri».

I militari portano Manara in caserma. Lui nega, ma una cicatrice sul petto lo sbaglia. Decide di parlare e ribatte la sua versione: «E' vero. Feci quella rapina. Ma fu lei a uccidere il gioielliere e coltellare, quando lui reagì».

Altri controlli dei carabinieri, persino viaggi in Toscana per raccogliere i verbali delle rapine attribuite alla coppia. E per Maraviglia spunta la seconda versione: «Avevo accompagnato Giuseppe da alcuni amici, poi mi aveva detto di fermarmi davanti alla gioielleria e così...». Sapevo che voleva compiere una rapina. Ma anche questa ricostruzione della donna convince poco i carabinieri. Anche perché, in tutte le rapine attribuite alla coppia, lei è sempre stata l'assistente. Il pm Giuseppe Riccaboni chiede l'arresto di entrambi per rapina e omicidio. Il dolore delle indagini preliminari concede il mandato di custodia



Giuseppe Manara, 42 anni



Liana Maraviglia, 41 anni

INCIDENTE. IL VELIVOLO SI E' SCHIANTATO ■ CAMPO DI GRANO A MAZZÈ

## Muore sull'ultraleggero costruito con le sue mani

Diego Andri

Aurelio Grivet Talocia, 47 anni di Alba, carabinieri in congedo, ieri ha volato per l'ultima volta a bordo dell'ultraleggero che lui stesso ha costruito. A ucciderlo è proprio la sua più grande passione: l'apparecchio a motore con il quale è precipitato a Frati Nuovi, frazione di Tenengo di Mazzè.

Il motore sul quale viaggiava si è schiantato in un campo di grano, quasi a 100 metri dalla provinciale che porta a Rondissone. Quando i soccorsi sono intervenuti, per l'uomo non c'era più nulla da fare.

La vittima, che abitava a Santo Stefano Roero, si era personalmente costruito il velivolo che lo ha condotto alla morte. Era un esperto, lo hanno definito i conoscenti, e aveva già molte esperienze alle spalle. Quando aveva un minuto libero lo dedicava al volo; ma il suo «gabbiano Jonathan 1», ingegnerizzato questa



La vittima Aurelio Grivet Talocia

volta lo ha tradito. Ha decollato verso le 14,00 e approfittando della splendida giornata di sole - come raccontato poco prima al gestore dell'aviosuperficie presso la quale si era recato - aveva deciso di fare un volo di prova. Ma qualcosa è andato storto e quella che doveva essere una ballata si è trasformata in una tragedia.

tutto si è nel giro di pochi secondi, sotto gli occhi attoniti di un contadino che stava lavorando nei campi. «Ero alla guida della micidiale ultraleggera», ha raccontato Emilio Chiotti, 62 anni - quando ho sentito un'ombra e l'aereo precipitò nel campo poco distante da me. Avevo paura che si incendiasse».

Secondo la descrizione della moglie, anche lei testimone suo malgrado, l'apparecchio ha raggiunto l'altezza di una cinquantina di metri quando ha fatto un'inversione e è perso quota. «Abbiamo chiamato subito il 118 - ha concluso Rosangela Monti, la moglie - ma da era ridotto l'aereo abbiamo subito capito che chiunque fosse a bordo non poteva essere sopravvissuto allo schianto».

I campi di granoturco che aveva sorvolato sono diventati la sua tomba. Quando è arrivata un'ambulanza del servizio avanzato di Caluso, l'equipe medica non ha potuto fare altro



Quello che resta dell'ultraleggero precipitato

che il decesso fosse pilotato.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Ivrea e Chivasso con i carabinieri del Nucleo radiomobili di Chivasso, ma nessuno è stato in grado di ricostruire l'incidente. Non è escluso, per il momento, che il velivolo fosse un'ultraleggera a motore, (un 632 e 400

tempo) e non si esclude neppure una manovra errata.

Forse l'autopsia potrà fare chiarezza su ciò che è accaduto. Spiegherà, almeno, se il pilota è stato colto da un malore.

Nel frattempo gli esperti incaricati dalla procura effettueranno un'indagine accurata sulla carcassa dell'ultraleggero per escludere un guasto tecnico.

Un lettore ci scrive:

Il lungo blocco del tunnel del Monte Bianco ora c'è quello del Fréjus. Per alleggerire il traffico su questi due valichi bisogna potenziare la capacità del terzo: quello Ventimiglia.

«Purtroppo l'Autostrada dei Fiori è quella che è, pensare di passare alla terza corsia è quasi impossibile, ma la soluzione per alleggerire il traffico e accorciare la distanza tra Torino e Ventimiglia esiste. E' sufficiente aprire un'autostrada da Ceva ad Imperia o almeno da Ceva ad Albenga. Nel primo caso si tratterebbe di un'autostrada di circa 60 km, nel secondo caso di circa 40 km.

«Entrambe accorcerebbero la distanza tra Torino e Ventimiglia di circa 50 km, la prima eviterebbe 62 km di Autostrada dei Fiori, la seconda 37 km. Con la Ceva-Imperia percorreremo sull'Autostrada dei Fiori, tra Imperia e il confine Stato, si ridurrebbe a 52 km, e Ambrosio non avrebbero bisogno di lunghi tunnel, passerebbero a quote non elevate e quindi senza grandi problemi climatici, valorizzerebbero zone di notevole pregio, eviterebbero la grave strozzatura di

Savona, ma soprattutto sarebbero interamente in territorio italiano, doppia giurisdizione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Giovedì 30 giugno, ore 21,15 circa. Autostrada Torino-Milano nei pressi Chivasso. Scoppia un forte temporale con tanto di grandinata. Alcuni automobilisti pensano di ripartire le loro carrozzerie dalla grandine fermandosi sotto i viadotti. Altri li imita. In doppia, tripla fila: che diamine, la larghezza del viadotto non può proteggere troppe vetture! L'autostrada in quel tratto è ad una sola corsia per via dei lavori dell'alta velocità. Risultato: l'autostrada è bloccata, non può procedere né tentare di salvare la situazione raggiungendo un altro riparo libero.

Fochi automobilisti, gli stessi che poco prima ci avevano superato incuranti dei limiti di velocità, adesso sono lì al riparo, gli altri sono bloccati e tempestati. «Bell'esempio di civiltà e rispetto del prossimo; ma se il mondo appartiene ai potenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nella rubrica di lunedì scorso un lettore stigmatizzava un episodio di cronaca riportato sulla Stampa di domenica relativo all'insediamento di una minore in comunità. «Per condividendo parte delle osservazioni, sul rischio dell'eccessiva disinvoltura riguardante l'utilizzo delle comunità alloggio, mi pare che le affermazioni espresse (le comunità alloggio non sono...).

«vivere») il costo riferito (50.000 euro annui pro capite) tali inserimenti meritino qualche chiarimento. Il costo annuo per l'inserimento in una comunità alloggio accreditata dal Comune per minori problematiche sociali ammonta a circa 35.000 euro (90 x 385 = 32.850).

«Un merito al giudizio espresso obbietto che, anche se non saranno "il posto migliore", per molti minori rimane l'unica possibilità di crescita quando le famiglie naturali o quelle affidatarie o adottive non sono in grado di svolgere il loro compito. Le comunità cercano di essere un "onesto surrogato" delle famiglie offrendo opportunità di crescita in un clima affettivo, con risultati spesso soddisfacenti anche se i fallimenti sono in agguato».

Cesare Vigliani

Un lettore ci scrive:

«Ho chiesto un finanziamento alla mia banca. Per ottenerlo ho dovuto produrre un certificato di residenza e stato di famiglia. Bastava anche fosse in carta».

«Sono al comune di appartenenza (quello Collegno) l'impiegata mi ha chiesto a cosa mi servisse il documento. Mi ha obbligato a farlo in carta bollata per l'uso che io chiedevo... 15,14 euro di spese».

«Ora chiedo certificazione della residenza perché devo spiegarne l'uso? Ho fatto presente la cosa all'impiegata citando la legge sulla privacy ma mi ha detto che l'anagrafe è tutto e quindi era inutile una polemica... L'anagrafe conosce i miei dati non quello che faccio mia vita!».

«La banca non accetta autocertificazioni. Non il mio diritto chiedere un documento in carta semplice se comunque il formulare accettato è previsto? In più mi è stato detto che è una scelta condizionata alle direttive del comune e non nazionali».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

## Specchio dei tempi

«Costruiamo una nuova autostrada verso la Francia» verso il mare.  
«Basta la grandine a bloccare la Torino-Milano» - «Minori in comunità, una nobile missione» - «Poca privacy nella richiesta di un prestito»

Le speciali

11 set/21 ■ Costa ■ La rotta dei mercanti  
Copenaghen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga  
set/29 set ■ Costa ■ Passaggio ad est  
Napoli, Istanbul, Varna, Odessa, Santarini, Olanda  
09 ott/16 ■ Costa ■ Classica e Isola  
Ancona, Atene, Corfu, Dubrovnik  
nov/17 nov ■ Costa ■ Fortuna  
Barcellona, Casablanca, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga

Costa

Soggiorno balneare in Sardegna dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo Orosei, presso il Club Hotel Torre Maresca (4 stelle)  
Sudafrika: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra i megalopoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e programmi dettagliati  
MON VIAGGI - via Giolitti - 10123 Torino - Tel. 011.8177829

Salone La Stampa

Gli sportelli

del Salone di via Roma

nei mesi di luglio e agosto

osservano

il seguente orario:

dal lunedì al venerdì

dalle 9.00 alle 12.30

e dalle 14.00 alle 18.00

Maestro del Gusto 2005  
Premio Gelatiere dell'anno 2001  
SILVANO  
Gelateria Bar di Silvano Moschini  
Via Nizza, 142 Torino - Tel. 011 - 89.60.647

## Cerco Casa!



AAA OCCASIONISSIMA

Bilardo, bella presenza, non più giovane, desidero di essere acquistato, cerca coppia o single, purché con casa adeguata, scopo piacevole senza da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI

Bilardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbilardi.com - info@ursusbilardi.com

RONCOCO (PI)  
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 fax 0587/475195

NOTIZIE dalle AZIENDE

dalla moda al GPS



Atm, negozio specializzato nelle attrezzature nautiche, è aperto dal 1963. Basti entrare in negozio per rimanere stupiti dalla varietà e quantità di accessori presenti. La vera specializzazione è però l'attrezzatura completa per imbarcazioni a vela, e partendo dalle caviglie per arrivare ai bozzelli, clima e tutto le apparecchiature elettroniche utilizzate per la navigazione. E proprio questa ultima sono diventate negli ultimi anni una voce importantissima per le dotazioni della barca, in particolare modo l'utilizzo del sistema GPS. Mare è anche abbigliamento, è infatti iniziata una serie di capi sportivi, mai come quest'anno così di moda.

alle Crocette in Via Fiumi Carle, 43 - Torino - Tel. 011.590236



## Colletterto Giacosa, create grazie a Discovery e ai capitali di Eporgen

# Sei nuove imprese al Bioindustry Park

### «Una realtà importante per tutto il Piemonte»

Sei nuove imprese biotecnologiche. L'annuncio della loro creazione è stato dato pochi giorni fa dal presidente del Bioindustry Park Canavese, (parco scientifico dedicato allo sviluppo biotecnologico) Lorenzo Silengo, dal Presidente di Eporgen Venture SpA (società appositamente costituita per investire in imprese altamente innovative), Silvano Fumero, e dagli Assessori alla Ricerca ed alle Attività produttive di Regione Piemonte e Provincia di Torino, Andrea Bairati e Giuseppina De Santis, in occasione del convegno al Colletterto Giacosa, che si è svolto a Colletterto Giacosa.

Artefice di tutto ciò è Discovery, operazione lanciata appena dodici mesi fa, che ha visitato le Università italiane e

incontrato oltre 200 ricercatori; i progetti ricevuti sono stati in 23; di questi, 8 hanno superato la prima selezione da parte di una commissione di esperti; 6 sono giunti alla fase di un'impresa. Le sei nuove società insediate nel Bioincubatore appositamente realizzato all'interno del parco, operano nei settori della biologia molecolare, delle tecnologie applicabili ai processi industriali, nella chimica e nell'ambiente. Si chiamano BioNucleon, Biopoint, Eicosamed, Narvalus, Spider Biotech e Target Heart Biotech, sono tutte società a responsabilità limitata (srl). I neoimprenditori provengono da tutta Italia e fanno parte di Gruppi di ricerca universitari e del CNR.

Motore finanziario dell'iniziativa sono i capitali messi a disposizione da Eporgen Venture

SpA: 3 milioni di euro a cui si devono aggiungere 2,7 milioni di investimenti della Regione Piemonte. Il capitale sociale iniziale delle sei imprese è compreso tra 10.000 e 100.000 euro. Eporgen ha una percentuale del pacchetto azionario delle sei imprese che varia tra il 60% e il 76%, la restante quota è dei ricercatori neoimprenditori. Per garantire lo sviluppo dei progetti nei prossimi tre anni Eporgen Venture ha in ciascuna una somma che varia tra 250mila e 650mila euro di partecipazione azionaria.

Eporgen è nata nel 2004 come iniziativa di investitori privati non istituzionali - ha sottolineato il Presidente Silvano Fumero - imprenditori e professionisti canavesani, torinesi, biellesi, per sostenere imprese biotecnologiche basate su progetti innovativi e di rilevanza

scientifica internazionale. In particolare, Eporgen fornisce i mezzi necessari per portare i progetti in 3 anni ad un livello di proporzionalità scientifica industriale a nuovi investitori e società di venture capital, o media e grandi farmaceutiche e biotecnologiche per partnership e collaborazioni in ulteriori sviluppi. Un apporto non solo finanziario ma anche di manageriali, marketing e di business development. «Questo meccanismo - aggiunge Fumero - va alimentato perché in un settore ad alto rischio come il biotech è fondamentale individuare nuove idee su cui far leva. E questo abbiamo già in cantiere: «Discovery 2», che partirà nei prossimi mesi».

«La biotecnologia sono una realtà ben radicata in Piemonte - ha detto Lorenzo Silengo, presidente del Bioindustry Park Canavese - Qui a Colletterto Giacosa tra il Parco e RBM, centro di ricerca preclinica del Gruppo Saronno, ci sono oltre 70 imprese del settore, di cui il 70% dedicati a ricerca e sviluppo. Discovery, ne siamo fieri, è un modello unico ed originale, che coniugando efficienza, competenza e voglia di rischiare ha creato la via piemontese per lo sviluppo di imprese in un campo altamente innovativo qual è il settore biotecnologico. Con la nascita delle sei nuove imprese, che si aggiungono alle 4 già sviluppatesi nel Bioindustry Park, possiamo dire oggi di aver creato il primo cluster biotecnologico in Italia».

Le biotecnologie e le scienze della vita rappresentano oggi in Piemonte una realtà che coinvolge 344 imprese dai settori life sciences e biomedicale con oltre 3.000 addetti, tra cui 15 imprese biotecnologiche, oltre 100 imprese farmaceutiche e basate sulla ricerca nelle aree legate alle Scienze Naturali, 3 poli universitari e vari gruppi del CNR con oltre 670 gruppi di ricerca, circa 1.000 ricercatori privati e pubblici operanti nell'area della salute umana, dell'alimentazione, dell'ambiente e dei processi industriali.



...regala  
un frammento di stella



Taglio rotondo a brillante



Taglio ovale



Taglio a cuore



Taglio a smeraldo



Taglio "marquise"



Taglio a goccia



Taglio quadrato "princess"

### I DIAMANTI IMPARA A CONOSCERLI. IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA I DIAMANTI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSE FRAMMENTI DI STELLE CADUTI IN TERRA. PER ALTRI QUESTA PIETRA MAGICA È LA LACRIMA DEGLI DEI. LEGGENDA È QUESTA GEMMA TARA, DALLA COMPOSIZIONE CHIMICA SEMPLICE DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE HA TEMPI ATTRATTO E REGINE CHE LO CONSIDERAVANO SIMBOLO DI INVINCIBILITÀ, E AFFASCINA UOMINI E PER I QUALI RAPPRESENTA IL DELL'AMORE ETERNO.

A TEMPI NOTRI SI È LA TRADIZIONE DEI DIAMANTI DI MATRIMONIO UNA VERETTA CON DIAMANTI. CIO' RENDE IL DIAMANTE COSÌ SPECIALE E L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER TAGLIARE E PULIRE I DIAMANTI SI LAVANO E SI PULISCE PERDE ANCHE IL 50% LA BELLEZZA DI UN DIAMANTE DIPENDE DAL MODO IN CUI RIFLETTE LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL TAGLIO BRILLANTE, IL PIÙ CONOSCIUTO, QUELLO IL QUALE, IL MARQUISE, DALLA FORMA ALLUNGATA E DI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO A CUORE. LO QUADRO O "PRINCESS". LE 4 CARATTERISTICHE DETERMINANO LA RARITÀ ED IL VALORE DI UN DIAMANTE SONO DETTE LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). ESSE SONO: IL TAGLIO, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUGO DELLA LUCE. IL COLORE: MAGGIORE È LA TRASPARENZA MIGLIORE È LA QUALITÀ. LA PUREZZA DETERMINATA DAL GRADO IMPURITÀ CHE SI TROVANO NELLA PIETRA E SEMPRE VISIBILI SOLO ALTI INGRANDIMENTI, IL CARATI.

SPENDERE PER UN DIAMANTE DI QUALITÀ UN CHE DURA NEL TEMPO E CHE NON È UN MESSAGGIO DEL PER OGGI E PER



**BASOLO GIOIELLI**  
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM







DANZA 2005

Ministero  
per i Beni e le  
Attività Culturali  
Direzione Generale  
per lo Spettacolo  
dal Vivo



Regione Piemonte

Provincia di  
Alessandria

Terme di Acqui  
S.p.A.

Città di  
Acqui  
Terme

# ACQUI IN PALCOSCENICO

## XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA

**martedì 5 luglio**

**Balletto Teatro di Torino  
CARAVAGGIO**

Un balletto di Matteo Levaggi con musica originale di Giovanni Sollima.  
Serata inaugurale con la partecipazione di Roberto **Premio AcquiDanza 2005**

**sabato 9 luglio**

**Compagnia Nazionale di Raffaele Paganini  
SIRTAKI - OMAGGIO A ZORBA**

*Prima Nazionale*

Coreografia di Luigi Martelletta - Musiche originali di Marco Schiavoni  
■ musiche di Astor Piazzolla - Con Raffaele Paganini

**domenica 17 luglio**

**Balletto di San Francisco**

**DANCING WITH GERSHWIN  
& FLY ME TO THE MOON**

Coreografia di Michael Smuin - Musiche di George Gershwin, Frank Sinatra

**venerdì 22 luglio**

**Balletto di Oslo**

**DANZE FOLKLORICHE**

Musiche tradizionali eseguite dal vivo

**martedì 26 luglio**

**Associazione Rudolf Nureyev  
GIULI**

Balletto in due atti di J. Henri Vernoy de Saint-Georges ■ Théophile Gautier  
Coreografia di Jacqueline De Min  
dall'originale di Giovanni Coralli e Jules Perrot  
Musica di Adolph Adam - Con Maximiliano Guerra e Paola Vismara

**Venerdì 29 luglio**

**Ersilia Danza  
IL CORPO**

Coreografia, regia e testi di Laura Corradi - Musica originale di Enrico Terragnoli

**martedì 2 agosto**

**Spellbound Dance Company  
CAMOUFLAGE/MASCHERA**

Coreografia e regia di Mauro Astolfi - Musiche di L.V. Beethoven, Marco Schiavoni

**venerdì 5 agosto**

**Balletto di Roma**

**DON CHISCIOTTE, OVVERO  
STORIA DEL CAVALIERE DELLA FANTASIA**

Liberamente tratto dal romanzo omonimo di Miguel de Cervantes  
Coreografia ■ soggetto di Milena Zullo  
Musiche originali di Marco Schiavoni ■ musiche di Antonio Vivaldi  
con André De La Roche

Direzione artistica: **LOREDANA FURNO**

TEATRO C APERTO  
GIUSEPPE VERDI

**XXII STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA - Acqui Terme 26 giugno - 7 agosto 2005**

**CLASSICO:**

- TIZIANA SPADA 27 giugno / 17 luglio
- BRUCE MICHELSON 11/17 luglio
- ELISABETTA TOMASI 18 luglio / 7 agosto
- RENATA CALDERINI 1 luglio / 7 agosto
- CARMEN PANADER 4/10 luglio
- MARCO PIERIN 18/24 luglio
- MIREILLE BOURGEOIS 25/31 luglio

**CARATTERE:**

**CONTEMPORANEO: Tecnica base**

**Tecnica Cunningham**

**Tecnica Contemporanea**

**Tecnica posturale per la danza:**

**Maestri accompagnatori al pianoforte:**

Le lezioni si svolgono nei saloni del Grand Hotel Antiche Terme ad Acqui. Livelli elementare - intermedio - avanzato.  
Tutti gli stagisti hanno accesso gratuito agli spettacoli del Festival!

• SOFIA ZAINETDINOVA 27 giugno / 3 luglio

• CRISTINA GOLIN 4 luglio / 7 agosto

• BRUCE MICHELSON 11/17 luglio

• JOSÉ RECHES 18/31 luglio

• ROBERTO GIROTTO 27 giugno / 7 agosto

• RAFFAELLA PORTOLESE / BRUNO RACO

**Lorella Dance**  
Costumi per la Danza

Comune di Acqui Terme - Tel. 0144/770272 - cultura@comuneacqui.com - <http://www.comuneacqui.com>  
Balletto Teatro di Torino - Tel. 011/4730189 - [info@ballettoteatroditorino.it](mailto:info@ballettoteatroditorino.it) - <http://www.ballettoteatroditorino.it>  
Prenotazioni: Comune di Acqui Terme, Assessorato Cultura - [cultura@comuneacqui.com](mailto:cultura@comuneacqui.com)  
Ingresso: Interi € 15,00 - Ridotti (sino ai 18 anni e oltre i 65 anni) € 10,00

LA STAMPA

IVECO

Associazione  
Arte e Danza  
Teatro di Torino



## Aosta REGIONE

ADAYMAVILLES, VALTOURNENCHE E ISSOGNE



La viabilità subirà modifiche

### alla viabilità

Nella prossima settimana è prevista una serie di modifiche alla viabilità su tre strade regionali. Il primo provvedimento (senso unico alternato) entrerà in vigore alle 7 domani sulla strada di Gressan, nei pressi della centrale elettrica in comune di Aymavilles, consentirà lavori sulle bar-

riere stradali. La seconda ordinanza è relativa alla strada per Valtournenche. Anche in questo caso si tratta di un senso unico alternato, che sarà istituito da martedì in località Tourtourse, a lavori su un immobile. Giovedì, dalle 17 alle 21, la disputa di una gara podistica causerà l'interruzione della circolazione lungo la strada di Issogne, dai delle scuole elementari fino alla piazza del Castello.

FORZA ITALIA, ALLEANZA NAZIONALE E UDC



Il simbolo della Casa delle libertà

### Politica, i giovani in unità

Prove di unità tra i movimenti giovanili di Forza Italia (Giovani per la Libertà), Alleanza Nazionale (Azione Giovani) e Udc Giovani. Per provare a fare quello che per il momento i grandi partiti del centrodestra non sono riusciti a fare, Pasquale Siciliano (FI), Andrea Paron (AN) e Massimiliano Fonte

(Udc) hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti «che tiene in forte considerazione la richiesta di unità proveniente dall'elettorato moderato». I giovani dei tre partiti della Casa delle Libertà hanno costituito un coordinamento (portavoce e responsabile Pasquale Siciliano) che lavorerà attraverso il contatto diretto con i cittadini avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti istituzionali della Cda e opererà in modo particolare su scuola, università, cultura, politiche sociali. [a.6.]

LETTERA DI RISPOSTA DEL GEIE ALL'ESPOSTO SUL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

## «Non compete al gestore limitare il traffico dei Tir»

Gianpiero Chamère  
COURMAYEUR

Il Geie, gestore del tunnel del Monte Bianco, come è insensibile alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente, ma non ha speso soldi per adottare provvedimenti di restrizione del traffico. Il direttore generale del Geie, Mario Battaglia, prende posizione su un esposto dell'Associazione per la tutela del Monte Bianco. Il documento era firmato da Nora Girardi e Alexandre Glarey e inviato alla procura della Repubblica di Aosta, al presidente della Regione e al gestore del traforo. Nell'esposto, si sottolineavano i fattori di rischio, potenziati dalla situazione di emergenza creata dopo la chiusura del tunnel del Fréjus.

Mario Battaglia, in una lettera, sostiene che il Geie si occupa delle attività di gestione perseguendo modelli di massima sicurezza ed elaborando criteri di sicurezza. Le caratteristiche strutturali del traforo sono state approvate dal governo italiano e francese e il Geie non può procedere a un aumento delle dimensioni.

Nell'esposto, i rappresentanti dell'Associazione per la difesa del Monte Bianco mettono in evidenza i rischi legati alla solvibilità del manto stradale, prodotta dal riascio di gasolio da parte dei Tir e dalla continua perdita d'acqua dalla volta. Secondo Ma-



Tir incolonnati verso il traforo di Courmayeur. L'Associazione per la tutela del Monte Bianco aveva presentato un esposto contro l'aumento del traffico pesante

rio Battaglia, che è stata registrata alcuna scivolosità del manto stradale conseguente a perdita di gasolio e all'acqua dalla volta interna è abituale nelle gallerie del tunnel e non è più accurati interventi di impermeabilizzazione. «E' in corso un'attività pianificata per eliminare tutte le piccole pericolosità esistenti», dice ancora il direttore generale del Geie.

Il rispetto della distanza minima tra i veicoli nel tunnel è assicurato dal cadenzamento delle sbarre di pedaggio - scrive

Battaglia - che è regolato in modo che nessun veicolo possa accedere al traforo fino a che quello precedente non abbia raggiunto i limiti di sicurezza. «Le rilevazioni della qualità dell'aria - si legge nella lettera del Geie, inviata alla procura della Repubblica, al presidente della Regione e ai firmatari dell'esposto - fatte dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, cui spetta la segnalazione alle autorità competenti, qualora la concentrazione delle sostanze inquinanti superi i limiti consentiti dalla legge».

L'ASCOM ADERIRÀ ALLO SCIOPERO DALL'11 LUGLIO, LA CONFESERCENTI NO

## Ristoratori valdostani divisi sui buoni pasto

SAINT-VINCENT

I gestori dei ristoranti valdostani si dividono sul problema dei buoni pasto, i ticket magnetici o cartacei assegnati dalle pubbliche amministrazioni e dalle aziende private ai propri dipendenti per il pranzo. I ristoranti aderenti all'Ascom hanno stabilito, dall'11 luglio, che non accetteranno più i buoni pasto se non verranno raggiunti accordi sia con la Regione, sia con le ditte internazionali erogatrici dei ticket. La Fiepet-Confesercenti della Valle d'Aosta, invece, ha deciso di non appoggiare nessuno sciopero dei buoni pasto.

«E' diventata inaccettabile - dice Leopoldo Garbura, presidente regionale della sezione ristoranti di Fiepet-Ascom - la politica commerciale adottata dalle aziende distributrici dei buoni pasto. Da troppo tempo ormai applicano aumenti sui margini di sconto riservati ai ristoranti. In pratica, per ogni commensale munito di ticket, perdiamo dai 6 ai 12 per cento dell'importo del buono. E questo perché le società basano i ribassi sull'importo dell'appalto, che vincono in genere proponendo prezzi stracciati».

L'adesione dell'Ascom alla protesta nazionale, proclamata il 12 giugno, arriva un mese dopo per problemi organizzativi e anche per un riguardo nei confronti dell'ente pubblico e dei titolari di ticket, che tendiamo a preannunciare le nostre iniziative - dice

### I 60 anni della Fipe

Grande festa per i 60 anni di attività della Fipe-Confcommercio. Federazione italiana pubblici esercizi, costituita il 12 giugno 1945, Domani, martedì, al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, è in programma la 60ª assemblea generale dedicata al «tempo libero: ricchezza del terzo millennio». All'appuntamento, promosso con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta, del Monopoli e del Casinò de la Vallée, saranno presenti esperti italiani e stranieri del mondo politico ed economico che parleranno di: «Il tempo libero: dimensione ludica e dimensione economica», «Il futuro del bar italiano», «Gioco e scommesse: Stato e Mercato». Domani, sempre al Grand Hôtel Billia, si svolgerà una serata di gala dal tema: «Saveurs et traditions du Val d'Aoste». Alla Fipe aderiscono, oggi, 113 associazioni territoriali e oltre 200 mila imprese di ristorazione, con un milione di lavoratori che producono una ricchezza calcolata in 32 miliardi di euro di valore aggiunto complessivo. «La funzione sociale dei pubblici esercizi - scrive la Fipe - è dimostrata dagli oltre 20 milioni di avventori che ogni giorno fruiscono di iniziative di bar, ristorante e pub, oltre che da 50 milioni di turisti che, ogni anno, visitano l'Italia».

ancora Garbura - per dare il tempo agli interlocutori di prendere le loro misure. Comunque il nostro sciopero potrebbe rientrare, almeno per i buoni Valles, se riusciamo a ristabilire con la nuova giunta regionale gli accordi definiti il precedente esecutivo che aveva garantito l'aumento del valore del buono pasto. In caso contrario, dall'11 luglio scatterà il rifiuto dei titolari di buoni pubblici aderenti all'Ascom di assicurare il pasto a prezzo scontato ai possessori di ticket magnetici o cartacei.

Di parere diverso la Fiepet-Confesercenti della Valle d'Aosta. In comunicato, avverte che

accoratamente la posizione assunta dalla Federazione a livello nazionale, non intende appoggiare alcuno sciopero dei buoni pasto, in quanto non si ritiene opportuno far ricadere sulla clientela gli effetti negativi di questa situazione, che colpisce tanti esercenti, per effetto di un'azione di «cartello» operata dalle società di gestione dei buoni. Nei prossimi giorni saranno in distribuzione un numero speciale del periodico di Confesercenti e un volantino dove viene affrontato il problema buoni pasto. [a.1.]

### in breve

**AOSTA, EDILIZIA**  
L'Assodil della Valle d'Aosta esprime soddisfazione per una delibera approvata dalla giunta regionale: «Imprese di costruzioni» - dice il presidente Roberto Montrossel - potranno riutilizzare nei propri cantieri parte dei materiali di risulta di scavi, demolizioni e rifacimenti stradali, risolvendo in parte il problema del conferimento nelle discariche autorizzate. Hanno trovato soluzione alcuni problemi evidenziati dall'Assodil.

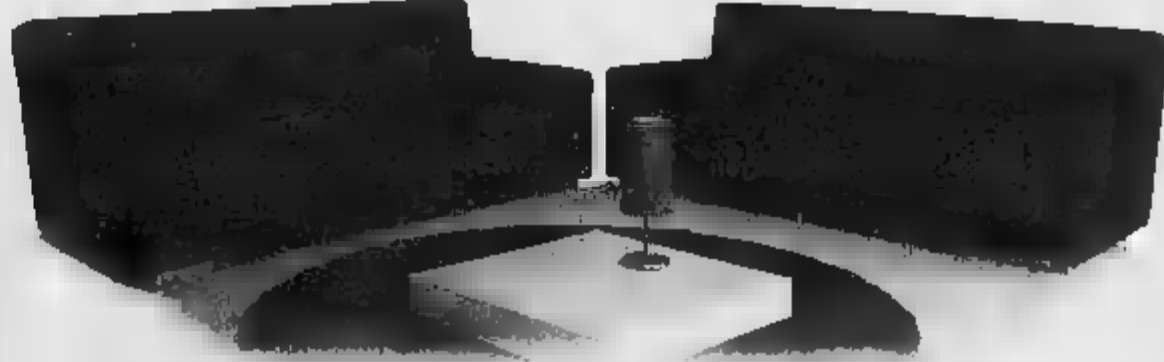
**ISSIME, DIALETTI**  
E' stato approvato dalla giunta regionale il proseguimento nel Comune di Issime di tre sportelli sperimentali in lingua walser per la minoranza linguistica tedesca della Valle del Lys. L'esecutivo ha approvato anche il progetto di lingue minoritarie nelle pubbliche amministrazioni, per la tutela dei patois franco-provenzali; è prevista l'istituzione, in via sperimentale, di 4 sportelli linguistici in altrettante Comunità montane.

**AOSTA, ESAMI**  
E' stata indetta la sessione annuale di esami di accertamento della lingua francese valida per i trasferimenti e le assegnazioni provvisorie a posti statali, regionali e di insegnamento in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Valle d'Aosta. Le domande di ammissione vanno consegnate entro mercoledì 10 agosto alla Sovrintendenza agli studi. La prova si terrà giovedì 8 settembre all'Ipr di Aosta.

# Tutto il tempo per la tua estate



## 24 minirate da 30 euro Prima rata gennaio 2006



Finanziamento  
24 mesi  
PlusValore

Divano Walker, pagamento 24 mesi tasso zero, tan 0%\*  
divano 2 posti cm. 172x105 720 euro 24 rate da 30 euro  
divano 3 posti cm. 222x105 840 euro 24 rate da 35 euro

Finanziamento valida per tutti i prodotti idivani.it

# iDivani.it

ED È SUBITO CASA

Savore  
divani e complementi

Regione Amerique, 66  
Quart - Aosta  
Tel. 0165.775204  
www.idivani.it

\*Promozione valida fino al 31/08/2005 non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili sul sito www.idivani.it



# Dedicate alla città di Aosta ■ alla mucca le due sezioni del sito che si propone come luogo d'incontro per internauti

## Nel Virtual Museum Vallée spaccati di storia e civiltà

### Da un'idea innovativa è nato il primo Centro culturale valdostano on line

**D**OPPO un anno di intenso lavoro è accessibile il Virtual Museum Vallée, il primo centro culturale on line della Vallée d'Aoste. Il suo intento è quello di raccogliere, in un grande album elettronico, il materiale iconografico disperso un po' ovunque nella regione. Un progetto che vuole andare oltre alla semplice catalogazione di immagini, preferendo rispondere all'esigenza, soprattutto dei più giovani, di aprirsi al mondo e di comunicare al di fuori dei confini valdostani la propria peculiarità culturale. Ed è con l'inaugurazione di due musei che il Vmv si propone al pubblico.

Si ■■■■ il Museo Aosta e del Muro-Museo Muro, due musei apparentemente contrastanti - come ha spiegato l'ideatrice e responsabile del progetto Patrizia Nuvolari - «ma esplicitativi di ciò che sono la città e il territorio che la circonda». Il Muro è il museo virtuale dedicato al capoluogo regionale e ha lo scopo di raccogliere le immagini della ■■■■ passata e presente che riguardano la vita di Aosta in tutti i suoi aspetti. In rete saranno immesse tutte le immagini ■■■■ possibili: fotografie, cartoline, stampe, materiale reperito negli archivi pubblici (spesso inedito) o proveniente da collezioni private, archivi parrocchiali e da chiunque voglia collaborare per la realizzazione del ■■■■ il museo di tutti. Una parte sarà riservata agli album ■■■■ famiglia; le persone saranno invitate a raccontare la ■■■■ storia (parte integrante della storia ufficiale della città) attraverso le fotografie che documentano il loro vissuto e a partecipare al Forum con l'invio di informazioni utili, commenti, immagini. E' proprio questo aspetto che rende il progetto innovativo e ■■■■. Perché il Muro vuole essere uno strumento di conoscenza e crescita collettiva, un laboratorio attivo e stimolante per gli utenti che saranno chiamati a formare una ■■■■ virtuale ■■■■ dibatte e diffonde la contemporaneità della città di Aosta.

Il Muro è, invece, il museo virtuale della mucca che viene qui presentata in tutti i modi possibili: in formato francobollo, in cartolina, in figurina, in pubblicità, ecc. - un modo per dire che la mucca non è solo carne e latte, ■■■■ anche cultura. Anche nel Muro gli utenti ■■■■ coinvolti in ruoli attivi, per esempio nella collezione «Cows on the road» ■■■■



ti a partecipare alla caccia di immagini della ■■■■ in giro per il mondo. ■■■■ safari fotografico ■■■■ intende stimolare i navigatori all'osservazione e alla condivisione.

Il Virtual Museum Vallée si struttura come un vero e proprio museo. ■■■■ entra, si sceglie, fra le collezioni ■■■■ che portano il nome dell'archivio o del collezionista a cui appartengono gli originali, quella che più interessa, poi si clicca e si guarda la galleria di immagini. Le collezioni più consistenti sono quelle dell'Archivio comunale, ■■■■ divise per temi e ■■■■ fotografie raggruppate secondo un percorso narrativo che ne facilita la fruizione. Come ■■■■ ogni altro museo, ■■■■ alle collezioni permanenti sono presentate ■■■■ mostre temporanee. Per rendere il Vmv ■■■■ luogo sempre dinamico, ogni mese viene presentata l'icona del mese, immagine che il pubblico è invitato a commentare. «Un anno di lavoro è poco - dice la Nuvolari - per dare un esauriente panorama di tutto ciò che si può trovare in entrambi i musei, ad esempio nel Muro la collezione che riguarda ■■■■ cartoline è appena abbozzata, l'archivio ■■■■ Comune non è ancora completo e la collezione degli



album di famiglia ne presenta solo due: un semplice invito alla partecipazione che speriamo sia favorevolmente accolto. Nel Muro la ricerca del materiale di alcune sezioni è da poco iniziata e in altre non ancora. Il nostro primo obiettivo era quello di dare un'idea di quello che sarà il Vmv in un prossimo futuro e credo che, con la pubblicazione di oltre ■■■■ immagini, lo abbiamo raggiunto.

Per l'esordio ■■■■ presenta «Aosta 2000: i primi 5 anni», ■■■■ ta scatti ■■■■ fotografo Stefano Sarti (Lap) che raccontano i primi cinque ■■■■ di Aosta nel nuovo millennio. Il Muro presenta «La terza volta della Désarpa», reportage fotografico di Patrizia Nuvolari sulla terza edizione della Festa della mucca. I protagonisti di questa impresa sono la Società ■■■■ N.B.: ■■■■ Patrizia Nuvolari, ideatrice e responsabile del progetto, la Società Nethe di Jean Paul Lustrissy e di Andrea Guarda. Nella squadra c'è anche Raffaella Lucianaz ■■■■ cura le animazioni nel ■■■■ scuola. Il Virtual Museum Vallée, progetto finanziato ■■■■ Fondo Sociale Europeo, è accessibile su Internet dal 3 giugno. L'indirizzo di accesso è: [www.vmv.it](http://www.vmv.it).





## Monferrato

E' STATA INAUGURATA

### «Contentori di corpi» in ad Ovada

Mostra d'arte contemporanea con le opere di Vittorio Valentini, artista genovese di adozione ma astigiano di nascita, inaugurata ieri alla Galleria Sabrina Raffaghello (via Cairoli 42) a Ovada. E' intitolata «Contentori di corpi» presenta le originali figure d'artista che si esprime in rivestite di silicone.

L'ASSESSORE TARICCO

### Vino e benessere convegno a Carpeneto

Alle 10 alla Soms di Carpeneto convegno su «La qualità dell'uva è benessere nel vino» organizzato dal Comune in collaborazione con la federazione provinciale Coldiretti. Le relazioni saranno dell'agronomo-ologo Edoardo Ponticelli («La razionale gestione del verde e la qualità dell'uva») e del cardiologo internista Giovanni Grati («Il vino nella prevenzione delle malattie cardiovascolari»). Concluderà l'assessore regionale Mino Taricco.

UNA SFIDA TRA PICCOLI

### Torte di Maria Papera in gara a Coniolo

Torte in gara in piazza Dalla Chiesa, a Coniolo. Oggi dalle 15 è in programma l'11ª edizione della «Festa di Nonna Papera», concorso promosso dalla Pro Loco. Possono partecipare tutti gli aspiranti pasticciere: il loro dolce verrà degustato dalla giuria e distribuito a tutti i presenti. In programma anche gara di farcitura: i bambini avranno a disposizione minuti per preparare il loro dolce.

PRESENTAZIONE

### Travaglio ad Acqui con gli

Domani alle 21 nella sala conferenze di palazzo Robellini, per iniziativa del Centro studi filosofico politico «Armando Galliano», il giornalista Marco Travaglio presenterà il nuovo libro scritto assieme a Saverio Lodato: «Intoccabili». L'incontro sarà introdotto da Fabiola Pascale mentre il dibattito sarà coordinato da Roberto Rossi.

ECCO ENOSIS, NON C'E' NULLA DI COSI' MODERNO IN ENOLOGIA

## Un centro «siderale» per conoscere il vino

Giorgio Longo

FUBINE  
In Monferrato s'è una porta sul futuro dell'analisi enologica. Le nuove frontiere dell'arte di fabbricare e conservare i vini e correggerne i difetti sono state inaugurate ieri: chiamano Enosis, (dal greco, luogo di riunione dove si parla di vino), un centro di servizi e di ricerca, già denominato «università dell'enologia».

Enosis sorge sulle colline di Fubine, al confine con quelle di Cuccaro, in una cascina seicentesca, la «Meraviglia», fatta trasformare da Donato Lanati, anni fa, a dicembre, analogo di fama mondiale, in struttura modernissima: qui, tra mattoni secolari, strumentazioni all'avanguardia, cantine virtuali, laboratori epistemiche, aule universitarie e robot nasceranno i vini di domani, si perfezioneranno i vini di oggi, si miglioreranno i vini di ieri. Lanati si avvale della collaborazione di un gruppo di ricercatori, una ventina fra chimici, biologi, agronomi, scienziati dell'alimentazione e di alcuni fra i migliori esponenti del mondo vitivinicolo italiano.

Ieri, ad assistere al taglio del nastro del «Centro di servizi e ricerca in enologia e viticoltura» fubinese c'era anche il sindaco di ospiti: autorità e tanti ospiti. L'attrice francese Carol Bouquet, per esempio, era accompagnata da Jacques Polg, le enaride più esperte invitate da

Chenel; poi scienziati dell'alimentazione e dell'arte di fare il vino, come Giorgio Calabrese e Paolo Massobrio. Tutta l'inaugurazione di Enosis s'è svolta fra musica, manicaretti, rivisitazioni in mimò «Alice nel paese delle Meraviglie». E tanta ammirazione per una struttura dai contorni antichi mantenuti intatti, «spaziale» all'interno e nelle attrezzature. Nuove di palloncini colorati rossi, bianchi e neri (come uva d'uva), infine, si alzava da quella collina assolata e splendida con tutt'intorno vigneti nuovi sperimentali e ancora mondo rurale, anch'esso antico e rimasto intatto, a perdita d'occhio.

Enosis Meraviglia, dunque, pur partendo dalla tradizione del vino, è in mezzo a un percorso di innovazione, ma sembra esserne il punto d'arrivo. Di simile «onesta» niente. Un esempio per tutti: fulcro della cantina sperimentale, il «Genesio», un robot (fermentatore pilota) «dialoga in tempo reale con l'enologo ed è in grado di risalire alle radici del vino, partendo cioè dalla bottiglia per arrivare fino all'uva, al territorio e all'annata. Si tratta del primo esemplare di un esercito di unità realizzate in collaborazione con il Giner Tecnico di Casale.

Per costruire Enosis Meraviglia s'è reso necessario un finanziamento di 8 milioni di euro. Il giro d'affari stimato è intorno ai 2 milioni e 500 mila euro l'anno.

Tra antico e presente. Jacques Polg, il capo del «nasio» degli esperti analizzatori dei profumi Chenel, nel laboratorio di Enosis dedicato all'«olfattivita» del fenomeno enologico.

L'AZIENDA DI TREVILLE AVEVA GIA' VINTO L'ANNO SCORSO

### Vicara conquista ancora l'Oscar del Torchio d'Oro

SESTRI LEVANTE

La Vicara concede il bis. Il prestigioso Oscar del Torchio d'Oro, il super riconoscimento del concorso enologico dall'assessorato all'Agricoltura del Comune di Casale, va infatti per il secondo anno consecutivo all'azienda vitivinicola di Treville. La Vicara ha superato la concorrenza delle rivali: Brillo Mondalino, Marco Canato e Terre di Vignale. La cerimonia di consegna del premio si è svolta ieri in prima serata nello splendido scenario del Convento

dell'Annunziata (ex colonia Tagliamento), sulla Baia del Silenzio.

L'azienda monferrina era arrivata in finale nella segnalazione di ben sei vini: Barbera Monferrato 2003, Monferrato Bianco, Barbera Monferrato Vivace, Barbera Monferrato, Grignolino Monferrato Casalese e Barbera Monferrato Barrique 2003. Sono poi state premiate le 50 aziende che hanno ricevuto il Torchio d'Oro e che per un'intera giornata hanno potuto far conoscere le loro produzioni ai turisti della riviera. Dopo una prima degustazione nella sede della Fondazione



Un interno dell'azienda Vicara Treville

Mediterraneo, l'assaggio dei vincitori del Torchio d'Oro è proseguito nelle sale del Centro Congressi Convento dell'Annunziata e con un brindisi tutti i produttori durante l'escursione in battello a Portofino. Le degustazioni proseguono oggi.

ACQUI, DISTRIBUITI GRATIS

### Fili di rame per uccidere le zanzare

ACQUA TERME

Fili di rame gratis per combattere la zanzara tigre. Verranno consegnati gratuitamente, a partire da domani, negli uffici dell'Economato di via Salvadori 64. L'iniziativa fa parte della campagna di lotta al proliferare del temibile insetto. «Per ora la sua presenza è stata riscontrata nelle degradate e nelle discariche», spiega il dottor Fabio Grattarola, referente tecnico scientifico per la lotta alla zanzara tigre. Per il momento i focolai di sviluppo delle larve sono stati eliminati, ma i bidoni di acqua e «sub» lasciati incustoditi nei cantieri edili al primo temporale potrebbero nuovamente infestarsi, creando notevoli disagi alla popolazione della zona.

Ma il piano di intervento predisposto per combattere la zanzara killer non si ferma ai fili di rame. E' infatti integrato dalla «lotta chimica», effettuata su tombini e caditoie cittadine da una ditta specializzata. Ad ora è stato eseguito un solo turno di interventi antilarvali. Domani incomincerà la seconda serie, che si protrarrà per circa 12 giorni. Chi avesse tombini o caditoie con acqua stagnante che siano mai stati trattati comunicarli all'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme: saranno tempestivamente sottoposti ai 5 interventi insetticidi larvicidi previsti dalla campagna di lotta.

DOMANI DALLE 7 ALLE 22

### La Priarona chiusa al traffico

OVADA

Dalle 7 alle 22 sarà sospesa la circolazione sulla provinciale della Priarona, al Km. 1200, nei pressi della località Manzuolo di Ovada, immediatamente dopo l'incrocio con la comunale di Grillano. Il traffico sarà deviato sulla comunale di Ovada sulla ex Statale 456, nel tratto Ovada-Cremolino, attraverso il Molare.

Nel tratto che verrà chiuso sono infatti in corso i lavori per la sistemazione di una strozzatura provocata dalla frana caduta nell'alluvione del 2002, che aveva spazzato via parte della sede stradale, costringendo la circolazione a un unico alternato. In particolare, domani verrà installato un nuovo tombino di smaltimento delle acque meteoriche. Proprio per questo si è resa necessaria l'ordinanza per la sospensione della circolazione del traffico.

La provinciale della Priarona è lunga poco più di 5 chilometri, da Ovada a Cremolino. Ma in questi anni si è trasformata in un importante collegamento e, oltre a supportare buona parte del traffico dall'Acquese al casello della A26, è una funzionale scorciatoia per evitare il giro da Molare per la ex statale del Turchino.



# SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano 29 • Asti • Tel: 0141.599921 - 338.6929669

### ALLOGGI

**VIA CINI (ZONA NORD)** Immobile nel verde alloggio di tre camere, nino bagno, cucina, garage, aria, due ampi balconi.

**C.S.O.** luminoso, moderno, data.

**C.ZONA C.S.O. VOLTA** nuovo ampio bilocale con garage. Tre arie e balconi.

**C.S.O. MATTEOTTI** ultimo piano, su alloggio di 3 vani e bagno.

**C.S.O.** alla villa alloggio di cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo.

**VIA GNOCCINI C.S.O. VOLTA** alloggio al piano rialzato di 2 vani, cucina, bagno, cantina.

**C.S.O. ALBERO/PIAZZA ROMA** zona pedonale, alloggio di salone, ampio cucina abitabile, due camere, due bagni. Volendo garage.

**ZONA DON BOSCO** in palazzina, alloggio al 2° ultimo piano finemente ristrutturato di ampio salone, cucina abitabile, due camere e bagno. Cantina, garage al piano cortile.

**C.S.O.** in ottimo contesto alloggio ristrutturato di mq 120 con interrato mq 200.

**ZONA NORD** in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, studio, 3 camere, il bagno, cantina, garage.

**VIC. ZE POSTA C.S.O.** ufficiale alloggio di mq 150 circa + garage.

**CENTRO TORRESCO** in stabile d'epoca bellissimo alloggio di mq 100 circa finemente ristrutturato, aria condizionata.

**ZONA PIA LUGANO** in bella posizione, luminoso alloggio di salone triplo, cucina, due camere e due bagni.

**ASTI OVEST** in posizione tranquilla bellissimo alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni + ampia mansarda. Risc. aut. e aria cond. Due garage.

**VIC. ZE** In posizione tranquilla alloggio di mq 150 circa.

### CASE - VILLE

**VENETIA**

zona residenziale ville indipendenti in costruzione.

**ASTI** struttura di ville indipendenti con giardino.

**ZONA** in bella posizione signorile villa indipendente con giardino.

**ZONA** schiera ottimizzata, indipendente su tre livelli.

bello e luminoso villa a schiera, centro, ottimamente rifinita. Quattro camere, due bagni, garage doppio, lavanderia.

**MONDOLFO** splendida villa indipendente, giardino, in posizione incantevole, a soli 5 km dal centro città.

**MONDOLFO** in splendida posizione, circondata da vigneti, villa finemente ristrutturata di 450 mq giardino e piscina.

**VILLA** panoramica e villa indipendente su unico piano mansarda. 1500 mq giardino.

ampio bifamiliare, cortile indipendente.

**MONDOLFO** panoramica villa indipendente con giardino.

**CALLIANETTO** bella villa bifamiliare completamente ristrutturata con 500 mq di giardino.

**CALLIANETTO** porzione di casa ottimamente ristrutturata. Pterra: salone triplo, cucina, bagno, servizio, P. ammezzato: camera e lavanderia. P. piano: due camere, ampio bagno. Cantile e box doppio.

**VIC. ZE** in bel contesto, struttura di ville indipendenti con giardino. Prezzo interessante.

**POCHI KM DA ASTI** direttiva tola bella casa ind su 3 lotti composta di salone, cucina, bagno, ampio garage + tre camere, camera arredata, sala da bagno al piano superiore. Cortile indipendente.

**CALLIANETTO** casa libera su 3 lotti ingresso e cortile indipendenti.

**OTTIMO PREZZO**

**MONDOLFO SCARABINI** bella casa indipendente con terreno.

### AFFITTI ALLOGGI

**CASA - UFFICI**

**NEGOZI**

**POCHI KM DA ASTI** complesso immobiliare di 1.150 mq circa su un terreno di 2.300 mq. Commerciale e abitativo.

**VICARE** bel bilocale arredato nuovo. Risc.

**VIC.** bell' alloggio di ingresso, salone, due camere, bagno e cucina nuovi, volendo garage.

**MONA MATERITA'** alloggio di cucina, due camere, bagno.

**ZONA SAN PIETRO** alloggio di cucina, sala, camera, bagno e ampio garage.

**DON BOSCO** parco alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino arredato, due bagni, garage.

**C.S.O.** alloggio di 4 vani con terrazzo - aria condizionata.

**VIA A. CERTOSA** luminoso alloggio di cucinino-uno di due + box.

**VALGERA** villa indipendente con giardino.

**C.S.O. ALESSANDRIA** negozio mq 230 mq interrato + 6 posti auto.

**ASTI CENTRO** al piano strada locale commerciale mq. 500 circa. TRAZ. RZA.

**VIA** negozio libero mq 90 circa + sopralzo e alloggio collegato internamente.

**CENTRO 2** uffici mq 70 circa ciascuno volendo abitabili. Risc. aut., aria cond.

**P.ZA SAN SECONDO** ufficio + ampia metratura.

**BOX ALBI** stoffieria, via Lessona, c.so Volta, Aldo Moro.

### ATTIVITA'

**CENTRO** - Internet point e giovane diplomato. Reddito dimostrabile.

**NEGOZIO** articoli sportivi. buon avviamento.

**CENTRALISSIMO** box, gelateria, pizzeria, edicola e 4 persone. Attività e mult.

visitate il nostro sito: [www.specialcase.it](http://www.specialcase.it)

Un mare di sapere, goccia goccia.


Scoperte, idee, ricerca, tecnica.

Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno.

I perché, i come, i dove e i quando.

Tutto nello spazio di un questionario.

Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplementi

Tutto quello che c'è da sapere.



## CASTELLO DI CASTELL'ALFERO

L'ASSOCIAZIONE LE ANIME DEL CASTELLO

TURISMO IN VALLEVERSA

presenta lo Spettacolo Teatrale:

# GHOSTS - FANTASMI A CASTELLO

Ideato e prodotto da: Matteo Gazzarata, Lisa e Laura Gavello

Con il Patrocinio del Comune di Castell'Alfero

Venerdì 11 Luglio 2005 - Orario inizio spettacoli: 20 - 21 - 22

Sabato 12 Luglio 2005 - Orario inizio spettacoli: 19 - 20 - 21 - 22

Domenica 13 Luglio 2005 - Orario inizio spettacoli: 18 - 19 - 20 - 21

Lo spettacolo si terrà nelle sale del Castello di Castell'Alfero e la durata della rappresentazione sarà di circa 45 minuti. Le repliche orarie secondo gli orari sopraindicati. I termini di ogni rappresentazione i visitatori potranno degustare prodotti tipici offerti da alcune tra le migliori Aziende del nostro territorio.

VINI: Brillo Camerano - Strada Praie 3 - Penango (AT)  
 'L. Columbè - Gianni Betta - Cascina Colombaro - Corsione (AT)  
 Vini Cantamesse - Cascina Moncuchetto - Casorzo (AT)

PRODOTTI DA: Panetteria Moiso - Via Lasca 8 Fraz. Callianetto - Castell'Alfero (AT)  
 SALUMI: Cascina Stella - Via Poggio 91 - Fraz. Stazione - Portacomaro - Asti  
 DOLCI: Cafe del Conte Amico - Piazza castello - Castell'Alfero (AT)

Il biglietto di ingresso include lo spettacolo nelle sale del Castello e la degustazione: Biglietto intero 6 € biglietto ridotto 3 € (ragazzi fino a 12 anni)

consiglia la prenotazione ai seguenti numeri: 0141 (orario ufficio) 329 8080183 Laura - 335 5654663

**L'Osteria del Castello**

Via Castello, 1 - 14051 CASTELL'ALFERO (AT)  
 Tel. e Fax 0141 354111 - e-mail: osteria@comune.castellalfero.it  
 Chiusura Lunedì e Martedì

**B.G. IMPRESA EDILE**

Carrozzeria Chiusura, via...  
 Cell. 335 5654663 - 335 5654664

**La Strega**

Castell'Alfero (AT)  
 Tel. 0141 256197

**Str. 3 - Penango (AT)**

Tel. 0141 910977

**PRIVATASSISTENZA**

La prima rete nazionale di esperti di servizi per l'assistenza agli anziani

\*ASSISTENZA DOMICILIARE E NOTTELLA DOMICILIARE PER  
 OMOLOGAZIONE AD AGENZIE E AGENZIE DI ASSISTENZA\*

Asti - Sede al Portico, 2/A - www.privatassistenza.it - Tel. 0141 580030





# IL MOSAICO

ARREDO BAGNO - SANITARI - FURNITURE - RIVESTIMENTI

*dai sogni  
alla realtà*

---

## RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO RUBINETTERIE

ATTUALITÀ DELLE MIGLIORI MARCHE



## PROMOZIONE BAGNO COMPLETO

- sanitari
- piatto doccia
- rubinetteria
- pavimenti e rivestimenti

**€ 698,00**

---



**VIA STATALE, 22 - CASTELL'ALFERO (AT) - TEL. 0141 296618**  
[www.il-mosaico.it](http://www.il-mosaico.it)  
**APERTI DA LUNEDÌ POMERIGGIO A SABATO TUTTO IL GIORNO 9-12,30-15,30-19,30**



## Valsesia E VALSESSERA

### ATTIVITA' SOCIALI E ASSISTENZA

#### Cucciola presidente dell'«Avas»

■ E' Pier Michele Cucciola il neo presidente dell'Avas, l'associazione di Varallo che si occupa di attività sociali che spaziano dall'assistenza ai bisognosi alla raccolta per il banco alimentare. Cucciola è stato eletto in sostituzione di Rita Galletti; con lui collaboreranno il vice Nathalie Ricotti, il tesoriere Piero Marchi e la segretaria Antonella Gianotti. (L. fo.)

### ALPINI DI SERRAVALLE

#### Le penne nere al «Monchezzola»

■ Festa al rifugio Monchezzola oggi con alpinisti di Serravalle. Ricco il programma: si comincia alle 10 con il ricevimento delle autorità, delle penne nere e simpatizzanti; alle 12,15 la chiesa della Madonna della Neve ospiterà la messa in onore dei defunti. Alle 13 sarà distribuito il rancio del pomeriggio e alle 15 l'incanto delle offerte. A chiudere la giornata sarà la cena fissata per le 19,30. (m. cu.)

### ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DI QUARONA

#### Rinnovati i vertici Cordar

■ Rinnovati i vertici della Cordar Valsesia, la società costituita dai Comuni per gestire i servizi idrici in tante località di Valsesia e Valsessera. Il presidente è l'assessore ai lavori pubblici di Quarona Luigi Barbero mentre alla direzione è stata confermata Clara Bruno. Nuovi anche i membri del collegio sindacale: Paolo Moretti (presidente), Giuseppe Buzzi e Alberto Veronesi. (L. fo.)

### COGGIOLA

#### Festa patronale di San Bernardo

■ Iniziata venerdì continua oggi la patronale di San Bernardo di Coggiola. Alle 11 verrà celebrata la messa, alle 12,30 poi sarà il pranzo (per prenotazioni telefonare allo 015.75188). Intanto in frazione Fervazzo, oggi a domani, prosegue la festa al rifugio dei Moglietti. Oggi il calendario il pranzo sotto gli alberi, il concerto del coro musicale «Giuseppe Verdi» di Coggiola, la cena e la serata con il fisco. (m. cu.)

BORGOSIESA: APRE ANCHE LA SEDE DISTACCATA DELLA PROVINCIA

# L'Ufficio del lavoro trasloca a «Rado»

L'immobile è l'edificio industriale dell'ex Meccanica Silvestri. Nella zona è stato pure costruito un supermercato e si sono trasferiti vari enti pubblici. Nascerà una galleria commerciale

Fossati

BORGOSIESA. Diventa realtà il trasferimento dell'ufficio del lavoro al complesso Rado. E contemporaneamente sarà aperta la sede distaccata dell'amministrazione provinciale. L'era nota da tempo è divenuta ufficiale una settimana con la firma dell'accordo. Provincia e Comune che hanno acquistato il complesso per un valore di 250 milioni di euro. L'immobile conosciuto come «Rado» è l'edificio industriale dell'ex Meccanica Silvestri, il grande complesso recuperato di recente tra viale Varallo e viale aprile da una società che si appunta Rado.

Nella zona è stato realizzato anche un supermercato, e si sono trasferiti pure vari uffici pubblici (tra cui quello delle Entrate, già aperto da mesi) e privati. E sempre in futuro sarà realizzata anche una palazzina residenziale e una galleria commerciale. Intanto appunto da settembre saranno attivi gli spazi di Comune e Provincia, che si trovano sullo stesso piano delle sedi distaccate di Unione industriale del Vercellese e della Valsesia, Camera di commercio, Unione artigiani, Associazione commercianti, Confederazione italiana agricoltori e Federazione interprovinciale coltivatori diretti. Per i 191 metri di Comune e Provincia sono stati (equamente ripartiti) 250.732 metri. La Provincia aveva inoltre già acquistato un salotto polifunzionale per ospitare convegni e riunioni, a disposizione anche di tutti gli altri uffici. L'investimento si era reso possibile grazie a un contributo di duecento-

mila euro della Regione e altri 60 mila della Fondazione della Cassa di risparmio di Vercelli. «Questi - Corrado Rotti, presidente provinciale e vice sindaco di Borgosesia - saranno i primi veri uffici della Provincia in Valsesia. Precedenza infatti si utilizzavano quelli dell'ufficio del lavoro, ma non c'era un vero e proprio distacco collegato in rete, con possibilità di svolgere tutte le pratiche per i funzionari,

la sede centrale di Vercelli. Il trasferimento dell'ufficio del lavoro (che attualmente si trova in viale Duca d'Aosta) darà vita a un'altra serie di spostamenti. Dove si trova ora l'ex collocamento andrà l'Avia di Borgosesia, che lascerà liberi i locali piano del municipio con ingresso da via Boccione, e qui sono previste soluzioni: l'ampliamento del comando vigili e la sede del servizio di socio assistenza.



Un precedente raduno organizzato dal Valsesia Lancia Story



L'immobile conosciuto come «Rado» è l'edificio industriale dell'ex Meccanica

PROGETTI COMUNALI

## Restauri milionari a Portula

PORTULA

A Portula, come in molti Comuni della zona, il bilancio non è ricco. Ma la idm non mancano. Il programma integrato di sviluppo locale, di cui si è fatta portavoce la Comunità montana Valle Sessera, che si è unita a quelle di Valle Cervo, Pre Alpi e al Comune di Sordevolo per avere maggior forza, potrebbe essere un modo per ricevere finanziamenti. Aspettando una risposta dalla Regione (per cui servirebbero almeno sei mesi) l'amministrazione portulana ha proposto lavori che avrebbero un costo di quasi un milione e 300 mila euro.

A essere interessati sono due edifici, il Pio Istituto di carità e le ex scuole elementari di Castagnola, e gli spazi pubblici di frazione Chiesa. «Entrambi gli stabili sono di proprietà comunale - spiega il sindaco Vanni Schirato - il primo ci fu donato negli Anni '90 dalla parrocchia di Castagnola ed è sviluppato in tre piani, il secondo una volta ospitava le lezioni dei bambini. Per il loro utilizzo, ristrutturandoli, abbiamo pensato di scegliere tra due idee: o far nascere mini alloggi, oppure destinarli ad attività ricettive, come un bar e breakfast, sviluppando così anche nel nostro paese il settore turistico. L'investimento ammonta a 620 mila euro».

Di diverso tipo la proposta per il terzo intervento, che da solo vorrebbe costare 100 mila euro. «Puntiamo alla riqualificazione della piazza municipale e dell'area circostante che ci piacerebbe ricavarne a parco giochi per bambini e a percorso fitness per anziani. La sistemazione degli spazi pubblici è stata uno dei punti chiave della mia campagna elettorale che, per mancanza di soldi, fino ad ora sono riuscito a mettere in atto pienamente».

In questi giorni, intanto, sono partiti i lavori sulla strada che porta al santuario di Rosignone: l'opera prevede, tra gli altri, la costruzione di scivoli per l'acqua piovana. «Stiamo cercando di valorizzare ogni struttura a nostra disposizione per incentivarla a frequentare il paese - conclude Vanni Schirato - L'intervento sulla via per il santuario ci costerà 130 mila euro, che pagheremo grazie a un finanziamento dell'Obiettivo 2». (m. cu.)

RITROVO ALLE 9,30 A GATTINARA POI LA PARTENZA

## Oggi «Valsesia in Lancia»

A Fobello per celebrare i 10 anni del club

FOBELLO

Compiuti dieci anni il Valsesia Lancia Story. E per l'occasione, il club voluto per tenere alto il nome di questa gloriosa casa automobilistica (che in passato più di oggi è segnato in storia delle quattro ruote non solo in Italia) nella terra natale del fondatore Vincenzo Lancia, propone un raduno con base proprio a Fobello. Cioè il paese del Lancia, dove tutti sono orgogliosi di questo nome e dove è conservata quasi come un museo la casa in cui Vincenzo Lancia abitò, e lungi, in diversi periodi della sua vita.

Una grande villa che oggi è la residenza del nipote Manfredi

Lancia, personaggio che non ama la ribalta dei media ma che non si tira mai indietro quando si tratta di partecipare a una manifestazione dedicata al suo avo oppure quando gruppi di lancisti, soprattutto stranieri, raggiungono Fobello e chiedono di aprire la villa per una visita guidata.

Il club voluto in onore del fondatore delle case automobilistiche è presieduto da Giorgio Andreotti, carrozziere di Varallo con una sfrenata passione per le vetture storiche. E oggi, per festeggiare il decennale, viene riproposta la manifestazione «Valsesia in Lancia». Un raduno non aperto a tutti i lancisti (come si sa sono tanti in giro per il mondo) ma riservato ai

del «Valsesia Lancia Story»: soci che sono numerosi, molti dei quali provengono da lontano.

E' prevista prima una passeggiata per buona parte della valle, quindi la visita ufficiale nella val Mastallone. Il ritrovo è fissato alle 9,30 a Gattinara per il brindisi di partenza a villa Panlotti, sede dell'Enoteca regionale. Poi il lungo serpentine si metterà in moto per raggiungere Fobello intorno alle 11.

Qui è previsto il ricevimento delle autorità, l'insediamento della delegazione del decennale, la benedizione delle auto e la distribuzione delle cartoline commemorative che potranno essere bollate con l'annullo speciale realizzato dalle Poste. (L. fo.)

proposta:

## Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst. tutto Scienze e Tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

# LE FERIE DI AGOSTO

CITTA' DI BENE VAGIENNA

TEATRO ROMANO DI AUGUSTA BAGIENNORUM

La Rassegna è stata selezionata nell'ambito del bando "in Compagnia della Musica" della Compagnia di San Paolo

Organizzazione: Amici della Musica di Savignano  
Direzione Artistica: Ubaldo Rotto

INIZIO SPETTACOLI ore 21.15

Informazioni e prenotazioni: BOX OFFICE RECORDI TORINO 011 5611262

UFFICIO CULTURA E TURISMO DI BENE VAGIENNA  
Via Roma, 101 - 42041 Bene Vagienna (CN)  
Telefono 0172 654182 - Fax 0172 654947

SABATO 2 LUGLIO  
IL FLAUTO MAGICO

SABATO 9 LUGLIO  
IL TROVATORE

SABATO 16 LUGLIO  
SEMPREVERDI

SABATO 23 LUGLIO  
MADAMA BUTTERFLY

Mercoledì 13 LUGLIO 2005 (ore 20.30)  
AUDITORIUM DI LINGOTTO - TORINO  
PRIMA ASSIEMI DI IL FLAUTO MAGICO  
L'opera di Wolfgang Amadeus Mozart  
Presentazione: Massimo Giammusso - Direttore: Roberto Benzi

Il Sindaco Sergio Giammusso



# Laurea in Servizio Sociale, in Economia e Gestione delle Imprese ■ in Ingegneria Tessile con due sbocchi diversi

## L'università del futuro è vicina: si trova a Città Studi

### Tutti i corsi e le possibilità offerte dalla struttura alle porte di Biella

Tre proposte per il futuro protagonista a Città Studi. Il Corso di Laurea in Servizio Sociale (Facoltà di Scienze politiche) a Biella offre un ciclo della durata di tre anni. All'interno di tale corso sono presenti alcuni esami che possono sostenere a Città Studi (circa 70 crediti) corrispondenti agli stessi presenti nei piani di studio di Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Sociologia e ricerca sociale, Consulenza lavoro e gestione delle risorse umane.

Questa laurea intende formare persone con conoscenze e competenze adeguate alla professione dell'assistente sociale e nell'organizzazione dei servizi sociali. Gli obiettivi del corso mirano ad una formazione multidisciplinare basata su conoscenze socio-economiche, psicologiche, giuridiche ed organizzative, che preparano professionisti delle relazioni sociali in grado di progettare gli interventi sia in campo pubblico sia in campo privato. Fra le prospettive di impiego, la possibilità di accedere all'esame di stato per l'esercizio della professione di Assistente Sociale (dopo l'iscrizione all'Albo professionale) ma i laureati potranno trovare sbocchi occupazionali negli Enti locali e Consorzi socio-assistenziali (servizi sociali territoriali e servizi mirati a particolari categorie di utenti); nelle Aziende Sanitarie Locali; Aziende Ospedaliere (ospedali, servizi tossicodipendenze, psichiatria, per handicap...); Servizi Sociali del Ministero Giustizia (per minori e adulti); nelle organizzazioni del terzo settore (cooperative, associazioni e volontariato); in aziende ed enti privati.

Il Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese ha invece l'obiettivo di preparare laureati in grado di inserirsi in aziende di qualunque tipo, a livello di quadri medio alti. Mira soprattutto a fornire loro capacità di tipo metodologico per affrontare problemi sia amministrativi sia gestionali, combinando competenze logistiche organizzative e marketing, oltre che conoscenze di carattere informatico.

Il Corso di Laurea in Ingegneria



Textile (Politecnico di Torino - Facoltà di Ingegneria) offre due diversi percorsi: Abbigliamento e Moda Impiantistica Ambientale. Le aziende del settore tessile, meccanotessile e chimicotessile in Italia sono più di 40 mila (1300 nel solo Biellese), mentre i laureati in Ingegneria tessile attualmente solo qualche decina. Data questa situazione, la principale e naturale collocazione dell'ingegnere tessile è all'interno delle aziende di questo settore (soprattutto in quelle a maggiore contenuto innovativo)

dove può ricoprire ruoli di elevata qualificazione tecnica, progettuale, o di ricerca e sviluppo. Può inoltre trovare impiego presso le strutture tecniche della pubblica amministrazione, oppure svolgere attività di consulenza industriale o esercitare la libera Professione. È necessario sostenere un test d'ingresso (orientativo non selettivo).

Fra le novità dell'anno accademico 2005-06, la possibilità di frequentare il primo anno di Ingegneria a Biella avendo poi accesso a tutte le Ingegnerie Indu-

striali: tessile; aerospaziale; chimica; civile; edile; elettrica; Ingegneria meccanica; biomedica; energetica; Matematica per le scienze dell'ingegneria; Ingegneria dell'autoveicolo; Ingegneria civile per la gestione delle acque; Ingegneria delle materie plastiche; Ingegneria per l'ambiente e il territorio e Ingegneria della protezione del territorio.

Per informazioni: Segreteria dei Corsi Universitari 015-8551010, corso 2/B; unibiella@citystudi.org; www.unibiella.it

## FORMAZIONE

### Per i giovani e per migliorare

Per l'anno 2005-06 Città Studi propone una serie di corsi gratuiti per la formazione. Dal mese di ottobre sono, infatti, previste nuove proposte formative, progettate in seguito ad un'approfondita analisi del tessuto biellese e dei reali fabbisogni del territorio.

Molti proposte sono rivolte ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro, ai disoccupati, agli occupati e ai migranti, ma un'attenzione particolare è indirizzata alle persone coinvolte nei processi di esubero e mobilità (integrazione) che necessitano di una riqualificazione e di un efficace sostegno nella rivalutazione e spendibilità delle proprie esperienze professionali.

La fascia d'utenza a cui si rivolge Città Studi è molto ampia. Ci sono corsi rivolti in particolare a persone in mobilità: Operatore servizi vendite; Tecnico di servizi all'impresa ad indirizzo gestionale o commerciale; Operatore giardinaggio e frutticoltura; Operatore riciclaggio e assistenza al cliente. Quelli per giovani, in obbligo formativo dal 14 ai 18 anni: il primo in Operatore tessile - tessitura e il secondo in Operatore dell'alimentazione - trasformazione e conservazione degli alimenti.

Non mancano i corsi post diploma rivolti ai disoccupati maggiori di 18 anni che intendono conseguire una qualifica o una specializzazione nei settori alimentare, ambientale e tessile con tipologie formative differenziate: Operatore specializzato in servizi cucina; Tecnico per l'ambiente - gestione e recupero del territorio; Tecnico dell'ambiente energia e sicurezza; Tecnico ambientale energia sicurezza; Tecnico progettista moda.

Un corso è dedicato a giovani e adulti extracomunitari: Tecnico di giardinaggio e frutticoltura e per apprendere l'italiano l'alfabizzazione in lingua italiana. Infine sono numerose le proposte rivolte sia a




occupati sia a disoccupati con età superiore ai 25 anni: Guida Turistica; Tecnico di programmazione C; Tecnico di Programmazione Oracle; Aggiornamento informatico-reti locali; Aggiornamento informatico-windows; Amministratore; Aggiornamento informatico-gestione immagini livello base; Aggiornamento informatico-internet; Aggiornamento informatico-foglio elettronico di base; Aggiornamento informatico-foglio elettronico livello avanzato; Tecnico CAD architettonico; Linguaggio di programmazione C++; Linguaggio di programmazione SQL; Tecnico per il risparmio energetico; Tecnico per il recupero dei fabbricati storici; Sviluppo competenze aziendali - controllo di gestione.

specializzarsi. Sono previsti infatti due master di alta specializzazione: il Master in fibre tessili e salute e il Master in management dell'azienda cooperativa.

Città Studi è comodamente raggiungibile dal centro città con i mezzi pubblici e dispone di ampio parcheggio e garantisce l'utilizzo di laboratori attrezzati e funzionali per lo svolgimento delle attività formative e didattiche; inoltre, è accreditata per la formazione e l'orientamento professionale presso la Regione Piemonte ed il Sistema Gestione Qualità è certificato per tali servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

L'attivazione è subordinata all'approvazione ed al finanziamento da parte della Provincia di Biella. Info in segreteria, in corso Pella 10, 8.30-12.30 e 14.30-18 (015 8551062).



**Città Studi  
BIELLA**

UN'UNIVERSITA'


**Economia ■ Gestione delle Imprese**

**Ingegneria Tessile**

**Servizio Sociale**

**corso Pella 2b - Biella**

Città Studi spa  
Corso Pella 2b - 015-8551000  
Tel 015 8551010 - Fax 015 8551009  
unibiella@citystudi.org - www.citystudi.org



**Corsi gratuiti 2005/2006  
a Città Studi - Biella**

CORSI PER	14-18	In obbligo formativo	19-24	25+
Operatore tessile - tessitura	qualifica	400	400	
Operatore dell'alimentazione trasformazione e conservazione degli alimenti	qualifica	200	400	
<b>MASTER ALTA SPECIALIZZAZIONE</b> per disoccupati e inoccupati in possesso di laurea				
Master in fibre tessili e salute	specializzazione	800	800	
Master in management dell'azienda cooperativa	specializzazione	800	800	
<b>CORSI POST DIPLOMA</b> per giovani in uscita dall'obbligo formativo e adulti				
Operatore specializzato servizi cucina	specializzazione	600	300	
Tecnico per l'ambiente - gestione e recupero del territorio	specializzazione	800	300	
Tecnico progettista moda	specializzazione	800	300	
Tecnico ambientale energia sicurezza	specializzazione	1000	400	
Ecogestione, audit ambientale e sicurezza in azienda	specializzazione	1000	400	
<b>CORSI PER ADULTI</b> per disoccupati con obbligo scolastico assolto o rivolti in particolare a persone in mobilità				
Operatore giardinaggio e frutticoltura	qualifica	500	150	
Operatore servizi vendita	specializzazione	400	150	
Tecnico servizi all'impresa - servizi gestionali	frequenza	400		
Tecnico servizi all'impresa - servizi commerciali	frequenza	400		
Operatore riciclaggio e assistenza al cliente	specializzazione	600	150	
<b>CORSI PER ADULTI EXTRACOMUNITARI</b>				
Tecnico di giardinaggio e frutticoltura	frequenza	400	150	
Alfabizzazione in italiano per stranieri	frequenza	120		
<b>FORMAZIONE PERMANENTE</b> per occupati o disoccupati di età superiore ai 25 anni				
Alfabizzazione per stranieri	300	30		
Tecnico di programmazione C	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione C++	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione C#	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Java	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione PHP	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Perl	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Python	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Ruby	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Swift	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Kotlin	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Rust	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Go	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Lua	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Elixir	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione F#	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Clojure	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Scala	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Haskell	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione OCaml	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Erlang	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione R	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Julia	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Swift	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Kotlin	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Rust	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Go	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Lua	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Elixir	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione F#	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Clojure	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Scala	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Haskell	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione OCaml	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Erlang	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione R	specializzazione	300		
Tecnico di programmazione Julia	specializzazione	300		

Città Studi spa  
Corso Pella 2b - Biella  
Tel 015 8551010 - Fax 015 8551009  
unibiella@citystudi.org - www.citystudi.org



## Colletterto Giacosa, create grazie a Discovery e ai capitali di Eporgen Sei nuove imprese al Bioindustry Park

«Una realtà importante per tutto il Piemonte»

Sei nuove imprese biotecnologiche. L'annuncio della loro nascita è stato dato pochi giorni fa dal presidente del Bioindustry Park Canavese, (parco scientifico dedicato allo sviluppo delle biotecnologie e delle scienze della vita) Lorenzo Silengo, 60 anni, Presidente di Eporgen Venture SpA (società appositamente costituita per investire in imprese altamente innovative), Silvano Fumaro, e degli Assessori alla Ricerca e alla Attività produttive della Regione Piemonte e Provincia di Torino, Andrea Baffetti e Giuseppina De Santis, in occasione del convegno al quale hanno fatto impresa: la via piemontese per lo sviluppo del Biotec, che si è svolto a Colletterto Giacosa.

Artefice di tutto ciò è Discovery, operazione lanciata appena dodici mesi fa, che ha visitato 10 Università italiane ed

incontrato oltre 200 ricercatori; i progetti ricevuti sono stati in 23; di questi, 8 hanno superato la prima selezione e parte di una commissione di esperti; 6 sono giunti alla finale e hanno dato vita ad un'impresa. Le sei nuove società insediate nel Biocubatore appositamente realizzato all'interno del parco.

I settori della biologia molecolare, delle tecnologie applicabili ai processi industriali, nella chimica e nell'ambiente. Si chiamano BioNucleon, Biopaint, Eicosamed, Nurvalus, Spider Biotech e Target Heart Biotech, sono tutte società a responsabilità limitata (srl). I neoprenditori provengono da tutta Italia e fanno parte di Gruppi di ricerca universitari e del CNR.

I finanziamenti dell'impresa sono i capitali messi a disposizione da Eporgen Venture

SpA: 3 milioni di euro a cui si devono aggiungere 2,7 milioni di investimenti della Regione Piemonte. Il capitale sociale iniziale delle sei imprese è di poco più di 10.000 euro.

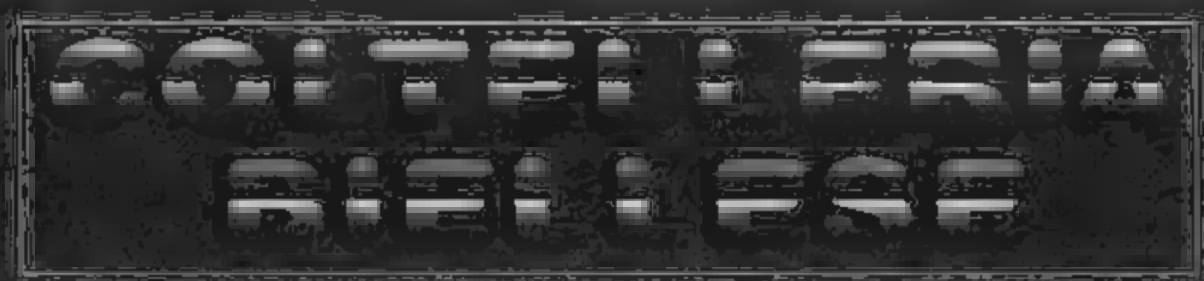
Eporgen ha una percentuale del pacchetto azionario delle sei imprese che varia tra il 60% e il 76%, la restante quota è dei ricercatori neoprenditori. Per garantire lo sviluppo dei progetti nei prossimi anni Eporgen Venture investirà in ciascuna una somma che varia tra 250mila e 660mila euro di partecipazione azionaria.

Eporgen è nata nel 2004 su iniziativa di investitori privati non istituzionali - ha sottolineato il Presidente Silvano Fumaro - imprenditori e professionisti canavesani, torinesi, biellesi, per creare nuove imprese biotecnologiche basate su progetti innovativi e di rilevanza

scientifica internazionale. In particolare, Eporgen fornisce i mezzi necessari per portare i progetti in 3 anni ad un livello di proporzionalità scientifica e industriale a nuovi investitori e società di venture capital, o medie e grandi società farmaceutiche e biotecnologiche per partnership e collaborazioni in ulteriori sviluppi. Un apporto non solo finanziario ma anche di competenze manageriali, di marketing e business development. «Questo meccanismo - aggiunge Fumaro - va alimentato perché in un settore ad alto rischio come il biotech è fondamentale individuare sempre nuove idee su cui far leva. Per questo abbiamo già in cantiere un "Discovery 2", che partirà nei prossimi mesi».

Le biotecnologie sono una realtà ben radicata in Piemonte - ha detto Lorenzo Silengo, presidente del Bioindustry Park del Canavese - Qui a Colletterto Giacosa tra il Parco e RBM, centro di ricerca preclinica del Gruppo Serono, ci sono oltre 500 addetti del settore, di cui il 70% dedicati a ricerca e sviluppo. Discovery, ne siamo fieri, è un modello unico ed originale, che coniugando efficienza, competenza e voglia di rischiare ha creato la prima vera cluster biotecnologico in Italia.

Le biotecnologie e le scienze della vita rappresentano oggi in Piemonte una realtà che coinvolge 344 imprese del settore life sciences e biomedicale con oltre 3.000 addetti, tra cui 16 imprese biotecnologiche, oltre 130 imprese farmaceutiche e basate sulla ricerca nelle aree legate alle Scienze Naturali, 3 poli universitari e vari gruppi del CNR con oltre 1200 ricercatori privati e pubblici operanti nell'area della salute, dell'agroalimentare, dell'ambientale e dei processi industriali.



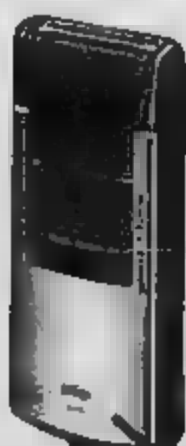
Piazza Vittorio Veneto 16 T - (galleria STANDA) - BIELLA - tel. 015 22516

OFFERTE  
CON ROTTAMAZIONE

### BRAUN FLEX INTEGRAL

Sistema di rasatura a tripla azione, testina a lamina al platino per adattarsi al contorno del viso, lamina al platino per una migliore scorrevolezza.

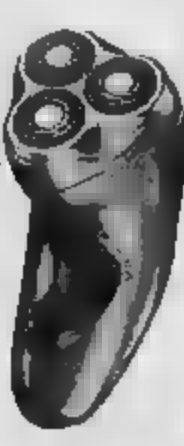
**PREZZO VENDITA**  
€ 82,00  
**CON ROTTAMAZIONE**  
€ 67,00



### REMINGTON DUAL TRACK

testina a doppia traccia di taglio per qualsiasi tipo di pelo, 48 minuti di autonomia in modalità ricaricabile, tagliabasette.

**PREZZO VENDITA**  
€ 63,00  
**CON ROTTAMAZIONE**  
€ 47,00



ricaricabile  
con lame rivestite al titanio  
per una maggiore scorrevolezza di taglio

**Display**  
con doppie  
tracce di taglio  
Lavabile  
**PREZZO VENDITA**  
€ 119,00  
**CON ROTTAMAZIONE**  
€ 98,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI

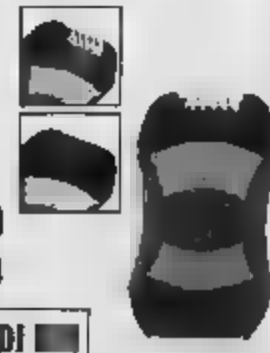
### Depilazione a taglio o a strappo?

Ora potete avere entrambe in un solo apparecchio

#### ISIS by Taurus

Testina CRYSTALLICE per una lunga durata  
Testina DEPIILATICE per le parti più delicate

**Prezzo vendita** € 53,00  
**promozione** € 39,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI

### Panasonic PRO-CURVE

Motori veloci 10.000 giri/min  
Funzionamento a rete e batt. ric.  
Ricarica in 1 ora  
60 min. di autonomia

**Prezzo vendita**  
€ 96,00  
**con rottamazione**  
€ 79,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI

### Il buono e robusto monotestina CARRERA

Testina al platino  
Grande tagliabasette  
Cambio tensione 110/240 V

**Prezzo vendita**  
€ 56,00  
**con rottamazione**  
€ 38,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI

### TRIMMER ELETTRICO CON TESTINA IN ACCIAIO

4 livelli di taglio  
Lame che non necessitano  
di lubrificazione

**Prezzo vendita**  
€ 26,00  
**con rottamazione**  
€ 16,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI

### TAGLIACAPELLI RICARICABILE-RETE CON TESTINA AL TITANIO

per una lunga durata di taglio

6 livelli di taglio  
Lavabile  
**Prezzo**  
€ 42,00  
**con rottamazione**  
€ 32,00



ASSISTENZA PRESSO DI NOI





Tre momenti dello spettacolo che al debutto il museo Leone ha conquistato moltissimi vercellesi



[GREPPI]

## Gran debutto della rassegna firmata da Comune, Quartetto ■ Il Porto Vercelli conquistata dal flamenco

*Tutto esaurito per le «Interminabili lune»*

**DEBUTTANO** il «statto esaurito» (ed un buon numero di persone che accetta, pur di seguire il concerto, di restare anche in piedi) le «Interminabili lune» organizzate dal Comune di Vercelli, dalla Società del Quartetto e dall'associazione Il Porto. La serata è flamenca e storia e poesia nar-

del popolo gitano, e con le musiche che portano sulle del Guadalquivir. La suggestione è fortissima, le voci di Patrizia e Paolo Pomati, Cinzia Ordine e Roberto Sbaratto, con i costumi, le chitarre e le danze Flamenco Libre: Pilar Curmona e Sabrina Longue, soprattutto, a catturare l'attenzione.

Il pubblico, nel salotto all'aperto del museo Leone, attrezzato con duecento poltroncine, trattiene il fiato, batte il tempo, applaude in un crescendo continuo. Sino al «bis» danza-



to che unisce tutti e tre i ballerini: Pilar, Sabrina e Dario Carbonell.

«E' stata bellissima esperienza», sorride Maria Arslani Robbone, presidente della Socie-

tà del Quartetto, al termine della serata. Quella platea eterogenea, che schierava anche famiglie e bambini, quasi l'ha colta di sorpresa. Merito del fascino flamenco, certo, ma che di «rossegna» che ha «costruito» il suo pubblico esti-

vo, e che quest'anno, rinnovata e accattivante già dal titolo («Interminabili lune»), si è vista rispondere con grande entusiasmo.

Il venerdì già si replica. «Voi che sapete che è amor, donne» reciteranno, rifacendo-

si ad un «statto» di Lorenzo Ponte, il librettista delle nozze di Figaro, le voci de Il Porto. «Interminabili lune» accompagneranno, dalle 20,45, nell'Europa del Settecento letterario, dove la donna è il soggetto più amato, declamato e investigato. 21,30 suonerà invece il Duo Ghiribizzo, le chitarre di Joachim Geissler e Paolo Minussi offriranno un «statto» e Luigi Boccherini nel bicentenario della morte, eseguendo pagine di Matteo Bevilacqua, Fernando Sor, Antoine de Lhoyer e appunto Luigi Boccherini (Grave assai e Fandango dal Quintetto in Re Maggiore G448). Questa volta il primo piano l'Europa settecentesca del chitarristi-compositori, che fanno amare lo strumento corde.

Assistere al concerto (in un maltempo ci si trasferisce al Civico) costa 5 euro. La biglietteria museo si apre alle 20. Per informazioni: Società del Quartetto, 0161/255575. L'ultimo appuntamento (il 16 luglio) è «Sol vivo per forza d'Amor» l'Ensemble Anima & Corde.

# COPISTERIA

TIMBRI IN POCHI MINUTI

PANNELLI PUBBLICITARI

STRISCIONI - VETROFANIE

SCITTE SU AUTOMEZZI

VOLANTINI - CARTOLINE

LISTINI E MENU

INCHIETI DI VISITA

BUSTE E CARTA INTESTATA

STAMPE DI VARIO TIPO

E MISURE

SERVICE STUDI TECNICI CON:

SERVIZIO DI PLOTTAGGIO

(colore e nero)

SCANSIONE GRANDE FORMATO

(bianco e nero fino a 90 cm. di larghezza)

COPIE GRANDE FORMATO DIGITALI

VENDITA CARTUCCE  
RIGENERATE E COMPATIBILI  
ARTICOLI REGALO

PROMOZIONE IN

PER TUTTO

LUGLIO

SCONTO 50%

STAMPE E

FOTOCOPIE

A4 E A3:

A4 a colori € 0.45

A3 a colori € 0.90

A4 b/n € 0.06

A3 b/n € 0.12

TRINO

C.so Italia 1/f - tel. 0161802407

e mail: follettografica@libero.it

sito: www.follettografica.it

orario: Lun. - Ven.: 9,00 - 13,00

**RICHIEDETECI IL LISTINO PREZZI**

## V.V. CARS

Vendita nuovo e usato



AUDI A3 Turbo 180 cv Quattro 2001

AUDI A3 1600 Ambition 2001

AUDI A2 1400 Confortline 2001

AUDI A4 Avant 130 cv TDI 2002

VW 20 Blu met. 1997

VW PASSAT 1900 TDI 130 cv 2003

VARALLO (VC)

Via Grigliolini 5 - Tel. 0163.54585

## Il Capriccio

«Un gusto per tutti i gusti»

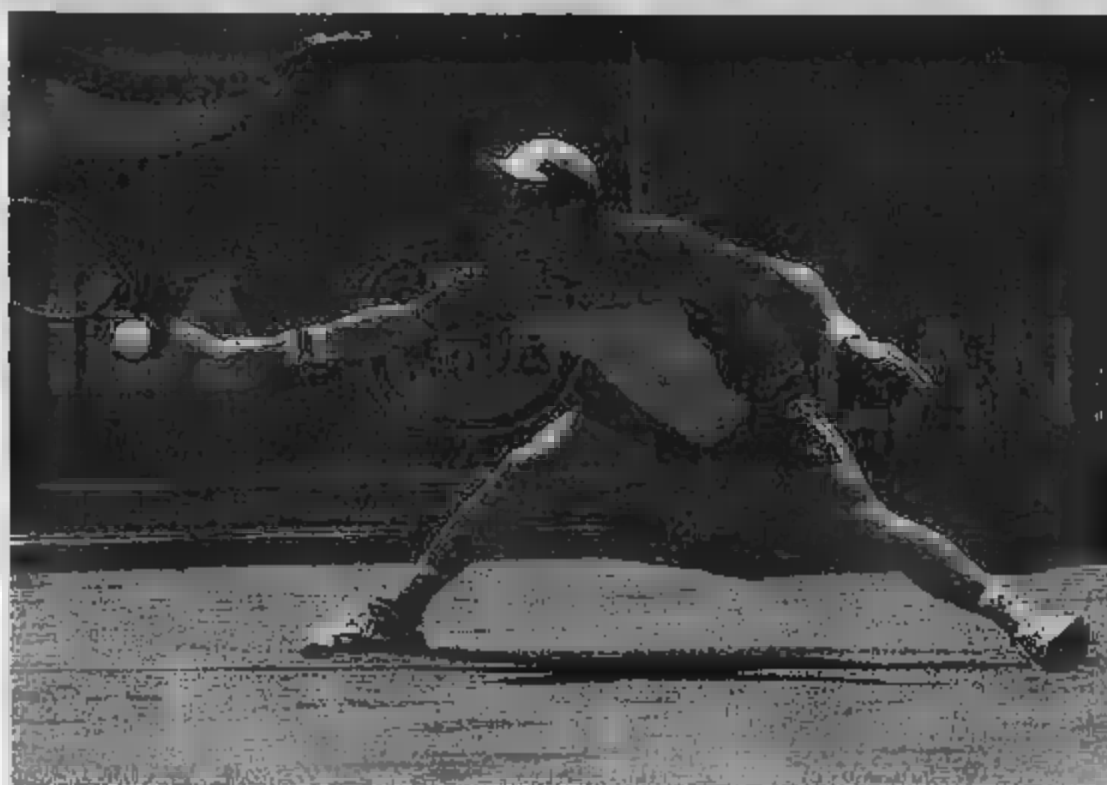
BAR - PASTICCERIA

GELATERIA

Capriccio

VIA SEGGIOVIE - SCOPELLO - TEL. 0168 71512





Il ceco Ivo Minar non ce l'ha fatta a conquistare la finale nel Challenger Top Wool Città di Biella

(FOTO EUSA POZZI)



Nella foto di Micheletti, l'argentino Carlos Berlocq che punta al successo finale



Delusione tra il pubblico per la sconfitta di Filippo Volandri

(FOTO MICHELETTI)

## Top Wool Challenger finale Berlocq-Labadze

*L'argentino ha superato in due set Filippo Volandri, per la delusione del pubblico in tribuna. Ma lo spettacolo è assicurato dal talento del georgiano, bravo a liquidare 6-1/6-3 il ceco Ivo Minar. S'inizia alle 16*

Carlos Berlocq, numero 158 nel ranking mondiale e Irakli Labadze (207) sono i finalisti dell'undicesima edizione del Top Wool Challenger, campionati internazionali «Città di Biella», che giocherà pomeriggio alle 16 sul campo centrale del circolo i Faggi.

«Non ho mai riuscito ad entrare in partita, perdendo spesso il controllo della pallina. Forse ho pagato un po' per gli sforzi dei giorni precedenti, dopo lo stop sono contento di ho giocato a Biella. Volevo ritrovare un certo feeling, il match è credo di esserci riuscito. Ora vado a Gstaad con più fiducia»

quattro sfide nelle gambe».

Questo il commento di Filippo Volandri al termine del match perso contro Carlos Berlocq. L'argentino si è imposto con il punteggio di 6-3, 6-3 dopo un'ora e mezza di buon tennis. Berlocq ha sfruttato meglio la potenza del servizio, giocando in modo più accorto i punti decisivi del match. «Mi spiace aver mancato la mia terza finale, Berlocq si è meritato di raggiungere l'ephogo - conclude il numero 1 azzurro e prima di serie di questi internazionali di Biella - sento meglio e spero che l'infortunio sia definitivamente passato».

I due tennisti hanno messo in

simile: entrambi giocano il rovescio a una mano e si spostano molto per tirare il diritto anomalo. Nel primo set "Filo" ha pagato il break subito sul 3-4 quando, dopo aver annullato la prima due palli break, ne concede una terza causa di un doppio fallo, che consente a Berlocq di poi chiudere la prima frazione, sbaciata anche da alcuni nastri fortunati.

Livornese subito sotto anche nel secondo 2-0, infila tre giochi consecutivi, la sua è sotto un'illusione. Da quel punto infatti non riesce più a far male, trovandosi sempre a dover inse-



Nella foto di Elisa Pozzi, la grinta del georgiano Irakli Labadze.

guire pallina ed avversario, che così può chiudere con uno speculare 6-3.

Nell'altra semifinale il georgiano Irakli Labadze, ex numero 42 nel ranking Atp, in netta crescita

dopo il lungo stop dovuto ad una serie di infortuni, ha liquidato in modo netto il ceco Ivo Minar con il punteggio di 6-1, 6-3. Nel primo set la sfida non ha avuto storia, con il ventiquattrenne di

Tbilisi subito avanti per 5-0 e frazione chiusa un amen sul 6-1.

Minar parte meglio nel secondo set, dove sembra aver trovato più regolarità e maggiore efficacia al servizio (77% prime palle, contro il 70 dell'avversario, che spara 5 ace, ma altrettanti doppi falli). La chiave della partita è legata però all'incapacità di Minar a sfruttare le palle break che si procura in ognuno dei primi tre turni di servizio del georgiano. Saranno cinque alla fine le possibilità di strappargli la battuta gettate al vento, Labadze, alla prima chance occorsagli sul 3-3, piazza la zam-

pata del campione, breccando Minar e volando così verso la sua prima finale stagionale.

Tra le due semifinali il circolo gestito da Cosimo Napolitano ha premiato altre due del tennis. Dopo il riconoscimento alla carriera consegnato ad Andrea Gaudenzi, ieri stati premiati Renzo Furlan e Gianluca Pozzi. «Fa molto piacere ricevere un premio in un circolo che mi ha visto diverse volte protagonista - racconta Furlan, semifinalista nel 2000 - il torneo è sempre stato di altissimo livello e lo confermano i tanti campioni che hanno raggiunto Biella in questa edizione».



LANIFICIO TOP WOOL

creatività nei tessuti e...  
passione per lo sport





SVOLTA NELL'INCHIESTA. I COSTI DELLE CONFEZIONI VENDUTE IN ITALIA DI GRAN LUNGA SUPERIORI RISPETTO A QUELLI DEL RESTO D'EUROPA

# Latte in polvere, indagati 6 produttori

Il procuratore Guariniello: «Prezzi drogati, le aziende non smettono di speculare»

## Accesso

Le sei principali case produttrici di latte in polvere sono state indagate dalla procura di Torino. L'accusa: speculazione sui danni del consumatore. L'inchiesta, condotta dal procuratore Raffaele Guariniello, si è svolta in estate in tutta Italia ed è giunta a un punto decisivo: il magistrato chiede formalmente del perché, nel nostro Paese, i prezzi del latte in polvere sono superiori a quelli del resto d'Europa. Le aziende, che non possono allattare i propri figli, sono costrette a un autentico salasso per l'acquisto di latte artificiale. Non solo: poiché i pediatri consulenti della procura hanno calcolato che «nel 94 per cento dei casi» le madri acquistano la polvere di latte consigliata dai pediatri di famiglia o da quelli in ospedale, l'indagine del procuratore mira a verificare se nelle varie strutture ospedaliere o negli studi dei medici esistano ancora formule gratuite (cosa recentemente vietata per legge), e quale ruolo abbia avuto in passato la «turnazione», cioè la presenza nei reparti di informatori o «forniture» funzione della percentuale di mercato detenuta dalle aziende ora sotto inchiesta.

Nel fascicolo di Guariniello si sono di indagati condotti dai carabinieri del Nas. C'è anche un'inchiesta che proprio la scorsa settimana La Stampa ha condotto mettendo a confronto non solo il prezzo di prodotti identici con il prezzo dei medesi-

## La nostra indagine



## La denuncia de «La Stampa»

«Anche «La Stampa» ha contribuito all'indagine del procuratore Guariniello. Nel fascicolo del magistrato c'è la nostra inchiesta del 17 luglio 2004, nella quale confrontavamo i prezzi del latte in polvere nei supermercati di Torino e provincia e nelle farmacie. Nella giungla dei cartellini, avevamo denunciato, si può arrivare a spendere fino al 30 per cento in più per uno stesso prodotto. Il «Mellin 1» nella confezione da 900 grammi, ad esempio, costava un anno fa fino a 37,15 euro in farmacia, 32,90 all'Ipercoop di Beinasco, 29,90 euro da Iperbimbo e Universo Bimbo, 27,50 all'Iperstore Gs, 26,90 al Pam, fino al 24,90 euro da Carrefour e da Auchan. Prezzi molto diversi anche per il «Nidina 1» e per i latti da proseguimento.

prodotti venduti all'estero, anche i cartellini esposti nelle diverse di ipermercati e farmacie italiane. Emergeva che la differenza, a parità di prodotto e scadenza poteva essere ancora - essere notevole: il Mellin 1 (barattolo da 900 grammi) costava ad esempio fino a 37 euro in farmacia (prezzi consigliati Federfarma), 29,90 da Iperbimbo e Universo Bimbo (i negozi specializzati), ma si trovava a 24,90 euro da Carrefour e da Auchan: 7 in più che in farmacia, 14 mila vecchie lire. Differenze marcate che gli stessi inviati da Guariniello in tutta Italia hanno rilevato: hanno in particolare calcolato che il latte di tipo «uno» costa in media 14,53 euro al chilo in Europa, 27,66 in Italia (+90 per cento). Il latte «due», di proseguimento, costa 13,21 euro in Europa e 20,81 (+57 per cento) nel nostro Paese. «Un grammo di latte artificiale per neonati - aveva anche messo in luce un'altra inchiesta giornalistica - Report - costa circa 60 lire. Più il prosciutto crudo. Così, al ritmo di 6 popote quotidiane, una mamma può arrivare a spendere oltre 120 al giorno, significa 120 al mese di latte artificiale».

La «missione» di Guariniello ha superato i confini dell'Italia per verificare l'effettiva diversità dei cartellini. Tutto adesso è raccolto, catalogato, e sarà contestato ai responsabili delle sei case produttrici, dalle quali la procura di Torino si limita a



Le confezioni di latte in polvere continuano a costare un occhio della testa

dire che «sono le maggiori e più note».

Tutti i rappresentanti legali di queste aziende hanno già ricevuto l'avviso di garanzia e annunciano la presenza del

loro marchi nel registro degli indagati.

L'indagine di Guariniello riguarda le differenze tra punti vendita, ma il caro-prezzo che scatta al confine fra Italia e

resto d'Europa. Un'indagine che si somma a quella già avviata mesi fa dal Garante della concorrenza e del mercato dopo le segnalazioni dell'Antitrust. Anche la Coldiretti era scesa in campo contro la speculazione: la Federazione dei coltivatori diretti aveva denunciato che «nei vari passaggi dal produttore al consumatore il prezzo del latte aumenta di sedici volte: dai 33 centesimi che vanno all'allevatore a 5,5 euro della confezione che arriva nelle mani del consumatore». Troppo, persino tenendo conto delle «necessarie lavorazioni, dei controlli e dell'aggiunta di elementi nutritivi specifici per l'alimentazione dei bambini».

Secondo le aziende sotto accusa, il caro-latte in Italia è il risultato della maggiore rete di informatori, e dipenderebbe anche dal fatto che questo «investimento» in comunicazione non sarebbe equilibrato da un consumo che è circa la metà di quello che si registra in altri stati europei. A far lievitare i prezzi, secondo le aziende, è una rete di distribuzione più capillare e garantita persino nelle zone più marginali di ogni regione. Test, questo, di cui la procura terrà conto. Ma il punto di partenza è altro: il «cartello» dei grandi marchi, insieme alla «sturnazione» - sostiene la procura - avrebbe consentito finora alle aziende di mantenere le loro quote di mercato, potendo agire sui prezzi senza temere concorrenza. A scapito delle famiglie.

MOLINETTE. IL PRIMARIO



Mauro Rinaldi

## scandali? Lasciamoli alle spalle

C'è ottimismo e speranza in un futuro più sereno, nel reparto di Cardiocirurgia delle Molinette, dopo l'arrivo del nuovo primario, Mauro Rinaldi.

Voglia di «svuotare» gli scandali e le inchieste, profondere?

«Ripartire un po' di serenità nell'équipe è il primo passo che intendo compiere, qui alle Molinette».

Qual è stata la molla che le ha fatto accettare questo incarico, sapendo di arrivare in un reparto nell'occhio del ciclone, non solo per la vicenda delle tangenti, ma anche per le inchieste sulle infezioni?

«Voglio ricostruire l'immagine di un centro che è nato con il celebre Achille Dogliotti. Le Molinette sono per qualsiasi professionista una «prestigiosa».

Un punto d'arrivo? «Diciamo una tappa. Non c'è mai un punto d'arrivo».

Lei è stato preceduto dalla fama, qui a Torino. Il braccio destro del grande Viganò, che per la verità alla Cardiocirurgia delle Molinette ha fatto un piccolo sbarco, poco tempo fa. Che porterà, del palloncino San Matteo di Pavia, alle Molinette?

«La chirurgia mini-invasiva. Dedicata alle persone più anziane, e a quei pazienti per cui un intervento a cuore aperto sarebbe troppo rischioso».

I suoi progetti c'è anche un utilizzo maggiore delle sale operatorie?

«Non so per quante ore vengano utilizzate oggi. Vedremo. Appena arrivato, dovrò fare il punto della situazione. Di programmi nel dettaglio parleremo più avanti».

Nei suoi progetti di chirurgia mini-invasiva rientra anche il robot in sala operatoria?

«Prima del robot ci sono altre tappe più immediate da percorrere».

Tra arresti, rifiuti e trasferimenti, da mesi il suo nuovo reparto vive nell'incertezza. È venuto per...

...o, come il suo predecessore, considera Torino solo un ponte verso altre strutture, magari private?

«Sono venuto per rimanere. E sono abituato a lavorare molto: non mi risparmiarò certamente».

SANITÀ. DAL GIAPPONE AL NOSTRO GIOVANNI ANTICA SEDE: TRIPLICA LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

## Arriva a Torino la nuova chirurgia per combattere i tumori gastrici

Uno studio compiuto su duecento pazienti conferma i benefici senza rischi collaterali

Arriva dal Giappone una speranza nuova contro il carcinoma gastrico, una delle più ardue sfide per gli oncologi di tutto il mondo, che solo in Piemonte conta ogni anno 1300 nuovi casi e uccide circa 850 malati. Il Gruppo Italiano di Studio del Carcinoma Gastrico (Igcs) coordinato dai dottori Maurizio Degliuli e Fabio Calvo, chirurghi al San Giovanni Antica Sede, ha condotto in collaborazione con i colleghi del National Cancer Center di Tokyo il primo studio nazionale utilizzando la «sala operatoria» una tecnica giapponese anziché l'approccio occidentale. E ha dimostrato che la probabilità di sopravvivenza a distanza di sette anni dall'intervento cresce - dal 20 al 65 per cento - senza maggiori rischi collaterali.

Il trattamento chirurgico messo a punto dai medici orientali - spiega Degliuli - si basa non solo sull'asportazione di parte o di tutto lo stomaco affetto dal tumore, ma anche sulla contemporanea asportazione dell'intera rete linfatica loco-regionale. Una eresia che comprende le ghiandole linfatiche attorno allo stomaco e accanto ai vasi sanguigni che lo irrora: «Anche in Occidente - precisa il dottor Degliuli - l'intervento prevede l'asportazione delle ghiandole linfatiche, ma non in maniera così meticolosa come quella descritta dagli studiosi giapponesi. «Loro - prosegue Degliuli - basandosi su studi anatomici e linfo-scintigrafici hanno individuato sedi stazioni linfatiche principali attorno alle pareti dello stomaco e lungo i vasi sanguigni, ognuna delle quali può contenere da uno a cinque linfonodi. Queste sedi stazioni vengono suddivise dai chirurghi giapponesi in tre livelli di profondità: l'intervento standard in Occidente prevede

solo l'asportazione di quella più vicina al tumore, quello descritto dai giapponesi comporta anche l'asportazione dei livelli più profondi».

L'operazione secondo il metodo giapponese è eseguita dall'Igcs su 200 pazienti italiani. I nostri chirurghi hanno appreso il metodo direttamente dai maestri nipponici. Con loro hanno elaborato un rigido protocollo di procedura, che rispetti la meticolosità della tecnica originale; tecnica che richiede una perfetta conoscenza anatomica della zona che circonda lo stomaco.

Ancora il dottor Degliuli: «Paesi occidentali si è registrato un sensibile decremento dell'incidenza del carcinoma gastrico, anche grazie all'affinamento delle tecniche diagnostiche, al progresso della chirurgia e all'approccio con chemio-radioterapia. Purtroppo, questo tumore continua a rappresentare una difficoltà per i chirurghi e gli oncologi. Nel 2000 sono stati diagnosticati oltre 870 mila nuovi casi nel mondo, con 650 mila

In Italia, ogni anno, si contano 15 mila malati di più di 11 mila. Significa che mentre nel nostro Paese dopo cinque anni dalla diagnosi di carcinoma dello stomaco vivono meno di tre pazienti su dieci, in Giappone ne sopravvivono sette, più del doppio».

Il perché del modello-Giappone è presto spiegato: «È una delle nazioni con l'incidenza più alta di neoplasie gastriche - sottolinea il dottor Degliuli - ogni anno 120 persone su 100 mila sviluppano un tumore dello stomaco. Un rapporto che in Italia è invece 20-30 mila su 100 mila. Pur questo il ministero della Salute nipponico ha investito molto anche sulla diagnosi precoce e ha dato grande impulso allo sviluppo tecnologico e all'organizzazione di imponenti «screening di massa». Screening che hanno portato dai primi anni Sessanta alla nascita di ospedali super-specializzati: «Così oggi, in Giappone, oltre il 50 per cento di nuovi casi di cancro dello stomaco è diagnosticato all'inizio, una speranza di guarigione vic-

## LA SITUAZIONE

Nei mondo

870.000 nuovi casi

650.000 decessi

In Italia

16.000 nuovi casi

11.500 decessi

In Piemonte

1300 nuovi casi

850 decessi

LA SOPRAVVIVENZA IN ITALIA

Oltre 5 anni

25 maschi su 100

22 femmine su 100

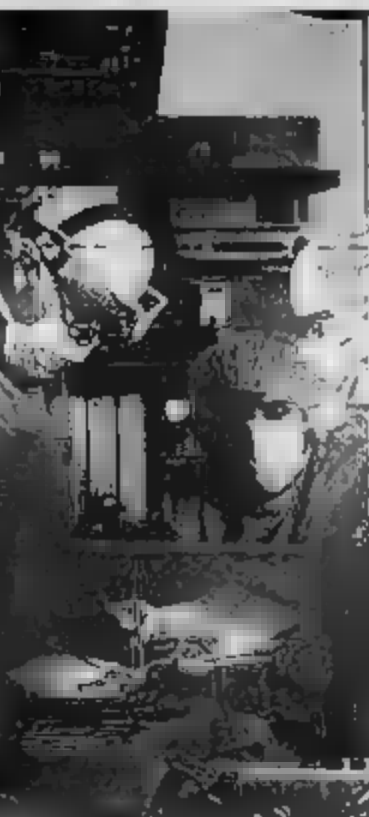
Oltre 10 anni

14 maschi su 100

10 femmine su 100

al 100 per cento. Mentre in Occidente questa percentuale è al di sotto del 20%.

I chirurghi giapponesi hanno pubblicato numerosi studi da cui emerge che i loro pazienti operati anche in uno stadio avanzato della malattia vivono più a lungo



di quelli occidentali. Non solo: questi tumori tendono a ripresentarsi meno frequentemente rispetto alla media italiana. Il tutto grazie alla diagnosi precoce e alle tecniche operatorie ora importate dal nostro Gruppo Italiano di Studio. (m. acc.)

## Saper Spendere

Le norme sulla privacy, legge 675/1996, sono talvolta male interpretate quando si tratta di problemi di condominio. Di qui nascono ansie e dispute tra condomini e amministratori in alcuni casi, come quello che ci è stato descritto da un lettore, anche con «compagnia assicurativa». Ricordiamo l'indirizzo ove inviare i quesiti più complessi corredati se possibile da copie del regolamento condominiale: Saper spendere, La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino.

Scrivete Mario a Torino: «Il nostro condominio ha cambiato amministratore e come sempre, in questi casi, si cerca di far luce sull'amministrazione pregressa. Ma ci troviamo di fronte a un ostruzionismo nella trasmissione di documenti. Quello che ci preoccupa è il pagamento degli indennizzi da parte della compagnia di assicurazione a fronte di polizze di cui è o era

## Male inteso rispetto della privacy nei confronti di un condominio

Per parlare con Simonetta il numero è 011 6568226 ogni lunedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 14,30

do presente che il condominio, e non l'amministratore non può in carica, il cliente (ante di gestione). Ma se persistesse il rifiuto del direttore, l'amministratore in carica potrebbe inviare alla compagnia una raccomandata per avvertire che, in difetto di ottemperanza all'obbligo di consegna di fotocopia dei documenti, il condominio sarà costretto a procedere in base all'art. 700 c.p.c. recita: «Fatti dei casi regolati nelle precedenti sezioni di queste capo, chi ha fondato motivo di temere che durante il tempo occorrente per far valere il suo diritto in via ordinaria, questo sia minacciato, un pregiudizio imminente e irreparabile, può chiedere con ricorso al giudice i provvedimenti d'urgenza appaiano, secondo le circostanze, più idonei ad assicurare provvisoriamente gli effetti della decisione sul merito».

Spesso le telefonate dei lettori a Simonetta riguardano dubbi sul regolamento condominiale: «Ha norme che si differenziano da quelle del codice civile». E questo particolare è messo in evidenza da Aldo di Torino e Elide di Novara sulle spese relative alle parti comuni e che in passato i «gari» con deliberare assembleari, si sia provveduto in contrario con quello che diceva il regolamento.

Dice il legale: «Il riferimento al passato ormai non conta più. Il principio dei cosiddetti «fatti conclusivi» ossia ripetuti è stato sovrastato dalla Cassazione civile/sezioni unite, con sentenza n.943/30 dicembre 1999. Si legge: «Per la formazione del regolamento (contrattua-

le o non) è richiesta la forma scritta «ad substantiam» e la stessa forma occorre per la modifica delle relative clausole (in questo la clausola del regolamento vietava la sosta dei veicoli nel cortile comune), non essendo sufficiente il consenso manifestato da tutti i partecipanti al condominio per fatti conclusivi». Lasciamo quindi perdere le delibere precedenti e guardiamo regolamento e norme in materia di condominio. Niente di strano se si differenzia da quelle del codice civile, vista la Cassazione, sez. II, 17-01-2003, n.641. «deve ritenersi legittima la convenzione modificatoria contenuta nel regolamento, ovvero nella delibera dell'assemblea, quando approvata da tutti i condomini». Se il regolamento fa riferimento per le spese ai millesimi non significa che non valgono i criteri degli art. 1123 e seguenti. (m. acc.)

## L'ANACI

(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)

PROVINCIA DI TORINO - MEDIOPIEMONTE

### ORGANIZZA

## 11° CORSO

### DI SPECIALIZZAZIONE

### PER AMMINISTRATORI

### CONDOMINIALI

Il corso si svolgerà in 110 ore di lezione che si terranno due volte alla settimana dalle ore 18 alle 20. Le lezioni vertranno su materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale e saranno tenute da autorevoli professionisti del settore.

**Le iscrizioni sono aperte dal 1° Luglio**

Per informazioni rivolgersi alla

**ANACI PROVINCIA DI TORINO**

C.so Re Umberto 133

**011.3182349 - 2110000**



Cuneo  
E PROVINCIA

## IL SINDACO DI TRINITÀ

Piattaforma logistica  
«Serve chiarezza»

■ «Sul piano territoriale provinciale il nostro possesso non è segnata alcuna zona per la piattaforma logistica, potevamo fare osservazioni?», Ernesta Zucco, sindaco di Trinità, ribatte alle anticipazioni della Provincia sull'approvazione del Piano. «Se le cartografie sono state cambiate, nessuno ce lo ha detto», dice la Zucco - da anni chiediamo che il Binalto non sia zona interstiziale. [a. p.]

## PARROCO AD CRMEA

«Premio Civitas»  
a mons. Paschetta

■ Monsignor Giuseppe Paschetta, 94 anni, il parroco più anziano d'Italia, ha ricevuto dal dirigente del Lions Club Mondovì - presenti alla cerimonia il sindaco Crmea Massimo Seno e il vicario generale della diocesi monregalese Meo Bessone - il «Premio Civitas». Il riconoscimento - lunga attività pastorale che il sacerdote svolge da 71 anni in nove parrocchie ai confini fra Piemonte e Liguria. [a. d.]

## CAMPIONATI REGIONALI A FOSSANO



Esibizioni in centro

Centro storico chiuso  
per gli sbandieratori

■ Centro storico chiuso al traffico ieri a Fossano per il campionato regionale degli sbandieratori. A fare da padrone di casa è stato il gruppo fossanese «Principi d'Acacia». Ospiti: i gruppi Rione San Lazzaro e Rione Santa Caterina di Asti. Il «Cigno nero» di Rivoli. Iniziata nel pomeriggio con alcune esibizioni la sfilata è proseguita sino a tarda notte. [b. m.]

## CENTALLO

Nuove scuole  
C'è il finanziamento

■ Nessun soldo per la circoscrizione, ma un milione e 450 mila euro per le nuove Medie. E' la risposta dell'assessore bilancio Aldo Ruffino a un'interrogazione. «Sarà difficile rispettare il patto di stabilità», dice Alessandro Parola - i finanziamenti statali vengono; sembra la Lottaria Italia. «Questa volta però hanno estratto il nostro biglietto», replica l'assessore Gianni Bucchio. [a. p.]

NELL'AZIENDA DI SAVIGLIANO SONO IMPIEGATI 140 LAVORATORI ATIPICI

Diritto di voto agli interinali  
Alstom, proposta Cgil per l'«Rsu»

Piero Bertoglio

Saranno decisi i prossimi giorni per il destino dei 140 lavoratori atipici, assunti con contratti a tempo determinato, dell'Alstom Ferroviaria: a fine luglio il rapporto temporaneo con l'azienda. Domani è in programma un incontro con la direzione aziendale a Savigliano, mentre il 12 luglio successivo vertice si terrà a Milano e riguarderà in generale la situazione del settore Transport del gruppo Alstom in Italia, ma sul tavolo ci sarà anche la situazione degli interinali.

«Sappiamo che la Cgil per la Cina ha rubito un rallentamento», dice Bruno Gosmar, componente del comitato centrale e Rsi della Fiom Cgil - «partirà con un ritardo di due mesi: vogliamo chiarire e sapere che fine hanno fatto i cinque milioni di euro di investimenti previsti per Savigliano e non ancora realizzati. Però, chiediamo che venga adottata ogni soluzione possibile, anche straordinaria, per l'utilizzo dei lavoratori in surplus nei prossimi mesi. Lasciarli a casa e riassumerli successivamente costituirebbe un danno, un depauperamento anche per l'azienda, oltre che per i lavoratori».

Inoltre, la Fiom Cgil chiede alle altre sigle sindacali la concessione delle elezioni per il rinnovo della rappresentanza sindacale unitaria in programma il 19 e 20 luglio, venga data la possibilità di votare anche ai lavoratori atipici e non solo a quelli a tempo determinato: «Sarebbe un vero paradosso - aggiunge Gosmar - portare avanti una battaglia a favore degli interinali e poi non valorizzare la loro presenza all'interno dell'azienda, non concedendo loro di esercitare democraticamente il diritto di esprimersi con il voto». Sulla situazione dei lavoratori atipici ha preso posizione anche la Fim Cisl, il cui segretario provinciale Giorgio Ciravegna ha definito «ingiustificato» eventuali cessi di lavoro nei loro confronti. Il carico di lavoro nei prossimi mesi caratterizzerà lo stabilimento di Savigliano.



Il contratto dei lavoratori atipici all'Alstom di Savigliano scade a fine mese

LA GIOVANE SOCCORSA DAI VIGILI DEL FUOCO

Bloccata in ascensore  
nel cimitero a Fossano

FOSSANO

Ieri mattina una giovane donna è rimasta intrappolata nell'ascensore del cimitero. L'impianto, che per accedere al primo e secondo piano delle «colombe» costruite da un paio di anni nella nuova del camposanto, si è bloccato improvvisamente. La giovane ha allarmato il custode. Una persona che trovava nelle vicinanze ha avvertito i vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno liberato la donna.

Sono diverse le chiamate che, periodicamente, i vigili del fuoco volontari di Fossano ricevono per persone rimaste intrappolate all'interno di ascensori. Spesso co-

quella di ieri capitano, con più frequenza, al parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto. L'ultimo episodio lo scorso settimana quando sei persone sono rimaste bloccate per 20 minuti in uno dei due elevatori del sesto interrato. A dare l'allarme sono stati i clienti del supermercato al primo piano interrato. Il problema degli ascensori di piazza Vittorio Veneto - spiegano dal comando dei vigili del fuoco di Fossano - non sono legati tanto a mancanza di manutenzione quanto al cattivo stato dell'impianto. La capienza massima è di 5 persone (il limite è indicato da cartelli) ma spesso salgono gruppi più numerosi. La causa del blocco all'elevatore del cimitero. Potrebbe anche trattarsi di una

ALLARME DELLA COLDIRETTI SULLA CONCORRENZA AI PRODOTTI CUNESI

«Aziende aiutate dall'Ue  
ora scelgono Cina e Cile»

Carlo Giordano

VERZUOLO

Quando ad investire all'estero (Cile, Cina) sono le imprese agricole. Le Coldiretti lanciano l'allarme sulla delocalizzazione di alcune importanti società leader nella commercializzazione dei prodotti delle campagne cunesi. Secondo l'organizzazione questa tendenza sottrae capitale finanziario al territorio, mettendo in crisi la filiera della frutta.

«Creando strutture operative all'estero - denuncia l'associazione agricola - si finisce per innescare una spirale di delocalizzazione. I confronti delle aziende locali, già in forte difficoltà a livello globale, vanno poi dimenticati, molte delle imprese che delocalizzano

Replica titolare di una ditta che delocalizza all'estero  
«Vendiamo prodotti cileni anche nella Granda»

■ cresciute grazie anche ai fondi dell'Unione europea. Le scelte operate da alcune aziende del settore frutticolo lasciano esterefatti - spiega Bruno Riverossa, direttore provinciale Coldiretti - soltanto non le condividiamo, ma chiediamo che vengano riconsiderate con la discussione avviata in Regione sul Piano di Sviluppo Rurale».

Il nostro gruppo è impegnato, con la multinazionale

«Unifrutti», in una serie di investimenti in - ribatte Michelangelo Rivoira, amministratore delegato della «Rivoira» e presidente della «Kiwi», società di import-export di frutta con sede a Verzuolo - Se vogliamo vincere le sfide del mercato globale è

■ strutture riformate globali. E' vero commercializziamo in tutto il mondo prodotti cileni, facciamo però lo stesso anche per prodotti della Granda. Insomma, gli investimenti all'estero un'opportunità per l'agricoltura locale. Nostri clienti Arabici ci chiedono frutta di qualità tutto l'anno; da ottobre ad aprile spediamo loro mele cunesi, da maggio in avanti quelle cilene, in base alla produzione stagionale».

SCELTA DELLA GIUNTA, L'OPPOSIZIONE PROTESTA

Mondovì sopprime  
Commissione edilizia

MONDOVI

La Commissione edilizia, a Mondovì, primo caso in provincia, è stata soppressa. Il Consiglio comunale, l'altra sera, ha definitivamente cancellato, sulla maggioranza, l'unico organismo consultivo rimasto dopo l'introduzione dei regolamenti edilizi comunali.

La scelta è della giunta, guidata da Aldo Rabbia, che ha applicato una possibilità prevista dal Testo unico delle disposizioni legislative in materia edilizia. La nuova norma, in vigore dal giugno 2003, ha reso facoltativa l'istituzione della Commissione.

La discussione è primo punto all'ordine del giorno. [b. m.]

viva: l'opposizione (assente il consigliere Conti) ha votato contro il provvedimento. Il consigliere, Lucetta Galfrè: «Una decisione incomprensibile. L'amministrazione ha defilato costosa ed inutile la Commissione edilizia. Come si è ed è d'accordo?». ■ non ■ pagati ■ l'organismo, sebbene solo consultivo. ■ composto da tecnici ■ livello che invece di ■ parte, dovremmo ringraziare».

La replica del sindaco Rabbia: «E' una scelta di tipo tecnico. Il Comune dispone tre architetti e geometri che istruiscono e definiscono la pratica. Mantenere un organo esterno è spreco di burocrazia, spese e tempi». [g. sca.]

SACERDOTI cunesi si troveranno domani a Valdieri (alle 9,30 nella parrocchia) per festeggiare il quindicesimo anniversario di ordinazione episcopale di monsignor Natalino

Si tratta di un'occasione per ringraziare il vescovo del lavoro di questi anni, a servizio della chiesa locale. Monsignor Pascaro dopo aver avuto un anno di proroga al suo mandato alla guida della diocesi di Cuneo e Fossano, è in attesa della nomina del suo sostituto. Attesa che si concluderà a settembre in coincidenza dell'avvio del nuovo anno pastorale.

Nell'occasione saranno festeggiati due sacerdoti che ricordano 65 anni d'ordinazione: don Mauro Zucchi, 92 anni, ex parroco di Madonna delle Grazie e don Giovanni

Martini, 90 anni, nato a Verbania, entrambi ordinati nel 1940. Inoltre si ricorderanno i 60 anni di ordinazione di don Celestino Giordano, canonico della Cattedrale, don Cesare Macagno, ex direttore dell'ufficio catechistico e padre Damiano Presa, addetto al santuario di Madonna degli Angeli. Il trigesimo di mezzo secolo di servizio nella Chiesa è stato raggiunto da don Francesco Bernardi, parroco di San Pio X, don Benvenuto Fantino, rettore della chiesa della Trinità di Boves, don Armando Cavallo, missionario in ■ e padre Paolo Gamba, gesuita. Infine ricorderanno i 26 anni di messa don Franco Raimondo, parroco di Aisone, Vinadio e Bagnoli, don Giuseppe Iscardi e don Francesco Bongiovanni, entrambi del Movimento Contemplativo Missionario fondato da don Andrea Gasparino.

Oggi, alle 17, don Piergiorgio Giorgis, ex direttore di L'E Fedeltà, farà ingresso ufficiale come parroco a Tagliata di ■. fuzir@tin.it

Un mare  
di sapere,  
goccia  
a goccia.

Scoperte, idee,  
ricerca, natura.  
Le cose da inventare  
e chi le ha inventate,  
quello che  
c'è da sapere  
e quelli che  
già lo sanno.  
I perché, i come,  
i dove e i quando.  
Tutto nello spazio  
di un quotidiano.  
Ogni mercoledì,  
con LA STAMPA.

LA STAMPA  
Supplementi

tst

Tutto quello che c'è, di sapere.

Nuova concessionaria DPEL SPORTIVA Srl  
con sede in Fossano Piazza Romanina, 10,  
tel. 0172 502221  
Ricerca  
per implementare proprio organico  
n. 1 impiegato amministrativo  
con esperienza e  
n. 1 meccanico  
anche prima esperienza  
La ricerca è rivolta a candidati di etnia e sessi  
preferibilmente residenti in Fossano o dintorni.

Programmi personalizzati e  
Gestione magazzino

Imprese Edili  
Risparmio 70% ■ tempo

IDEA  
INFORMATICA  
www.idea-informatica.it

Via M. Coppino, 12 - CUNEO  
Viale Sarmis 58/a - BORGHERO  
Tel. e fax 0171 - 91.62.87

NIGHT CLUB  
ONE WAY  
FOSSANO - V.le Italia 100  
Tel. 0172 502.43.14  
APERTO GIOVEDÌ V.  
SABATO DOMENICA

ECONOMICI  
APERTURA settimanale Cagnone appen-  
tamenti in villa, con cucina-bagno, sog-  
giorno, camera matrimoniale, bagno, clas-  
sico. Privato tel. 0033.483.201.075  
0033.662.499.000

PIRELLA Götting  
Pirelli di Cuneo  
0171.999.199 - fax 0171.486.346  
pubblicità corporativa

La Castellana  
11101 1111  
Piazza della Concordia 3 Mondovì  
Azienda Telemarketing  
RICERCA  
per la sede di Mondovì  
personale ambasci  
tel. 0174.46484

ALGE - IDROCENTRO  
BETTORI STUPE - CALORE - PIANTELLE  
per Trilite di Cava - Via Roma n. 48  
assunto ■ RAZZINIERE  
part time ■ pensionato e ad  
VENDITORI per sala mostra.  
Inviare curriculum via fax 0174.704821  
Oppure telefonare al 338.6051373

IDROCENTRO  
per il sale di Leggio Tenaro Via dell'Industria  
R  
MAGAZZINIERE  
part time anche pensionato  
Inviare curriculum via fax 0172.921.030  
Oppure telefonare al 347.798563

ASSELLE  
MOBILI  
Via Fossano, 34  
CERVERE  
cerca  
VENDITORI/  
VENDITRICI  
con esperienza  
nel settore  
Tel. 0172.474848  
orario ufficio

LE FERIE  
DI AUGUSTOTEATRO ROMANO  
DI AUGUSTA BAGIENNORUM

SABATO 1 LUGLIO  
IL FLAUTO  
MAGICO  
Opera in due atti di Richard Strauss  
Scenari e libretto di Robert Hertz  
Regia di Gianni Falla

SABATO 15 LUGLIO  
IL TROVATORE  
Dramma in quattro parti  
di Salvatore Cammarano  
Libretto di Salvato  
Regia di Gianni Falla

SABATO 23 LUGLIO  
SEMPREVERDI  
Dramma in quattro parti  
di Giuseppe Verdi  
Libretto di Salvato  
Regia di Gianni Falla

SABATO 30 LUGLIO  
MADAMA  
BUTTERFLY  
Dramma giapponese in tre atti  
di L. Puccini e G. Carrara  
Regia di Gianni Falla

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2003 ORE 20.30  
AUDITORIUM DI CUNEO - TORINO  
PRIMA ASSOLUTA DI IL FLAUTO MAGICO  
Opera in due atti di Richard Strauss  
Scenari e libretto di Robert Hertz  
Regia di Gianni Falla

Il Sindaco Sergio Gazzera



[illegible]



**SPORTELLO**

**C.R.Asti, nuovo il Fala**  
■ Samba Sto Long Bull

■ Da martedì, la C.R.Asti sarà presente ■  
una nuova filiale ■ Santo Stefano Belbo, in ■  
Piemonte. La banca è operativa nella Granda ■  
con altri 7 sportelli ■ Alba, Castagnito, ■  
Cossano Belbo, ■ Grinzane Cavour, ■  
Guarene e Roretto di Cherasco. Il responsabile ■  
della nuova filiale è Elda Moretti, suoi collabora- ■  
tori sono Maria Grazia Niero, Lucio Serra e ■  
Romina Grimaldi. ■

**IN PROGETTO LA COSTITUZIONE DI UNA CONSULTA. MERCOLEDI' INCONTRO CON IL SINDACO**

## Proposta dei 1800 stranieri a Bra

disponibilità ■ Alcuni connazionali in patria erano professori e oggi sono, invece, occupati in settori completamente diversi. Al Comune chiediamo anche la disponibilità di una sede, punto di riferimento per i quasi 800 extracomunitari che vivono in città. Della Consulta sono stati chiamati a farne parte uno o più rappresentanti di ogni comunità. Intento: il Centro di formazione territoriale in collaborazione con l'informagiovani sta programmando corsi d'italiano per stranieri ed anche un corso di lingua cinese; informagiovani@comune.brescia.it o al 017243894. c.a. informagiovani@comune.brescia.it (v.m.)

## Aperto un centro ■ medicina per gli sportivi

**BRA**

«La realizzazione del centro di medicina sportiva è il coronamento di uno sforzo per assicurare le prestazioni ■ quest'ambito anche nel braidsse, zona ricca di associazioni sportive. Com'è ■ Morabito, direttore dell'Asl 18 ■ Bra, ieri, in ■ dell'inaugurazione ■. Proseguendo l'intervento, dopo aver fatto cenno al suo passato ■ basket Morabito ha detto: «La medicina sportiva deve sempre di più ■ a servizio di tutte le categorie ■ specialmente le minori, ma che richiamano tanti atleti. In un periodo di bilanci sempre più risicati, ■ una soddisfazione aver potuto realizzare questo intervento. L'idea ■ un ambulatorio di medicina sportiva era già stata pensata dall'ex passata amministratore, con l'alora ■ allo sport Bruno Sibille: poi i tempi per il rapimento di dei fondi, delle attrezzature e del personale, hanno fatto sì che l'inaugurazione slittasse ad oggi. (v. v.)

Ieri sono state riproposte importanti iniziative culturali, quali le consegne delle «Borse di studio Igea Persegallo», e il convegno «Dal sistema [ ] miele: la valorizzazione del miele [ ] qualità», con la partecipazione di Associazioni agricole e apistiche nazionali e degli assessori regionali Bruno Sibilla e Mino Taricco. La tavola rotonda di [ ] riguarderà i problemi dell'alveare e le nuove iniziative in apicoltura anche in materia sanitaria. Interverranno esperti [ ] tecnici, tra quali il presidente dell'Osservatorio

potranno acquistarne veri tipi (castagno, millefiori, acacia) e assaggiarne gratuitamente le prelibatezze, tutte rigorosamente con garanzia di qualità. Alle 18 consegna dei diplomi ai standisti e alle danze con l'orchestra «Bruno Munari» e la sua banda.

Secondo Robaldo - che le istituzioni abbiano recepito il messaggio di genuinità che deriva dall'apicoltura; ■ una carta vincente per promuovere il territorio e valorizzarlo.

# SALDI

I prezzi sono ridotti fino al 70% su tutta la gamma di abbigliamento uomo, donna e bambino.

**MARCOS**

ABBIGLIAMENTO  
UOMO-DONNA-BAMBINO



RICHMOND

PRADA

MARINA RINALDI

HYDROGEN FIAT

Ermeneburgio Zegna

DOSSO



WEEKEND

D&G

Henry Cotton's





ARMANI JEANS

MARIELLA BURANI





MaxMara

ARMANI COLLEZIONI

MONCLER

Fay

BORBONESE

PINKO

BUFFY

ETRO

STONE ISLAND

TOD'S

simonetta

HOGAN

CERRITO

Nolika

ARMANI JUNIOR

WOOLRICH

Autorizzazione Richiesta



Boves, l'appuntamento «clou» è il 15 luglio quando il locale ospiterà il celebre Umberto Smaila e la sua formazione musicale



## Sfida di bellezza al Palà Music Cafè

### Venerdì il concorso di Miss Grand Prix 2005

Una lunga estate da vivere con spensieratezza, all'insegna del divertimento, in compagnia di buona musica. Un'estate tutta da ballare. E questo l'obiettivo del «popolo della notte», giovani alla ricerca di un weekend alternativo e festaiolo. E allora quale luogo migliore di un locale in grado di offrire tutto questo e molto altro, per di più in zona? Stiamo parlando del Palà Music in via Peveragno 74 a Boves naturalmente, entrato nella settimana nel vivo della programmazione estiva. Una programmazione ricca di appuntamenti da non perdere.

Si inizierà venerdì 15 luglio con un evento eccezionale: le selezioni regionali di Miss Grand Prix 2005, il concorso di bellezza nazionale che abbina al fascino della donna la grinta delle automobili sportive. Le prescelte avranno accesso alla finale per Miss Piemonte. La vincitrice parteciperà poi alla finale nazionale di settembre. Un evento assolutamente unico quindi, aspettando il clima estivo seguire.

Ma l'appuntamento clou è previsto per venerdì 15 luglio, quando niente meno che Umberto Smaila e la sua band per la prima volta sul palco del Palà. Forse non tutti conoscono Smaila, nato a Milano, milanesino di adozione, inizia a suonare il pianoforte all'età di otto anni. Dopo il diploma fonda la compagnia teatrale «Studio 24», la cui ridimensionamento nasceranno i dimenticati «Gatti di vicolo Miracoli». Con i tre compagni di viaggio Gerry Calà (esibitosi alcuni mesi fa al Palà), Franco Oppini e Nini Salerno, inizia a calcare le scene del Derby club di Milano, restando sulla scena per ben 17 anni. Dall'80 la fortunata carriera solista con alcune esperienze cinematografiche, e anche come conduttore di trasmissioni di successo, tra le quali «Drive In», «Colpo grosso» e «La sai l'ultima». Ma la musica rimane la grande passione. Oltre che curatore di componimenti per «Buona domenica» nel biennio '93-'94, è stato autore di colonne sonore per una ventina di film di successo. Uno

#### IL RISTORANTE

### Menù «easy»

Note e sapori. Sono questi gli ingredienti principali del Palà Music Cafè di Boves. Un viaggio in buona musica e nella tradizione enogastronomica nel ristorante al locale. Con l'arrivo della stagione estiva, è partita la promozione del menù «easy», a base di grigliate, cucina tex-mex e proposte veloci (pasta e birra a 6 euro) gustare in un ambiente grazioso e accogliente. Si può però cenare al classico prezzo fisso di 20 euro (bevande incluse): antipasti, due primi, secondo con contorno, e dolce, oppure ordinare «à la carte». Chi invece volesse una cena particolare, potrà ordinare paella, bourguignonne, raclette o «bagna cauda». Il ristorante, che è anche luogo ideale per compleanni, di lavoro e conventions aziendali, è aperto tutti i venerdì e sabato dalle 21. Prenotazioni al 3704852041.

fra tutti: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino (2001). Nel corso degli anni la sua attività di intrattenitore è diventata così apprezzata da far sì che la cosiddetta «live» appadrata in grandi locations palazzetti dello sport e piazze. Attualmente è richiestissimo ospite in note trasmissioni tv e radio, e in tutti i locali italiani e stranieri maggiormente frequentati dal

pubblico, dove suona e canta con la sua band. Non solo: è anche proprietario degli Smaila's di Poltu Quatu e Sharm El Sheikh, diventati in poco tempo i locali più frequentati ed esclusivi di Costa Smeralda e Mar Rosso, nomi arcinoti dal mondo dello spettacolo e del panorama sportivo fra i clienti abituali. Ma personaggio eccezionale in una «musica» d'eccezione

vi aspetterà quindi venerdì 15 luglio a Boves (ingresso con contributo obbligatorio a 9 euro).

Un luogo realmente straordinario concepito come spazio ideale per la libera espressione di musica, arte, spettacolo e cultura nelle loro accezioni più ampie. «Senza paura» ci piace la «piccola casa dell'arte» - spiega-

no i componenti dello staff, dove ogni persona, dall'artista più affermato al semplice frequentatore, è in grado di trovare il proprio ambiente. La grande musica è il cavallo di battaglia del Palà Music Cafè. Nell'immenso «atrium» si esibiscono ogni settimana i più famosi musicisti del momento (ieri sera è stata la volta dei modenesi Kilowatt), che avranno a dispo-

sizione una sala prova per dare sfogo alle loro ricerche e alle loro idee. Produzioni da piazza e da stadio trasferite in un sito più magico, promosse dalla Cooperativa Nirvana, responsabile del progetto Palà. Ma ancora non è tutto. Chi desiderasse cenare con gli amici prima di buttarsi in pista, può usufruire delle interessanti proposte del ristorante interno.



Ieri sera il Palà ha ospitato i modenesi Kilowatt. Qui sorpa Umberto Smaila atteso mesi

**LIVE SET**

VENEDÌ 15 LUGLIO

**RADIO STARS**

ore 22.00

**MISS GRAND PRIX**

ore 23.00

**MOSQUITO**

ore 01.00

**UMBERTO SMAILA**

ore 02.00

**IL RESIDENT**

ore 03.00

Via Peveragno 74 Boves



UN «MANIFESTO» PER LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI

Le piccole industrie sono per il «Made In»

Il comitato della piccola industria dell'Unione industriale di Savona e alcune singole aziende della regione ligure hanno aderito al «Manifesto del Made In - Trasparenza e Tracciabilità», il tavolo che riunisce industriali, sindacati e associazioni dei consumatori con l'obiettivo di ottenere dall'Unione Europea trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Complessivamente, su scala europea, sono state raccolte già 120

adesioni. La prima uscita pubblica di quest'iniziativa si avrà con un forum internazionale organizzato da Ambrosiotti martedì prossimo a Biella. Il Manifesto sta raccogliendo adesioni anche in Francia, Spagna, Gran Bretagna ed altri Paesi dell'Unione Europea. Il «Manifesto del Made In» intende affermare il diritto dei consumatori all'informazione sull'origine dei prodotti, favorire uno sviluppo sostenibile, il rispetto dei lavoratori e della regole del commercio, arginare la concorrenza sleale, allineare la normativa europea sull'indicazione di origine dei prodotti alle normative di Giappone e Stati Uniti.

IL GIOVANE SKIPPER DISABILE FA BASE CON LA SUA IMBARCAZIONE A SAVONA



Juan Carlos e Andrea Stella

Il re Juan Carlos ospite sul catamarano di Stella

Mercoledì mattina il Re di Spagna Juan Carlos ha voluto incontrare in una visita ufficiale il velista Andrea Stella a bordo di «TIM Progetto Italia-Lo Spirito di Stella», il primo catamarano al mondo a misura di disabile, ormeggiato al Club Nautico di Valencia dove sono in corso le regate della Coppa de la Reina. Il Re si è trattenuto a bordo più di mezz'ora, ha visitato la barca ed è rimasto molto impressionato dalle soluzioni tecniche - dalla piattaforma mobile, ai passaggi allargati, agli ascensori interni - che

sono state ideate per renderla totalmente accessibile alle persone costrette su una sedia a rotelle. «Se si può fare su una barca si può fare dappertutto» ha commentato il Re, che ha detto ad Andrea Stella di avere molto a cuore le problematiche dei disabili perché sua sorella è cieca dalla nascita. Juan Carlos ha inoltre raccontato di aver incontrato pochi giorni fa il sindaco di Madrid proprio per discutere l'abbattimento delle barriere nella capitale spagnola e ha promesso di impegnarsi in prima persona affinché le città siano finalmente accessibili ai disabili. Andrea Stella, giovane disabile di Thiene, è molto conosciuto anche a Savona, dove ha base e dove ha cominciato la sua campagna di sensibilizzazione sui problemi dei disabili. (L. p.)

IL NUOVO DG BONANNI SCEGLIERA' IL NUOVO STAFF: TRA I NOMI ANFOSSI, DI DONATO, TASSARA E AGOSTI

Asl, toto-nomine per i dirigenti

Si apre il dopo Fracassi, 30 giorni per decidere

SINDACATI SODDISFATTI

Integrativo domani la firma

SAVONA

E' fissato per domani l'incontro definitivo tra sindacati e vertici dell'Asl per la firma del contratto integrativo aziendale dopo le polemiche e le serrate riunioni degli ultimi giorni. I sindacati confederali e la Rsu hanno stretto i tempi dopo sette mesi di trattativa per arrivare alla sigla dell'intesa entro la fine del mandato del direttore generale Fracassi, ma l'intesa è elusiva anche per motivi burocratici.

Il passaggio di consegne tra Fracassi e l'attuale manager Bonanni ha coinciso con un black-out decisionale che non ha giovato alla trattativa. Inoltre, fino alla prossima settimana il nuovo direttore generale non avrà la possibilità di firmare alcun atto ufficiale. Solo da domani la Regione darà il via libera completo al nuovo manager.

«La chiusura di questa partita con i sindacati è sicuramente tra le priorità - ha detto al momento dell'insediamento Franco Bonanni - Senza contare che, oltre agli aspetti contrattuali vorrei migliorare i rapporti con il personale a tutti i livelli che, deve essere messo nelle condizioni di lavorare umamente e con il minor stress possibile. Ma sarà anche necessario valutare la possibilità di incentivi per chi lavora bene. Questo ovviamente è in subordinazione alle condizioni economiche e di bilancio interne».

Soddisfazione tra i sindacati: «Chiusiamo soprattutto la parte economica degli incentivi che è quella che sta più a cuore ai lavoratori ma l'intesa riguarda anche 158 progressioni di carriera, nuove funzioni di coordinamento, un fondo di solidarietà per la tutela delle assenze per malattia e altri importanti aspetti su cui si stava lavorando da mesi». (L. p.)

SAVONA

Servirà un mese per completare la rivoluzione negli incarichi direttivi della più grande azienda della provincia di Savona. L'Asl 2 si prepara a una nuova fase dopo i 5 anni della gestione Fracassi-bis. Il nuovo direttore generale Franco Bonanni, voluto dalla nuova giunta regionale di centro-sinistra, firmerà come primo delibera una proroga di un mese dell'attuale triumvirato che affianca il manager nelle sedute deliberanti. Un mese che servirà a Bonanni per mettere a fuoco il nuovo assetto del proprio staff che dipende esclusivamente dal rapporto fiduciario che lega il direttore ai suoi più stretti collaboratori. Ma già si è aperto il toto-nomine. Rimbalzano da alcuni giorni le prime

indiscrezioni.

Da martedì scorso, quando a Genova in poche ore si sono decise le sorti dei direttori generali (in particolare quelli delle due aziende sanitarie della provincia di Savona), si è anche iniziato il valzer anche per quanto riguarda le poltrone meno prestigiose. Mentre per il Santa Corona il nuovo manager Neirotti sembra avere le idee chiare (confermato Grillo alla direzione sanitaria e incarico a Mauro Polli per la parte amministrativa), a Savona tutto è ancora aperto.

Alla direzione sanitaria quasi scontato l'addio a Franco Vairo. La corsa i nomi sono almeno tre e secondo indiscrezioni i papabili sarebbero l'albanese Antonello Anfosso, primario a Genova, un altro albanese, Rodolfo Tassara, da pochi mesi responsa-

bile delle Cure Intermedie al San Paolo. In corsa anche una donna, Claudia Agosti, responsabile dell'unità di medicina di base e specialistica mentre appare più lontano un rientro savonese per l'ex assessore regionale Valeria Cavallo.

Per quanto riguarda la parte amministrativa l'attuale direttore Claudio Balbi è quello che ha più possibilità di restare in sella anche se si ventila un ritorno di Alfonso Di Donato. Anche il direttore gestionale del San Paolo, Rosario Bellasio ha buone probabilità di conservare l'incarico sia perché politicamente rappresenta un elemento di mediazione tra diverse componenti e perché nel nuovo staff di tecnici e medici rappresenterebbe un importante puntello con esperienza politica e giuridica. (L. p.)

RALF SCHUMACHER, MIKE BUONGIORNO, GERRY SCOTTI

Varazze, il porto attira anche i vip

VARAZZE

Sebbene i prezzi non siano da definire popolari, moltissimi posti barca e vari alloggi sono già stati venduti nel nuovo porticciolo turistico di Varazze. La società «Marina di Varazze» dell'imprenditore Paolo Vitelli, che vede tra i suoi azionisti Azimut-Benetti SpA, leader nel settore della nautica, è la proprietaria dello scalo che sarà completato entro fine anno e dove saranno ospitate 700 imbarcazioni.

Oltre alla formula di vendita in concessione per 50 anni e la possibilità di un «affitto long-term» di 15 anni, con pagamento alla firma del contratto, sono disponibili posti barca in vendita con concessione quinquennale: per un 12 metri il costo varia dai 67 mila ai 77 mila euro più Iva, per l'affitto annuale si va dai sei mila e 900 euro al sette mila e 800 euro, sempre escludendo l'Iva.

Per gli alloggi, invece, le cifre si aggirano dai 10 ai 12-13 mila euro al metro quadrato, ma il criterio di vendita deciso dall'azienda è quello dei moduli

abitativi piuttosto che l'abitualità valutazione metrica. Per le case a picco sulla nuova darsena varazzina, si narra dell'interessamento all'acquisto di un'abitazione da parte del pilota di Formula 1 Ralf Schumacher, che avrebbe «traslocato» da Monte Carlo dopo diatribe con i responsabili dello scalo monacasco relative al posto barca del suo maxi-yacht.

Ma anche dal mondo dello spettacolo milanese si guarda alla vicina Varazze. Pare certo, infatti, anche l'acquisto d'abitazioni da parte dei presentatori televisivi Mike Bongiorno e Gerry Scotti.

Tra qualche settimana, inoltre, durante i giorni non lavorativi, una parte della struttura sarà aperta alla cittadinanza. Le costruzioni a ridosso dello scalo marittimo, che tante polemiche hanno provocato in seno al consiglio comunale per il disegno che ricorderebbe più baite alpine che edifici mediterranei, godono ad ogni modo di una vista naturale che sembra provenire da quadri impressionisti. (M. pi.)

I VIGILI URBANI CERCANO UN PANETTIERE CHE POTREBBE AVER VISTO L'INCIDENTE

Il fornaio è sempre grave

Asportata la milza: la prognosi resta riservata

SAVONA

E' sempre grave Luca Apicella, il fornaio di 19 anni rimasto gravemente ferito l'altra mattina in corso Mazzini in un incidente d'auto.

Il giovane è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la rimozione della milza. Nell'incidente ha riportato anche traumi al volto, al cranio e al torace (una costola rotta, con perforazione del polmone). E' attualmente ricoverato in Rianimazione, respira artificialmente.

Nei frattempo, sul fronte delle indagini, i vigili urbani stanno cercando un fornaio che potrebbe aver visto qualcosa e che potrebbe testimoniare in merito alla dinamica dell'urto. Un urto violentissimo, che ha scaraventato sulla carrozzeria dell'auto il giovane, che stava viaggiando in moto in direzione opposta rispetto all'Y10 nuovo modello.

L'auto stava muovendosi da levante a ponente in corso Mazzini e ha svoltato a sinistra,

NEL MIRINO NOMADI E STRANIERI

Controlli su strade e nei locali

Controlli sulle strade e nei locali a Savona da parte della polizia e dei vigili urbani. I poliziotti, nell'ambito di un'operazione anticrimine, hanno fermato e identificato trenta persone e controllato due locali. I vigili urbani hanno fermato un'auto in corso Mazzini, con a bordo un gruppo di albanesi, che poi sono risultati in regola col permesso di soggiorno. La polizia municipale, in accordo con la squadra mobile, proseguirà anche oggi nel fermare e controllare i nomadi, un servizio mirato per fronteggiare l'emergenza dei furti, soprattutto in appartamento. Una minaccia, quest'ultima, che soprattutto nei weekend e ora nei periodi di vacanza, preoccupa non poco le forze dell'ordine: gli alloggi restano vuoti e i ladri ne approfittano. Esistono decaloghi, forniti da polizia e carabinieri, che forniscono consigli per rendere più protetta la propria abitazione. In alcuni casi, si tratta di semplici ma efficaci accorgimenti. (L. p.)

direzione mare, in via Venti Settembre. La moto è sopraffatta e vi ha cozzato contro.

Secondo i vigili, uno dei due conducenti sarebbe passato con il rosso. Il semaforo, in questo punto, è sempre funzionante, anche di primissima mattina, come era al momento dell'incidente (all'incirca le 4). Apicella

stava andando a lavorare, presso la panetteria «Garbarini» di Albissola Superiore.

Nella Y10 c'erano due giovani, entrambi ebbri. M.P., che era la volante, è stato sottoposto al controllo dell'elometro ed è risultato positivo. Il passeggero non era nelle condizioni di poter testimoniare. (L. p.)

in breve

■ SOCCORSO IN MARE DELLA POLSTATO

Soccorso della motovedetta della Polstatto ieri davanti al Lido dei Pini di Legnano. E' stata segnalata una barca in difficoltà con due persone a bordo. Quando è arrivato sul posto, l'equipaggio ha trovato una lancia semisommersa. Una persona, un savonese di 33 anni è stato tratto in salvo, mentre il secondo occupante del natante ha raggiunto la spiaggia a nuoto. Un'altra barca in avaria è stata oggetto di un'operazione di soccorso da parte della Capitaneria di porto. (L. p.)

■ POLEMICA A CELLE COMUNE-SINDACATI

E' polemica tra Uil Fp, Cisl Fps e Comune di Celle. Il metodo di ripartizione del premio di produttività annuale alla settantina di dipendenti comunali, è il motivo dell'attrito. «Non intendiamo rinviare oltre le autorizzazioni in sanatoria di progetti già realizzati, non condivisi in precedenza, privi di un accordo a monte che individui condizioni e regole, contro la norma contrattuale che non prevede in alcun modo la valutazione del personale in termini di percentuale di raggiungimento d'obiettivi assegnati, ma di criteri atti a graduare la qualità delle prestazioni rese», così i sindacalisti Renato Moriconi e Italo Caviglia. (M. pi.)

■ ALBISSOLA, APERTO IL POSTEGGIO «CAMELI»

Primo week end estivo con il campo da baseball «Filippo Cameli» di viale delle Industrie ad Albissola Marina destinato a parcheggio auto. Lo spazio custodito ospita 250 vetture. Per gli albiessoli il servizio è gratuito (occorre che l'automobile sia dotata della vetrofanteria che certifica la residenza del proprietario). La tariffa è di 1 euro per la fascia diurne che va dalle 8 alle 20, per metà giornata si spendono 5 euro. (M. pi.)

■ ALBISSOLA, VIGILI ANCHE DI NOTTE

Scatta da questo fine settimana il servizio notturno della polizia municipale di Albissola Superiore. Fino al 31 agosto, tutti i venerdì e sabato, il turno sarà esteso alle 3 di notte, mentre alla domenica i vigili urbani concluderanno il lavoro all'una. Il turno, probabilmente dopo la metà di luglio, potrebbe essere esteso a tutte le nottate fino alla conclusione del mese di agosto. (M. pi.)

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)



GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prelievi, e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde 800.555.000.

FARMACIE DI TURNO

**SAVONA**  
Savona di turno dalle ore 8.30 alle 18.30:  
Della Famera, corso Italia 153, telefono 019.827202  
San Lorenzo, via San Lorenzo 66, tel. 050473  
Seestone, via Paleocopa, tel. 013724  
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8.30 dalle farmacie: Della Famera, corso Italia, telefono 019.827.202 e Sestione, via Paleocopa 147, telefono 019.829.803  
Sono inoltre reperibili:  
**VALBOINTE**  
CAIRO: Manuelli, via Roma 75, tel. 019.503855 (per il notturno Ginecologia di Maltare, tel. 586195 e San Giacomo di Cairo, tel. 599809)  
COBBENIA: San Bartolomeo, via Adua

12, tel. 019.519516.

**SARONNO**: San Nicolò, piazza Veneto, telefono 019.7907131. 338/368054.

**VADESE**

**CAVALIERE**: Bernarini, via Diaz, telefono 019.828200

**VALBOINTE**: Mezzadri, via Aurelia 136, telefono 019.828201

**VEZZI PORTO**: San Giorgio, via Spottorno 19, tel. 019.742168.

**FINALBRESCIA**

**PIETRA LIGURE**: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 0282021.

(Per il nott. Loano San Giovanni, via Garibaldi 151, telefono 077171 per il compor. da Borghetto e Varigotti).

**FINALE LIGURE**: Assiselli, via Fiume 2, telefono 019.890623.

**LOANO**: Nuova, via Doria 34, telefono 019.876737.

**BORGHETTO**: Comunale, via Europa 33, telefono 019.871013.

**ALBENGA**

**ALBENGA**: Vaciolo, via Pieve 24, telefono 0182.555568.

**CERIALLE**: Alari, via Libertà 3, telefono 0182.900022.

**VILLANOVA**: Rinaldi, via Roma, telefono 0182.582527.

**ALASSIO**

**ALASSIO**: Inglesi, corso Dante 344, tel. 0182.640120.

**ANDORA**: Borgarello, via Cavour 51, telefono 019.827103.

**ALBISOLA-MARE**

**ALBISOLA-MARE**: Della Concordia, via Boglietti 24, telefono 019.481818.

**ALBISOLA SUPERIORE**: Smila Milla, corso Mazzini 152, telefono 480243.

**VARAZZE**: San Nazzario, piazza XXV Maggio 11, tel. 034882.

In città e fuori

SAVONA

Concerto in Cattedrale

In occasione del quarto centenario della consecrazione del duomo di Savona martedì è in programma un concerto organizzato dalla diocesi di Savona e Noli. Mauro Castellano al pianoforte e Paolo Venturino all'organo eseguiranno brani di Johann Sebastian Bach.

ALBISSOLA S.

Tre giorni con la sagra

Proseguono i festeggiamenti per San Isidoro, patrono degli agricoltori. Nei giorni 8, 9 e 10 sagra alla Società cattolica con il patrocinio di Comune, parrocchia di San Nicolò, Carisa e negozianti della zona. Ogni sera dalle 19 in poi piatti della tradizione contadina. Dopo cena sono previsti intrattenimenti musicali.

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

4 LUGLIO 1995  
**Luca Maria Bellasio**  
Sei con noi sempre, mamma e papà.  
— Savona, 3 luglio 2005. —

SCATTANO LE SANZIONI

E' «stop» ai ciclisti sulla passeggiata di Albissola Mare

ALBISSOLA M. Ancora pochi giorni di tolleranza, poi scatteranno le sanzioni per i ciclisti sorpresi a pedalare sulla Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina. Ad annunciare la sterzata è il vicinidaco Giuseppe Gradella. «Entro questo mese saranno sistemate due rastrelliere da 80 e 40 posti nel nuovo tratto di lungomare, una sarà messa davanti alla spiaggia libera attrezzata, l'altra nei pressi della giostra. Entro quest'anno, inoltre, sarà posizionata un'altra capiente rastrelliera a ponente di Albissola. A questo punto, il divieto di pedalare sulla Passeggiata, già esistente da tempo, sarà severamente fatto rispettare. Inoltre, a giorni sarà installata la cartellonistica», ha spiegato Gradella.

Proprio pochi giorni fa, nei pressi del Bagno Miramare-Soleb-Luna, un ciclista in sella ad una mountain bike ha colpito, fortunatamente di striscio, una bimba che stava uscendo dallo stabilimento balneare. (M. pi.)

**IL FAMILY PARK PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE!**

LARGO AI BAMBINI AI LORO SOGNI ALLA LORO VOGLIA DI GIOCARE

**BORDIGHERA**

A GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

visita il nostro sito!  
[www.bordigliandipark.it](http://www.bordigliandipark.it)  
Info: 328 6767094

PIAZZA DEI PENNONI  
PASSEGGIATA A MARE

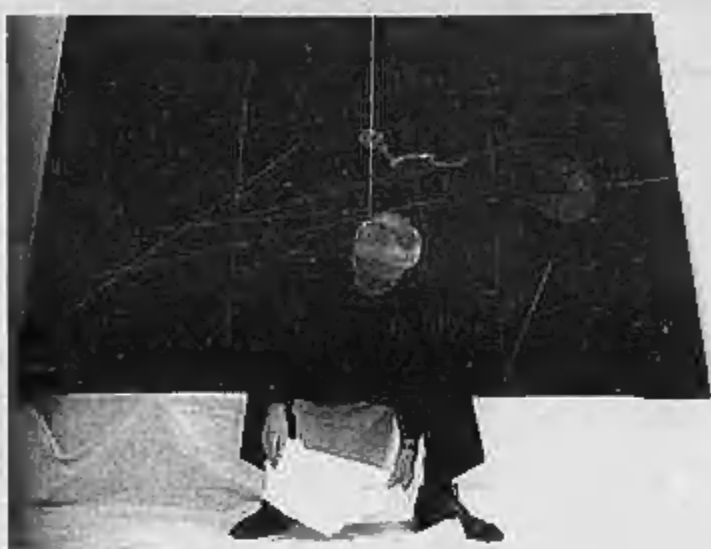


# Aperte tutte le gallerie e i circoli culturali della «piccola Atene» La ceramica fa bella Albissola

## Mostre e allestimenti artistici

Fermenti d'estate ad Albissola Marina: arte, cultura, musica divertimento ed enogastronomia alla ribalta. Protagonista è sicuramente l'arte che propone, grazie al coordinamento del Circolo Amici della Ceramica "Nicola Poggi", l'inaugurazione del 2 al 10 luglio di mostre collettive e personali in ogni galleria di Albissola Marina, con l'allestimento presso il Museo Civico di Arte Contemporanea della città di un'importante collettiva denominata "Moda, musica, danza nella ceramica moderna" che ha come protagonisti i vincitori della IV Rassegna Nazionale per Artisti Ceramici Contemporanei "Albissola Città d'Arte e Ceramica".

L'obiettivo del Circolo N. Poggi è ridare voce e identità ad ambienti e spazi del centro storico predisponendo un vero e proprio percorso, che partendo dal Museo Civico, si snoda all'interno del centro storico cittadino e propone Albissola come un "museo all'aperto" rappresentativo delle nuove proposte d'arte, ma anche dell'importante storia ceramica e artistica. La cornice di questo importante momento culturale sarà composta dalle proposte del Palcoscenico di Piazza della Concordia, il Jazz e gli appuntamenti del Sole Luna, la musica offerta al giovane pubblico del Logo Loco Playa insieme alle varie iniziative dei bagni mari-



ni e ad un omaggio all'ambiente con la prima edizione della Mostra Itinerante, organizzata dalla Riviera del Beigua, nella piazzetta antistante la Spiaggia Libera Attrezzata "Le Vele" e il 1° Palio dei Mosconi al bagno Mirage. Il tutto da godere insieme ad un'ottima cena nei menù dei ristoranti, gustabili tutta l'estate, abbinati ai selezionati vini delle cantine di Casteggio.

**PROGRAMMA ARTE**  
**Museo d'Arte Contemporanea** Circolo Amici della ceramica "Moda Musica e Danza nella ceramica moderna" Mostra dei 4 vincitori della quarta Rasse-

gna Nazionale Albissola Città d'Arte e Ceramica dal 2 al 10 luglio. Carmen Barhini, Giorgio Parmigiani, Romana Pavan, Vanda Guazzora  
**Circolo Poggi Amici della Ceramica** Opere dei loro artisti Germana Rossi e Gianni Piccasso. Germana Rossi Artista affermata in campo artistico, ha partecipato a varie mostre: Palazzo della Borsa di Genova, Palazzo Sutton di Castellamonte, Palazzo della provincia di Savona. Gianni Piccasso Ligure per adozione da anni si dedica alla ceramica partecipando a numerosi concorsi con significativi

riconoscimenti e menzioni ed ha esposto in numerose collettive in Liguria e vari centri ceramici italiani, a Solbiate Olasio ha realizzato un grande bassorilievo (225x125) dedicato a S. Riccardo Fampuri.

**Atelier Paolo Anselmo:** Paolo Anselmo, mostra permanente di ceramica di opere fantastiche di sua produzione

**Circolo Culturale Balistreri** Marco Lodola - fino al 15 luglio  
**Circolo Culturale Giorgio Bonelli** Lucio Del Pezzo fino al 31 agosto

**Stamperia d'Arte e Galleria il Bostico** Esposizione permanente d'arte contemporanea. Artisti presenti: Aurelio Caminati, Gigi Caldanano, Heike Arndt, Pierre Alechinsky, Emanuele Luzzati

**Laboratorio Punto 3** Daniela Alfio, Daniela Basso, Grazia Olivieri

**Officine Artistiche di Silvia Calcagno** Silvia Calcagno e Simona Cress "Sculture e video installazione"

**Arte Spazio Battaglia** Salvatore Aiosa "Ceramiche, sculture, disegni, pitture a olio" fino al 15 luglio

**Ceramiche Pierluca** Mostra permanente di arte ceramica di sua produzione

**Circolo Culturale Bludiprusia** Sergio Dangelo "Eldisinit" (il giorno e la notte) dal 9 luglio al 31 luglio La mostra è curata da Paola Grappolo Critica d'arte e Presidente del Centro con edizione di un catalogo di mostra. Le opere comprendono: un dittico, tele e oggetti su tavola appositamente realizzati per l'esposizione oltre a dei disegni all'istinto del vaso alla quale l'artista è particolarmente legato, con i ricordi degli anni '50 e nel suo continuo tornare come artista e animatore dei movimenti culturali in Albissola, città, definita da scrittori e poeti, una piccola Atene delle Arti.

**Atelier d'Arte Michela Savina** "Albissola e l'Europa" in collaborazione con "Spazio Cultura" di Milena Milani - Cortina d'Ampezzo

**Remember di Stefano Visor** "Macchine morte. Inniere corse motori silenziosi" fino all'8 luglio

**Terra e Cielo di Adriano Piu** opere recenti fino al 6 agosto  
**Galleria d'Arte Osmond** Paolo Bertelli "Dipinti e Assemblages" fino al 23 luglio. Bertelli lo schema compositivo di Barrelli è rigorosamente geometrico, fondato sulla ricerca di equivalenze quantitative formali e cromatiche, primarie e piane.

**Bar Testa Walter Valentini** fino al 15 luglio. Gli elementi fondanti della poetica di Valentini sono la cultura artistica del Rinascimento, fatta di Armonia ed equilibrio; il senso dello spazio e delle proporzioni proprio dell'architettura, le ricerche astratte dei costruttivisti russi e di grandi maestri dell'astrazione e dello spazialismo italiano e internazionale, a lungo frequentati dall'artista; l'interesse per la musica; l'esigenza di dare rappresentazione al fluire del tempo, al cosmo, alla memoria; la suggestione e la grande sensibilità per gli stessi materiali usati (dalla carta alle superfici dei legni, ai muri).

**Atelier Aldo Pagliaro** Mostra permanente di arte ceramica di sua produzione; ripropone i graffiti e l'arte degli uomini primitivi.

**Circolo degli Artisti** Giacomo Lusso, ceramista e pittore dai segni, fino all'11 luglio.

**Circolo Culturale Pozzo Garitta** 11 Noemi Sanguineti - performance - 2 luglio; Norberto Corti - Performance - 9 luglio.

**Roberto Bertagnin** "Cose inadite vecchie e nuove"

**Studio Fontana** Noemi Sanguineti "Sculture" fino al 21 luglio

**Atelier Walter Boj** Esposizione permanente

**Atelier Flavio Rome** Mostra permanente di arte ceramica di sua produzione

**Stabilimento Balneare Nettuno** Dal 24 giugno 2005 è ricominciata la rassegna: Arte sull'onda, curata da Paola Grappolo - Centro Artistico e Culturale Bludiprusia. Giovani promesse e non, del panorama artistico nazionale, si alterneranno nei tre mesi estivi offrendo volta per volta un diverso allestimento interno allo stabilimento e suggestioni artistiche per gli appassionati d'arte o i naufraghi.

**Carlo Aurelio Maglioncalda** "Pittura e disegni" fino al 15 luglio

## Musica, teatro, performance animano la calda estate Luglio in piazza Concordia

### Decine di appuntamenti per tutti i gusti

La stagione teatrale di Piazza Concordia, ormai diventata tradizione ad Albissola Marina, si ripresenta nel 2005 con un programma ricco e articolato studiato per rappresentare al meglio le differenti forme artistiche dello spettacolo. L'antica piazza, incorniciata dalle facciate barocche della chiesa di Ss. Signora della Concordia e conformata naturalmente come un teatro naturale, sarà la scenografia per una serie di spettacoli che spazieranno dalla musica al teatro, dalla danza al cinema senza dimenticare gli spettacoli dedicati ai bambini, l'avanguardia teatrale e il cabaret.

**IL PROGRAMMA DI LUGLIO**  
**Domenica 3 Luglio 2005 - ore 21.30**

**TEATRO SPERIMENTALE**  
Giampaolo Parini presenta Madrigale

Teatro-danza ideato e diretto da Giampaolo Parini.

Coreografie di Isabella Ferrigno e Dr. Antella Paola.

Arte e vita, sensibilità e violenza, istinto e premeditazione, si intrecciano nell'esperienza di un geniale e visionario musicista del XVI secolo, passato alla storia come emblema della condizione dell'artista tardo-rinascimentale. La storia è una biografia originale del protagonista tratta dai verbali del processo di omicidio per aver assassinato la propria amante.

**Venerdì 5 luglio - ore 21.30**  
**TEATRO AMATORIALE** (fuori concorso)

L'Associazione Culturale "Savona in Musica" presenta Romeo e Giulietta di William Shakespeare a cura degli allievi del 2° corso del Laboratorio Espressivo di Luciana Costantino.

**Giovedì 7 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**SOGNO E REALTÀ**

La grande compagnia del Mago Barnaba presenta: Sale Magico di Piergiorgio Vimerati

Il Mago Barnaba è un mago pasticcione. I suoi giochi di prestigio s'ingarbugliano e spesso non funzionano; ma fortunatamente egli possiede il "Sale Magico". Grazie a questo talismano i trucchi tornano a funzionare e con l'aiuto dei bambini nuove magie verranno create.

**Domenica 10 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**MUSICA SOTTO LE STELLE**

Il Lions Club di Albissola Marina e Albissola Superiore "Alba Docile" in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica

"Tommaso Nicolini" presenta: PerCorri Musicali

Concerto di musica per maestri e allievi a cura della Piccola Accademia della Musica "La Chiave nel Cuore". Il ricavato della serata sarà devoluto all'acquisto di strumenti musicali per la Scuola T. Nicolini.

(offerta libera a partire da 10 euro; ingresso gratuito per i ragazzi. E' gradita la prenotazione. Per informazioni tel. 329 210 60 13.)

**Mercoledì 13 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**TEATRO AMATORIALE**

La Compagnia Teatro Instabile di Imperia presenta: Actors Studio

dramma grottesco di Dario Vanturi

E' una commedia grottesca che prende di mira gli eccessi dello psicologismo teatrale. In scena gli effetti patologici del metodologismo recitativo e dell'esaltazione incondizionata, in particolare del guru russo Konstantin Stanislavskij.

Un'attrice, esaurita dalle passioni per il palcoscenico, si confronta con la sua ossessione: una voce interiore-estriore che la rimprovera fino ad umiliarla, portandola al deliquo, alla pazzia.

**Venerdì 15 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**CABARET**

Roberto De Marchi Parafrastik

In diretta dal successo della trasmissione di RAI 2 "Buildzer" del 2004, quest'anno il cabaretista milanese, noto dal 1986 per la sua presenza a "Drive in", è tra i protagonisti di Colorado Café, Italia 1: De Marchi è attesissimo nella nostra Piazza con il suo esilarante spettacolo.

**Sabato 16 Luglio 2005 - ore 22.00**  
**TEATRO MUSICALE**

L'Associazione culturale Starfilm presenta: "Don Chisciotte: un'avventura musicale"

Un classico della letteratura di tutti i tempi rivisto in chiave musicale.

Regia di Andrea Nicolini, regista Teatro Stabile di Genova. Spettacolo a bigliettazione. Per info: tel. 348/72.111.91

**Martedì 19 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**CABARET**

L'Associazione Culturale "Teatro del Ghiogo" presenta: Che c'è da ridere?

di e con Rossana Carretto e Paola Maccario in collaborazione con gli autori Giorgio Centamore e

Maurizio Sangalli (da Striscia la Notizia) e Claudio Vais (co-autore di Serena Dandini).

Rossana Carretto, nota al grande pubblico col personaggio della fidanzata Ada della popolare trasmissione televisiva Colorado Café Live (Italia 1) e nella sit-com Il Mammone (Canale 5), al fianco di Enzo Iacchetti e Paola Maccario dalle trasmissioni di Serena Dandini: Mmmhh!! (RAI 2) e B.R.A. (RAI 3) propongono uno spettacolo di cabaret dal titolo provocatorio. L'esibizione ha inizio con una presentatrice ritardataria ancora in ciabatte e bigodini che coinvolge il pubblico maschile facendosi vestire per arrivare alla conclusione che gli uomini sono come i peli superflui.

**Giovedì 21 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**SOGNO E REALTÀ**

Timoteoteatro

BUJO regia di Elio Berti

Perché i bambini hanno paura del buio? Quando arriva "Lui" i bambini piangono, vogliono la luce accesa e cercano la mamma, eppure Buio è buono, non fa del male a nessuno. Buio cerca di capire i bambini con "Lui" di Luna e di Stella, ma forse Solo potrebbe dargli qualche consiglio giusto perché il giorno non spaventa! Come fare ad incontrarsi Solo? Solo e Buio non possono esistere insieme! Chi troverà una soluzione per aiutare il povero Buio? Luna? Solo? E perché no, la piccola Stella?

**Sabato 23 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**MUSICA SOTTO LE STELLE**

L'Associazione "Club Albissola" presenta Festival Musicale Albissolese Voci Nuove del Mare

VI Edizione del Tour Canoro di musica leggera per cantanti e cantautori non professionisti

Presenta Francesco Toffol

**Mercoledì 27 Luglio 2005 - ore 21.30**  
**TEATRO AMATORIALE**

Laboratorio Teatrale "Il Millennio" presenta:

La strana coppia (versione femminile)

commedia brillante in due atti di Neil Simon

Olivia, divorziata che vive (quasi) felicemente da sola, ospita un'amica, Fiorenza, ancora dolente per la sua separazione: la convenienza si trasforma in una specie di matrimonio da cui emergono gli inconvenienti più che i vantaggi. Le difficoltà della vita di coppia in una commedia tra divertimento ed amarezza.



la familiare  
trattoria in albissola marina  
di Pina e Stefano

piazza del popolo, 8 tel. 019.48.94.80  
www.lafamiliare.com



Aù Caruggiù

PIZZA E RISTORAZIONE  
SENZA GLUTINE

ALBISOLA MARINA - Savona  
Via Isola, 12 - Tel. 019.48.52.52

e-mail: nick@pizzaworld.it

CHIUSO MARTEDÌ



Calzature e Pelletteria  
uomo-donna

**VENDITA PROMOZIONALE**

fino al 17 luglio  
**50% SCONTI**

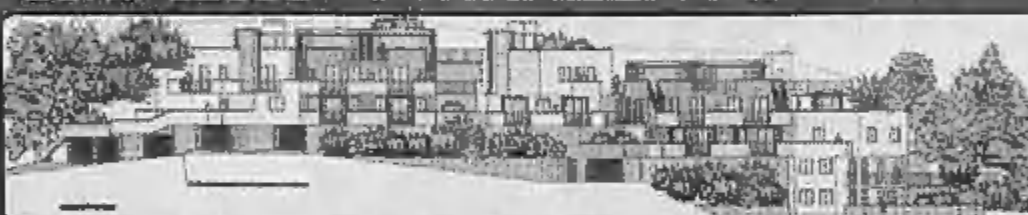
dal **15%** al **50%**

PERLA *feminile* Lea Foscati Elise **PAWEL'S KONTESSA**  
**CAFENDIR** **XX SECOLO** **DOVER** **9 (NINE)** **BB**

**GP SHOES**

corso bigliati 140r - albissola marina - tel. 019 400.22.36

**COMPLESSO "TERRAZZA AZZURRA"**



Albissola Marina  
Zona Irucciati

Nuovo ed esclusivo Complesso  
Residenziale APPARTAMENTI di  
NUOVA realizzazione con terrazze,  
giardini, piscina, climatizzazione.



**FONDOCASA**  
franchising immobiliare

Per info: Affiliato ALMA s.n.c.  
C.so Mazzini, 92 Albissola Marina (SV)  
P.zza del Popolo, 4 Albissola Marina (SV)  
Tel. 019 400.20.46 Tel. 019 400.22.58

**Cornetteria**  
Dolce Salato







## Le normative che sono alla base di un professione in evoluzione L'arte del restauro in un corso A Torino lezioni promosse da Confartigianato

Confartigianato Piemonte ha programmato una serie di incontri formativi/informativi rivolti alle imprese artigiane di restauro al fine di contribuire all'arricchimento professionale delle medesime e di approfondire il livello di relazione con gli enti di soprintendenza.

Gli incontri si svolgeranno nei locali del Sermig, in piazza Borgo Dora, 61 Torino, il 7, 8 e 14 ottobre: potranno partecipare imprese del sistema Confartigianato e allievi della Scuola per Artigiani Restauratori dello stesso Sermig.

Si parlerà, tra l'altro, di «Metodologia d'approccio con gli enti di soprintendenza: approfondimento in materia di gestione dei rapporti con le imprese di restauro e di redazione della documentazione attinente i lavori», «L'evoluzione della normativa sulla sicurezza con particolare riguardo alle imprese artigiane di restauro».



ro, approfondimento della disciplina e delle problematiche connesse alla sicurezza attiva e passiva nei laboratori e nei cantieri di restauro, individuazione della responsabilità indi-

vidualità, «Panoramica delle indagini chimiche e biologiche volte a definire lo stato di conservazione ed i materiali costituenti l'opera», «Compiti della Soprintendenza per i Beni

Architettonici e per il Paesaggio, cantieri e rapporti con le imprese artigiane», «Problematiche correlate alle modalità applicative, studi di invecchiamento accelerato per l'individuazione dei limiti sul lungo periodo. Possibilità di miscelazione di polimeri appartenenti a famiglie diverse. Ultimi avanzamenti nella ricerca su polimeri più stabili».

Le adesioni delle persone interessate dovranno pervenire alla Confartigianato Piemonte entro il 10 settembre.

Le adesioni saranno accolte fino ad un numero massimo di 40 partecipanti (max 2 persone per impresa); sarà data priorità in base all'ordine di arrivo.

Per le modalità di partecipazione e ulteriori informazioni, è possibile contattare Confartigianato Imprese Piemonte ai numeri: tel 011 8127500, è possibile utilizzare anche il fax n. 011.8125775.

## Un'indagine ha messo in evidenza caratteristiche ed aspettative del family business Di padre in figlio: il futuro dell'impresa Giovani imprenditori, il presidente è un novarese

I Giovani imprenditori di Confartigianato Piemonte si interrogano sul passaggio generazionale nelle loro imprese. Lo hanno fatto nel corso di un convegno a Torino, al quale hanno preso parte il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Mario Giuliano, il segretario Silvano Berna, il presidente del Gruppo giovani imprenditori regionali Michele Giovanardi. Ha portato la propria testimonianza Andrea Fininfarina, amministratore delegato di Pininfarina Spa. Ne esce uno spaccato del sistema imprese della nostra Regione nel quale il 30% degli imprenditori artigiani ha meno di 40 anni. Quindi un settore giovane,

e che vedrà nell'immediato futuro crescere questa componente under 40 con i passaggi d'azienda di padre in figlio che si annunciano. Un passaggio delicato, strategico per l'impresa e che deve essere gestito con attenzione e sensibilità. L'indagine è stata condotta dal Gram, Gruppo di ricerca applicata di management di Torino. «Se noi giovani imprenditori siamo il 30% del tessuto imprenditoriale regionale - commenta il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confartigianato Piemonte Michele Giovanardi - va ricordato che il 75% delle imprese artigiane piemontesi hanno almeno 25 anni di attività,

quindi il passaggio generazionale si annuncia all'orizzonte per numerose imprese».

La ricerca evidenzia che l'85% degli artigiani di prima generazione e ben il 100% degli artigiani di seconda generazione ritiene utile affrontare il tema del passaggio generazionale prima che questo avvenga.

Un passaggio che, avverrà per ben il 94% all'interno della famiglia. Ma come viene vissuto il passaggio generazionale? Se non viene visto come un problema dagli artigiani di prima generazione, ben il 65% degli artigiani di seconda generazione lo definisce un problema. La riflessione avviata proprio all'interno

del movimento dei Giovani imprenditori sul tema del capitalismo personale va infatti in questa direzione: un tema che è tutto rivolto a valorizzare persone e talenti, a porre l'impresa come quello spazio virtuoso nel quale la persona e l'imprenditore possono coincidere e realizzarsi, un luogo complesso, spesso tormentato ma sicuramente vivace, in cui creare etica e business. Andrea Fininfarina ha evidenziato come il problema della successione d'impresa sia una tematica che tocca tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione, e di come sia importante il rapporto di fiducia che si instaura di padre in figlio.



# CONFARTIGIANATO Informa

## Gelato che passione: ecco i nostri maestri gelatieri !!!

Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola promuove il buon gelato artigianale e segnala questo primo elenco di gelaterie artigiane associate dove i clienti potranno trovare gustosi gelati in tanti gusti diversi e golosi, per questo inizio estate così calda

Non è più soltanto un piacere estivo. Nell'ultimo anno, per il 40% degli italiani il gelato artigianale si è confermato, in tutte le stagioni, un ottimo sostituto del pasto principale ed è apprezzato soprattutto nelle regioni del Nord. La tendenza emerge da un sondaggio di Confartigianato realizzato presso un campione di 800 gelaterie artigiane in tutta Italia. Per il restante 60% dei consumatori il gelato rimane un elemento di gratificazione gustativa soprattutto nel primo pomeriggio e anche a cena. Sempre negli ultimi 12 mesi sono cresciuti di circa il 20% le preferenze del prodotto in vaschetta per asporto. Per quanto riguarda i gusti, gli italiani non cercano più le strane miscele create negli ultimi anni per colpire la fantasia.

Sono più orientati invece verso i gusti semplici come i classici crema e cioccolato e, soprattutto, sono sempre più attenti a soddisfare particolari esigenze dietetiche (come il gelato ipocalorico) o legate a intolleranze alimentari. Quella del gelato artigianale italiano - che negli ultimi 12 mesi è stato consumato in 332.000 tonnellate (circa 12 Kg pro capite) - è una ricerca semplice e genuina: soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Rigorosamente freschi, senza conservanti ed additivi artificiali, e lavorati secondo le tecniche tradizionali senza insufflazione d'aria. Confartigianato, proprio per difendere questa ricetta dalle 'imitazioni', dalla contaminazione di sostanze a rischio (in particolare della presenza di OGM) e renderla immediatamente riconoscibile ai consumatori, rispetto al prodotto industriale, ha chiesto all'Unione europea il riconoscimento del marchio europeo STG (Specialità Tradizionale Garantita). A tal fine, Confartigianato ha già presentato al Ministero per le Politiche Agricole il 'disciplinare di produzione' del gelato artigianale. Si tratta di una sorta di 'codice' con ingredienti e metodo di lavorazione necessari per ottenere dall'Ue il riconoscimento del marchio STG.

Il 'disciplinare' sarà presentato all'Unione europea e, se non ravviserà problemi, pubblicherà il nome del prodotto protetto nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee. Soltanto i gelatieri che rispetteranno le regole indicate dal disciplinare (i controlli, svolti da Enti di certificazione della qualità, sono molto rigorosi) - sottolinea Confartigianato - potranno ottenere ed esporre il marchio e fregiarsi del titolo di testimoni della qualità del gelato artigianale.



\* Il gelato Gelateria K2  
via 25 Aprile, 517 - Baveno

\* Gelateria Nove e dolce  
piazza Libertà, 4 - Gorzano

\* Gelateria Pasticceria Bar Agarla  
corso Garibaldi, 34 - Romagnano Sesia

\* La gelateria di Alice  
via Domodossola 5 - Orta San Giulio

\* Bar gelateria Aurora  
via Cominazzini, 1 - Mergoroso

\* Fresche golosità  
presso Centro commerciale San Martino Novara  
'cavalbaria San Martino - Novara

\* Gelateria Marcella  
via Marconi, 47 - Arona

\* Bar gelateria pasticceria di Piazza Aldo  
via Marconi, 3 - Nonio

\* L'arte del gelato  
via Olina, 50 - Orta San Giulio

\* Dolcesfredde  
corso Roma, 17 - Inverigo

\* Gelato Al portichetto  
via 25 Aprile, 1 - Galliate

\* Gelateria Capriccio  
corso Garibaldi, 4 - Baveno

\* Gelateria Piazza Duomo  
via Fratelli Rosselli, 20/A - Novara

\* Il gelatiere  
via Roma, 30 - Novara

\* Caretti Gelati  
via Kennedy, 67 - Borgomanero

\* Gelateria J. Coni  
largo De Pagave, 8 - Novara  
via F.lli Rosselli, 12/c - Novara

\* Gelateria Bar Lago  
via Magistera, 21 - Cannobio

\* Gelatomania  
piazza Matteotti, 25/a - Verbania

\* Il gelataio G.P. snc  
via Vercelli, 3 - Oleggio

L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



**SALDI**

l'estate parte da

**SPORTWAY**  
MEGASTORE



**SALDI\***

**fino al -70%**

**SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

**SPORTWAY**  
MEGASTORE

**da settembre NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO di 3600 mq a GRAVELLONA TOCE**  
**GRAVELLONA TOCE**

Aut. GE - Gravello T. uscita Gravello Toce Via Albertini ang. Via Stampa tel. 0323.865206

**DOMENICA 3 LUGLIO SIAMO APERTI NOVARA DOMENICA 3 LUGLIO SIAMO APERTI**

Aut. MI-TO uscita Novara Est. SS. per Parnate-Galliate tel. 0321.636340